TRIBUNALE DI BARI
È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Bari, li 25 · 3 · 2024
IL CANCELLIERE ESPERTO
Dott. Orazio DI CIAULA

TRIBUNALE ORDINARIO DI BARI
Sezione dei Giudici per le indagini preliminari

ORDINANZA DI APPLICAZIONE DI MISURE CAUTELARI PERSONALI E DI PARZIALE RIGETTO
-Artt. 273 ss. c.p.p., 91 d. lgs. n. 271/1989-

Il G.I.P. Paola Angela De Santis,
letti gli atti del procedimento penale nei confronti di:

1 **ABBATTISTA Mariangela**, nata a Grumo Appula (BA) il 17.08.1998, ivi residente
2 **ABBATTISTA Rosa**, nata a Grumo Appula (BA) il 23.09.1994, ivi residente in
3 **AGRESTA Antonio**, nato a Spoltore (PE) il 19.01.1959, residente in Grumo Appula
4 **AGRESTA Greta Maria**, nata a Grumo Appula (BA) il 12.08.1999, ivi residente;
5 **ALBERGA Giuseppe**, nato a Bitonto (BA) il 15.09.1984, residente in Grumo Appula (BA);
6 **ALLEGRINI Antonio**, nato a Grumo Appula (BA) il 10.02.1997, ivi residente
7 **AMATULLI Angelo**, nato a Grumo Appula (BA) il 09.12.1994, ivi residente ;
8 **AMATULLI Giuseppe**, nato a Grumo Appula (BA) il 28.06.1972, ivi residente;
9 **AMATULLI Pasquale**, nato a Grumo Appula (BA) il 14.01.1998, ivi residente;
10 **AMATULLI Pietro**, nato a Grumo Appula (BA) il 09.12.1994, ivi residente;
11 **AMATULLI Vito**, nato a Grumo Appula (BA) il 25.11.1972, ivi residente;
12 **ARBORITANZA Giovanni**, nato a Grumo Appula (BA) il 29.04.1988, ivi residente;
13 **AVAGLIANO Carmen**, nata a Cava dei Tirreni (SA) il 17.07.1988, residente in Grumo Appula (BA);
14 **BALDASSARRA Mariela**, nato ad Altamura (BA) il 30.06.1992, residente in Grumo Appula;
15 **BARBERIO Arianna**, nata a Bari il 21.10.1998, residente in Grumo Appula (BA);

16 **BIASI Agnese**, nata a Grumo Appula (BA) il 23.05.1997, ivi residente

17 **CAFAGNO Caterina**, nata a Bari il 24.05.1963, residente in Grumo Appula (BA)

18 **CALISI Giuseppe**, nato a Bari (BA) il 15.11.1956, residente a Triggiano (BA)

19 **CALZOLAIO Carlo**, nato a Grumo Appula (BA) il 09.04.1998, ivi residente

20 **CAMPANELLI Rosa**, nata a Grumo Appula (BA) il 17.01.1973, ivi residente;

21 **CATALDO Alessandro**, detto "Sandro", nato a Triggiano (BA) il 30.10.1972, ivi residente;

22 **CATALDO Anna Maria**, nata a Triggiano (BA) il 14.10.1951, ivi residente;

23 **COLUCCI Chiara**, nata a Bari (BA) il 16.12.1963, residente a Triggiano (BA) in Via G. Casalino n. 191;

24 **D'ADAMO Antonio**, nato a Triggiano (BA) il 18.05.1984, ivi residente(per altri fatti, in data 22.04.2022 sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico);

25 **D'ERASMO Nicola**, nata a Grumo Appula (BA) il 29.09.1953, ivi residente

26 **DE CHITO Anna Chiara**, nata a Bitonto (BA) il 05.01.1959, residente in Grumo Appula (BA)

27 **DE GIOIA Isabella**, nata a Molfetta il 03.01.1960, residente in Grumo Appula

28 **DEFRANCESCO Armando**, nato a Triggiano (BA) il 06.04.1985, residente a Bari (BA)

29 **DEMARCO Elvira Maria**, nato a Grumo Appula (BA) il 09.07.1996, ivi residente

30 **DENTAMARO Anna Maria**, nata a Bari il 13.10.1972, residente a Triggiano (BA)

31 **DESANTIS Giovanna**, nata a Toritto (BA) il 05.02.1971, residente in Grumo Appula

32 **DI GIACOMO Giulio**, nato a Canosa di Puglia (BA) il 03.12.1978, residente a Bari (BA)

33 **DI MAGGIO Giuseppe**, nato a Grumo Appula (BA) il 03.08.1976, ivi residente

34 **DISANTO Carmela**, nata a Grumo Appula (BA) il 02.06.1992, ivi residente

35 **DONADIO Giuseppe**, nato a Grumo Appula (BA) il 28.01.1988, ivi residente

36 **DONADIO Leonardo**, nato a Grumo Appula (BA) il 14.09.1996, ivi residente

37 **DONATELLI Antonio**, nato a Bari il 14.03.1969, residente a Triggiano (BA)

38 **DONATELLI Francesco**, nato a Bari il 15.02.2000, residente a Triggiano (BA)

39 **ERRICO Michele**, nata a Grumo Appula (BA) il 31.07.1970, ivi residente

40 **FANELLI Giuseppina Maria**, nata a Bari il 09.12.1989, residente in Grumo Appula (BA)

41 **FERRARA Alessia**, nata a Bari il 01.06.1986, residente a Triggiano (BA)

42 **FERRARA Anna Maria**, nata a Noicattaro (BA) il 14.02.1967, residente a Triggiano (BA)

43 **FERRARA Michele**, nato a Triggiano (BA) il 22.09.1974, residente a Triggiano (BA)

44 **FIORE Giuseppe**, nato a Grumo Appula (BA) il 04.05.1982, ivi residente (attuale consigliere comunale di maggioranza Grumo Appula);

45 **FORTUNATO Antonio**, nato negli Stati Uniti d'America il 02.05.1976, residente in Triggiano (BA)

46 **LANOTTE Gaetana**, nata a Bari il 08.08.1969, residente a Triggiano (BA)

47 **LAVACCA Giovanni**, nato a Grumo Appula (BA) il 11.01.1989, ivi residente

48 **LELLA Nicola**, nato a Grumo Appula (BA) il 05.06.1991, ivi residente

49 **MACCHIA Gennaro**, nata a Grumo Appula (BA) il 31.07.1986, ivi residente

50 **MARZO Francesco**, nato a Bari il 26.03.1975, residente a Bari (BA)

51 **MASTROLIA Antonio**, nato a Triggiano (BA) il 16.02.1987, ivi residente

52 **MERCURIO Serafina**, nata a Palo del Colle (BA) il 19.08.1962, residente in Grumo Appula,

53 **NAPOLETANO Angela**, nata a Triggiano (BA) il 29.11.1966, ivi residente

54 **NITTI Nicola Giovanni**, nato a Triggiano (BA) il 24.06.1971, ivi residente

55 **PATANO Aurelia**, nata a Triggiano (BA) il 20.05.1989, ivi residente

56 **PATANO Raffaella**, nata a Triggiano (BA) il 16.04.1993, ivi residente

57 **PEPE Giuseppe**, nato a Bari (BA) il 08/10/1985, residente a Triggiano (BA)

58 **PEPE Simone**, nato a Bari il 22.02.1987, residente a Triggiano (BA)

59 **PERRELLI Alberto Leo**, nato a Bari il 16.09.1992, residente a Triggiano (BA)

60 **PERRELLI Piergiorgio Andrea**, nato a Bari (BA) il 04.07.1997, residente a Triggiano (BA)

61 **PERRELLI Vito**, nato a Triggiano (BA) il 06.05.1959, residente a Triggiano (BA)

62 **PESOLE Gianleonardo**, nato a Triggiano (BA) il 18.03.1989, residente in Bari - Torre a Mare (BA)

63 **PULIERI Caterina**, nata a Grumo Appula (BA) il 30.09.1987, ivi residente

64 **RANIERI Michele**, nato a Bari (BA) il 22.06.1959, residente a Triggiano (BA)

65 **RANIERI Monica**, nata a Bari il 17.04.1988, residente a Triggiano (BA)

66 **SICILIANI Giuseppe**, nato a Bari (BA) il 01.05.1953, residente a Triggiano (BA)

67 **SPANO Michele**, nato a Grumo Appula (BA) il 03.06.1986, ivi residente

68 **SPANO Rita Vincenza**, nata in Germania il 01.08.1989, residente in Grumo Appula (BA)

69 **TATONE Michele**, nato a Triggiano (BA) il 16.03.1968, residente a Triggiano (BA)

70 **TERREVOLI Piera**, nata a Triggiano (BA) il 06.06.1960, residente a Bari (BA)

71 **VISCHI Rosa**, nata a Bari il 04.08.1981, residente a Triggiano (BA)

72 **ZACCARO Vitograzio**, nato a Triggiano (BA) il 13.06.1989, residente a Triggiano (BA)

INDAGATI

in ordine ai seguenti fatto-reato:

Capo 1 - DE FRANCESCO Armando

del reato di cui all'art. 368 c.p., per avere, nel corso di sommarie informazioni rese dinanzi ai Pubblici Ministeri in data 11 maggio 2021, ingiustamente incolpato LEONE Gerardo, Ispettore della Guardia di Finanza di Bari (sospeso in via temporanea) ed il Ten. Col. MANISCALCO Roberto ed il Lgt. "C.S." MILILLO Angelo, appartenenti al Nucleo PEF della G.d.f. di Bari, di avere redatto annotazioni di servizio ideologicamente false;

... in particolare, negava di avere riferito ai militari della G.d.F. quanto da loro attestato nella annotazione di servizio dell'8.02.2021 (a firma LEONE Gerardo) e nella annotazione di servizio del 27.1.2021 (a firma MANISCALCO-MELILLO) nella quale riportavano il contenuto delle dichiarazioni accusatorie del DEFRANCESCO relative a illeciti inerenti reati di voto di scambio e corruzione elettorale posti in essere da CATALDO Alessandro; al contrario, in tali date, aveva riferito ai suddetti militari condotte delittuose poste in essere da CATALDO Sandro, indicandolo quale capo/ promotore di un'associazione per delinquere finalizzata alla corruzione elettorale, precisando le modalità ed i tempi attraverso i quali gli associati procedevano a " schedare" cittadini/ elettori da contattare in occasione delle varie elezioni amministrative (comunali e regionali), offrendo utilità in cambio del voto.

Fatto commesso in Bari, l'11.05.2021.

Capo 2 - DEFRANCESCO Armando, DI GIACOMO Giulio e LELLA Nicola

del reato di cui agli artt. 81 e 318 c.p. per aver il LELLA Nicola, nel mese di aprile 2021, in qualità di Assessore pro-tempore presso il Comune di Grumo Appula (BA), abusando della propria qualità, richiesto e preteso per sé la somma di denaro pari al 10% dell'importo complessivo dell'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati Personali (DPO) presso il Comune di Grumo Appula (BA) da parte dell' all'imprenditore DI GIACOMO Giulio con l'intermediazione di DEFRANCESCO Armando, incarico che effettivamente veniva al suddetto aggiudicato in data 27.04.2021 giusta deliberazione della Giunta comunale nr. 49, per un impegno totale di spesa di euro 4.026,00 i.i. (€ 3.300,00 + iva).

Fatto commesso in Bari e Grumo Appula, da novembre 2020 ad aprile 2021.

Capo 3 - CATALDO Alessandro, DEFRANCESCO Armando e SICILIANI Giuseppe

del reato di cui agli artt. artt. 61 n. 2 c.p., 81, 110, 479 c.p. per avere in concorso tra loro e

con più azioni od omissioni esecutive del medesimo disegno criminoso ed al fine di commettere il reato di cui al capo che segue, CATALDO e DEFRANCESCO, in qualità di istigatori e determinatori del programma criminoso e il SICILIANI quale Medico Responsabile della U.O.S.V.D. Lungodegenza del Presidio Territoriale Assistenziale (c/o ex Ospedale "F. Fallacara") e in qualità di esecutore materiale del reato, redatto il certificato medico apparentemente rilasciato in data 9.7.2021, in favore di DEFRANCESCO Armando, ideologicamente falso in quanto redatto in data successiva:

in particolare, dopo che DEFRANCESCO Armando il 9.7.2021 era stato sottoposto a controllo da parte dei Carabinieri del N.O.R. della Compagnia CC di Triggiano alla guida della propria autovettura Mercedes classe B180 targata ES487DX e sanzionato per la violazione dell'art. 216 c. 6 del Codice della Strada per "guida con patente ritirata in data 08.07.2021", otteneva grazie all'interessamento di CATALDO Sandro, che effettuava la richiesta al dott. SICILIANI, il rilascio da parte di quest'ultimo di un certificato medico volto ad attestare falsamente che alle ore 15:20 del 9.7.2021 era stato sottoposto a visita medica presso l'Ospedale Fallacara di Triggiano;

in tal modo il DEFRANCESCO con il concorso del CATALDO e del SICILIANI otteneva un certificato da esibire in sede di opposizione nell'ambito del ricorso al Giudice di Pace di Bari da quest'ultimo adito (iscritto al Ruolo Generale n. 6222/2021 il 05.08.2021) in opposizione al verbale di contestazione al Codice della Strada ex art. 204 bis, elevato il 09.07.2021, mediante il quale attestava falsamente uno stato di necessità - legato al suo presunto stato di salute - che lo avrebbe costretto a porsi alla guida del proprio veicolo senza patente di guida.

In Bari Triggiano il 10.7.2021.

Capo 4 - CATALDO Alessandro e DEFRANCESCO Armando

del reato di cui agli artt. 81, 110, 48 e 479 c.p. perché il primo, quale istigatore ed ideatore ed il secondo, quale esecutore materiale, mediante le condotte descritte al capo che precede, ottenevano il rilascio di un certificato medico ideologicamente falso che veniva prodotto nell'ambito del ricorso al Giudice di Pace di Bari da quest'ultimo adito (iscritto al Ruolo Generale n. 6222/2021 il 05.08.2021) in sede di opposizione al verbale di contestazione al Codice della Strada ex art. 204 bis, elevato il 09.07.2021 per violazione dell'art. 75 d.p.r. 79/90, al fine di attestare lo stato di necessità legato allo stato di salute del DEFRANCESCO al momento della guida del proprio autoveicolo;

in tal modo inducevano in errore il Giudice di Pace Avv. MINERVA Massimo Nicola, che con sentenza n. 2011/21 del 9.11.2021 accoglieva il ricorso basando il proprio convincimento anche sulla valutazione della documentazione probatoria falsa prodotta dal ricorrente.

In Bari il 9.11.2021

Capo 5 - CATALDO Alessandro e SICILIANI Giuseppe

del reato di cui agli artt. 319 e 321 c.p. perché il SICILIANI, in qualità di pubblico ufficiale e segnatamente quale Medico Responsabile della U.O.S.V.D. Lungodegenza del Presidio Territoriale Assistenziale (c/o ex Ospedale "F. Fallacara") in Triggiano, in violazione dei doveri inerenti alla sua funzione, rilasciava un certificato medico in favore di DEFRANCESCO Armando ideologicamente falso, in quanto datato il 9.7.21 e in realtà redatto il 10.7.21, in cambio dell'utilità a lui offerta da CATALDO Sandro, consistente nel garantirgli il proprio interessamento presso la Direzione sanitaria dell'ASL Bari Puglia, quale fondatore ed esponente di spicco del movimento politico "Sud al centro" nonché marito dell'Assessore regionale Anita MAURODINOIA e quindi in virtù della propria capacità di influenza, al fine di assicurargli una posizione lavorativa analoga a quella da lui ricoperta, essendo in atto un programma di riorganizzazione dipartimentale delle strutture ASL Bari Puglia, tra le quali la U.O.S. di Lungodegenza Post Acuzie dell'Ospedale Triggiano, diretta dal medesimo SICILIANI giusta

deliberazioni nn. 1005/20, 1892/20, 246/21, concernenti il programma di rimodulazione della struttura organizzativa dipartimentale della A.S.L. Bari; promessa ed utilità accolta dal SICILIANI, che difatti predisponeva il falso certificato suindicato, nonché garantiva presso l'Ospedale visite di favore ai familiari del CATALDO e del DEFRANCESCO.

In Bari dal maggio al luglio 2021.

Capo 6 - CATALDO Alessandro, LELLA Nicola, FIORE Giuseppe, LAVACCA Giovanni, PULIERI Caterina e SPANO Michele

del delitto di cui agli artt. 416 co. 1, 2 e 3 del c.p. per aver promosso, costituito, diretto, organizzato e partecipato ad una associazione per delinquere allo scopo di commettere (personalmente o di renderne più agevole la commissione) più delitti previsti dall'art. 86 del D.P.R. n. 570/60 (cd corruzione elettorale) durante le elezioni amministrative del 20 ed il 21 settembre 2020 per la votazione del Sindaco e del Consiglio Comunale di Grumo Appula e per la votazione del Presidente e del Consiglio Regionale della Puglia;

associazione caratterizzata da vincolo pregresso e permanente e di una struttura stabile ed organizzata in modo idoneo per la programmazione e la realizzazione di plurimi delitti del tipo suddetto, complessivamente finalizzati ad ottenere i consensi necessari all'elezione dei candidati consiglieri comunali LELLA Nicola e FIORE Giuseppe della lista civica "Impegno P.E.R. Grumo" (a sostegno del candidato Sindaco Michele Antonio MINENNA), nonché all'elezione di MAURODINOIA Anita, candidata al Consiglio Regionale, tutti risultati eletti all'esito delle urne;

in particolare, ciò facevano con le condotte di individuare, contattare e reclutare il maggiore numero possibile di elettori tra i cittadini di Grumo Appula ai quali offrivano o promettevano denaro (nel caso in specie euro 50 a voto), o altre utilità (come la promessa di un posto di lavoro), in cambio del voto ai candidati suddetti; il tutto mediante acquisizione dei dati personali di numerosissimi elettori (nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico e sezione elettorale), con vera e propria "schedatura" in elenchi in ordine alfabetico e mediante la raccolta e la catalogazione di copia dei documenti d'identità e delle tessere elettorali, andando a costituire un vero e proprio database informatico/anagrafico, fatto di soggetti opportunamente individuati che poi provvedevano a contattare in costanza delle consultazioni amministrative;

Nello specifico:

CATALDO Sandro quale capo e promotore dell'associazione ideava il programma criminoso della stessa e si accordava con LELLA Nicola per la sua realizzazione;

LELLA Nicola quale organizzatore, preposto alla direzione ed al coordinamento delle attività e dei ruoli degli altri partecipi, coordinava le condotte criminose degli altri partecipi oltre a commettere personalmente le condotte di promessa e consegna di denaro o altre utilità a numerosi elettori in cambio del voto secondo le sue indicazioni o quelle dei compartecipi, al fine di garantirsi il risultato elettorale positivo.

Tutti gli altri in qualità di partecipi, con la consapevolezza di operare nell'ambito di una unica organizzazione e di contribuire con i ripetuti apporti alla realizzazione del fine comune, individuavano, contattavano e reclutavano il maggiore numero possibile di elettori da cui avrebbero comprato i voti verso il pagamento di un corrispettivo in denaro; inoltre il partecipe LAVACCA redigeva e sottoscriveva falsamente l'istanza per l'iscrizione all'albo degli scrutatori, assunta a protocollo del comune di Grumo Appula con nr. 9471 del 18.08.2020, sostituendosi all'interessato SICILIANO Vito per garantirsi il controllo degli esiti elettorali desiderati.

In Grumo Appula sino al 04.08.2021 data di arresto del LELLA per estorsione commessa in qualità di Assessore Comunale.

Capo 7 -

a) FIORE Giuseppe, LAVACCA Giovanni, LELLA Nicola, PULIERI Caterina e

SPANO Michele;

b) elettori: ABBATTISTA Mariangela, ABBATTISTA Rosa, AGRESTA Antonio, AGRESTA Greta Maria, ALBERGA Giuseppe, ALLEGRINI Antonio, AMATULLI Angelo, AMATULLI Giuseppe, AMATULLI Pasquale, AMATULLI Pietro, AMATULLI Vito, ARBORITANZA Giovanni, AVAGLIANO Carmen, BALDASSARRA Mariela, BARBERIO Arianna, BIASI Agnese, CAFAGNO Caterina, CALZOLAIO Carlo, CAMPANELLI Rosa, D'ERASMO Nicola, DE CHITO Anna Chiara, DE GIOIA Isabella, DEMARCO Elvira Maria, DESANTIS Giovanna, DI MAGGIO Giuseppe, DISANTO Carmela, DONADIO Giuseppe, DONADIO Leonardo, ERRICO Michele, FANELLI Giuseppina Maria, MACCHIA Gennaro, SPANO Rita Vincenza.

del reato di cui agli artt. 81, 110, 86 DPR 570/60 perché in concorso tra loro, con più azioni in esecuzione del medesimo disegno criminoso, condizionavano e turbavano il voto elettorale in occasione delle elezioni amministrative per il Comune di Grumo Appula e per la Regione Puglia del 20 e 21 settembre 2020; in particolare i soggetti di cui al punto a) offrendo e promettendo la somma di euro 50 a voto, ovvero altre utilità, tra cui la possibilità di ottenere un posto di lavoro, e gli elettori di cui al punto b) accettando le utilità offerte in cambio del voto in favore dei candidati consiglieri comunali LELLA Nicola e FIORE Giuseppe, della lista civica "Impegno P.E.R. Grumo" a sostegno del candidato Sindaco Michele Antonio MINENNA, ovvero di MAURODINOIA Anita, candidata alle elezioni regionali.

In Grumo Appula in epoca antecedente e prossima al 21 settembre 2020.

Capo 8 - CALISI Giuseppe, CATALDO Alessandro, DEFRANCESCO Armando, DONATELLI Antonio, DONATELLI Francesco, LANOTTE Gaetana, PERRELLI Alberto Leo, PERRELLI Piergiorgio Andrea, PERRELLI Vito e PESOLE Gianleonardo;

del delitto di cui agli artt. 416 co. 1, 2 e 3 del c.p. per aver promosso, costituito, diretto, organizzato e partecipato ad una associazione per delinquere allo scopo di commettere (personalmente o di renderne più agevole la commissione) più delitti previsti dall'art. 86 del D.P.R. n. 570/60 (cd corruzione elettorale) durante le elezioni amministrative del 3 e del 4 ottobre 2021 per la votazione del Sindaco e del Consiglio Comunale di Triggiano attraverso promesse di denaro, lavoro, e/o altre utilità, in cambio dei voti utili ad ottenere quel consistente consenso che permetteva loro - al candidato Sindaco DONATELLI, e ai candidati consiglieri NAPOLETANO Angela e FORTUNATO Antonio - di essere eletti (il Sindaco già al primo turno).

associazione caratterizzata da vincolo pregresso e permanente e di una struttura stabile ed organizzata in modo idoneo per la programmazione e la realizzazione di plurimi delitti del tipo suddetto, complessivamente finalizzati ad ottenere i consensi necessari all'elezione dei suddetti candidati;

.. in particolare, CATALDO Sandro e DEFRANCESCO Armando, si adoperavano per la rielezione del sindaco uscente - DONATELLI Antonio - impegnandosi, in prima persona, il primo per procacciare i voti per i candidati consiglieri inseriti all'interno della lista "Triggiano al centro", NAPOLITANO Angela e FORTUNATO Antonio, e il secondo per il candidato consigliere CALISI Giuseppe, inserito nella lista "Con DONATELLI Sindaco" (quest'ultimo non eletto);

Associazione promossa e costituita dallo stesso CATALDO Sandro per individuare, contattare e reclutare il maggiore numero possibile di elettori tra i cittadini di Triggiano avvalendosi del contributo degli associati che offrivano o promettevano denaro (nel caso in specie euro 50 a voto), o altre utilità (come la promessa di un posto di lavoro), in cambio del voto ai candidati suddetti su direttive del medesimo;

il tutto mediante:

- *l'acquisizione dei dati personali di numerosissimi elettori (nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico e sezione elettorale), con vera e propria "schedatura" in elenchi in ordine alfabetico e mediante la raccolta e la catalogazione di copia dei documenti d'identità e delle tessere elettorali, che costituivano un database informatico/anagrafico nella disponibilità dei partecipi PERRELLI Alberto Leo, PERRELLI Piergiorgio Andrea, PERRELLI Vito e PESOLE Gianleonardo, riportante i nominativi di elettori da contattare in costanza delle consultazioni amministrative e sulla cui base verificare ex post l'effettivo esercizio del voto secondo gli accordi corruttivi proposti dell'associazione;*
- *la messa a disposizione da parte di CALISI Giuseppe di somma di denaro consegnata al DEFRANCESCO per la compravendita di voti e per conseguire la propria elezione a consigliere comunale, nonché l'elezione del candidato sindaco DONATELLI Antonio;*
- *la collaborazione del candidato DONATELLI Antonio ed il contributo della moglie LANOTTE Gaetana e del figlio DONATELLI Francesco che si adoperavano per acquisire le tessere elettorali dei cittadini che avevano accettato di esprimere il voto secondo gli accordi corruttivi proposti dall'associazione.*
- *la collaborazione del partecipe PERRELLI Vito che otteneva la carica di Assessore e Vicesindaco per il contributo fornito al sodalizio di cui sopra.*

In Bari e Triggiano sino al dicembre 2021

Capo 9 -

a) CALISI Giuseppe, CATALDO Alessandro, DEFRANCESCO Armando, DONATELLI Antonio, DONATELLI Francesco, FORTUNATO Antonio, LANOTTE Gaetana, NAPOLETANO Angela, PERRELLI Alberto Leo, PERRELLI Piergiorgio Andrea, PERRELLI Vito e PESOLE Gianleonardo;

*b) elettori CATALDO Anna Maria (*posto di lavoro promesso a sua figlia DIFRONZO Valeria), COLUCCI Chiara, D'ADAMO Antonio, DENTAMARO Anna Maria, FERRARA Alessia, FERRARA Anna Maria, FERRARA Michele, MARZO Francesco, MASTROLIA Antonio, NITTI Nicola Giovanni, PATANO Aurelia, PATANO Raffaella, PEPE Giuseppe, PEPE Simone, RANIERI Michele, RANIERI Monica, TATONE Michele, TERREVOLI Piera, VISCHI Rosa e ZACCARO Vitograzio.*

... del reato di cui agli artt. 81, 110, 86 DPR 570/60 perché in concorso tra loro, con più azioni in esecuzione del medesimo disegno criminoso, condizionavano e turbavano il voto elettorale in occasione delle elezioni amministrative del Comune di Triggiano del 3 e 4 ottobre 2021; in particolare i soggetti di cui al punto a) offrendo e promettendo la somma di euro 50 a voto, ovvero altra utilità, tra cui la possibilità di ottenere un posto di lavoro, e gli elettori di cui al punto b) accettando le utilità offerte in cambio del voto in favore dei candidati indicati quali CALISI Giuseppe, NAPOLETANO Angela e FORTUNATO Antonio, inseriti in liste elettorali a sostegno del candidato Sindaco DONATELLI.

In Triggiano in data antecedente e prossima al 4 ottobre 2021

§§§

Letta l'istanza, pervenuta presso la Cancelleria centrale di questo Ufficio G.i.p. in data 25.7.2023 ed assegnata alla scrivente in data 26.7.2023, con cui i Pubblici Ministeri Claudio Pinto, Savina Toscani e Alessio Coccioli hanno chiesto l'applicazione, nei confronti degli odierni indagati:

1. **LELLA Nicola**, in relazione ai capi 2) e 6),
   della misura cautelare della custodia in carcere;
2. **CALISI Giuseppe**, in relazione al capo 8),

3. **CATALDO Alessandro**, in relazione ai capi 3), 4), 5), 6) ed 8),
4. **DE FRANCESCO Armando**, in relazione ai capi 1), 2), 3), 4) e 8),
5. **DONATELLI Antonio**, in relazione al capo 8),
6. **DONATELLI Francesco**, in relazione al capo 8),
7. **FIORE Giuseppe**, in relazione al capo 6),
8. **LANOTTE Gaetana**, in relazione al capo 8),
9. **LAVACCA Giovanni**, in relazione al capo 6),
10. **PERRELLI Alberto Leo**, in relazione al capo 8),
11. **PERRELLI Piergiorgio Andrea**, in relazione al capo 8),
12. **PERRELLI Vito**, in relazione al capo 8),
13. **PESOLE Gianleonardo**, in relazione al capo 8),
14. **PULIERI Caterina**, in relazione al capo 6),
15. **SPANO Michele**, in relazione al capo 6),

della misura cautelare degli arresti domiciliari;

esaminata, altresì, l'ulteriore documentazione trasmessa in data 4.3.2024; nonché l'informativa a firma dei Carabinieri del Comando Provinciale di Bari in data 13.3.2024 (trasmessa alla Cancelleria di questo Ufficio G.i.p. in data 14.3.2024); e, da ultimo, la nota di aggiornamento a firma del personale della Sezione di Polizia Giudiziaria – Aliquota Carabinieri della Procura della Repubblica di Bari trasmessa in data 21.3.2024;

OSSERVA

A) Le risultanze investigative.

1. La richiesta di misura cautelare costituisce il corollario dell'attività d'indagine, compendiata, in particolare, negli atti di indagine depositati su TIAP e (taluni) anche in formato cartaceo e cioè: negli atti relativi all'originario fascicolo r.g.n.r. 2240/2021 mod. 45, riunito al presente (cfr. informativa in data 9.4.2021, relazione di acquisizione di documentazione prodotta dal LEONE in data 15.3.2021, denuncia del LEONE e relativi allegati, ecc.); nel c.d. "corpo del reato", costituito dalle sommarie informazioni rese dal DEFRANCESCO in data 11.5.2021 alle ore 15,40 presso gli Uffici della Procura della Repubblica di Bari innanzi ai sostituti procuratori Coccioli, Toscali e Pinto e al luogotenente Contegiacomo (cfr. allegato faldone 1 TIAP); nella informativa in data 13.5.2021 (in ordine ai contatti *Facebook* del CATALDO e del DEFRANCESCO), con i relativi allegati; nell'annotazione in data 14.7.2021 (in ordine al consenso abitualmente prestato dal DEFRANCESCO in ordine alle attività del CATALDO); nell'informativa predisposta in data 1.9.2021 dai Carabinieri del R.O.N.I. del Comando Provinciale di Bari, in uno con i relativi allegati (ivi compreso il contenuto delle attività tecniche di intercettazione e di acquisizione dei tabulati telefonici), in uno con la annotazione integrativa in data 13.9.2021, con i relativi allegati (cfr. faldone 2 TIAP); nelle relazioni di consulenza tecnica espletate da Raffaele Colaianni e da Carnevale Davide sui supporti informatici rinvenuti e sottoposti a sequestro (cfr. faldone 6 TIAP); nella informativa in data 25.10.2021 (relativa al rinvenimento di materiale nel cassonetto della nettezza urbana); negli esiti delle attività irripetibili espletate in data 9.12.2021; nella successiva informativa in data 29.3.2022, in uno con i relativi allegati (ivi compreso il contenuto delle attività irripetibili di perquisizione e sequestro espletate in costanza di attività tecniche, come analiticamente richiamate in narrativa: cfr. faldone 2 TIAP); nella informativa in data 19.11.2020 a firma dei Carabinieri della Stazione di Grumo Appula, in uno con i relativi allegati (cfr. faldone 3 TIAP); e, da ultimo, nell'informativa a firma dei Carabinieri del Comando Provinciale di Bari in data 13.3.2024 (in uno con i relativi allegati) e nella nota di aggiornamento a firma del personale della Sezione di Polizia Giudiziaria – Aliquota Carabinieri della Procura della Repubblica di Bari in data 20.3.2024.

2. Ebbene, dall'esame complessivo dei predetti atti, in uno con la richiesta di applicazione di misura cautelare (della quale, per comodità espositiva e di consultazione, si ricalcheranno sia lo schema, che il contenuto), si ricava testualmente quanto segue.

2.1. La genesi delle indagini (rif. Proc. Pen. n. 5143/2021 r.g.n.r. mod. 21).

L'8 febbraio 2021 il Maresciallo Capo LEONE Gerardo (già in forza al Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Bari), in quel frangente temporale sospeso dal servizio (*perché attinto da provvedimenti conseguenti l'esito di un procedimento penale iscritto a suo carico sulla scorta di una denuncia avverso di lui sporta da CATALDO Alessandro; condannato ad anni 2 di reclusione con sentenza di primo grado n. 1835/19 reg. Sent. - n. 5206/15 R.G. P.M. e 2258/16 reg. Trib.*, cfr. documentazione in atti), depositava nelle mani dei suoi superiori gerarchici una formale annotazione in cui riportava, in maniera piuttosto dettagliata, i contenuti di alcune dichiarazioni rilasciategli da DEFRANCESCO Armando nel corso dell'incontro tra loro avvenuto in data 22 gennaio 2021, nel Comune di Triggiano (BA), paese di residenza di entrambi, a seguito di esplicita richiesta dello stesso DEFRANCESCO di incontrare il LEONE. Nella circostanza, il Mar. LEONE riferiva che il 20 gennaio 2021 era stato contattato da DEFRANCESCO mediante l'inoltro di alcuni messaggi di testo con l'applicazione "*Messenger*" abbinata al profilo *social* "*Facebook*" di cui disponevano entrambi; quest'ultimo chiedeva di incontrarlo al precipuo scopo di riferirgli fatti e condotte illecite, oltre che termini e metodi di realizzazione delle stesse, poste in essere da un *determinato soggetto*, del quale non faceva il nome ma indicava come *conosciuto da entrambi*, che DEFRANCESCO stesso definiva quale "*peggior nemico*" del LEONE. Quest'ultimo, conscio delle vicende giudiziarie che avevano portato alla sua sospensione dal servizio, arguiva agevolmente che DEFRANCESCO stesse facendo chiaro riferimento a CATALDO Alessandro, fondatore nonché principale esponente direttivo del movimento politico "*Sud al Centro*" e marito dell'attuale Assessore Regionale ai Trasporti della Regione Puglia MAURODINOIA Anna detta "Anita". Quanto anticipato dal DEFRANCESCO al militare lasciava peraltro chiaramente ipotizzare che la scelta di contattare ed incontrare proprio lui, il Mar. LEONE, non fosse stata affatto occasionale, bensì frutto dell'assoluta consapevolezza e conoscenza - da parte del primo - del risentimento nutrito dal Mar. LEONE nei confronti di CATALDO Alessandro, autore delle denunce a seguito delle quali venne indagato, tratto in arresto, condannato e - conseguentemente - sospeso dal servizio. Quello che invece il Mar. LEONE in quel frangente non poteva sapere, hanno arguito i Pubblici Ministeri nella richiesta di applicazione di misura cautelare, "*essendo emerso solo all'esito delle presenti indagini, è che l'iniziativa di DEFRANCESCO, nei fatti e nella sostanza particolarmente legato a "Sandrino" CATALDO, tanto da definirsi in più circostanze ed ambiti "suo figlioccio", si era originata e concretizzata solo perché frutto e conseguenza di un particolare stato d'animo del delatore, mosso da altrettanto risentimento nei confronti del "padrino" per fatti contingenti occorsi in quel preciso momento storico*". A quell'incontro, fissato per il 22 gennaio 2021, il Mar. LEONE, a monte dichiaratosi a conoscenza del forte legame politico e personale insistente tra DEFRANCESCO e i coniugi CATALDO/MAURODINOIA, si recava munito di uno strumento portatile idoneo alla registrazione che, all'insaputa del suo interlocutore, utilizzava per documentare i contenuti del loro colloquio, per poi riversarli - in forma di *file audio* - sulla *chiavetta usb* che allegava all'annotazione di servizio indicata in premessa.

All'esito delle confidenze riportategli, il Mar. LEONE partecipava a DEFRANCESCO la necessità che le stesse informazioni fossero da lui parimenti riportate e confermate dinanzi ai suoi diretti superiori. Infatti, il 27 gennaio 2021, presso il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Bari, il Ten. Col. MANISCALCO Roberto ed il Lgt. c.s. MILILLO Angelo incontravano DEFRANCESCO Armando. Nell'occasione, quest'ultimo confermava sommariamente quanto già riferito al Mar. LEONE, aggiungendo di avere nella sua disponibilità ingente documentazione a suffragio delle gravi affermazioni accusatorie rese nei confronti di

CATALDO Alessandro, espressamente indicato quale "*...capo di un'associazione a delinquere, dallo stesso ideata, volta principalmente alla corruzione elettorale ed al successivo controllo di amministrazioni ed enti pubblici...*". L'incontro dinanzi a detti Ufficiali di Polizia Giudiziaria, che non veniva tuttavia verbalizzato, si concludeva con la riserva di DEFRANCESCO di far pervenire un eventuale esposto, ben circostanziato e corredato da quella documentazione di cui si era dichiarato in possesso, da trasmettere tempestivamente all'Autorità Giudiziaria.

Nondimeno, come evidenziato in atti, il DEFRANCESCO, di contro, non scioglieva affatto la sua riserva, anzi, dopo questo episodio non si faceva più vivo.

Tuttavia, si legge nella richiesta, "*un elemento di novità era piuttosto portato ancora una volta dal Mar. LEONE che, con ulteriore ed apposita relazione di servizio, riferiva ai suoi medesimi superiori della telefonata ricevuta da DEFRANCESCO nella serata del 16 febbraio 2021, nel corso della quale quest'ultimo lo avrebbe informato di essersi nel frattempo rivolto e confrontato col consigliere regionale avv. Davide BELLOMO, suo amico di vecchia data, e che, su consiglio di quest'ultimo, si era recato dall'Avv. Michele LAFORGIA, del Foro di Bari, per chiedergli espressamente di fissare un appuntamento in Procura con un magistrato, al quale avrebbe direttamente rilasciato le dichiarazioni già anticipate a loro. Tale incontro non risulterà essersi poi mai concretizzato*".

I fatti, per come sopra sintetizzati, venivano quindi comunicati alla Procura della Repubblica di Bari dalla Guardia di Finanza con nota n. 171237/21 del 9 aprile 2021, dalla quale prendeva origine il proc. n. 2240/21 Mod. 45.

Conseguentemente, l'11 maggio 2021 DEFRANCESCO Armando veniva convocato presso gli uffici della Procura della Repubblica di Bari per essere ascoltato in merito alle dichiarazioni rilasciate oralmente alla Guardia di Finanza e da questa - come detto - relazionate. Dinanzi ai Pubblici Ministeri, si legge sempre nella richiesta, "*il DEFRANCESCO, pur confermando di aver contattato e poi incontrato tanto il Mar. LEONE, quanto gli altri militari della GdF di cui gli si chiedeva contezza, negava tassativamente di aver trattato con costoro gli argomenti per come dagli stessi viceversa riportati; in particolare, affermava di non aver rilasciato dichiarazioni di alcun genere, tanto più accusatorie, nei confronti della persona a cui - lo stesso - si dichiarava fortemente legato, tanto da consideralo suo "mentore", ovvero CATALDO Alessandro, definito suo "padrino". Preso atto di tali contrastanti evidenze, si informava il dichiarante dell'esistenza agli atti di una registrazione audio afferente al contenuto dei colloqui intercorsi durante l'incontro - auspicato e di fatto intrattenuto - dal predetto con il Mar. LEONE. Il DEFRANCESCO, lasciando intravedere una certa difficoltà e più di qualche perplessità in conseguenza del dettaglio appena partecipatogli, sorprendentemente, peraltro manifestando incuranza per l'operato degli inquirenti, asseriva che le eventuali dichiarazioni accusatorie, sempre e qualora effettivamente documentate, non potevano tenersi in considerazione alcuna, in primis poiché non veritiere; in secundis poiché, a suo modo di vedere, oggetto di una sorta di "registrazione illecita", con ciò adducendo di averle in ogni caso rilasciate in un momento di particolare "difficoltà, ovvero allorquando aveva la mente offuscata da problemi personali"(n.d.r. assumeva di aver da poco saputo di essere padre di una bimba di cui, sino ad allora, non conosceva l'esistenza), ovvero accusando il Mar. LEONE di aver artatamente orchestrato il tutto, sostanzialmente per fini di ripicca personale*".

A margine dell'audizione, il verbale di sommarie informazioni del DEFRANCESCO veniva interrotto *ex* artt. 63 c.p.p. emergendo indizi di reità a suo carico per i reati di cui agli artt. 371 *bis* c.p. e 368 c.p. con la conseguente iscrizione del presente procedimento penale, nell'ambito del quale si disponeva l'immediato sequestro del suo telefono cellulare *smartphone* (marca Iphone modello XS - contenente Sim Card del gestore telefonico Vodafone legata all'utenza nr. 389.6010843) affidandone l'estrapolazione e duplicazione dei dati, nonché una prima analisi dei contenuti ad un consulente tecnico, per poi essere vagliati dalla Polizia Giudiziaria nei termini e con gli esiti dettagliatamente argomentati ed approfonditi nei paragrafi seguenti.

In data 14.05.2021, le indagini venivano delegate al Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Bari con l'ausilio della Sezione di P.G. - Aliquota Carabinieri presso la Procura della Repubblica. Le attività investigative, anche mediante intercettazioni telefoniche ed ambientali supportate da servizi di osservazione, controllo e pedinamento da parte della P.G., avevano luogo sostanzialmente in due fasi.

La prima, iniziata nel maggio 2021, finalizzata ad acquisire, anche a mezzo intercettazioni telefoniche ed ambientali, elementi di riscontro al reato di calunnia emerso nel corso dell'audizione del DEFRANCESCO, si concludeva con gli esiti contenuti della relazione di P.G. n. 93/26-33 di prot. del 1° settembre 2021 e relativi allegati.

La seconda, avviata sulla base di alcuni specifici aspetti ed esiti di indagine (rif. ai contenuti della annotazione di polizia giudiziaria n 93/26-82 datata 27 settembre 2021) in prossimità delle consultazioni amministrative per l'elezione del Sindaco e del consiglio comunale di Triggiano (fissate per il 3 e 4 ottobre 2021), ipotizzando il reato di associazione a delinquere finalizzato alla commissione di plurimi reati di corruzione elettorale ex art. 86 del DPR, si concludeva con gli esiti di cui alla relazione conclusiva n 93/26-82 del 29.03.2022 e ai suoi allegati.

Nel mezzo, si legge, "*intersecandosi ed integrandosi perfettamente con le risultanze della presente indagine*", gli esiti degli accertamenti eseguiti dai Carabinieri della Stazione di Grumo Appula unitamente a quelli del N.O.R. della Compagnia di Modugno, per i reati di corruzione elettorale commessi nel corso delle elezioni amministrative del 2020 da Nicola LELLA, consigliere eletto presso il Comune di Grumo Appula al termine delle suddette elezioni amministrative nell'ambito di vicende che, come evidenziato nella richiesta in atti, " - *ancora una volta - evidenziavano sovrapponibili metodi e modalità corruttive attraverso le quali accaparrarsi consensi, nel caso in specie poste in essere dal LELLA per favorire l'elezione di se stesso e della "collegata" candidata alla Regione Puglia Anita MAURODINOIA, in esecuzione di un medesimo disegno criminale*".

Riepilogando, in sintesi, le fasi salienti delle indagini del presente procedimento, il DEFRANCESCO Armando riferiva a LEONE Gerardo quanto segue nel corso del colloquio registrato da quest'ultimo (cfr. trascrizione integrale allegata alla nota n. 93/26-40 di prot. del 29.9.2021 del Nucleo Investigativo dei Carabinieri):

- di essere stato il braccio destro di CATALDO Alessandro nella commissione di fatti costituenti illeciti elettorali;
- di essere in possesso di un database con più di 2000 nominativi (con numeri di telefono e fotocopie di carte d'identità e schede elettorali) relativi alle persone alle quali è stato dato un corrispettivo in denaro in cambio del voto;
- dell'esistenza di un sistema escogitato dal CATALDO per controllare l'effettivo esercizio del voto in favore del suo partito politico e della moglie Anita MAURODINOIA: in particolare mediante formule di voto (costituite da segni identificativi) che venivano imposte agli elettori e che permettevano di verificare *ex post*, l'effettivo esercizio del voto come concordato;
- dei controlli effettuati, prima di pagare gli elettori, nel corso delle operazioni di spoglio delle schede, dai rappresentanti di lista nel seggio;
- dell'esistenza dei c.d. referenti, costituti da ragazzi che in cambio di 10 euro accompagnavano le persone che poi avrebbero dato il voto;
- dei nominativi di PESOLE Leo e di PERRELLI Alberto quali soggetti coinvolti nel sistema;
- della consapevolezza del sistema da parte di Anita MAURODINOIA, beneficiaria delle preferenze di lista.

Inoltre, il DEFRANCESCO riferiva anche al LEONE che nelle ultime tornate elettorali il CATALDO Alessandro aveva cambiato sistema, preferendo procedere ad elargire i soldi per la compravendita dei voti direttamente ai tanti Consiglieri Comunali o di Circoscrizione presenti sul

territorio pugliese, come avvenuto con il Consigliere Circoscrizionale DE GIOSA candidato in uno dei Municipi di Bari.

Secondo quanto arguito nella richiesta di applicazione di misura cautelare, le conferme sul contenuto di quanto riferito da DEFRANCESCO Armando a militari della Guardia di Finanza si rinvengono già in plurimi elementi emergenti dalle intercettazioni espletate nel primo periodo delle indagini per riscontrare il reato di calunnia originariamente ipotizzato.

Inoltre, trovano anche plurime conferme nelle indagini relative ad altri procedimenti penali, da cui emergevano degli elementi di indagine che combaciavano perfettamente con i contenuti delle dichiarazioni del DE FRANCESCO al LEONE.

Il riscontro sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal DEFRANCESCO al M.llo LEONE e ai militari della Guardia di Finanza - poi ritrattate – emergeva, inoltre, dal contenuto di alcuni messaggi vocali recuperati sul cellulare dell'indagato.

Occorre premettere che, mediante consulenza tecnica disposta sullo *smartphone*, si accertava l'avvenuta cancellazione di svariate chat di WhatsApp a ridosso dell'audizione dell'11 maggio 2021, comunque recuperate con le operazioni tecniche del consulente del Pubblico Ministero.

Trattasi di diversi messaggi, per lo più inviati il 20 gennaio 2021 ed il 16 febbraio 2021 nel corso dei quali il DEFRANCESCO chiariva alle persone a lui vicine di avere discusso con il CATALDO e di essere pronto a "*fare scacco al re*", ossia ad allontanarsi da lui, pur avendo molta paura delle possibili ritorsioni.

Gli esiti delle attività d'indagine, dunque, supportati dall'analisi dei dati contenuti all'interno del telefono marca Apple modello Iphone XS in uso al DEFRANCESCO, hanno cristallizzato, senza ombra di dubbio i sottoelencati elementi, come evidenziati negli atti di indagine:

- "*In data 20 Gennaio 2021 i rapporti tra il DEFRANCESCO Armando ed il CATALDO Sandro erano degenerati al punto tale che tra i due si era venuta a creare una grave rottura di rapporti ed un inevitabile contrasto;*
- *A seguito di tale contrasto il DEFRANCESCO maturava l'intenzione di aprire un proprio Ente di Formazione svincolandosi dal CATALDO Sandro. Quest'ultimo non gradiva tale decisione che, appariva ai suoi occhi, un evidente atto di sfida nei suoi confronti ben conscio, tra l'altro, di perdere una di quelle persone che conoscevano i suoi "segreti" professionali e politici e che, quindi, non avrebbe più potuto essere da lui controllato;*
- *I forti contrasti di quel periodo, l'amarezza e la frustrazione per il comportamento del CATALDO, a cui il DEFRANCESCO era palesemente legato non solo professionalmente, creavano in lui uno stato di rabbia tale che gli dava il coraggio di denunciare CATALDO Sandro: il DEFRANCESCO denunciava le gravi illiceità commesse dal CATALDO attraverso l'impianto politico costruito intorno al movimento "Sud al Centro" che aveva permesso di conseguire notevoli successi elettorali - mediante la compravendita dei voti - acquisendo potere all'interno di organi ed enti amministrativi della regione Puglia e aveva garantito l'elezione della moglie, Anita Maurodinoia, all'interno del Consiglio della Regione Puglia ove attualmente ricopre la carica di Assessore ai Trasporti Pubblici;*
- *la scelta del DEFRANCESCO di rivolgersi al Mar. Ca. LEONE non era certamente casuale poiché lo stesso era ampiamente a conoscenza dei contrasti in essere tra il predetto militare ed il CATALDO Sandro, in quanto quest'ultimo aveva denunciato il Mllo LEONE negli anni passati;*
- *Nei mesi successivi, tuttavia, il rapporto tra il DEFRANCESCO ed il suo "padrino" Sandro CATALDO si rinsaldava nuovamente, per motivi d'interesse da parte dello stesso CATALDO. Il DEFRANCESCO, quindi, chiamato dopo diversi mesi a confermare quanto dichiarato precedentemente dinanzi alla Guardia di Finanza di Bari ritrattava, affrontando il rischio di subire un procedimento penale, nella consapevolezza che, anche in questa*

circostanza, il CATALDO Sandro, dallo stesso ritenuto intoccabile, lo avrebbe aiutato a "sistemare", a suo favore, la presente vicenda.

Come si diceva, le dinamiche inerenti gli illeciti elettorali nei termini in cui venivano riferiti dal DEFRANCESCO al LEONE e da questi registrate ed allegate all'annotazione di servizio, risultavano effettivamente trovare riscontro nelle indagini di altri procedimenti penali, inerenti diverse tornate elettorali e in diversi territori (Bari, Ceglie del Campo, Grumo Appula), a conferma dell'esistenza di un sistema politico clientelare e di una macchina organizzativa che si attiva con modalità illecite in ogni competizione elettorale".

In primo luogo, si evidenziano (quale riscontro documentale) gli esiti d'indagine del procedimento n. 5761/2019 mod.21 (di cui riferiscono i Carabinieri nella nota 93/26-37 di prot. del 27 settembre 2021), procedimento in fase dibattimentale nei confronti di oltre 40 imputati tra cui in particolare DE GIOSA Carlo e DE GIOSA Donata, quest'ultimi perché, in concorso tra loro, al fine ottenere il voto elettorale in favore di Carlo De Giosa, candidato alla carica di consigliere nel Municipio I del Comune di Bari alle elezioni amministrative tenutesi il 26 maggio 2019, promettevano a numerosi elettori e, per loro tramite, anche ad altre persone dai medesimi conosciute, la somma di denaro pari ad € 25,00 pro – voto. Gli altri 40 imputati perché, in concorso con il DE GIOSA Carlo e Donata, per tributare il proprio voto elettorale al candidato DE GIOSA Carlo, ricevevano la somma di € 25,00 pro-voto. Il DE GIOSA fu eletto, risultando peraltro il più suffragato. Peraltro, vi è anche sentenza di condanna per alcuni degli imputati in sede di giudizio abbreviato. Dall'analisi dei numerosissimi messaggi vocali acquisiti agli atti di quell'indagine, era emerso (sintetizzano i Pubblici Ministeri nella richiesta in esame) "*come l'obiettivo dei DE GIOSA fosse quello di "avvicinare" via chat molteplici elettori, per lo più rientranti nella cerchia di amicizie personali, adularli con la promessa di ricompensa economica che sarebbe stata loro riconosciuta con € 25,00 per ogni voto tributato, quindi discutere delle ben codificate ed articolate modalità attraverso le quali - prima del pagamento materiale - si rendeva necessario per i proponenti ottenere riscontro formale sul segno effettivamente apposto in cabina elettorale; essendo loro proposito fare in modo che nessuno sbagliasse, anche in ordine al voto da assegnare al candidato di lista per la carica di consigliere al Comune di Bari, oltre che a quello presso il Municipio 1, agli elettori coinvolti ed interessati al patto scellerato venivano spiegate le modalità di voto.*

Tanto per citare un esempio, tra i messaggi d'interesse, quello registrato il 14 maggio 2019, allorquando Donata (Valentina) spiegava alla sua interlocutrice: "Questo è il bigliettino, è semplicissimo, quel giorno dovrà votare sia al Comune che al Municipio. Il Comune è la scheda azzurra, dove dovrà barrare il simbolo di Sud al centro e scrivere MAURODINOIA - Di Giorgio. Sulla scheda rosa dovrà fare la stessa cosa e scrivere De Giosa".

I voti, in sostanza, venivano raccolti sia per il Comune che per il Municipio e la candidata su cui farli confluire era Anita MAURODINOIA (all'epoca dei fatti non indagata), che in quelle consultazioni ottenne 6.234 preferenze, entrando in Consiglio comunale.

In quanto alle modalità di consegna del quantum stabilito, si riporta un significativo messaggio parimenti acquisito nel corso delle indagini: il 30 maggio 2021 Valentina scriveva all'interessata: "Amò, papà ha chiuso l'ufficio, devi passare da casa, i soldi te li metto nella busta con la molletta e te li lancio dal balcone".

A chiusura di quella indagine non si poté fare a meno di considerare come il DE GIOSA, dichiarazione dei redditi alla mano, non potesse disporre in prima persona di una liquidità tale da potergli disinvoltamente permettere dapprima di promettere e poi finanche soddisfare il pagamento di quella somma di denaro offerta ad una platea molto vasta di elettori.

Di qui la concreta ipotesi che, pur di raggiungere lo scopo, con un vantaggio per entrambi, a "foraggiare" tale condotta siano stati soggetti diversi e al di sopra del presunto "gregario" DE GIOSA.

Nel corso della perquisizione domiciliare fu tuttavia rinvenuta in un giaccone una provvista contante di € 4.400,00, in ordine alla quale il prevenuto non fu in grado di fornire spiegazione alcuna. Tale denaro è stato sottoposto a sequestro preventivo in previsione della futura confisca".

Sicchè, con riferimento ai fatti di cui al presente procedimento, hanno arguito i Pubblici Ministeri:

"*È di tutta evidenza come dalle indagini di cui al procedimento sopraindicato si trovi conferma al racconto del DEFRANCESCO nella parte in cui dichiara:*

a) dell'esistenza di un sistema escogitato dal CATALDO per controllare l'effettivo esercizio del voto in favore del suo partito politico e della moglie Anita MAURODINOIA: in particolare mediante formule di voto da imporre agli elettori.

b) nelle ultime tornate elettorali il CATALDO Alessandro aveva cambiato sistema preferendo procedere ad elargire i soldi per la compravendita dei voti direttamente ai tanti Consiglieri Comunali o di Circoscrizione presenti sul territorio pugliese, come avvenuto con il Consigliere Circoscrizionale DE GIOSA candidato in uno dei Municipi di Bari.

In secondo luogo, si evidenziano gli esiti d'indagine del procedimento penale n. 6116-19 mod.21 ed in particolare le pagine da 63 a 73 dell'informativa del 17 luglio 2019 della Digos di Bari con collegamenti tra gli indagati di quel procedimento e CATALDO Sandro.

Da tale attività d'indagine emergeva che Alessandro ABBRESCIA, padre della candidata Alessia ABBRESCIA per la lista SUD al Centro per l'elezione quale consigliera nel Municipio IV del Comune di Bari, durante la campagna elettorale pagava i voti per assicurare l'elezione della figlia nonché si incontrava con CATALDO Alessandro in quanto quest'ultimo lo aveva coinvolto nella campagna elettorale per la ricerca di voti nel territorio di Ceglie.

Veniva anche monitorato un incontro in via DE Giosa 86 presso la sede centrale del movimento politico "SUD al centro" nel corso del quale CATALDO lo invitava a lasciare i telefoni e fare una passeggiata insieme per discutere delle modalità con le quali doveva svolgersi il reclutamento dei voti.

È di tutta evidenza come anche questo procedimento contiene elementi di indagine che riscontrano il racconto di DEFRANCESCO a LEONE.

Infine, le indagini dei Carabinieri di Modugno e Grumo Appula su ipotesi di corruzione elettorale nel Comune di Grumo Appula; rinviando al prosieguo della presente richiesta per i dettagli, emergeva già la compravendita di voti in favore di LELLA Nicola grazie alle preferenze ricevute illecitamente mediante la promessa di denaro e di posti di lavoro, ed un sistema organizzato e complesso per arrivare allo scopo".

Per quanto di interesse in questa premessa, proseguono, "*negli accertamenti condotti dai Carabinieri emergeva che la promessa e la consegna della somma di € 50 erano finalizzate ad indicare quale preferenza sulle schede elettorali anche Anita MAURODINOIA alle elezioni Regionali che si svolgevano contemporaneamente alla Comunali.*

Quanto alla figura di LELLA Nicola si evidenzia come lo stesso risultasse già dalle intercettazioni eseguite nella prima fase del presente procedimento in rapporti continui con il DEFRANCESCO, anche per relazioni di natura illecita. Inoltre, dalle suddette intercettazioni emergeva l'attualità di una programmazione di un numero indeterminato di delitti da commettere ed in particolare dalla nota n.93/26-37 di prot. del 27 settembre 2021 del Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Bari si rilevava che spiccava il ruolo del CATALDO in vista della successiva tornata elettorale – prevista per il 3 ed il 4 ottobre 2021 in vari Comuni dell'area metropolitana di Bari, tra cui il Comune di Triggiano, paese di origine e residenza del CATALDO stesso.

In particolare, dalle intercettazioni relativa al primo periodo della presente indagine emergeva l'appoggio politico di CATALDO Alessandro al Sindaco uscente DONATELLI Antonio, l'intenzione del primo di sostenere la candidatura del secondo, anche mediante la lista civica

"CON" che il CATALDO curava personalmente, lista che è tra quelle che appoggiano la candidatura a Sindaco di DONATELLI.

In particolare, il ruolo politico del CATALDO emergeva in maniera preponderante in quanto egli esprimeva pareri politici, dettava le linee strategiche, decideva alleanze e coalizioni nell'ambito delle dinamiche politiche regionali e locali; le intercettazioni evidenziavano la spiccata personalità "politica" ed "imprenditoriale" dello stesso, nei confronti del quale i numerosi interlocutori si mostravano ossequiosi e riverenti, offrendogli la loro più ampia disponibilità nei vari settori. Inoltre emergeva l'interesse di CATALDO nel mantenere e collocare propri "uomini" nelle varie amministrazioni locali, stringendo le giuste alleanze ed appoggiando le coalizioni vincenti come nel caso di Triggiano, ove in vista delle prossime elezioni comunali sosterrà il candidato Sindaco uscente DONATELLI Antonio".

Proprio con riferimento alla figura del Sindaco (uscente) di Triggiano DONATELLI si rinveniva, secondo la prospettazione accusatoria, la coincidenza con le risultanze d'indagine in procedimento parallelo: negli atti di indagine, infatti, si richiama a tal fine il contenuto della nota n. 444977/2021 del 28 settembre 2021 depositata agli atti del procedimento n. 8139/2020 mod.21 in fase d'indagine e le intercettazioni ivi richiamate da cui emergevano condotte di corruzione elettorale commesse anche dal Sindaco e dal suo braccio destro, il Consigliere di maggioranza TRIGGIANI Francesco Saverio, in particolare connesse all'assegnazione di lavori e forniture a ditte che garantiscono il loro sostegno politico.

Si legge infatti: "*le indagini sino ad allora eseguite nell'ambito del suddetto procedimento penale n. 8139/2020 mod.21 rivelavano l'esistenza di un collaudato sistema fraudolento secondo il quale gran parte delle commesse pubbliche del Comune di Triggiano (BA) sarebbero affidate ad un ristretto numero di imprese che si alternerebbero nell'esecuzione dei lavori, garantendo, solo apparentemente, il principio di rotazione sancito dal Codice degli Appalti, di cui al D.Lgs. 50/2016.*

L'illecita gestione delle commesse pubbliche sarebbe favorita da amministratori pubblici, tra i quali, il sindaco di Triggiano DONATELLI Antonio ed il suo "braccio destro", TRIGGIANI Francesco Saverio, detto Verio, suo consigliere di maggioranza, con delega ai lavori pubblici, in relazione ai quali sarebbero emerse anche delle condotte corruttive, in fase di approfondimento.

Nel corso delle indagini sono state registrate delle intercettazioni dal contenuto inequivoco dalle quali si desume l'assegnazione di lavori o di contratti di forniture di servizi ad imprese in ragione del ritorno elettorale che ne può derivare dalla promessa del voto in cambio dell'utilità prospettata.

Sempre in tale nota si rileva una gestione clientelare dei lavori di asfaltatura delle strade con scelta di quelle da asfaltare in funzione del soggetto che beneficerebbe del lavoro. Tra questi soggetti emerge anche CATALDO Alessandro con l'asfaltatura della strada del Comune di Triggiano ove si trova l'abitazione in cui vive con la moglie Anita MARODINOIA.

Questi elementi letti in maniera unitaria consentivano di ritenere che la macchina organizzativa con capo e promotore il CATALDO Alessandro si fosse rimessa in moto in occasione delle elezioni amministrative del 3 - 4 ottobre 2021 finalizzate a conseguire con modalità illecite la rielezione del Sindaco DONATELLI al Comune di Triggiano".

2.2. Gli elementi di prova raccolti a carico del DEFRANCESCO in relazione alla imputazione di cui al capo 1). L'incontro tra DEFRANCESCO Armando e LEONE Gerardo: i motivi, il movente, le circostanze che portavano DEFRANCESCO a rilasciare a LEONE le dichiarazioni accusatorie nei confronti di CATALDO.

Come detto, DEFRANCESCO Armando il 22 gennaio 2021 contattava il Mar. LEONE Gerardo, a cui chiedeva un incontro poi rivelatosi finalizzato a rilasciare importanti dichiarazioni accusatorie nei confronti di CATALDO Alessandro. Evidenziano i Pubblici Ministeri: "*è fuor di ogni dubbio evidente che DEFRANCESCO non si sia rivolto casualmente al Mar. LEONE, bensì abbia "strumentalmente" individuato in lui quell'appartenente alle forze dell'ordine che, avendo*

concreti ed attuali motivi di risentimento nei confronti di CATALDO Alessandro, autore delle denunce-querele per le ipotesi di reato di tentata concussione e di rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio all'origine delle sue disavventure giudiziarie, ovvero causa delle pesanti ripercussioni nella sfera lavorativa e privata, poteva in quel frangente riconoscergli una certa credibilità oltre che la profusione di non comune impegno nel supportare ed amplificare la portata di quella che, viceversa, era frutto di una sua personalissima (di DEFRANCESCO) e contingente voglia di rivalsa per un torto subito, nei termini di cui si darà appena di seguito contezza. È utile rammentare che le accuse ipotizzate a carico del Mar. LEONE nell'ambito del p.p. 5206/15 della Procura della Repubblica di Bari, portarono, in primo grado (sentenza n. 1835/19 Reg. Sent.), alla condanna del suddetto alla pena di anni 2 di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali (All. n. 1 della relazione n. 93/26-33 datata 01.09.2021 - Sentenza n. 1835/19 del Tribunale di Bari). È proprio la conoscenza di tali dettagli processuali da parte di DEFRANCESCO che si ha motivo di ritenere lo abbiano indotto a ricercare una "sponda" nel Mar. LEONE, solleticando la sua curiosità e quindi la sua bramosia di vendetta allorquando, al fine di ottenere il ricercato incontro con lui, ebbe non a caso a preannunciargli che oggetto delle sue dichiarazioni sarebbero state le condotte del "suo peggior nemico". Dal canto suo, l'evoluzione della vicenda lascia trasparire come il Mar. LEONE, pur accettando di incontrare DEFRANCESCO, mostrava diffidenza nei confronti di quest'ultimo, consapevole di quanto stretta fosse la vicinanza, personale e politica, che lo legava a CATALDO e alla moglie di quest'ultimo, MAURODINOIA "Anita"; non a caso, forse finanche temendo che quell'incontro potesse essere frutto di una premeditata "imboscata" per aggravare la sua posizione processuale, LEONE ebbe a recarsi nel luogo convenuto munito di registratore, tanto al precipuo fine di acquisire prova tangibile ed inequivocabile delle accuse formulate da DEFRANCESCO. Dai contenuti delle succitate registrazioni, suddivise in due file audio, DEFRANCESCO ammetteva di trovarsi in evidente contrasto, quindi fortemente deluso ed arrabbiato, con CATALDO, senza tuttavia specificarne le motivazioni. Si limitava piuttosto a lamentare il fatto che, dopo aver condiviso con lui vent'anni di vita, fungendo da suo "braccio destro", costui non si era mai adoperato per garantirgli una concreta e idonea collocazione lavorativa, tale da assicurargli una stabilità economica. Dalle parole di DEFRANCESCO emergeva altresì chiaramente come lo stesso manifestasse al contempo un palese timore verso CATALDO, ritenendolo persona capace di tutto, "potente ed estremamente vendicativa", soprattutto nei confronti di coloro che provavano o osavano a mettersi contro di lui":

Stralcio Verbale di trascrizione del file audio n. 1

...omissis...

... e lo so, ma noi dobbiamo stare attenti questi.. i prossimi incontri che noi faremo, sperando che ci siano; la gente è pezza di merda, pur di...si vende!

...omissis...

pure di avere un favore, cioè quello lo va a dire che noi ci vediamo...

...omissis...

e sono cazzi amari!

...omissis...

nel senso che no.. non esce più niente. Allora io ho del materiale, ti spiego meglio: tu devi sapere che io ero il suo braccio destro...(incomprensibile)...passate forse 2000 persone che lui usa per comprarsi i voti, ti dico che con questa storia forse passerò anche io i guai, perché io lo so.. diciamo, però non fa niente...

...omissis...

io posso anche pagare il prezzo di questa cosa e alla fine è giusto che sia così, pur di vedere il suo impero cadere, vedi come sono arrivato io! cioè hai capito? io sono un avvocato, io

so come funziona, magari poi voi avete sicuramente un magistrato di riferimento, dato che sicuramente voi lavorate con i magistrati, magari chi prende in carico la situazione se magari uno sconticino di un po' di pena per me, voglio dire se almeno quello perché sicuramente passerò i guai anche io, perché io tutto quello che ti faccio vedere è il magistero, guarda quanto sto arrabbiato io che sto buttando me nel cesso pur di vedere la sua morte, vedi tu!

...omissis...

... esa...(ndr esatto) anche perché voglio dire non posso non essere messo in mezzo perché la gente quando verrà chiamata, "si ma io ho parlato con Armando", *perché Armando era il braccio destro di Sandro, cioè hai capito quindi io ero a conoscenza dell'illegalità che noi facevamo.* Però non fa niente, pagherò il mio prezzo! *Tu immagina che io con alcuni tuoi colleghi che non fanno diciamo hanno un ruolo diverso io ho un buonissimo rapporto, io do ad alcuni di loro delle informazioni che nessuno può dare ma non che riguardano...(incomprensibile)...* che riguardano altre cose.

...omissis...

Aggiungono inoltre: "*il complessivo ascolto delle citate registrazioni lasciava intravedere scenari rilevanti, sia per la gravità dei fatti in sé trattati, sia quando i due affrontavano l'argomento che, seppur intrapreso in maniera fugace, afferiva alle numerose "conoscenze" che CATALDO, e di riflesso lo stesso DEFRANCESCO, avrebbero intrattenuto con soggetti appartenenti delle Forze dell'Ordine ed operanti in provincia, che si presterebbero a ricevere e fornire loro informazioni riservate. In proposito, DEFRANCESCO, incalzato dal Mar. LEONE circa la necessità di fissare un incontro anche con i suoi superiori, palesava il concreto timore legato al fatto che alcuni suoi stessi colleghi avrebbero potuto fare da "spia", nei fatti riferendo a CATALDO sia dei loro incontri che del tenore delle sue dichiarazioni, circostanza verosimile che, qualora si fosse concretizzata, lo avrebbe certamente messo in serio pericolo e, peggio ancora, avrebbe consentito a CATALDO di porre in essere ogni azione idonea a contrastare ed eludere le successive indagini, facendo in modo che nessun riscontro potesse essere acquisito dagli inquirenti e dalla stessa Autorità Giudiziaria. Venendo al nocciolo della questione, nelle occasioni in disamina DEFRANCESCO riferiva con dettaglio di particolari quello che sarebbe stato l'ormai tanto collaudato quanto illecito sistema ideato da CATALDO, posto in essere per raccogliere consenso elettorale, avvalendosi dell'ausilio, pienamente consapevole, dei suoi più stretti collaboratori, tutti gravitanti all'interno del movimento politico "Sud al Centro", tra cui, ovviamente e per sua stessa ammissione, lo stesso DEFRANCESCO. Il sistema, che si sarebbe avvalso - anche ma non solo - dei numerosi contatti, soprattutto relativi ai tanti giovani in cerca di una stabile occupazione lavorativa, registrati ed acquisibili perlopiù dagli archivi delle Università Telematiche Pegaso e Mercatorum (delle cui sedi baresi CATALDO è risultato avere la piena gestione e controllo, in forma occulta), nonché da quelli degli enti di formazione professionale operanti in Bari e provincia in cui CATALDO è emerso avere un ruolo significativo, certificati dalle suddette Università ed accreditati presso la Regione Puglia, prevedeva che un "referente" si ponesse in contatto con essi per sondare il terreno e quindi offrire, senza mezzi termini, un compenso economico pari a 50 euro per ogni voto tributato, se non altre utilità. Nella circostanza, DEFRANCESCO si rivelava alquanto puntiglioso nel descrivere il funzionamento del complesso sistema di accaparramento del voto, tanto quanto perfettamente a conoscenza delle modalità che permettevano agli attori di riscontrare se in effetti le preferenze concordate illecitamente erano state o meno conferite dall'elettore corrotto al candidato da loro indicato una volta entrato all'interno della cabina elettorale*":

Stralcio Verbale di trascrizione del file audio n. 1

...omissis...

.... esatto! Senti allora io ho tutti questi contatti, più di 2000 persone che noi ogni anno,

ogni volta che facevamo la campagna elettorale, noi facevamo... diciamo.. compravamo i voti, ti dico anche il sistema che facevamo, lui che è un genio, su questo bisogna riconoscerlo, lui aveva un sistema infernale che nessuno sa al mondo secondo me. Lui ti sapeva dire se tu lo votavi o meno attraverso questa tecnica. Allora lui usava me perché tra i giovani avevo molte amicizie, noi pagavamo 50 euro a voto, come faceva lui a vedere e a sapere se tu avessi votato o meno, lui nel frattempo la prima fase consisteva in questo: reclutare le schede elettorali, carte d'identità le fotocopie e il numero di telefono. Questi numeri venivano messi in un database in un computer, mettendoli in un database in un computer l'ultimo giorno delle, era micidiale micidiale, l'ultimo giorno cioè il giorno prima delle votazioni, si votava la domenica, il sabato la gente diceva "ma a noi quando ci chiamate?, quando ci..." perché non dicevamo "lasciate i vostri documenti poi vi chiamiamo. Noi li contattavamo tutti, cioè quindi noi il venerdì dicevamo "vedi che tu domani devi venire a quest'ora, in questo momento, in questa sede. Che venivano a fare loro? loro venivano, noi davamo dei fac-simili di votazione. Quando si dice che il voto è segreto è bugia perché tu lo scopri dopo due secondi, attraverso il suo metodo io te lo scopro dopo due secondi, e quello quando andava a vedere che c'era ti pagava altrimenti non ti pagava. Allora ci faceva dire ovviamente alle persone che dovevano votare in questa maniera, LEONE Gerardo simbolo del sindaco, consigliere e il simbolo del partito.

...omissis...

Nel senso che a te diceva metti la X sul sindaco, non mettere la X sul partito e scrivi Anita Maurodinoia veniva l'altro e diceva:"quanti siete in famiglia? 4, ti do € 200 io nella tua sezione voglio trovare questi quattro voti come ti ho detto! veniva un altro poteva essere pure che era la stessa sezione, per distinguerli che faceva, diceva all'altro non mettere...che questi li chiamavamo le varie formule, avevamo 7-8 formule di voto. All'altro, all'altra famiglia, all'altra persona diceva, capitava poteva capitare ad esempio sezione 7 poi veniva l'altro daccapo sezione 7 mica davi la stessa formula se no tu non potevi capire. Tu invece di mettere la X sul partito sul sindaco metti la X sul partito e scrivi Maurodinoia Anita invece di Anita Maurodinoia...

...omissis...

esatto, esatto bravissimo! E così via...

...omissis...

i rappresentanti, gli ufficiali. Quando andavano a fare lo spoglio...

...omissis...

eh quando lo spoglio, quello si segnava le formule. Il presidente...

...omissis...

Come detto, a fronte di tali informazioni, nel corso dell'interrogatorio di DEFRANCESCO - avvenuto l'11 maggio 2021, - lo stesso ritrattava tutte le accuse, ribadendo, in maniera alquanto decisa, di essere fermamente legato al suo "*padrino*" CATALDO Alessandro, di non aver mai riferito nulla contro di lui e che i militari della Guardia di Finanza avrebbero riportato in maniera distorta quanto dagli stessi *relazionato all'interno della comunicazione inviata in Procura. Proseguono gli istanti: "Dall'analisi e dall'evoluzione dei fatti in attuale trattazione, appariva oltremodo evidente che, nell'intervallo temporale intercorso dall'incontro con il Mar. LEONE e i militari della Guardia di Finanza, e quell'11 maggio 2021, giorno della sua escussione, qualcosa dovesse essere profondamente cambiato, soprattutto in riferimento ai rapporti di DEFRANCESCO con CATALDO, a quanto pare nuovamente rinsaldatisi laddove non contraddistinti da un finanche più solido legame d'interessi. I successivi approfondimenti investigativi, nonché le prime e fondamentali analisi dei dati contenuti all'interno del telefono cellulare sequestrato a DEFRANCESCO, consentivano di ricostruire le dinamiche ed i motivi che, proprio in quel periodo storico, avevano in verità portato il predetto ad una rottura del rapporto con il suo "padrino" CATALDO, facendo emergere il forte risentimento, la rabbia, il disappunto,*

l'astio, nutriti nei confronti del suddetto, che lo avrebbero spinto ad incontrare il Mar. LEONE per riferire a costui fatti-reato che, in altre circostanze, non avrebbe mai inteso rivelare a chicchessia, anche perché si trattava di condotte illecite che lo vedevano pienamente coinvolto. Dall'analisi di quanto contenuto nella memoria hardware dello smartphone di DEFRANCESCO, i cui risultati sono stati analiticamente ed integralmente riportati dalla P.G. all'interno di apposita annotazione (All. n. 2 alla relazione conclusiva n. 93/26-83 datata 29.03.2022), emergevano importanti elementi che permettevano di accertare, documentare e riscostruire quanto segue:

- *lo scoppio di una lite, un acceso scambio di opinioni, tra DEFRANCESCO ed il suo "padrino" CATALDO il 20.01.2021, dato - questo - perfettamente aderente e compatibile con i tempi (la stessa data) in cui il suddetto rilasciava le preliminari dichiarazioni al Mar. LEONE, da lui espressamente ricercato, contattato ed incontrato in quell'esatto frangente;*
- *quali fossero stati i motivi alla base del loro litigio, la rabbia e la frustrazione palesata da DEFRANCESCO per il comportamento tenuto da CATALDO nei suoi confronti, quindi la conseguente decisione, come tale costituente più che valido movente, di rilasciare le dichiarazioni accusatorie in disamina, frutto di impulsiva rivalsa per il torto subito*".

Emergeva inoltre che, ancora DEFRANCESCO, proprio ed immediatamente a ridosso dell'audizione fissata per l'11 maggio 2021, aveva tenuto a "*cancellare*" alcune *chat* archiviate nell'applicazione di messaggistica *whatsapp* del suo telefono, evidentemente conscio della possibilità che tale strumento avrebbe potuto essergli sequestrato e - soprattutto - consapevole della rilevanza, anche penale, dei fatti evidentemente ricavabili e deducibili da alcune di quelle comunicazioni.

Secondo i risultati delle indagini, nondimeno, nonostante il tentativo di alienare l'archiviazione dello scambio di messaggi - sia di testo che audio - intercorsi con alcuni dei suoi molteplici contatti, diversi tra questi venivano in realtà recuperati, e tanto solo poiché, per evento fortuito, ovvero un occasionale *backup* dei dati eseguito in automatico dal suo *device* il 29 aprile 2021, risultavano ancora disponibili, seppur limitatamente ad alcuni file, all'interno della memoria recondita del precitato *smartphone*. In particolare, dall'analisi della *chat* recuperata e relativa alle comunicazioni intercorse tra DEFRANCESCO e il suo amico Gianmarco BALDASSARE *(per i dettagli vds da pag. 14 a pag. 19 della relazione n. 93/26-82)*, emergevano i seguenti elementi probatori.

Si aveva infatti modo di rilevare che i due sono amici e, probabilmente, in quel periodo storico (20 gennaio 2021) condividevano un'abitazione in comune. BALDASSARRE è tra coloro i quali, unitamente a tale Giovanna LANANNA, Roberta AMORUSO, tale Ezio, Marilisa *(sorella di Armando)* ed altri, DEFRANCESCO aveva coinvolto in un progetto sotteso a dare vita, in proprio, ad un *"ente di formazione professionale"* in collaborazione con l'associazione "*Sparta Formazione srl" di Taranto,* il cui legale rappresentante è tale *CHETRY Aldo* (referente su Taranto dell'Università Telematica Pegaso ed *Universitas Mercatorum*). Tale decisione, avrebbe portato DEFRANCESCO e gli altri a porsi in una sorta di competizione con le analoghe attività offerte dalla AS.CO.G.I.[1], società gestita dallo stesso CATALDO Alessandro unitamente all'Università Telematica Pegaso ed *Universitas Mercatorum* - sede di Bari, i cui uffici risultano convergere in questa via Amendola civico n. 168/5, presso il complesso residenziale denominato "*Executive Center*".

Dalla medesima *chat* si rileva quanto riferito da DEFRANCESCO al suo amico in proposito a quanto occorso la mattina del 20 gennaio 2021, allorquando sostiene di aver avuto un'aspra discussione con colui che egli stesso definisce il suo "*padrino*", figura riconducibile a CATALDO, circostanza nel corso della quale sarebbe altresì emersa ai suoi occhi l'inaffidabile personalità di Leo (*Gianleonardo PESOLE*), persona di fiducia e *factotum* di CATALDO, inquadrato nello staff dell'AS.CO.G.I. e delegato alla gestione amministrativa dell'università

[1] società di consulenza con sede a Bari in via Amendola n. 168/5.

telematica, nonché attivista all'interno del movimento politico "*Sud al Centro*". Nella circostanza, DEFRANCESCO accusava *Leo* di essersi indebitamente intromesso nella discussione tra lui e CATALDO, non per appoggiarlo, ma - al contrario - per supportare e difendere colui il quale espressamente citava come "il suo capo". Interessanti le dichiarazioni di BALDASSARRE Gianmarco in proposito alla figura di PESOLE Gianleonardo, definito opportunista e strumentalmente legato al loro gruppo solo per millantati vincoli di amicizia, ovvero piuttosto interessato a frequentarli per condividere il consumo di sostanze stupefacenti (testuale): "*...perché lui quando sta con noi è solo perché lui è un drogato... vero... perché se c'è un drogato tra di noi Leo PESOLE è il primo drogato forse a Bari, ok? Perché quando lui sta con noi è solo perché noi ci stiamo divertendo...*". Le accuse rivolte da CATALDO e PESOLE a DEFRANCESCO, nel corso di quella mattinata, nei termini di cui quest'ultimo riferisce a BALDASSARRE, avevano evidentemente colpito ed amareggiato DEFRANCESCO.

Secondo i Pubblici Ministeri, "*l'analisi e la ricostruzione della sopra riportata chat, assume particolare rilievo investigativo, permettendo di riscontrare quello che fu il concreto "movente" che spinse - proprio alle ore 14.49 di quel 20 gennaio 2021 - Armando DEFRANCESCO a contattare il Mar. G.d.F. LEONE per il tramite del già citato messaggio via "Messenger", dal seguente tenore testuale: "buonasera Maresciallo, mi dedicherebbe alcuni minuti, vorrei parlare con lei di persona, le potrei servire la testa su un piatto d'argento del suo peggior nemico, attendo sue"). Come asserito nella relazione di servizio dal Mar. LEONE, quell'auspicato incontro poi ebbe non a caso a concretizzarsi a distanza di soli due giorni, il 22 gennaio 2021. Ulteriori conferme, sempre a riguardo della ricostruzione degli eventi sopra riportati, giungevano da un'altra chat "recuperata" ed intercorsa tra Roberta AMORUSO e DEFRANCESCO (per i dettagli vds da pag. 19 a pag. 25 della relazione n. 93/26-82), facente parte - come già detto - del gruppo creato da quest'ultimo per dare vista ad un proprio "ente di formazione", progetto, quest'ultimo che si colloca come la scaturigine della lite con il CATALDO. In particolare, nello scambio di messaggi intercorso tra i due il 16 febbraio 2021, emergeva come Roberta avesse partecipato ad una riunione nel corso della quale i convenuti avrebbero preso atto dell'ormai conclamata degenerazione dei rapporti tra il CATALDO e lo stesso DEFRANCESCO. A conferma, DEFRANCESCO manifestava all'amica quanto fosse in effetti rimasto assai amareggiato per il comportamento tenuto da Sandro nei suoi confronti, al punto da sentirsi come (testuale): "pugnalato alle spalle da suo padre". La ferma opposizione dimostrata da Sandro nei confronti di chi intendeva "seguire" DEFRANCESCO nel suo progetto, spingeva peraltro la stessa Roberta ad abbandonare l'ipotesi, come peraltro riferiva avrebbe già fatto Gianmarco, avendo compreso quanto e come CATALDO avrebbe potuto far pagare cara loro quella inopinata scelta di mettersi in competizione con lui (si riporta sintesi dell'affermazione resa in proposito da Roberta): "..... sia capace di essere ostile, vendicativo, in grado di mettere loro il "bastone tra le ruote" sempre e comunque, di colpire ed affossare chiunque anche in maniera collaterale, quindi ivi compreso il suo compagno, GAE (Gaetano), titolare di altre attività imprenditoriali, attraverso mirate azione e conseguenti ripercussioni. Roberta riporta altresì come lo stesso Aldo, anch'egli presente a quella riunione, abbia definito Sandro come (testuale): "... persona che non ha paura di nessuno, che non si fa problemi di niente...".*

Ciò posto, nella propria richiesta i Pubblici Ministeri hanno ribadito come "*il tenore dei contenuti della chat in attuale disamina oltre a permettere di ben delineare e ricostruire quanto accaduto il 16 febbraio 2021, allorquando, nel corso di quella riunione di lavoro, è assai verosimile che tutti i partecipanti siano stati posti a conoscenza dell'ormai acclarato contrasto insorto tra DEFRANCESCO e CATALDO, non lascia chiusa l'ipotesi alla circostanza per cui - non si esclude - gli stessi convenuti possano aver avuto in qualche modo contezza delle dichiarazioni accusatorie che DEFRANCESCO aveva confidenzialmente partecipato al Mar. LEONE ed alla Guardia di Finanza di Bari, dichiarazioni di cui, parimenti non si esclude,*

CATALDO potrebbe aver a quella data appreso la portata". Hanno inoltre proseguito evidenziando come tali argomenti fossero stati ripresi e commentati anche all'interno di un'altra *chat*, intercorsa tra DEFRANCESCO e tale LANANNA Giovanna *(per i dettagli vds da pag. 26 a pag. 28 della relazione n. 93/26-82)*. Nel dialogo tra i due, DEFRANCESCO mette apertamente a conoscenza la LANANNA dell'atteggiamento assunto da Sandro CATALDO, teso ad osteggiare il loro progetto (sintesi testuale) "*poiché teme il loro distacco, la loro autonomia*"; si dice quindi cosciente di quanto questa sopraggiunta situazione possa finire per nuocere alla sua persona, nella consapevolezza che - in particolare lui (Armando) - *conosce fin troppo bene alcuni fatti che riguardano il CATALDO, e che, qualora questi fossero resi noti, potrebbero per lui (il CATALDO) costituire un evidente e serio pericolo:* (testuale) "*...voi sapete troppo i fatti miei, soprattutto io, e allora perché lui mi teme; perché lui sa che io se voglio lo posso bruciare, però non lo farei mai...*".

Ancora con riferimento ai dati recuperati all'interno del telefono cellulare di DEFRANCESCO, si legge: "*emergeva una chat del 17 febbraio 2021, intercorsa tra il predetto e tale BOZZO Antonio (per i dettagli vds da pag. 28 a pag. 31 della relazione n. 93/26-82), nel corso della quale i due commentano i contenuti di un articolo di stampa appena uscito su Repubblica - Bari ed afferente l'esito delle indagini condotte dalla Sezione di P.G. dei Carabinieri a carico del Consigliere del I Municipio di Bari Carlo De Giosa e sua figlia Valentina (all'anagrafe Donata), indicati come politicamente "vicini alla Maurodinoia", a carico dei quali si ipotizza il reato in concorso di "corruzione elettorale". Preso atto di ciò, BOZZO, politico locale nonché ex consigliere del I Municipio di Bari, eletto nel 2014 quale candidato nella lista del PD*[2]*, scrive ad Armando (testuale): "quelli ad Anita vogliono", come a dire che l'interesse degli inquirenti sarebbe quello di ottenere elementi per formulare accuse di corruzione elettorale a carico di Anita MAURODINOIA. Quanto mai importante la risposta del DEFRANCESCO: "E l'avranno molto presto" - "Scacco matto al Re". Pare obiettivamente chiaro come tale dato vada ulteriormente a cristallizzare, tenuto conto del periodo storico, quella che al tempo fu l'effettiva e conclamata rottura dei rapporti tra il DEFRANCESCO ed il CATALDO, ovvero quel "Re" - marito dell'assessore regionale MAURODINOIA - che Armando aveva proprio maturato l'intenzione di defenestrare. Negli atti si coglie in proposito l'occasione per precisare che, dopo essere stato eletto consigliere del I Municipio di Bari nel 2014, nella lista del "Movimento politico Schittulli" a cui allora aderiva anche Anita MAURODINOIA, DEFRANCESCO si ripresentava alle amministrative del 2019, all'interno della lista del movimento "Sud al Centro", il cui massimo esponente politico era proprio la succitata MAURODINOIA. Nell'occasione non venne tuttavia rieletto, in quanto il più suffragato della lista risultava Carlo DE GIOSA, con 494 preferenze (poi indagato e rinviato a giudizio per "corruzione elettorale" - rif. proc. pen. 5761/10-21 R.G.N.R. - P.M. dott. Claudio PINTO nel corso del quale il DE GIOSA ha chiesto di definire la sua posizione con richiesta di messa alla prova). A corroborare la raccolta di elementi circa un non sopito risentimento del DEFRANCESCO avverso il CATALDO "Sandrino", anche il fatto che tale "sconfitta" elettorale fu evidentemente mal digerita e sopportata dal DEFRANCESCO, che intravide come in quella circostanza fu sponsorizzata e preferita dai suoi stessi referenti, attraverso le consuete modalità poste in luce dall'indagine appena innanzi citata, l'elezione del DE GIOSA piuttosto che la sua. In proposito, in data 28.05.2021 è stata registrata la conversazione in modalità ambientale (rif. prog. 605 - RIT 1013/21 - vds fascicolo trascrizioni allegato alla nota n. 93/26-33 datata 01.09.2021) nel corso della quale si ascolta il DEFRANCESCO trasmettere un messaggio vocale ad una donna in cui afferma di essere stato molto male per la mancata rielezione del 2019, di essere stato due mesi in depressione, e di aver quindi deciso di prepararsi per tempo ad una*

[2] in occasione di quelle elezioni amministrative fu altresì eletto, sempre presso il *I Municipio di Bari* (*Murat, San Nicola, Libertà, Madonnella, Japigia e Torre a Mare*) lo stesso Armando DEFRANCESCO, al tempo candidato nella lista del "***Movimento politico Schittulli***".

nuova discesa in campo, non a caso ponendo le basi per realizzare in proprio un ente di formazione professionale (quello osteggiato dal CATALDO e causa dei suoi contrasti tra il gennaio e febbraio 2021), fatto di docenti, tutor e studenti che, interpellati in prossimità delle elezioni, dovranno rispondere col proprio voto al suo "interessamento" per farli lavorare e studiare": *(sintesi)...omissis...* dal min. 00.37 fino al min 01.57 trascrizione integrale - Armando manda un messaggio audio ad una donna dicendo: *ma io la prossima volta mi candido proprio al Comune, proprio dove sta Decaro, va bene mo' Decaro non ci starà più tra cinque anni, tra tre anni e sarò il primo sicuramente, perché ci sono rimasto molto male che non sono stato rieletto, sono due mesi in depressione totale, mo' però infatti mi sto preparando, ecco perché io sto facendo questo fatto dell'ente di formazione, dei docenti, dei tutor perché questa gente mi dovrà tutta rispondere con dei voti, perché quando dirò ahó mo' mi votate, cioè io sto girando anche fra i ragazzi che mettiamo a fare i corsi, io mi sto preparando, io sto già in campagna elettorale mancano tre anni ma io sto già in campagna elettorale, allora perché, perché io voglio essere il primo voglio fare pure l'assessore al comune, perché chi arriva primo fa l'assessore al comune, sai che vuol dire, là poi voglio dire ti potrò se noi dureremo ecc. se ti piacerà anche la politica ti metto a fare la segreteria, ti metto al comune, perché io posso scegliere le segreterie, cioè i segretari miei li posso scegliere io, no che vengono assunti dal comune, che vengono assunti appunto dall'organo politico capito quello che ti spiego è un po' particolare, non è una truffa è tutto legale ovviamente...*

...omissis...

In questo contesto, la Polizia Giudiziaria evidenziava inoltre come l'11 maggio 2019, a pochi giorni dalla data fissata per le elezioni amministrative presso il Comune di Bari, il Corriere del Mezzogiorno pubblicava un articolo circa la *"compravendita di voti"*, riportando tecniche e modalità attraverso le quali si sarebbe consumato tale "patto scellerato", pressoché sovrapponibili a quelle lumeggiate all'esito delle indagini condotte a carico del DE GIOSA Carlo ed a quelle di cui il DEFRANCESCO aveva analiticamente riferito al Mar. LEONE nei termini di cui si è innanzi anticipato (oggetto di registrazione da parte del militare); nell'articolo in esame trovava spazio il contenuto di un post pubblicato sulla propria pagina Facebook dal predetto Antonio BOZZO, nei seguenti termini letterali:

SUI SOCIAL

«Nei giorni scorsi Antonio Bozzo, consigliere (Pd) del primo Municipio, (non si è ricandidato) è intervenuto sulla questione con un lungo post affidato a Facebook. «L'evoluzione della festa di San Nicola sotto elezioni...Prima ti fermavano offrendoti un biglietto delle giostre con annesso santino...oggi tra via Cattaro e via Spalato (quartiere Madonnella di Bari) ti fermano offrendoti 30 euro per un voto dovendo dare loro (pare sia un singolo personaggio dedito alla compravendita dei voti) la tua cartella elettorale che ti sarà restituita sotto elezioni... (ancora te le vai a rivendere a qualcun altro) e la polizia, carabinieri e la finanza non vedono.»

Ancora: tra le *chat* di cui Armando DEFRANCESCO ha praticamente svuotato gli originari contenuti il 10 maggio 2021, è stata recuperata quella intercorsa con Davide BELLOMO *(per i dettagli vds da pag. 31 a pag. 36 della relazione n. 93/26-82)*.

Va ribadito che DEFRANCESCO l'11 maggio 2021, giusta formale notifica dell'invito ricevuta il giorno precedente, era stato convocato dinanzi all'Autorità Giudiziaria per rispondere *quale persona informata sui fatti*. È assai verosimile che egli abbia immediatamente intuito quale avrebbe potuto essere l'interesse dell'A.G. ad ascoltarlo, per cui si deduce essersi premurato di notiziare della cosa l'Avv. Davide BELLOMO, attualmente Consigliere Regionale, capogruppo della Lega Puglia in Consiglio Regionale (nel 2009 già *Assessore per l'attuazione del programma trasparenza e legalità* nella giunta della Provincia di Bari con il Presidente Francesco Schittulli). Dai messaggi, come evidenziato dagli Inquirenti, "***si rileva come l'avv. BELLOMO abbia interesse a ché, come evidentemente da egli stesso consigliatogli, Armando vada a discutere della cosa con l'Avv. Michele LAFORGIA.*** *Tra i messaggi vocali scambiati tra i due, significativo quello*

inoltrato da Armando DEFRANCESCO al BELLOMO esattamente il 16 febbraio 2021 (come più volte innanzi riportato, data assai significativa in quanto nel corso di quella mattinata avrebbe avuto luogo l'ulteriore animata discussione con CATALDO per le ragioni di cui ha commentato con i suoi amici nei termini di cui si è in precedenza ampiamente discusso), allorquando il primo, con voce fioca e visibilmente scosso, confida all'amico di avere molta paura, pregandolo di non abbandonarlo e, soprattutto, di "prendere quell'appuntamento" di cui evidentemente avevano in precedenza parlato, affermando di aver preso una decisione; testuale: "Amico mio, ho deciso. Ho preso questa decisione! Dai, prendi appuntamento, vedi tu quando ci dobbiamo incontrare, dai, vabbè! Mi fido di te amico mio, non mi abbandonare per favore, non mi abbandonare, che ho molta paura, sinceramente. Non mi abbandonare, per favore.... omissis...".

Il dettaglio ben si coniuga, anche temporalmente, con la possibilità che DEFRANCESCO, alla luce dei continui contrasti con CATALDO, abbia maturato l'intenzione di "vuotare il sacco" (in relazione a fatti di cui, appare chiaro, a suo tempo deve aver informato BELLOMO), per cui stia chiedendo all'amico in questione di attivarsi per accompagnarlo laddove - e/o presso qualcuno - potrà dare sfogo alla sua rabbia e raccontare/denunciare quanto a sua conoscenza. Tale riscontro, supporta e conferma ulteriormente la ricostruzione della specifica vicenda in esame come innanzi riportata, andando perfettamente ad allinearsi e sovrapporsi con quanto relazionato dal Maresciallo LEONE Gerardo in data 16.02.2021 (Allegato nr. 3 alla Nota n. 93/26-82 datata 29.03.2022).

Sintetizzando quanto acquisito ed analizzato attraverso le chat "cancellate" in attuale trattazione, si ritiene pertanto provato che:

- *il 20 gennaio 2021 i rapporti tra DEFRANCESCO Armando e CATALDO Alessandro ebbero a degenerare, dando luogo ad una concreta e reale rottura;*
- *la causa di tali contrasti stava intanto nella non sopita delusione sofferta da DEFRANCESCO all'esito delle ultime elezioni amministrative del comune di Bari allorquando - verosimilmente - non si ritenne sufficientemente supportato da CALTALDO con riguardo alla sua candidatura presso il I Municipio, atteso che a "vincere" fu quel Carlo DEGIOSA con modalità poi divenute oggetto di indagini nei termini di cui si è precedentemente fatto cenno, e per le quali, stante il suo più attuale stato d'animo, di rivalsa, aveva non a caso maturato l'intenzione di fare "scacco matto al re", andando a raccontare all'A.G., tramite l'auspicato intervento e supporto dell'avv. Michele LAFORGIA, quanto in effetti anticipato al Mar. LEONE. In secondo luogo, la "goccia che aveva fatto traboccare il vaso" era rappresentata dalla sopraggiunta necessità - stante la presa di posizione e le minacce palesate da CATALDO una volta appresa la notizia - di far abortire il progetto legato alla creazione di un proprio Ente di Formazione, svincolato da quelli direttamente e/o indirettamente controllati dal medesimo CATALDO, non a caso ritenuto colpevole del fatto di non aver lui garantito in tutti gli anni di "militanza" passati al suo fianco una stabile occupazione ed un equilibrio economico costante. In tutto questo anche la possibilità, avanzata da DEFRANCESCO, che CATALDO avesse fortemente contrastato la sua iniziativa per il timore che l'eventuale indipendenza del suo "figlioccio" non gli avrebbe più garantito il suo "pieno controllo", nella consapevolezza che trattavasi di uno di quei pochi soggetti pienamente a conoscenza dei suoi "segreti", della sue malefatte, sia professionali, che personali, che in ambito politico, ovvero dei tanti intrecci e legami, leciti e illeciti, che contraddistinguevano il suo operato;*
- *furono pertanto proprio i forti dissapori insorti in quell'esatto frangente, ovvero l'amarezza e la frustrazione per il comportamento assunto come sopra da CATALDO, a suscitare in lui quello stato di rabbia che emotivamente lo portò a contattare il Mar. LEONE per riferire a costui le modalità con le quali il movimento "Sud al Centro" aveva conseguito quelli che a tutti sembrarono essere incredibili successi elettorali, determinanti per ottenere quel potere*

all'interno di organi ed enti amministrativi della regione Puglia, tanto quanto a quella di numerosi consiglieri all'interno di amministrazioni comunali delle provincie di Bari e BAT:

- *la scelta di DEFRANCESCO di rivolgersi al Mar. LEONE non fu quindi certamente casuale, per le ragioni in precedenza ampiamente lumeggiate;*
- *pare altrettanto del tutto evidente che, nei periodi immediatamente successivi, il rapporto tra DEFRANCESCO ed il suo "padrino" CATALDO debba essersi nuovamente rinsaldato. Ciò, verosimilmente, anche per motivi d'interesse dello stesso CATALDO che, come già detto, non si esclude possa essere venuto a conoscenza della volontà di DEFRANCESCO di "spifferare" fatti indicibili sulla sua persona; quindi, lo abbia in qualche modo "lusingato, rassicurato" e quindi ricondotto nelle fila.*

Per questa ragione, frammista al timore di ripercussioni e aspre vendette trasversali, con ogni probabilità, DEFRANCESCO, chiamato a confermare le dichiarazioni in parola dinanzi all'A.G. il 11.05.2021, sebbene posto di fronte all'evidenza rappresentata e documentata dalle registrazioni effettuate in proposito da LEONE, smentiva fermamente tutte le accuse e, anzi, calunniava il Mar. LEONE nel momento in cui lo accusava di aver capziosamente male interpretato e riferito il contenuto dei loro discorsi per perseguire un fine personale. Tutto ciò, spregiudicatamente accettando il rischio di subire un procedimento penale, forse nell'intima convinzione che aver "salvato" CATALDO Alessandro - dallo stesso asseritamente indicato come persona potente, intoccabile e dotata di influenze di rilievo all'interno dei cd. "luoghi di potere" - gli avrebbe alla fine giovato ed avrebbe posto il medesimo nella condizione di intervenire in suo aiuto, ovvero trovare il modo di "sistemare", a suo favore, la presente vicenda. A tutto quanto innanzi si aggiunga la mai sopita delusione del DEFRANCESCO per non essere stato sufficientemente "sponsorizzato" dal movimento politico Sud al Centro".

In conclusione, in data 11.05.2021 DEFRANCESCO Armando veniva convocato presso questi uffici per essere escusso a sommarie informazioni in merito alle dichiarazioni fornite alla Guardia di Finanza.

Dinanzi agli investigatori, il DEFRANCESCO, pur confermando di aver contattato e poi incontrato il LEONE ed altri militari della Guardia di Finanza, negava di aver trattato gli argomenti dagli stessi relazionati e, in particolare, affermava di non aver mai riferito alcunché sul CATALDO Alessandro.

Informato dell'esistenza di una registrazione relativa all'incontro con il LEONE, il DEFRANCESCO, in difficoltà, ritrattava le precedenti dichiarazioni rese alla Guardia di Finanza, sostenendo di averle rilasciate in un momento di "*difficoltà in cui aveva la mente offuscata da problemi personali*", con ciò implicitamente accusando il LEONE, il Ten. Col. MANISCALCO Roberto ed il Lgt. C.S. MILILLO Angelo, in forza presso il Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Bari, di avere relazionato il falso.

2.3. La figura di DEFRANCESCO Armando.

Secondo gli investigatori, "*DEFRANCESCO Armando è persona vicina agli ambienti politici locali, si ha ragione di ritenere perché in tal senso "sponsorizzato" dal suo più volte richiamato "padrino" non tanto per le sue capacità ma soprattutto al precipuo scopo di apportare, attraverso di lui, così come mediante qualsivoglia altro candidato disposto a condividere i rischi derivanti dalla conduzione di campagne elettorali basate sulla promessa di denaro o altre utilità in cambio del voto, consensi alla "causa comune"; vero infatti è che nel 2014 il DEFRANCESCO è risultato eletto consigliere circoscrizionale presso il I Municipio del Comune di Bari, competizione cui aveva partecipato quale candidato nella lista elettorale del "Movimento Politico Schittulli", nell'ambito del quale, al tempo, gravitava la Anita MAURODINOIA (sino ad allora aveva presieduto l'assemblea consiliare della ex Provincia di Bari), anche quest'ultima in quella competizione eletta al Consiglio Comunale di Bari con clamore mediatico per via del risultato legato al numero di preferenze a lei attribuite (la più suffragata con oltre 3000), guadagnandosi il titolo di "Miss preferenze". Come in precedenza*

accennato, il DEFRANCESCO fu per gli stessi scopi ricandidato alla medesima carica in occasione delle elezioni amministrative del maggio 2019, per la lista "Sud al Centro", un anno prima creata, come detto, dalla MAURODINOIA e da suo marito CATALDO; in quella occasione a "vincere" con 494 preferenze, sempre quale candidato in "Sud al Centro", fu tuttavia il Carlo DE GIOSA, con modalità poi divenute oggetto di indagini che hanno comprovato la "corruzione elettorale" perpetrata attraverso ben codificate propedeutiche condotte (rif. proc. pen. 5761/10-21 R.G.n.r - P.M. dott. Claudio PINTO).Quanto appena riportato risulta quindi particolarmente interessante in considerazione dello stretto rapporto personale che si è comprovato intercorrere tra il DEFRANCESCO, la Anita MAURODINOIA e soprattutto il marito di quest'ultima, il CATALDO Alessandro, soggetti a carico dei quali, per le ragioni e per il movente precedentemente delineato, il primo aveva rilasciato le importanti dichiarazioni accusatorie dinanzi al Mar. LEONE ed ai propri superiori, prima di smentirle in data 11.05.2021 nel corso della sua audizione dinanzi all'A.G.. Lo stretto e radicato legame tra il CATALDO ed il DEFRANCESCO risulta essere stato più volte sottolineato, pressoché esclusivamente da quest'ultimo, allorquando ha palesato oltre che un sentimento di apparente affetto e smisurata stima, un altrettanto completo stato di assoggettamento. In tal senso ne costituisce prova quanto accaduto sotto la stessa data dell'11.05.2021, dinanzi al Luogotenente "C.S." Francesco CONTEGIACOMO (Sez.P.G.) che si era prestato a riaccompagnarlo dopo averlo a sua volta anche condotto dinanzi all'A.G. per essere escusso, allorquando il DEFRANCESCO esaltava la figura del CATALDO con frasi del seguente tenore testuale: "... non è che lo fotti così facilmente, non lo fotte nessuno; è persona molto astuta, che sa come muoversi; non basterebbero 200 magistrati per fregarlo...", sottolineando come lui fosse il suo "figlioccio" e che per tale ragione godesse, in maniera riflessa, di stima e considerazione (testuale): "... Peraltro io sono il suo figlioccio..." (Vds. allegato nr. 1 "Fascicolo Allegati" della relazione 93/26-33 - Annotazione di P.G. datata 12.05.2021 della Sezione di P.G. - Aliquota Carabinieri). Il fatto di sentirsi e di palesarsi agli occhi di tutti come il "figlioccio" di CATALDO Alessandro appare circostanza di fondamentale importanza per il DEFRANCESCO, atteso che gli permette di spendere a suo vantaggio il legame con un personaggio evidentemente ritenuto di assoluto rilievo, oltre che - come già detto - fonte del suo sostentamento; ciò risulta confermato anche da alcuni accertamenti eseguiti dai Carabinieri della Sezione di P.G. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari, che, in proposito, relazionavano nei termini di cui alla nota nr. 186/1-2-2021 datata 13.05.2021. In particolare, vengono colà riportati alcuni preliminari riscontri eseguiti sui profili Facebook sia del DEFRANCESCO Armando che del CATALDO Alessandro, da cui si rileva come il primo indichi espressamente come "Padre" il CATALDO e quest'ultimo, sulla sua pagina personale, quale "Figlio" il DEFRANCESCO (Vds. allegato nr. 2 "Fascicolo Allegati" della nota 93/26-33 datata 01.09.2021 del N.inv). Dalle indagini è emerso il sostanziale ruolo di "faccendiere" del DEFRANCESCO Armando, peraltro al CATALDO noto come assuntore di sostanze stupefacenti, come tale letteralmente "assoggettato" al suo definito "Padrino"; per suo conto gira di sovente in lungo ed in largo, sia in Bari che in zone limitrofe, onde intrattenere, mantenere e consolidare rapporti e contatti con politici ed amministratori locali utili allo loro causa, ivi compresa la segnalazione di soggetti idonei - per età e condizione sociale - da iscrivere nei corsi di formazione professionale, come detto serbatoio potenziale di voti in occasione della chiamata alle urne. Al fine di comprendere quali siano le effettive mansioni lavorative svolte dal DEFRANCESCO, venivano consultate varie Banche Dati; da quella INPS emergeva che il già menzionato, spirato il contratto con la ditta DE GRECIS - COS. E. MA. VERDE, presso cui risulta aver prestato attività lavorativa sino al 26.04.2020, alla data dell'informativa finale d'indagine relativa al primo periodo d'indagine percepiva l'indennità mensile di disoccupazione (NASpI) (Vds. Allegato nr. 3 - "Fascicolo Allegati" della nota 93/26-33 datata 01.09.2021- Estratto conto integrato INPS). Emergeva inoltre che lo stesso svolge con una certa regolarità attività di "tutoraggio", sia a favore di alcuni studenti frequentanti non meglio specificati corsi universitari

tenuti dalla nota Università Telematica "Pegaso", che nei confronti di ragazzi frequentanti corsi di formazione professionale svolti da enti ed associazioni riconosciute ed accreditate presso la Regione Puglia, principale finanziatore degli stessi".

2.4. La figura del CATALDO Alessandro, detto "Sandro".

Quanto, poi, al CATALDO, gli investigatori hanno arguito quanto segue: "*è soggetto politicamente impegnato ed attivo all'interno del movimento politico "Sud al Centro", da egli di fatto creato sulla base dell'incredibile e crescente successo elettorale tributato a sua moglie da alcuni anni a questa parte, Anna (Anita) MAURODINOIA, attuale Assessore pro-tempore ai Trasporti Pubblici della Regione Puglia; forte dei risultati ottenuti, a lui viene da più parti riconosciuto un non indifferente peso decisionale, una penetrante "influenza" su tutto e tutti, elettori compresi, come si vedrà adulati, indotti e convinti a votare il candidato da egli di volta in volta sostenuto anche attraverso condotte corruttive. Il soggetto in disamina, sempre per quanto appreso dalle attività di intercettazione, ha altresì dimostrato di tenere oltremodo alla ricerca ed all'intrattenimento di interessati contatti, soprattutto con soggetti che ricoprono rilevanti cariche nell'ambito delle amministrazioni comunali, perlopiù facenti capo alla città metropolitana di Bari, della ex Provincia e della Regione Puglia, nonché presso altre amministrazioni pubbliche, anche ambito sanitario, ovvero Enti ed Agenzie Regionali. E' stato altresì possibile documentare come questi risulti formalmente prestare la propria attività lavorativa quale dipendente della ditta "AS.CO.G.I. (Assistenza Consulenza Globale Imprese)", i cui uffici sono ubicati al terzo piano dell'Executive Center di questa via Amendola civico 168/5 (Vds. Allegato nr. 4 - Fascicolo Allegati" della nota 93/26-33 - visura INPS e Allegato nr. 5 - visura camerale della ditta AS.CO.G.I.), immobile nel cui interno risultano essere contestualmente ubicati anche gli uffici locali delle Università Telematiche "Pegaso" e "Mercatorum", di cui egli, senza possibilità di smentita, è risultato essere a tutti gli effetti "socio occulto", dimostrando di avere colà non solo interessi e poteri di gestione nell'ambito della raccolta di adesioni all'offerta formativa, ma anche di essere chiamato a promuovere ed intrecciare i rapporti con altri Enti di Formazione accreditati e certificati presso predette Università. Il suo ruolo occulto all'interno dell'Università "Pegaso" viene peraltro sottolineato dallo stesso CATALDO nel corso delle intercettazioni, in una in particolare, laddove si presenta alla sua interlocutrice (una dipendente di altro ente di formazione professionale) sostenendo: "noi facciamo lo stesso lavoro.... omissis.... noi abbiamo l'Università telematica Pegaso a Bari...". All'esito di tale affermazione l'interlocutrice dice: "Ah, ed è tua la Pegaso?", al ché il CATALDO le risponde: Si (rif. progressivo T.2013 - RIT 1045/21 - delle ore 15:34 del 14.07.2021 - fascicolo trascrizioni allegato alla nota 93/26-33 datata 01.09.2021). Tale attività "occulta", legata al mondo della formazione, rappresenta il frutto di una mirata e precostituita scelta, costituendo per sua natura un "bacino" di individui cui attingere all'occorrenza, in primis per ottenere consensi elettorali. È evidente che la sua capacità di spendere influentemente il proprio nome presso i soggetti pubblici e privati innanzi accennati, deriva - ed è comunque agevolata - dal ruolo appena citato, creato ad hoc, ovvero dalla figura politica, di attivista, esponente e ideatore del movimento "Sud al Centro", che ha visto militare e primeggiare al suo interno la moglie - Anita MAURODINOIA - attuale Assessore ai Trasporti Pubblici presso la Regione Puglia. Il monitoraggio telefonico che lo ha riguardato, salvo alcune eccezioni ha permesso di rilevare, andando a corroborare quanto profetizzato dal DEFRANCESCO all'esito della sua improduttiva escussione nei termini di cui in precedenza si è fatto ampio riferimento, come il CATALDO non abbia mai inteso trattare per telefono alcun tipo di argomento "professionale" e/o strettamente afferente i propri interessi personali, finanche evitando che i suoi interlocutori facessero nomi e/o scendessero in dettagli, in particolari, essendo viceversa avvezzo a rimandare tale tipologia di colloqui ed accordi ad incontri de visu, facendo con ciò emergere platealmente un intenzionale atteggiamento "guardingo", tipico di chi intende eludere possibili attività d'intercettazione. Vero infatti è che, considerato lo stretto rapporto di vicinanza e dipendenza del DEFRANCESCO nei confronti del CATALDO, curiosamente tra i due*

non risultano censite conversazioni e/o comunicazioni telefoniche. Si tratta di un dato che, a parere della P.G. operante, è verosimile frutto di un accordo tra le parti, non si esclude scaturito a seguito degli eventi occorsi l'11.05.2021, allorquando il DEFRANCESCO Armando, fatto un evidente passo indietro rispetto a quanto aveva in animo di denunciare solo pochi mesi prima, prendeva consapevolezza di essere indagato nell'ambito del presente procedimento penale (si rammenta gli fu sequestrato il telefono cellulare)".

2.5. I legami, gli interessi ed i rapporti tra DEFRANCESCO Armando e CATALDO Alessandro.

Infine, in ordine ai rapporti tra i citati due coindagati, i Pubblici Ministeri istanti hanno osservato che "*già a partire dalla prima fase delle attività d'indagine, emergevano numerosi elementi investigativi che andavano ben a delineare la sfrontata personalità del DEFRANCESCO, i suoi interessi personali ed economici, l'indiscutibile legame con Alessandro CATALDO, "padrino" del primo ed unico soggetto in grado di assicurargli una fonte di reddito per i servizi resi, anche e soprattutto spendendo il suo tempo e la sua faccia per realizzare incontri e concretizzare accordi di diversa natura con plurimi soggetti che - per evidente opportunità - non potevano essere intrattenuti dal secondo. Il quadro d'insieme raccolto ha quindi permesso di delineare l'esistenza di un rodato e sofisticato sistema "politico-clientelare", dove le attività lavorative [rif. alla ASCOGI - Società di Consulenza Aziendale e Formazione, ovvero ed altresì agli interessi nell'ambito e nella gestione della sede locale dell'Università Telematica PEGASO, di cui meglio si argomenterà in seguito], le cariche rivestite in ambito societario, quest'ultime anche in maniera occulta, i ruoli attribuiti, gli impegni di natura economica assunti dai principali soggetti interessati dall'attività investigativa in parola, vanno ad intrecciarsi tra loro, al preordinato scopo di dar vita a quelle premesse indispensabili per poi raggiungere e realizzare mirati interessi personali, con ciò facendo leva sui legami e sulle conoscenze politiche, alcune certamente maturate e consolidate nel tempo, altre enfatizzate spendendo di riflesso il nome di presunte amicizie influenti, fatta eccezione del Sandro CATALDO, non bisognevole di presentazioni con i suoi interlocutori essendo noto ai più trattandosi, oltretutto, del marito dell'attuale Assessore regionale ai Trasporti, Anna (detta Anita) MAURODINOIA. In particolare l'attività legata alla promozione della formazione professionale, quindi alla collaborazione con altri Enti di Formazione accreditati, ben presto si rivelava propedeutica non tanto alla realizzazione dei profitti economici certamente da essa derivanti, tanto quanto perché costituente un formidabile contenitore di dati, fatto di nomi, cognomi, date di nascita ed indirizzi di numerosissimi soggetti iscritti (o invitati espressamente a farlo) ai vari corsi di formazione proposti, in particolare giovani e giovanissimi, così come di professionisti in cerca di occupazione e/o interessati ad aumentare e diversificare le proprie fonti di reddito, cui offrire contratti a termine in qualità di docenti o tutor. Tutte persone di fatto "schedate", agevolmente contattabili ed avvicinabili al momento opportuno: in occasione delle consultazioni elettorali. Le stesse indagini hanno permesso di acclarare che proprio dagli uffici dell'Executive Center il DEFRANCESCO si muove per recarsi ad incontrare i più disparati soggetti, per poi fare colà puntuale ritorno andando evidentemente a riportare direttamente al suo "dominus", al suo "padrino", gli esiti raccolti. Numerose sono state le attività, monitorate dalla P.G., svolte dal DEFRANCESCO Armando per soddisfare le direttive a lui impartite dal precitato CATALDO. Nel corso del monitoraggio telefonico è altresì emerso un atteggiamento assai cauto e guardingo posto in essere dal CATALDO in occasione delle comunicazioni telefoniche con i suoi interlocutori, laddove, ad esempio, interessato e/o chiamato a discutere di particolari situazioni soprattutto in ambito "politico e professionale", egli si è scientemente sottratto, limitandosi a fissare incontri di persona, dando l'impressione di non voler correre il rischio che qualcuno potesse intercettarlo. Pur sussistendo uno stretto rapporto interpersonale tra il DEFRANCESCO ed il CATALDO, alla fine sono state censite tra loro solo sporadiche e per certi versi inutili conversazioni e/o comunicazioni telefoniche. Frutto di un mirato impegno tra le parti stabilito*

all'indomani degli eventi occorsi l'11.05.2021, allorquando il DEFRANCESCO Armando ha preso consapevolezza di essere indagato nell'ambito del presente procedimento penale per aver di fatto negato e ribaltato i contenuti delle dichiarazioni accusatorie rese alla Guardia di Finanza di Bari proprio nei confronti dello stesso CATALDO. È emerso come il DEFRANCESCO svolga sistematicamente il ruolo di tuttofare, di vero e proprio faccendiere", anche una sorta di "messaggero", alle dipendenze del CATALDO Alessandro, occupandosi di osservare compiti e mansioni di volta in volta demandatigli, soprattutto afferenti la gestione dei "contatti" - mediante ricercati incontri di persona - con imprenditori o funzionari di aziende pubbliche e private, soggetti che il CATALDO, evidentemente, ritiene di non dovere o potere incontrare personalmente per mirate ragioni di opportunità, per non prestare il fianco ad illazioni e sospetti in quanto politicamente esposto. Il DEFRANCESCO è apparso così essere inserito sul "libro paga" del CATALDO che interviene per soddisfare qualsiasi tipo di necessità, personale ed economica, di cui il predetto necessita. A conferma di ciò, a titolo meramente esemplificativo, la conversazione (progressivo n. T.361 - RIT 1122/2021 delle ore 19:04 del 07.06.2021 - vds fascicolo trascrizioni allegato alla nota 93/26-33 datata 01.09.2021), allorquando Armando DEFRANCESCO, al fine di accreditarsi agli occhi del ristoratore Gino Tarantini[3], proprietario del Ristorante "Al Cancello Rotto"[4], luogo frequentato assiduamente dalla famiglia del CATALDO Alessandro, si identifica come il suo "... figlio grande...".

D'altro canto, anche il CATALDO ha dimostrato, in varie circostanze, un suo concreto interessamento nei confronti del DEFRANCESCO, sotteso a risolvere le più disparate richieste, siano esse legate a problemi di carattere personale che economico. In data 08.06.2021 si poteva infatti ascoltare (progressivo V.3684.2 - RIT. 1045/2021 delle ore 10:51 dell'08.06.2021 vds fascicolo trascrizioni allegato alla nota 93/26-33 datata 01.09.2021) il DEFRANCESCO riferire al suo "padrino" di attraversare un periodo di particolare malessere fisico, soffrendo di un particolare e persistente "gonfiore intestinale". Il CATALDO, preoccupato per tale condizione, contattava direttamente il dottor Portincasa Piero[5], Dirigente medico internista presso il Policlinico di Bari, annunciandogli la visita di un "suo amico" (per telefono non fa volutamente il nome, sebbene il medico glielo abbia chiesto, limitandosi a dire: Verrà a nome mio!), affinché fosse lui a visitarlo quanto prima, o meglio: "subito". La circostanza, suffragata da numerosi altri elementi raccolti, dimostra quanto il CATALDO sia accreditato all'interno degli ambienti sanitari baresi, intrattenendo rapporti con diversi dirigenti medici, che, spesso ed oltremodo, hanno dimostrato un non comune livello di disponibilità nei suoi confronti, prestandosi ad effettuare nell'immediato visite specialistiche e/o erogare altra tipologia di esami e servizi sanitari in favore di quelle persone da egli segnalate, dando di fatto loro la possibilità di "scavalcare" le notoriamente lunghe liste di attesa e/o comunque accorciare drasticamente i tempi di solito previsti prima di accedere a tale tipologia di servizi. A seguito dell'appuntamento fissato con il dott. Portincasa, il DEFRANCESCO nel pomeriggio dello stesso 08 giugno 2021 si recava effettivamente a visita presso il Policlinico. Ne è riprova il contenuto di una conversazione telefonica che intercorre tra il suddetto ed un altro soggetto non meglio identificato di nome "Pinuccio", ovvero ed altresì quello di cui ad una successiva comunicazione in cui Armando, giunto presso l'ambulatorio convenuto, non reperendo il medico e non riuscendo a mettersi in contatto con lui, chiede telefonicamente lumi al CATALDO, per il tramite di un suo stretto collaboratore, Leonardo Pesole; a questi chiede di riferire a "Sandro" di mandare un messaggio di testo al dr. Portincasa per dirgli che lui è sul posto in attesa di essere ricevuto (rif. progg. nr. T.407 e nr. T.428 - RIT- 1122/2021 dell'08.06.2021 - vds fascicolo trascrizioni allegato alla nota 93/26-33 datata 01.09.2021). Nei fatti veniva viceversa trasmesso al DEFRANCESCO il numero di cellulare del dott. PORTINCASA, tant'è che - a seguire - era immediatamente lui a porsi

[3] Ristorante "Al Cancello Rotto" ubicato in Bari

4Tarantini Luigi, nato a Bari il13.02.1958, ivi residente i

[5] Portincasa Piero, nato a Fermo (AP) il 05.05.1956, residente a Bari

telefonicamente in contatto con quest'ultimo per riferirgli che lo attendeva dinanzi alla porta del suo ufficio (rif. prog. T.433 - RIT. 1122/2021 delle ore 18:16 dell'08.06.2021 vds fascicolo trascrizioni allegato alla nota 93/26-33 datata 01.09.2021).

Di per sé il fatto in menzione potrebbe apparire di scarso rilievo, se non fosse che a distanza di tempo, ovvero all'esito della perquisizione locale e personale eseguita il 02.11.2021 - su decreto - dalla P.G. operante presso l'abitazione del PERRELLI Alberto Leo, fidato ed indiscusso collaboratore del CATALDO anche in occasione dei "lavori" di preparazione alle campagne elettorali, l'ultima delle quali proprio quella afferente le elezioni amministrative di Triggiano, fu rinvenuta, ma non sequestrata, la duplice copia originale (ndr. quella diretta al trasgressore e quella diretta al responsabile in solido) del "Verbale di contestazione per violazione di norme del C.d.S." n. 839572830, elevato in data 11.10.2019 dai Carabinieri del locale Nucleo Radiomobile a carico di PORTINCASA Aurelio, (professore ordinario di chirurgia plastica e ricostruttiva presso l'Università degli Studi di Foggia, nato a Fermo il 12.08.1959), fratello del Piero di cui si è appena riferito, stante la violazione dell'art.18 c. 1, 7. (mancata esibizione del certificato di assicurazione), trasgressore il figlio minore, PORTINCASA Piervito, alla guida della minicar LIGIER targata X8GPWL. Il PERRELLI, che ovviamente non aveva alcun titolo per detenere quel verbale, spontaneamente ebbe a riferire (testuale): "Il PORTINCASA è un vecchio e caro amico di famiglia. Tempo fa, circa due anni addietro, venne a trovarmi e mi ha lasciato le due copie del verbale in questione". Il rinvenimento fu pertanto oggetto di apposita Annotazione di P.G. (segue evidenziazione del testo) nel presupposto che si trattasse di un elemento comprovante come il legame tra Sandro CATALDO, nel caso in specie il suo fedele collaboratore PERRELLI Alberto Leo, ed il dott. Piero PORTINCASA, quindi, direttamente e/o indirettamente il fratello di quest'ultimo: Prof. Aurelio, fosse tanto datato quanto improntato su logiche ancora una volta riconducibili al do ut des, non trovando l'evento altra spiegazione se non nel fatto che il PORTINCASA Piero possa aver a suo tempo chiesto al CATALDO e/o a chi per esso (il PERRELLI) di interessarsi per annullare gli effetti di quella sanzione al C.d.s. inflitta a fratello e nipote, propedeutica - in caso di inottemperanza - alla contestazione della più grave sanzione di cui all'art. 180 lettera D) del C.d.s.".



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BARI
Sezione di Polizia Giudiziaria ~ Aliquota Carabinieri
□ - 70123 – Via Brigata Regina n. 6 - Bari (BA) □ Tel. 080/9189723
□ E-mail: pgba036730@carabinieri.it - Pec: tba36730@pec.carabinieri.it

ANNOTAZIONE DI SERVIZIO: afferente quanto rinvenuto nel corso della perquisizione (e non sottoposto a sequestro) esperita in data 02 novembre 2021 a carico di PERRELLI Alberto Leo, nato a Bari il 16.09.1992, residente in Triggiano alla Via Di Vittorio n. 9, di fatto domiciliato in Rutigliano (BA) alla Via Noicattaro n. 203, ovvero in ordine alle informali dichiarazioni rese da quest'ultimo in proposito. ----------

L'anno 2021, addì 02 del mese di novembre, in Bari, presso gli Uffici della Sezione di P.G. - Aliquota Carabinieri, Uffici Giudiziari di Via Brigata Regina n. 6, alle ore 13:00.----------

Il sottoscritto Ufficiale di P.G., Luogotenente "C.S." Francesco CONTEGIACOMO, Ispettore "Addetto" presso il Reparto in intestazione, riferisce a chi di competenza quanto segue:

"Nel corso della odierna mattinata lo scrivente ha, tra gli altri, dato esecuzione al Decreto di Perquisizione, sequestro e contestuale informazione di garanzia, n. 5143/21 R.G.n.r. Mod. 21, emesso in data 28.10.2021 dal Proc. Agg.to della Repubblica dott. Alessio COCCIOLI, dal Sost. Proc. dr.ssa Savina TOSCANI e dal Sost. Proc. dott. Claudio PINTO, a carico del rubricato e presso il di lui domicilio, parimenti in oggetto indicato. Nel corso della perquisizione, eseguita nei termini e con le modalità di cui si è già fornito analitico riscontro nell'apposito verbale redatto a parte, ed in particolare allorquando la stessa è stata estesa all'autovettura del PERRELLI Alberto Leo, una MERCEDES Classe A Sedan - targata GC724EM (nel cui bagagliaio veniva rinvenuto uno zaino contenente diversi documenti), è stata rinvenuta la duplice copia (ndr. quella diretta al trasgressore e quella diretta al responsabile in solido) del "Verbale di contestazione per violazione di norme del C.d.S." n. 839572830, elevato in data 11.10.2019 dai Carabinieri del locale Nucleo Radiomobile a carico di PORTINCASA Aurelio, nato a Fermo il 12.08.1959, stante la violazione dell'art.18 c. 1, 7. (mancata esibizione del contratto di assicurazione), trasgressore il figlio minore, PORTINCASA Piervito, alla guida della minicar LIGIER targata X8GPWL.----------

Non trattandosi di materiale oggetto delle ricerche d'interesse investigativo di quest'Ufficio, le due copie del verbale in questione non sono state sottoposte a sequestro, limitandosi il sottoscritto a trarne meramente copia come da allegato. In proposito a tale rinvenimento ed alle ragioni della detenzione dell'atto, il PERRELLI Alberto Leo spontaneamente riferiva: "Il PORTINCASA è un vecchio e caro amico di famiglia. Tempo fa, circa due anni addietro, venne a trovarmi e mi ha lasciato le due copie del verbale in questione". Nessun commento e nessuna spiegazione in ordine al perché il trasgressore e/o il responsabile in solido avrebbero - ed a che titolo - ad egli recato entrambe le copie del verbale a loro dirette unitamente a bollettino postale per eseguire il pagamento della relativa sanzione.----------

La presente annotazione viene redatta non potendo escludere la possibilità che il PERRELLI si sia fatto consegnare il verbale in disamina per eseguirne personalmente il pagamento in favore del prof. Aurelio PORTINCASA, col quale, nel corso delle attività tecniche esperite nell'ambito del presente procedimento penale - n. 5143/21 R.G.n.r. Mod. 21 - sono emersi intercorrere rapporti, in particolare curati dal Sandro CATALDO.----------

Del che è annotazione, f.l.c. e sottoscritta in data e luogo di cui sopra. ----------

§§§

Tornando ai temi di discussione generale, nel corso del monitoraggio investigativo complessivamente esplicitato dai Carabinieri, costoro riscontravano un palese atteggiamento "*guardingo*", particolarmente "*accorto*", dimostrato dal CATALDO Alessandro, soprattutto in riferimento all'utilizzo dei telefoni cellulari. Difatti, quest'ultimo, pur intrattenendo un notevole flusso di contatti e comunicazioni telefoniche, raramente si è addentrato in argomentazioni di carattere "professionale", a maggior ragione se legate a temi di particolare interesse personale.

limitandosi, quasi esclusivamente, a fissare appuntamenti di persona per trattare quelle questioni, evidentemente anche di carattere politico, delle quali riteneva opportuno non discutere a distanza, tantomeno per telefono. Tale atteggiamento ha indotto gli investigatori a ritenere che lo stesso avesse quasi la consapevolezza, o quantomeno il concreto timore, di essere intercettato, verosimilmente anche e soprattutto alla luce degli avvenimenti occorsi al DEFRANCESCO Armando in data 11.05.2021. Tale ipotesi è stata avvalorata sia dallo stretto legame tra i due, che dall'assenza di conversazioni tra costoro nel corso del periodo in cui il DE FRANCESCO è stato monitorato. In tal senso hanno anche evidenziato gli investigatori: "*non di poco dettaglio il fatto che, allorquando il CATALDO chiama il dott. Portincasa per richiedere una visita per il DEFRANCESCO, omette volutamente di fare il nome di quest'ultimo; dal canto suo, come ricavabile delle intercettazioni appena innanzi citate, Armando DEFRANCESCO per essere ricevuto dal medico evita di contattare direttamente il CATALDO, telefonando piuttosto al Pesole, nella consapevolezza che questi si trovi in quel momento negli stessi uffici in compagnia del Sandro. Tali ipotesi venivano ulteriormente avvalorate da quanto registrato in altre circostanze, ed in particolare il 24 giugno u.s., allorquando il CATALDO si recava in compagnia del DEFRANCESCO - a bordo dell'auto di quest'ultimo - presso l'ente di formazione "APS Formare" di Putignano (BA)*[6]*, di cui si tratterà un approfondimento in un apposito paragrafo all'interno della presente richiesta. Nella precitata circostanza era infatti possibile riscontrare che, dopo aver prelevato il CATALDO, i due si dirigevano alla volta di Putignano (BA) per partecipare ad un incontro precedentemente fissato con Intini Maddalena, detta Elena responsabile dell'ente di Formazione "APS Formare". Nel corso di tutto il tragitto il CATALDO manteneva un atteggiamento apparentemente distaccato, taciturno, trattando con il DEFRANCESCO argomenti di carattere professionale senza però mai addentrarsi troppo nelle specificità, nei dettagli, né, tanto meno, facendo riferimento ad altri soggetti accomunati dai loro stessi interessi. Una volta giunti a Putignano (BA) ed allontanatisi dal veicolo, si poteva curiosamente riscontrare che, all'interno dell'autovettura, squillavano alternativamente alcuni telefoni cellulari, a chiara dimostrazione del fatto che i già menzionati avevano inteso scientemente colà lasciare i rispettivi "device" (rif. ai progg. 2026, 2028, 2032, 2033 – RIT 1013/2021, del 24.06.2021 - vds fascicolo trascrizioni allegato alla nota 93/26-33 datata 01.09.2021). Una volta terminato l'incontro con Elena, il DEFRANCESCO ed il CATALDO facevano ritorno al veicolo per intraprendere il viaggio di rientro a Bari. In questa circostanza veniva intercettata una significativa conversazione in cui è lo stesso DEFRANCESCO a riferire alla sua interlocutrice (la sua fidanzata, NETTI Federica) che quella di lasciare i telefoni in macchina prima di andare a discutere di affari con Elena del centro di formazione professionale APS Formare è stata una scelta ponderata e non una dimenticanza, con ciò avvalorando l'ipotesi investigativa legata al timore di avere i telefoni sotto controllo: "... avevamo lasciato i cellulari apposta in macchina! siamo usciti da... mo' da "FORMARE" da Elena, stiamo tornando a casa, mo' come lascio Sandro ti chiamo va bene?..." (rif. prog. T.700 - RIT. 1122/2021, del 24.06.2021 - vds fascicolo trascrizioni allegato alla nota 93/26-33 datata 01.09.2021)*".

2.6. Gli interessi legati agli Enti di formazione.

Proseguono gli inquirenti: "*dagli esiti dell'attività d'indagine ed in particolare dalle intercettazioni, si potevano rilevare i numerosi interessi perseguiti dal DEFRANCESCO anche in considerazione dell'acclarato ruolo di "faccendiere" svolto per conto del CATALDO Sandro. Si veniva a conoscenza che lo stesso presta la propria attività lavorativa (tutoraggio) sia all'interno dell'Università telematica "Pegaso" di Bari che - soprattutto - per conto di alcuni enti di formazione. È stato infatti acclarato il suo ruolo di rilievo all'interno dell'associazione "APS Formare", gestita da tale Intini Maddalena, per conto della quale si occupa di procacciare soggetti interessati a partecipare ai vari corsi, così come anche docenti e tutor, curando inoltre i rapporti con gli uffici di riferimento della Regione Puglia, ente finanziatore, contando sulla*

[6] APS Formare con sede in Putignano (BA) in via Vincenzo Petruzzi nr. 16;

costante supervisione e l'assenso finale del CATALDO. È stato inoltre appurato che, all'interno di tale "sistema", il DEFRANCESCO abbia coinvolto, affidando loro attività di "tutoraggio", anche il padre e la sorella Marilisa; quest'ultima collabora con lui anche nella gestione di non meglio precisate attività e servizi all'interno dell'Università Telematica Pegaso. Quanto sopra asserito trova ad esempio riscontro nell'intercettazione prog. n. 33 - RIT 1013/2021 del 18.05.2021 (pag. 47 della relazione 93/26-33 datata 01.09.2021) Nella circostanza il DEFRANCESCO, dopo aver riaccompagnato a casa l'amica Netti Federica, con la quale ha trascorso la serata, rimane solo in auto e intraprende il viaggio di ritorno presso la sua abitazione di Triggiano. Al minuto 12.00 ca., contatta telefonicamente la Intini Maddalena con cui affronta argomenti afferenti sia la sua attività di "tutoraggio" che l'andamento dei corsi svolti dall'ente di Formazione "APS Formare". Contestualmente, ancora il DEFRANCESCO, chiede ad Elena il pagamento di alcuni servizi di tutoraggio svolti da suo padre, affermando di averne bisogno necessitando di acquistare un nuovo Iphone in sostituzione del suo, asseritamente smarrito (Telefono che in realtà è stato sottoposto a sequestro penale nel presente procedimento. in data 11.05.202 a margine della sua audizione presso gli Uffici della Procura della Repubblica). Inoltre, al minuto 17.15 della suddetta captazione, Armando riferiva ad Elena che l'andamento delle iscrizioni ai corsi dagli stessi gestiti era in calo, in considerazione anche dell'approssimarsi dei mesi estivi, dato che gli sarebbe stato comunicato da Sandro (Ndr.: CATALDO Sandro). Il nominativo di quest'ultimo veniva proferito e speso dal DEFRANCESCO, come più volte rilevato nel corso dell'indagine, al precipuo fine di certificare sia l'attendibilità della fonte che la sua autorevolezza".

2.7. Le frequentazioni del DEFRANCESCO Armando con l'assessore LELLA Nicola del Comune di Grumo Appula.

2.7.1. La figura e gli interessi del LELLA.

Nel corso dell'indagine, sono altresì emersi significativi elementi indiziari a carico di alcuni soggetti con cui il DEFRANCESCO intratteneva stabili rapporti, la cui natura spaziava dalla mera frequentazione per amicizia, ai comuni interessi politici, economici e di carattere professionale. Uno di questo è risultato certamente essere l'odierno indagato LELLA Nicola, che il primo era solito indicare come "assessore", in quanto, come evidenziato nell'informativa del 29.3.2022, soggetto politicamente attivo nel proprio comune di residenza (Grumo Appula), dove ricopre appunto la carica di *Assessore* con importanti funzioni e deleghe, in particolare *alla "Nettezza urbana, A.T.O. - Ambito Territoriale Ottimale, G.A.L. - Gruppo Azione Locale, Polizia Municipale, Energie Rinnovabili, P.U.G. - Programmazione Urbanistica Generale, Programmazione Assetto del Territorio, Industria e Artigianato*" *(Vds. Allegato nr. 14 alla Relazione di P.G. n. 96/26-33 – Decreto del Sindaco nr. 3 dd. 07.10.2020 – Comune di Grumo Appula - Città Metropolitana di Bari).*

Si legge, in particolare, negli atti di indagine: "*i loro contatti ed i loro precipui interessi si sono rivelati perfettamente integrati ed aderenti a quell'inquietante e ben consolidato "sistema affaristico politico/clientelare" all'interno del quale si muovono per realizzare interessi personali, sfruttando e/o spendendo il nome di quelle conoscenze, all'interno di vari uffici ed Enti pubblici e privati, acquisite senza ombra di dubbio anche e soprattutto grazie all'attivismo politico che, certamente non a caso, li vede entrambi gravitare attorno all'alea del movimento "Sud al Centro", quantomeno con riferimento alle figure più rappresentative dello stesso, Anita MAURODINOIA, ovvero ed altresì il marito di quest'ultima, colui il quale lo ha di fatto fondato, gestito ed alimentato, Sandro CATALDO, come più volte sottolineato "padrino" del DEFRANCESCO e "ispiratore" della campagna elettorale che vide il LELLA Nicola candidato ed eletto (con ben 711 preferenze nella lista civica Impegno P.E.R. Grumo guidata dal sindaco Michele Minenna) consigliere presso il Comune di Grumo Appula nel settembre 2020, tornata elettorale in quel caso coincidente con le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale della Puglia, competizione laddove l'attuale e suddetta assessora regionale ai Trasporti risultò tra le*

più suffragate ed eletta nella lista del PD. A sostenere e "supportare" la MAURODINOIA presso il Comune di Grumo Appula, proprio il LELLA Nicola.

*A rappresentare quel filo rosso che lega temporalmente i fatti di cui alle indagini già definite (con messa alla prova) a carico di DEGIOSA Carlo (rif. amministrative di Bari - anno 2019), quelle a carico del LELLA Nicola e dei suoi sodali di cui meglio si argomenterà nel seguito della presente richiesta (rif. alle elezioni amministrative di Grumo Appula in contestualità a quelle regionali del 2020), per finire a quelle da cui si origina il presente procedimento penale (rif. alle elezioni amministrative presso il Comune di Triggiano - anno 2021), sta il pieno coinvolgimento dei tre personaggi pocanzi citati: Sandro CATALDO (marito di Anita MAURODINOIA), LELLA Nicola e DEFRANCESCO Armando, tutti, a vario titolo e ruolo, parte di quell'associazione a delinquere che - quantomeno a far data dal 2019 - risulta aver operato, con episodi corruttivi, al fine di condizionare le elezioni amministrative in questione, peraltro seguendo alla lettera quelle rodate e ben ingegnate modalità di cui, entrando nel dettaglio, risulta aver parlato il DEFRANCESCO nel corso dell'incontro con il Mar. LEONE e, successivamente, con i vertici del Comando G.d.F. di quest'ultimo, prima di "ritrattare" il tutto nei termini di cui si è ampiamente disquisito. Nel corso di varie intercettazioni intercorse tra i due soggetti (LELLA e DEFRANCESCO), è stato possibile riscontrare l'esistenza di particolari interessi sempre legati agli enti di formazione, utilizzati per soddisfare vantaggi e benefici economici personali. In particolare, emergeva un elevato livello di influenza del DEFRANCESCO all'interno dell'associazione "APS Formare" di Putignano (BA), che opera quale ente di formazione accreditato presso la Regione Puglia. Detti Enti di formazione, con finanziamenti stanziati dalla Regione Puglia, anche tramite la Comunità Europea ed altri organi ministeriali italiani, si occupano dell'organizzazione di corsi di formazione in cui vengono garantiti, spesso, compensi economici anche agli stessi frequentatori, oltreché al personale docente incaricato. È comunque doveroso sottolineare come, in tale contesto, siano emerse condotte al limite, certamente "deontologicamente scorrette" ma anche - in alcuni specifici casi - improntate al "ricatto", alla riscossione di una concordata "tangente" imposta a chi si auspica di ottenere un incarico di docenza, perpetrate dal DEFRANCESCO, che, manifestando di trovarsi a proprio agio in quel "sistema" clientelare, si adoperava nel procacciare posizioni lavorative a persone amiche o che venivano segnalate da soggetti "politicamente" vicini al "loro" movimento. Il tal senso era lo stesso DEFRANCESCO che, inconsapevole delle intercettazioni a suo carico, quindi minuziosamente, ne ha rivelato il funzionamento oltre che spiegato gli innumerevoli interessi - sia personali che politici - alla base di tali condotte. Al fine di meglio comprendere quanto sopra descritto si riporta, a titolo di esempio, una delle tante circostanze in cui il DEFRANCESCO si è premurato di inserire alcune persone – scelte tra quelle opportunamente "segnalate" - per la realizzazione dei corsi di formazione professionale in qualità di docenti e/o tutor, ivi ed altresì compresi i corsi universitari organizzati dalla "**Pegaso**" (rif. prog. 566 – RIT 1013/2021 del 27.05.2021 - vds fascicolo trascrizioni allegato alla nota 93/26-33 datata 01.09.2021): Sintesi progressivo ...omissis...trascrizione integrale dal min.01.53 fino al min. 03.40*

Armando riceve un messaggio audio da un uomo, il quale dice: (inc.) mi devi piazzare una altro anche pagando, fammi sapere...

Armando gli risponde dicendo: anche pagando? vuoi dire alla OSS se vuole fare la docente? online? Gli diamo 2000 (duemila) euro al mese? Però deve dare qualcosa, fatti avere qualcosa e la mettiamo, che poi per le docenze io ormai ho finito tutte (inc).... perché ne potevo mettere 15-20, mo' devo fare delle operazioni, fammi sapere.

A tale messaggio gli giunge una nota vocale di risposta che risulta incomprensibile per i rumori di fondo. Armando risponde: Vabbè quando ci vediamo mo' me lo dici dai.

...omissis...

trascrizione integrale dal min.04.42 fino al min. 05.45

Armando riceve un messaggio vocale da un uomo che dice: (inc.) per fare una docenza che ci vuole?

Armando risponde tramite messaggio vocale: deve avere almeno tre anni lavorativi, ok? Tre anni lavorativi... Se lei me lo da io gli garantisco per un anno le docenze, ogni 40 giorni, un contratto di 40 giorni prende 2000 (duemila) euro, se fa meno ore, dipende ... lei di regola può fare più corsi, poi vediamo, io di solito chiedo di più ma se è amica tua, vediamo, un paio di volte l'ho fatto, mi hanno dato, perché loro ogni 40 giorni prendono 2000 (duemila) euro sono 24000 (ventiquattromila) euro, a lei il 10%, ma pure 2000 (duemila) euro se è amica tua, capito? allora dimmi tu.

...omissis...

trascrizione integrale dal min. 07.08. Armando contatta telefonicamente tale Elena dipendente dell'Ente di Formazione accreditato all'Università Telematica ***"Pegaso"****:*

Elena: Ei Armando.. pronto?

Armando: Elena? ei mi senti?

Elena: si...

Armando: senti... per caso... ti serve urgentemente... ho da ins... ho da mettere una ragazza che è una OSS che ci ha tre anni di...

Elena: una hostess?

Armando: una OSS... OSS... OSS... OSS...

Elena: ah una OSS... OSS perché?...

Armando: per fare una docenza... (voci che si accavallano) ti serve...

Elena: eee può fare... (inc.) assistente familiare

Armando: all'infanzia... (voci che si accavallano) o familiare... però io le voglio far fare 200 ore, perché è un'amica mia carissima oppure, se non duecento, cercare di... di magari...

Elena: no... perché quello assistente familiare non sono 200 ore... (inc.)

Armando: si... lo so lo so... però io... se magari riusciamo a metterla un po' in assistenza familiare un po' assistenza all'infanzia magari...

Elena: eh... così si... così... si.. va bene...

Armando: ... mi fai sapere quando... se... questa settimana iniziano questi corsi... poi.. con calma... pure...

Elena: si... appena... si devo... chiamare Sandro per sapere (inc.) manda il curriculum...

Armando: ok... va bene

Elena: inc... la mettiamo... a calendario diciamo...

Armando: ok...

Elena: così ti avviso... non appena... il corso parte...

Armando: ok... va bene...

poi i due continuano a parlare di alcuni corsi che dovrebbero parti perché finanziati dalla Regione ed Armando propone di inserirla in detti corsi... Elena conferma che la inseriranno nei corsi che partono ed avviserà Sandro l'importante che lui gli faccia avere già il curriculum...omissis...

trascrizione integrale dal min.10.55 fino al min. 12.28

Armando riceve un messaggio audio da un uomo che dice: dammi più dettagli, gli anni di lavoro, gli anni di esperienza, dammi i dettagli. Armando gli risponde dicendo con un messaggio audio: lei se è OSS? Che cosa è diplomata, laureata, che cos'è? L'importante che ha tre anni di esperienza a livello lavorativo, molte volte ad esempio a noi succede mo' ti spiego a noi ci serve il docente di informatica, anche se non è laureato in informatica, ma ha un diploma di geometra oppure c'ha esperienza lavorativa certificata che ha fatto almeno tre anni di informatica, loro la prendono la stessa la laurea non è necessaria, ovviamente è un punteggio più alto, però io penso che OSS vuol dire che ha fatto un corso, non è OSS così, ha qualcosa, là si fanno i corsi e come se oggi è una mini laurea quella o no? L'importane è che ha minimo tre

anni di esperienza lavorativa in quel campo ok? Farebbe i corsi si assistenza all'infanzia che assistenza alla famiglia, perché 200 ore non può farle tutto su un corso, perché l'assistenza all'infanzia è formato da quattro professori, l'assistenza alla famiglia lo stesso, perché oltre ad esercitare, c'è lo psicologo c'è l'educatore, quindi sono divise le ore, lei farebbe 100 in un corso e 100 nell'altro, farebbe 100 la mattina e 100 il pomeriggio per 40 giorni, capito? ...omissis....

Integrale dal minuto 14.54 si trascrive in maniera integrale. Armando risponde, con un messaggio vocale, ad una nuova richiesta di informazioni fatta dall'uomo interessato affinché venga assunta quale docente una sua amica:

Armando: senza che la portiamo alle lunghe... mi fai... mi giri il suo curriculum ti dico io se lo può fare o meno... fatti dare il curriculum e giramelo....

...omissis...

Nel sopra indicato progressivo il DEFRANCESCO, sollecitato dall'amico assessore LELLA Nicola, si attiva per l'eventuale assunzione di una donna, quale docente in uno dei corsi di formazione finanziati dalla Regione Puglia e nella fattispecie gestiti dall'APS Formare di Putignano (BA). Per tale interessamento, il cui esito è indicato come "certo" da parte del DEFRANCESCO, quest'ultimo richiede una contropartita pari al 10% del guadagno annuale che egli stesso si sentiva in grado di garantire alla persona assunta, con la quale sarebbe stato immediatamente stipulato un contratto di collaborazione: (testuale) "...Se lei me lo da io gli garantisco per un anno le docenze, ogni 40 giorni, un contratto di 40 giorni prende 2000(duemila) euro, se fa meno ore, dipende ... lei di regola può fare più corsi, poi vediamo, io di solito chiedo di più ma se è amica tua, vediamo, un paio di volte l'ho fatto, mi hanno dato, perché loro ogni 40 giorni prendono 2000 (duemila) euro sono 24.000 (ventiquattromila) euro, a lei il 10%, ma pure 2.000 (duemila) euro se è amica tua, capito? allora dimmi tu...". Il giorno seguente, di buon'ora, Armando invia un messaggio vocale al LELLA in cui, oltre a concordare una cena per la serata, lo esorta ad inviargli il curriculum della sua amica, poiché, nella tarda mattinata, avrebbe dovuto comunicare i nominativi dei docenti per un corso che sarebbe stato in procinto di iniziare (rif. prog. 595 - RIT 1013/2021 - del 28.05.2021 - vds fascicolo trascrizioni allegato alla nota 93/26-33 datata 01.09.2021). Ancora il DEFRANCESCO, avendo ricevuto conferme circa il buon esito della pratica che riguarda l'assunzione, quale docente, dell'amica dell'assessore (rif. prog. 610 - RIT 1013/2021 - del 28.05.2021 - vds fascicolo trascrizioni allegato alla nota 93/26-33 datata 01.09.2021), esorta quest'ultimo a velocizzare l'invio del curriculum da parte della donna, riferendogli che sarebbe stato lui a contattarla per fornirle tutte le informazioni necessarie. A margine di tale intercettazione, emergono alcuni particolari estremamente importanti, allorquando, sempre il DEFRANCESCO, riferisce al LELLA che, da quel momento in poi avrebbe preso lui in mano la situazione della predetta ragazza, lasciando tuttavia al LELLA il non indifferente compito di farsi consegnare il denaro pattuito per tale assunzione (2.000 euro), da incassare quella stessa sera di modo tale da poterglielo consegnare allorquando si sarebbero più tardi incontrati per cena: (sintesi) "...mandami il numero però che ci parlo un secondo ...gli spiego tutto io... è meglio mo' che ti togli di mezzo che se la deve vedere con me... tu vedila da quel punto di vista... così stasera porta già...". Evidentemente, l'assessore, in risposta a quest'ultima indicazione, gli avrebbe confermato la disponibilità della donna a fargli avere nella serata la somma di 1.000 euro. Ciò lo si percepisce dal commento, evidentemente contrariato, che il DEFRANCESCO fa ad alta voce allorquando legge il messaggio ricevuto "...1000 euro... 1000 euro come cazzo dobbiamo fare... 1000 euro...". A confermare quanto sinora asserito, si registravano ulteriori captazioni in cui, ancora il DEFRANCESCO, esortava l'assessore a tranquillizzare la "sua amica", che, verosimilmente, stava palesando una certa perplessità circa il "metodo" di assunzione propostogli, temendo magari d'incappare in una truffa. Il DEFRANCESCO, oltre a garantire fermamente il buon esito dell'assunzione della ragazza, dimostra una sospetta e quanto mai palese certezza sul fatto di poter garantire, anche in futuro, il prosieguo degli incarichi di docenza alla predetta donna, ma sempre a condizione che questa

effettui, di volta in volta, il solito e pattuito "pagamento" della sostanziale tangente, aggiungendo che, quel denaro, la ragazza avrebbe avuto modo di recuperarlo grazie ai compensi ricevuti (sintesi testuale) "...minimo perché è lei io gli garantisco un anno di contratto e anche l'altro pure con la proroga dell'altro anno se fa sempre quel pagamento, capito? Quindi, però lei il primo mese i primi 40 giorni già li recupera, capito? E poi si fa tutto là, solo perché voglio dire è amica tua, fai bella figura, ok?...". A margine della nota vocale, il DEFRANCESCO mette in chiaro che la sua opera di mediazione ai fini dell'assunzione si sarebbe concretizzata solo allorquando l'assessore gli avesse dato conferma del pagamento della somma pattuita, ribadendo la necessità di intascarla quella stessa sera in occasione della cena da consumare insieme: "...Però io mi muovo fino a quando tu mi dici Armando ok e mi porti stasera eh? Tu lo sai perché quello una volta che li contatta quelli vanno avanti e poi io rimango di culo a terra hai capito?...". Tali dinamiche, seppur apparentemente avanzate in piena autonomia dal DEFRANCESCO, si ha motivo di ritenere siano a monte ampiamente conosciute e tacitate sia da Intini Maddalena dell'APS Formare che dal CATALDO Sandro, ovvero colui al quale è dato esprimere l'ultimo e fondamentale parere, ogni decisione conclusiva (rif. al dettaglio: "...si... appena... si devo... chiamare Sandro per sapere (inc.) manda il curriculum..."). Il LELLA Nicola, percependo l'importanza degli incarichi assegnati da tali enti di formazione, essendo essi un veicolo attraverso il quale garantirsi un immediato ritorno di visibilità da utilizzare per meri interessi personali e politico-elettorali, sfrutta la posizione dello "sfacciato" DEFRANCESCO proponendo ad egli di volta in volta ulteriori soggetti da inserire nel circuito in disamina. Tra l'altro, lo stesso DEFRANCESCO, finisce per non nascondere affatto lo spirito e le ragioni da cui è animato nel promuovere tale tipo "arruolamento", nella circostanza che segue finanche palesandolo a tale Servedio Chiara (rif. prog. T.13 - RIT. 1122/2021, dell'01.06.2021 - vds fascicolo trascrizioni allegato alla nota 93/26-33 datata 01.09.2021), anch'ella amica del LELLA e da questi segnalata al DEFRANCESCO per l'assegnazione di un incarico di docenza (sintesi): "...omissis.... Ogni mese io se vuoi - poi parla con Nicola, ti vedi con Nicola - ti posso, ti garantisco che ogni mese ti do questo contratto. Ok?... omissis.... non ti posso far fare un contratto a tempo indeterminato perché non ci conviene, perché andremmo a pagare le tasse, però io ti posso garantire... omissis.... Quindi te lo garantisco io. Però ovviamente io mi devo sempre interagire con Nicola, perché Nicola, noi uagliò! Facciamo le cose insieme, quindi mi dirà lui.... omissis.... Quindi stai tranquilla che...; perché noi siamo facciamo parte dello stesso gruppo politico, noi quando agiamo ... una certezza al 100%. Perché io ero consigliere a Bari, quindi voglio dire noi - inc - noi, a noi ci piace fare questo anche perché un domani poi sappiamo dove andare a bussare per avere qualche voto..." ... "...Non per altro, prendiamo sempre tantissimo ".... omissis.... È un ente di formazione APS FORMARE vedi su internet chi siamo: APS FORMARE. Va bene? Siamo di Putignano. Ok?... omissis....

In virtù di quanto riferito, appare riscontrato che i soggetti monitorati hanno sapientemente messo in atto una rete che, servendosi degli enti di formazione e dei corsi finanziati dalla Regione Puglia, apporta alle loro personali figure - nonché al loro movimento politico - enorme visibilità, trattandosi di una sorta di precostituito paniere di posti di lavoro - seppur precari ed a basso costo - che, nel corso delle tornate elettorali, ritorna loro assai utile potendo essere bacino da cui attingere voti. D'altronde appare macroscopico come il potere politico acquisito nel corso degli anni anche attraverso tali modalità abbia loro consentito di far eleggere all'interno di alcuni enti, agenzie, società a capitale misto e/o comunque legate agli appalti e concessioni con pubblica amministrazione, soggetti legati allo stesso partito, chiamati ad occupare cariche di un certo rilievo e prestigio e che, all'occorrenza, non esitano a prestarsi reciproco ausilio. D'altronde le "ipotesi" afferenti agli strumentali interessi derivanti dalla gestione degli enti di formazione e dei corsi universitari organizzati dalla Pegaso di Bari, che - come appena lumeggiato - coinvolgono appieno l'Assessore LELLA Nicola, hanno trovato molteplici conferme in diverse intercettazioni; tra queste una delle più utili conversazioni si ricava

da quanto captato il 29.05.2021 (rif. prog. 690 - RIT. 1013/21 vds fascicolo trascrizioni allegato alla nota 93/26-33 datata 01.09.2021), all'interno dell'autovettura del DEFRANCESCO, allorquando questi si trova in compagnia dell'amica Netti Federica. Trattano temi che corroborano:

- *ipotesi circa la deviata interpretazione del fare politica per soddisfare in primo luogo propri interessi economici, così come in ordine alla gestione del ruolo politico di Assessore presso il Comune di Grumo Appula (BA) svolto dal LELLA Nicola;*
- *la quantificazione materiale degli interessi economici e politici del DEFRANCESCO Armando, frustrato e deluso per non essere stato rieletto al primo Municipio di Bari nelle ultime consultazioni amministrative dell'autunno 2020.*

Nella circostanza in esame, Armando e Federica sono in viaggio verso Monopoli, dove hanno stabilito di trascorrere la serata in compagnia anche "dell'assessore": DEFRANCESCO, ritenendo di ammantare di liceità e trasparenza il suo modo di fare politica agli occhi della donna, si lascia viceversa liberamente andare ad alcune considerazioni sul conto del LELLA, sulla sua dubbia "moralità", sul modo attraverso il quale egli si propone di ottenere incarichi e consulenze professionali presso enti pubblici, su come sfrutterebbe ed assolverebbe l'incarico di amministratore pubblico in quel di Grumo Appula.

Il DEFRANCESCO fornisce infatti inconsapevolmente pregnanti elementi attestanti i comportamenti del LELLA, definendolo di fatto persona spregiudicata e scaltra, disposta a tutto pur di perseguire i propri interessi, in tutto ciò ammettendo di aver avuto in quel frangente egli stesso un ruolo, nel momento in cui si sarebbe adoperato per farlo conoscere in un determinato ambiente degli uffici regionali, proprio in prospettiva di ottenere degli incarichi, salvo poi lasciare ai diretti interessati la quantificazione economica e materiale alla base dello scellerato quanto eventuale accordo, nell'espresso timore di poter viceversa essere invischiato in fatti penalmente rilevanti e per i quali si rischia grosso: (sintesi) ... omissis.... comunque, è un figlio di puttana eh, lo so... allora a me sai perché piace? ...nella vita bisogna sempre imparare, si sa muovere, si sa muovere, è un figlio di puttana, per aver... per essere più piccolo di me è un figlio di puttana; ieri mi ha fatto vedere che ha avuto un incarico dal... dal Comune di Monopoli, come ingegnere, di 74mila euro, è un figlio di puttana perché gli incarichi così non è che li... (inc.) cioè non è una, è un... è un figlio di puttana si sa muovere... io... io lo potrei fare pure io, però sai cos'è prima o poi vieni sgamato, vieni arrestato, ed io i soldi me li devo... me li devo... me li devo guadagnare onestamente... che può succ... può succedere una volta, vabbè na volta, ma sai cos'è na volta che ci prendi gusto lo fai sempre, lo fai sempre capito eh... io sai quante mazzette potevo prendere quando facevo il Consigliere, non ho mai preso niente, non si capisce (n.d.r. espressione dialettale che indicata una grossa quantità), non... no perché, perché poi non sai mai, la gente ti sputtana, domani litighi e dici no io a quello, cioè sa che poi... i fatti si vedono, vengono sempre a galla, capito?... perché comunque poi vieni sgamato (inc.)... allora è diverso che tu dici oh 4/5 milioni di euro, me la faccio la puttanata, rischio, ma per 60/70 mila euro mh, cioè capito, che poi... la me... 30 li ha dati a chi, cioè metà, 30mila su 70...60... su 74... 30 glieli ha dati al tipo che gli ha fatto fare questa cosa, come dire, per 40mila euro ti sei già sputtanato mh, si sa muovere, ...rumori... si sa muovere ...rumori...; per esempio a me ha chiesto un favore di avere un incarico dalla Regione, sono andato a parlare io avantieri da una amica mia, Stefania, però ho detto io non voglio...vedetevela... vi faccio conoscere ve la vedete voi, io non voglio entrare in merito... "no ma io ti voglio far venir..." no, non, già, non voglio niente, vedetevela voi, io neanche devo essere presente quando voi vi dite le cose, non voglio essere neanche presente, domani succede qualcosa tu eri a conoscenza dei fatti... non ne voglio sapere niente, vi faccio conoscere, ve la vedete voi ... io solo quello posso fare, poi... di quello che voi vi dite fate non ne voglio sapere ...qui c'è un reato (inc.)... c'è il concorso di reato quando tu sei comunque a con... tieni presen...conoscevi, conoscevi i fatti capito eh, e quindi invece là... se invece tu non senti, non stai presente, non è nessun tipo di reato ...io, un domani, li ho fatti conoscere che cazz ne sapevo di

cosa hanno parlato ...sono cose che a me danno fastidio... ... omissis.... Interessante, infine, il passaggio della medesima conversazione in cui il DEFRANCESCO, evidentemente con riferimento alla notevole disponibilità di denaro del LELLA, avvezzo a consumare spesso incontri conviviali a sue spese, svela alla NETTI come la fonte del suo guadagno sia precipuamente legata alle condotte illecite compiute dall'assessore sfruttando la sua appartenenza politica ed il ruolo di amministratore locale, non potendo di certo contare e/o ritenersi soddisfatto del misero compenso di 600,00 euro mensili riconosciutogli dall'Ente Comunale (sintesi): omissis.... "... secondo te la provenienza di tutti questi soldi, secondo te, da dove viene questo (inc.)?..." ... "...secondo te? che poi, sai, sai l'Assessore quanto prende a Grumo? 600 euro... cioè hai capito? ancora pensavi ...che... la provenienza... (n.d.r. voce elettronica del navigatore)... però lui usa la politica questo...".

2.7.2. Gli accertamenti presso il Comune di Monopoli.

Al fine di riscontrare quanto emerso dalla succitata intercettazione, gli investigatori hanno eseguito specifici accertamenti presso il Comune di Monopoli, al fine di comprendere se, effettivamente, il LELLA avesse acquisito gli incarichi paventati dal DEFRANCESCO. Emergeva che (Vds. Allegato nr. 7 alla relazione n. 93/26-33 datata 01.09.2021 - Nota nr. 150/16-1-2021 NOR datata 26.06.2021 del Comando Compagnia Carabinieri di Monopoli):

a) il 22 aprile 2021, si è svolta la seduta virtuale di esame delle offerte al Comune di Monopoli (BA), nel corso del quale, preliminarmente, è stata verificata la corretta produzione documentale richiesta procedendo, contestualmente, all'apertura della busta economica, con il seguente esito:
   - architetto Gabriella VERARDI, ammessa, percentuale di sconto 50,05%;
   - ingegnere Annamaria AVERSA, ammessa, percentuale di sconto 41,53%;
   - ingegnere Nicola LELLA, ammessa, percentuale di sconto 61%;
   - ingegnere Michele NOTARISTEFANO percentuale di sconto 30%.

b) Il 17.05.2021, con determinazione n. 605 del Dirigente Urbanistica, Edilizia e Lavori Pubblici del Comune di Monopoli (BA), è stato affidato all'ingegnere Nicola LELLA, avente studio in Grumo Appula (BA), via Cassano n. 51, P.I. IT08402400728, posta certificata nicola.LELLA@ingpec.eu, l'incarico tecnico per la "Redazione del progetto tecnico definitivo ed esecutivo, direzione lavori e del coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile confiscato alla mafia da adibire ad uso sociale sito in contrada Tortorella" [CIG Z2F31776C5], per un importo complessivo di 19.864,68 euro, oltre Cassa Previdenziale (al 4%) ed IVA (al 22%); che il preventivo-offerta più conveniente è stato quello presentato dall'ingegnere Nicola LELLA (prot. Offerta PI106021-21), con il ribasso del 61% sull'importo a base di gara; che la copertura per l'esecuzione dell'iniziativa comporta un impegno in favore del soggetto aggiudicatario pari ad euro 25.204,31 euro (Cassa Previdenziale al 4% ed Iva al 22% inclusi).

Pertanto, l'ingegnere Nicola LELLA, avente studio professionale in Grumo Appula (BA), via Cassano n. 51, P.I. IT08402400728, posta certificata nicola.LELLA@ingpec.eu, ha ottenuto l'incarico tecnico per la "Redazione del progetto tecnico definitivo ed esecutivo, direzione lavori e del coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile confiscato alla mafia da adibire ad uso sociale sito in contrada Tortorella" [CIG Z2F31776C5], come disciplinati dalla richiesta di preventivo prot. N. 20085 del 09 aprile 2021;

c) Il 10 giugno 2021, l'ingegnere Nicola LELLA ha chiesto al Comune di Monopoli (BA), Area Organizzativa IV, Ambiente, Contratti e Appalti, la proroga per i relativi lavori e consegna degli elaborati;

d) L'immobile in questione, ubicato in Monopoli (BA), contrada Tortorella S1 T, confiscato con sentenza del 07.03.2021 – trascrizione in atti dal 28.01.2014 – Repertorio n. 72 –

Rogante Tribunale di Bari – Sentenza di Confisca Beni (n. 2394.1/2014) – Decreto (Disposizioni delle Autorità) del 28.02.2015 – Trascrizione in atti del 23.05.2016 – Repertorio n. 19537 – Rogante Agenzia Beni Confiscati in Roma Registrazione Provvedimento di Acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune (n. 16944.1/2016), assegnato al Comune di Monopoli (BA).

Se ne ricava un riscontro alle affermazioni riportate dal DEFRANCESCO Armando nel corso della conversazione di cui sopra, in particolare con riferimento all'incarico effettivamente conferito da quella amministrazione al LELLA Nicola, apparentemente in conseguenza dell'elevatissima percentuale di sconto da egli offerta, pari 61%, rispetto a quella degli altri partecipanti.

Sotto altro aspetto, a riprova del carattere oggettivo ed acritico degli accertamenti, gli investigatori hanno invece dato atto di non aver acquisito riscontri in ordine alla somma indicata dal DEFRANCESCO (euro 74.000,00), atteso che, tale commessa, risulta spesabile con un importo pari, al lordo, di euro 25.204,31.

Le attività d'intercettazione, a riscontro di quanto sopra, evidenziavano altresì che effettivamente il DEFRANCESCO il 28.05.2021 si era recato presso gli uffici della Regione Puglia laddove aveva incontrato, seppur per pochissimo tempo, tale *Stefania;* vero è che nei momenti immediatamente successivi all'incontro inviava un messaggio vocale al LELLA per chiedergli più particolareggiate informazioni circa l'esatto indirizzo del suo diploma di laurea in Ingegneria, precipuamente se, a fronte di una eventuale quanto particolare specializzazione, il suo titolo potesse essere utile per l'affidamento di esclusivi (es. materia ambientale) incarichi di consulenza da parte della Regione Puglia *(rif. prog. 605 – RIT. 1013/2021, del 28.05.2021 - vds fascicolo trascrizioni allegato alla nota 93/26-33 datata 01.09.2021).*

Quanto sopra trovava ulteriore conferma allorquando Armando, alcuni giorni dopo l'incontro avvenuto presso la Regione Puglia, ha contattato ancora telefonicamente la predetta Stefania, svelandone l'identità in FRASSINETI Stefania (che gli investigatori, tramite il sito della Regione Puglia, hanno constatato essere inquadrata all'interno del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, quale funzionaria delegata e responsabile della Sezione ciclo rifiuti e bonifiche). Nel corso della già menzionata conversazione, la Frassineti dimostrava di non aver ben compreso il tenore delle richieste che Armando gli aveva partecipato personalmente nel corso del breve incontro che si era tenuto il 28.05.2021, chiedendogli ulteriori spiegazioni; lo stesso, viceversa, riferiva trattarsi di questioni *non trattabili telefonicamente*, per cui ne avrebbero parlato personalmente alla prima favorevole occasione (*rif. prog. T.37 – RIT. 1122/2021, dell'01.06.2021 - vds fascicolo trascrizioni allegato alla nota 93/26-33 datata 01.09.2021*).

Gli investigatori hanno inoltre correlato la assidua disponibilità del DEFRANCESCO nei confronti del LELLA al fatto che quest'ultimo, nel corso delle varie cene e/o serate mondane organizzate, è risultato, in via del tutto esclusiva, farsi carico del pagamento delle consumazioni del DEFRANCESCO, spesso intervenuto con la NETTI Federica, precisando anche "*si ha motivo di ritenere che abbia finanche concesso al predetto somme di denaro, peraltro nella consapevolezza che questi fosse assuntore di sostanze stupefacenti; tanto nei termini di cui si ha chiaramente modo di arguire grazie alla captazione telefonica*" (*rif. prog. 1104 – RIT. 1013/2021, del 06.06.2021 vds fascicolo trascrizioni allegato alla nota 93/26-33 datata 01.09.2021*) intercorsa tra i due e di cui segue trascrizione della sintesi d'indiresse:

...omissis...

Integrale dal minuto 00:10:00.---/

DE FRANCESCO Armando: *Tra ieri e oggi duecento euro ho speso. Le duecento euro tue le ho spese. Mo' non è che (inc.) ripeto qualche cosa di soldi. Non ce la faccio più. Mo' qua il 15 devo prendere altri soldi, mo' proprio a secco stavo! A secco proprio stavo. Mamma mia. (inc.) Mamma mia e che cosa è?*

LELLA "Assessore": *Ma di naso non hai fatto niente ieri e oggi?*
DE FRANCESCO Armando: *Eh?*
LELLA "Assessore": *Non hai fatto niente per il naso ieri e oggi?*
DE FRANCESCO Armando: *No niente, dove sta la testa per il naso frate'. Non ho fatto niente. Sto lucido: se mi faccio quello cosa io devo andare a "fare"...*
...omissis...

2.8. Il capo 2) a carico di LELLA Nicola, DEFRANCESCO Armando e Di Giacomo Giulio.

Dopo aver ricostruito il contesto entro cui si collocano le contestazioni – oggetto di addebito provvisorio, gli investigatori prima ed i Pubblici Ministeri poi sono passati ad aanalizzare le ulteriori condotte illecite accertate nel prosieguo delle indagini.

Secondo la richiesta dei Pubblici Ministeri, il DI GIACOMO Giulio, amministratore della "Samo" S.r.l. ([7]), avvalendosi della mediazione di DE FRANCESCO Armando e in accordo con lo stesso, ha ottenuto tramite il fattivo "interessamento" dell'assessore del comune di Grumo Appula (BA) LELLA Nicola, e previo pagamento a quest'ultimo di una somma di denaro pari ad euro 300,00 (trecento), l'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati Personali (DPO) presso il comune di Grumo Appula (BA): "*nel dettaglio, il LELLA Nicola pretendeva ed otteneva con ampio anticipo una "tangente", di fatto una percentuale pari a poco meno del 10% rispetto alla somma di euro 3.300,00+iva indicata all'interno del preventivo che, il Di Giacomo Giulio, come da accordi avrebbe dovuto presentare presso gli uffici del Comune di Grumo Appula per partecipare all'affidamento diretto dell'incarico. Incarico che veniva, in effetti, ad egli affidato il 29.04.2021 tramite delibera di giunta nr. 49*".

A tali conclusioni gli investigatori sono pervenuti mediante una serie di risultanze convergenti, ottenute mediante l'analisi dei dati presenti all'interno dell'iPhone di DEFRANCESCO Armando sequestrato in data 11.05.2021 (che, come anticipato, nonostante fossero stati cancellati dall'indagato qualche giorno prima della sua escussione, sono stati "recuperati" dal consulente del Pubblico Ministero).

L'analisi delle conversazioni scambiate tra il predetto DEFRANCESCO e il LELLA nell'ambito della *chat* in disamina, cui si legano ed intrecciano i contenuti dell'altra *chat* intercorsa tra il DEFRANCESCO e l'imprenditore Di Giacomo Giulio (*Vds Annotazione di P.G. datata 06.08.2021, offerta in allegato 8 alla nota n. 93/26-33 datata 01.09.2021*), socio unico ed amministratore della ditta SAMO Srls di Bari.

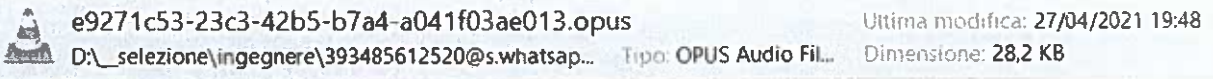
Secondo il contenuto delle *chat* in atti, il DEFRANCESCO si è proposto di procacciargli incarichi di consulenza quale "DPO - *Data Protections Officier*", ovvero Responsabile Protezione Dati, presso Enti pubblici che hanno per legge la necessità di dotarsi di tale figura (*ndr. cita espressamente i Comuni di Grumo Appula, Triggiano, Capurso, Casamassima, Alberobello*). Scrivono i Pubblici Ministeri: "*i consolidati contatti ed i rapporti che lo legano all'Ing. Nicola LELLA, che costituiscono quindi il volano dell'iniziativa, in questo contesto inducono il DEFRANCESCO ad interpellare l'Assessore LELLA, nella quasi certezza che egli sarebbe stato in grado trovare il modo affinché fosse conferito alla SAMO Srls l'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati Personali (DPO) presso l'Ente comunale di Grumo Appula. Significativo il fatto che DEFRANCESCO sondando il terreno, ben conscio della personalità del LELLA, non si fa remora alcuna nel farsi anticipare dal sodale a quanto ammonterebbe il prezzo del suo "interessamento". Dalle loro comunicazioni via chat si poteva riscontrare altresì che i soggetti in questione già diversi mesi prima rispetto alla data del formale conferimento dell'incarico erano a conoscenza, quindi concordi, dell'ammontare dell'offerta economica che sarebbe stata formulata dalla SAMO Srls, ovvero € 3.300 + iva per anno solare. Tale consapevolezza permetteva al LELLA di anticipare al DEFRANCESCO il conseguente quantum, una pretesa economica fissata in € 300,00, da versare brevi-manu e con largo anticipo rispetto al concretizzarsi materiale del*

[7] SAMO srl con sede in Bari alla via Salvatore Matarrese nr. 4;

patto scellerato. Non a caso l'avvenuta dazione in anticipo rispetto a quanto poi in effetti deliberato dalla Giunta Comunale, suscitava preoccupazioni nel DI GIACOMO, fatte proprie e divenute oggetto di vere e proprie sollecitazioni a cascata rivolte dal DEFRANCESCO al LELLA. minacciato di dover restituire il denaro in mancanza di segnali concreti. In data 27.04.2021 la Giunta Comunale di Grumo Appula, riunitasi nella residenza municipale, alla presenza del Sindaco MINENNA Michele Antonio, il Vice Sindaco TRICARICO Angela e gli Assessori SPADAFINA Vincenza Anna e COLASUONNO Anna, con verbale n. 49 deliberava l'autorizzazione al legale rappresentante dell'Ente a conferire l'incarico di responsabile della Protezione Dati proprio alla ditta SAMO Srls di Bari, per la durata di anni uno dal conferimento e per l'impegno di spesa di € 3,300,00 + iva, ovvero € 4.026,00 omnia".

Nel testo della delibera acquisita dalla P.G. (*vds da pag. 80 a pag. 82 della nota n. 93/26-33 datata 01.09.2021)* veniva riportata la seguente annotazione: omissis… "*.... con e-mail del 10.02.2021 prot. n. 2000 del 09.02.2021, il responsabile del Settore AA.GG. ha chiesto n. 5 preventivi di spesa per l'incarico di DPO per la durata di un anno; considerato che il preventivo economicamente più vantaggioso per l'Ente è stato presentato dalla SAMO Srls.... omissis...si delibera di autorizzazione il legale rappresentante dell'Ente a conferire incarico di responsabile della Protezione Dati la ditta SAMO Srls di Bari....*".

Ebbene, secondo gli Inquirenti, "*si ritiene essere stata una preordinata cautela attuata dal LELLA al fine di dissimulare il proprio interessamento a ché l'incarico fosse conferito al DI GIACOMO, ovvero la sua assenza alla seduta di Giunta in questione. Sta di fatto che, lo stesso LELLA, alle ore 19.48 di quel giorno era in condizione di inviare un messaggio vocale al DEFRANCESCO informandolo del buon esito dell'operazione, affinché potesse a sua volta tacitare il DI GIACOMO*":



Messaggio vocale inoltrato dal LELLA al DEFRANCESCO: Trascrizione Testuale: Nicola LELLA: *Appena fatta la Giunta con la delibera del DPO di indirizzo. Tutto a posto, tutto ok. Da ora operativo. Passo e chiudo. Ci sentiamo tra poco.*

2.8.1 Gli interessi economici e politici del DEFRANCESCO Armando e la sua frustrazione e delusione patita a seguito della mancata rielezione alle consultazioni amministrative del Comune di Bari svoltesi nel maggio 2019.

L'analisi sinora sviluppata in ordine ai dati contenuti all'interno della memoria del telefono cellulare del DEFRANCESCO Armando, aveva già permesso di rilevare l'importanza attribuita dai soggetti coinvolti nella presente indagine alle attività ed alla gestione degli enti di formazione, al punto che, nei primi mesi del 2021, si erano accesi aspri contrasti tra il CATALDO Sandro ed il DEFRANCESCO Armando, ovvero allorquando quest'ultimo aveva manifestato la volontà di operare parallelamente ed in proprio in tale ambito, staccandosi parzialmente dal cordone che da sempre lo legava al suo "*padrino*", andando a gettare le premesse per formare a tale scopo una serie di persone/amici/parenti a lui vicini per poi dare vita ad un altro e suo autonomo ente.

D'altronde, come si è più volte evidenziato in atti, "*le presenti attività tecniche hanno permesso di constatare che, oltre agli enormi interessi economici che ruotano intorno alla formazione professionale (che con la recente pandemia, ed il conseguente lockdown, pare proprio abbia riscontrato un maggior successo in termini di iscritti), un vero e proprio affare commerciale, in considerazione dei notevoli fondi stanziati dalla Regione Puglia, da altri organi ministeriali e della Comunità Europea, questi offrono la possibilità per chi li organizza di acquisire consensi da una vasta platea di persone, tutti quei soggetti che, a vario titolo, vengono coinvolti, a partire dal mero "frequentatore" - a cui in alcune circostanze vengono riconosciuti anche dei ristori economici - a colui/colei al quale/alla quale vengono affidati, in maniera del tutto clientelare, i distinti incarichi di tutoraggio e docenza.*

Ebbene, seppur i contrasti tra il CATALDO ed il DEFRANCESCO risultano essersi

evidentemente e più di recente risolti, quest'ultimo, plausibilmente ottenuto il placet dello stesso CATALDO, sembra avere continuato a perseguire l'idea di creare un proprio ed autonomo ente di formazione, proponendo al LELLA Nicola una sorta di collaborazione, lasciandogli chiaramente intendere che coloro i quali saranno assunti per le docenze, tra cui quelli o quelle segnalati/e dal LELLA (che ha tutto l'interesse a mettere in gioco la promessa di un lavoro in cambio del consenso elettorale), devono tuttavia sapere a monte che all'atto della sottoscrizione del contratto saranno in cambio chiamati a versare a sue mani una predeterminata somma di denaro, una vera e propria tangente, (rif. prog. 624 - Rit. 1013/2021, del 28.05.2021), con l'impegno a restituirla qualora l'accordo non si perfezionasse nei termini ed alle condizioni prestabilite": Sintesi del Progressivo: *...omissis...*

Trascrizione testuale dal min.06:27: si ascolta la voce di Armando (registra un messaggio vocale?): *Oh... comunque tornando al fatto di prima, ovviamente tu, come hai detto a me garantisco io, tu gli devi dire a quelle che non hai... che non è che noi dopo un mese non lo rinnoviamo, che anche in quel momento garantisci tu! Che sei io non rispetto, vengono dati indietro quelle cose. Quindi, devi dire: garantisco io! Cioè tu lo sai che con me stai tranquillo, anche perché a me servono poi, capito? Però, capito? Ovviamente, poi, se vediamo che è in gamba io gli faccio il contratto a tempo indeterminato, capito? Cioè devi garantire anche dall'altra parte,.... perché secondo me questi hanno paura che.. pensano che gli facciamo fare un con... un mese e poi non fanno più niente. Ma non è così! Tu hai la mia parola, tu hai la mia parola d'onore. Anzi, ti do anche la via di casa, vengono a casa a fare il macello. Stai tranquillo, statti tranquillo, u frat (fratello)....omissis...* Segue pausa e rumori di fondo sino al min. 08:45, allorquando si percepisce l'arrivo al cellulare di un messaggio di notifica, cui, dopo breve pausa, segue la registrazione di Armando di altro messaggio vocale come testualmente riportato: *- Si che devi dire, devi dire così! E' normale, non è che non sa.....; ma secondo te io ti faccio fare figure di merda? Tu sai che io sono preciso su queste cose! Stai tranquillo, statti tranquillo proprio. Statti.... anzi, dico di più, io mentre agli altri dico... quando paga la Regione.., a loro come finisce io gli faccio pren.., perché io c'ho dei bonus, nel senso che io, delle persone che seleziono.. a me vicino, poi...(inc.) vengono pagate. Gli devi dire che a loro non vengono... non verranno pagate ogni tre mesi, come paga la Regione, loro come finiscono il corso una settimana e ha il bonifico! Perché io ho questa, diciamo... le persone più vicine, Federica, che fa il tutor, mia sorella, Giovanna,... no Giovanna non è quella... (inc.), Anita, ci sono cinque o sei che io dico "quelle le devi pagare veloce!". Che altro, che altro vuoi... Ovviamente non è possibile fare un contratto a tempo indeterminato se io non so neanche lei com'è, cioè lei comunque deve iniziare; io comunque per un anno, ogni mese glielo faccio il contratto, ogni quaranta giorni, che i corsi durano quaranta giorni, se poi vediamo che è in gamba io anche dopo cinque o sei mesi dico "senti, a quella fallo a tempo indeterminato". Capito, anche perché se noi dobbiamo aprire l'ente di formazione nostro... (inc.)... tu stesso dici "Armando assumiamola!" Capito? Poi l'assumiamo con..... l'assumiamo con impresa 4.0 che paghiamo anche meno le tasse, al 50%! Tutto ti devo spiegare Nicola?! Dai Nicola, svegliati Nicola, che ci vogliano gli intelligenti svegli, mhe Nicola, mhe, sei sveglio e intelligente. Noi non ci permett.... non ci possiamo permettere di fare i bidoni alla genere, perché sanno dove venire a rintracciarci; capito, noi non siamo come gli altri, noi siamo precisi! Perché sanno dove venire, poi. Non è che non ci conoscono le persone. Su di noi la gente non può parlare proprio, noi siamo precisi come un orologio svizzero, svizzero, tranne se poi veramente non succede che muore la titolare, viene una bomba che fa esplodere l'ente di formazione, cioè ma casi proprio rari, ma là, a quel punto, tiè... indietro.. tieni! Cioè, hai capito? Però, voglio dire, stai tranquillo. Ma poi ti posso dire una cosa, un domani (ti chiedono) che fai nella vita ? "La docente per la Regione Puglia" per... la Regione, cioè fai la docente! Oh, non è che tu fai l'infermiera, con tutto il rispetto delle infermiere, che poi lei, voglio dire, dopo quelle tre ore, tre ore la mattina e tre ore il pomeriggio, lei potrebbe farsi, come fanno*

anche molti amici miei, le OSS, vanno in casa, diciamo... vanno a fare le siringhe, le cose. Poi voglio dire, da cosa nasce cosa. Se lei vuole fare proprio la professione, qualche altra cosa esce, non è che non esce! Tu lo sai che, anzi tu immagina che sei mesi fa io cercavo due OSS, sono impazzito per trovarle, sono impazzito per trovarle; quindi, alla fine non è un problema; deve avere fiducia questa ragazza e vedrai che sarà ricambiata alla grande.

...omissis...

Nella conversazione a seguire è lo stesso DEFRANCESCO, dialogando con tale Galiano Daniela, che conferma la sua totale dipendenza dal CATALDO Sandro, tanto quanto la voglia di mettersi in proprio (sintesi testuale): ... omissis... *a settembre ci mettiamo a fare le chiamate che ci nuove sono prospettive di lavoro, ci sarà l'ente di formazione tutto nostro su Bari, ci divertiremo che alla fine è un bel gruppo;.... omissis..."...noi faremo,.. io voglio creare altre situazioni, cioè tutto quello che faccio io adesso telefonicamente o appoggiato all'ufficio di Sandro o all'ufficio mio là via Brigata Bari di 650 metri, io voglio fare un'altra cosa io mi voglio distaccare un po' perché ormai..." ... "...voglio fare tutto una cosa mia..."; "...Daniela: cioè vai in autonomia non hai bisogno di ok..." ... "...Armando: voglio dire voglio staccarmi un po' perché alla fine loro mi hanno dato ormai sei fantastico noi ti vogliamo..." (vds prog. T246 - Rit. 1122 DEL '5.06.2021).*

Si legge ancora nella richiesta di applicazione di misura cautelare: "*Che l'attività svolta con gli Enti di Formazione, oltre a dare la possibilità di interagire a stretto contatto con Uffici della Pubblica Amministrazione, creando così una sorta di legame "professionale" tra i vari soggetti che vi operano, sia redditizia per le ampie ragioni di squisito tornaconto personale appena in precedenza ribadite, è cosa peraltro genuinamente rappresentata dal DEFRANCESCO ad alcuni soggetti con i quali ha nel tempo dialogato nel corso del monitoraggio eseguito dalla P.G. all'interno dell'autovettura in suo esclusivo uso.*

Esempio eclatante è rappresentato dai contenuti di un messaggio vocale registrato in data 28.05.2021, diretto ad una donna, laddove - evidentemente mutuando quello che aveva sino al allora visto e vissuto esattamente nei termini di cui aveva fatto confidenze al Mar.llo LEONE - svela ed ammette che l'impegno profuso nel campo in trattazione, quindi la disponibilità nell'offrire posti di lavoro in qualità di tutor e docenti, lo sforzo nel procacciare "studenti", allettati del piccolo compenso economico garantito dalla loro frequenza, è finalizzato principalmente alla creazione di quel bacino, quel vero e proprio elenco di potenziali elettori da cui attingere voti in occasione delle prossime elezioni amministrative, con la supponenza di riuscire ad essere eletto a differenza di quanto occorso all'esito delle precedenti elezioni amministrative del Comune di Bari (Sintesi testuale): dal min. 00.37 fino al min 01.57 trascrizione integrale - Armando manda un messaggio audio ad una donna dicendo "...mo' però infatti mi sto preparando, ecco perché io sto facendo questo fatto dell'ente di formazione, dei docenti, dei tutor perché questa gente mi dovrà tutta rispondere con dei voti, perché quando dirò: "ahó mo' mi votate", cioè io sto girando anche fra i ragazzi che mettiamo a fare i corsi, io mi sto preparando, io sto già in campagna elettorale mancano tre anni ma io sto già in campagna elettorale..." (vds prog. 605 - Rit. 1013/2021- ambientale del 28.05.2021).

Dalla suddetta conversazione, emerge inoltre in maniera più che mai esplicita anche l'enorme delusione dallo stesso patita allorquando, alle precedenti elezioni amministrative, non venne rieletto quale candidato consigliere circoscrizionale (1° Municipio di Bari: nella sua stessa lista fu eletto il DEGIOSA Carlo), all'interno della lista del movimento politico "Sud al Centro": "...perché ci sono rimasto molto male che non sono stato rieletto, sono due mesi in depressione totale...".

L'ente di formazione "APS Formare", che ha, quale referente principale, la INTINI Maddalena[8] (detta Elena), nel cui ambito il DEFRANCESCO ha dimostrato di operare fattivamente, risulta essere strettamente collegato all'Università Telematica "Pegaso", la cui sede locale risulta gestita senza ombra di dubbio dal CATALDO Alessandro. Anche in questo caso, le precitate considerazioni vengono suffragate dalle attività d'indagine e dalle intercettazioni acquisite. Nel corso di una intercettazione telefonica captata il 07.06.2021, il DEFRANCESCO informa Elena del fatto che il suo "padrino", facendo chiaro riferimento al CATALDO Alessandro, ha espresso la volontà di recarsi da lei per parlare di non meglio specificati argomenti, verosimilmente attinenti all'attivazione di nuovi corsi di formazione incentivati dalla Regione Puglia. Nella circostanza, Armando, evidenziando il ruolo rivestito dal CATALDO presso l'APS FORMARE e palesando un certo timore che lo stesso avesse in animo di effettuare una specie di "ispezione", chiede ad Elena se fosse "tutto a posto". Domanda a cui Elena fornisce immediata rassicurazione. Sintesi testuale: Armando: "...Poi oggi, stavo parlano con il mio padrino!..." ... "...mhe, come sta andando con Elena?", tutt'apposto, apposto... "E' strano che non vi litigate ancora"...; No io con Elena litigo ogni due giorni, poi però facciamo pace..." ... "..."Ah mi sembrava strano"... ha detto!..."..."...La settimana prossima, tra dieci giorni, se vai portami con te voglio andare a parlare con Elena, voglio andare a trovarla".... Vabbè Sandro, quand'è ti faccio sapere..." ... "...Io devo andare venerdì questa settimana per fatti miei per cose nostre..." ... "..."...No, no io quando poi vai un'altra volta, ti organizzi, portami che voglio parlare con Elena". Va bene, va bene penso che non ci sono prob..." ... "...Elena: si!...Assolutamente..." (vds prog. T.324 - Rit. 1122/2021 - del 07.06.2021).

Alcuni giorni più tardi il DEFRANCESCO contatterà nuovamente la INTINI per preannunciarle che sarà giovedì 24 giugno 2021 la data in cui lui e Sandro CATALDO si porteranno da lei - presso l'ente di formazione di Putignano (BA) - per siffatta ed anzidetta necessità (vds prog. 1714 - Rit. 1013/2021).

Il primo pomeriggio del 24 giugno Armando telefonerà al Sandro CATALDO proprio per ricordargli che a breve, alle 17.30, sarebbe passato a prenderlo per recarsi a quell'appuntamento (vds prog. T.1191 - Rit. 1045/2021).

Lo stesso DEFRANCESCO, a seguire, palesando una certa irrequietezza contatterà più volte la INTINI, che finisce per stizzirsi per tale eccessiva premura, onde ricordarle di farsi puntualmente trovare sul luogo di lavoro in previsione del loro imminente arrivo (vds progg. T.696 e T.697 - Rit. 1122/2021).

Prendendo spunto da quanto occorso in occasione di tale incontro, è utile ribadire come nell'intero corso delle attività d'indagine il "Sandrino" CATALDO abbia scientemente mantenuto un atteggiamento particolarmente "accorto", limitando all'essenziale l'utilizzo dei telefoni cellulari. Vero è che lo stesso raramente ha intrattenuto conversazioni telefoniche, salvo quelle prive di alcun pregio investigativo, preferendo il più delle volte fissare appuntamenti di persona con quegli interlocutori con i quali aveva interesse a discutere di affari. Ebbene, nel corso del tragitto in auto (quella del DEFRANCESCO) prima di raggiungere la INTINI presso "APS Formare", il CATALDO è rimasto alquanto taciturno, trattando con il suo accompagnatore solo vaghi argomenti di carattere professionale, senza addentrarsi nelle questioni di cui avrebbe discusso di lì a breve con l'anzidetta. I due si sono inoltre ben guardati dal fare alcun tipo di accenno alla vicenda giudiziaria che il DEFRANCESCO sapeva essersi originata a suo carico dal momento in cui gli era stato per la prima volta sequestrato il telefono cellulare all'esito dell'audizione dinanzi ai Pubblici Ministeri nei termini accennati in premessa. Decisamente significativa l'accortezza manifestata dai due una volta giunti a destinazione, allorquando volutamente entrambi lasciano in auto i propri telefoni cellulari (riscontri acquisiti come da progg. 2026 - 2028 -2032 -2033 di cui al Rit. 1013/2021, intecettazione ambientale in auto che

[8] INTINI Maddalena nata a Putignano (BA) il 04.08.1974;

permette di registrare una serie di squilli pervenuti a cellulari evidentemente rimasti a bordo in assenza degli occupanti).

Quando fanno ritorno presso l'autovettura hanno quindi modo di verificare le chiamate nel frattempo giunte sui rispettivi telefoni. Il DEFRANCESCO, notando tra queste quella dell'amica Netti Federica la ricontatta, riferendogli di trovarsi in compagnia del CATALDO Alessandro e di aver appena terminato un incontro di lavoro presso l'APS Formare; le spiega inoltre di non essere stato reperibile avendo volutamente inteso lasciare in macchina i loro telefoni cellulari (testuale): ... avevamo lasciato i cellulari apposta in macchina! siamo usciti da mò.. da "FORMARE" da Elena, stiamo tornando a casa, mò come lascio Sandro ti chiamo va bene?...". In quella occasione la NETTI scambierà qualche amichevole parola con lo stesso CATALDO. (rif. prog. T.700 - Rit. 1122/2021).

Da quanto appena riportato risulta chiaro che il DEFRANCESCO, dopo aver certamente attraversato un periodo di forte contrasto con il suo "padrino", si sia con egli riappacificato, finendo per rendere il rapporto tra loro ancora più stretto e consolidato in ragione dei comuni e superiori interessi. Sarebbero proprio questi ultimi ad aver prevalso, alla base del "ripensamento" eclatantemente manifestato in sede di sommarie informazioni rilasciate ai P.M. inquirenti allorquando ebbe a negare quanto in realtà effettivamente riferito e persino registrato dal Mar.llo LEONE della Guardia di Finanza, nella consapevole certezza dell'iscrizione a suo carico di un procedimento penale dall'esito evidentemente incerto. L'atteggiamento particolarmente accorto e guardingo posto in essere soprattutto dal CATALDO non si esclude possa essere frutto del fatto che il suo "figlioccio", ravvedutosi, lo abbia pienamente posto a conoscenza dell'antefatto, delle ragioni che indussero i magistrati a convocarlo dinanzi a loro, deducendo la possibilità che nei suoi stessi confronti potesse essere stata avviata una mirata attività d'indagine, con eventuali intercettazioni sia telefoniche che ambientali".

Osservano inoltre i Pubblici Ministeri: "*A fronte della prudenza dimostrata dal CATALDO non è apparsa corrisponderne altrettanta da parte del DEFRANCESCO, alquanto spregiudicato nel discutere con i suoi spacciatori di riferimento del ricorrente acquisito e consumo di stupefacenti, nella fattispecie cocaina, dando prova della sua conclamata dipendenza da essa. In merito a tale aspetto la P.G. ha argomentato, documentato, riscontrato e riferito con atti e relazione a parte*".

2.9. Le imputazioni di cui ai capi 3), 4) e 5) dell'addebito provvisorio nei confronti di CATALDO Alessandro, DEFRANCESCO Armando e SICILIANI Giuseppe.

Con riferimento ai citati addebiti, le fonti di prova sono costituite dalla documentazione nel complesso acquisita (cfr. All. 12 e 13 alla nota n. 93/26-33 datata 01.09.2021) e contenuti conversazioni telefoniche ed ambientali registrate come da seguenti RIT:

- ✓ RIT. 1013/2021 - progressivi nr. 2746 e 2747 del 09.07.2021, 2778, 2780 e 2781 del 10.07.2021 e 2828 dell'11.07.2021;
- ✓ RIT. 1045/2021 progressivo nr. T.46 del 23.05.2021, T.74 del 24.05.2021, T.122 del 25.05.2021, V.923.2, T.228 e T.236 del 26.05.2021, T.281 del 27.05.2021, T.349 e T.355 del 29.05.2021, T.482 del 03.06.2021, T.574 e T.575 del 06.06.2021, T.805 del 12.06.2021, T.909 e T.923 del 16.06.2021, T.938, T.956 e T.965 del 17.06.2021, T.1045 del 19.06.2021, T.1137 del 22.06.2021, T.1290 del 26.06.2021, T.1373 del 28.06.2021, V.9116.2, V.9121.2, T.1863, T.1864 e T.1869 del 10.07.2021, T.1895 dell'12.07.2021 , T.1950 del 13.07.2021, T.2024 del 14.07.2021 e T.2183 del 18.07.2021;
- ✓ *Fonti di prova acquisite (All. n. 15 e suoi sub alla Informativa conclusiva n.93/26-82 datata 29 marzo 2022):*
- ✓ Allegato n. 15.1 Copia Fascicolo integrale iscritto al Ruolo Generale n. 6222/2021 in data 05.08.2021, Sezione 03, Giudice Minerva Massimo Nicola, inerente al Ricorso in opposizione al verbale di contestazione ex art. 204 Bis del Codice della Strada redatto a carico di DEFRANCESCO Armando, in data 09.07.2021, dai Carabinieri del Comando

Arma di Triggiano per la violazione di cui all'art. 216 c. 6 del Codice della Strada, acquisito dalla Cancelleria Civile del Giudice di Pace di Bari;

- ✓ Allegato n. 15.2 Annotazione di P.G. redatta in data 09.07.2021 da militari del N.O.R. della Compagnia Carabinieri di Triggiano;
- ✓ Allegato n. 15.3 Sentenza di accoglimento del ricorso n. 2011/21 emessa in data 09.11.2021 dal Giudice di Pace - dott. MINERVA Massimo Nicola.
- ✓ Allegato n. 15.4 Decreto emesso dal Giudice di Pace di Bari in data 10.08.2021 con il quale veniva fissata l'udienza per il giorno 09.11.2021 nonché ordinato alla parte resistente (Prefettura di Bari) di costituirsi in giudizio.
- ✓ Allegato n. 15.5 Decreto di esibizione e consegna *ex art. 256 c.p.p.* emesso in data 23.12.2021 dalla Procura della Repubblica *(Sostituti Procuratori - dott.ssa TOSCANI e dott. PINTO)*, notificato in data 11.01.2022 da questo Nucleo nei confronti del dott. MANDOLINO Leonardo, in qualità di funzionario dell'ufficio Area III - Patenti del Palazzo della Prefettura - U.T.G. di Bari;
- ✓ Allegato n. 15.6 Verbale di acquisizione di documentazione - in copia - redatto in data 11.01.2022, nei confronti del dott. CAZZATO Giuseppe Antonio, in qualità funzionario/amministratore locale del sistema informatico SANA, del Palazzo della Prefettura - U.T.G. - Area III - Patenti, inerente al ricorso presentato da DEFRANCESCO Armando, avverso il verbale di contestazione per violazione al C.d.S. n. 322399338, elevato in data 09.07.2021 dai Carabinieri di Triggiano;
- ✓ Allegato n. 15.7 Verbale di Sommarie Informazioni Testimoniali rese *ex art. 351 c.p.p.* in data 11.05.2021 dal dott. ANTONACCI Roberto, in qualità funzionario di AREA III ter – *Sequestri e Confische* dell'U.T.G. di Bari;
- ✓ Allegato n. 15.8 Verbale di Sommarie Informazioni Testimoniali rese *ex art. 351 c.p.p.* in data 14.02.2022 da DI COSMO Francesco, impiegato presso AREA III ter – *Sequestri e Confische* dell'U.T.G. di Bari.
- ✓ Allegato n. 15.9 Nota n. 158/13-1 di prot. datata 11.10.2021 della Compagnia Carabinieri di Triggiano - N.O.R.M. Sezione Radiomobile, in riscontro alla nota M_IT PR_BASPC 00108235 del 01.10.2021 Area III Prefettura di Bari, con la quale si enucleavano i pareri contrari all'accoglimento del Ricorso del DEFRANCESCO.

Premessa:

Secondo quanto riferito dai Pubblici Ministeri con richiamo agli atti di indagine, "*il dr. SICILIANI Giuseppe, interessato da un intervento di ricollocazione lavorativa all'interno dell'ASL di Bari, chiedeva al CATALDO Sandro, in considerazione delle sue influenze politiche presso la sanità pubblica pugliese, di intervenire a suo favore affinché il suo reimpiego avesse luogo presso una sede ad egli congeniale, meglio ancora se ancora all'interno dell'Ospedale "Fallacara" di Triggiano dove sino ad allora lavorava. Per tale motivo, ed in più circostanze, dimostrava un atteggiamento accondiscendente, quasi servile, nei confronti del CATALDO, compiendo, a favore di quest'ultimo ed allo scopo di ingraziarselo onde perseguire la succitata utilità, numerosi atti del suo ufficio ed in particolare visite ambulatoriali e specialistiche in favore dei familiari del medesimo soggetto in questione. Tra questi, e con riferimento alla contestazione in specie, su richiesta del CATALDO si prestava incondizionatamente a redigere in favore del DEFRANCESCO Armando un certificato medico ideologicamente falso riportante la data del 09.07.2021 e l'indicazione dell'ora - fissata alle 15:20, attestante circostanze di luogo e di fatto (rif. all'asserita visita medica cui avrebbe sottoposto il DEFRANCESCO presso il suo ambulatorio ospedaliero) assolutamente non rispondenti alla realtà, mai occorse, il tutto all'indebito fine di porre in condizione il beneficiario di produrre il documento in sede di ricorso dinanzi al G.d.P. di Bari, onde giustificare - per "cause di forza maggiore" (l'asserito improvviso malore che lo avrebbe costretto a porsi alla guida onde recarsi in ospedale) - il fatto di essere*

stato sorpreso dai carabinieri della Sezione Radiomobile di Triggiano (alle ore 16:00 del 09.07.2021 - spv n. 322399338) alla guida della Mercedes Classe B, intestata a sua madre. nonostante il giorno prima, l'8.07.2021, a fronte di altro controllo alla circolazione stradale cui era stato sottoposto ad opera dei carabinieri del NORM di Bari. la patente gli fosse stata ritirata per la violazione di cui all'art. 75 DPR 309/1990 (sorpreso in possesso di sostanza stupefacente del tipo cocaina)".

2.9.1. I contatti d'interesse tra il dr. SICILIANI e il CATALDO. La questione afferente alla ricollocazione del SICILIANI a seguito della riorganizzazione dipartimentale delle strutture aziendali ASL/BA.

Nel corso delle attività d'intercettazione telefonica intercorse nel periodo che va dal 23.05.2021 al 18.07.2021, sono stati registrati numerosi contatti telefonici tra il dott. Giuseppe SICILIANI, Responsabile Medico della "U.O.S.V.D. di Medicina e Lungodegenza" del Presidio Territoriale Assistenziale c/o ex Ospedale "F. Fallacara" di Triggiano, il CATALDO Alessandro e vari altri soggetti impiegati e/o comunque gravitanti nell'ambito dell'ASL di Bari. Da questi, si legge nella richiesta, "*era intanto possibile evidenziare la notevole capacità di interazione e penetrazione del CATALDO nel mondo della sanità pugliese, verosimilmente anche e grazie al suo ruolo politico nel "vincente" movimento "Sud al Centro", all'ombra del suo massimo esponente: sua moglie, l'assessora regionale ai Trasporti Maurodinoia Anna detta Anita. Tra i medici con cui si sono registrati plurimi contatti, certamente il SICILIANI Giuseppe (detto "Beppe/Peppe")*". Sin dalle prime intercettazioni intercorse tra i due, venivano acquisite importanti informazioni che andavano a chiarire le ragioni del così stretto legame tra il medico ed il CATALDO Alessandro.

In data 23.05.2021, il SICILIANI cerca di mettersi in contatto telefonico con il CATALDO, e, non riuscendoci lascia un messaggio in segreteria chiedendo di essere richiamato (*vds prog. T.46 - Rit. 1045/2021*). Non avendo sortito alcuna celere quanto auspicata risposta, il SICILIANI ritenta – positivamente - il giorno successivo, recriminando di non essere stato ricontattato nonostante avesse dato prova dell'urgenza attraverso i molteplici tentativi di chiamata. Nella circostanza il CATALDO manifesta ancora una volta la sua strumentale riluttanza a discutere per telefono di fatti che ritiene debbano essere affrontati solo previ incontri di persona, per cui lo invita a raggiungerlo di lì a breve presso il Bar *ex "viennese" sito in piazza vicino al Comune in Triggiano (vds prog. T.74 - Rit. 1045/2021).* Il motivo alla base delle succitate chiamate da parte del SICILIANI veniva svelato parzialmente nella conversazione telefonica tra loro intercorsa il giorno a seguire, il 25.05.2021: secondo la prospettazione accusatoria, "*è evidente che il medico, riprendendo il discorso interrotto il giorno prima, stia pressando il CATALDO affinché lo aiuti a risolvere una questione legata alla sua posizione professionale, all'incarico da egli ricoperto ed eventualmente a ricoprire (vds. prog. T.122 - Rit. 1045/2021). D'altronde il CATALDO, consapevole di poter a sua volta contare sulla massima disponibilità del SICILIANI, non lesina di chiamarlo ogni qual volta abbia bisogno di far sottoporre a visita ed accertamenti sanitari qualcuno tra i suoi familiari ed i suoi amici*". Infatti, come da conversazioni del 26.05.2021 (*rif. prog. V.923.2, T.228 e T.236 - Rit. 1045/2021*) il CATALDO chiede al medico di visitare il padre, che manifestava un non meglio precisato malessere. Richiesta soddisfatta nell'immediatezza dal SICILIANI che lo invita a farlo accompagnare da lui dopo una mezz'ora, per poi ragguagliarlo minuziosamente sull'esito, sugli esami prescrittigli, e concludere ricordandogli di "*non dimenticarsi di lui*", ovvero di assecondarlo nel trovare soluzioni alle sue necessità (*rif. al programma in atto della ASL Bari di riorganizzazione dipartimentale delle strutture*).

Che la richiesta di "*aiuto*" del SICILIANI al CATALDO riguardasse proprio il suo impiego in ambito ospedaliero, trapelava dalle ulteriori e successive captazioni telefoniche registrate in particolare nelle giornate del 27 e 29 maggio 2021, allorquando il SICILIANI chiede a Sandro di acquisire informazioni presso la clinica privata "Mater Day", e, successivamente, tramite i suoi notori contatti politici, di fare pressioni affinché fosse dai vertici valutata la

possibilità di un suo reimpiego presso l'ospedale "*Di Venere*", in particolare presso la "*Medicina Sociale*", unità che sarebbe in procinto di essere chiusa a Triggiano per essere aperta presso anzidetto nosocomio barese. Le risposte di Sandro rivelano la concretezza del suo interessamento in proposito (*vds progg. T.281, T.349 e T.355 - Rit. 1045/2021*).

Per meglio comprendere quanto stesse accadendo in ambito riorganizzazione ospedaliera in quel frangente storico, quindi, quali fossero le preoccupazioni del dottor SICILIANI, ovvero cosa l'avesse spinto a chiedere l'intervento in suo favore del Sandro CATALDO, la polizia giudiziaria acquisiva, tramite la Direzione Generale dell'ASL-BA - Area Gestione Risorse Umane, alcune riservate informazioni attinenti al medico in disamina e la sua posizione d'impiego *(Vds Allegato nr. 12 alla relazione n. 93/26-33 datata 01.09.2021 - Verbale di accertamento redatto il 29.07.2021 dal Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - NAS di Bari ed allegati)*.

Emergeva che in effetti al dottor SICILIANI, come detto Dirigente Responsabile dell'U.O.S. di Lungodegenza COVID post-acuzie presso l'Ospedale "Fallacara" di Triggiano (BA), era stato formalmente partecipato - dalla Direzione Generale dell'ASL Bari - quanto deciso giuste deliberazioni nr. 1005/2020, nr. 246/2021 e 1892/2020, concernenti il programma di rimodulazione della struttura organizzativa dipartimentale dell'ASL Bari, che, coinvolgendo anche il Reparto da costui diretto, prevedeva la sua conseguente e necessaria ricollocazione. Tali decisioni venivano avvertite dal SICILIANI come un possibile problema, sia per la progressione della sua carriera che per il rischio di vedersi d'imperio ricollocato in una struttura ad egli non gradita. Eloquente l'intercettazione del 03.06.2021 (*rif. prog. T.482 – Rit. 1045/*2021), allorquando il SICILIANI riferisce al CATALDO (testuale): "... SICILIANI:...omissis... *sto' un po' preoccupato!.. omissis.... perché mi sembra che mi vogliano dare addosso! Vogliono chiudermi, non riaprirlo neanche al DI VENERE! E ho bisogno un po' di protezione eh... che qualcuno vada a parlare insomma su questo...*; CATALDO: *vabbè mo' stanno in vacanza, lunedì ricordami, lunedì mattina presto alle otto chiamami che ci vediamo...*

SICILIANI: *no, mi stanno dando addosso, io devo vedere come fare per aprire anche lì eh! E mo' lo dico chiaro Sandro! ... omissis...*

La questione, vissuta con notevole apprensione dal SICILIANI, lo induceva a tenere puntualmente aggiornato il CATALDO su qualsiasi comunicazione o notizia, sia essa ufficiale che ufficiosa, provenisse dalla sua Direzione Sanitaria (*tra l'altro afferma che il dott. FORTUNATO, nuovo direttore, lo ha chiamato per preannunciargli una convocazione per il giovedì successivo*). Di contro il CATALDO, dimostrando assoluta disponibilità, cercava in tutti i modi di rasserenarlo, prospettandogli l'esistenza di due "*alternative*" percorribili, ipotizzando di riuscire a trovare una soluzione all'interno di qualche struttura sanitaria pubblica della zona, o, in subordine, facendo in modo che potesse ottenere un paritetico incarico nell'ambito della sanità privata convenzionata, strutture tipo la "Mater Day", presso la quale vantava conoscenze di notevole spessore (*vds prog. T.574 - Rit. 1045/2021*). Per parlare dei dettagli della questione il CATALDO rimandava ad un incontro di persona fissato alle 08:00 del 07 giugno 2021, presso il solito bar (*vds prog. T.575 - Rit. 1045/2021)*. Il SICILIANI confidava a Sandro CATALDO che, con il passare dei giorni, continuava ad avvertire su di sé una crescente pressione, anche ad opera del dottor Sansonetti (*verosimilmente il Dott. Alessandro Sansonetti, Responsabile pro-tempore della Direzione Medica dell'Ospedale Civile "Di Venere" di Bari*), al punto da vedersi costretto a redigere una lettera di piccate rimostranze, non escludendo finanche il ricorso ad un legale per tutelare la sua posizione. Chiedeva pertanto di poterlo incontrare; si davano appuntamento per le 17:00 presso il Comune di Triggiano (*vds prog. T.805 - Rit. 1045/2021*).

Verosimilmente a seguito di quest'ultimo incontro, i due concordavano una nuova strategia. Il SICILIANI, alle ore 17.36 del 12.06.2021, inviava infatti una mail all'Area Risorse Umane dell'ASL Bari, in cui riferiva di voler continuare a prestare la sua attività presso la U.O. di Lungodegenza Post Acuzie dell'Ospedale di Triggiano. Tuttavia, le richieste formalizzate dal

SICILIANI apparivano non essere in linea con i piani riorganizzativi della Direzione Generale; di qui la reiterata insistenza nel richiedere un intervento più deciso da parte del CATALDO (*vds. progg. T.909 e T.923 del 16.06.2021 – Rit. 1045/2021*). Lo stress patito dal SICILIANI per tale ormai apparentemente inevitabile ricollocazione in una struttura decentrata ed a lui non affatto congeniale, lo induceva a convincersi sempre di più che qualsiasi proposta a lui indirizzata fosse in realtà frutto di un attacco. È per questo che, senza mezzi termini, invitava e sollecitava il CATALDO a scomodare *i quartieri alti* della sanità pugliese (*testuale - vds prog T.938 del 17.06.2021 - Rit.1045/2021*): SICILIANI: ... omissis... *Sandro ti sto chiamando, qua mi stanno combinando un casino!* ... omissis.... *mi hanno obbligato ad accettare Polignano, io ti volevo parlare per poi, perché per dire... e però io ho detto che non ci vado ma mi hanno obbligato ad accettare, hanno, dicendomi non ti preoccupare tanto non ci vai, ma io volevo parla... , perché capiamo per telefono (inc.) non te li posso...; (vds prog T.956 del 17.06.2021 - Rit.1045/2021)* SICILIANI: ... *omissis...ehi vedi che ti ho chiamato per fatto.. me lo stanno mettendo in culo Sandro, è meglio che cominci a telefonare a qualcuno per capire: ma che gli state facendo a Beppe?...".* Il SICILIANI invitava quindi il suo più volte citato interlocutore a stabilire tra di loro un ulteriore quanto indispensabile incontro di persona, fissato per il sabato successivo, all'esito del quale Sandro, acquisiti più dettagli sulla vicenda, si riservava di andare a discutere con chi di dovere il lunedì a seguire (*vds. prog. T.965 - Rit. 1045/2021*). I contatti e gli incontri a tema tra il SICILIANI ed il CATALDO proseguiranno anche nei giorni a seguire (*vds progg. T.1045 del 19.06.2021; T.1137 del 22.06.2021; T.1290 del 26.06.2021; T.1373 del 28.06.2021 - Rit. 1045/2021*). In occasione della conversazione telefonica del 26.06.2021 (*prog. T.1290 – Rit. 1045/2021*) il SICILIANI informava, tra l'altro, il CATALDO del fatto che nella giornata precedente aveva ricevuto una chiamata da Armando (verosimilmente il DEFRANCESCO Armando). CATALDO, che sosteneva di non saperne nulla, gli chiedeva cosa gli sia accaduto. Il SICILIANI lo rassicurava dicendogli che gli aveva semplicemente chiesto una visita medica per sua madre.

Si riportano di seguito le conversazioni più significative.

Procedimento Penale nr. 5143/21 - RIT nr. 1045/2021			
PROGRESSIVO	*T.46*	*TIPO*	*Voce*
DURATA	*47"*	*VERSO*	*Entrata*
DATA/ORA	*23/05/2021 - 10:36:16*		
CHIAMANTE	*3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe")* *Intestata e in uso a: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)*		
CHIAMATO	*393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro")* *Intestata e in uso a: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22*		

SINTESI DEL PROGRESSIVO

Il dott. SICILIANI Giuseppe "Beppe" lascia un messaggio sulla segreteria telefonica in cui gli chiede se potrebbe richiamarlo".

Messaggio che, evidentemente, non sortisce alcuna risposta. Ciò viene recriminato dallo stesso SICILIANI allorquando riesce, la mattina successiva, ad interloquire con il CATALDO come riportato nella conversazione sottostante dove viene testimoniata ulteriormente la riluttanza di quest'ultimo a trattare, telefonicamente, argomenti di tipo "*professionale*" limitandosi a fissare appuntamenti per trattarli *de visu* tant'è che, anche in questa circostanza viene concordato con il SICILIANI un incontro personale da effettuarsi da lì a poco:

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021**			
PROGRESSIVO	T.74	**TIPO**	Voce
DURATA	1'01'	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	24/05/2021 - 07:30:26		
CHIAMANTE	3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe") **Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		

SINTESI DEL PROGRESSIVO

Il dott. SICLIANI Giuseppe "Beppe" chiama Sandro a cui riferisce che nonostante lo abbia chiamato più volte nonché inviato dei messaggi costui non lo ha richiamato. I due si danno quindi appuntamento nella stessa mattinata verso le ore 08:10 presso il Bar ex "viennese" sito in piazza vicino al Comune in Triggiano".

Il motivo delle succitate chiamate da parte del SICILIANI, vengono svelate parzialmente dalla sotto riportata conversazione telefonica dove, è evidente, che il medico stia chiedendo un non meglio specificato "*aiuto*" al CATALDO Sandro di cui quest'ultimo, dimostra evidentemente di potersi fare carico:

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021**			
PROGRESSIVO	T.122	**TIPO**	Voce
DURATA	50"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	25/05/2021 - 07:32:29		
CHIAMANTE	3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe") **Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

Legenda:
CATALDO Alessandro: Sandro;
SICILIANI Giuseppe: Giuseppe;

...omissis...
Squilli
Sandro: Beppe!
Giuseppe: ehi Sandro so che tu sei mattiniero come me scusami!
Sandro: **dimmi tutto Be...!**
Giuseppe: **io ieri una sola cosa, no no poi quando stavano le persone, visto che dobbiamo fare quella cosa pure, però tu nel frattempo puoi vedere lì alla Mater Day? che è una cazzata quel fatto... di dire oh!**

Sandro: **sabato mattina mi incontro con... (inc)...**
Giuseppe: **capito così giochiamo sui due binari hai capito!**
Sandro: **si si! ma per quello è un fatto (inc)...**
Giuseppe: **me Sandro non ti dispiacere, è ovvio che io voglio stare nel (inc) proprio te lo sto chiedendo non ce la faccio più Sandro sono!**
Sandro: **ho capito!**
Giuseppe: ormai arrivato al culmine!
Sandro: **sabato mattina tu ricordati che martedì devi andare là!**
Giuseppe: **si martedì devo andare si lo so! me Sandro ti ringrazio!**
Sandro: ciao Beppe...
Giuseppe: ciao Sandro...
Sandro: un abbraccio... buona giornata...

Come si legge nell'informativa, la richiesta di "*aiuto e di interessamento*" che il SICILIANI ha proposto al CATALDO, viene dallo stesso ricambiata dimostrando una "*particolare*" disponibilità nel soddisfare le richieste che quest'ultimo gli propone sia per soddisfare problematiche sanitarie familiari, che di altri soggetti a lui vicini. Nella circostanza, il CATALDO chiedeva al medico di visitare il padre poiché manifestava un non meglio precisato malessere. Richiesta soddisfatta nell'immediatezza dal medico che dimostra, un atteggiamento palesemente asservito alle richieste del CATALDO:

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021**			
PROGRESSIVO	V.923.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	56"	**VERSO**	Uscita
DATA/ORA	26/05/2021 - 10:00:08		
CHIAMANTE	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		
CHIAMATO	3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe") **Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)		

SINTESI DEL PROGRESSIVO

Sandro - che si trova in Roma - chiama il dott. SICILIANI al quale dice che suo padre manifesta alcuni problemi di salute, pertanto il dott. SICILIANI gli dice di mandarlo, ovvero di farlo accompagnare da qualcuno da lui tra mezz'ora.

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021**			
PROGRESSIVO	T.228	**TIPO**	Voce
DURATA	'2'26"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	26/05/2021 - 12:21:06		
CHIAMANTE	3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe") **Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		

SINTESI DEL PROGRESSIVO

Sandro viene chiamato dal dott. SICILIANI "Beppe" il quale lo aggiorna minuziosamente sull'esito della visita medica a cui è stato sottoposto il padre di Sandro e degli esami che ha provveduto a prescrivergli. Gli dice di tenerlo aggiornato.

Tali affermazioni, che trovano ulteriori conferme nella sotto riportata conversazione allorquando, il SICILIANI, terminato il consulto medico nei confronti del padre del CATALDO, lo contatta per fornirgli delle raccomandazioni in merito al monitoraggio delle condizioni di salute del padre e, prima di chiudere, ribadisce allo stesso, di non dimenticarsi di soddisfare la sua richiesta:

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021**			
PROGRESSIVO	T.236	**TIPO**	Voce
DURATA	47"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	26/05/2021 - 13:48:01		
CHIAMANTE	3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe") **Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		

SINTESI DEL PROGRESSIVO

Sandro viene chiamato dal dott. SICILIANI "Beppe" il quale si raccomanda di far monitorare le condizioni fisiche del padre di Sandro (al quale ha già prescritto per l'indomani degli esami) nel mentre è a casa. Il dott. SICILIANI chiude la telefonata dicendo a Sandro di non dimenticarsi di lui. E Sandro gli risponde di no!

Che la richiesta di "*aiuto*" del SICILIANI al CATALDO potesse riguardare il suo impiego in ambito ospedaliero, trapela dalle ulteriori e successive captazioni telefoniche registrate in particolare nelle giornate del 27 e 29 maggio 2021 allorquando, il SICILIANI chiede a Sandro di informarsi dapprima presso la clinica privata "Mater Day" e successivamente, tramite i suoi noti contatti politici, di verificare la sua eventuale posizione d'impiego all'interno dell'ospedale "Di Venere". Le risposte di Sandro sono sintomatiche di un suo reale interessamento nella vicenda in cui, fa trapelare, una verosimile certezza di poter soddisfare le richieste del medico:

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021**			
PROGRESSIVO	T.281	**TIPO**	Voce
DURATA	36"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	27/05/2021 - 14:34:11		
CHIAMANTE	3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe") **Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		

SINTESI DEL PROGRESSIVO

...omissis...
Trascrizione dal minuto 00:00:23:
Giuseppe: ti ricordi quella della Mater Day la?
Sandro: si!
Giuseppe: (inc.) ciao...
Sandro: vediamo prima martedì come va!
Giuseppe: martedì ok!
Sandro: dopodiché torniamo la capito!
Giuseppe: ciao...
Sandro: vediamo prima quello e poi quello!
Giuseppe: ciao...
Sandro: ciao Be'... (n.d.r. inteso Beppe)
..omissis...

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021**			
PROGRESSIVO	T.349	**TIPO**	Voce
DURATA	1'25"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	29/05/2021 - 13:24:491		
CHIAMANTE	3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe") **Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		

SINTESI DEL PROGRESSIVO

...omissis...
dal minuto 00:00:27 si trascrive quanto segue:
Giuseppe: vabbù ti volevo dire c'è una conferma per martedì? si così io non vado...
Sandro: si si!
Giuseppe: e però ne DELL'ERBA mi risponde cioè, come chi mi deve avvisare dove vederci a che ora vederci...
Sandro: io lunedì quando lui mi viene a prendere che...
Giuseppe: come?
Sandro: lunedì quando mi viene a prendere...
Giuseppe: eh!
Sandro: capito!
Giuseppe: ci prendiamo il caffè!
Sandro: eh si!
Giuseppe: eh!
Sandro: ok!
Giuseppe: ***perché ci sono novità che ti voglio dire perché ci potrebbe essere la possibilità di chiedere all'Assessore di fare quella medicina sociale al DI VENERE perché vogliono chiudere Triggiano che non ha possibilità di emergenze e aprirlo al DI VENERE! hai capito? quindi non lo so se sai niente e l'occasione buona!***
Sandro: va bene va bene...
Giuseppe: ne parliamo? ciao Sandro...

Sandro: ciao Beppe...
Giuseppe: non ti do fastidio lunedì ti chiamo...
Sandro: ciao...
Giuseppe: ciao...
...omissis...

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021**			
PROGRESSIVO	T.355	**TIPO**	Voce
DURATA	31"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	29/05/2021 - 14:05:01		
CHIAMANTE	3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe") **Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		

SINTESI DEL PROGRESSIVO

..omissis...
dal minuto 00:00:23 si trascrive quanto segue:
Giuseppe: ***Sandro non ti dimenticare anche dell'altra formula!***
Sandro: no! no! vediamo prima quella e dopodiché quell'altra!
Giuseppe: si...
Sandro: ciao...
Giuseppe: ok ciao...
...omissis...

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021**			
PROGRESSIVO	T.482	**TIPO**	Voce
DURATA	58"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	03/06/2021 - 18:58:05		
CHIAMANTE	3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe") **Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

Squilli
Sandro: dimmi Beppe!
Giuseppe: ***sto' un po' preoccupato!***
Sandro: che successo?
Giuseppe: ***perché mi sembra che mi vogliono dare addosso! Vogliono chiudermi non riaprirlo neanche al DI VENERE! E ho bisogno un po' di protezione eh... che qualcuno vada a***

parlare insomma su questo...

Sandro: vabbè mo' stanno in vacanza lunedì ricordami lunedì mattina presto alle otto chiamami che ci vediamo...

Giuseppe: no, mi stanno dando addosso, io devo vedere come fare per aprire anche lì eh! E mo' lo dico chiaro Sandro!

...omissis... fino al minuto 00:00:41 poi tratto non utile

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021**			
PROGRESSIVO	T.574	**TIPO**	Voce
DURATA	55"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	06/06/2021 - 19:28:09		
CHIAMANTE	3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe") **Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		
	VIA DANTE, 214 TRIGGIANO (BA)		

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

Squilli
Sandro: dimmi Beppe!
Giuseppe: ehi Sandro che stai nella masseria?
Sandro: no in giro vado!
Giuseppe: ah ah senti Sa' ci prendiamo il caffè domani?
Sandro: e domani è un po' (inc.) vabbè comunque domani mattina chiama alle sette e mezza dai, prima di andarmene a Bari mi fermo...
*Giuseppe: **anche perché così ti dico le novità mi ha chiamato FORTUNATO il nuovo direttore...***
*Sandro: **ah!***
*Giuseppe: **e vuole convocarmi per giovedì. Non lo vedo tanto ben-bene questo! Poi tutto può essere solo un'impressione! e quindi volevo parlati!***
*Sandro: **e allora ci vediamo domani mattina dai...***
*Giuseppe: **dai fammi sta cortesia!***
Sandro: ok!
*Giuseppe: **così decidiamo le due linee insieme sia pubblica che quella...***
*Sandro: **va bene va bene va bene...***
*Giuseppe: **ti prego Sandro! ciao... ciao grazie...***
Sandro: ciao Be...
Giuseppe: ciao...

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021**			
PROGRESSIVO	T.575	**TIPO**	Voce
DURATA	20"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	07/06/2021 - 07:38:27		
CHIAMANTE	3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe") **Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		

SINTESI DEL PROGRESSIVO

Il dott. SICILIANI chiama Sandro, quest'ultimo gli da' appunto alle ore 08:00 al bar, motivo per cui il dott. SICILIANI lo ringrazia.

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021**			
PROGRESSIVO	T.805	**TIPO**	Voce
DURATA	'1'13'	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	12/06/2021 - 09:40:37		
CHIAMANTE	3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe") **Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		

SINTESI DEL PROGRESSIVO

Il dott. SICILIANI Giuseppe "Beppe" chiama Sandro, al quale, in modo concitato, gli riferisce che nella serata di ieri ha patito una brutta vicenda da parte di alcuni soggetti (non citati) tra i quali è compreso il SANSONETTI e, motivo per cui, da questa mattina alle ore 05:00 si trova in ospedale per redigere una lettera. Il dott. SICILIANI minaccia di fargliela pagare agli autori di tale azione (che probabilmente lo costringeranno a rivolgersi ad un avvocato). Il dott. SICILIANI gli rappresenta l'impellente necessità di incontro, motivo per cui si danno appuntamento alle ore 17:00 presso il comune.

Secondo gli investigatori, verosimilmente a seguito dell'incontro, i due concordano una nuova strategia tant'è che il SICILIANI, alle ore 17.36 del 12.06.2021, invia una mail all'Area Risorse Umane dell'ASL Bari in cui riferiva di voler permanere a prestare la sua attività presso la Lungodegenza Post Acuzie di Triggiano.

Nonostante tutto, anche nei giorni successivi, le richieste formalizzate dal SICILIANI apparivano non essere in linea con i piani riorganizzativi della Direzione Generale pertanto, veniva, con insistenza, richiesto l'intervento del CATALDO:

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021**			
PROGRESSIVO	T.909	**TIPO**	Voce
DURATA	'31"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	16/06/2021 - 09:34:47		
CHIAMANTE	3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe") **Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		

SINTESI DEL PROGRESSIVO

Il dott. SICILIANI Giuseppe "Beppe" lascia il seguente messaggio sulla segreteria telefonica di Sandro: "Sandro se mi puoi chiamare è per quel fatto, che ti avevo spiegato".

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021**

PROGRESSIVO	T.923	**TIPO**	Voce
DURATA	50"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	16/06/2021 - 17:41:21		
CHIAMANTE	3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe") **Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

..omissis... fino al minuto 00:00:37 squilli e segreteria telefonica

Il dott. SICILIANI Giuseppe lascia il seguente messaggio: ***"Sandro non voglio essere scocciante ma se mi puoi chiamare subito per quel fatto! grazie!".***

*Procedimento Penale nr. **5143/21 - RIT nr. 1045/2021***			
PROGRESSIVO	*T.938*	***TIPO***	*Voce*
DURATA	*53"*	***VERSO***	*Entrata*
DATA/ORA	*17/06/2021 - 07:46:09*		
CHIAMANTE	*3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe")* ***Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)*		
CHIAMATO	*393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro")* ***Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22*		

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

squilli

Sandro: Beppe!

Giuseppe: Sandro ti sto chiamando qua mi stanno combinando un casino!

Sandro: (inc.)...

Giuseppe: mi hanno obbligato ad accettare Polignano, io ti volevo parlare per poi, perché per dire... e però io ho detto che non ci vado ma mi hanno obbligato ad accettare hanno, dicendomi non ti preoccupare tanto non ci vai ma io volevo parla.. ***perché capiamo per telefono (inc.) non te li posso...***

Sandro: io domani veng-arrivo Beppe!

Giuseppe: ah domani ci possiamo vedere? domani mattina?

Sandro: si domani mattina chiamami a quest'ora così alle otto quando esco da casa ti vengo a trovare!

Giuseppe: per favore che...

Sandro: si sto fuori Beppe...

Giuseppe: sto proprio sto piangendo come sto io sto piangendo, capito.

Sandro: no domani mattina ci vediamo...

Giuseppe: ok domani mattina ciao...

Sandro: ciao Beppe...

Giuseppe: ciao...

*Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021***			
PROGRESSIVO	*T.956*	***TIPO***	*Voce*
DURATA	*52"*	***VERSO***	*Entrata*
DATA/ORA	*17/06/2021 - 16:08:37*		
CHIAMANTE	*3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe")* ***Intestata e in uso a:*** *GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)*		
CHIAMATO	*393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro")* ***Intestata e in uso a:*** *Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22*		

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

dal minuto 00:00:37 si trascrive quanto segue:

Giuseppe: ehi vedi che ti ho chiamato per fatto me lo stanno mettendo in culo Sandro è meglio che cominci a telefonare a qualcuno per capire ma che gli state facendo a Beppe?

Sandro: io sto domani, domani mattina arrivo poi parliamo domani mattina!

Giuseppe: va bene ti chiamo alle sette e mezza ciao..

Sandro: ciao...

Giuseppe: ciao...

*Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021***			
PROGRESSIVO	*T.965*	***TIPO***	*Voce*
DURATA	*1'00"*	***VERSO***	*Entrata*
DATA/ORA	*17/06/2021 - 19:53:20*		
CHIAMANTE	*3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe")* ***Intestata e in uso a:*** *GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)*		
CHIAMATO	*393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro")* ***Intestata e in uso a:*** *Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22*		

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

Squillo

Sandro: pronto!

Giuseppe: ehi Sandro mi ero dimenticato una cosa, domani io alle otto accompagno mia cognata alla terapia...

Sandro: mh...

Giuseppe: quindi mi sbrigo per le nove. Se tu mi dici nel pomeriggio o anche dopo le nove, le nove e mezza le dieci se tu stai a Triggiano?

Sandro: e no io me ne vado a Bari!

Giuseppe: e lo so e nel pomeriggio ci possiamo vedere? Verso come l'altra volta al Moka...

Sandro: ci dobbiamo ve... e ci dobbiamo sabato... ci vediamo sabato pomeriggio al Mokador (ndr bar sito in Triggiano)! E poi domani alle...

Giuseppe: eh? sabato sicuro? Però Sandro...

Sandro: e si e si perché parto domani e ritorno sabato!

Giuseppe: eh! eh! Una domanda ma tu una telefonata così per dire qualcosa...

Sandro: ma io sempre lunedì devo andare hai capito! Me lo spieghi bene sabato capito non ti preoccupare!
Giuseppe: vabbè allora sabato pomeriggio ci posso contare?
Sandro: si ci prendiamo il caffè al Mokador... (inc)...
Giuseppe: ci vediamo alle cinque al Mokador?
Sandro: bravo! Ok, ok...
Giuseppe: eh... ci sediamo alla panchi... Sandro sto molto giù Sandro mi stanno (inc)...
Sandro: non ti preoccupare ci vediamo sabato statti tranquillo!
Giuseppe: ciao ciao...

Commentano gli investigatori: "*I contatti tra il SICILIANI ed il CATALDO proseguono serrati con il precipuo scopo di risolvere, al meglio, la vicenda inerente la ricollocazione del SICILIANI. La svolta, appare giungere verso la fine del mese di giugno, allorquando, l'ASL di Bari indice un concorso interno per il conferimento di incarico di direzione di struttura semplice di valenza dipartimentale dirigenza medica lungodegenza presso l'Ospedale di Triggiano a cui il SICILIANI invia la propria candidatura*":

*Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021***			
PROGRESSIVO	*T.1045*	***TIPO***	*Voce*
DURATA	*23"*	***VERSO***	*Entrata*
DATA/ORA	*19/06/2021 - 17:15:48*		
CHIAMANTE	*3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe")* ***Intestata e in uso a:*** *GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)*		
CHIAMATO	*393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro")* ***Intestata e in uso a:*** *Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22*		

sINTESI DEL PROGRESSIVO

Il dott. SICILIANI Giuseppe "Beppe" chiama Sandro, quest'ultimo gli dice che tra 20 minuti si potranno incontrare al Mokador. Il dott. SICILIANI lo ringrazia per questo.

*Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021***			
PROGRESSIVO	*T.1137*	***TIPO***	*Voce*
DURATA	*1'07"*	***VERSO***	*Entrata*
DATA/ORA	*22/06/2021 - 18:54:44*		
CHIAMANTE	*3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe")* ***Intestata e in uso a:*** *GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)*		
CHIAMATO	*393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro")* ***Intestata e in uso a:*** *Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22*		

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

Squilli
Sandro: Peppe!
Giuseppe: uè Sandro!

Sandro: ciao!
Giuseppe: novità?
Sandro: nessuna Be' (n.d.r. Beppe) io ho fatto venerdì mattina faccio un salto da capo e ti aggiorno sabato, ci prendiamo un caffè!
Giuseppe: e ci prendiamo un caffè! anche perché oggi è venuto il Direttore Sanitario abbiamo fatto la perlustrazione di tutto l'Ospedale riapriamo, perché mo' è chiuso il 1° luglio riapriamo!
Sandro: ah!
Giuseppe: ok! io la domanda la consegno domani mattina faccio l'mail e invece di persona faccio tutti e due nel senso la presento sia come email che come a mano...
Sandro: si si...
Giuseppe: che me la faccio protocollare giovedì!
Sandro: va bene venerdì ci sentiamo...
Giuseppe: tieni conto che scade (inc)... si allora venerdì ti posso chiamare?
Sandro: si si!
Giuseppe: non ti do fastidio!
Sandro: ci vediamo sabato! no no assolutamente... (inc)...
Giuseppe: e... proprio sono arrivato ai limiti massimi, veramente ce ne dobbiamo andare, facciamo riprende la Materd Day che sta andando e la riaggiustiamo...
Sandro: hai ragione... ci vediamo sabato ciao Be... (ndr Beppe)
Giuseppe: ciao caro, ciao...

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021**			
PROGRESSIVO	T.1290	**TIPO**	Voce
DURATA	47"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	26/06/2021 - 14:17:15		
CHIAMANTE	3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe") **Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

Sandro: Beppe?
Giuseppe: Sandro lo so che ti do fastidio...
Sandro: Dimmi Be', non sono rientrato ancora Beppe; io verso le sette rientrerò?
Giuseppe: Ah.
Sandro: Capito? E ci prendiamo il caffè al Mokador.
Giuseppe: Alle sette?
Sandro: E sì, più o meno verso le sette.
Giuseppe: D'accordo ok, mi faccio vedere (inc.).
Sandro: Ciao Beppe.
Giuseppe: Sandro? Che ieri mi chiamò <u>Armando</u>* per (inc.) lo sai?
Sandro: No, ch'è successo?
Giuseppe: E la mamma non è stata bene.
Sandro: Ah.
Giuseppe: Pensavo che ti eri sentito.
Sandro: No, no, no (inc.)

Giuseppe: Oh! Sicuro che ci vediamo alle sette?
Sandro: Sì, sì alle stette ci vediamo. Ciao Be'.
Giuseppe: Ciao.
Sandro: Ciao

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021**			
PROGRESSIVO	T.1373	**TIPO**	Voce
DURATA	47"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	28/06/2021 - 19:53:40		
CHIAMANTE	3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe") **Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

squilli
Sandro: Peppe!
voce fuori campo...
Giuseppe: pronto!
Sandro: Peppe? Peppe? Ehi!
Giuseppe: Ti sei dimenticato di me!
Sandro: No e ho avuto problemi Beppe tengo problemi in famiglia. Dove stai?
Giuseppe: Io? Mi sono ritirato.
Sandro: Ah!
Giuseppe: Più tardi mi vado a prendere un amaro a Torre a Mare vuoi venire?
Sandro: Noo Be', dobbiamo vedere se ci vediamo domani sera, domani pomeriggio tardi.
Giuseppe: Pomeriggio a che ora domani? Dimmi tu però!
Sandro: Sentiamoci verso le tre e mezza le quattro, verso le quattro e mezza le cinque!
Giuseppe: Ti posso chiamare alle quattro e mezza, le cinque?
Sandro: Sì, sì!
Giuseppe: Senti qualche novità? Io ce l'ho qualche novità da dirti!
Sandro: Vabbè poi parliamo quando ci vediamo!
Giuseppe: vabbè!
Sandro: Ciao Be'.
Giuseppe: Allora quattro e mezza le cinque ciao...
Sandro: ciao...

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021**			
PROGRESSIVO	T.1895	**TIPO**	Voce
DURATA	22"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	12/07/2021 - 08:01:33		
CHIAMANTE	3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI) **Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro")		

	Intestata e in uso a: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO
squilli
Sandro: pronto!
Giuseppe: ehi scusami hai ricordato a tuo padre che deve fare gli esami sta settimana?
Sandro: sì, sì, stamattina li fa. Tra stamattina e domani fa le analisi!
Giuseppe: **vabbù! ah vabbù! Senti San... vedi di informarti là!**
Sandro: **sì!**
Giuseppe: **la direzione mia! ciao, ciao, ciao**.

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021**			
PROGRESSIVO	T.1950	**TIPO**	Voce
DURATA	46"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	13/07/2021 - 07:45:36		
CHIAMANTE	3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI) **Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

squilli
Sandro: dimmi Beppe!
Giuseppe: uè ciao, no non ti voglio disturbare! **Era soltanto se avevi saputo qualcosa? Anche se mi dici si o no!**
Sandro: no novità io non ce ne ho!
Giuseppe: eh?
Sandro: **non ho detto che procede.**
Giuseppe. eh! vabbù! ok!
Sandro: quindi ci sentiamo (inc.)...
Giuseppe: oh vediamo se ci vediamo domani per il caffè!
Sandro: domani si opera mia figlia Be (n.d.r. Beppe) quindi no...
Giuseppe: oh dove? da cosa da...
Sandro: Castellana!
Giuseppe: mh! va bene! ok... me ehi non ti preoccupare...
Sandro: ciao Be'...
Giuseppe: se sai... non ti preoccupare ciao, ciao, ciao...

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021**			
PROGRESSIVO	T.2024	**TIPO**	Voce
DURATA	1'09"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	14/07/2021 - 19:19:23		
CHIAMANTE	3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe") **Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro")		

	Intestata e in uso a: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22

SINTESI DEL PROGRESSIVO

...omissis... la trascrizione ha inizio dal momento 00:00:45 (ore 19:20:08)

GIUSEPPE: Se vuoi ci prendiamo il caffè domani? Vuoi il caffè? Eh?
SANDRO: E domani mattina devo andare a dare il cambio; lo dobbiamo fare nel pomeriggio.
GIUSEPPE: O se no alle sette e mezza domani mattina. Come vuoi?
SANDRO: *(inc.)*
GIUSEPPE: O del pomeriggio. Domani mi va bene il pomeriggio! Ok.
SANDRO: A posto, ti chiamo, ciao Beppe.
GIUSEPPE: Ti voglio bene.
SANDRO: Ciao.
GIUSEPPE: Ho saputo una buona notizia.
SANDRO: Meh è buono.
GIUSEPPE: Meh poi ti dico. Ciao.
SANDRO: Ciao
GIUSEPPE: Ciao Sa'.

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021**			
PROGRESSIVO	T.2183	**TIPO**	Voce
DURATA	1'14"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	18:57:07 del 18/07/2021		
CHIAMANTE	3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI) **Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		

SINTESI DEL PROGRESSIVO

...omissis... la trascrizione ha inizio al momento 00:00:48 (ore 18:57:55)
GIUSEPPE: A me è arrivata una lettera strana dalla FORNELLI, poi te ne parlo, vabbe'.
SANDRO: Vabbe' martedì starò a Triggiano e ci vediamo.
GIUSEPPE: Va bu' non ti preoccupare, tanto. Sto proprio rotto. Mhe ciao, ciao.
SANDRO: Ciao Beppe.
...omissis...

Ebbene, stanti le premesse di cui sopra, occorre, a questo punto, richiamare puntualmente i fatti - oggetto di addebito.

Il 9 luglio 2021, alle ore 15.52, in via Giovanni Battista Pirelli di Triggiano, al DEFRANCESCO Armando veniva intimato l'Alt nel mentre si trovava alla guida dell'autoveicolo Mercedes classe B180 targata ES487DX, quindi sottoposto ad un controllo alla circolazione stradale da parte di una pattuglia del N.O.R. - Sezione Radiomobile - della Compagnia CC di Triggiano. Emergeva che lo stesso stava circolando abusivamente in conseguenza della precedente applicazione a suo carico della sanzione amministrativa accessoria del *ritiro della patente di guida - ex art. 216 comma 6 del Codice della Strada*, in relazione alla violazione *ex art. 75 dpr 309/90*, commessa ed accertata nella serata dell'08.07.2021, allorquando una pattuglia del N.O.R. – Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale Carabinieri di Bari - lo aveva parimenti sottoposto a controllo e sorpreso in possesso di sostanza stupefacente del tipo "cocaina" (in auto con lui si

trovava la compagna: NETTI Federica). DEFRANCESCO Armando, reso partecipe dagli operanti dell'impossibilità di porsi nuovamente alla guida dell'autovettura, telefonava al proprio genitore: DEFRANCESCO Vito Domenico[9], chiedendogli ausilio, ovvero di raggiungerlo quanto prima sul luogo del controllo. Quest'ultimo, pochi minuti più tardi, giungeva sul posto a bordo della sua auto, e, appresi i motivi alla base del provvedimento, invitava il figlio a lasciare colà parcheggiata l'auto, a salire sulla sua onde fare insieme rientro a casa, con l'intento di provvedere in seguito al recupero del ridetto veicolo, cosa poi realmente verificatasi.

In relazione all'evento di cui sopra - in virtù del costante monitoraggio attraverso le intercettazioni in essere ed in particolare dalla captazione delle conversazioni intercorse tra DEFRANCESCO Armando, NETTI Federica (fidanzata del DEFRANCESCO Armando) e sua sorella DEFRANCESCO Marilisa - la Polizia Giudiziaria operante apprendeva che CATALDO Alessandro (Sandro) il 10.07.2022, ovvero il giorno successivo alla contestazione della violazione di cui all'art. 216 c. 6 del Codice della Strada appena innanzi menzionata, era stato evidentemente posto al corrente dell'accaduto ed invitato a trovare una soluzione in soccorso del DEFRANCESCO. Emergeva in proposito che, al fine di permettere al "figlioccio" di rientrare quanto prima in possesso della patente di guida ritiratagli, il CATALDO ed il DEFRANCESCO secondo la prospettazione accusatoria, "*ideavano, pianificavano e concretizzavano una strumentale strategia sottesa ad arginare ed annullare gli effetti dalla sanzione comminatagli, mediante proposizione di un ricorso dinanzi al Giudice di Pace di Bari basato sui contenuti di un "falso" certificato medico che attestasse un sopraggiunto stato di necessità, una causa di forza maggiore, refertazione sanitaria a rilasciarsi da parte del medico compiacente, in obbligo col CATALDO per i contingenti interessi ampiamenti innanzi riportati, dott. SICILIANI Giuseppe, in servizio presso l'ospedale "Fallacara" di Triggiano (BA)*".

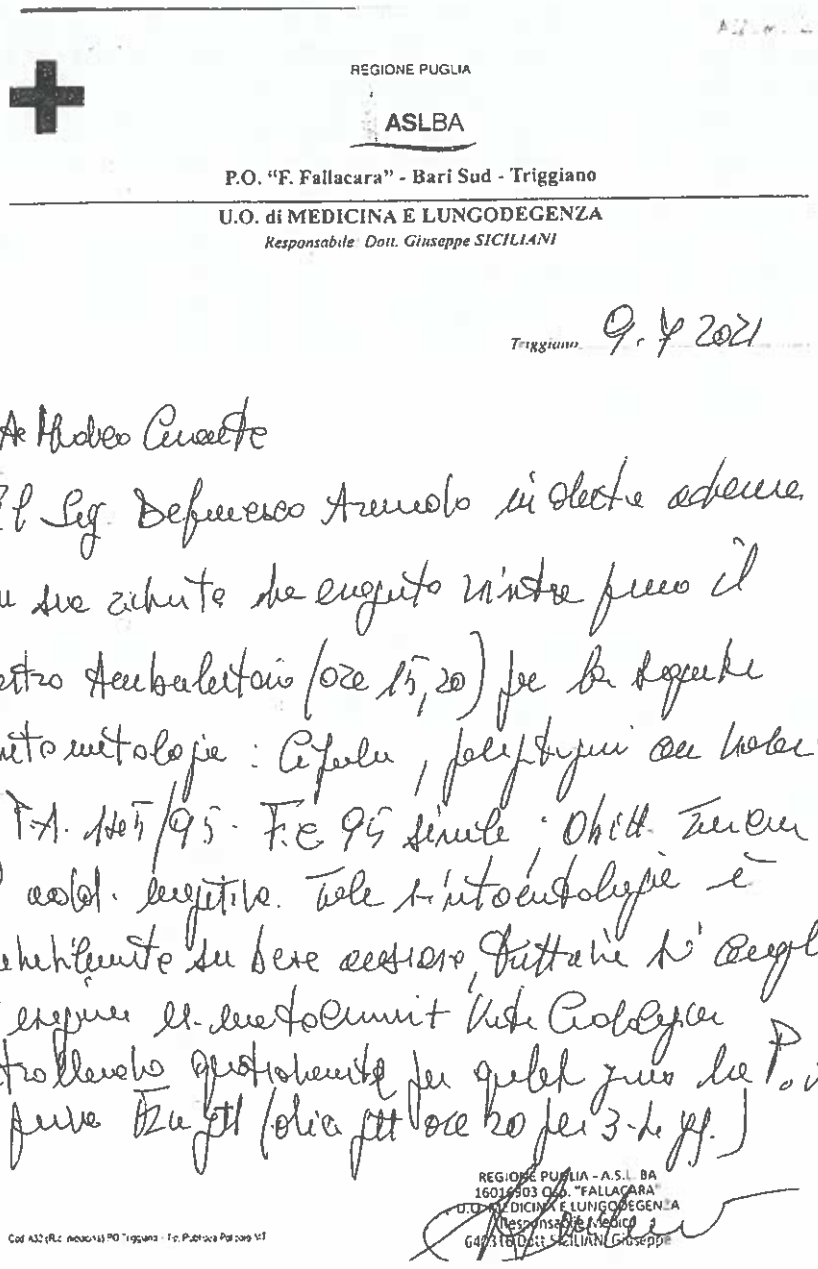
Attività di Polizia Giudiziaria espletata a riguardo.

Al fine di meglio delineare aspetti e modalità esecutive del proposito delittuoso alla base dell'episodio in attuale disamina, la polizia giudiziaria espletava specifica attività investigativa di riscontro, riassunta nei seguenti termini nella richiesta di applicazione di misura cautelare.

Il 31 agosto 2021, in ossequio a quanto disposto dai Pubblici Ministeri con delega datata 30 agosto 2021, è stato acquisito presso la Cancelleria Civile del Giudice di Pace di Bari il fascicolo (in copia) iscritto al Ruolo Generale n. 6222/2021 il 05.08.2021, ed assegnato al Giudice - avv. MINERVA Massimo Nicola, inerente al ricorso in opposizione al verbale di contestazione *ex* art. 204 bis del Codice della Strada redatto a carico di DEFRANCESCO Armando, il 09.07.2021, dai Carabinieri della Compagnia - N.O.R. di Triggiano per la violazione di cui all'art. 216 c. 6 del Codice della Strada (guida sebbene con patente ritirata il 08.07.2021). Dall'esame del fascicolo processuale è stato possibile riscontrare la presenza in atti del falso certificato medico in effetti rilasciato al DEFRANCESCO al dott. SICILIANI Giuseppe in data 10.07.2021, nonché acclarare, una volta presane visione, che in virtù delle strumentali diagnosi e prognosi in esso riportate, "*per renderle sulla carta credibili e plausibili*" gli era stata prescritta l'assunzione di un medicinale in gocce per il controllo dell'ansia; si tratta di un dettaglio che il citato DEFRANCESCO Armando non a caso risulterà aver ironicamente riportato nel corso della conversazione ambientale (in auto) intrattenuta con NETTI Federica non appena uscito dall'ospedale di Triggiano, quello stesso il pomeriggio del 10.07.2021, laddove aveva materialmente ritirato lo strumentale certificato (*vds - prog. 2778 - RIT. 1013/2021, e immagine del certificato offerta, in atti*). Nel corso della conversazione in disamina, però prima di arrivare in ospedale, Federica aveva contestato ad Armando il suo scarso senso di responsabilità, adducendo che ciò derivava dal fatto che era stato viziato dai suoi genitori e dal suo stesso "*padrino*": Sandro CATALDO. In merito, il DEFRANCESCO rispondeva testualmente: "*...eh lo so, tu dovevi vedere ieri Sandro...*". Tale

[9] DEFRANCESCO Vito Domenico Giuseppe, nato a Triggiano il 21.11.1962, ivi residente in via G. D'Annunzio n. 7.

affermazione, perfettamente legata al contesto, forniva riscontro all'ipotesi secondo la quale nel corso del pomeriggio/sera precedente - il 09.07.2021 - il DEFRANCESCO avesse personalmente incontrato il CATALDO Alessandro ("Sandro") per riferirgli l'accaduto (*rif. al controllo ad opera della pattuglia dei Carabinieri di Triggiano ed alla contestazione di guida in assenza di patente poiché ritiratagli in giorno prima*), ovvero per chiedergli esplicito consiglio e "soccorso"; nella circostanza il CATALDO, alla pari dei suoi genitori e di sua sorella Marilisa, lo avrebbe pesantemente redarguito per il comportamento e le condotte tenute, anche a riguardo il consumo di stupefacenti (*alla base del ritiro della patente in data 08.07.2021*). Federica, seppur ammettendo di avere anche ella stessa delle responsabilità, rinproverava Armando per il comportamento scorretto tenuto nei confronti dei Carabinieri, invitandolo inoltre a rivedere le sue frequentazioni, con ciò consigliandogli di allontanarsi da un tale Manuel e soprattutto dall'assessore (riferimento al LELLA Nicola). Ritirato il certificato e ritornato in auto, dove la NETTI lo attendeva, il DEFRANCESCO le riferiva con toni entusiastici di *aver risolto* (*sempre con riferimento alla questione legata alla contestazione al C.d.S. elevatagli dai Carabinieri*), per cui poteva ambire a rientrare prima del previsto in possesso della patente precedentemente ritiratagli: - (testuale)… omissis…. ARMANDO: *ho risolto tutto! ….*; FEDERICA: *ma che cazzo hai risolto Armando, cosa hai risolto, questa visita che cosa... che che che compromette che cosa devi fare? mi spieghi? puoi parlare? tu fai sempre così... ho risolto tutto, ho i soldi, facciamo questo, cosa hai risolto? i fatti quali sono?.... omissis.... che non hai risolto un cazzo; Armando: va bene, e secondo te dovevo stare così? ... omissis... ; FEDERICA: no, è perché ti vizia Sandro; ARMANDO: Sa... eh evoglia...; FEDERICA: non è che... ogni volta te la dà vinta, non è così che si fa; ARMANDO: eh lo so, infatti mio padre ha detto Sandro la colpa è anche un po' tua ... no ma perché.... sì perché lui sa sempre... sa che dietro stai tu sempre che gli risolvi i problemi ... e non è così... [n.d.r. sospiri] ... comunque, tanto ormai è andata Fede [n.d.r. in dialetto]... ben... mi serv... mi serva...mi ...no mo' che faremo questo, però nel frattempo che ci sarà tutto da fare eccetera, devo stare sempre un po' con l'ansia ...vabbè con calma... è andato è andato [n.d.r. in dialetto]... omissis...* (*vds progressivi nr. 2780 e nr. 2781 del 10.07.2021 - RIT 1013/2021*)



REGIONE PUGLIA
ASLBA
P.O. "F. Fallacara" - Bari Sud - Triggiano
U.O. di MEDICINA E LUNGODEGENZA
Responsabile Dott. Giuseppe SICILIANI

Triggiano 9.7.2021

A Medico Curante

Il Sig. Defrancesco Armando si dichiara assente
da due giorni da seguito visita presso il
vostro Ambulatorio (ore 15,20) per la seguente
diagnosi: Cefalea, polistrigini con lobo
di T.A. 165/95 - F.C. 95 sinusale. Obiett. Torace
ed addom. negativo. Tale diagnosi è
probabilmente da bere correlata, tuttavia si prega
di eseguire ulteriori accertamenti clinici Cardiologici
controllando quotidianamente per quali giorni la P.A.
si deve tenere sotto (oltre gli otto ore 20 per 3-4 gg.)

REGIONE PUGLIA - A.S.L. BA
16016903 000. "FALLACARA"
U.O. MEDICINA E LUNGODEGENZA
Il Responsabile Medico
Dott. SICILIANI Giuseppe

In virtù delle modalità e dei tempi che hanno caratterizzato l'*illecita* richiesta formulata da CATALDO, è indiscutibile che il dott. SICILIANI Giuseppe abbia agito nella piena consapevolezza che la certificazione medica sarebbe stata strumentalmente utilizzata, nel caso in specie al precipuo fine di far ottenere a DEFRANCESCO Armando l'accoglimento del ricorso più volte innanzi citato. A sostegno di tale ipotesi venivano infatti registrate eloquenti conversazioni telefoniche intercorse tra il dott. SICILIANI Giuseppe e CATALDO Alessandro *proprio il 10 luglio 2021*, (*pare ancora una volta opportuno rammentare trattarsi del giorno successivo all'accertamento della violazione al codice della strada eseguito a carico di DEFRANCESCO Armando*), nonché in data 12 luglio 2021, giorno in cui il dott. SICILIANI, consapevole di aver reso il *favore in argomento*, approfittava per chiedere al interlocutore aggiornamenti/informazioni in ordine alla vicenda afferente il suo ricollocamento professionale. Il CATALDO, senza fare riferimento alla ragione per cui aveva immediata necessità di incontrare di persona il SICILIANI, gli chiedeva dove si trovasse in quel momento. Il medico riferiva di essere a casa, atteso che in Ospedale si sarebbe recato per il turno pomeridiano. CATALDO chiedeva quindi dove fosse la sua abitazione. SICILIANI gli dettava l'indirizzo: Via Ferrari, 27. CATALDO ribatteva riferendogli

che appena giunto sul posto gli avrebbe fatto uno squillo; il medico, in effetti, alle 11:52 rispondeva, confermando al CATALDO di essere in procinto di uscire di casa per incontrarlo (*vds progg. V.9116.2 delle ore 11:38 del 10.07.2021; V.9121.2 delle ore 11:52 - RIT. 1045/2021*). Sulla scorta della indebita richiesta evidentemente giusto allora formulatagli, il dott. SICILIANI - rientrato presso la sua abitazione - richiamava il CATALDO per proporgli una variazione rispetto agli accordi presi, ed ovvero che sarebbe forse stato meglio ed il caso che sul certificato facesse risultare che il soggetto interessato (il DEFRANCESCO) si fosse recato a casa sua piuttosto che in ospedale. Appena pronunciate queste parole la comunicazione stranamente si interrompeva in maniera brusca, risultando inutile anche il successivo tentativo di chiamata, come se il CATALDO non avesse voluto continuare quella conversazione compromettente. Fatto sta che il DEFRANCESCO, come innanzi ampiamente comprovato, raggiungerà il dott. SICILIANI in Ospedale alle successive 15:33, per ritirare il falso referto predisposto come da accordi dal medico in disamina (*Vds progg. T.1863 e T.1864 del 10.07.2021; RIT. 1045/2021*). Alle successive ore 16:45, a consegna avvenuta, il dott. SICILIANI richiamava il CATALDO. Dopo essersi dati un appuntamento di persona per l'indomani, il CATALDO chiedeva conferma della andata in ospedale del DEFRANCESCO, senza farne il nome, al ché il medico rispondeva con un laconico "Sì!" *(vds prog. T.1869 - RIT. 1045/2021)*. Altro elemento comprovante l'incisività del ruolo del CATALDO nella vicenda in trattazione veniva acquisito per mezzo di altra captazione audio ambientale registrata l'11.07.2021, sempre a bordo dell'autovettura in uso al DEFRANCESCO, allorquando quest'ultimo si trovava in compagnia della sorella Marilisa e della Netti Federica. Ad un certo punto i tre intraprendevano il discorso afferente alla vicenda in attuale disamina (*rif. al ritiro della patente di guida ad Armando ad opera dei CC di Bari per il possesso di stupefacente*) e di quanto occorso di conseguenza il giorno successivo. Quest'ultimo, senza mezzi termini, riferiva loro che per risolvere la problematica si era rivolto a Sandro (CATALDO Alessandro), che, forte del suo peso politico, si era fatto carico di trovare il modo per sistemare al meglio la cosa: (testuale): "*...abbiamo chiamato, se l'è vista Sandro ...abbiamo ca... abbiamo ... a...*"... "*...così per un mese... Sandro tu lo sai è una potenza, e però... e, e Mari...*" *(rig. prog. 2828 dell'11.07.2021 – RIT. 1013/2021)*. Resa al CATALDO la "grossa cortesia" in trattazione, a distanza di un paio di giorni il dott. SICILIANI lo richiamava col pretesto di rammentargli di far eseguire in mattinata a suo padre gli esami precedentemente prescrittigli, ma col reale intento di sollecitarlo affinché assumesse informazioni in ordine al suo ricollocamento professionale di cui si è ampiamente argomentato in precedenza (*vds prog. T.1895 - del 12.07.2021 - Rit. 1045/2021*).

La Polizia Giudiziaria provvedeva quindi ad analizzare le motivazioni addotte nel ricorso in opposizione al verbale di contestazione al Codice della Strada elevato il 9 luglio 2021, redatto nell'interesse del ricorrente DEFRANCESCO Armando. Di seguito, per l'immediata fruizione, è opportuno riportare la parte di interesse investigativo:

STUDIO LEGALE
Avv. Nicola Quaranta & Avv. Stella Rita Sardone

Nello specifico, in data 09.07.2021, il Sig. DEFRANCESCO alle ore 14.00 circa si trovava presso la propria abitazione sita in Triggiano alla Via Gabriele D'Annunzio n. 7 che condivide con i propri genitori Sigg.ri MILILLO Rosa e DEFRANCESCO Vito Domenico Giuseppe, allorquando iniziava ad accusare forti dolori alla testa accompagnati da crampi al petto e sudorazione eccessiva.

Prontamente il Sig. DEFRANCESCO, il quale si trovava da solo presso la propria abitazione in quanto i suoi genitori erano partiti per il week end in vacanza, nella consapevolezza di non potersi mettere alla guida dell'auto atteso che, nella giornata precedente, cioè in data 08.07.2021, gli era stata ritirata la patente, provvedeva a contattare il 118 con esito negativo atteso che rimaneva in attesa che qualcuno gli rispondesse per lungo tempo.

Pertanto, data l'impossibilità di mettersi in contatto con gli operatori del 118 e atteso l'incalzare dei dolori accusati, il Sig. DEFRANCESCO decideva di contattare il proprio medico di fiducia Dott. Siciliani il quale, sulla scorta della sintomatologia rappresentatagli dal paziente, gli consigliava di recarsi in ospedale immediatamente ove lo stesso avrebbe potuto visitarlo anche per scongiurare il timore del ricorrente che fosse in atto un infarto.

A quel punto, il Sig. DEFRANCESCO data l'urgenza rappresentata dal suo medico e data la sua impossibilità di essere accompagnato da alcuno presso l'ospedale, preoccupato per il suo stato di salute temendo si trattasse di infarto, decideva di mettersi alla guida del veicolo e di recarsi in ospedale ove effettivamente veniva visitato e ove veniva refertato: cefalea e palpitazioni su base ansiosa (Cfr. certificato medico del 09.07.2021 a firma del Dott. Siciliani).

Ebbene, una volta terminata la visita medica effettuata presso l'ospedale Fallacara, il Sig. DEFRANCESCO prontamente si rimetteva alla guida del veicolo e percorreva il percorso che gli permetteva di ritornare a casa e, a due isolati circa dalla propria abitazione, incontrava un posto di blocco ove veniva fermato dagli Agenti.

Immediatamente il Sig. DEFRANCESCO spiegava loro di essersi trovato in uno stato di necessità tale da dover necessariamente recarsi presso l'ospedale Fallacara nel timore che il suo malessere dipendesse come precedentemente precisato, da un inizio di infarto.

Oltretutto il DEFRANCESCO mostrava agli Agenti il certificato rilasciato dal Dott. Siciliani e, ciò nonostante gli Agenti gli rappresentavano di dover procedere comunque ad elevare il verbale impugnato e che, eventualmente il Sig. DEFRANCESCO avrebbe potuto far valere le proprie ragioni dinanzi la competente Autorità.

Si sottolinea inoltre che, è pur vero che il Sig. DEFRANCESCO è stato fermato dopo essere stato visitato ma è anche altrettanto e sacrosanto vero che aveva estrema necessità di mettersi a letto atteso che, il medico che lo aveva preso in carico, proprio al fine di sedare lo stato ansioso e dunque il malessere accusato dal ricorrente, gli somministrava nell'immediatezza il noto farmaco En, tra l'altro prescrittogli, consigliandogli vivamente di tornare a casa e riposarsi.

Via Roberto da Bari n. 36 · Tel. 080.5219438 · 70122 – Bari
mail: nicola@quarantastudio.com – stellaritasardone@libero.it
PEC: nicolaquaranta@pec.it – stellaritasardone@pec.it

STUDIO LEGALE
Avv. Nicola Quaranta & Avv. Stella Rita Sardone

Il Sig. DEFRANCESCO, è dovuto tornare a casa con la propria autovettura in quanto i suoi conoscenti erano a quell'ora impegnati a lavoro e, pertanto aveva difficoltà a reperire qualcuno che fosse nell'immediatezza disponibile a raccompagnarlo a casa data la sua necessità di mettersi a letto e data anche la necessità di non sostare oltre il tempo necessario all'interno di un presidio ospedaliero attesa l'emergenza sanitaria dovuta all'infezione da Covid.

Pertanto, tutta la dinamica dei fatti così come descritta e rappresentata precedentemente non può che sussumersi nella fattispecie di cui all'art 4 della Legge del 24/11/1981 - N. 689 essendosi, il ricorrente realmente trovato in uno stato di necessità che gli imponeva di dover mettersi alla guida della propria autovettura non essendoci i tempi tecnici per attendere che non solo qualcuno lo accompagnasse in ospedale, in quanto il ricorrente temeva che fosse in corso un infarto, ma che qualcuno lo riportasse a casa atteso che i suoi genitori erano in vacanza e i suoi conoscenti e amici erano tutti impegnati per ragioni lavorative e non potevano garantirgli di arrivare in ospedale nell'immediatezza.

Lo stato di necessità presuppone, come nel caso di specie, la sussistenza di un'effettiva situazione di pericolo imminente di un grave danno alla persona, non altrimenti evitabile, ovvero l'erronea convinzione, provocata da concrete circostanze oggettive, di trovarsi in tale situazione.

****

Per le ragioni sin qui esposte, il provvedimento impugnato è dunque da dichiararsi nullo per vizio di forma attesa l'assenza di uno degli elementi essenziali previsti dalla legge all'interno dello stesso e cioè **la mancata indicazione dell'orario** e comunque il predetto verbale risulta meritevole di annullamento per la **invocata esimente dello stato di necessità.**

Ciò in quanto, i principi di uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge e di tutela della proprietà privata, impongono che le sanzioni amministrative debbano essere proporzionate all'interesse pubblico tutelato (anche in relazione a sanzioni disposte a tutela di interessi pubblici similari) e non debbano gravare in modo irragionevole ed incongruo sui beni del cittadino.

L'esecuzione del verbale di contestazione n. 322399338 del 09.07.2021 emesso dai Carabinieri di Triggiano, in relazione ai motivi di impugnazione sopra evidenziati, risulterebbe oltremodo ingiusta e gravosa per il ricorrente.

Stante la palese illegittimità del verbale impugnato per le ragioni su esposte, con il presente ricorso la scrivente Difesa

CHIEDE

in via preliminare

Via Roberto da Bari n. 36 - Tel. 080.5219438 - 70122 – Bari
mail: nicola@quarantastudio.com – stellaritasardone@libero.it
PEC: nicolaquaranta@pec.it – stellaritasardone@pec.it

Dal documento *ut supra*, secondo quanto sostenuto dai Pubblici Ministeri, "*si ricava come il DEFRANCESCO Armando, pienamente consapevole della rilevanza giuridica della sua condotta, in accordo e con il concorso necessario di CATALDO Alessandro e il dott. SICILIANI*

Giuseppe, abbia artatamente operato una inveritiera ricostruzione della realtà al fine di sottoporre alla valutazione del Giudice di Pace, una situazione idonea ad indurlo in errore. A sostegno di tale ricostruzione investigativa, sussistono viceversa concreti elementi tecnico/investigativi di riscontro che hanno consentito di acclarare quanto segue.

In data 8 luglio 2021 il DEFRANCESCO, dopo essere stato sanzionato dai Carabinieri di Bari ex art. 75 D.P.R. 309/90 poiché trovato in possesso di sostanza stupefacente del tipo "Cocaina", ha trascorso il resto della giornata in compagnia di NETTI Federica, finanche l'intera notte all'interno di un B&B ubicato a Triggiano. I predetti, il giorno successivo (9 luglio 2021) hanno continuato a permanere all'interno dello stesso B&B sino alle ore 13:02, allorquando il DEFRANCESCO con la sua autovettura ha riaccompagnato la NETTI a riprendere la propria auto, dal giorno precedente parcheggiata lungo la via Gabriele D'Annunzio, vale a dire nelle adiacenze dell'abitazione di residenza dello stesso DEFRANCESCO. Lasciata la compagna, quest'ultimo, sempre alla guida dell'autovettura Mercedes classe B targata ES487DX, nella piena consapevolezza di trovarsi sprovvisto della Patente di Guida ritiratagli il giorno precedente dai Carabinieri di Bari, ha fatto rientro presso il succitato B&B, ove, verosimilmente, è rimasto dalle ore 13:15 sino alle successive ore 15:49. È infatti a quell'ora che il DEFRANCESCO è risultato nuovamente alla guida dell'auto, per imbattersi - dopo pochissimi minuti (alle ore 15.52) - nel più volte richiamato controllo alla circolazione stradale operato a suo carico dall'equipaggio del NOR - Sezione Radiomobile - della locale Compagnia Carabinieri lungo quella via Giovanni Battista Pirelli di Triggiano.

Inoltre, la circostanza, parimenti rappresentata nel ricorso innanzi al Giudice di Pace, secondo la quale il DEFRANCESCO - in sede di controllo - avrebbe rappresentato agli operanti lo "stato di necessità" che lo aveva costretto a porsi alla guida per raggiungere l'Ospedale di Triggiano per farsi visitare dal proprio medico - il dott. SICILIANI Giuseppe - temendo il sopraggiungere di un infarto, essendo peraltro rimaste senza risposta le sue chiamate da casa al 118, e che - a riprova tanto - avrebbe opportunamente esibito a quegli stessi carabinieri il relativo certificato medico appena rilasciatogli dal SICILIANI, è stata categoricamente sconfessata dalle attività di monitoraggio del veicolo nella disponibilità del DEFRANCESCO Armando costantemente eseguite dalla polizia giudiziaria (ambientale audio + GPS). Come da immagini a seguire, è infatti possibile documentare su mappa i reali spostamenti (con l'indicazione della data, dell'orario e della velocità) del veicolo monitorato, dai quali si rileva con un ampio grado di precisione come in data 09/07/2021, verso le ore 15:49, il DEFRANCESCO Armando si è posto alla guida dell'autovettura Mercedes classe B targata "ES487DX", sino ad allora in sosta in Via Lame del Comune di Triggiano (quantomeno a far data dalle ore 13:15 precedenti), per percorrere - senza effettuare alcuna sosta e/o fermata intermedia - nell'ordine: Via Lame, Via Marco Polo/Strada vicinale Sopra il lago, Via Guglielmo Oberdan, Via Giovanni Battista Pirelli, ricadenti nel Comune di Triggiano. È in quest'ultima strada che il veicolo, intorno alle ore 15:52 successive, risulta essersi fermato, in esatta coincidenza con l'avvenuta intimazione dell'alt dei Carabinieri ai fini del controllo conclusosi con la contestazione della succitata violazione al C.d.S.":



Data	Velocità	Posizione
09/07/2021	0 km/h	Via Lame, Triggiano, Bari, Italy
09/07/2021	4 km/h	Inizio movimento
09/07/2021	4 km/h	Inizio movimento
09/07/2021	36 km/h	41.067153, 16.933943
09/07/2021	19 km/h	41.067358, 16.935057
09/07/2021	36 km/h	41.066897, 16.935215
09/07/2021	10 km/h	41.066465, 16.935410
09/07/2021	26 km/h	41.065892, 16.935522
09/07/2021	28 km/h	41.065113, 16.935657
09/07/2021	28 km/h	41.064707, 16.935397
09/07/2021	24 km/h	41.064548, 16.934332
09/07/2021	13 km/h	41.064462, 16.933948
09/07/2021	46 km/h	41.063758, 16.934447
09/07/2021	48 km/h	41.062727, 16.935027
09/07/2021	44 km/h	41.061623, 16.935657
09/07/2021	48 km/h	41.060540, 16.935633
09/07/2021	36 km/h	41.059553, 16.934928
09/07/2021	0 km/h	41.059182, 16.934640
09/07/2021	0 km/h	41.059182, 16.934640
09/07/2021	1 km/h	41.059102, 16.934572
09/07/2021	0 km/h	41.059100, 16.934570
09/07/2021	0 km/h	41.059100, 16.934570
09/07/2021	0 km/h	Via Pirelli, Triggiano, Bari, Italy
09/07/2021	0 km/h	Via Pirelli, Triggiano, Bari, Italy
09/07/2021	0 km/h	41.059100, 16.934570
09/07/2021	0 km/h	41.059098, 16.934568
09/07/2021	0 km/h	41.059098, 16.934568
09/07/2021	0 km/h	41.059098, 16.934568
09/07/2021	0 km/h	41.059098, 16.934568
09/07/2021	0 km/h	41.059098, 16.934567
09/07/2021	0 km/h	41.059098, 16.934567

09/07/2021	0 km/h	41.059098, 16.934567
09/07/2021	0 km/h	41.059098, 16.934567
09/07/2021	0 km/h	41.059100, 16.934568
09/07/2021	0 km/h	41.059100, 16.934568
09/07/2021	0 km/h	41.059100, 16.934568
09/07/2021	0 km/h	41.059100, 16.934568
09/07/2021	0 km/h	41.059102, 16.934567
09/07/2021	0 km/h	41.059102, 16.934567
09/07/2021	0 km/h	41.059102, 16.934567
09/07/2021	0 km/h	41.059102, 16.934567
09/07/2021	0 km/h	41.059102, 16.934563
09/07/2021	0 km/h	41.059102, 16.934563
09/07/2021	0 km/h	41.059102, 16.934563
09/07/2021	0 km/h	41.059102, 16.934563
09/07/2021	0 km/h	41.059103, 16.934562
09/07/2021	0 km/h	41.059103, 16.934562
09/07/2021	0 km/h	41.059103, 16.934562
09/07/2021	0 km/h	41.059103, 16.934562
09/07/2021	0 km/h	41.059100, 16.934562
09/07/2021	0 km/h	Fine movimento
09/07/2021	8 km/h	Inizio movimento
09/07/2021	8 km/h	Inizio movimento
09/07/2021	26 km/h	41.059232, 16.934715
09/07/2021	18 km/h	41.059667, 16.935012
09/07/2021	29 km/h	41.059623, 16.934828
09/07/2021	0 km/h	41.059417, 16.934707
09/07/2021	0 km/h	41.059417, 16.934707
09/07/2021	0 km/h	41.059417, 16.934707
09/07/2021	0 km/h	Via Pirelli, Triggiano, Bari, Italy
09/07/2021	0 km/h	Via Pirelli, Triggiano, Bari, Italy
09/07/2021	0 km/h	41.059420, 16.934702
09/07/2021	0 km/h	41.059420, 16.934702
09/07/2021	0 km/h	41.059420, 16.934702
09/07/2021	0 km/h	41.059420, 16.934702
09/07/2021	0 km/h	41.059423, 16.934702
09/07/2021	0 km/h	41.059423, 16.934702
09/07/2021	0 km/h	41.059423, 16.934702
09/07/2021	0 km/h	41.059423, 16.934702
09/07/2021	0 km/h	Via Pirelli, Triggiano, Bari, Italy
09/07/2021	0 km/h	Via Pirelli, Triggiano, Bari, Italy
09/07/2021	0 km/h	41.059422, 16.934698
09/07/2021	0 km/h	41.059422, 16.934698

09/07/2021	0 km/h	41.059422, 16.934693
09/07/2021	0 km/h	41.059422, 16.934693
09/07/2021	0 km/h	41.059422, 16.934693
09/07/2021	0 km/h	41.059422, 16.934693
09/07/2021	0 km/h	41.059420, 16.934692
09/07/2021	0 km/h	41.059420, 16.934692
09/07/2021	0 km/h	41.059420, 16.934692
09/07/2021	0 km/h	41.059420, 16.934692
09/07/2021	0 km/h	41.059422, 16.934690
09/07/2021	0 km/h	41.059422, 16.934690
09/07/2021	0 km/h	41.059422, 16.934690
09/07/2021	0 km/h	41.059422, 16.934690
09/07/2021	0 km/h	41.059418, 16.934695
09/07/2021	0 km/h	41.059418, 16.934695
09/07/2021	0 km/h	Fine movimento Via Pirelli, Triggiano,

Ancora, si continua a leggere: a mezzo dell'ascolto dell'ambientale in auto (*vds audio ambientale prog. 2746 - dalle ore 15:49 del 09.07.2021 – RIT. 1013/2021*), è stato altresì possibile ascoltare e registrare le fasi e gli sviluppi del controllo in disamina. Nella prima fase, alla richiesta di esibizione dei documenti, il DEFRANCESCO asseriva di aver dimenticato a casa la patente di guida, per poi, e solo dopo la formale contestazione della violazione, riveniente dal riscontro eseguito in banca dati FF.PP. dagli operanti operanti, ammettere che tale documento - in realtà - gli era stato ritirato nella serata del giorno precedente (sintesi testuale): *DEFRANCESCO Armando: salve!; Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: buonasera! Si può mettere più avanti... ; omissis....; DEFRANCESCO Armando: si! .... omissis.... Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: favorisce patente e libretto!; DEFRANCESCO Armando: si!... libretto...si si...si si...; App.Sc. Q.S. CARAGNANO Giovanni: salve!; Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: mi dà la patente? DEFRANCESCO Armando: si! la patente... l'ho lasciata a casa!; Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: mi dà l'assicurazione? DEFRANCESCO Armando: si! sono un (inc)...; Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: questa già è scaduta, c'ha l'altra (ndr riferito alla polizza assicurativa)? DEFRANCESCO Armando: si sicuramente! un secondo... si si... può essere questa... ; omissis.....; Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: la patente allora? DEFRANCESCO Armando: l'ho lasciata a casa! Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: lei come si chiama? DEFRANCESCO Armando: DEFRANCESCO Armando! Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: ok può scendere mi dà i suoi dati per favore? DEFRANCESCO Armando: si si! ...omissis... (dal minuto 00:14:35 il Brig. LATORRE terminati gli accertamenti eseguiti sul terminale banca dati FF.PP. sul conto DEFRANCESCO torna in prossimità del veicolo) Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: DEFRANCESCO a noi risulta che la patente le è stata ritirata! DEFRANCESCO Armando: e si infatti adesso stavo tornando a casa! Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: eh? DEFRANCESCO Armando: adesso sto andando a casa a prendere (inc)...; Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: no no... lei mi ha detto che la patente non ce l'ha perché l'ha dimenticata a casa! DEFRANCESCO Armando: si infatti! me l'hanno ritirata ieri sera e infatti sto andando a casa perché ho un b&b e stavo andando a casa! Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: chi è che gliel'ha ritirata ieri? DEFRANCESCO Armando: i suoi colleghi! e i suoi colleghi mi hanno detto vada... vada al b&b e poi può tornare a casa! Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: quando gliel'hanno ritirata? DEFRANCESCO Armando: ieri sera! Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: che ora?*

DEFRANCESCO Armando: alle dieci e mezza! Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: e ma lei non può guidare! DEFRANCESCO Armando: e lo so però stavo a Triggiano! Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: non può guidare! DEFRANCESCO Armando: sono...: Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: non può guidare con patente ritirata! quindi...; DEFRANCESCO Armando: stavo su Triggiano stesso! sono anche un Avvocato collega di Emiliano D'ALESSANDRO! Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: non ho capito scusi? DEFRANCESCO Armando: sono anche un collega Emiliano D'ALESSANDRO... un Avvocato...; Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: lei è un Avvocato? DEFRANCESCO Armando: si! cioè stavo, stavo tornando a casa! stavo torna...; Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: ho capito Avvocato stava tornando a casa stanotte lei doveva tornare a casa! DEFRANCESCO Armando: si ma stavo dormendo a un b&b con la mia fidanzata e stavo andando a casa...; Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: da mo' che doveva tornare a casa, adesso sono le sedici di pomeriggio lei stava circolando con la macchina con patente ritirata come ben sa non è consentito! quindi può scendere un attimo si avvicini alla macchina! DEFRANCESCO Armando: stavo tornando a casa! cioè ci vuole fortuna a trovare a l... a voi! per favore...; Brig. Ca. Q.S. LATORRE Benedetto: lo so purtroppo... se può scendere un attimo dalla macchina! (si ode il rumore dello sportello che si apre); DEFRANCESCO Armando: (ndr sbuffa); ...omissis...

A seguito dell'infrazione contestata dagli operanti, non potendo per ovvie ragioni riporsi alla guida della sua autovettura, Armando ha telefonato al padre DEFRANCESCO Vito Domenico[10], chiedendogli di raggiungerlo. Quest'ultimo, giunto sul posto ed appresi i termini della contestazione elevata a carico del figlio in occasione del controllo appena operato dai Carabinieri, lo ha invitato a lasciare parcheggiata lì la sua auto, quindi a salire a bordo della propria per fare rientro a casa, specificandogli che avrebbe personalmente poi provveduto al recupero della stessa. Nella circostanza, su esplicita richiesta del padre, Armando ammetteva che la sera precedente i carabinieri di Bari gli avevano ritirato la patente avendolo trovato in possesso di "cocaina" (sintesi testuale): *...omissis... Nota: - Da inizio registrazione si ode all'interno del veicolo la voce di Armando DEFRANCESCO che piange e si dispera per quanto sta accadendo. Dal min. 01:52 si ode la conversazione telefonica tra Armando e suo padre:*

DEFRANCESCO Vito: pronto! DEFRANCESCO Armando: a casa stai? DEFRANCESCO Vito: si! DEFRANCESCO Armando: vieni di fronte al Kendro, vieni non dire niente a mamma vieni di fronte al Kendro! DEFRANCESCO Vito: che c'è? DEFRANCESCO Armando: vieni di fronte al Kendro! DEFRANCESCO Vito: mannaggia... vabbè ho capito! mo' vengo! ...omissis... Nota: Armando continua a piangere in auto e disperarsi per quanto sta accadendo. Dal min. 10.06 di ascolta la voce del padre giunto sul posto su richiesta del figlio e si registra quanto segue: DEFRANCESCO Vito: oh! (ndr rumore di sportello che si apre) che successo? ah che successo? ah! oh! ...omissis...

dal minuto 13:03 si ode il rumore dello sportello che si apre, e si ode la conversazione che avviene tra Armando e suo padre: DEFRANCESCO Vito: Armà perché ti hanno tolto la patente Armà? Ieri perché ti tolsero la patente stavi fatto e? eh... e cos'è? mi dici perché ti tolsero la patente ieri? DEFRANCESCO Armando: perché stavo con altri amici e avevano la "coca" addosso! DEFRANCESCO Vito: avevano la "coca" addosso? E tu non avevi niente ovviamente? DEFRANCESCO Armando: però me l'hanno accollata (ndr addebitata) a me! DEFRANCESCO Vito: hanno inculato a te? E che c'entra a te scusa, se tu non c'entri? Armà che stavi a fare lo spaccio Armà? DEFRANCESCO Armando: che spaccio! DEFRANCESCO Vito: e che cosa è, com'è sto fatto? DEFRANCESCO Armando: me l'hanno lasciata in macchina, me l'hanno nascosta in macchina, loro sono scesi e me l'hanno messo nella macchina e me l'hanno accollata a me, hanno detto i Carabinieri o tutti o uno! Stava pure Federica (ndr NETTI) mi dispiaceva anche mettere lei in mezzo! mi sono preso io la

[10] DEFRANCESCO Vito Domenico nato a Triggiano il 21/11/1962, ivi residente alla Via G. D'Annunzio n. 7;

colpa! DEFRANCESCO Vito: Armà questa e una cazzata che non ci posso credere! Me mo lascia qua la macchina scendi e andiamo a casa che veniamo a prendere la macchina... mo tu non puoi guidare, ti sei rovinato la vita, non puoi lavorare, non puoi fare niente, mo la patente... mo devi mettere l'Avvocato lo sai che devi mettere l'Avvocato, hai messo l'Avvocato? Che ti hanno dato lo spaccio? DEFRANCESCO Armando: no il 75 (ndr inteso art. 75 DPR 309/1990)! uso personale...

...omissis...

A seguire la mappa tracciata dal GPS relativa al percorso fatto dal DEFRANCESCO Vito alla guida della "*ES487DX*", ovvero da Via Pirelli, luogo del controllo ad opera dei carabinieri, a casa sua, in Triggiano via D'Annunzio:



Data	Velocit	Posizione	
09/07/2021	0	Via Pirelli, Triggiano, Bari, Italy	
09/07/2021	0	Inizio	movimento
09/07/2021	0	Inizio	movimento
09/07/2021	1	41.059342, 16.934635	
09/07/2021	42	41.058872, 16.934343	
09/07/2021	22	41.058067, 16.933740	
09/07/2021	51	41.057313, 16.933187	
09/07/2021	57	41.056553, 16.931743	
09/07/2021	56	41.056527, 16.929850	
09/07/2021	60	41.056575, 16.927880	
09/07/2021	58	41.056600, 16.926125	
09/07/2021	56	41.056652, 16.924078	
09/07/2021	41	41.056682, 16.922340	

09/07/2021	35	41.056892, 16.921605
09/07/2021	45	41.058110, 16.921607
09/07/2021	37	41.058868, 16.921780
09/07/2021	35	41.059572, 16.922177
09/07/2021	0	41.059825, 16.922282
09/07/2021	9	41.059845, 16.922277
09/07/2021	2	41.059917, 16.922148
09/07/2021	0	41.059962, 16.921885
09/07/2021	1	41.059948, 16.921897
09/07/2021	0	41.059948, 16.921887
09/07/2021	0	Via Gabriele D'Annunzio, Triggiano, Bari,
09/07/2021	0	Via Gabriele D'Annunzio, Triggiano, Bari,
09/07/2021	0	41.059948, 16.921887
09/07/2021	0	41.059948, 16.921887
09/07/2021	0	41.059940, 16.921870
09/07/2021	0	41.059940, 16.921870
09/07/2021	0	41.059940, 16.921870
09/07/2021	0	41.059940, 16.921870
09/07/2021	0	41.059930, 16.921845
09/07/2021	0	Via Gabriele D'Annunzio, Triggiano, Bari,

Al di là degli elementi appena rappresentati, "*quale ulteriore riscontro circa la totale infondatezza delle motivazioni addotte nel ricorso da DEFRANCESCO Armando, laddove lo stesso ha "falsamente" dichiarato che alle ore 14:00 del 9 luglio 2021 (allorquando avrebbe accusato il malore) si trovava presso la propria abitazione sita in Triggiano in via Gabriele D'annunzio n. 7, che condivide con i propri genitori (MILILLO Rosa e DEFRANCESCO Vito Domenico Giuseppe), in quel frangente a suo dire comunque assenti poiché partiti per trascorrere fuori il weekend, così come nel passaggio in cui afferma che al momento del controllo ebbe a mostrare ai Carabinieri il certificato medico poco prima rilasciatogli dal dott. SICILIANI Giuseppe (in ordine a tale particolare non sussiste alcun dubbio, atteso che il certificato, come ampiamente provato, è stato ritirato dal DEFRANCESCO il successivo 10.07.2021), è stata comunque dalla P.G. acquisita apposita annotazione di servizio redatta dal NOR - Sezione Radiomobile - CC di Triggiano, in cui gli operanti danno atto che in anzidetta occasione DEFRANCESCO Armando alla richiesta di esibire i documenti di guida/circolazione inizialmente aveva riferito di aver dimenticato la propria patente a casa. Nessun accenno al malore, alla necessità di farvi visitare in ospedale, tantomeno nessuna esibizione di certificazioni mediche attestanti il presunto "stato di necessità*".

LEGIONE CARABINIERI "PUGLIA"
COMPAGNIA DI TRIGGIANO
N.O.R. - Sezione Radiomobile
(Triggiano via Gramsci 16 tel 0804627300 email cpba331908@carabinieri.it)

OGGETTO: Annotazione di servizio.-------///

Il giorno 09 luglio 2021, alle ore 18.30, in Triggiano negli Uffici della Sezione Operativa della Compagnia Carabinieri.----------//
I sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P. G. Brig. Ca. Q. S. LA TORRE Benedetto ed App. sc. Q. S. CARACINANO Giovanni, entrambi effettivi al reparto in intestazione, riferiscono a chi di dovere quanto segue:----------///
In data odierna, durante il servizio di perlustrazione, ponevamo in essere un posto di controllo alla circolazione stradale in via Pirelli di Triggiano. Nella circostanza, ed in particolare alle ore 16.00, intimavamo l'alt al conducente del veicolo Mercedes classe "B" ES487DX il quale, dopo aver accostato, veniva invitato ad esibire la patente di guida nonché i documenti del veicolo. Nel frangente, lo stesso esibiva soltanto la carta di circolazione e l'assicurazione, mentre relativamente alla patente di guida riferiva di averla dimenticata a casa. Pertanto, lo stesso, invitato a comunicare le proprie generalità, riferiva di chiamarsi **DEFRANCESCO Armando**, nato a Triggiano (BA) il 06.04.1985, ivi residente via G. D'Annunzio nr. 7.-------//
Appreso ciò, effettuavamo gli opportuni accertamenti alla BB.DD.FF.PP. (Banca Dati Forze di Polizia), a seguito dei quali emergeva che in realtà DEFRANCESCO Armando non era in possesso della patente di guida in quanto in data 08 Luglio 2021 gli era stata ritirata dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile del Comando Provinciale di Bari ai sensi dell'art. 75 DPR 309/90, poiché trovato in possesso di sostanza stupefacente del tipo "cocaina".---------//
Pertanto veniva sottoposto a perquisizione personale e veicolare ai sensi dell'art. 103 DPR 309/90 con esito **negativo**. In seguito veniva contravvenzionato ai sensi dell'art. 216 comma 6° del CdS *(guida con patente ritirata)*. Relativamente al veicolo in suo possesso non veniva sottoposto a fermo amministrativo, in quanto intestato a persona estranea all'illecito.------//
Del che è annotazione di servizio.----------///
Fatto, letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.-----///

Si osserva ancora: "*Paradossale anche la circostanza in cui si afferma che il DEFRANCESCO non potè fare a meno di porsi alla guida dell'auto per andare in ospedale in quanto da solo in casa ed impossibilitato a chiedere aiuto ai suoi genitori, questi ultimi lontano da Triggiano per trascorrere un weekend di vacanza, peraltro dopo aver invano provato a contattare il 118, laddove è di contro comprovato che è stato proprio suo padre a raggiungerlo immediatamente sul luogo del controllo di polizia*" (cfr contattato telefonicamente da Armando alle ore 16.22; sintesi d'interesse della conversazione tra loro … omissis… *DEFRANCESCO Vito: pronto! DEFRANCESCO Armando: a casa stai? DEFRANCESCO Vito: si! DEFRANCESCO Armando: vieni di fronte al Kendro, vieni non dire niente a mamma vieni di fronte al Kendro!*), così come è stato suo padre a trasferire l'auto a casa non potendola ovviamente guidare Armando.

Al fine di conoscere appieno le motivazioni alla base della Sentenza n. 2011/21 (Ruolo Generale n. 6222/2021) emessa dal Giudice di Pace di Bari nell'udienza del 09.11.2021 la P.G. ne acquisiva copia:

Sent. 2011/21

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI BARI

Il Giudice di Pace di Bari, avv. Massimo Nicola Minerva, all'udienza del 09.11.2021, ha emesso la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 6222/21 del Ruolo Generale Affari Civili, avente ad oggetto la opposizione a sanzioni amministrative,

tra

- DIFRANCESCO ARMANDO, rappresentato e difeso dagli avv.ti S. R. Sardone e N. Quaranta

contro

- PREFETTURA DI BARI, contumace

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso depositato il 03.08.2021 il sig. DIFRANCESCO ARMANDO proponeva opposizione ex art. 22 L. 689/1981 avverso il verbale di accertamento della violazione n. 4223/00338 del 09.07.2021 redatto dai Carabinieri di Triggiano per violazioni al codice della strada.

L'opponente deduceva la nullità dell'atto impugnato, nonché di tutti gli atti presupposti e collegati, per *omessa indicazione dell'esatto luogo di rilevazione della contestazione, stato di incensurato*; conseguentemente, il ricorrente chiedeva l'annullamento del provvedimento e la condanna alle spese e compensi del giudizio. L'ente resistente non provvedeva al

deposito della documentazione. All'udienza del 09.11.2021, la causa veniva decisa dando lettura del dispositivo e contestuale motivazione.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda proposta dal ricorrente deve essere accolta per le considerazioni che di seguito si espongono. La decisione della controversia si fonda sul principio "*iuxta probata et allegata partium*", e, se da una parte il ricorrente solleva una serie di eccezioni, l'amministrazione, invece, non ha provveduto a provare la fondatezza della propria pretesa sanzionatoria. Pertanto, in assenza di documenti che l'ente avrebbe dovuto depositare e visto l'art.23 III comma della L 689/1981 l'opposizione è accolta per la mancanza di prove sufficienti della responsabilità dell'opponente. Si ritiene di compensare tra le parti le spese del giudizio.

P.Q.M.

Il Giudice di Pace, avv. Massimo N. Minerva, definitivamente decidendo sulla domanda promossa da DEFRANCESCO ARMANDO, così provvede:

1. Accoglie l'opposizione e per l'effetto dichiara nullo ed improduttivo di effetti il verbale di accertamento della violazione n.322399338 del 09.07.2021 redatto dai Carabinieri di Triggiano per violazioni al codice della strada, nonché nulli tutti gli atti ad esso collegati e presupposti.

2. Spese compensate.

Così deciso in Bari, il 09.11.2021

IL GIUDICE DI PACE
Avv. Massimo Nicola MINERVA

Dalla lettura del documento in disamina, emerge inoltre che il Giudice adito ebbe ad accogliere l'opposizione del ricorrente, rendendo nullo ed improduttivo di effetti il verbale di accertamento della violazione al C.d.S. n. 322399338 del 9 luglio 2021 redatto dai Carabinieri di Triggiano, nonché nulli tutti gli atti ad esso collegati e presupposti, avendo constatato che - a

fronte della serie di eccezioni sollevate dal ricorrente - l'Amministrazione (*Ministero della Difesa/Prefettura di Bari*) non aveva provveduto a depositare alcuna documentazione comprovante la viceversa fondata pretesa sanzionatoria.

Gli accertamenti sono stati esaustivi e analitici anche da questo punto di vista, in quanto: "*Atteso quanto sopra, al fine di conoscere i motivi per cui la Prefettura di Bari, seppur regolarmente citata - giusto Decreto di fissazione udienza per il 09.11.2021 emesso dal Giudice di Pace di Bari il 10 agosto 2021 – non si è costituita in giudizio, la polizia giudiziaria - aderendo ad ulteriore formale delega di questa A.G. – ha inoltre quanto segue:*

- ✓ *l'11 gennaio 2022, presso l'ufficio Area III Patenti del Palazzo della Prefettura - U.T.G. di Bari, notificato al dott. MANDOLINO Leonardo, in qualità di funzionario-responsabile, il Decreto di esibizione e consegna ex art. 256 c.p.p., attraverso il quale si disponeva l'acquisizione della documentazione relativa al ricorso in parola, si acquisiva - a mani del funzionario, dott. CAZZATO Giuseppe Antonio, in qualità di amministratore locale del sistema informatico S.A.N.A. (Servizi per l'Automazione procedimentale e documentale Nell'Amministrazione civile dell'interno) - tutta la documentazione di interesse archiviata in tale sistema.*

Questi, nello specifico, dopo aver visualizzato il procedimento amministrativo recante numero di protocollo M_IT PR_BASPC 00108235 del 1° ottobre 2021, relativo al ricorso al Giudice di Pace proposto da DEFRANCESCO Armando avverso il verbale al Codice della Strada innanzi già citato, procedeva alla visualizzazione e alla stampa del fascicolo informatico in esame, ed in particolare:

- *Frontespizio stampato il 11.01.2022 dal dott. CAZZATO Giuseppe Antonio;*
- *Frontespizio stampato il 01.10.2021 dall'utente/operatore DI COSMO Francesco;*
- *Protocollo in ingresso del ricorso presentato presso il G.d.P.;*
- *Copia integrale del ricorso al G.d.P. di Bari prodotto da DEFRANCESCO Armando;*
- *Provvedimento di fissazione udienza del G.d.P. di Bari con discussione per il 09.11.2021;*
- *Ricevuta afferente all'acquisizione a sistema delle controdeduzioni richieste dalla Prefettura di Bari al NORM Carabinieri di Triggiano il 12.10.2021;*
- *Copia delle controdeduzioni di cui al punto precedente e di una relazione di servizio a firma del Brig.Ca. q.s. LA TORRE Benedetto;*
- *Copia della nota/ricevuta di trasmissione della documentazione di cui ai punti precedenti dalla Compagnia NORM CC di Triggiano alla Prefettura di Bari;*
- *Stampa della schermata dalla quale si ricava come il procedimento amministrativo in questione, lavorato dall'operatore DI COSMO Francesco, risulti assegnato al funzionario dell'AREA III ex III ter - Depenalizzazione Generale, Fermi, Sequestri, Confische, dott. ANTONACCI Roberto.*

Lo stesso dott. CAZZATO ha prodotto altresì copia della documentazione acquisita dal ridetto Sistema S.A.N.A. e relativa al verbale del Codice della Strada n. 322399338 elevato dal N.O.R. Carabinieri di Triggiano il 9 luglio 2021 a carico di DEFRANCESCO Armando, trasmesso a mezzo internet dal NOR CC di Triggiano il 9.7.2021 e registrato a protocollo informatico M_IT PR_BASPC 00083000 del 12.07.2021. In proposito, tale procedimento risultava formalmente acquisito sul sistema S.A.N.A. nella Sezione di competenza dell'Area III, diversa da quella precedentemente indicata. Per le medesime esigenze investigative, la P.G. ha escusso a sommarie informazioni ex art. 351 c.p.p. il dott. ANTONACCI Roberto, in qualità di funzionato della AREA III ter - Sequestri e Confische dell'U.T.G. di Bari, assegnatario della pratica in disamina, tanto quanto DI COSMO Francesco, impiegato presso AREA III ter - Sequestri e Confische dell'U.T.G. di Bari, operatore preposto alla registrazione sul predetto sistema telematico dei ricorsi proposti al Giudice di Pace o al Prefetto da coloro i quali sono stati contravvenzionati per violazioni al C.d.S.. In conclusione, ed in estrema sintesi, dalla

documentazione raccolta e dalle dichiarazioni rese dei già menzionati testi, emergeva che il Giudice di Pace aveva per tempo partecipato la Prefettura che il ricorso proposto dal DEFRANCESCO sarebbe stato dinanzi ad egli trattato il 09.11.2021, per cui aveva invitato gli Uffici competenti a produrre le memorie e/o le controdeduzioni redatte e/o a redigersi dall'organo di polizia operante. A tanto corrispose la puntuale risposta (controdeduzioni di cui alla nota n. 158/13-1 di prot. - datata 11.10.2021 - debitamente inserita nel portale SANA) dei Carabinieri del NORM di Triggiano, che, tuttavia, non è stata mai prodotta ai fini della decisione in giudizio, sede in cui la Prefettura non si è costituita".

Osservano in proposito i Pubblici Ministeri: "*In conclusione di tali specifici accertamenti, si ebbe tuttavia ragione di ritenere che la Prefettura - U.T.G. di Bari - omise di seguire il procedimento in disamina, ovvero di trasmettere le summenzionate controdeduzioni al Giudice di Pace di Bari, per motivi esclusivamente riconducibili ad una carente organizzazione interna degli uffici, enfatizzate dal rimpallo di competenze emerse all'esito della escussione dei succitati funzionari, involontariamente finendo per incidere sull'esito del ricorso conclusosi favorevolmente per il ricorrente*".

3. I FATTI CORRUTTIVI PERPETRATI IN GRUMO APPULA.

3.1.La premessa e l'analisi del fatto all'esito delle indagini (Capo 6).

Osservano i Pubblici Ministeri nella richiesta di applicazione di misura cautelare: "*nel mese di settembre 2020 in Grumo Appula (BA) nel corso della campagna elettorale per il contestuale rinnovo del consiglio comunale, con elezione del sindaco, nonchè degli organi elettivi regionali della Puglia, creava discreto allarme sociale il chiacchiericcio sulla compravendita di voti, condotte poi divenute oggetto di pubblica denuncia da parte del candidato sindaco RUTIGLIANO Francesco in occasione del comizio tenuto l'08.09.2020 (vedasi allegato 0 - CNR 32/117-2020 - CC Grumo); a questa denuncia faceva seguito quella di due anonimi cittadini che - il 28.09.2020 - con due telefonate al Comando Stazione CC di Grumo Appula, segnalavano il pagamento in corso - presso il comitato elettorale del candidato consigliere, eletto all'esito di quella tornata elettorale, Ing. LELLA Nicola, ubicato in quel Corso Garibaldi - di € 50,00 (cinquanta) per ogni elettore - quale prezzo del patto corruttivo al quale avevano precedentemente aderito. Il controllo immediato eseguito dai CC di Grumo Appula quello stesso giorno presso il comitato elettorale del LELLA, permise di sorprendere e identificare all'interno di esso PULIERI Caterina, SPANO Michele, FIORE Giuseppe oltre che il medesimo LELLA Nicola. In quella occasione la P.G. operante riuscì a fotografare e quindi acquisire i contenuti di nr.2 fogli A/4 colà presenti, ognuno dei quali riportava un elenco di nr. 32 cittadini/elettori di fatto "schedati" preventivamente (con tanto di indicazione di cognome, nome, data di nascita, numero di cellulare, sezione elettorale e note varie), a cui doveva evidentemente essere devoluta la somma di € 50 euro quale "corrispettivo" per l'acquisito del proprio voto; in corrispondenza di alcuni nominativi, afferenti coloro i quali erano da lì - o in altri luoghi convenuti - passati per ritirare la somma, era stato infatti trascritto un "OK". Nel complesso, sui due fogli risultavano indicati nr. 31 OK, quindi 31 elettori che, evidentemente sino ad allora, quindi sino a poco prima dell'orario fissato dal controllo di polizia in esame, erano stati economicamente soddisfatti nella loro pretesa.*

Nella colonna "note" era - in cinque differenti righe - riportato il cognome FIORE, riferito al candidato FIORE Giuseppe, come detto parimenti presente nel comitato del LELLA all'atto del controllo dei CC, con a fianco l'indicazione di avvenuto pagamento OK. Da successive verifiche, eseguite dalla P.G. per fugare ogni dubbio, era possibile accertare che nessuno dei cittadini in elenco figurava quale rappresentate ufficiale della Lista 2 Impegno PER Grumo di Minenna sindaco; a seguire, gli stessi testimoni escussi confermavano che sugli elenchi in parola il LELLA ed i suoi succitati sodali di volta in volta segnavano l'avvenuto pagamento dei 50,00 euro ai corrotti.

Lo sviluppo delle indagini rivelava trovarsi dinanzi ad una associazione criminale ben consolidata, la cui figura apicale era indiscutibilmente quella del LELLA Nicola, avvalsosi della fattiva collaborazione dei sodali PULIERI Caterina, SPANO Michele, LAVACCA Giovanni e FIORE Giuseppe, ognuno con ruoli e compiti specifici. Quello da essi perpetrato si rivelava ben presto essere un sistema corruttivo rodato ed organizzato da tempo, come comprovato dalle dichiarazioni a s.i.t. rese dalla teste BARBERIO Arianna a (vedasi Allegato 46 - CNR 32/117-2020 CC Grumo), elettrice che teneva ad evidenziare come già nelle passate elezioni comunali di Grumo Appula, tenutesi nell'anno 2015 e vinte dall'ex sindaco D'ATRI Michele, ricevette il concordato compenso di 50,00 euro dal medesimo LELLA Nicola per tributare il suo voto all'appena innanzi citato Michele D'ATRI. Emergeva inoltre come gli associati in disamina si fossero organizzati con il premeditato intento di eludere eventuali controlli, intercettazioni, indagini sul loro conto, strumentalmente procacciandosi - già nel novembre 2019 (quindi quasi un anno prima delle elezioni) - due schede sim/utenze telefoniche radiomobili legate all'operatore virtuale Plintron Italia, entrambe intestate ad un cittadino georgiano ed attivate presso un dealer di Gravina in Puglia (BA). Entrambe le utenze risultano essere state utilizzate dagli associati per contattare gli elettori già diverso tempo prima delle elezioni, al fine di acquisire, archiviare e trattare fraudolentemente i loro dati sensibili, per poi ricontattarli in prossimità della competizione in disamina, proporgli la compravendita del loro voto, ed infine, a riscontri eseguiti, invitarli a ritirare la pattuita somma di 50 euro a voto, facendo intendere - qualora la notizia del mercimonio fosse uscita - che si trattava del compenso per il compito di rappresentante di lista per conto del candidato LELLA Nicola.

Con tale sofisticato sistema gli associati hanno approfittato anche della buona fede di un discreto numero di elettori, invitati a recarsi presso il comitato elettorale del LELLA, laddove - evitando di essere eccessivamente diretti nella formulazione della proposta corruttiva e quindi al fine di evitare la possibile suscettibilità di qualcuno - veniva loro richiesto di consegnare copia del documento d'identità nonché la tessera elettorale con la paventata possibilità di conferirgli il ruolo di rappresentante di lista per il candidato LELLA Nicola, e solo poi offrirgli la promessa di compenso di 50,00 euro in cambio del voto a LELLA Nicola alle comunali e MAURODINOIA Anita alle regionali".

Dei complessivi 59 testimoni escussi dalla polizia giudiziaria, 32 sono stati di fatto indagati allorquando, al di là delle ammissioni spontaneamente propalate in sede di s.i.t., sono piuttosto emersi a loro carico una serie di indizi ed elementi di colpevolezza che hanno permesso di accertare trattarsi di elettori chiaramente consapevoli del patto corruttivo al quale avevano aderito; tra questi se ne conta uno, di cui si riferirà più innanzi, che risulta aver aderito al *pactum sceleris* con la promessa di ottenere sempre dal candidato LELLA un posto di lavoro in cambio del voto; i restanti testimoni, invece, hanno riferito di essere stati contattati ed avvicinati col falso pretesto dell'invito a prestare servizio ai seggi elettorali in veste di "*rappresentanti di lista*", con la promessa di ricevere tuttavia il compenso solo ed ovviamente in cambio del voto al candidato di riferimento, per l'appunto il LELLA Nicola.

Secondo la prospettazione accusatoria, "*è lapalissiano che tale fraudolento sistema di accaparramento del voto posto in essere dagli associati in attuale disamina, abbia finito per essere idoneo a indirizzare, determinare e soprattutto falsare l'esito delle elezioni comunali di Grumo Appula (BA), essendo nel complesso consistenti i voti di fatto "acquisitati" dagli elettori, come detto più o meno consapevoli della corruzione esercitata su di loro. Vero, infatti, è che la lista dell'attuale sindaco MINENNA ha vinto per soli 179 voti di differenza rispetto al candidato antagonista RUTIGLIANO. Dalle indagini, a sostegno dell'ipotesi che vede in LELLA Nicola la spregiudicata figura apicale dell'associazione, sono altresì emersi significativi contatti con un esponente criminale di rilievo di Toritto (BA). Il giorno 29.06.2020, presso il Bar Sarpi, i CC di Toritto notavano infatti LELLA Nicola intento a parlare ed intrattenersi con il noto pluripregiudicato TARANTINI Antonio. Si aggiunga che sul social network facebook risultava in*

quel frangente postata una foto che ritraeva uno dei sodali, il LAVACCA Giovanni, in compagnia di ZONNO Viviana (figlia di ZONNO Cosimo, noto capo sodale dell'omonimo clan ZONNO operante in Toritto) durante una festa di compleanno alla quale erano altresì presenti il LELLA Nicola e lo SPANO Michele.

LELLA Nicola, quale promotore e organizzatore del sodalizio criminoso in questione, ha garantito al gruppo un costante flusso di informazioni, necessarie al compimento delle illecite attività, e, con scaltrezza di caratura criminale, ha scientemente approfittato delle condizioni economicamente disagiate di molti concittadini grumesi, di vedove con prole in difficoltà, di cittadini di medio-basso ceto sociale, tutti soggetti che, escussi a s.i.t. dalla P.G. operante, come innanzi riferito e che si ritiene valga comunque la pena ribadire, hanno confermato di essere stati contattati telefonicamente con il pretesto di essere "arruolati" come rappresentanti di lista, per poi ricevere - allorquando convocati di persona - la promessa di pagamento di 50 euro in cambio del voto a LELLA alle comunali e MAURODINOIA alla regionali, ovviamente solo all'esito dei riscontri a scrutini terminati.

Il "consenso sociale" acquisito nel tempo dal LELLA Nicola è quindi stato frutto di quel sistema clientelare che lo ha visto approfittare delle classi sociali più indigenti e disagiate di Grumo Appula (BA), promettendo danaro, lavoro, finanche il pagamento di bollette relative ad utenze domestiche, nonché altri favori in cambio di voti.

PULIERI Caterina, SPANO Michele, LAVACCA Giovanni e FIORE Giovanni, partecipavano all'associazione adoperandosi - anche grazie alle loro conoscenze informatiche di base - catalogando e archiviando dati sensibili di privati cittadini/elettori, andando a costituire un vero e proprio database informatico/anagrafico, fatto di soggetti opportunamente individuati e che poi provvedevano a contattare telefonicamente, sia prima che dopo le consultazioni amministrative; tale raccolta di informazioni produceva di fatto gli elenchi di cui i Carabinieri di Grumo Appula rinvennero una parte nei termini di cui si è ampiamente innanzi riferito, utilizzati dai sodali dapprima per quantificare numericamente gli aderenti al patto corruttivo, quindi la consistenza dei voti "acquisitati", e, nella fase post-voto, per eseguire verifiche, e, all'esito, gestire ordinatamente le convocazioni presso il comitato elettorale (e/o l'abitazione del LELLA) ai fini del pagamento del corrispettivo in denaro promesso, contabilizzando la dazione con l'apposizione del segno - vergato a mano - "Ok" . La consegna del danaro risulta essere stata personalmente curata ed organizzata da LELLA Nicola, ancora una volta con l'assistenza e la partecipazione della PULIERI Caterina, dello SPANO Michele e del FIORE Giovanni, che hanno gestito logisticamente - nonostante le restrizioni Covid.19 al tempo vigenti - l'afflusso degli elettori corrotti presso il comitato di Corso Garibaldi il giorno 28.09.2020 - per il ritiro dei 50 € pattuiti, come accertato dai CC di Grumo Appula intervenuti per il controllo di cui si è riferito in premessa. La P.G. ha inoltre documentato che LELLA Nicola, PULIERI Caterina, SPANO Michele e LAVACCA Giovanni, hanno consegnato ad alcuni elettori il denaro frutto dell'accordo corruttivo anche presso l'abitazione di LELLA Nicola, in Via Cassano di Grumo Appula, alla presenza di quest'ultimo (assunzioni di informazioni raccolte e di seguito richiamate)".

Il 4 agosto 2021, personale della Compagnia Carabinieri di Modugno, con la collaborazione del Nucleo Operativo del Comando Provinciale Carabinieri di Bari e della Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica, procedeva all'arresto in flagranza di reato di LELLA Nicola, all'epoca dei fatti assessore del comune di Grumo Appula, per il reato di estorsione in concorso, in danno del responsabile dell'impresa TEKNOSERVICE, preposta al servizio di raccolta rifiuti nel citato comune. Nel corso delle operazioni di polizia giudiziaria si procedeva al sequestro di nr. 2 telefoni cellulari ed un PC in uso allo stesso. I dispositivi in questione venivano affidati a consulente informatico che effettuava le copie forensi del materiale presente in memoria per la successiva analisi.

Il materiale acquisito, oltre a rivelarsi utile nel corso delle attività d'indagine esperite nell'ambito del procedimento penale 8121/2021 mod. 21 in cui è maturato l'arresto del LELLA,

sottoposto ad analisi, con l'ausilio del Mar.Ord. Focarazzo Vincenzo, effettivo alla Stazione Carabinieri di Grumo Appula, si è rivelato utile anche per l'attività investigativa relativa al presente procedimento penale, per quanto di seguito rappresentato.

Dall'analisi del SAMSUNG GSM SM-G950F GALAXY S8, con sim-card avente numero 328.5612520, ritenuta utile ai fini investigativi *(vedasi allegato 6 - Annotazione di PG datata 10.03.2022 - CNR 240/3-26-2021 CC MODUGNO)* è emerso quanto segue.

È stata accertata la presenza in rubrica dei contatti telefonici della DE GIOIA Isabella e DONADIO Giuseppe, entrambi indagati nella corruzione elettorale a seguito del già richiamato controllo eseguito dai CC di Grumo Appula il giorno 28.09.2020, alle ore 12:05, presso il comitato elettorale LELLA/MAURODINOIA, in Grumo Appula al Corso Garibaldi.

È stato accertato che delle nr. 64 persone riportate nei due elenchi su foglio A/4, come detto fotografati e di fatto acquisiti dalla Polizia Giudiziaria con tali modalità quello stesso 28.09.2020 presso il comitato elettorale LELLA/Maurodinoia, ben nr. 32 risultano altresì registrate nella rubrica telefonica del cellulare del LELLA, esattamente con i medesimi numeri telefonici indicati negli elenchi in parola. Di questi, ben 17 sono stati indagati per aver concorso nella compravendita dei voti, come descritto nell'informativa nr.32/117-2020 del 19.11.2020 dei CC di Grumo Appula.

È stato appurato che i nominativi di tre tra i soggetti indagati in attuale disamina *Amatulli Vito, Macchia Gennaro, Di Santo Carmela*, emergono in tutti e tre i riscontri investigativi ottenuti (*ovvero: elenchi acquisiti il 28.09.2020 presso la sede del comitato LELLA/Maurodinoia: documentazione rinvenuta e sequestrata a casa del LELLA il 04.08.2021: telefono cellulare in trattazione*). La ridondante presenza dei soggetti *de quibus*, secondo la prospettazione accusatoria, non può che essere valutata come ultroneo elemento di prova di quello che è stato il disegno criminoso messo in atto dagli associati, con l'intento di corrompere quanti più elettori possibile.

Assai indicative risultano essere i contenuti delle *chat whatsapp* analizzate. A riguardo si riportano gli elementi ritenuti utili e ricavati dalla corrispondenza intercorsa tra LELLA Nicola, PULIERI Caterina, SPANO Michele e LAVACCA Giovanni:

- Chat denominata "*20 e 21 settembre 2020*" (data delle elezioni), creata il 10.09.2020 tra i contatti telefonici di LELLA Nicola, SPANO Michele, PULIERI Caterina, LAVACCA Giovanni, Rocco Regina e Domenico Giannini Pua, ove risultano registrati complessivamente nr. 62 messaggi, in cui gli indagati fanno riferimento a 5 soggetti che hanno già ricevuto il compenso di 50 euro in cambio del voto a LELLA e alla Maurodinoia.

REGINA (3937613854) l'11.09.2020 alle ore 07.48 scrive: "*Mimmo ritira anche: Angelo Amatulli, Emanuela Pappapicco, Ezio Scorca, Michele Altamura, Giovanni Savino*"; Mimmo si identifica nel *GIANNINI Domenico*; *Angelo Amatulli* è tra gli indagati; risulta abbia percepito i 50 euro in cambio del voto, nel caso in specie il 28.09.2020, a mani del LELLA Nicola presso l'abitazione di quest'ultimo, presenti anche la PULIERI Caterina e lo SPANO Michele, preposti a registrare l'avvenuta dazione del denaro. Il nome e numero telefonico di Angelo *Amatulli* è altresì riportato nell'elenco acquisito il 28.09.2020 presso il comitato LELLA/MAURODINOIA.

La PULIERI (3478648014) l'11.09.2020 - alle ore 08.17 - posta in chat una foto con quattro nominativi di cittadini, scrivendo: "*Puoi ritirare anche per... "*; successivamente, alle ore 08.21, scrive il nome di ulteriori otto elettori, tra cui *"Agresta Antonio 19.01.1959 e Agresta Greta Maria"*, parimenti indagati essendo stato riscontrato da parte loro il ricevimento - per mani del LELLA Nicola - della somma di 50 euro (sempre in cambio del voto a LELLA e alla Maurodinoia), il 28.09.2020, presso il comitato LELLA/Maurodinoia, presenti PULIERI Caterina e SPANO Michele, che registravano in elenco l'avvenuta dazione del compenso.

5

La PULIERI il 14.09.2020 - ore 09.06 - posta una foto con l'indicazione di sette nominativi con numero di cellulare, scrivendo: "*Per tessere elettorali*". Nell'elenco risulta ricompreso *Angelo Amatulli - 3420154158* - indagato già sopracitato, nonché tale Mingolla Giovanni. Quest'ultimo, escusso a s.i.t. il 15.02.2021 dai CC Grumo Appula, ha riferito di aver ricevuto dal candidato sindaco D'ATRI Michele la nuova tessera elettorale qualche giorno prima delle elezioni, ma di non essersi tuttavia recato alle urne delle elezioni comunali del 20 e 21 settembre 2020. Quest'ultimo riscontro costituisce conferma di come plurime siano state le condotte delittuose poste in atto dagli associati onde portare ad ogni costo a compimento il loro disegno criminoso.

PULIERI il 16.09.2020 - ore 15.57 - scrive: *"Antonella Sforza 17.05.1995 prima volta, Giovanni Sforza 03.07.1942 smarrita, Colasuonno Cecilia 23.06.1954 smarrita"*, facendo chiaro riferimento alle tessere elettorali "smarrite" di componenti la famiglia Sforza di Grumo Appula, tutti soggetti che, come da accertamenti e da esiti di s.i.t. eseguiti dai Carabinieri di Grumo Appula, sono evidentemente stati inconsapevolmente coinvolti in brogli elettorali perpetrati dagli associati in questione, atteso che risulta che essi non si siano affatto recati a votare e non avrebbero mai neanche richiesto il rilascio dei duplicati delle loro tessere elettorali.

GIANNINI (3490942994) scrive - il 18.09.2020 ore 09.24 -: "*De Gioia Isabella 3473919752*", persona indagata per aver percepito da LELLA Nicola, il 29.09.2020, presso l'abitazione di quest'ultimo, il compenso di 50 euro in cambio del voto espresso in suo favore.

GIANNINI invia un audio - il 18.09.2020 ore 10.49 - informando i componenti della chat di aver consegnato (testuale): *tutti gli elenchi che mi avete dato ieri* delle tessere elettorali a PINO IACOVELLI, dell'Ufficio Anagrafe, a conferma che costoro hanno gestito illecitamente persino il rilascio di duplicati di tessere elettorali di cittadini votanti, senza che taluni ne fossero a conoscenza. Sono stati rilevati in proposito chiari riferimenti al MINGOLLA Giovanni e alla famiglia SFORZA, soggetti - come in precedenza riferito - nei confronti dei quali risultano rilasciati duplicati delle tessere elettorali, evidentemente in maniera irregolare, e che - escussi a s.i.t. - hanno asserito di *non* aver votato il 20 e 21 settembre 2020;

- Chat denominata "*Cacarellos Boys*", creata il 22.09.2020, tra sei amici di LELLA Nicola, tra cui figurano SPANO e LAVACCA, ove risultano nr.172 tra messaggi di testo e audio in cui gli amici lodano il LELLA per la sua vittoria elettorale, facendo esplicito riferimento a denaro e futuri progetti da compiere una volta entrati in l'amministrazione; tra questi un particolare e testuale messaggio: "*mettiamo altri 6 milioni di debito e poi sciamanin a Miami, escort, prostitute e cocaina...*"*(vedasi allegato 6 - pagina 3, annotazione di PG datata 10.03.2022 - CNR 240/3-26-2021 CC MODUGNO).*

- Chat tra LELLA Nicola e LAVACCA Giovanni, creata il 03.05.2020, ove risultano nr. 449 tra messaggi di testo e audio. Tra i vari messaggi ve ne sono alcuni in cui si fa riferimento ad AMATULLI Vito e MACCHIA Gennaro (entrambi indagati per corruzione elettorale).

LAVACCA, il 26.08.2020 - alle ore 15.37 - scrive: *"Vito Bomber Amatulli giovedì ore 18.00 via domenico rella nuova casa"*, facendo riferimento a quello che sarebbe stato il primo approccio per sondare la disponibilità dell'elettore ad aderire al patto corruttivo; Amatulli Vito, divenuto indagato, è elettore il cui nome compare in occasione nel triplice riscontro investigativo: nella lista acquista il 28.09.2020 presso il comitato LELLA/MAURODINOIA, nella documentazione e nella rubrica del telefono sequestrati a casa di LELLA Nicola il giorno del suo arresto, il 04.08.2021.

LAVACCA, il 26.08.2020 - alle ore 15.53 - scrive: *"domani pomeriggio ore 18.30 a casa di Macchia Gennaro"*, anche in questo caso facendo riferimento a quello che sarebbe stato il primo approccio per sondare la disponibilità dell'elettore a aderire al patto corruttivo. Anche il nome di Macchia Gennaro compare nel triplice riscontro di cui appena innanzi riferito.

Ancora il LAVACCA, il 27.08.2020 - alle ore 10.01 – pubblica in chat una foto del riepilogo *buoni spesa* che saranno erogati dal comune di Grumo Appula. Sempre LAVACCA, il 31.08.2020 - alle ore 09.15 - scrive: *"Oggi pomeriggio vado dai milanesi a prendere i documenti"*, con acclarato riferimento alla locale famiglia FAZIO, soprannominati "*Milanesi*", noti pregiudicati di Grumo Appula. Alle successive ore 15.56 il predetto invia un messaggio audio in cui informa che FAZIO Nicola ha comunicato di non avere le tessere elettorali della sua famiglia; è per questo che il LAVACCA chiede a LELLA di informarsi e fargli nel dettaglio sapere chi dei FAZIO invece la possiede.

LAVACCA, il 31.08.2020 - alle ore 17.30 - scrive: *"Maria Rosa Sabatino fa LELLA - Tricarico - Maurodinoia"*, in riferimento alla preferenza di voto già accordata dell'elettrice per le prossime elezioni comunali e regionali (Tricarico Angela e LELLA Nicola al Comune, Anita Maurodinoia alla Regione).

LAVACCA, l'1.09.2020 - alle ore 08.34 - scrive: *"Mariangela Epicoco fa LELLA - Maurodinoia"*, con riferimento all'accordo già stabilito con anzidetta elettrice; LAVACCA, sempre il 01.09.2020, invia al LELLA l'immagine ritraente le modalità di voto, in fac-simile, con l'abbinamento LELLA/Maurodinoia:



LAVACCA, il 04.09.2020 - alle ore 16.27 - invia un messaggio audio dicendo che a Toritto è finito il materiale di ANITA; Il 04.09.2020 LAVACCA e LELLA si scambiano numerosi nomi e telefoni cellulari di elettori da contattare e già contattati; in questo contesto - alle ore 21.17 - LELLA Nicola scrive dodici nomi e cognomi, tra cui quelli di *Amatulli Pasquale e Vito*, entrambi indagati per corruzione elettorale, nonché tale Vito GENCHI, che su Sannicandro avrebbe procacciato 8 voti ad Anita Maurodinoia; a seguire anche il nome di *Soranno Giacomo*, soggetto di cui il LELLA possiede il contatto registrato sul suo cellulare come *Giacomo Soranno* - numero 370.1420531. Il SORANNO è indicato in atti quale persona sulla quale gravano precedenti di polizia, indagato per truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (c.d. *"reddito di cittadinanza"*) nonché accertate irregolarità anagrafiche per l'indebita assegnazione della casa popolare di nuova costruzione in quella Via SS Medici, Comparto C/2, a sua madre: AMATULLI Angela.

LAVACCA, il 07.09.2020 - alle ore 07.24 - scrive *"Vedi Teresa Palladino come segretaria di Azzurra"*; in sostanza sta chiedendo al LELLA di trovare il modo affinché Teresa

PALLADINO svolga funzioni di segretaria nella sezione elettorale in cui è stata nominata presidente di seggio CIRRITO Azzurra; sono entrambe loro amiche.

LAVACCA, il 07.09.2020 - alle ore 09.17 - scrive: *"Devi dire a Pino anagrafe di accelerare con le tessere che ho troppe persone appese"*, facendo riferimento alle sollecitazioni da rivolgere a IACOVELLI Pino, dipendente Anagrafe comunale, per il duplicato delle tessere elettorali di quei cittadini "contattati" e che evidentemente le hanno smarrite.

LAVACCA, il 07.09.2020 - alle ore 18.20 - gira in chat un interessante, ai fini investigativi, messaggio audio ricevuto da una ragazza che lavora presso il loro comitato elettorale, in cui la stessa chiede di avere un nuovo numero di cellulare, atteso che la persona che ha risposto ad una delle sue chiamate onde proporgli l'adesione al "patto" in disamina, ha evidentemente preso nota del numero chiamante, tant'è che l'ha ricontatta per verosimili ulteriori delucidazioni; la ragazza, che ha pertanto evidentemente chiamato col proprio numero, sembra preoccupata della cosa e ribadisce che non stanno quindi mancando di utilizzare il prefisso #31#, combinazione che serve a non far apparire il numero chiamante al chiamato.

LELLA Nicola, il giorno 09.09.2020 - alle ore 09.08 - invia un messaggio audio con tono piccato; perentoriamente afferma: "*Giovanni io voglio sapere questa ragazza che sta di fronte ad Angela Siciliano nella sezione (riferito al comitato LELLA/Maurodinoia al Corso Garibaldi), che cosa fa, che cosa sta facendo, quante registrazioni ha fatto!! ...e tutte le persone che vanno a chiedere, le cose, deve prendere appunti come fa Katia (riferito a PULIERI Caterina) da quando l'abbiamo messa fino a mo'!!! Voglio sapere questa persona che sta a fare, voglio sapere questa persona che sta a fare, che stamattina stanno i coglioni girati!!! Voglio sapere questa persona che sta a fare*"; è la conferma della regia organizzativa del LELLA Nicola e del metodo. Chiaro, infatti, il riferimento all'indispensabile necessità che i loro collaboratori procedano alla puntuale *registrazione* degli elettori contattati e convocati, ovvero di coloro i quali sono stati acquisiti in copia i documenti d'identità e le tessere elettorali, tanto, si evidenzia in atti, anche in aperta violazione delle più elementari norme che regolano il trattamento dei dati personali e del Codice della Privacy.

LELLA e LAVACCA fino al 20.09.2020, primo giorno di consultazioni elettorali, continuano a scambiarsi numerosi nomi, cognomi e utenze cellulari di elettori. LAVACCA, il 29.09.2020 - alle ore 09.38 - (*giorno seguente al riscontro presso il comitato LELLA/Maurodinoia circa il pagamento di 50 euro agli elettori*), scrive e fa riferimento in chat ad altri nominativi, tra cui (testuale): *"CATERINA CAFAGNO non può camminare fino a casa tua..."*, come a dire che non si trova in condizioni fisiche di raggiungerlo a casa per la riscossione della somma pattuita; la CAFAGNO è ricompresa tra i nomi di cui all'elenco acquisito dai Carabinieri presso il comitato elettorale del LELLA il 28.09.2020, come tale indagata per aver percepito dal LELLA Nicola il prezzo della corruzione in cambio del duplice voto: a LELLA e alla Maurodinoia; a seguire il LAVACCA scrive *DI MAGGIO OLIMPIA, figlia di Mariella Colavito;* anche il nome della DI MAGGIO trova riscontro nel più volte citato elenco acquisito presso il comitato LELLA/Maurodinioa. LAVACCA, il 19.11.2020 invia al LELLA Nicola il *curriculum vitae* del suo amico SICILIANO Vito, il quale, nel corso delle elezioni del 20 e 21 settembre 2020, ha svolto la mansione di scrutatore presso la Sezione nr.11. Per tali fatti è stata accertata la falsità materiale ex art.483 C.P. commessa dal LAVACCA Giovanni, per aver redatto e sottoscritto falsamente, sostituendosi all'interessato, per l'appunto il SICILIANO Vito, la "*domanda di inclusione nell'albo degli scrutatori*", assunta a protocollo del comune di Grumo Appula (BA) con nr.9471 del 18.08.2020.

- Chat tra LELLA Nicola e SPANO Michele (registrato in rubrica come *Spano Michele Cerin* ed avente cellulare 3467436457) creata il 23.08.2020, in cui risultano registrati complessivi 54 tra messaggi di testo e audio. È in questa chat che i due - il 26.08.2020 - parlano in codice di due cellulari che "*hanno fatto*", facendo riferimento allo strumentale procacciamento di due sim cellulari rispondenti ai numeri 376.0270204 e 376.0270172 (*risultati essere intestati a cittadini georgiani*), utilizzati dall'organizzazione per contattare "*in massa*" cittadini/elettori per i fini e gli scopi di cui alla presente indagine. La prova di tale capzioso utilizzo, si legge, sarà fornita dallo stesso LELLA due giorni più tardi, alle ore 15.31 del 28.08.2020, allorquando lascia in chat un messaggio audio con il quale - di fatto - rammentando agli interessati di aver fornito loro tutti gli strumenti per non essere identificabili, ordina ai suoi collaboratori (testuale): "*Ora prendetevi i dati, fate gli elenchi e chiamateli dalla sezione*". Al fine di comprendere al meglio il contesto corruttivo ed affaristico/clientelare in cui si muovono i predetti, dirimente è il messaggio inviato in chat al LELLA dallo SPANO, alle ore 14.30 del 05.09.2020 (testuale): "*Giuseppe Mele si vuole comprare un immobile comunale valore 2500 accanto al suo locale, chi ci può seguire, così facciamo un po' di ricotta pure*". Inoltre, il giorno 06.09.2020 è ancora SPANO che scrive a LELLA per riferirgli che l'intera famiglia TETRO è disponibile a tributare a lui la "preferenza maschile" però in cambio di un favore sotteso a risolvere un loro "*piccolissimo problema* che *solo tu lo puoi risolvere*". La spregiudicatezza del sistema utilizzato è ancora ben più chiara nella chat a seguire, intercorsa tra il LELLA Nicola e la PULIERI Caterina..." *(vedasi allegato 6 - pagine 6 e 7 - annotazione di PG datata 10.03.2022 - CNR 240/3-26-2021 CC MODUGNO).*

- Chat tra LELLA Nicola e PULIERI Caterina (registrata in rubrica come Katia ed avente cellulare 3478648014), creata il 25.08.2020, in cui risultano archiviati ben 276 tra messaggi di testo e audio, in cui compaiono numerosissimi nomi, cognomi, numeri di cellulare, di elettori scambiatisi tra i due.
  - PULIERI, il 26.08.2020, scrive nomi, cognomi e cellulari di nr.3 cittadini grumesi, tra cui *DI PILATO Giuseppe* e *FAZIO Nicola*;
  - ancora la PULIERI, il 28.08.2020, alle ore 08.19, invia un messaggio audio a LELLA in cui gli riferisce le pretese di una aderente al patto, ed ovvero che (testuale) "*...la signora è venuta di nuovo e ha detto: ho tutti gli amici di mio figlio di votare, faccio venire mio figlio per il rappresentante di lista, però voglio la bombola del gas, è venuta di nuovo*", a cui ne segue un secondo in cui aggiunge: "*..ha dieci figli*";
  - sempre la PULIERI, il 28.08.2020, alle ore 08.21, invia un audio a LELLA in cui gli fa una richiesta personale, sostanzialmente di "*interessarsi*" per il pagamento della bolletta elettrica di sua madre, ormai scaduta e per cui teme le possano a breve staccare la corrente;
  - la PULIERI, il 28.08.2020 alle ore 08.21, scrive nomi, cognomi e cellulari di nr.9 cittadini, tra cui quello di *AMATULLI Fabrizio*, presente nell'elenco acquisito il 28.09.2020 presso il comitato LELLA/MAURODINOIA, come tale formalmente indagato per corruzione elettorale, essendosi recato il pomeriggio del 28.09.2020 a casa di LELLA Nicola per riscuotere il compenso di 50 euro unitamente al suo amico, AMATULLI Angelo;
  - PULIERI, il 28.08.2020, alle ore 08.37, invia in chat una foto con nome, cognome e numero di cellulare di una donna che chiede a LELLA *un lavoro come domestica o badante*;

- PULIERI, il 28.08.2020, alle ore 10.00, invia nr.2 audio a LELLA, in cui lo aggiorna di aver contattato più volte tale Lucrezia, alla quale aveva da tempo richiesto documenti e tessere elettorali; dopo l'ennesima telefonata di sollecitazione da parte della PULIERI, che la invitava a dire "*si* o *no*", con riferimento alla proposta corruttiva, Lucrezia con tono piccato le contestava testualmente: *noi ci compriamo per 50 euro per un avanzo di galera*, disdegnando il soggetto da cui arrivava l'indecente proposta di "acquisto" del loro voto;
- PULIERI, il 28.08.2020, scambia con LELLA ulteriori foto contenenti numerosi nomi, cognomi e numeri di cellulare di cittadini, tra cui una foto con l'indicazione del nome MAMMA TOSCANO Mimma; a seguire la medesima scrive: "*siamo a quota 50 completi*";
- PULIERI, il 29.08.2020, alle ore 15.57, invia una foto a LELLA che ritrae un foglietto manoscritto *"Peragine Rocchetta 3701414535 ti dà il voto solo se viene aiutata"* e successivamente alle ore 17:04, aggiunge: *CARIONE VITO 3425499189*; da accertamenti della P.G. emergeva che tale utenza risulta intestata ed in uso a CARIONE Vito, indicato come pregiudicato del luogo (*all'epoca delle elezioni 20/21.09.20202 era peraltro sottoposto alla detenzione domiciliare, in Grumo Appula (BA) in Via Madonna delle Grazie, giusto provvedimento dell'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura di Bari con SIEP 378/2020 e CUM 2020 datato 26.10.2020 e notificatogli il 28.10.2020, con divieto impostogli dall'AG di comunicare con terzi con qualsiasi mezzo*).
- PULIERI, il 01.09.2020, alle ore 08.45, invia un audio a LELLA in cui lo informa che *(sintesi testuale) i telefoni cellulari cha ha preso non funzionano bene*, facendo riferimento alle due utenze (intestate a cittadini georgiani) con cui contattano gli elettori;
- PULIERI, l'01.09.2020 scambia con LELLA alcune foto contenenti altri nomi, cognomi e numeri di cellulare di cittadini; alle successive ore 16.12, gli scrive testualmente: *"sto sudando per te"*, a conferma della solida complicità tra i due correi nel porre in atto il disegno criminoso;
- PULIERI, il 02.09.2020, alle ore 10.50, invia una foto a LELLA che ritrae un foglietto manoscritto laddove è scritto: *"Donadio Giuseppe 3701422925 vuole parlare con te"*; si tratta di soggetto presente nell'elenco acquisito dalla P.G. il 28.09.2020 presso il comitato LELLA/MAURODINOIA, come tale formalmente indagato per corruzione elettorale risultando aver ricevuto assicurazioni da LELLA Nicola circa una sistemazione lavorativa per se e per suo fratello - DONADIO Leonardo - in cambio del voto; il contatto di quest'ultimo era altresì registrato nella rubrica telefonica del cellulare del LELLA.
- Alle successive ore 13.07 di quello stesso giorno, la PULIERI scrive: "*attivisti completi 84 manca tessera 20*";
- PULIERI, il 02.09.2020, alle ore 17.33, invia a LELLA un significativo messaggio in cui scrive: *Pappaicco Matteo, ma ha risposto una donna, dice che prenderà atto xchè il suo numero nn l'ha mai dato e sto violando la privacy 3403213181"*, tanto a conferma del fatto che qualcuno, in questo caso diverso da colui il quale gli associati ritenevano di contattare, sia rimasto contrariato dal *modus operandi* utilizzato per influenzare gli elettori, lamentando una vera e propria violazione della *privacy*;
- PULIERI, il 03.09.2020, scambia con LELLA alcune foto contenenti ancora una volta una serie di nomi, cognomi e cellulari, tra cui AMATULLI Fabrizio, aderente al patto e percettore del denaro promessogli nei termini di cui si è

precedentemente dato atto; sempre la PULIERI, il 05.09.2020, alle ore 08.43, invia a LELLA la foto del documento d'identità di tale PRESA Simone, con il numero di cellulare; a seguire, alle ore 14.17, una ulteriore lista di nr.19 dati sensibili riportati sulla pagina di una agenda;

- PULIERI, il 06.09.2020, alle ore 11.22, scrive: *"Giovanni provvede a questo, ora l'ho inoltrato a lui"*, con riferimento all'elenco appena in precedenza trasmessogli, a conferma della piena collaborazione tra i correi nel dare attuazione al piano di "reclutamento" attraverso la catalogazione dei soggetti partecipanti; LELLA, evidentemente compiaciuto, immediatamente dopo risponde *"OK OK... MUOVERSI..."*; alle successive ore 11:30 scrive *"HO ALTRI VOTI... Giampietro Federica e Najake Deninno e Company"*, alle successive ore 12.30 scrive nella chat altri 30 nomi e cognomi, tra cui quello di SORANNO Giacomo, persona della quale il LELLA è emerso possedere nella sua rubrica telefonica il numero di contatto 370.1420531. Il SORANNO, come già annotato argomentando in relazione ai contenuti della chat tra il LELLA ed il LAVACCA, è persona indagata;
- PULIERI, il 07.09.2020, scambia con LELLA le foto di altre pagine di agenda, recanti nr. 16 nomi, cognomi e utenze cellulari di cittadini/elettori;
- PULIERI, l'08.09.2020, alle ore 07.45 invia un audio a LELLA in cui dice che la sig.ra AVELLI ha chiamato perché vuole "*una bombola del gas perché non può cucinare*" ed aggiunge "*vedi tu che devi fare*;
- PULIERI, l'08.09.2020 alle ore 07:48 scambia con LELLA una foto ritraente pagine di una agenda con scritto: *Savino Anna* e *Savino Chiara CI AIUTANO*;
- alle successive ore 07:49 PULIERI invia un audio a LELLA in cui dice testualmente "*Mettiti in contatto con la signora SAVINO perché è venuta da noi e ha detto che ci può aiutare perché ha una cinquantina di persone che può coinvolgere nelle votazioni, vedi un pò tu... io gli ho detto, io avrò un occhio di riguardo per lei, riferirò a Nicola, adesso vedi tu...*";
- a seguire - alle successive ore 08:24 - ancora la PULIERI invia la foto della carta d'identità della *SAVINO Chiara;*
- PULIERI, sempre l'08.09.2020, alle ore 14.50, scrive: *"La signora De Ceglie mi ha detto che devi pagare la bolletta è venuta a casa tua?"*;
- PULIERI, il 09.09.2020, alle ore 09.09, invia un audio a LELLA in cui gli dice *"...cioè io sono quella che per te si gettona!!!"*, confermando la complicità e la sua assoluta dedizione;
- LELLA, il 10.09.2020, alle ore 14.24, posta in chat una foto con altri nominativi e cellulari di elettori, tra cui quello di *BASILE CLAUDIA*, ovvero colei che al termine delle elezioni avrebbe riscosso il prezzo del suo voto in quanto come tale riportata nel più volte citato elenco dei nr. 64 nominativi di cui la P.G. prendeva visione presso il comitato LELLA/MAURODINOIA il 28.09.2020;
- PULIERI, il 10.09.2020, alle ore 16.36, posta una parte di un foglio manoscritto con l'indicazione: BUONO SPESA *"Toscano Padre Vito"* per poi inviare subito dopo un messaggio di testo con scritto *"MI HA CHIESTO BUONO SPESA"*;
- LELLA, il 11.09.2020, alle ore 14.49, invia una lista di 14 nomi, cognomi e cellulari di elettori; LELLA, il 12.09.2020, alle ore 08.49, invia altra lista di 10 nomi e cognomi, tra cui FABRIZIO AMATULLI, presente nell'elenco acquisito il 28.09.2020 presso il comitato LELLA/MAURODINOIA, aderente al patto corruttivo/elettorale che ha riscosso il prezzo del suo voto (50 euro) il pomeriggio del 28.09.2020, direttamente a casa del LELLA Nicola unitamente al suo amico

AMATULLI Angelo; LELLA, il 13.09.2020, invia tre messaggi con una lista di 14 nomi, cognomi e cellulari di elettori;

- PULIERI, il 16.09.2020, alle ore 09.28, posta una parte di foglio Excel ove sono riportati dei nomi e cognomi, tra cui si legge, al rigo 252, MINGOLLA GIO… riferito al cittadino elettore MINGOLLA GIOVANNI, il quale, escusso a s.i.t. il 15.02.2021, ha tenuto a precisare di *non essere andato a votare alle elezioni comunali del 20 e 21 settembre 2020*;
- PULIERI, il 16.09.2020, alle ore 10.53, posta altra parte di foglio Excel ove sono riportati dei nomi e cognomi, tra cui si legge, al rigo 261, DONADIO L… e al rigo 266 DI GRUMO Gianmarco, entrambi citati nell'elenco dei nr. 64 "riscossori" acquisito dalla P.G. presso il comitato LELLA/MAURODINOIA il 28.09.2020;
- LELLA, il 16.09.2020, invia tre messaggi afferenti altrettante foto riproducenti foglietti manoscritti, costituenti una lista di complessivi 19 nomi, cognomi e cellulari di elettori, tra cui AMATULLI ROCCO, anch'egli compreso nell'elenco dei nr. 64 nominativi acquisiti presso il comitato LELLA/MAURODINOIA il 28.09.2020; si tratta del figlio di VITO, accertato aderente al patto corruttivo/elettorale.

Degno di nota assoluta, a dimostrazione di quanto i soggetti di cui si disquisisce nel presente punto siano legati tra loro da comuni interessi, i numerosi contatti via WhatsApp scambiati tra il Nicola LELLA ed il DEFRANCESCO Armando *(sul cellulare del LELLA ne sono stati rilevati 148 tra il 13.05.2021 ed il 30.06.2021, alcuni dei quali messaggi di testo ma la maggior parte di essi riferiti a chiamate effettuate attraverso tale piattaforma social al premeditato fine di eludere eventuali intercettazioni ed investigazioni in corso).*

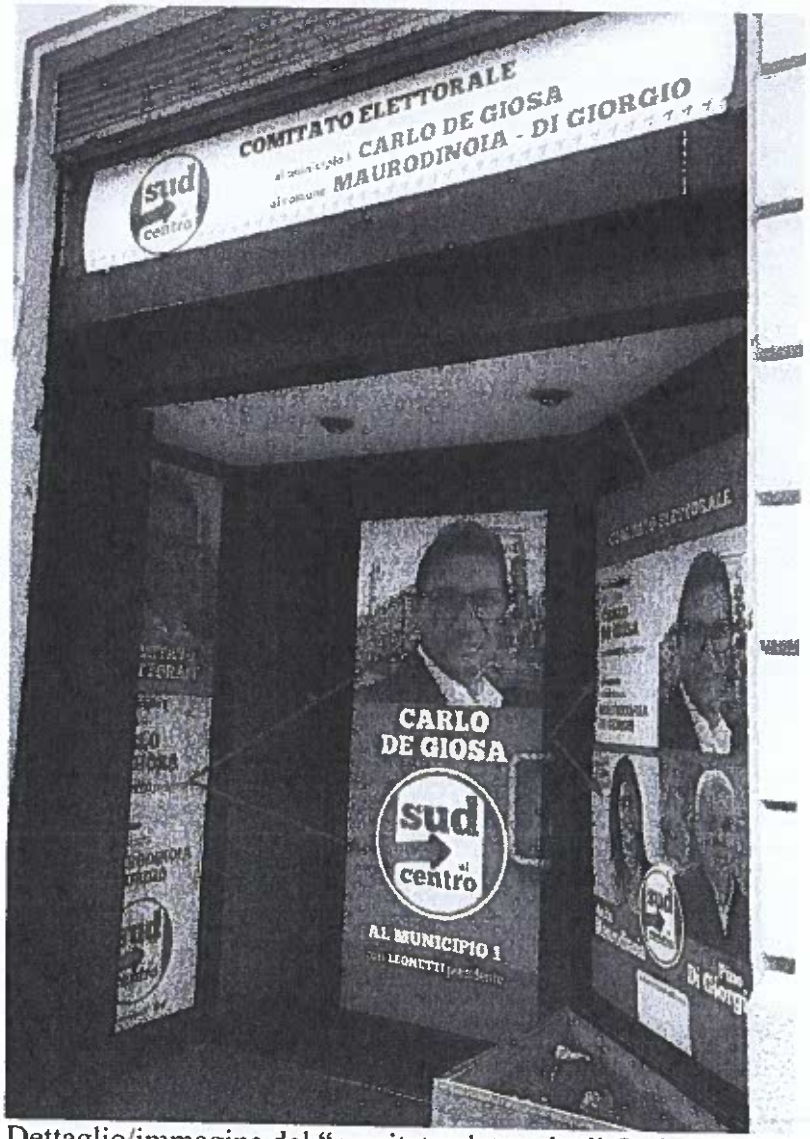
Tra questi, il 07.06.2021 il DEFRANCESCO invia al LELLA tre *curriculum vitae*: dell'Ing. DE CANDIA Lucia, dell'Arch. CARBONARA Michele Mirko e dell'Ing. ROSSIELLO Francesco, alle dipendenze della Ferrotramviaria SPA Bari. Il giorno successivo è viceversa il LELLA a trasmettere all'attenzione del DEFRANCESCO il *curriculum vitae* della dott.ssa PADOLECCHIA Sabina e dell'Ing. LOSACCO Giuseppe di Triggiano (BA).

Significativo anche e soprattutto il messaggio che Armando DEFRANCESCO (389.6010843) trasmette a Nicola LELLA il 17.06.2021, alle ore 07.08, laddove l'autore scrive perentoriamente: "*RICORDATI BONIFICA*", intendendo senza alcun dubbio invitare il suo interlocutore a cancellare dal proprio telefono qualsivoglia messaggio e/o contatto compromettente.

Osservano i Pubblici Ministeri: "*è fuor di dubbio che il DEFRANCESCO, figura ben delineata nel corso delle complesse e laboriose indagini che originano la presente richiesta, come ampiamente dimostrato al soldo di Alessandro (Sandrino) CATALDO, con quest'ultimo e con lo stesso LELLA è parte integrante di quel sodalizio criminale allargato fatto di persone che basano le loro articolate, ben rodate, premeditate, ricorrenti e sovrapponibili condotte, al precipuo fine di acquisire quel distorto consenso elettorale laddove il voto è espresso a loro favore, e/o dei candidati da essi sostenuti, attraverso illecite forme di mercimonio, così generando un gravissimo vulnus alla libertà di espressione della volontà popolare da cui discende una forma di etero direzione o etero imposizione che, in concreto, crea seri dubbi circa il fatto che l'eletto con tali modalità possa dirsi effettiva espressione della volontà dei consociati. La inevitabile conseguenza è che gli eletti con tali modalità non possano orientare la propria azione politico-amministrativa verso il perseguimento dell'interesse pubblico e della collettività, ma piuttosto, verso quegli obiettivi che fanno capo a quella cerchia di soggetti che si sono attivati per procacciare i voti, non certo per condivisione di idee e progetti, ma per tornaconto personale.*

In questa logica, le attività d'indagine compiute rivelano ampiamente un unico filo conduttore, che si coniuga perfettamente - riguardo al modus operandi - con quanto in prima battuta riferito dal DEFRANCESCO Armando al Mar. G.d.F. LEONE, poi seccamente smentito in sede di audizione dinanzi a P.M., ed ovvero: gli elettori da "contattare", in previsione delle campagne elettorali di riferimento, sono sapientemente individuati e prescelti a monte, pescando tra le classi meno abbienti, tra coloro i quali sono stati posti in condizione di sentirsi in obbligo con qualcuno per le più disparate ragioni, tra coloro ai quali è stato promesso ed a volte anche garantito (vds tutoraggio o docenza presso i Corsi di Formazione Professionale e/o le Università telematiche di cui si è ampiamente argomentato) un posto di lavoro o una prospettiva di sbocco occupazionale; la realizzazione, sulla base di anzidette premesse, di un vero e proprio database, una sorta di archivio fatto di nomi, cognomi e recapiti telefonici; la "tecnica" di avvicinamento, a mezzo della quale il corruttore di turno (e/o chi per esso) contatta l'elettore, lo invita a passare dal "comitato elettorale" per allettanti proposte, dopodiché, raccolta l'adesione al patto scellerato si fa da essi consegnare copia del documento d'identità e l'originale della Tessera Elettorale (da riconsegnare solo in prossimità della data del voto), per solo poi ed infine, ovvero all'esito delle "verifiche" del dopo elezioni, procedere al pagamento del prezzo pattuito in cambio del voto (l'elettore corrotto è invitato a tornare presso il comitato elettorale e/o presso altro luogo convenuto); la inconfutabile ricorrenza che vede associata - in liste collegate - la candidatura (e la puntuale elezione) di Anita MAURODINOIA (nel maggio 2019 alle elezioni amministrative del Comune di Bari, laddove risultò la più suffragata; nel settembre 2020 alle elezioni amministrative della Regione Puglia, allorquando venne parimenti eletta e nominata Assessore Regionale ai Trasporti, concomitanti a quelle, nel caso in specie, del Comune di Grumo Appula) dapprima a quella di DE GIOSA Carlo (candidato eletto al 1° Municipio di Bari alle amministrative del 2019 - rif. esiti proc. proc. pen. 5761/19 - Mod.21 R.G.n.r. - P.M. dott. PINTO) e poi a quella del LELLA Nicola (candidato eletto al Comune di Grumo Appula alle amministrative del settembre 2020 - rif. esiti proc. proc. Pen. 5143/21 - Mod.21 R.G.n.r.). A margine le ultime elezioni amministrative del Comune di Triggiano, particolarmente a cuore al triggianese Sandro CATALDO, laddove questi non si è speso per la propria consorte quanto per portare il sindaco uscente, DONATELLI, alla rielezione, tanto quanto in consiglio comunale due sue persone di fiducia: FORTUNATO Antonio e NAPOLITANO Angela".





Dettaglio/immagine del "comitato elettorale di Carlo DE GIOSA alle elezioni amministrative del Comune di Bari del maggio 2019

La rinvenuta utenza cellulare 331.3315261 nella rubrica telefonica del LELLA, numero registrato sotto il nome di "*Sandro CATALDO*, con cui il predetto risulta aver intrattenuto contatti (tracce rimaste nell'archivio del device) quantomeno dal 16.06.2020 al 07.03.2021, analogamente a quelli - come già detto - intrattenuti col DEFRANCESCO, contraddistinti da numerose chiamate telefoniche tradizionali perse ed altrettante a seguire effettuate tramite Whatsapp, richiama, secondo gli inquirenti, un *"consolidato e premeditato sistema di conversazione sotteso ad eludere la possibilità di essere intercettati*".

Nel corso delle indagini sono stati, tra gli altri, escussi a s.i.t. dalla polizia giudiziaria MINGOLLA Giovanni, SFORZA Antonella e BARBERIO Arianna, nominativi citati nei messaggi oggetto di analisi ed in relazione ai quali i correi parlano delle loro *tessere elettorali.* Tutti e tre hanno dichiarato di non essersi recati a votare alle elezioni del 20 e 21 settembre 2020.

L'analisi del telefono cellulare in uso a LELLA Nicola, GSM SM-A500H Galaxy A5 con sim-card avente numero 347.8379425 *(vedasi allegato 6 - annotazione di PG datata 10.03.2022 - CC Grumo Appula*), ha permesso inoltre di accertare all'interno della rubrica telefonica, al di là dei contatti con gli altri odierni indagati LAVACCA, PULIERI e SPANO, la registrazione di altre 17

utenze telefoniche relative ad altrettanti cittadini grumesi presenti sui più volte citati elenchi (due) di elettori acquisiti dalla P.G. di Grumo Appula il giorno 28.09.2020 all'interno del comitato LELLA/Maurodinoia.

Secondo i Pubblici Ministeri, "*dal contenuto e tenore dei file audio e dai numerosi messaggi di testo scambiati tra LELLA Nicola e LAVACCA Giovanni, PULIERI Caterina e SPANO Michele, è comprovata l'assoluta complicità e fedeltà di quest'ultimi, esecutori alla lettera degli ordini impartiti da LELLA Nicola. Era lui, infatti, secondo gli investigatori, a dettare il metodo da seguire, la catalogazione e la registrazione informatica dei cittadini da coinvolgere nel "progetto", il tutto finalizzato all'offerta di un beneficio - economico o materiale - in cambio della preferenza elettorale da esprimersi in suo favore alle consultazioni valide per il rinnovo del consiglio comunale, tanto quanto alla MAURODINOIA Anita per le consultazioni regionali. L'abbinamento e la "sponsorizzazione" di questi due candidati, così come la acclarata presenza di contatti e scambio di chiamate WhatsApp tra il LELLA, il DE FRANCESCO ed il CATALDO in quel preciso frangente temporale, sono prova evidente del loro del legame associativo finalizzato alla corruzione elettorale*".

Sempre a seguito dell'arresto in flagranza di reato del LELLA Nicola, nel frattempo divenuto assessore presso il comune di Grumo Appula, eseguito in Bari il 04.08.2021 per il reato di estorsione in concorso, nel corso della conseguente perquisizione eseguita presso la sua abitazione venivano rinvenuti e sequestrati documenti e manoscritti che apportavano ulteriori elementi probatori: *(rif. Annotazione di PG redatta il 06.10.2021 a firma del Ten. Perrone e del Mar.Ord. Focarazzo - CNR 240/3-26-2021 CC MODUGNO)*:

- ✓ Nei fogli indicati come *Foglio1, Foglio2, Foglio3, Foglio4,* sono complessivamente riportati nr.75 nominativi, quasi tutti residenti di Grumo Appula, con l'indicazione a fianco di alcuni di loro dei rispettivi codici IBAN; alcuni nomi risultano depennati; tra questi sono stati rilevati i nominativi:
  - di *quattro* tra gli indagati per la *corruzione elettorale* (*rif. Amatulli Vito e il figlio Pasquale, Disanto Carmela e Macchia Gennaro - indagine di cui alla CNR 32/117-2020 dei CC di Grumo Appula*);
  - del teste AMATULLI Francesco, di cui all'indagine della Compagnia CC - NORM di Modugno - CNR 240/3-26-2021;
  - di *sei* soggetti pregiudicati di Grumo Appula;
  - di *tre* pluripregiudicati di Grumo Appula, tra cui l'AMATULLI Antonio e il D'ERSAMO Nicola tratti in arresto per O.C.C. nell'operazione "*SIMEONE Giuseppe + 27*", legati al sodalizio mafioso del clan Diomede di Bari ed operante all'epoca a Grumo Appula, nonché il VENUSIO Vincenzo, attuale catturando, irreperibile dal 2019, vicino al *Clan Zonno Cosimo di Toritto*.

Tali fogli manoscritti rappresentano un ulteriore elemento probatorio delle plurime condotte delittuose poste in essere dal LELLA Nicola; ben *sette* persone informate sui fatti escusse hanno riferito di essersi recati presso la sua abitazione per ricevere i compensi in danaro da lui promessi in cambio del voto *(vedasi Allegati nr.15, 16, 31, 55, 56, 57, 72* - CNR 32/117-2020 CC Grumo*)*.

- ✓ Nell'*Elenco1*, trovano spazio 264 nominativi con a fianco appunti manoscritti riguardanti la campagna elettorale delle regionali pugliesi 2020, in cui si ripete molto spesso il nome *SANDRO* e un riferimento ad ANITA, ovvero SANDRO (Alessandro) CATALDO (*nato a Triggiano (BA) il 30.10.1972*) e sua moglie ANITA (*Anna - nata in Canada il 29.06.1975*), eletta consigliera regionale proprio all'esito delle consultazioni elettorali in disamina, poi nominata ed attuale assessore regionale con delega ai trasporti.

Si insiste quindi: "*Tale non indifferente dettaglio investigativo è la conferma del legame associativo che vede il CATALDO comparire ed operare nel rodato sistema corruttivo elettorale posto in essere, con obiettivi finali diversi ma convergenti, dapprima a Grumo Appula e - l'autunno successivo - a Triggiano*".

In conclusione, secondo gli investigatori, le indagini afferenti il mercimonio perpetrato nei termini di cui innanzi, corroborate dai molteplici riscontri ottenuti, hanno permesso di accertare l'avvenuta compravendita della quasi totalità dei voti tributati al candidato LELLA Nicola, tanto quanto l'analoga corruzione elettorale ad opera del FIORE Giuseppe, condotte delittuose che hanno di fatto falsato le elezioni comunali di Grumo Appula (BA), consentendo la vittoria della *Lista MINENNA Sindaco* con una differenza di soli 179 voti rispetto alla lista avversaria capeggiata da Rutigliano Francesco.

3.2. Corruzione elettorale IN GRUMO APPULA.

Si riportano di seguito le circostanze descritte nella richiesta di applicazione di misura cautelare.

Il giorno 07.09.2020, a due settimane circa dalle elezioni comunali, fonte confidenziale riferiva al Mar. Focarazzo, in servizio presso la Stazione dei Carabinieri di Grumo Appula, che presso il comitato elettorale di Via Monteverde nr.54, il LELLA Nicola consegnava la somma di 100 euro ad elettore che ivi si presentava con la promessa del voto allo stesso quale candidato consigliere comunale di Grumo Appula *(vedasi Allegato 0* - CNR 32/117-2020 CC Grumo*)*.

I servizi eseguiti in quei giorni non consentivano di accertare siffatta circostanza perché i contatti diretti con gli elettori avvenivano all'interno del comitato elettorale. Gli indagati si rivelavano infatti particolarmente accorti, guardinghi e nessuno riferiva di condotte delittuose, anche per timore di ritorsioni da parte di pregiudicati locali che - non a caso - quei giorni stazionavano all'ingresso del comitato del LELLA Nicola in Grumo - Via Monteverde nr.54, tra i quali D'ERASMO Nicola, D'ERASMO Giuseppe, CURCIO Antonio, INCATALUPO Emanuele, tutti di Grumo Appula. A tal proposito rilevante a livello investigativo risultava il già precedentemente richiamato controllo dei CC di Toritto (BA) del 29.06.2020, alle ore 22:40, nei pressi del locale *Bar Sarpi*, in cui i militari accertavano che LELLA Nicola era in compagnia del noto pluripregiudicato TARANTINO Antonio *(vedasi Allegato 6*- CNR 32/117-2020 CC Grumo*)*. Per tali motivi, i Carabinieri di Grumo Appula predisponevano mirati sevizi di vigilanza dinamica ai seggi elettorali nei giorni 20 e 21 settembre. Domenica 20.09.2020 quella P.G. notava in plurime occasioni il LELLA Nicola e l'ex sindaco D'ATRI Michele accompagnarsi a pregiudicati locali, quali LOSITO Nicola e CURCIO Antonio. Martedì 22.09.2020 aveva luogo lo spoglio delle elezioni comunali, che sanciva la vittoria del Sindaco MINENNA per soli 179 voti di differenza rispetto al candidato RUTIGLIANO; alle successive ore 13:00 circa, innanzi al locale municipio il neosindaco riceveva i complimenti dall'ex sindaco D'ATRI Michele; il MINENNA ed il LELLA Nicola festeggiavano in compagnia dei pregiudicati CURCIO Antonio, BALENZANO Pasquale, INCANTALUPO Emanuele, COCI Marco e SAVINO Giuseppe, tutti di Grumo Appula.

La svolta investigativa aveva luogo la mattina del giorno 28.09.2020, attraverso due telefonate anonime pervenute all'utenza dei Carabinieri di Grumo Appula, con le quali veniva denunciato il pagamento in corso di un "*benefit*" (alludendo al denaro contante) presso il comitato elettorale di LELLA Nicola, di fronte al Bar "Mangiami" di Grumo Appula al Corso Garibaldi. Al fine di accertare la veridicità di quanto denunciato, la pattuglia composta dal LGT LOCONTE e Mar. FOCARAZZO, alle ore 12:00 circa si recava sul posto. All'esterno del comitato elettorale di LELLA Nicola gli ufficiali di P.G. notavano la presenza di diverse persone, nonostante le vigenti misure anti-assembramento imposte dall'emergenza sanitaria Covid.19. Interpellata la colà presente DE GIOIA Isabella, la stessa riferiva di essere stata contattata dal *comitato* per ritirare i 50 euro che gli erano stati promessi dal LELLA Nicola in cambio del voto tributatogli, ma che non aveva fatto in tempo a ritirarli per il concomitante arrivo della pattuglia. Per tale motivo i CC identificavano nr.3 persone all'ingresso della sede elettorale, e, una volta entrati nel locale, i

presenti PULIERI Caterina, SPANO Michele e FIORE Giuseppe. All'arrivo dei carabinieri, SPANO Michele e FIORE Giuseppe, anch'egli candidato consigliere comunale, erano sull'uscio intenti a disciplinare l'accesso dei soggetti "convocati", in base all'ordine di arrivo. La PULIERI Caterina, alla vista dei militari tentava di nascondere sotto la sua borsa alcuni fogli A/4 *(vedasi Allegato 11* - CNR 32/117-2020 CC Grumo*)*. Il Mar. FOCARAZZO, chiesta e ottenuta l'esibizione dei documenti d'identità dei presenti per l'identificazione, procedeva a fotografarli, cogliendo l'occasione per scattare altresì delle foto a quei succitati fogli A/4 che la PULIERI aveva tentato di occultare *(vedasi Allegato 13 e 14* - CNR 32/117-2020 CC Grumo*)*; nel frattempo lo SPANO Michele con la scusa di porsi in contatto telefonicamente col il LELLA Nicola cercava di attirare l'attenzione del Maresciallo FOCARAZZO, al fine evidente di distoglierlo onde consentire alla PULIERI di sbarazzarsi di quei documenti che avevano attirato la sua attenzione. Che si trattasse di qualcosa di assolutamente compromettente per loro era provato dal fatto che su ognuno di quei fogli era riportato un elenco alfabetico di nr. 32/33 cittadini/elettori, "*schedati*" attraverso la puntuale indicazione di nome, cognome, cellulare, data di nascita, sezione elettorale, e - a fianco di alcuni - la menzione manoscritta "*OK*", per indicare chi - sino ad allora - aveva ricevuto il compenso pattuito in cambio del voto. Il primo elenco iniziava con *Abbattista Rosa* e terminava con *Campanelli Palma (32 nominativi)*, il secondo con *De Santis Maria* e terminava con *Fanelli Francesca (complessivi 33 nominativi)*. In cinque righe, e per la precisione nella colonna *note*, era riportato il cognome *FIORE*, riferito al candidato FIORE Giuseppe, come detto presente all'interno del comitato del LELLA all'atto del controllo; a fianco, vergata a mano, la nota *OK*, anche in questo caso a significare l'avvenuto pagamento del denaro pattuito con l'accondiscendente elettore *(vedasi Allegato 13 e 14* - CNR 32/117-2020 CC Grumo*)*. Si aveva inoltre modo di appurare che la DI GIOIA Isabella, il cui cognome non era in lista, era stata contattata ugualmente dal comitato LELLA Nicola per ricevere il promesso compenso in cambio del voto. Poco dopo LELLA Nicola giungeva sul posto, riferendo ai militari operanti che in quella giornata stava ringraziando i cittadini grumesi che con lui si complimentavano per la vittoria ottenuta unitamente a quella del sindaco Minenna.

La polizia giudiziaria di Grumo Appula provvedeva ad escutere a *s.i.t.*, ad uno ad uno, tutti i cittadini indicati nei due elenchi su fogli A/4, contattandoli proprio presso i numeri telefonici ivi indicati, con ciò constatandone la reale ed esatta corrispondenza.

Il 29.09.2020, escussa formalmente a s.i.t. la più volte citata DE GIOIA Isabella, costei - in relazione alla sua constata presenza presso il comitato elettorale il giorno precedente - riferiva, confermava ed ammetteva di essere stata contattata telefonicamente da componenti del comitato per andare ad incassare il compenso di 50,00 euro al tempo promessole dal LELLA Nicola in cambio del suo voto. Precisava inoltre che, quella stessa mattina, già prima del controllo si era recata nel luogo convenuto, verificando la presenza di molta gente all'interno del comitato, persone alle quali il LELLA Nicola consegnava i 50,00 euro oggetto dell'accordo mentre la "*signorina alla scrivania*", poi identificata nella PULIERI Caterina, "*segnava l'avvenuto pagamento scrivendo OK*". La DE GIOIA precisava quindi di essersi allontanata per ritornare alle ore 12:00, ma di non aver potuto incassare il denaro spettantele proprio in ragione del concomitante arrivo e controllo della pattuglia dei Carabinieri di Grumo Appula. La DE GIOIA spiegava che la settimana precedente alle votazioni l'avevano contattata dal comitato, chiedendole espressamente copia dei documenti di identità, tecnicamente per "*fare la rappresentate di lista per LELLA*"; lei e sua figlia, SPANO Rita, aderirono all'invito recandosi presso il comitato di Via Monteverde, laddove consegnarono in effetti copia dei loro documenti *(vedasi Allegato 15* - CNR 32/117-2020 CC Grumo*)*.

Il 03.10.2020 veniva escussa ABBATTISTA Rosa, la quale riferiva che, la settimana precedente al voto, l'avevano contattata telefonicamente dal comitato, anche nel suo caso chiedendole copia dei documenti di identità con la proposta di fare la "*rappresentate di lista*" per LELLA Nicola. La medesima, "*con fare decisamente reticente*" (cfr. la dicitura utilizzata negli atti

di indagine), riferiva di non aver ricevuto i 50,00 euro promessi per tale "incarico" e non aver consegnato documenti *(vedasi Allegato 17* - CNR 32/117-2020 CC Grumo*)*.

Poco più tardi la stessa P.G. dava corso all'escussione a s.i.t. di ABBATISTA Mariangela, sorella di Rosa, la quale riferiva che, la settimana precedente alle elezioni, aveva incontrato il candidato LELLA Nicola, il quale le aveva personalmente chiesto di consegnargli il suo documento d'identità nonché quello di sua sorella, affinché potesse conferire loro il mascherato incarico di "*rappresentanti di lista*" per suo conto, che avrebbe retribuito con un compenso di 50 euro cadauna da ricevere dopo le elezioni. La ABBATTISTA Mariangela, sconfessando sua sorella (e senza che possa ritenersi animata da alcun interesse calunniatorio al riguardo, *n.d.e.*), confermava a verbale di aver consegnato al comitato di quella via Monteverde i suoi documenti così come quelli della sorella Rosa, così come di aver riscosso dal LELLA Nicola, la mattina del 28.09.2020, alle ore 11:00, la somma di 50,00 euro pattuita sia per sé che per la sua germana *(vedasi Allegato 18* - CNR 32/117-2020 CC Grumo*)*.

A riscontro delle dichiarazioni di quest'ultima, non a caso, negli elenchi acquisiti dalla Polizia Giudiziaria che la PULIERI aveva cercato di occultare, a fianco al nome delle sorelle Abbattista Rosa e Mariangela era riportato il segno manoscritto *OK*.

Il giorno 04.10.2020 venivano escussi AGRESTA Antonio e Greta Maria, rispettivamente padre e figlia, i quali riferivano dettagliatamente le modalità di esecuzione della condotta criminosa – oggetto di indagine. Entrambi fornivano l'utenza 376.0270204, a mezzo della quale una voce femminile li aveva contattati una settimana prima delle elezioni per chiedere loro di passare dal comitato di quella Via Monteverde qualora fossero interessati a fare i "*rappresentanti di lista*" per conto del LELLA Nicola. Entrambi si erano recati presso il luogo convenuto, avevano consegnato i documenti ad una ragazza e ricevuto le indicazioni sul voto da tributare al LELLA alle comunali e alla candidata MAURODINOIA alle regionali, con l'intesa che sarebbero stati richiamati dopo le elezioni per ricevere il compenso pattuito in euro 50,00 *pro-capite*. Il 25.09.2020 erano stati nuovamente contattati dall'utenza 376.0270204; la stessa voce femminile li aveva invitati a passare dal comitato LELLA ubicato di fronte al Bar "*Mangiami*" per il giorno 28.09.2020. Entrambi i testimoni riferivano di aver seguito le istruzioni, ovvero di essersi recati nel luogo indicato alle ore 09:15 del 28.09.2020, ove direttamente il LELLA Nicola - all'interno del comitato – aveva consegnato loro il denaro pattuito, cosa che faceva anche con altri elettori in quello stesso frangente presenti. L'avvenuto pagamento veniva quindi annotato da una *ragazza seduta dietro la scrivania*, donna che i testi in parola identificavano nella stessa persona a cui avevano consegnato i documenti presso la sede del comitato di Via Monteverde prima delle elezioni *(vedasi Allegato 19 e 20* - CNR 32/117-2020 CC Grumo*)*. La ragazza in questione, come è stato accertato durante il controllo dei Carabinieri di Grumo Appula il 28.09.2022, si identifica nella PULIERI Caterina. Proseguono a riguardo i Pubblici Ministeri osservando: "*I due dichiaranti, assolutamente collaborativi, fornivano lucida e puntuale ricostruzione dei fatti accaduti, oltre che dettagli sulle modalità attuate dagli indagati per l'esecuzione del loro progetto criminoso, non capacitandosi di come avessero fatto gli autori della corruzione ad ottenere i loro recapiti telefonici, atteso che prima di allora non avrebbero mai visto e conosciuto il LELLA. Quest'ultima circostanza rende l'idea su come gli associati de quibus già molto tempo prima delle elezioni debbano essersi attivati massicciamente per acquisire illecitamente i dati personali ed i numeri telefonici di quanti più possibili cittadini da contattare all'occorrenza al fine di comprare il loro voto*".

L'escussione dei testimoni ha, nel complesso, permesso di acclarare il *modus-operandi* attuato dagli soggetti in disamina, ognuno con il proprio ruolo: i *trentadue* elettori indagati (cfr., a titolo esemplificativo, Di Maggio Giuseppe, Baldassarra Mariela, Alboritanza Giovanni, Mongelli Mattia, Fanelli Giuseppina Maria, Errico Chiara, Macchia Gennaro, Di Santo Carmela, D'Erasmo Nicola, Barberio Arianna, Amatulli Giuseppe, Avagliano Carmen, Desantis Giovanna, Campanelli Rosa, Alberga Giuseppe, Allegrini Antonio, Amatulli Angelo, Amatulli Pietro, Donadio Giuseppe,

un'altra per il voto di mia moglie, lo stesso quindi con le medesime modalità faceva nuovamente controllare sul registro e successivamente mi forniva la seconda banconota...". Da accertamenti esperiti nel web sul conto del LAVACCA Giovanni *(Vedasi annotazione di PG allegato nr.79* - CNR 32/117-2020 CC Grumo*)*, sul suo profilo Facebook sono presenti molte immagini che lo ritraggono con il suo amico LELLA Nicola, in particolare tre fotografie postate dal LAVACCA (di cui una del 23.09.2020, dopo la vittoria delle elezioni comunali) con i suoi complici LELLA Nicola, SPANO Michele, PULIERI Caterina.

Il giorno 08.10.2020 veniva escussa a s.i.t. CAMPANELLI Rosa *(Vedasi Allegato 37* - CNR 32/117-2020 CC Grumo*)*; invitata a riferire il motivo per il quale il giorno 28.09.2020 si trovava presso il comitato elettorale di LELLA Nicola in Grumo Appula, la stessa dichiarava che (sintesi testuale): *"...La mattina mi sono recata lì e c'era la ragazza bruna con gli occhiali, con il suo fidanzato, entrambi di Grumo che conosco di vista, che mi chiese il mio nome e cognome, controllò che il mio nome fosse sulla lista già approntata che era sulla scrivania, mi consegnò 50 euro ringraziandomi da parte di LELLA Nicola. La ragazza tenne a precisare che questi soldi venivano dalla Regione per i rappresentanti di lista e se il nome non era tra quelli nel suo elenco della Regione, non si potevano avere le 50 euro. Ricordo il particolare perché nel contempo entrò una signora che voleva il "ringraziamento" e la ragazza alla scrivania le disse che non era in elenco e non poteva ricevere il compenso".* La "ragazza" in questione si individua nella PULIERI Caterina, il suo fidanzato nello SPANO Michele. Si aggiunga altresì che nel foglio acquisito dai CC di Grumo Appula, nel rigo che riporta il nome *CAMPANELLI Rosa,* dopo la colonna *note* è riportata in effetti la scritta OK, a riprova dell'avvenuto pagamento dei 50 euro, all'interno del comitato LELLA, già prima del controllo colà eseguito dai Carabinieri avvenuto alle ore 12.00 del 28.09.2020.

I dichiaranti CALZOLAIO Carlo e sua madre SERVEDIO Donata, escussi a s.i.t. in data 04.10.2020, hanno confermato le identiche modalità: contattati da numero "privato" che li invitava a recarsi presso il comitato LELLA/Maurodinoia di fronte il Bar "*Ci Voleva*", sulla carta per svolgere servizio ai seggi quali rappresentanti di lista; presentatisi all'appuntamento, consegnavano documenti d'identità e tessera elettorale, ricevendo l'esplicita indicazione di votare LELLA e MAURODINOIA. Dopo le elezioni sono stati ricontattati per ottenere indicazioni sulle modalità di ritirare del compenso previsto di 50 euro. Era la SERVEDIO Donata - il 29.09.2020 - a portarsi presso gli uffici adibiti a comitato del LELLA Nicola per ricevere la somma di 50 euro, sia per sé che per suo figlio Carlo, per un totale di 100 euro *(vedasi Allegato 21 e 22* - CNR 32/117-2020 CC Grumo*)*, circostanza confermata dal Carlo. Nessuno dei due soggetti in disamina risulta iscritto negli elenchi dei rappresentanti di lista forniti alle autorità comunali elettorali.

Le utenze telefoniche 376.0270204 e nr.376.0270172 utilizzate per contattare prima delle elezioni i cittadini inseriti nel loro database di fatto, ovvero invitarli a recarsi presso il comitato del LELLA Nicola sito in Grumo Appula (BA) alla Via Monteverde, sono state espressamente citate da alcuni dei dichiaranti escussi. Gli accertamenti del caso *(rif. Allegato 82* - CNR 32/117-2020 CC Grumo*)* hanno permesso di appurare trattarsi di utenze gestite, a far data dall' 01.11.2019, "*dall'abilitatore*" di piccoli gestori virtuali PLINTRON Italia - s.r.l., su rete VODAFONE, intestate entrambe ad una cittadina georgiana, tale *NANAVA Nana, nata in Georgia il 18.06.1977, residente in Gravina in Puglia (BA) alla Via Bari nr.87 (vedasi Allegato 75 e 76* - CNR 32/117-2020 CC Grumo*)*, con contratto stipulato in data 25.08.2020 presso il dealer "*Cellulopoli*" di Gravina di Puglia, laddove veniva dalla P.G. acquisita copia dei contratti in parola e del documento prodotto all'atto della sottoscrizione *(vedasi Allegato 78* - CNR 32/117-2020 CC Grumo*)*. Dall'analisi, emergeva che l'intestataria *NANAVA Nana* non risulta essere mai stata anagraficamente residente in Gravina di Puglia (BA), non gravata da precedenti di polizia e censita in banca dati FF.PP. solo per un controllo in ingresso sul territorio nazionale all'aeroporto di Bergamo il 03.03.2020. Inoltre, la Plintron Italia s.r.l. è società di diritto irlandese, con socio unico italiano, senza sedi fisiche e legali in Italia, che ha fornito al Ministero dello Sviluppo

Economico esclusivamente un indirizzo pec: francescodagnino@pec.it riconducibile a tale avvocato Dagnino Francesco *(vedasi Allegato 77* - CNR 32/117-2020 CC Grumo*)*. Interpellata anzidetta società tramite pec alla plintronitalysrl@legalmail.it, quest'ultima - in modo informale - girava la richiesta all'operatore virtuale *RABONA Mobile*, poiché da "*...controlli interni le utenze sono risultate appartenere alle numerazioni diRabona"*; in conclusione è stata quindi quest'ultima a fornire le anagrafiche della intestataria *(vedasi Allegato 75 e 76* - CNR 32/117-2020 CC Grumo*)*. Il fraudolento reperimento ed il conseguente utilizzo da parte degli indagati di queste due particolari utenze, secondo quanto evidenziato dagli investigatori, "*rivela la loro chiara e premeditata volontà di sottrarsi ad eventuali controlli di polizia o renderli quanto complicati possibile*".

In atti viene altresì evidenziata la condotta posta in essere da D'ATRI Michele, che, il giorno 13.10.2020, come espressamente riferito dall'indagata FANELLI Giuseppina Maria *(Vedasi Allegato 63, 64 e 65* - CNR 32/117-2020 CC Grumo*)*, ebbe a contattarla telefonicamente non appena uscita dalla caserma CC di Grumo Appula, ove era stata escussa a s.i.t., per domandarle il motivo della sua convocazione in caserma; la stessa mentiva, riferendogli di aver denunciato lo smarrimento di un documento, restando tuttavia molto turbata per il fatto che il D'ATRI Michele l'avesse potenzialmente pedinata, osservata, spingendosi a farle quella inopportuna domanda. Giova rappresentare che D'ATRI Michele, con precedenti penali e di polizia, è stato sindaco di Grumo Appula per circa dieci anni, in due mandati consecutivi; si tratta di un amico del LELLA Nicola, alla stregua di quest'ultimo ritenuto dalla P.G. assolutamente capace di avvicinare, intimorire, minacciare, esercitare pressioni su chiunque possa costituire un pericolo, un ostacolo al raggiungimento dei loro illeciti progetti.

Nel corso della escussione a s.i.t. dei restanti nr. 24 dichiaranti è stato da essi descritto il medesimo *modus-operandi* riferito dai complessivi 35 indagati per la corruzione elettorale. Infatti, hanno dichiarato di essere stati contattati dal comitato del LELLA di Grumo Appula - mediante le utenze telefoniche 376.0270204 e nr.376.0270172 - nelle settimane precedenti alle elezioni comunali del 20 e 21 settembre 2020, facendo loro intendere che sarebbero stati nominati *rappresentanti di lista*; qualora avessero accettato, si sarebbero dovuti recare personalmente presso il comitato elettorale in parola onde consegnare la copia del proprio documento d'identità nonché la tessera elettorale, nei fatti venendo ricevuti da alcune ragazze all'uopo preposte, in particolare la PULIERI Caterina, identificata e riconosciuta da molti dei testimoni escussi, che si curava di annotare le generalità degli aderenti dando loro al contempo precise indicazioni sul voto da esprimere, aggiungendo che dopo le elezioni avrebbero percepito un compenso.

Di significativo rilievo investigativo la testimonianza resa della FERRANDINA Grazia Lizia, che, escussa a s.i.t. il 08.10.2020, riferiva di aver collaborato presso un altro comitato del LELLA Nicola, ma di aver solo distribuito volantini senza ricevere nulla in cambio. A conferma della sua presunta buona fede, la stessa precisava però che (sintesi testuale): *"...l'ufficio operativo era quello di Via Monteverde ove c'era CATERINA la fidanzata di SPANO Michele. Erano loro che si occupavano del ritiro dei documenti dalle persone per fare il rappresentante di lista per LELLA Nicola o per la MAURODINOIA Anita alle regionali..." (Vedasi Allegato 45 - CNR 32/117-2020 CC Grumo).* La teste in questione risulta aver svolto, attraverso regolare iscrizione negli elenchi a tale scopo predisposti e depositati, il ruolo della rappresentante di lista per il PD in occasione delle concomitanti consultazioni regionali Puglia (*lista in cui era candidata Anita MAURODINOIA*). La dichiarazione di FERRANDINA Grazia Lizia, si evidenzia, confermava a pieno titolo l'esistenza di un *ufficio operativo* ideato e posto in essere dal LELLA Nicola, di fatto gestito ed organizzato dalla PULIERI Caterina e dallo SPANO Michele, ognuno dei quali con compiti specifici.

Ad onta di tanto, concludono quindi i Pubblici Ministeri: "*Tale sistema fraudolento di acquisizione, catalogazione, registrazione e divulgazione di dati sensibili dei cittadini/elettori grumesi, ha consentito ai membri dell'associazione di dare concretezza al progetto ed ottenere.*

tramite conclamato e massiccio ricorso alla corruzione elettorale, quel numero di preferenze che ha permesso al Nicola LELLA (711 voti) ed al sodale FIORE Giuseppe (203 voti) di essere eletti consiglieri comunali nella lista "IMPEGNO P.E.R. GRUMO", con significativo apporto al candidato sindaco collegato: Michele MINENNA, eletto per una differenza di appena 179 voti rispetto al candidato Francesco RUTIGLIANO".

(fonti di prova - testi escussi a s.i.t. che hanno chiesto la punizione penale dei responsabili: allegati 27, 28, 36, 37, 38, 39, 42, 44, 45, 47, 50, 51, 52, 53, 59, 60, 61, 62, 63, 65, 66, 67, 70, 73, 74 - CNR 32/117-2020 CC Grumo).

Sottolineano inoltre: "*Si evidenzia che i gravi indizi di colpevolezza dei reati di associazione a delinquere e di corruzione elettorale commessi con riferimento alle elezioni in Grumo Appula emergono dagli esiti delle indagini esposte nel paragrafo 2.1 (perquisizione e sequestri nei confronti di LELLA Nicola nel collegato proc. n. 8121/21, con analisi della documentazione rinvenuta e delle conversazioni presenti sui telefoni sequestrati, oltre che dagli accertamenti compiuti personalmente dai Carabinieri della Stazione di Grumo Appula nel settembre 2020), al netto delle dichiarazioni rese dagli elettori di Grumo Appula che hanno dichiarato di aver ricevuto la somma di € 50,00 in cambio del voto nel corso delle sommarie informazioni assunte dai Carabinieri della locale Stazione.*

In altri termini l'inutilizzabilità delle dichiarazioni di questi ultimi non ha alcuna conseguenza in punto di gravità indiziaria perché questa è comunque ricavabile aliunde, ed in particolare dagli elementi indiziari emersi dalle suddette ulteriori fonti di prova, inerenti specificamente la figura dell'indagato LELLA Nicola, da leggere e valutare in collegamento con gli altri elementi di prova complessivamente emergenti nel corso delle indagini di cui al presente procedimento.

È evidente come le modalità operative dell'associazione a delinquere che ha operato in Grumo Appula in corrispondenza della tornata elettorale del settembre 2020 ricalchino nei meccanismi di funzionamento ed operatività, la descrizione effettuata dall'indagato DE FRANCESCO al LEONE Gerardo (come da trascrizione della registrazione effettuata da quest'ultimo) e trovi analogie e corrispondenza, sempre nelle modalità operative e di funzionamento dell'associazione a delinquere con capo e promotore CATALDO Alessandro, come evincibile dalle intercettazioni e delle indagini esposte nel paragrafo dedicato".

<u>3.3)</u> Ulteriori elementi di condotta che rafforzano il vincolo finalizzato all'ottenimento del risultato elettorale favorevole in maniera illecita.

Si legge nella richiesta di applicazione di misura cautelare: "*In data 10.01.2021 veniva escusso l'Ing. RUTIGLIANO Francesco, candidato sindaco della lista "Facciamo Grumore", sconfitto per soli 179 voti alle consultazioni comunali, il quale riferiva testualmente "...tra i membri scrutatori di tutte le sezioni elettorali di Grumo Appula, non avevamo nessuna persona a noi vicina, circostanza avvalorata dal fatto che nessuno della mia parte politica faceva parte della Commissione Elettorale..." (vedasi s.i.t. Rutigliano del 10.01.2021, allegato 1 CNR 240/3-26-2021 CC MODUGNO). Per accertare la realtà dei fatti, in data 13.01.2021 e in data 03.02.2021, presso l'Ufficio Elettorale comunale di Grumo Appula (BA), i locali CC acquisivano in copia le domande prodotte dai candidati scrutatori, l'elenco degli scrutatori nominati ed il relativo verbale di assemblea di Commissione Elettorale (vedasi allegati 2, 2/1, 2/2 e 2/3 - CNR 240/3-26-2021 CC MODUGNO), a seguito dell'avviso pubblico del comune di Grumo Appula che invitava i cittadini a presentare le istanze entro il 12.08.2020. Confrontando le firme dei candidati, apposte in calce alla domanda in questione, con quelle apposte sulle di loro rispettive patenti di guida (accertamento eseguito in banca dati MCTC), veniva accertata la palese e grossolana difformità tra alcune di esse. Per tale motivo il giorno 23.01.2021, presso la Stazione CC di Grumo Appula veniva invitata la sig.ra ERRICO Anna, nominata scrutatrice presso la Sezione nr.10 in occasione delle elezioni comunali e regionali del 20 e 21 settembre 2020, la quale riferiva a verbale che ad*

Agosto 2020 non era a Grumo Appula, bensì in vacanza in Salento; non aveva presentato alcuna domanda per scrutatore, e, mostratale l'istanza prodotta in municipio, con prot.llo nr.9528 del 21.08.2020, ne disconosceva il contenuto, denunciando la falsità dell'atto in questione, rimasto opera di autore IGNOTO (vedasi s.i.t. Errico Anna completa di allegati acquisiti - vedasi allegato 3 - CNR 240/3-26-2021 CC MODUGNO).

Il giorno 26.01.2021, presso i CC di Grumo Appula, veniva invitata la sig.ra RELLA Prudenza, nominata scrutatrice presso la Sezione nr.7 alle elezioni comunali e regionali del 20 e 21 settembre 2020, la quale riferiva che ad agosto 2020 non era a Grumo Appula, bensì in vacanza a Firenze; aggiungeva di aver incaricato sua madre di redigere e depositare la domanda in questione, non aggiungendo altro. Lo stesso giorno veniva escussa a s.i.t. la MERCURIO Serafina, madre della RELLA Prudenza, la quale ammetteva di aver redatto e firmato la domanda al posto di sua figlia, così come di averla presentata presso il comune di Grumo Appula. Confrontando la firma della RELLA Prudenza, apposta in calce alla domanda di scrutatrice, con la firma apposta sul verbale di s.i.t., veniva comprovata la grossolana falsità; oltretutto, emergevano viceversa altrettanto lapalissiani elementi di corrispondenza tra i caratteri calligrafici di cui alla firma apposta sulla domanda di iscrizione all'albo degli scrutatori con quella apposta dalla MERCURIO Serafina a sottoscrizione del suo verbale di s.i.t. (vedasi s.i.t. Rella Prudenza e Mercurio Serafina completa di allegato 4 e 4/1 - CNR 240/3-26-2021 CC MODUGNO).

Rilevante anche la condotta del LAVACCA Giovanni, il quale, come acclarato nel riscontro oggettivo portato dall'analisi dei contenuti del telefono del LELLA Nicola (Samsung GSM SM-A500H Galaxy A5 con utenza telefonica numero 347.8379425), il 09.11.2020 inviava via chat al LELLA Nicola il curriculum vitae di SICILIANO Vito; il soprannome di quest'ultimo, "Pallon", lo si rilevava altresì in un messaggio indirizzato dalla PULIERI allo stesso LELLA il 28.09.2020, con riferimento agli elettori contattati telefonicamente per le finalità ampiamente già argomentate. Accertata dalla P.G. la nomina a scrutatore del SICILIANO Vito presso la Sezione nr.11 (alle elezioni comunali e regionali del 20 e 21 settembre 2020), il 27.01.2021 veniva invitato ed escusso dai CC di Grumo Appula, circostanza nel corso della quale riferiva che nel mese di agosto 2020, per lui ricco di impegni di lavoro, il suo amico LAVACCA Giovanni si era proposto di redigere, sottoscrivere e presentare per suo conto la domanda per l'iscrizione all'albo comunale degli scrutatori. Del fatto ne costituisce riprova l'accertata grossolana differenza tra la firma apposta in calce alla succitata domanda con quella effettivamente apposta dal SICILIANO sul verbale di s.i.t., (vedasi s.i.t. Siciliano Vito completa di allegati acquisiti dal comune di Grumo Appula - vedasi allegato 5 - CNR 240/3-26-2021 CC MODUGNO). Per tali fatti il LAVACCA Giovanni si è reso responsabile del delitto p. e p. dagli art.483 CP, falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico, per aver redatto e sottoscritto falsamente l'istanza per l'iscrizione all'albo degli scrutatori, assunta a protocollo del comune di Grumo Appula (BA) con nr.9471 del 18.08.2020, sostituendosi al Siciliano Vito.

L'acclarata falsità di nr.3 istanze di scrutatori ufficialmente nominati in tre differenti Sezioni elettorali di Grumo Appula (BA) pone ulteriori dubbi sulla regolarità delle stesse consultazioni".

4. I FATTI CORRUTTIVI PERPETRATI IN TRIGGIANO.

4.1. L'attività svolta dal DEFRANCESCO Armando a sostegno del candidato CALISI Giuseppe. il procacciamento degli elettori disposti a ricevere denaro in cambio del voto, stante la disponibilità offerta e garantita dal CALISI (Capo 6).

L'attività d'indagine svolta a ridosso delle elezioni amministrative del Comune di Triggiano del 4 ottobre 2021, permetteva di acquisire numerosi ed inconfutabili elementi che attestavano non soltanto l'impegno profuso da DEFRANCESCO Armando a sostenere la campagna elettorale dell'imprenditore edile CALISI Giuseppe, candidato consigliere inserito

all'interno della lista "*CON DONATELLI Sindaco*", ma soprattutto la veridicità delle dichiarazioni rese da costui al LEONE, al MANISCALCO ed al MELILLO, successivamente sconfessate.

Secondo quanto puntualizzato dai Pubblici Ministeri nella propria richiesta, "*di tale attività era perfettamente a conoscenza il "Sandro" CATALDO, rivelatosi ampiamente nella condizione di monitorare, indirizzare e finanche condizionare, nel corso dell'intero periodo preelettorale, qualsiasi iniziativa intrapresa e/o comunque afferente i candidati in corsa, nel loro complesso, in primis quelli inseriti all'interno delle due liste civiche da egli stesso create ad hoc, chiaramente al fine ultimo di apportare voti, benefici e totale sostegno al candidato sindaco DONATELLI Antonio. In questa ottica, il CATALDO non poteva che approvare la scelta del DEFRANCESCO, ben sapendo quanto fosse avvezzo ed assolutamente istruito sulle allettanti modalità da mettere in campo per procacciare voti, proponendo ai prescelti, attinti tra giovani, disoccupati, nuclei familiari meno abbienti, denaro e/o altra utilità in cambio del consenso in cabina elettorale, il tutto "utile" alla causa principe, come detto la rielezione a Sindaco dell'amico DONATELLI. L'interessamento del DEFRANCESCO nel sostenere la campagna elettorale del CALISI veniva comprovato dell'intensa frequentazione tra i due nei giorni antecedenti alle elezioni, dai costanti contatti telefonici intrattenuti e nel corso dei quali si scambiavano qualsiasi tipo di informazione a tema elezioni, anche con riferimento alle mosse, alla strategia, al comportamento tenuto dai loro antagonisti*" (*vds prog. V.29.2 - Rit n. 1764 - pag. 59 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*). "*Già dai toni di cui alla conversazione in attuale riferimento, si percepiva il particolare - assai inquietante - di quanto notoria a tutti e particolarmente diffusa fosse la pratica dell'acquisto illecito del voto nell'area metropolitana di Bari. Nel caso in specie, il DEFRANCESCO grottescamente si lamentava di come il finanziere (G.d.F.) Nico NITTI, impegnato in prima persona nella campagna elettorale per sostenere la lista dallo stesso creata e denominata "TRIGGIANO VINCE", in cui il candidato capofila era sua moglie MELO Angela*[11]*, si stesse spendendo per procacciare voti a suo favore, promettendo ai soggetti interpellati la corresponsione di una somma di denaro pari ad 80 euro a voto. Somma spropositata se paragonata a quella offerta da DEFRANCESCO per le medesime finalità, circostanza che avrebbe finito per allettare tre elettori che prima di allora avevano invece promesso al corruttore DEFRANCESCO di vendere il loro voto al CALISI* (*sintesi testuale; .... Omissis....* CALISI*: Armando... :* Armando*: se tu vedi quant'è lurido... ma quanto è lurido... Nico NITTI...;* CALISI*: Chi è? Chi è?* Armando*: Nico NITTI...;* CALISI*: Ah vabbè... quello è bastardo non è lurido... omissis.....;* Armando*: Mi ha rubato tre voti... quel figlio di puttana... guarda... tre voti... tre voti mi ha rubato quel figlio di puttana...;* CALISI*: quello è un bastardo... Armando...;* Armando*: È un bastardo ma non... Simone (Armando chiama qualcuno che ha visto passare) ah... lo so ciao... (riprende a parlare con CALISI), stavo dicendo... se vedi quanto è lurido... quanto è lurido... quello... ai ragazzi per farsi votare gli sta dando 80 euro a persona... 80 euro... è un lurido... mai l'hanno pizzicato quel figlio di puttana...;* CALISI*: sta uscendo i soldi lui?* Armando*: si... sta uscendo i soldi lui... 80 euro...* CALISI: *inc...;* Armando*: 80 euro... quel figlio di puttana bastarda... omissis...).*

CALISI, in merito, si diceva alquanto scettico, nel presupposto che i soggetti eventualmente avvicinati, conoscendo l'attività lavorativa del Nitti, appartenente alla Guardia di Finanza di Bari, avrebbero avuto non poche difficoltà nel pretendere il pagamento di quanto pattuito qualora questi - venendo meno ai patti - avesse deciso di negarglielo una volta terminata la consultazione elettorale.

Dell'impegno diretto del succitato NITTI, all'interno della competizione elettorale in disamina, alcune evidenze investigative erano già emerse nel luglio 2021, in particolare allorquando veniva captata un'intercettazione telefonica tra il già menzionato e lo stesso DEFRANCESCO (*rif. prog. 136 - Rit n. 1197/2021 - pag. 61 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*).

[11] nata a Triggiano (BA) il 05.07.1974, ivi residente in via Volta n. 46.

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1197/2021**			
PROGRESSIVO	136	**TIPO**	Voce
DURATA	2'47"	**VERSO**	Uscita
DATA/ORA	16:51:08 del 04/07/2021 (comunicazione) 16:52:49 del 04/07/2021 (registrazione su EGO Innova)		
CHIAMANTE	393896010843 (Armando DEFRANCESCO) **Intestata a**: ARMANDO DEFRANCESCO nato a TRIGGIANO BA il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO N. 7 (CF: DFRRND85D06L425L)		
CHIAMATO	393661258585 (Nico NITTI) **Intestata a**: Nicola Giovanni Nitti nato a Triggiano BA il 24/06/1971 e residente a Triggiano in Via San Giorgio 5/I 70019 (CF: NTTNLG71H24L425B)		
CELLA INIZIO	V.le Magna Grecia -imp. sportivi- Marina Mancaversa TAVIANO (LE)		
CELLA FINE	via Vecchia Casamassima, 47 TURI (BA)		
IMEI MONITORATO	35721109715314		

LEGENDA

DEFRANCESCO Armando: Armano
NITTI Nicola Giovanni: Nicola

Nicola: uelà? vuoi che ti chiamo io?
Armando: no no no no... no no... dimmi... dimmi...
Nicola: no... ma io volevo sapere... ma tu ti devi candidare Armà?
Armando: io mi devo candidare? no ... inc...
Nicola: tuo padre... ho sentito dire
Armando: mio padre sicuramente si candiderà ma non penso ...inc... lo sto facendo fare... perché...
Nicola: e non possiamo parlare... Armà...
Armando: **e devi parlare con Sandro... parla con Sandro... perchè mio papà poi va nella lista di Sandro...**
Nicola: **a lo metti nella lista di Sandro?**
Armando: si si si
Nicola: Ho capito... vabbè e allora se è così non non... io voglio parlare per la mia lista capito?
Armando: ***ah... tu stai facendo la lista stai facendo? ah***
Nicola: E certo...
Armando: ah non lo sapevo inc... Angela...
Nicola: no no... no... ***Angela sta candidata ma noi facciamo la lista quindi io ti ho chiamato per sapere...***
Armando: ***ma tu stai con DONATELLI?***
Nicola: ***si... questo diciamo e... dovrebbe essere confermato in questi termini qua...***
Armando: ah... ok... va bene...
Nicola: però io siccome avevo sentito il nome di tuo padre su Petronelli allora ho voluto farti una chiamata...
Armando: si no... inc... Petronelli inc...
Nicola: e si lo so... quindi in alternativa se non succede niente con Petronelli tu stai con Sandro?
Armando: **io... allora... io se mio padre si candida con Petronelli io a mio padre non lo**

voto... io voto Sandro... a prescindere

Nicola: ho capito

Armando: **mio padre se fa questa pazzia... mi sta già un po' rompendo i coglioni sinceramente... e non voglio bestemmiare perché** ...inc... e quindi non voglio... io posso darti mio padre tanto verrà da solo perché Petronelli non avrà candidati e verrà da te... hai capito...

Nicola: si lo credo anch'io...

Armando: **se nel caso dovesse miracolosamente fare la lista Petronelli e mio padre si candida con lui io gli farò guerra... fino alla morte...**

Nicola: Ho capito... me vabbè... e già la chiarezza è importante...

Armando: molto importante... **io non faccio l'errore di cinque anni fa che mi son messo contro Sandro... non lo farò mai più nella mia vita... mai più...**

Nicola: ho capito...

Armando: mai più!

Nicola: no no ma è rispettabile io pensavo che... siccome ho sentito il fatto di Petronelli allora ti ho chiamato ma se stai con Sandro...

Tale conversazione, secondo la prospettazione accusatoria, permetteva di rilevare numerosi ed importantissimi particolari, ovvero:

- la rinnovata e quanto mai "estrema" vicinanza e fedeltà di DEFRANCESCO nei confronti del suo "*padrino*" CATALDO, tanto da mettersi in contrapposizione persino a suo padre (DEFRANCESCO Vito Domenico Giuseppe[12]), intenzionato a candidarsi in altra lista non direttamente riconducibile a CATALDO, sebbene con il medesimo scopo di portare voti allo stesso candidato Sindaco DONATELLI (come poi nei fatti verificatosi);
- il timore di mettersi "*contro*" CATALDO, confermando ulteriormente il suo potere ed il suo ascendente;
- la figura di primo piano di CATALDO all'interno del panorama politico locale, con cui interfacciarsi anche per individuare i soggetti da inserire nelle liste;
- la creazione - ad opera di Nico NITTI - di una lista civica a sostegno del candidato sindaco DONATELLI, a capofila della quale inquadrare sua moglie: MELO Angela.

Come già precisato, nei giorni antecedenti allo svolgimento delle consultazioni elettorali i contatti tra DEFRANCESCO e CALISI erano pressoché quotidiani; loro consueto e concordato punto d'incontro le immediate adiacenze del Comando dei Vigili Urbani di Triggiano (BA). Il costante monitoraggio dei due soggetti in attuale disamina permetteva di appurare e quantificare i termini del loro illecito accordo; il CALISI, infatti, la mattina del 02.10.2021 incontrava personalmente il DEFRANCESCO nei pressi dell'anzidetto locale Comando di Polizia Municipale (*testuale:* Pinuccio CALISI*: vicino al Comando sto...;* Armando DEFRANCESCO*: Ok... Arrivo*), per consegnare all'intermediario la concordata somma per contante di € 4.000, necessari a finanziare la compravendita di 80 voti in suo favore, tenuto matematicamente conto che la promessa era pari ad € 50,00 per voto (*vds prog. 133 - Rit n. 1772/2021 - pag. 63 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*).

Procedimento Penale n. **5143/21 - RIT n. 1772/2021**			
PROGRESSIVO	96	**TIPO**	Voce
DURATA	18'15"	**PERIFERICA**	RM320-6155
DATA/ORA	18:31:04 del 01/10/2021		

[12] nato a Triggiano il 21.11.1962.

AUTOVETTURA	
TARGA	
POSIZIONE GPS	*Inizio*: Triggiano, Bari, Italy *Fine*: Via Trattati di Roma, Capurso, Bari, Italy

LEGENDA:
DEFRANCESCO Armando: Armando
CALISI Giuseppe: Pinuccio

...omissis...
Si trascrive in forma "integrale" dal min. 00:03:19 fino al min. 00:03:41:
...suoneria telefono...
ARMANDO: Pinuccio
PINUCCIO: oh Armà, dove stai?
ARMANDO: sto dietro la stazione che mi sto vedendo con Piera
PINUCCIO: ***eh... e vieni più tardi qua che ti devo dare delle... delle indicazioni...***
ARMANDO: va bene
PINUCCIO: quando devi venire? (inc.) a che ora arrivi?
ARMANDO: alle sette, sette e mezza?
PINUCCIO: alle sette, vieni prima...
ARMANDO: vabbè
PINUCCIO: sette e mezza non penso (inc.)
ARMANDO: vabbù
...omissis...

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1772/2021**			
PROGRESSIVO	133	**TIPO**	Voce
DURATA	15'51"	**PERIFERICA**	RM320-6155
DATA/ORA	09:03:04 del 02/10/2021		
AUTOVETTURA			
TARGA			
POSIZIONE GPS	*Inizio*: Via Gabriele D'Annunzio, Triggiano, Bari, Italy *Fine*: Piazza Vittorio Veneto, Triggiano, Bari, Italy		

SINTESI DEL PROGRESSIVO

Armando entra in auto, avvia il motore e si mette in movimento.

Al min. 03.21 Armando, tramite il comando vocale, contatta telefonicamente Pinuccio Calisi **(Ndr. Trattasi dell'imprenditore edile, candidato consigliere alle consultazioni elettorali del comune di Triggiano all'interno della Lista nr. 4 "Con DONATELLI Sindaco")**

Pinuccio: ***...vicino al Comando sto...***
Armando: ***Ok... Arrivo...***

Al minuto 14.50, giunto in Piazza Vittorio Veneto, nei pressi del Comando della Polizia locale, spegne il motore e scende dal veicolo...

...omissis...

Giunto sul posto e concretizzato l'incontro con il CALISI, il DEFRANCESCO rientrava a bordo della sua auto e commentava non a caso con se stesso: "*Quattromila ha dato*" (*vds prog. 134 - Rit n. 1772/2021 - pag. 64 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*).

L'impegno e gli sforzi messi in atto da DEFRANCESCO venivano da questi costantemente sottolineati al CALISI, dinanzi al quale il primo si vantava sottolineando come grazie a lui avrebbe certamente conseguito i risultati sperati, una pressoché certa elezione. Nel corso delle operazioni di spoglio, DEFRANCESCO riferiva a CALISI che i voti dallo stesso procacciati in suo favore erano palesemente riscontrabili, adducendo che le schede scrutinate che riportavano l'indicazione del candidato con solo ed esclusivamente il suo nome (CALISI), erano riconducibili ai soggetti con cui aveva "illecitamente" contrattato il voto. Elemento - questo - che sarebbe stato talmente palese a tutti da suscitare l'ilarità di coloro i quali stavano assistendo alla chiamata. (*vds prog. 249 - Rit n. 1772/2021 - pag. 64 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*).

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1772/2021**			
PROGRESSIVO	249	**TIPO**	Voce
DURATA	6'38"	**PERIFERICA**	RM320-6155
DATA/ORA	16:48:25 del 04/10/2021		
AUTOVETTURA			
TARGA			
POSIZIONE GPS	*Inizio*: Via Michele Antenore, Triggiano, Bari, Italy *Fine*: Via Giacomo Leopardi, Triggiano, Bari, Italy		

DEFRANCESCO Armando è solo in auto

LEGENDA

DE FRANCESCO Armando: ARMANDO
CALISI Giuseppe: GIUSEPPE
DEFRANCESCO Marilisa: MARILISA

Integrale dal minuto 01.30...(parla al telefono con un Calisi):

GIUSEPPE: Armà... ouh...
ARMANDO: a me mi viene da ridere... ***una signora ha detto ma perché questo signore si è fatto votare da solo? Calisi Calisi solo Calisi (ride)...***
GIUSEPPE: dove?
ARMANDO: qua qua all'Antenore... all'Antenore... ***ma questo signore tre volte già che lo sento solo Calisi ora questo è la quarta volta lui è single ho detto è single, vabbò dai ci ci aggiorniamo ciao...***
...omissis...
Integrale dal minuto 02.40... (parla al telefono con la sorella MARILISA):
ARMANDO: Marilisa stiamo stravincendo stiamo stravincendo...
...omissis...

Oltre a quanto già riferito, l'illecito accordo incorso tra DE FRANCESCO e CALISI veniva cristallizzato da una captazione telefonica intercorsa tra Armando e la sorella Marilisa, che,

a consultazioni terminate, lo contattava per avere informazioni precise circa i risultati. Marilisa, così come il padre di Armando DEFRANCESCO, per interessi personali risultano inseriti all'interno di quel "*sistema*" economico legato agli enti di formazione ed ai corsi universitari gestiti dalle università telematiche Pegaso e Mercatorum, svolgendo attività di tutoraggio, di docenza, e/o assolvendo altri compiti affini o correlati all'erogazione di anzidetti servizi. Nel corso della breve conversazione in disamina (*vds prog. V.637.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 66 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*), Marilisa, dimostrandosi perfettamente a conoscenza degli illeciti accordi che avevano intrecciato l'operato di suo fratello con quello dell'imprenditore CALISI e del "Sandrino" CATALDO, lasciava percepire quanto forte fosse il loro interesse per l'esito di quelle elezioni; l'ormai certo successo raccolto dalla compagine da essi sostenuta, ovvero la rielezione del Sindaco DONATELLI, li metteva in condizione, in ragione dell'impegno manifestamente prestato, di pretendere riconoscimenti/benefit personali, in *primis da CATALDO*, indiscusso manovratore occulto (rif. al seguente passaggio: … omissis…. DEFRANCESCO: *se ti trovi ad andare da Sandro ora che sono finite le votazioni "buttaci la mazzata"(tradotta in lingua italiana) per capire per sondare…*, omissis…"). In quella stessa conversazione, Marilisa rivelava di essere perfettamente a conoscenza del dettaglio secondo il quale suo fratello avrebbe garantito circa 80 elettori, il pagamento della somma di denaro pattuita e come tale materialmente garantita dal candidato corruttore. Si augurava infatti che il CALISI, pur non avendo ottenuto il risultato sperato, mantenesse i patti ed eseguisse il pagamento degli 80 voti procacciatigli da Armando (sintesi testuale: - Marilisa: *ah, ma che ha fatto CALISI dunque, io non ho capito?…;* Armando: *non c'è l'ha fatto;… omissis…. lui l'altra volta ha preso 325 voti, stavolta ha preso 180 di cui 80 gliel'ho dati io… inc…;* Marilisa: *vabbè che poi erano quelli che avevate pattuito è giusto? Nel senso quello che dovevi portargli tu, ora speriamo che ti dà i soldi…omissis…").*

4.2. La compravendita dei voti messa in atto da DEFRANCESCO Armando, il tenore delle trattative illecite ed i successivi sviluppi a seguito dei risultati elettorali.

Come più volte evidenziato nell'informativa e nella richiesta, l'illecito accordo prevedeva, da parte di DEFRANCESCO, il procacciamento di quei soggetti disposti a vendere il proprio voto, ricevendo in cambio una somma di denaro pari a 50,00 euro.

L'attività d'indagine svolta permetteva di identificare alcuni dei soggetti direttamente coinvolti in tale mercimonio, ricostruendo quel *modus operandi* adoperato, per molti aspetti esattamente sovrapponibile a quello di cui il DEFRANCESCO aveva parlato al Mar. della G.d.F. LEONE ed ai suoi superiori nel gennaio 2021, prima della strumentale smentita da cui ha preso origine la presente indagine.

In particolare, "*coloro i quali aderivano all'accordo, sia per se stessi che quali mediatori, si premuravano di raccogliere e consegnare al DEFRANCESCO i documenti (copia carta d'identità e tessera elettorale) degli elettori resisi disponibili a tributare - dietro compenso - il loro voto al candidato indicato; i documenti servivano sia a censire i dati del votante, che il seggio in cui lo stesso avrebbe esercitato il proprio diritto al voto. Il soggetto veniva opportunamente indottrinato, tramite la classica distribuzione di volantini e "santini" pubblicitari, su cui veniva riportata, dettagliatamente, la modalità di come esprimere la propria preferenza una volta all'interno della cabina elettorale. Tutto ciò avrebbe consentito ai "rappresentanti di lista" di eseguire nell'immediato una preliminare verifica nel corso delle attività di scrutinio, andando a rilevare la rispondenza tra numero di voti attesi e numero di voti effettivamente attribuiti, nel caso in specie al CALISI, nelle Sezioni di riferimento, confronto significativo per quantificare il successo della "compravendita*".

Come riferito in precedenza, le attività tecniche d'intercettazione avviate poco prima delle consultazioni elettorali amministrative di Triggiano del 3 e 4 ottobre 2021, offrivano, sin da subito, significativi elementi che rimandavano alla "*corruzione elettorale*". L'apparato investigativo maturato, costruito e riscontrato attorno alla figura dell'indagato DEFRANCESCO Armando, ha evidenziato con eclatanza la sua dinamica e spregiudicata attività, che, come occorso per quasi

tutti i più stretti collaboratori di CATALDO, in quel periodo ha visto sospeso qualsivoglia altro impegno per dedicarsi esclusivamente a curare la campagna elettorale in favore delle "*loro*" liste, legate alla rielezione del candidato sindaco DONATELLI; ciò, evidenziano i Pubblici Ministeri, "*a sottolineare ulteriormente quanto una vittoria politica avrebbe garantito loro sicuri interessi, anche economici, oltre che fornito conferme, soprattutto all'interno della Regione Puglia, sul crescente peso politico del CATALDO, di riflesso di sua moglie, l'assessora MAURODINOIA*".

Tra le numerose captazioni d'interesse, si evidenziano quelle registrate il 30.09.2021 - che testimoniano tanto la pratica della mercificazione del voto attuata da alcuni candidati, quanto la significativa attività profusa in quel contesto dal DEFRANCESCO (*vds prog. 16 - Rit n. 1772/2021 - pag. 67 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*).

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1772/2021**			
PROGRESSIVO	16	**TIPO**	Voce
DURATA	30'00"	**PERIFERICA**	RM320-6155
DATA/ORA	16:35:55 del 30/09/2021		
AUTOVETTURA			
TARGA			
POSIZIONE GPS	*Inizio*: Piazza Vittorio Veneto, Triggiano, Bari, Italy *Fine*: Via Dante Alighieri, Triggiano, Bari, Italy		

LEGENDA:
DEFRANCESCO Armando: Armando

Dal momento 00:00:15 al min. 00:08:25 si trascrive in forma riassuntiva:
Al momento 00:00:15 Armando sale in auto e parte. Al min. 00:04:30 Armando scende dall'auto e si intrattiene a colloquiare con qualcuno all'esterno del veicolo, verosimilmente di questione elettorali. Al min. 00:06:55 Armando risale in auto. Al min. 00:07:15 prenota la cena per le ore 20,15 per due persone.

Al min. 00:08:25 si ferma e parla con tale "Annarella", inizialmente scherza, poi la donna si avvicina a lui e dice quanto segue (SI TRASCRIVE IN FORMA INTEGRALE DAL MIN. 00:08:43 FINO AL MIN. 00:09:10):
Anna: ma io ti vorrei uccidere (N.D.R. in vernacolo barese)
Armando: perché?
Anna: ...Carlotta alla concorrenza se ne è andata! (N.D.R. in vernacolo barese)
Armando: ma questa è scema davvero, con chi? (N.D.R. in vernacolo barese)
Anna: perchè tu ti stai ti stai ti stai
Armando: oh ma tu non mi prendere per il culo, ma ce l'hai il numero mio io non è che posso venire ogni... io una volta devo parlare
Anna: non ce l'ho il numero tuo, non ce l'ho...
Armando: naaa... ce l'ha Carlotta pure, e dai ma che cazz...
Anna: scusa scusa ma voi 50 euro dovete dare?
Armando: si
Anna: invece quello 30 (N.D.R. in vernacolo barese)
Armando: eh
Anna: ma... (inc.)
Armando: aspetta asp... scusa e... (N.D.R. in vernacolo barese)
Anna: tu vuoi essere ucciso, perché...
Armando: ma scusa, ma tu non hai il numero mio? come faccio ad avere il numero...
Anna: non ce l'ho il numero tuo...

(N.D.R. Armando scende dal veicolo e si odono le voci fuori dal veicolo; Armando ed Anna parlano delle persone da contattare verosimilmente per fini elettorali)

Al min. 00:13:28 Armando risale in auto e si mette in marcia.

Al min. 00:16:57 Armando manda un messaggio vocale diretto al candidato CALISI Giuseppe detto "Pino", riferendogli che sarebbe arrivato a "700" in virtù dell'operazione che ha appena chiuso.

...omissis...

Nella riportata comunicazione, DEFRANCESCO, a bordo della sua autovettura si sta recando nei pressi del centro estetico ad insegna "*Il bello delle donne*", situato in Triggiano alla via Benvenuto Cellini n. 11, dove inizia a parlare con la titolare: DENTAMARO Annamaria[13]. Quest'ultima lamenta a DEFRANCESCO il fatto che abbia tardato a farsi sentire, tant'è che tale Carlotta, inizialmente propensa ad accettare la sua proposta, avrebbe nel frattempo pensato di "*passare alla concorrenza*". DEFRANCESCO, visibilmente contrariato, scende immediatamente dal veicolo per chiederle del perché non lo avesse contattato telefonicamente. In tale contesto, è la stessa Anna che chiede a DEFRANCESCO se "loro" stessero promettendo la somma di 50 euro a voto, avendo saputo che altri ne stavano offrendo solo 30. A tanto DEFRANCESCO rispondeva con una chiara ed apodittica affermazione "*SI*".

Ancora più evidente appare l'ulteriore conversazione avvenuta tra DEFRANCESCO e tale D'ADAMO Antonio[14], allorquando quest'ultimo acconsentiva a vendere il suo voto, impegnandosi anche a procacciarne altri. Per tale attività Armando, oltre a garantire 50 euro ad ognuno dei soggetti che avrebbero messo a disposizione il loro consenso, riferiva che avrebbe corrisposto a D'ADAMO un'ulteriore somma di 10 euro per ognuno dei voti procacciati, una sorta di bonus per il ruolo di intermediario così assunto. Chiaramente, il denaro sarebbe stato corrisposto materialmente il lunedì pomeriggio, ovvero al termine delle operazioni di scrutinio, ovviamente poiché solo all'esito delle stesse "*loro*" avrebbero potuto eseguire le verifiche del caso, necessarie a riscontrare se il voto promesso fosse stato o meno tributato dagli aderenti al patto (*vds prog. 18 - Rit n. 1772/2021 - pag. 69 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*).

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1772/2021**			
PROGRESSIVO	18	**TIPO**	Voce
DURATA	4'04"	**PERIFERICA**	RM320-6155
DATA/ORA	17:09:26 del 30/09/2021		
AUTOVETTURA			
TARGA			
POSIZIONE GPS	*Inizio*: Piazza Vittorio Veneto, Triggiano, Bari, Italy *Fine*: Via Carlo Pisacane, Triggiano, Bari, Italy		

Sintesi del progressivo

La trascrizione inizia al momento 00:00:33 (ore 17:10:00)

DEFRANCESCO Armando: Esa (ndr esatto) brà (ndr bravo) cap... (ndr capito)
D'ADAMO Antonio: che dopo lo so io che cosa combinano...
DEFRANCESCO Armando: ***bravo metti in una busta, metti in una busta, eh capi'?***

[13] nata a Bari il 13.10.1972;
[14] nato a Triggiano il 18.05.1984;

Ciao!

D'ADAMO Antonio: ***(inc) fai mettere mano... io te lo devo dire, qua ho sentito già le campane! Oh e Arma' vedi se mi fai dare 50 euro!***

DEFRANCESCO Armando: ***Che sei scimunito? È normale che te li devo dare.***

D'ADAMO Antonio: ***Mo'?***

DEFRANCESCO Armando: ***Mo' no! Mo' non te la posso dare Tò (ndr Tonio)!***

D'ADAMO Antonio: E niente?

DEFRANCESCO Armando: ***lunedì sì! Pomeriggio sì.***

D'ADAMO Antonio: ***Quant'è? 50,00 euro a persona sono? Più 10,00 mi hai detto a me.***

DEFRANCESCO Armando: ***Sì.***

D'ADAMO Antonio: Rimaniamo così.

La trascrizione inizia al momento 00:01:09 (ore 17:10:35)

...omissis...

Il giorno successivo, Armando, incontrandosi nuovamente con D'ADAMO, riceve da quest'ultimo una busta, contenente, assai verosimilmente, i documenti (tessera elettorale, etc.) di quei soggetti che avrebbero garantito il loro voto dietro la corresponsione dei 50 euro.

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1772/2021**			
PROGRESSIVO	101	**TIPO**	Voce
DURATA	30'01"	**PERIFERICA**	RM320-6155
DATA/ORA	19:03:56 del 01/10/2021		
AUTOVETTURA			
TARGA			
POSIZIONE GPS	*Inizio*: Via Trattati di Roma, Capurso, Bari, Italy *Fine*: Triggiano, Triggiano, Bari, Italy		

LEGENDA:
DEFRANCESCO Armando: Armando
D'ADAMO Antonio: Antonio.

Si trascrive in forma integrale dal min. 00:24:33 fino al min. 00:26:48:

ARMANDO: entra, entra... (N.D.R. in vernacolo barese)

ANTONIO: Armà il casino, Armà... (N.D.R. in vernacolo barese)

ARMANDO: sta il casino in giro uagliò...

ANTONIO: che è?

ARMANDO: sta il casino sta...

ANTONIO: tieni Armà... (N.D.R. in vernacolo barese) il macello, il macello... (inc.) volevo una mano per mio padre

ARMANDO: vabbù

ANTONIO: poi wè vabbè domani...

ARMANDO: (inc.)... quelle la, domani me lo devi dare?

ANTONIO: oh quella me lo deve dare a me! se no come deve fare!

ARMANDO: dieci, a posto, dai...

ANTONIO: oh Armà, mo mi devi fare un favore a me... e non...non mi dire di no... (N.D.R. in vernacolo barese)

ARMANDO: no, no, no...

ANTONIO: no, no, no, no, no... a me non mi devi dire no

ARMANDO: (inc.) ... tieni e te lo fai dare da ... da come si chiama...

ANTONIO: dieci euro l'uno...
ARMANDO: non c'ho una lira ti giuro, ti giuro
ANTONIO: e come dobbiamo fare?
ARMANDO: più tardi devo prelevare da... da Bari, sì, chiamami fra una mezz'oretta... (inc.)
ANTONIO: ma sarai di parola? (N.D.R. in vernacolo barese)
ARMANDO: sì
ANTONIO: io starò in mezzo alla villa (N.D.R. in vernacolo barese)
ARMANDO: sì... no in mezzo alla villa, ci vediamo all'Imperiale....
ANTONIO: tu c'hai il numero mio!
ARMANDO: sì, ce l'ho... tra mezz'ora chiamami
ANTONIO: sarai di parola? (N.D.R. in vernacolo barese)
ARMANDO: sine... ci vediamo tra mezz'ora
ANTONIO: e a me qua mi devi far scendere? (N.D.R. in vernacolo barese)
ARMANDO: no... (inc.)...
ANTONIO: le sigarette hai?
ARMANDO: no non fumo io
ANTONIO: ***quelli ce li ho io, tutti***
ARMANDO: io non fumo
ANTONIO: ***vedi***?
ARMANDO: ***che cosa? mh...***
ANTONIO: ***al momento giusto verranno tutti con me***
ARMANDO: ***tu dieci?*** quella è tua giusto? se...
ANTONIO: non questa non è la mia oh? (N.D.R. in vernacolo barese)
ARMANDO: e di chi è? (N.D.R. in vernacolo barese)
ANTONIO: questa è di una signora di vicino a casa (N.D.R. in vernacolo barese)
ARMANDO: ah
ANTONIO: ***me li sto prendendo tutti*** (N.D.R. in vernacolo barese)
ARMANDO: mh... tra mezz'ora... che ora sono?... alle otto e un quarto...
ANTONIO: ***per domani dobbiamo fare il collaudo*** (N.D.R. in vernacolo barese)
ARMANDO: ***alle otto e un quarto...***
ANTONIO: ***hai capito?*** (N.D.R. in vernacolo barese)
ARMANDO: ***otto e un quarto ti chiamo...*** (inc.)
ANTONIO: (inc.) ***tanto io devo stare là....***
ARMANDO: ***vabbù***
ANTONIO: ***devo stare in mezzo alla villa!***
ARMANDO: ***fammi andare...*** (N.D.R. in vernacolo barese)
ANTONIO: ***quelle se viene, te li do più tardi pure*** (N.D.R. in vernacolo barese), hai capito
ARMANDO: ***vabbù... alle otto e un quarto...***
ANTONIO: ***che passa, che mio fratello è andato a Rutigliano all'altra officina***
ARMANDO: ***alle otto e un quarto, per dieci euro, che mi interessa***
ANTONIO: brav...
ARMANDO: che cazzo è!?! (N.D.R. in vernacolo barese)
ANTONIO: ok, ci vediamo alle otto e un quarto
ARMANDO: cià (N.D.R. l'uomo scende dall'autovettura e si ascolta il rumore della portiera)
...omissis...

L'attività di acquisizione della documentazione di chi ha aderito all'illecito accordo viene censita e verificata più volte, sia nei giorni antecedenti allo svolgimento delle consultazioni elettorali che nel corso delle stesse, tant'è che DEFRANCESCO incontra alcuni dei soggetti dallo stesso "arruolati" e, in particolare, il succitato D'ADAMO Antonio e PEPE Simone.

Nel corso delle riportate conversazioni, si evince chiaramente come DEFRANCESCO ed i soggetti sopra indicati cerchino di utilizzare un linguaggio criptico al fine di eludere eventuali intercettazioni, rimandando sempre, eventuali approfondimenti, ad incontri da effettuarsi *de visu*. Eloquente, come anticipato, il linguaggio criptico utilizzato da DEFRANCESCO allorquando sollecita D'ADAMO a consegnargli per tempo tutti i documenti degli interessati al mercimonio elettorale, ovvero entro le ore 8.15 del giorno successivo, tanto al fine di porlo in condizione di effettuare un adeguato controllo, un "*collaudo*" (*vds prog. 101 - Rit n. 1772/2021 - pag. 69 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*). Sicchè concludono i Pubblici Ministeri: "*L'acquisizione con tali modalità della documentazione espressamente richiesta a coloro i quali hanno aderito all'illecito accordo, risulterà censita e verificata più volte, sia nei giorni antecedenti allo svolgimento delle consultazioni elettorali che finanche nel corso delle stesse, tant'è che DEFRANCESCO incontrava in proposito alcuni dei soggetti da egli "arruolati", in particolare il già citato D'ADAMO Antonio e PEPE Simone. Nel corso delle conversazioni di cui ai progressivi sotto citati, si evince chiaramente come DEFRANCESCO ed anzidetti soggetti cerchino scientemente di utilizzare un linguaggio incomprensibile per chi ascolta, all'indiscusso intimo fine di eludere eventuali intercettazioni, rimandando sempre eventuali approfondimenti ad incontri da effettuarsi de visu*".

(*vds prog. V.15.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 71 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.22.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 72 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.154.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 73 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.263.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 74 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.329.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 75 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.332.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 75 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.335.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 76 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Così come risultano essere eloquenti le sopra riportate conversazioni captate tra D'ADAMO e DEFRANCESCO, altrettanto lo sono quelle intercorse tra quest'ultimo e PEPE Simone. Nel corso delle conversazioni di cui segue elenco, si ricavano infatti anche le indicazioni dettate da DEFRANCESCO su come esprimere il voto per poter pretendere ed ottenere, successivamente, la riscossione di quanto pattuito. Difatti PEPE contatta DEFRANCESCO per ricevere ulteriore materiale pubblicitario da distribuire e con cui istruire gli elettori cooptati e aderenti all'illecito accordo. Nel dettaglio PEPE chiede ad Armando di ricevere i fac-simile (n.d.r. c.d. *santini*), stampe contenenti, oltre al nome del candidato CALISI, anche quello di tale VITALE[15]. Nella circostanza, DEFRANCESCO riferiva chiaramente che il voto doveva tuttavia essere espresso *con la sola indicazione di CALISI*, rimandando spiegazioni in merito ad un secondo momento, nonché di persona (disposizione scientemente dettata in quanto utile in termini di "verifica" già in sede spoglio, della quale, come riportato precedentemente, lo stesso DEFRANCESCO riferisce ad alcuni suoi interlocutori ed allo stesso CALISI).

(*Vds. Progressivo nr. V.472.2 R.I.T. 1764/2021 del 04.10.2021*).
(*vds prog. V.53.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 77 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.67.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 77 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.106.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 78 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.119.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 79 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.124.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 79 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.129.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 80 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.130.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 80 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

[15] VITALE Felicetta detta Licia, nata a Irsinia (MT) il 20.07.1965;

Esemplificativa, a riguardo, la conversazione di seguito riportata.

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1764/2021**			
PROGRESSIVO	V.53.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	44"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	16:58:26 del 02/10/2021		
CHIAMANTE	393756640984 (PEPE Simone) **Intestata a**: SIMONE PEPE nato a BARI il 22/02/1987 e residente a TRIGGIANO in VICO RESPINGI NR. 28		
CHIAMATO	393896010843 (Armando DEFRANCESCO) **Intestata a**: ARMANDO DEFRANCESCO nato a TRIGGIANO BA il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO N. 7 (CF: DFRRND85D06L425L)		
CELLA	Via S.Pietro CAPURSO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
DE FRANCESCO Armando: Armando
PEPE Simone: Simone

Armando: pronto
Simone: ***ehi ce l'hai qualche foglio per vedere come votare Calisi/Vitale?***
Armando: si si!
Simone: quella con Vitale?
Armando: ***no quella con Vitale no poi ti spiego che non si può fare poi ti spiego perché***
Simone: ***non non si può fare?***
Armando: ***no, solo Calisi devi votare***
Simone: e va bene portami qualche foglio così lo do a tutti e così fanno bene capito?
Armando: ciao
Simone: ***non ti dimenticare 6 o 7 per Calisi ciao***
Armando: ciao

Dai colloqui intercorsi con il PEPE Simone era inoltre possibile riscontrare come il DEFRANCESCO avesse coinvolto nell'illecita attività di procacciamento dei voti anche il fratello di quest'ultimo, Giuseppe.

(*vds prog. 167 - Rit n. 1772/2021 - pag. 81 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Effettivamente, la mattina successiva PEPE Giuseppe contattava Armando, chiedendogli di incontrarlo per *consegnargli i documenti in suo possesso*, relativi a quei soggetti che - dietro sua sollecitazione - avevano parimenti manifestato la volontà di aderire al patto corruttivo.

(*vds prog. V.242.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 82 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.354.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 82 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Come ampiamente documentato nelle pagine precedenti, nel corso delle indagini è emerso quanto la pratica attinente all'illecita compravendita del voto, così come condotta da DEFRANCESCO nel caso in specie, sia diffusamente radicata all'interno di plurimi ambienti politici locali. Si tratta di attività esplicitata anche nel periodo del c.d. "*silenzio elettorale*", ovvero

durante le 24 ore precedenti all'apertura dei seggi, persino lo stesso giorno delle consultazioni ed addirittura in prossimità dei seggi stessi: si tratta, concludono i Pubblici Ministeri, "*di capziose condotte rivelatrici della propensione ad ignorare qualsivoglia disposizione di legge pur di conseguire gli obiettivi prefissati; discutibili presenze che si propongono di esercitare una certa pressione nei confronti dell'elettore compiacente, indotto a pensare di essere effettivamente controllato*".

(*vds prog. 133 - Rit n. 1772/2021 - pag. 83 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. 138 - Rit n. 1772/2021 - pag. 84 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Come già argomentato, DEFRANCESCO, preso atto e visione dei documenti (*cfr tessera elettorale e documento identità*) raccolti e ad egli consegnati dai soggetti intermediari, aveva modo di controllare di persona che quei nominativi si recassero effettivamente alle urne; alcuni di questi, non incontrandolo in prossimità del seggio, lo contattavano per confermare di aver ottemperato all'impegno assunto. Nella sotto riportata conversazione, PEPE Simone, oltre a confermare a DEFRANCESCO che sia lui che i suoi suoceri si erano regolarmente recati a votare, chiedeva a quest'ultimo un incontro avendo necessità di consegnargli i documenti di una sua amica, interessata in corsa all'illecito accordo. Nella circostanza, DEFRANCESCO invitava il PEPE a non parlare per telefono e a raggiungerlo di persona.

(*vds prog. V.245.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 85 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

A conferma di quanto sopra riferito, circa il controllo effettuato da DEFRANCESCO nei pressi dei seggi elettorali, si riportano i progressivi delle sottoindicate conversazioni in cui, quest'ultimo, riscontrando che una donna tra quelle coinvolte nel voto di scambio non si sarebbe ancora recata a votare, invitava PEPE Simone a sollecitarla affinché ottemperasse per tempo. PEPE, di contro, riferiva che detta persona si sarebbe giustificata dicendo di aver perso la scheda elettorale. DEFRANCESCO suggeriva quindi all'intermediario di invitarla a recarsi presso gli uffici comunali onde richiedere il duplicato, sebbene, teneva a sottolineare, riteneva detto comportamento piuttosto compatibile con quello di chi intendeva sottrarsi all'accordo.

(*vds prog. 233 - Rit n. 1772/2021 - pag. 86 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.432.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 86 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

La serrata attività di controllo veniva esercitata anche contattando e sollecitando telefonicamente quelle persone con cui aveva stretto gli accordi illeciti e che, verosimilmente, votavano presso seggi elettorali differenti da quello in quel momento da lui "presidiato".

Particolarmente importanti, poiché ricche di riferimenti pressoché espliciti, sono risultate le conversazioni intercorse tra DEFRANCESCO Armando, tale TERREVOLI Piera e DENTAMARO Anna Maria, quest'ultima - come precedentemente accennato - parrucchiera e titolare del centro estetico "Il bello delle donne". Nel corso delle stesse si apprendeva di come Armando tenesse a partecipare che il pagamento di quanto promesso avrebbe avuto luogo solo al termine dello spoglio elettorale, quindi all'esito dei controlli atti a riscontrare la rispondenza tra voti auspicati e voti acquisiti.

(*vds prog. V.385.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 87 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.386.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 88 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.402.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 89 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

4.3. La campagna elettorale svolta da CATALDO Alessandro.

Secondo quanto riferito dagli inbestigatori, "*CATALDO è l'artefice e promotore di due liste elettorali: "Triggiano al Centro" e "CON DONATELLI Sindaco"; risulta essersi occupato di curare la campagna elettorale di entrambe, unitamente ai suoi più stretti collaboratori, mantenendo un certo equilibrio, un apparente distacco, nel tentativo di dare ad intendere all'opinione pubblica che le due compagini fossero in realtà entità politiche distinte e separate. In*

realtà dalle intercettazioni è emerso che tutti i candidati inseriti all'interno della lista "CON DONATELLI Sindaco" rispondono direttamente a lui, che detta le strategie, autorizza qualsiasi tipo di attività, financo la sovrapposizione dei manifesti pubblicitari di un candidato sullo spazio già occupato da un altro della lista parallela".

(vds prog. T.1 - Rit n. 1763/2021 - pag. 90 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1763/2021**			
PROGRESSIVO	T.1	**TIPO**	Voce
DURATA	18"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	15:15:29 del 30/09/2021		
CHIAMANTE	3357697495 (Ventura SARDONE) **Intestata e in uso a:** Ventura SARDONE nato a TRIGGIANO il 31/12/1962 e residente a via Cartesio n. 27 i 4 in Triggiano		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a:** Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		
CELLA	VIA ALCIDE DE GASPERI, S.N.C. BARI (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
Ventura: SARDONE Ventura
Sandro: CATALDO Alessandro

Sandro: pronto...
Ventura: ***Sandro scusami... ma io posso coprire qualcuno dei nostri se metto i miei manifesti?***
Sandro: Si... Si...
Ventura: Ok... va bene... d'accordo...
Sandro: non ti ho detto niente ma copri...
Ventura: ah!... (ridono)
Sandro: ciao...
Ventura: ciao...

CATALDO, al fine di curare al meglio i rapporti nel corso della campagna elettorale, partendo da alcune settimane precedenti il voto si rendeva reperibile in pianta stabile presso i suoi uffici triggianesi, siti in quella via Virgilio, dove intratteneva incontri con i candidati delle due liste a lui riconducibili e soprattutto con il Sindaco DONATELLI e la moglie di quest'ultimo: LANOTTE Gaetana detta "Tania". La presente attività d'indagine permetteva di appurare che CATALDO aveva già iniziato nel mese di maggio 2021 ad elaborare la strategia elettorale e tessere le prime alleanze politiche unitamente allo stesso DONATELLI ed al suo *entourage*. In alcuni frangenti dell'attività intercettiva, riportata all'interno delle informative della polizia giudiziaria, è stato rilevato, secondo i Pubblici Ministeri, "*uno stato di quasi sudditanza del Sindaco nei confronti di CATALDO, a cui il primo era solito rivolgersi con costanza, chiedendo consigli su qualsivoglia tipo di decisione politico/amministrativa da adottare, dando prova di non essere - per sua stessa volontà ed interesse - libero ed indipendente, scevro da condizionamenti e lontano da ingerenze viceversa sottese ad influenzare l'andamento e le scelte della sua amministrazione*".

(vds prog. T.699 - Rit n. 1045/2021 - pag. 91 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1045/2021**

PROGRESSIVO	T.699	**TIPO**	Voce
DURATA	3'23"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	21:45:43 del 09/06/2021		
CHIAMANTE	3484402625 (Antonio DONATELLI - sindaco di TRIGGIANO) **Intestata a**: COMUNE DI TRIGGIANO nato a _____ il e residente a TRIGGIANO in VIA VITTORIO VENETO N. 42 (CF: 00865250724)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		
CELLA INIZIO	VIA SAN PIETRO, S.N.C CAPURSO (BA)		
CELLA FINE	Via Giuseppe Mazzini, Triggiano, Bari, Italy		
IMEI MONITORATO			

RIASSUNTO DEL PROGRESSIVO
LEGENDA:
CATALDO Alessandro: Sandro
DONATELLI Antonio: Antonio

Si riporta di seguito la trascrizione in forma "**riassuntiva**" a partire dal minuto 00:01:20 fino al termine della conversazione:

Antonio parla a Sandro della nomina - avvenuta nel corso della medesima giornata - del nuovo Vice Sindaco (n.d.r. PALELLA Raffaella) del Comune di Triggiano, ovvero trattasi di una donna che rappresentava il migliore candidato Sindaco dell'opposizione e che con tale manovra politica (n.d.r. che si capisce essere stata suggerita da Sandro e dal suo staff) è stata quindi "***sfilata***" all'altro schieramento.

Sandro ed Antonio definiscono tale nomina come una "grandissima operazione" che sta riscuotendo numerosi apprezzamenti ed al contempo ha portato in svantaggio politico VOLPE Daniele, l'ex Vice Sindaco ormai rimosso dal suo incarico. Il resto della conversazione verte sempre su argomenti di carattere politico.

A dimostrazione di quanto sopra riferito, i contatti tra CATALDO e DONATELLI a ridosso delle consultazioni elettorali divenivano sempre più intensi, coinvolgendo sempre più la moglie di quest'ultimo, LANOTTE Gaetana ("Tania"), che si dimostrava anch'essa, unitamente al figlio Francesco, estremamente attiva durante la campagna elettorale. DONATELLI e la moglie tenevano un costante contatto con CATALDO, a cui chiedevano consigli e pareri nonché il suo giudizio al termine dei comizi elettorali.

(*vds prog. V.356.2 - Rit n. 1763/2021 - pag. 91 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.63 - Rit n. 1763/2021 - pag. 92 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.65 - Rit n. 1763/2021 - pag. 93 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

CATALDO prestava loro l'assistenza necessaria mettendo a disposizione anche alcune figure politiche, appartenenti al suo stesso movimento, che li affiancavano nel corso di non meglio precisati incontri.

(*vds prog. V.56.2 - Rit n. 1763/2021 - pag. 94 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.15 - Rit n. 1763/2021 - pag. 94 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

La campagna elettorale condotta da CATALDO si concentrava quasi esclusivamente a favore di due candidati: NAPOLETANO Angela, moglie dell'omonimo cugino CATALDO Alessandro[16] - attuale Presidente dell'A.DI.S.U. Puglia, e FORTUNATO Antonio.

Nei giorni immediatamente precedenti, CATALDO dava impulso all'attività propagandistica, che non cessava neanche nel corso del cd. "silenzio elettorale", ovvero nelle 24 ore antecedenti l'apertura delle urne e durante le votazioni stesse, facendosi coadiuvare, oltre che

[16] cugino omonimo, nato a Triggiano il 13.01.1964, rieletto in ADISU;

dai suoi più stretti collaboratori, anche da "*amici*" operanti in vari ambiti (es. personale sanitario operante nei principali nosocomi di Bari, avvocati e liberi professionisti).

(*vds prog. V.260.2 - Rit n. 1763/2021 - pag. 95 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.346.2 - Rit n. 1763/2021 - pag. 96 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.361.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 97 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.419.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 97 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.430.3 – Rit n. 1763/2021 – pag. 98 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.432.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 99 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.449.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 99 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.473.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 100 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.497.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 101 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.501.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 102 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.510.3 – Rit n. 1763/2021 – pag. 103 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.522.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 104 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.539.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 104 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.540.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 105 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.79 - Rit n. 1763/2021 – pag. 106 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.90 - Rit n. 1763/2021 – pag. 107 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.629.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 107 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.634.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 108 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.640.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 109 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.98 – Rit n. 1763/2021 – pag. 110 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.100 – Rit n. 1763/2021 – pag. 111 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.734.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 111 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.102 – Rit n. 1763/2021 – pag. 112 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.765.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 113 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.767.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 114 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.787.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 115 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.105 – Rit n. 1763/2021 – pag. 115 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.821.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 116 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.826.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 117 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.831.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 118 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.836.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 118 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.841.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 119 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.846.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 120 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.855.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 121 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.860.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 122 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.876.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 123 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.885.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 123 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.886.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 125 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.917.3 – Rit n. 1763/2021 – pag. 125 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.918.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 126 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.106 – Rit n. 1763/2021 – pag. 127 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.936.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 127 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.953.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 128 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.977.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 129 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.982.2. – Rit n. 1763/2021 – pag. 129 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.111 – Rit n. 1763/2021 – pag. 130 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.114 – Rit n. 1763/2021 – pag. 131 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1053.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 132 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

(*vds prog. V.1054.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 133 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1064.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 133 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1069.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 134 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1083.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 135 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1099.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 136 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.120– Rit n. 1763/2021 – pag. 136 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.123 – Rit n. 1763/2021 – pag. 137 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1157.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 138 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1158.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 139 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1173.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 139 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1179.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 140 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1181.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 141 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1191.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 142 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1198.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 142 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1210.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 143 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1211.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 144 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1236.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 145 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1237.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 145 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1257.3 – Rit n. 1763/2021 – pag. 146 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1259.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 147 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1272.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 148 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1288.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 148 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1294.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 149 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1308.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 150 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1314.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 151 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1317.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 151 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1324.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 152 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1332.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 153 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1342.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 154 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.132 – Rit n. 1763/2021 – pag. 154 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1365.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 155 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1378.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 156 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1381.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 157 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1388.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 157 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1395.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 158 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1401.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 159 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1402.3 – Rit n. 1763/2021 – pag. 160 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.136 – Rit n. 1763/2021 – pag. 160 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1428.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 161 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.137 – Rit n. 1763/2021 – pag. 162 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1430.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 162 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1439.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 163 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1454.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 164 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1461.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 164 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1480.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 165 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1494.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 166 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1511.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 167 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1512.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 168 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1530.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 169 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1531.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 170 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

(vds prog. V.1532.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 171 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1550.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 171 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1557.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 172 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1566.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 173 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1579.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 174 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1580.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 175 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1581.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 175 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1582.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 176 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1589.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 177 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1608.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 177 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1611.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 178 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1620.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 179 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1626.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 180 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1635.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 180 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1641.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 181 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1655.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 182 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1662.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 183 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1668.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 184 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1690.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 185 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1695.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 186 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1704.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 187 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1709.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 188 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1715.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 188 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1716.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 189 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. T.140 – Rit n. 1763/2021 – pag. 190 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1748.3 – Rit n. 1763/2021 – pag. 191 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1759.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 192 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1766.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 193 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1771.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 194 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1797.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 195 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. T.143 – Rit n. 1763/2021 – pag. 195 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1807.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 196 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1817.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 196 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1824.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 197 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1837.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 198 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1838.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 199 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1839.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 199 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1854.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 200 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1859.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 201 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1873.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 202 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1878.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 202 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1891.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 203 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1896.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 204 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1899.3 – Rit n. 1763/2021 – pag. 205 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1928.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 205 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1939.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 206 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1944.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 207 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1951.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 208 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1952.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 208 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1963.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 209 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)

(vds prog. V.1968.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 210 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1981.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 211 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1983.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 212 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.1988.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 212 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. T.152 – Rit n. 1763/2021 -- pag. 213 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.2008.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 214 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.2018.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 215 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.2028.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 215 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.2038.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 216 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.2039.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 217 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.2040.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 218 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.2122.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 219 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.2127.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 219 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.2136.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 220 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.2206.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 221 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.2222.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 221 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.2246.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 222 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.2264.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 223 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.2265.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 224 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.2279.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 224 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.2295.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 225 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. T.175 – Rit n. 1763/2021 – pag. 226 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. T.176 – Rit n. 1763/2021 – pag. 226 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. T.177 – Rit n. 1763/2021 – pag. 227 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. T.178 – Rit n. 1763/2021 – pag. 228 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. T.179 – Rit n. 1763/2021 – pag. 229 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)

Si riportano di seguito talune tra le conversazioni più significative, avvenute anche in periodo c.d. di "silenzio elettorale".

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1763/2021**			
PROGRESSIVO	V.346.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	38"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	18:20:27 del 01/10/2021		
CHIAMANTE	393923305754 (Massimiliano MERO)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a:** Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		
CELLA	VIA DANTE, 214 TRIGGIANO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA:
CATALDO Sandro: SANDRO
MERO Massimiliano: MASSIMILIANO

SANDRO:- Massimilia'?

MASSIMILIANO:- Ei Sandro buonasera, senti io il mio dovere l'ho fatto. Ieri abbiamo fatto una cenetta con alcuni amici a Triggiano.

SANDRO:- Eh. eh.

MASSIMILIANO:- **E, dovrebbero essercI un trenta nomi penso, se vuoi ti fornisco come al solito l'elenco.**

SANDRO:- A posto.

MASSIMILIANO:- **Quelli sicuri eh. Perchè loro, con ognuno di questi sai come si suol dire? Dice no ma mia madre, mio padre, però io insomma. Se vuoi la scheda ce l'ho completa però.**

SANDRO:- Dammi una mano! Dammi una mano!

MASSIMILIANO:- Domenica mi vengo a fare pure un altro giro.

SANDRO:-Bravo! Fatti una camminata. Bravo! Ci vediamo domenica.

MASSIMILIANO:- Ok.

SANDRO:- Ciao Massimiliano.

MASSIMILIANO:-Ciao.ciao Sandrin. ciao.

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1763/2021**			
PROGRESSIVO	T.98	**TIPO**	Voce
DURATA	2'11"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	17:12:57 del 02/10/2021		
CHIAMANTE	3484059910 (Nicola QUARANTA) **Intestata a:** NICOLA QUARANTA nato a TRIGGIANO il 03/03/1938 e residente a TRIGGIANO in VIA ALCIDE DE GASPERI N. 49		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a:** Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		
CELLA INIZIO	VIA DANTE, 214 TRIGGIANO (BA)		
CELLA FINE	Via Cesare Battisti, Triggiano, Bari, Italy		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
CATALDO Alessandro "detto Sandro": SANDRO
QUARANTA Nicola: NICOLA

SANDRO: dimmi Nicola
NICOLA: ti volevo ringranziare per l'attenzione di avermi fatto chiamare dalla segretaria
SANDRO: beh certo
NICOLA: per ricordarti come al solito
SANDRO: che tu sei un poco ti scordi sei vecchietto hai capito allora io ti devo capito
NICOLA: si si sei uno S uno str.... con tutto il bene che ti voglio
SANDRO: ti amo
NICOLA: io ho detto che già ho provveduto solo due voti devo dare a coso a tua a Napoletano, solo due perchè non posso fare diversamente anche perchè peraltro io nemmeno voto a Triggiano!
SANDRO: e perchè non puoi fare diversamente Nico cioè chi ti vincola a te?

NICOLA: **Sandro a parte il fatto che io con DONATELLI non sono, non sono non ce l'ho con lui, ma non per quello che mi ha per come mi ha trattato in cinque anni non l'avrei votato comunque, però non ce l'ho con lui non me ne frega niente, perchè non è che Campobasso è meglio di DONATELLI, sono tutti una maniera, però non l'avrei votato e non lo voto però per Sandro CATALDO due voti a Napoletano glieli devo fare arrivare, anzi gli ho già dati, gli ho spiegato come fare alle due persone che ti daranno questo voto e poi tieni presente che nella lista sia di DONATELLI che di Campobasso ci sono 4/5 persone che sono tutti familiari e allora quello dice e come dobbiamo fare lo dobbiamo dare a quello, quell'altro e insomma ognuno allora a questo punto tu mi parlasti Angela Napoletano, so chi è Napoletano e due voti li avrà da me di più non ti posso fare!**

SANDRO: me vai a fare in culo ciao. non mi fare perdere altro tempo che due voti già li ho presi!

NICOLA: io sono coerente. sono serio che quando dico una cosa quella è, me basta a fare propaganda tutto tu...

SANDRO: ciao ciao

NICOLA: quanti cazzi te ne devi prendere di voti mamma mia

SANDRO: ciao ciao

NICOLA: me ci **sentiamo dopo le votazioni**

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1763/2021**			
PROGRESSIVO	V.787.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	28"	**VERSO**	Uscita
DATA/ORA	18.15:40 del 02/10/2021		
CHIAMANTE	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") Intestata e in uso a: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		
CHIAMATO	39[illegible]96652507 (Tony DENTAMARO) Intestata a: ANTONIO DENTAMARO nato a TRIGGIANO BA il 11/06/1975 e residente a TRIGGIANO in VIA ORIENTE 23 70019 (CF: DNTNTN75H11L425T)		
CELLA	VIA DANTE, 214 TRIGGIANO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA:
CATALDO Alessandro detto "Sandro": Sandro
DENTAMARO Antonio: Tony

TONY: dimmi Sandro

SANDRO: **eh Tony ti stai attivando per come ti ho detto io?, Tony, che è importante To**

TONY: **eh Sandro una volta tu le devi dire a me le cose, okay?**

SANDRO: **e si ma attivati, capisci? attivati...**

TONY: attivati...

SANDRO: atuvati, ti dico attivati. muoviti me

TONY: ciao Sandro

SANDRO: in queste ore

TONY: sine... ciao

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1763/2021**			
PROGRESSIVO	V.836.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	1'34"	**VERSO**	Uscita
DATA/ORA	18:30:39 del 02/10/2021		
CHIAMANTE	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a:** Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		
CHIAMATO	3358170825 (Mino CECI) **Intestata a:** CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICO DITTA (Rag.Soc. CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICO DITTA) nato a il e residente a CORSO in CORSO SONNINO 169 70121 (CF: 93007360725)		
CELLA	VIA DANTE, 214 TRIGGIANO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA:
CATALDO Alessandro detto "Sandro": **SANDRO**
CECI Nino: **MINO**

...squilli...
MINO: Pronto?
SANDRO: Mino.
MINO: Oh! Dimmi caro.
SANDRO: Tutto a posto?
MINO: Tutto a posto, eh mo mo mi mi ha chiamato quella là eh... come si chiama quella, "Triggiano" no, e ho detto niente... eh voglio dire, ma io p... andavo con con Dicosola... e ho detto sorella mia me lo dovevi dire p... oggi mi hai chiamato... io ormai ho fatto già la campagna elettorale con Dicosola e Napoletano, che cazzo vuoi. E abbiamo fatto a posta... e allora mo... mi senti?
SANDRO: Sì.
MINO: E niente, ho detto vabbè mo vediamo mio padre e mia madre, ma sono chiacchiere chiaramente... (risata) per cui diciamo che abbiamo fatto quello che dovevamo fare.
SANDRO: Va bene.
MINO: E co-come come sta andando? Com'è il polso?
SANDRO: Bene, buono.
MINO: Vabbè penso che comunque quelli massimo al 30% arrivano, no?
SANDRO: E sì.
MINO: Non non di più poi alla fine... però mo è il fatto.
SANDRO: No.
MINO: **Quello là ti deve fare una statua, ti deve fare, altro le chiacchiere. Se non stavi tu dietro...**
SANDRO: **Lo so.**
MINO: (inc.).
SANDRO: Vabbè
MINO: Vabbù.
SANDRO: Ciao grazie.
MINO: Ah ci sentiamo dai, ciao cia', cia'.
SANDRO: Ciao.

Procedimento Penale n. 5143/21 - RIT n. 1763/2021			
PROGRESSIVO	V.1402.3	**TIPO**	VoIP
DURATA	29"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	11:36:19 del 03/10/2021		
CHIAMANTE	393395210089 (Domenico)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a:** Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		
CELLA	VIA DANTE, 214 TRIGGIANO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
CATALDO Alessandro "detto Sandro": SANDRO
DOMENICO: DOMENICO

SANDRO: Domenico
DOMENICO: ehi Sandro
SANDRO: dimmi
DOMENICO: ehi Sandro senti io un voto te l'avrei trovato solo che è di una persona che sta allettata di 93 anni
SANDRO: eh a letto non si può fare niente
DOMENICO: perchè ora ho chiamato l'ufficio elettorale mi ha risposto uno che mo ha detto che la responsabile non c'è
SANDRO: ma non si può fare niente non si può fare niente devi fare la domanda prima
DOMENICO: e va bene
SANDRO: fino a domani vedi di trovare uno ciao
DOMENICO: ciao

Procedimento Penale nr. 5143/21 - RIT nr. 1763/2021			
PROGRESSIVO	V.1494.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	56"	**VERSO**	Uscita
DATA/ORA	11:53:38 del 03/10/2021		
CHIAMANTE	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a:** Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		
CHIAMATO	39[illegible]841[illegible]5 (Donato LERARIO) **Intestata a:** DONATO LERARIO nato a BARI BA il 15/09/1957 e residente a TRIGGIANO in VIA GIUSEPPE MAZZINI 20 70019 (CF: LRRDNT57P15A662E)		
CELLA	VIA DANTE, 214 TRIGGIANO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA:
CATALDO Alessandro: **SANDRO**
LERARIO DONATO: **DONATO**
VOCE FEMMINILE: **SEGRETARIA**

DONATO: Pronto?
SEGRETARIA: (inc.) si le passo Sandro un attimo solo (Sandro?).
SANDRO: Ba' Donat'?
DONATO: Oh!
SANDRO: Vieniti a prendere due biglietti, ba' Donat'.
DONATO: Sono venuto già. Sono andato, tutto a posto.
SANDRO: Sei venuto? Per piacere Donato, per piacere. Tua moglie, la ragazza, tuo figlio Paolo. Aiutami, che ho bisogno. Aiutami!
DONATO: È che successo? Stai male?
SANDRO: È ho bisogno, ho bisogno. A parte che mi sono rotto la gamma: che sto' con il femore rotto. Ma ho bisogno: **questa è una competizione che mette in discussione Anita assai. Capito?**
DONATO: Ah.
SANDRO: **È *per Anita***
DONATO: Non ti preoccupare.
SANDRO: Per piacere, grazie Donato. Un bacio.
DONATO: Ciao, ciao.

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1763/2021**			
PROGRESSIVO	V.1668.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	"57"	**VERSO**	Uscita
DATA/ORA	12:46:14 del 03/10/2021		
CHIAMANTE	3935315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a:** Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		
CHIAMATO	3[illegible]252140 **Intestata a:** VITO TRIFONE MARIANI nato a TRIGGIANO BA il 12/09/1944 e residente a TRIGGIANO in VIA VIRGILIO 242 70019 (CF: MRNVTR44P12L425I)		
CELLA	VIA DANTE, 214 TRIGGIANO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA:
CATALDO Alessandro detto "Sandro": Sandro
VOCE MASCHILE: Uomo
VOCE FEMMINILE: Segretaria

...squilli...
UOMO: ue comba'
SEGRETARIA: glielo passo
UOMO: va bene, grazie

SANDRO: mba Ma...

UOMO: ue comba' ...non ti sei fatt... io... ma che credi che dico due parole? io non dico due parole, io una dico e basta

SANDRO: tuo figlio come sta?

UOMO: eh dovrebbe operarsi verso la metà di questo mese eh

SANDRO: io giovedì devo andare a fare la visita al medico che...

UOMO: ah

SANDRO: deve andare tuo figlio...

UOMO: ah ah... a Tripaldelli?

SANDRO: sono stato...

UOMO: che è Tripaldelli?

SANDRO: sì sì... sì

UOMO: è bravo, poi anche, ci mancherebbe altro. lì lo sai che lavora mia moglie non è un problema

SANDRO: sì sì... no io... tu mi desti il nome e gliel'ho dato ad Anita che mi ha... si è messa in contatto lei e mi ha...

UOMO: ah

SANDRO: giovedì vado

UOMO: e vabbe'... no tranquillo eh

SANDRO: perché le ho detto ad Anita se è andato "mba Mario" là è buono il fatto...(inc.)

UOMO: (risata)... e mio figlio oh oh

SANDRO: e appunto... e appunto, e e e appunto... e allora !?! di che stiamo parlando

UOMO: è bravo, bravo... vabbe' tranquillo

SANDRO: ciao mba Ma... grazie grazie

UOMO: quello che ho potuto fare ho fatto, anche una ragazza ...e ti devo essere sincero, **una ragazza che l'anno scorso aveva... albanese, che ha ...ha fatto la cittadinanza italiana e che va a votare non aveva, eh quella non capiva, e non aveva la tessera**

SANDRO: (inc.)

UOMO: siamo andati insieme, ha preso la tessera e andrà a votare quindi... (inc.)

SANDRO: grazie grazie Mario

UOMO: non c'è... **quello che ho potuto fare ho fatto**... sempre nel mio meglio

SANDRO: grazie Ma

UOMO: non, non... **lo sai che sto fuori da tutti questi marchingegni** ... ciao

SANDRO: vaboe' vaboe' vabbe' vaboe'...

UOMO: ciao buon pranzo... ti saluto

SANDRO: la tua famiglia è la prima garanzia... ciao mba Ma

UOMO: salutami tua moglie, ciao ciao

SANDRO: ciao, grazie, ciao mba Ma

Procedimento Penale nr. 5143/21 - RIT nr. 1763/2021			
PROGRESSIVO	V.2008.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	38'	**VERSO**	Uscita
DATA/ORA	13:52:59 del 03/10/2021		
CHIAMANTE	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") Intestata a in uso a: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		
CHIAMATO	3433102927 (Michele TATONE) Intestata a: MICHELE TATONE nato a TRIGGIANO BA il 26/12/1972 e residente a TRIGGIANO in VIA FRINGUELLO 11 70019 (CF: TTNMHL72T26L425W)		
CELLA	VIA DANTE, 214 TRIGGIANO (BA)		

IMEI MONITORATO	

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA:
CATALDO Alessandro detto "Sandro": Sandro
TATONE Michele: Michele
VOCE FEMMINILE: Segretaria

...squilli...
MICHELE: ei Sandro
SEGRETARIA: si buongiorno le passo Sandro, un attimo solo
MICHELE: si buongiorno
SANDRO: Napoletano Fortunato, Napoletano Fortunato
MICHELE: ei... (risata)...
SANDRO: Napoletano Fortunato
MICHELE: uè ma...(risata)... che ti devo fare...
SANDRO: Miche'... Miche'...
MICHELE: **che ti devo fare la fotografia e te la devo mandare nel seggio?**
SANDRO: no no no no no... aiu.. aiutami aiutami, qualche altro vedi un poco Miche' per piacere
MICHELE: sii tranquillo... stai tranquillo
SANDRO: grazie
MICHELE: stai tranquillo
SANDRO: grazie Miche'
MICHELE: sarà fatto... al cento per cento
SANDRO: grazie grazie grazie
MICHELE: non novantanove per cento, cento per cento...
SANDRO: grazie Miche', ti amo, ciao grazie assai Miche'
MICHELE: (risata) ciao amico mio ciao

Procedimento Penale n. 5143/21 - RIT n. 1763/2021			
PROGRESSIVO	V 532.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	54"	**VERSO**	Uscita
DATA/ORA	09:18:54 del 02/10/2021		
CHIAMANTE	3930333261 (CATALDO Alessandro "Sandro") Intestata e in uso a: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		
CHIAMATO	3343197670 (Luigi delle tombe) Intestata a: LUIGI CACCAVALE (Rag.Soc. CACCAVALE LUIGI) nato a BARI il 03/07/1967 e residente a _____ in VIA BABUDRI 22 - 70123 BARI BA ITALIA (CF: CCCLGU67L03A662Z)		
CELLA	VIA DANTE, 214 TRIGGIANO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
CATALDO Alessandro detto "Sandro": SANDRO
CACCAVALE Luigi: LUIGI

LUIGI: dottore buongiorno
SANDRO: come andiamo mi raccomando uaglio'
LUIGI: e si non ti preoccupare perchè io, io ieri sono stato a Triggiano con i miei ragazzi e ho riparlato di nuovo
SANDRO: grazie!
LUIGI: **ho detto anche alle persone che noi conosciamo più strette ovviamente..**
SANDRO: **è certo!**
LUIGI: **che loro fanno diciamo tengono cure alle lapidi le cose ai ragazzi che devono fare quel lavoro lì**
SANDRO: **grazie**
LUIGI: **capito? e di che? noi ci siamo incontrati con Vincenzo la settimana scorsa**
SANDRO: **si lo so lo so, mi è venuto a trovare, grazie di tutto**
LUIGI: bravo, **no grazie a te della disponibilità che ogni volta che io ti chiamo mi rispondi** e sei una persona per i cittadini, grazie comunque!
SANDRO: grazie ciao
LUIGI: grazie a te ciao Sandro ciao

Procedimento Penale n. 5143/21 - RIT n. 1763/2021			
PROGRESSIVO	1.83	**TIPO**	Voce
DURATA	59"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	11:58:45 del 02/10/2021		
CHIAMANTE	3483403925 (Michele TATONE)		
CHIAMATO	3953313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") Intestata e in uso a: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		
CELLA	VIA DANTE, 214 TRIGGIANO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
CATALDO Alessandro detto "Sandro": SANDRO
TATONE Michele: MICHELE

SANDRO: Michè (ride Michele)
MICHELE: **amico mio come andiamo**
SANDRO: bene bene
MICHELE: **siamo nella fase finale dai**
SANDRO: fase finale Michele **dammi una mano Michè**
MICHELE: **si si non lo devi neanche dire**
SANDRO: dammi una mano, sei hai bisogno un pò di facsimile un pò di cose
MICHELE: **oramai solo con whatsapp si lavora amico mio**
SANDRO: va bene tu sai
MICHELE: [illegible]

SANDRO: Napoletano Fortunato
MICHELE: **si me l'hai mandato, in questi giorni non ti ho rotto le scatole**
SANDRO: **da martedì Michele**
MICHELE: **si no e infatti ti volevo dire che io sono stato incasinato tu lo stesso per questo da martedì poi ci dobbiamo vedere**
SANDRO. **facciamo il punto è certo ciao, ciao Michele grazie**
MICHELE: vabbù un abbraccio ciao amico mio ciao

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1763/2021**			
PROGRESSIVO	V.701.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	49"	**VERSO**	Uscita
DATA/ORA	17:28:07 del 02/10/2021		
CHIAMANTE	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		
CHIAMATO	393407797347		
CELLA	VIA DANTE, 214 TRIGGIANO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
CATALDO Alessandro "detto Sandro": SANDRO
ANTONIO

ANTONIO: pronto
SANDRO: Antonio mi raccomando Antonio, diamoci un'altra mazzata, capito
ANTONIO: **si si e sto lo sto facendo, senti Sandro visto che mi hai chiamato mi devi passare perchè un paio di amici mi hanno chiesto una cortesia all'ufficio tecnico qui a Triggiano con chi possiamo parlare? posso parlare?**
SANDRO: **Michele Radogna...Michele Radogna**
ANTONIO: **Michele Radogna, ma tu hai il numero?**
SANDRO: **si ora te lo giro**
ANTONIO: **e giramelo dai ok**
SANDRO: Antonio carichiamo su Napoletano, Antonio forte
ANTONIO: va bene va bene ok ciao ciao Sandro

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1763/2021**			
PROGRESSIVO	T.109	**TIPO**	Voce
DURATA	59"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	19:39:05 del 02/10/2021		
CHIAMANTE	3248024268 (Giovanni) **Intestata a**: VECA SRL-Soc.a responsab.limitata (Rag.Soc. VECA) nato a il e residente a MOLA DI BARI in VIA ALCIDE DE GASPERI 83/85 70042 (CF: 7793000725)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e		

	residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22
CELLA	VIA DANTE. 214 TRIGGIANO (BA)
IMEI MONITORATO	

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

Riprendono il discorso di cui alla loro precedente telefonata

Sandro: Ehi Jonny

Jonny (Giovanni): **Ehi Sandro… due cose: vabbè intanto ti ringrazio tantissimo per.... diciamo... quello che ci hai fatto sapere riguardo a mio suocero...**

Sandro: Vabbè, è importante, e che cacchio, sennò se lo tengono là e non ti fanno sapere niente...

Jonny (Giovanni): E lo so, lo so...; senti, io poi domani mattina posso passare da te per prendermi quello cose?

Sandro: E si… si, si...

Jonny (Giovanni): Eh...

Sandro: Sto vicino a San Giovanni Bosco , sto...

Jonny (Giovanni): Ok. Io tanto devo andare in ufficio, che c'ho comunque da lavorare; ti chiamo prima, passo da te che mi dai il tutto, Sandro, va bene?

Sandro: **Se ti comunicano dove sta...**

Jonny (Giovanni): **Si...**

Sandro: **aaaa... alla Fiera del levante... prima che lo so io...**

Jonny (Giovanni): si...

Sandro: **Fatevi dire chi è il... il primario...**

Jonny (Giovanni): **Il primario...**

Sandro: **stanno o due o tre primari che sono compagni miei. Basta che... capì… non… vado poi io a trovarlo....**

Jonny (Giovanni): Ok...

Sandro: **Se chiamo mo'... chiamo direttamente a lui...**

Jonny (Giovanni): O, grazie Sandro...

Sandro: Capito. Ciao...

Jonny (Giovanni): Ciao Sa(ndro). Ci vediamo domani mattina, ciao, grazie...

Sandro: Ciao, un abbraccio. Salutami a tua moglie

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1763/2021**			
PROGRESSIVO	V.1508.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	33"	**VERSO**	Uscita
DATA/ORA	11:56:17 del 03/10/2021		
CHIAMANTE	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") **Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		
CHIAMATO	393477571851 (Pino LIMA) **Intestata a**: GIUSEPPE LIMA nato a BARI BA il 02/05/1960 e residente a TRIGGIANO in VIA MAGELLANO I 70019 (CF: LMIGPP60E02A662K)		
CELLA	VIA DANTE, 214 TRIGGIANO (BA)		
IMEI			

MONITORATO	

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA:
CATALDO Alessandro detto "Sandro": Sandro
LIMA Giuseppe: Pino
VOCE FEMMINILE: Segretaria

...squilli...
PINO: pronto
SEGRETARIA: sì. le passo Sandro. un attimo solo
PINO: sì
SANDRO: comba'
PINO: oh... tranquill...
SANDRO: mi raccomando comba'
PINO: statti bene
SANDRO: mi raccomando...
PINO: com...
SANDRO: grazie Pinu' grazie
PINO: **lunedì ci vediamo noi eh**
SANDRO: **martedì Pinu'**
PINO: **e martedì... ah martedì viene quello... va bene dai okay okay**
SANDRO: **e si, e si... martedì martedì**
PINO: statti bene ciao ciao
SANDRO: ciao Pinu' ciao

Come emerso più volte nel corso dell'attività d'indagine, le modalità con cui CATALDO Alessandro ha condotto la campagna elettorale sono del tutto diverse da quelle utilizzate dal DEFRANCESCO e dagli altri odierni indagati. Sintetizzano a riguardo i Pubblici Ministeri: "*CATALDO, mantenendo un atteggiamento cauto e riservato, nel corso delle tante conversazioni telefoniche intrattenute con i suoi interlocutori ha sempre cercato di non fare mai alcun tipo di commento, di riferimento ad accordi illeciti, al mercimonio elettorale, attività "sporca" chiaramente demandata ai suddetti soggetti, i suoi più stretti e fidati collaboratori, al massimo concordando e realizzando incontri di persona solo con alcuni, per discutere più liberamente e nel dettaglio di cose non diversamente riferibili. Nonostante ciò, in alcune conversazioni, ovvero quelle intrattenute con la sua omonima: CATALDO Anna Maria, risultano viceversa emersi (e poi corroborati grazie a quanto ascoltato in occasione delle intercettazioni ambientali eseguite presso la sala di attesa del Nucleo Investigativo Carabinieri, allorquando la suddetta, le di lei figlie ed il marito, furono invitati per essere escussi a s.i.t. in ordine a quanto di loro conoscenza - vds paragrafo 3.9.1 a partire da pag. 129 della presente richiesta) elementi che lasciano ampi spazi all'ipotesi secondo la quale coloro i quali hanno inteso tributare il loro "consenso elettorale" al candidato indicatogli da CATALDO avrebbero successivamente, a consultazioni terminate, ricevuto qualche utilità in cambio (cfr. nel caso della CATALDO Anna Maria un posto di lavoro per la figlia DIFRONZO Valeria)*".

(*vds prog. V.468.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 229 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.517.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 230 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.532.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 231 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.545.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 232 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

(*vds prog. T.83 – Rit n. 1763/2021 – pag. 232 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.2007.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 233 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.701.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 234 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.798.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 235 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.109 – Rit n. 1763/2021 – pag. 236 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.127 – Rit n. 1763/2021 – pag. 237 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.810.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 238 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.108 – Rit n. 1763/2021 – pag. 239 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.956.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 240 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.972.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 241 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1233.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 242 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1394.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 243 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.1508.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 244 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.2047.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 245 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.2201.2 – Rit n. 1763/2021 – pag. 245 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

4.4. L'operosa attività affidata a terzi dal CATALDO.

Come riferito più volte nel corso della richiesta cautelare, l'attività d'indagine ha permesso di appurare che i più stretti collaboratori di CATALDO Alessandro, tra cui DEFRANCESCO Armando, risultano essere altresì dipendenti e/o coadiutori della Società A.S.CO.G.I. - *Assistenza Consulenza Globale Imprese* - e delle università telematiche Pegaso e Mercatorum, i cui uffici sono ubicati al terzo piano *dell'Executive Center* di Bari - via Amendola n. 168 - presso i quali è di fatto costituita la loro base "*operativa*".

Tra i soggetti considerati dagli investigatori come uomini di fiducia del CATALDO, risultano emergere i fratelli *PERRELLI Alberto Leo* e *PERRELLI Piergiorgio Andrea*, unitamente al loro cugino *PESOLE Gianleonardo*: sono costoro, infatti, che fissano gli appuntamenti di "Sandrino", sono quelli a cui vengono rivolte le richieste di informazioni attinenti agli impegni, lavorativi e non, dello stesso CATALDO, gestendone l'agenda. Svolgono al contempo mansioni legate alla gestione della università telematica "Pegaso", siano esse di natura amministrativa, che di docenza e/o di tutoraggio.

Già nel corso delle richiamate dichiarazioni che DEFRANCESCO Armando rese al Mar. della G.d.F. LEONE il 22 gennaio 2021 (di cui LEONE registrava l'audio - *vi sono trascrizioni*), l'odierno indagato indicava non a caso il ruolo fondamentale tenuto proprio da PERRELLI Leo Alberto in occasione delle tornate elettorali, definendolo il più diretto e fidato assistente di CATALDO. In particolare, nel corso delle medesime esternazioni DEFRANCESCO asseriva che invece PERRELLI era colui che meglio di altri, persino di egli stesso, conosceva le illecite dinamiche afferenti alle modalità di compravendita del voto nel corso delle campagne elettorali a sostegno del loro movimento politico "*SUD al Centro*", in primis della stessa attuale Assessora regionale MAURODINOIA Anna detta "Anita". (*vds trascrizione stralcio conversazione tra presenti DEFRANCESCO e LEONE [registrata da quest'ultimo] - File audio n. 2 - pagg. 247 e 248 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*).

Stralcio File AUDIO 2

...omissis...

DEFRANCESCO Armando: ***(min. 09.14) eh, l'altra cosa caro Gerardo, io ho questo piano che lui cadrà come un pollo, come un pollo, io lo conosco meglio di tutti, e la.. noi come si dice dente per dente e occhio per occhio, quando lui li chiamerà tutti, alla fase finale proprio che saranno chiamati ma voi che cosa facevate? il terz'ultimo a essere chiamato deve essere Alberto PERRELLI, gli***

devi fare le domande, perché Alberto PERRELLI sa tutti i fatti, più di me!

LEONE Gerardo: sì. sta sempre lui con Anita?

DEFRANCESCO Armando: ***sempre con Sandro!***

LEONE Gerardo: ***a proposito, ma Anita era consapevole di sto fatto?***

DEFRANCESCO Armando: Sì è normale

LEONE Gerardo: Partecipava?

DEFRANCESCO Armando: Sì e com'è!

LEONE Gerardo: Ricordati di dirlo!

DEFRANCESCO Armando: E tu a lei devi colpire mica a lui!

LEONE Gerardo: Perciò ricordati di dirlo sto fatto!

DEFRANCESCO Armando: e a lei che devi colpire Gerardo, tu se vuoi far male è a lei che devi colpire non a lui!

LEONE Gerardo: Ricordati sto fatto!

DEFRANCESCO Armando: ***devi chiamare Alberto, dopo che tu l'hai strizzato proprio deve andare un collega davanti ad Alberto e il capitano e deve dire "senti dottore, comandà vedi che manca l'ultimo, quello sempre di Triggiano che dice che fa l'avvocato che ci trova sempre scuse" in modo tale che Alberto sente e lo va a riferire a Sandro, quello Sandro mi chiamerà, vedi che sarai chiamato e io avrò tutto addosso, quindi avendo tutto addosso come ha fatto con te e lo incastriamo, è una buona idea?***

LEONE Gerardo: si si questa è una buona idea!

DEFRANCESCO Armando: ***e allora la dobbiamo studiare bene, perché quello avviserà a Sandro "vedi che mo' sarà chiamato Armando vallo ad avvisare", perché il maresciallo dirà al comandante vedi che domani mattina verrà l'avvocato perché oggi anche mi ha fatto un altro bidone dice che domani mattina è sicuro che viene pero in presenza di Alberto in modo tale che Alberto sente e va a riferire a Sandro, Sandro quando uscirà Alberto cioè la sera stessa mi dirà Armà vedi che domani sarai chiamato mi raccomando a come parli, e io dirò Sandro ma di che cosa? e lui dirà "no il fatto dei rappresentanti" e noi lo registreremo tutto. Questa cosa la posso dire a lui pure?***

LEONE Gerardo: sì sì! ma digli prima quei fatti la più importanti. Armà portati...vabbè ma tu ti porti la foto?

DEFRANCESCO Armando: sì e sì!

...omissis

Pertanto, evidenziano gli investigatori, "*già a partire dalle succitate dichiarazioni veniva evidenziato il pieno coinvolgimento, all'interno dell'illecito sistema oggetto di attenzioni investigative, di PERRELLI Alberto Leo e di altri individui, disposti a tutto, a "sporcarsi le mani", al fine di individuare quella platea di elettori ben disposti ad accettare compensi per tributare il loro voto - e/o anche quello di un prestabilito "pacchetto" di persone e familiari a loro vicini - al candidato promosso dal corruttore. Sistema ben rodato che terminava con un accurato controllo svolto nel corso delle attività di spoglio dai rappresentanti di lista, ruolo spesso ricoperto direttamente dagli stessi "gregari" per cui è attuale disquisizione. In merito, le indagini condotte a ridosso ed a cavallo delle consultazioni elettorali tenutesi a Triggiano il 3 e 4 ottobre 2021, portavano a riscontrare che, nella circostanza, CATALDO impiegava marginalmente PERRELLI Alberto Leo nella campagna elettorale, affidando l'attività svolta dal predetto, nelle precedenti elezioni, al fratello Piergiorgio, impiegato direttamente al suo fianco. Emergeva inoltre che anche il padre dei fratelli PERRELLI, PERRELLI Vito, ha agito ed avuto un ruolo nel portare a compimento gli interessi della compagine politica di CATALDO, pur restando dietro le quinte, disponibilità e vicinanza che lo porterà, a sorpresa, ad essere nominato Assessore (esterno) e Vicesindaco, come si avrà modo di argomentare in seguito*".

(*vds prog. V.399.2 - Rit n. 1763/2021 - pag. 248 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

(*vds prog. T.110 - Rit n. 1763/2021 - pag. 249 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Tale dato veniva ulteriormente cristallizzato da una conversazione telefonica, intercorsa tra i due fratelli PERRELLI. In particolare, Piergiorgio raccontava ad Alberto Leo quanto costante e gravoso fosse stato l'impegno da lui tenuto nel corso della campagna elettorale di Triggiano condotta direttamente al fianco di CATALDO. Piergiorgio sottolineava, pur usando un linguaggio criptico, come Sandro stia affidando a lui quei compiti "*delicati ed importanti*", svolti in precedenti circostanze dal fratello. Piergiorgio affermava di sentirsi gratificato di ciò, poiché la fiducia riposta in lui dimostrava l'alta considerazione di cui godeva presso CATALDO. Elemento di notevole importanza investigativa appariva inoltre la frase proferita da Piergiorgio, prima di concludere la conversazione, in cui confidava al fratello Alberto alcuni particolari che lo preoccupavano poiché dallo stesso ritenuti "*anomali*". Piergiorgio, palesando un certo stupore, confidava al fratello che "Sandro" *gli ha affidato in custodia dei non meglio specificati documenti dei quali, seppur importanti, ha dato l'impressione di essersene dimenticato, o - sui quali - non pone interesse ritenendo non siano aggiornati.* Alberto Leo, che evidentemente aveva compreso di che tipo di documentazione si trattasse, tranquillizzava il fratello, sostenendo come CATALDO dia solo l'impressione di essersene dimenticato. Quanto emerso dalla conversazione in questione non è dato di secondaria importanza, poiché lascia ipotizzare che CATALDO, ben conscio di essere attenzionato sia della Magistratura che delle Forze di polizia (non fosse altro, evidenzia la Pubblica Accusa, che per i numerosi esposti anonimi a suo carico giunti in questi anni e di cui potrebbe aver avuto contezza, nonché per il "polverone" sollevato da DEFRANCESCO dopo le dichiarazioni rese dinanzi alla Guardia di Finanza di Bari), non potendo escludere controlli e perquisizioni che lo riguardassero, avrebbe affidato alla custodia di PERRELLI Piergiorgio quella documentazione compromettente, quali - ad esempio - copie di documenti d'identità e certificati elettorali forniti dai soggetti compiacenti, appunti manoscritti riportanti nominativi e contabilità occulta, ovvero tutto quanto propedeuticamente acquisito e raccolto in prima persona e/o dai comitati elettorali, nell'ambito di quel più volte sottolineato rodato sistema attraverso il quale si concretizzata la compravendita di voti. (*vds prog. T.111 - Rit n. 1771/2021 - pag. 251 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*).

PROGRESSIVO	T.111	**TIPO**	Voce
DURATA	6'18"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	20:44:33 del 02/10/2021		

CHIAMANTE	393917442165 (Piergiorgio PERRELLI) **Intestata a**: ROSA PASTORE nato a TRIGGIANO il 28/05/1961 e residente a TRIGGIANO in VIA GUSEPPE DI VITTORIO N. 9 **In uso a**: Piergiorgio PERRELLI nato a BARI il 04/07/1997 e residente a TRIGGIANO in VIA GIUSEPPE DI VITTORIO N. 9
CHIAMATO	393922066334 (Alberto PERRELLI (coll di Sandro)) **Intestata a**: ALBERTO LEO PERRELLI nato a BARI BA il 16/09/1992 e residente a TRIGGIANO in DI VITTORIO 9 70019 (CF: PRRLRT92P16A662E)
CELLA INIZIO	Via del Ciliegio, Rutigliano, Bari, Italy
CELLA FINE	Via Cellammare, Rutigliano, Bari, Italy
IMEI MONITORATO	868384048158550

SINTESI DEL PROGRESSIVO

Alberto chiama il fratello Piergiorgio per chiedergli come è andata la sua giornata. Dal racconto di Piergiorgio si percepisce che lui è impegnato attivamente nella campagna elettorale di Triggiano alle dirette dipendenze di Sandro CATALDO. Piergiorgio gli riferisce che domani mattina alle 06.45 dovrà recarsi dal CATALDO per prenderlo ed accompagnarlo al seggio per votare e poi rimarrà lì per le votazioni. I due commentano il comizio tenuto da DONATELLI Antonio e dalla moglie. Alberto riferisce che anche lui domani sarà su Triggiano anche perché ha bisogno di parlare direttamente con lui.

Integrale dal minuto 03.24:

Piergiorgio: **oggi mi sta... non so perché mi sta facendo fare tante cose che avresti fatto tu... Mo' mercoledì martedì ho l'appuntamento con... di nuovo con inc...**

Alberto: **si**...

Piergiorgio: **e si... con un'altra persona... a aspetta, ti racconto il clou della giornata... praticamente dice che... molto probabilmente da lunedì arriverà... cioè verrà a lavorare un'altra ragazza...**

I due continuano a discutere in merito alla nuova ragazza ingaggiata dal CATALDO.

Integrale dal minuto 05.00:

Piergiorgio: **ma, ti posso fare una domanda?**

Alberto: si

Piergiorgio: **secondo te... em... lui (Ndr. CATALDO Sandro)...em... si ricorda di... come devo dire... di quello che...**

Alberto: me lo ricorderò io non ti preoccupare... me lo ricorderò io...

Piergiorgio: **no no no ... hai frainteso... non mi sto riferendo a quello...**

Alberto: no no no... no no... me lo ricorderò io... non avere dubbi... non avere dubbi che ci... inc...

Piergiorgio: **ma io... no ti stavo dicendo un'altra cosa.. io ho delle cose...**

Alberto: **io ti farò 500 stop!**

Piergiorgio: **no no ma non sto parlando di soldi per me... no non... volevo dirti un'altra cosa e che non te lo voglio dire in... in maniera diretta... io ho delle cose però che, chiaramente, non appartengono a me... ma lui sembra quasi che non se ne ricordi... di queste cose...**

Alberto: **oppure fa finta...**

Piergiorgio: **si ma... tu dici fa finta...**

Alberto: **certo..**

Piergiorgio: **non che non se ne ricordi... ma... non tiene... non tiene aggiornata... come devo dire non tiene aggiornata ... non lo tiene aggiornato**

Alberto: **no...**

Piergiorgio: **tu dici e?**

Alberto: **si si...**

...omissis...

I due si salutano e si accordano per vedersi l'indomani.

Come più volte ribadito, nel corso della campagna elettorale inerente alle elezioni amministrative su Triggiano, CATALDO teneva impegnato tutto il suo *entourage*, che di fatto lì si stabiliva in pianta stabile, facendo capo agli uffici ubicati in quella via Virgilio, indicati, non a caso, come sede secondaria dell'università telematica PEGASO. PERRELLI Alberto continuava allo stesso tempo ad occuparsi dei consueti compiti professionali, curando in particolare - e sempre per conto di CATALDO - i contatti su Bari; quest'ultimo, tuttavia, finirà per spingerlo (vds *vds prog. T.7 – Rit n. 1771/2021)* a dedicare più tempo ai contingenti e prioritari impegni su Triggiano, tanto ché, non vedendolo giungere in sede (n.d.r in quel frangente, l'01.10.2021, alle ore 09:21, si trovava presso il Bar Gasperini di tale Pippo Liscio), non esitava a farlo contattare ribadendogli il concetto.

(*vds prog. T.7 - Rit n. 1771/2021 - pag. 252 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.11 - Rit n. 1771/2021 - pag. 253 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

A confermare la circostanza che Alberto si fosse effettivamente recato presso il bar Gasperini di Bari, a CATALDO giungeva una telefonata da parte di tale DI RIENZO Antonio, che gli comunicava di aver proprio colà incontrato il PERRELLI, nella circostanza apprendendo da egli dell'infortunio occorsogli (a "Sandrino"). In tale contesto appare utile sottolineare come DE RIENZO sottolinei al CATALDO quella che sa essere la posizione di sudditanza/dipendenza di PERRELLI: *"Era presente anche, anche il tuo giovane rappresentante della Pegaso"*.

(*vds prog. T.35 - Rit n. 1763/2021 - pag. 254 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

L'impiego costante del PERRELLI e dell'entourage del CATALDO nel corso delle elezioni viene suffragato anche dalle sottoelencate conversazioni telefoniche:

(*vds prog. T.26 - Rit n. 1771/2021 - pag. 255 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.50 - Rit n. 1771/2021 - pag. 256 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Chiaramente, anche la campagna elettorale condotta da PERRELLI Alberto era indirizzata a favore dei due candidati sponsorizzati dallo stesso CATALDO, ovvero NAPOLETANO Angela e FORTUNATO Antonio.

(*vds prog. T.127 - Rit n. 1771/2021 - pag. 257 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Come più volte anticipato, le operazioni inerenti allo spoglio delle urne elettorali risultano essere focali per il controllo dei voti all'intero dell'articolato "*sistema*" artatamente architettato dal CATALDO e dai suoi più stretti collaboratori, questi ultimi tra l'altro (PERRELLI Alberto Leo) impegnati con mansioni di "*rappresentante di lista*". *Tale incarico, oltre all'aggiornamento in diretta dei dati, permetteva infatti al sodalizio di verificare a vista le materiali modalità attraverso le quali gli aderenti al sodalizio hanno riportato su scheda il nominativo espressione del voto concordato, circostanza esclusiva che, qualora rispettata e quindi quantomeno corrispondente all'auspicato numero di consensi "compravenduti" per singola sezione, consente all'elettore corrotto di avanzare la corrispondente pretesa economica.* Di tale febbrile attività compiuta il 04 ottobre 2021 da PERRELLI Alberto Leo, PERRELLI Piergiorgio, PESOLE Gianleonardo e

DEFRANCESCO Armando, si apprende dalla serie di captazioni telefoniche ed ambientali di cui segue indicazione.

(*vds prog. T.173 - Rit n. 1771/2021 - pag. 258 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.175 - Rit n. 1771/2021 - pag. 259 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. 4 - Rit n. 1808/2021 - pag. 259 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. 6 - Rit n. 1808/2021 - pag. 259 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. 15 - Rit n. 1808/2021 - pag. 260 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Si riportano di seguito alcune delle conversazioni più significative, indicate nella richiesta di applicazione di misura cautelare e riportate nell'informativa conclusiva.

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1771/2021**			
PROGRESSIVO	T.173	**TIPO**	Voce
DURATA	1'09"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	18:17:19 del 04/10/2021		
CHIAMANTE	393495792489 (Francesco ROBERTO) **Intestata a**: FRANCESCO ROBERTO nato a _____ il 02/12/1967 e residente a _____ in _____ (CF: RBRFNC67T02A662H)		
CHIAMATO	393922066334 (Alberto PERRELLI (coll di Sandro)) **Intestata a**: ALBERTO LEO PERRELLI nato a BARI BA il 16/09/1992 e residente a TRIGGIANO in DI VITTORIO 9 70019 (CF: PRRLRT92P16A662E)		
CELLA INIZIO	N/D STRADA VICINALE PIZZUTOLI N/D (TRIGGIANO)		
CELLA FINE			
IMEI MONITORATO	868384048158550		

LEGENDA
PERRELLI Alberto Leo: ALBERTO
ROBERTO Francesco: FRANCESCO

ALBERTO: Francesco sono nel seggio, sto facendo il rappresentante di lista
FRANCESCO: ah volevo sapere quale fosse l'orientamento pensavo che potessi…
ALBERTO: DONATELLI DONATELLI
FRANCESCO: ah quindi ancora una volta l'amico tuo è stato determinante non ha sbagliato…
ALBERTO: si si, forte sta andando la lista di "Triggiano vince" forte forte..
FRANCESCO: ok praticamente ancora una volta Sandrino ha fatto l'ago della bilancia…
ALBERTO: si
FRANCESCO: è stato determinante, tu avevi delle perplessità ma mi pare che alla fine l'intuizione dell'amico tuo si ritrova..
ALBERTO: non è tantissimo il distacco
FRANCESCO: ma non può essere tantissimo Alberto matematicamente non può mai essere tantissimo perchè sono due candidati
ALBERTO: e si
FRANCESCO: però anche quel poco che e è determinante perchè basta un voto in più
ALBERTO: si si
FRANCESCO: di quant'è lo scarto di quant'è più o meno?
ALBERTO: e no basta il 51, non lo so non lo so però
FRANCESCO: la distanza tra l'uno e l'altro capito?
ALBERTO: ti devo lasciare Francesco
FRANCESCO: va bene ciao ciao

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1771/2021**			
PROGRESSIVO	T.175	**TIPO**	SMS
DURATA	-	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	18:26:27 del 04/10/2021		
CHIAMANTE	393917442165 (Piergiorgio PERRELLI) **Intestata a**: ROSA PASTORE nato a TRIGGIANO il 28/05/1961 e residente a TRIGGIANO in VIA GUSEPPE DI VITTORIO N. 9 **In uso a**: Piergiorgio PERRELLI nato a BARI il 04/07/1997 e residente a TRIGGIANO in VIA GIUSEPPE DI VITTORIO N. 9		
CHIAMATO	393922066334 (Alberto PERRELLI (coll di Sandro)) **Intestata a**: ALBERTO LEO PERRELLI nato a BARI BA il 16/09/1992 e residente a TRIGGIANO in DI VITTORIO 9 70019 (CF: PRRLRT92P16A662E)		
IMEI MONITORATO	868384048158550		
TESTO SMS	Ho annullato due voti a tarulli uno a battista e uno a Millo		

SMS IN ENTRATA
"HO ANNULATO DUE VOTI A TARULLI UNO A BATTISTA E UNO A MILLO"

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1808/2021**			
PROGRESSIVO	4	**TIPO**	SMS
DURATA	-	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	16:55:52 del 04/10/2021		
CHIAMANTE	393714959542		
CHIAMATO	393917442165 (Piergiorgio PERRELLI) **Intestata a**: ROSA PASTORE nato a TRIGGIANO il 28/05/1961 e residente a TRIGGIANO in VIA GUSEPPE DI VITTORIO N. 9 **In uso a**: Piergiorgio PERRELLI nato a BARI il 04/07/1997 e residente a TRIGGIANO in VIA GIUSEPPE DI VITTORIO N. 9		
CELLA	Via Vecchia Bari, Triggiano, Bari, Italy		
IMEI MONITORATO	865207041688710		
TESTO SMS	Tutto a posto?		

Testo SMS: Tutto a posto?

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1808/2021**			
PROGRESSIVO	6	**TIPO**	SMS
DURATA	-	**VERSO**	Uscita
DATA/ORA	17:46:12 del 04/10/2021		
CHIAMANTE	393917442165 (Piergiorgio PERRELLI) **Intestata a**: ROSA PASTORE nato a TRIGGIANO il 28/05/1961 e residente a TRIGGIANO in VIA GUSEPPE DI VITTORIO N. 9 **In uso a**: Piergiorgio PERRELLI nato a BARI il 04/07/1997 e residente a TRIGGIANO in VIA GIUSEPPE DI VITTORIO N. 9		

CHIAMATO	393714959542
IMEI MONITORATO	

Testo SMS: Alla grande. minacce bestiemme. Mi faccio riconoscere. Mi odiano un po'

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1808/2021**			
PROGRESSIVO	15	**TIPO**	SMS
DURATA	-	**VERSO**	Uscita
DATA/ORA	18:26:30 del 04/10/2021		
CHIAMANTE	393917442165 (Piergiorgio PERRELLI) **Intestata a**: ROSA PASTORE nato a TRIGGIANO il 28/05/1961 e residente a TRIGGIANO in VIA GUSEPPE DI VITTORIO N. 9 **In uso a**: Piergiorgio PERRELLI nato a BARI il 04/07/1997 e residente a TRIGGIANO in VIA GIUSEPPE DI VITTORIO N. 9		
CHIAMATO	393922066334 (Alberto PERRELLI (coll di Sandro)) **Intestata a**: ALBERTO LEO PERRELLI nato a BARI BA il 16/09/1992 e residente a TRIGGIANO in DI VITTORIO 9 70019 (CF: PRRLRT92P16A662E)		
IMEI MONITORATO	865207041688710		

Testo SMS: *milillo

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1768/2021**			
PROGRESSIVO	V.135.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	23"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	18:20:18 del 04/10/2021		
CHIAMANTE	393389638192 (Angelo)		
CHIAMATO	393467323104 (Leo PESOLE) **Intestata a**: GIANLEONARDO PESOLE nato a TRIGGIANO BA il 18/03/1989 e residente a TRIGGIANO in VIA GIOIA FLAVIO 6 70019 (CF: PSLGLN89C18L425G)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
Angelo
PESOLE Leo: Leo

Angelo: Leo.
Leo: Oh.
Angelo: Me?
Leo: **Eh Angelo devo entrare in tutte le Sezioni, devo chiedere e devo fare la fotografia.** Quindi non è che ci metto un minuto.
Angelo: Ah ok.
Leo: **E alla cinque il rappresentante di lista non c'è. La quattro l'ho presa mo sto andando a**

vedere la tre.

Angelo: Quante ne sono qua?
Leo: tre o quattro.
Angelo: Ah ok.

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1772/2021**			
PROGRESSIVO	270	**TIPO**	Voce
DURATA	20'00"	**PERIFERICA**	RM320-6155
DATA/ORA	23:13:30 del 04/10/2021		
AUTOVETTURA			
TARGA			
POSIZIONE GPS	*Inizio*: Via A. Manzoni, Triggiano, Bari, Italy *Fine*: Strada Vicinale San Vito, Triggiano, Bari, Italy		

SINTESI DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
DE FRANCESCO Armando: ARMANDO
NETTI Federica: FEDERICA

in auto ci sono Armando e Federica - trascrizione integrale dal min. 02.11 al min.

ARMANDO: questi fanno parte del nostro gruppo, questo hanno preso un seggio
FEDERICA: tutti te li stai facendo, a **ma il tuo compito è questo?**
ARMANDO: ***ma io sono il supervisore di Sandro, io devo portare tutti i dati certi a Sandro cioè hai capito, Sandro solo di me si fida; tu immagina che certe sezioni i rappresentanti che dovevano prendere i voti se ne erano scappati ad un certo punto hanno fatto un paio di ore e se ne sono andati capito? Cioè io non posso stare fermo una sezione ma anche perchè allora molti rappresentanti che stanno nei seggi devono contestare il voto non sono preparati perchè per quanto riguarda quando un voto è valido o invalido bisogna conoscere tutte le leggi quando un voto è valido non è valido, ad esempio ti faccio un esempio secondo te...***
...omissis...

Che il PESOLE Gianleonardo, all'atto dello spoglio elettorale fosse stato precipuamente impiegato da CATALDO nell'attività di acquisizione dei dati dalle varie sezioni elettorali, resa più complicata dall'improvviso ed inaspettato crash della rete internet e quindi dei social network come "*Whatsapp*", lo si rileva altresì dalle captazioni di cui parimenti segue indicazione (*vds prog. V.135.2 - Rit n. 1768/2021 - pag. 260 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*; *vds prog. 270 - Rit n. 1772/2021 - pag. 261 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*).

Il totale asservimento dello stesso nei confronti del CATALDO Alessandro viene in qualche modo dal PESOLE evidenziato nel corso di una conversazione intrattenuta con un suo amico, tale Ottavio, allorquando questi, incrociandolo per strada a bordo delle rispettive autovetture, gli chiedeva di fermarsi per scambiare due chiacchiere, al ché lui rispondeva (testuale): "*Non posso, perché stà Sandrino, capì?*".

(*vds prog. V.138.2 - Rit n. 1768/2021 - pag. 261 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.369.2 - Rit n. 1768/2021 - pag. 262 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

In altra circostanza, tale Antonio di Bitonto contattava il PESOLE per riferirgli di aver conosciuto il "*suo capo*", "*il marito della MAURODINOIA*" in occasione di una cena, che lo vedeva in compagnia di NUZZO Gavino:

(*vds prog. V.1870.2 - Rit n. 1768/2021 - pag. 263 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*).

4.5. La consapevolezza dell'illecito mercimonio da parte del candidato sindaco DONATELLI Antonio e del suo entourage.

La consapevolezza che le campagne elettorali condotte dai soggetti attenzionati fossero contornate da promesse di denaro o altre utilità in cambio del voto, emerge anche dalla sottoindicata conversazione captata in ambientale, intercorsa tra DEFRANCESCO ed il candidato Giuseppe CALISI il 2 ottobre 2021, ovvero il giorno prima dell'avvio delle consultazioni elettorali. In particolare, Armando portava a conoscenza CALISI di un incontro a cui aveva assistito poco prima, avvenuto presso l'ufficio triggianese di CATALDO *(ubicato e coincidente con la sede distaccata dell'università telematica PEGASO di Triggiano (BA), in via Virgilio n. 47, luogo che in quei giorni era divenuto il loro quartier generale, dove tutti i candidati, di entrambe le liste di riferimento create dal CATALDO, si recavano per interfacciarsi con quest'ultimo, ovvero laddove confluivano tutte le informazioni inerenti alla campagna elettorale in atto, alla stregua di quanto accade presso un tipico comitato elettorale*) tra quest'ultimo e tale Angelo[17]. Nella circostanza, CATALDO avrebbe fatto notare ad Angelo che i dati previsionali in suo possesso davano altri candidati favoriti rispetto alla moglie di quest'ultimo, CAMPOBASSO Annamaria, inserita all'interno della stessa lista elettorale di CALISI "CON DONATELLI Sindaco". Dal tenore della conversazione appare tuttavia emergere l'aspirazione di CAMPOBASSO Annamaria, probabilmente sicura di acquisire un consistente numero di voti, ad una carica "*Assessorile*" all'interno della nuova compagine di governo guidata da DONATELLI. Dinanzi a tali notizie, STEA sarebbe rimasto silente, secondo DEFRANCESCO perché avrebbe solo allora preso consapevolezza del fatto che per vincere, come da loro "consigliatogli", avrebbe dovuto *impostare diversamente la campagna elettorale*, in sostanza allineandosi allo stesso sistema corruttivo attuato da CALISI; di qui le conseguenze per non aver voluto accettare.

(*vds prog. 156 - Rit n. 1772/2021 - pag. 265 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

A conferma di quanto sopra, il successivo 4 ottobre 2021, allorquando pervenivano i primi dati scrutinati, veniva captata una conversazione telefonica tra DEFRANCESCO e CAMPOBASSO Annamaria. Quest'ultima, prendendo atto che i risultati non stavano andando a suo favore, chiamava DEFRANCESCO chiedendogli spiegazioni, forse poiché riteneva che lo stesso si fosse speso per "*spingere*" anche la sua candidatura nel corso di quella campagna elettorale. Nell'occasione, DEFRANCESCO le riferiva che a lui non era stato conferito tale incarico, né chiesto alcun supporto da suo marito, e, pertanto, la responsabilità di un eventuale risultato negativo era da attribuire esclusivamente proprio a quest'ultimo, Angelo, che, seppur invitato da *loro* a condurre in un *certo modo* la campagna elettorale (evidente, secondo la prospettazione accusatoria, il riferimento implicito a partecipare finanziando illecitamente la compravendita del voto), avrebbe di fatto declinato l'invito.

(*vds prog. V.493.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 267 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

L'indagine ha altresì dimostrato la piena compiacenza ed il fattivo coinvolgimento non solo dei numerosi soggetti politicamente interessati, come CALISI ed i due capi lista direttamente "sponsorizzati" da CATALDO, ma anche dello stesso candidato sindaco DONATELLI, della moglie: LANOTTE Gaetana detta "*Tania*", nonché del figlio Francesco, tutti attivamente impegnati a conseguire ad ogni costo il risultato elettorale auspicato. Difatti, evidenziano i

[17] trattasi verosimilmente di STEA Angelo Franco, nato a Bari il 04.10.1963, residente a Triggiano in via Aldo Moro n. 76, marito della candidata CAMPOBASSO Anna Maria.

Pubblici Ministeri nella propria richiesta, "*le intercettazioni telefoniche svelavano che, così come CATALDO ed i suoi più stretti collaborati, anche DONATELLI ed i suoi familiari erano pienamente consapevoli delle modalità, lecite ed evidentemente illecite, attraverso le quali alcuni loro sostenitori, tra cui, in maniera spregiudicata, il DEFRANCESCO Armando, si erano per tempo organizzati e mossi per "comprare" voti utili alla causa comune. Come anticipato, le persone che, opportunamente individuate e contattate, decidevano di aderire al mercimonioso patto, dovevano far pervenire per tempo ai promotori i loro documenti, fornendo i dati relativi al seggio elettorale di loro competenza, tanto, come più volte sottolineato, affinché i soggetti deputati al controllo già nel corso delle operazioni di spoglio potessero effettivamente verificare la corresponsione del voto. Allorquando i soggetti interpellati riferivano di non essere in possesso e/o di aver smarrito la tessera elettorale, venivano invitati a richiederne il duplicato presso l'ufficio comunale preposto, o meglio, si prestavano direttamente gli organizzatori del sodalizio a richiederlo e ritirarlo per loro conto. Grazie alle sottoelencate intercettazioni si poteva comprovare che tale straordinaria ed interessata disponibilità manifestata dai corruttori fosse pienamente a conoscenza dei familiari del candidato Sindaco DONATELLI, stabilitisi di fatto presso il loro comitato elettorale in Triggiano - Corso Vittorio Emanuele n. 226. Vero è che il DEFRANCESCO, o chi per esso, una volta appreso di eventuali soggetti aderenti all'illecita compravendita sprovvisti dei documenti indispensabili per accedere al voto, provvedeva a comunicare i relativi nominativi a Francesco DONATELLI, che si preoccupava di verificare e, all'occorrenza, richiedere e duplicare il documento necessario*".

(*vds prog. V.64.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 268 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.68.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 269 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Grazie alle sotto elencate intercettazioni si poteva attestare come detta pratica fosse pienamente a conoscenza dei familiari del candidato Sindaco DONATELLI, che avevano stabilito quale sede del loro comitato elettorale alcuni uffici ubicati in quel corso Vittorio Emanuele n. 226. DEFRANCESCO, o chi per lui, una volta appreso di eventuali soggetti che aderivano all'illecita compravendita ma che magari non avevano la documentazione per votare, provvedeva a comunicare il nominativo a Francesco DONATELLI, che si preoccupava di verificare e, all'occorrenza, reperire il documento necessario:

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1764/2021**			
PROGRESSIVO	V.64.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	19"	**VERSO**	Uscita
DATA/ORA	17:19:43 del 02/10/2021		
CHIAMANTE	393896010843 (Armando DEFRANCESCO) **Intestata a**: ARMANDO DEFRANCESCO nato a TRIGGIANO BA il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO N. 7 (CF: DFRRND85D06L425L)		
CHIAMATO	3484908023 (Tania LANOTTE) **Intestata a**: GAETANA LANOTTE nato a TRIGGIANO il 08/08/1969 e residente a TRIGGIANO in VIA MACCHIAVELLI N. 6		
CELLA	Via S.Pietro CAPURSO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA:
LANOTTE Gaetana: Tania
DEFRANCESCO Armando: Armando

Rumori di fondo

Tania: pronto?
Armando: Tania, mi giri il numero di tuo figlio per favore... su whatsapp?
Tania: si, si te lo giro subito...
Armando: grazie... ciao
Tania: ok... ciao

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1764/2021**			
PROGRESSIVO	V.68.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	40"	**VERSO**	Uscita
DATA/ORA	17:22:11 del 02/10/2021		
CHIAMANTE	393896010843 (Armando DEFRANCESCO) **Intestata a**: ARMANDO DEFRANCESCO nato a TRIGGIANO BA il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO N. 7 (CF: DFRRND85D06L425L)		
CHIAMATO	393494911937 (Francesco DONATELLI) **Intestata a**: ROSANNA LANOTTE nato a _____ il 30/07/1973 e residente a _____ in _____(CF: LNTRNN73L70A662J)		
CELLA	Via S.Pietro CAPURSO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
DE FRANCESCO Armando: Armando
DONATELLI Francesco: Francesco

Francesco: pronto
Armando: Francesco sono Armando
Francesco: ah ciao Armando dimmi tutto
Armando: ***tua madre mi ha dato il numero, senti Francesco quei documenti che ti ho dato, tu hai fatto..***
Francesco: ***sono appena andato all'ufficio elettorale quindi tu hai i cognomi davanti?***
Armando: no vabbè sto venendo in villa, che sono di Pinuccio
Francesco: aspetta aspetta io sto all'ufficio di papà
Armando: ***ora ti dico nomi e cognomi tramite messaggio e me li vengo a prendere***
Francesco: ***e ti dico se sono arrivati ok***
Armando: ok va bene ciao
Francesco: ciao

Francesco DONATELLI, dopo aver verificato detti cognomi, richiamava Armando riferendogli dapprima di aver capito a quali soggetti lo stesso si stesse riferendo *(ovvero a due nominativi comunicati da CALISI)* e di avere a disposizione i relativi documenti.

DEFRANCESCO, appresa tale notizia, riferiva a Francesco che di lì a poco sarebbe passato a prenderli, dando al contempo immediata comunicazione a CALISI. Nella conversazione, DEFRANCESCO riferiva a CALISI di essere in compagnia di CATALDO presso i suoi uffici situati in via Virgilio, ciò a testimoniare ulteriormente la funzione di CATALDO, a cui tutti facevano pieno riferimento e da cui ricevevano qualsivoglia disposizione:

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1764/2021**			
PROGRESSIVO	V.73.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	20"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	17:27:02 del 02/10/2021		
CHIAMANTE	393494911937 (Francesco DONATELLI) **Intestata e in uso a**: Francesco DONATELLI nato a _____ il e residente a _____ in _____		
CHIAMATO	393896010843 (Armando DEFRANCESCO) **Intestata a**: ARMANDO DE FRANCESCO nato a TRIGGIANO il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO 7		
CELLA	c/o Centrale TELECOM Via Dante, 214 TRIGGIANO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
DE FRANCESCO Armando: Armando
DONATELLI Francesco: Francesco

Armando: Pronto?
Francesco: Armando sono Francesco... allora, quei due di Pino ce li ho... ho capito quali sono...
Armando: Ah... quelli di Pino c'è... allora vengo a prenderli adesso... va bene?
Francesco: ok... passi dallo studio...
Armando: si passo io dallo studio...
Francesco: ok... perfetto
Armando: ciao...

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1764/2021**			
PROGRESSIVO	V.74.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	27"	**VERSO**	Uscita
DATA/ORA	17:28:52 del 02/10/2021		
CHIAMANTE	393896010843 (Armando DEFRANCESCO) **Intestata a**: ARMANDO DEFRANCESCO nato a TRIGGIANO BA il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO N. 7 (CF: DFRRND85D06L425L)		
CHIAMATO	393925728330 (Giuseppe CALISI) intestata a: CALISI SRL		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
DE FRANCESCO Armando: Armando
CALISI Giuseppe: Giuseppe

Giuseppe: Armando dove stai?
Armando: allora io sto all'ufficio con Sandro comunque l'ha fatte, ce l'ha allo studio del sindaco, del padre, lui sta là, se vuoi vado io...
Giuseppe: e vieni tu cinque minuti dai che glieli dai...
Armando: e si vado io vado io non ti preoccupare...però dammi un quarto d'ora venti minuti...va

bene...

Giuseppe: va bene sto aspettando uno qua!

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1764/2021**			
PROGRESSIVO	V.112.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	14"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	18:57:10 del 02/10/2021		
CHIAMANTE	393925728330 (Giuseppe CALISI)		
CHIAMATO	393896010843 (Armando DEFRANCESCO) **Intestata a**: ARMANDO DEFRANCESCO nato a TRIGGIANO BA il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO N. 7 (CF: DFRRND85D06L425L)		
CELLA	c/o Centrale TELECOM Via Dante, 214 TRIGGIANO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
DE FRANCESCO Armando: Armando
CALISI Giuseppe: Giuseppe

Armando: io sono villa
Giuseppe: e qua in villa vicino al comitato siamo tutti qua non si vede?
Armando: lo vedo

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1764/2021**			
PROGRESSIVO	V.123.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	29"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	19:07:09 del 02/10/2021		
CHIAMANTE	393925728330 (Giuseppe CALISI)		
CHIAMATO	393896010843 (Armando DEFRANCESCO) **Intestata a**: ARMANDO DEFRANCESCO nato a TRIGGIANO BA il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO N. 7 (CF: DFRRND85D06L425L)		
CELLA	c/o Centrale TELECOM Via Dante, 214 TRIGGIANO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
DE FRANCESCO Armando: Armando
CALISI Giuseppe: Giuseppe

Armando: Pinuccio sto parlando con una persona, sto dando i bigliettini tuoi a (inc)
Giuseppe: si no, ascoltami ti volevo ma tu i due già ce li hai tu in macchina?
Armando: si ce li ho nella macchina!
Giuseppe: ah! perchè Francesco stava parlando con la mamma, con Tania, e sembra che tre o quattro si sono persi e voglio vedere quali sono quelli che c'hai tu capito?
Armando: e si te l'ho detto io, ho capito ed io ora sto venendo sto dando i bligliettini, un secondo, fatemi parlare qua un momento

Giuseppe: si ciao ciao

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1764/2021**			
PROGRESSIVO	V.136.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	17"	**VERSO**	Uscita
DATA/ORA	19:21:25 del 02/10/2021		
CHIAMANTE	393896010843 (Armando DEFRANCESCO) **Intestata a**: ARMANDO DEFRANCESCO nato a TRIGGIANO BA il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO N. 7 (CF: DFRRND85D06L425L)		
CHIAMATO	393925728330 (Giuseppe CALISI)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
DE FRANCESCO Armando: Armando
CALISI Giuseppe: Giuseppe

Giuseppe: Armando dove stai?
Armando: io me ne sto andando, stai venendo?
Giuseppe: sto qua sto qua aspetta due minuti

Come da conversazioni captate di cui segue indicazione, Francesco DONATELLI, dopo aver eseguito verifiche su alcuni cognomi segnalatigli, richiamava infatti Armando riferendogli dapprima di aver esattamente capito a quali soggetti lo stesso si stesse riferendo *(due nominativi al DEFRANCESCO a monte comunicati dal candidato CALISI)* e di avere già a disposizione i relativi documenti. DEFRANCESCO riferiva quindi al DONATELLI Francesco che di lì a poco sarebbe passato a prenderli, dando al contempo immediata comunicazione della cosa anche al CALISI. Nella conversazione in esame, DEFRANCESCO teneva a riferire a CALISI di essere in compagnia di CATALDO presso gli uffici di quest'ultimo, in via Virgilio, con ciò intendendo sottolineare come quest'ultimo fosse a conoscenza di tutti i fatti, le questioni, le piccole o grosse problematiche che riguardavano la campagna elettorale in atto.

(vds prog. V.73.2 - Rit n. 1764/2021 – pag. 270 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.74.2 - Rit n. 1764/2021 – pag. 270 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.112.2 - Rit n. 1764/2021 – pag. 271 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.123.2 - Rit n. 1764/2021 – pag. 271 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.136.2 - Rit n. 1764/2021 – pag. 272 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)

Un ulteriore significativo elemento in ordine a quanto DONATELLI fosse pienamente consapevole dei metodi e delle dinamiche inerenti all'accaparramento del voto tenuti dai candidati a lui collegati, si evidenzia, << *oltre che da "Sandrino" CATALDO e suoi "gregari", lo si ricava dall'intercettazione di cui segue indicazione del progressivo, registrata la sera del 4 ottobre 2021. Nella circostanza, DONATELLI, ormai a conoscenza della pressoché definitiva vittoria maturata all'esito dello spoglio elettorale, incontrando casualmente DEFRANCESCO nei pressi della sede del comitato elettorale non esitava a ringraziarlo, conscio del lavoro assai utile, sebbene "sporco", che quest'ultimo aveva fatto per sostenere la sua rielezione, con testuali parole: "tu sei stato la mia linfa Armà..."*>>

(vds prog. 258 - Rit n. 1772/2021 - pag. 273 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)

4.6. L'esito delle urne e le operazioni di riscontro eseguite dalla polizia giudiziaria.

I dati ufficiali provenienti dallo spoglio elettorale confortavano quelli in possesso di CATALDO, delineando per il candidato sindaco DONATELLI una vittoria definita schiacciante rispetto al candidato della lista antagonista. Anche i dati inerenti alle due liste direttamente riconducibili a CATALDO, ovvero "*Triggiano al Centro*" e "*CON DONATELLI sindaco*", rivelavano il buon riscontro elettorale ottenuto, garantendo l'elezione di tre consiglieri nella nuova compagine amministrativa. Secondo alcuni, tra cui DEFRANCESCO, la creazione da parte di CATALDO delle due liste separate aveva tuttavia portato ad una frammentazione del consenso elettorale.

(*vds prog. 266 - Rit n. 1772/2021 - pag. 273 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Con il passare delle ore, l'esito assodato delle urne veniva felicemente commentato dagli interessati; in particolare CATALDO, sentendosi telefonicamente dapprima con DONATELLI e poi con altri soggetti, commentava con la frase *"è cotta la mula!"*.

(*vds prog. V.2434.2 - Rit n. 1763/2021 - pag. 274 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

(*vds prog. T.212 - Rit n. 1763/2021 - pag. 275 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Scrivono i Pubblici Ministeri: "*i termini della superba vittoria di DONATELLI e delle liste a lui collegate venivano dal CATALDO portati a conoscenza anche del Presidente della Regione Puglia Michele EMILIANO, che - a suo dire - si sarebbe detto felice per l'andamento dello scrutinio. Di tanto si apprendeva per voce dello stesso CATALDO nel corso di una conversazione intercorsa con un uomo di fiducia del Governatore regionale, PAULICELLI Giovanni* (il cui nominativo è stato evidenziato come collegato a quello del CATALDO anche nell'informativa di polizia giudiziaria in data 11.3.2024 in quanto controllato con l'odierno indagato, *n.d.e.*), *che aggiungeva le sue personali congratulazioni. Il particolare si ritiene significativo se valutato nel contesto, dando forza all'ipotesi secondo la quale CATALDO ha interesse a evidenziare ai vertici della politica regionale la forza della sua figura, consapevole di quanto tale ascesa sia proporzionale agli incarichi giocoforza destinati ai suoi candidati di punta eletti, nel caso in specie palesandosi come il vero artefice di quel successo maturato dietro le quinte in quella che - a tutti gli effetti - è "casa sua", Triggiano; una dimostrazione sottesa ad aumentare il "credito, il ruolo ed il peso" del movimento politico da egli di fatto creato e rappresentato, e tanto a prescindere dai rumors legati alle indagini della Magistratura sulla scorta di delazioni anonime a suo modo di interpretare avanzate da coloro i quali si risentono in quanto soccombenti, incapaci di ottenere quegli straordinari risultati elettorali che solo lui - definito il gergo "potente RAS" - è in grado di veicolare, sebbene attraverso logiche e opinabili condotte che la presente attività ha posto in luce*".

(*vds prog. V.2439.2 - Rit n. 1763/2021 - pag. 276 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

L'acquisizione dei dati elettorali proseguiva incessantemente e teneva in contatto tutti gli interessati. Tra l'altro proprio in quelle ore un improvviso *blackout* dei più importanti social network stava creando disservizi nella comunicazione; pertanto, i dati provenienti dai vari seggi elettorali risultavano parziali ed a tratti confusi. Tra le varie captazioni d'interesse, se ne riscontra una ulteriore intercorsa tra il CATALDO Alessandro e l'omonimo cugino - Presidente Regionale A.D.I.S.U. Puglia - nonché marito della candidata NAPOLETANO Angela, anch'egli impiegato in prima linea all'acquisizione dei risultati presso le varie sezioni elettorali.

(*vds prog. V.2455.2 - Rit n. 1763/2021 - pag. 277 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Anche DEFRANCESCO partecipava telefonicamente alla fidanzata NETTI Federica la soddisfazione derivante dagli esiti elettorali che si prospettano, seppur andando incontro alla mancata elezione del CALISI, che aveva tuttavia portato - anche grazie a lui - voti al Sindaco a

rieleggersi. Il già menzionato, mentre era intento ad acquisire i dati dai vari seggi, riceveva dapprima una telefonata da parte di DONATELLI - a cui conferma gli esiti confortanti dello scrutinio - e, successivamente, si poneva in contatto con tale Angela, donna evidentemente impiegata da CATALDO nella campagna elettorale, che lo invita a portarsi presso il seggio della scuola "DI ZONNO" per acquisire ulteriori dati dello spoglio. Nella circostanza, DEFRANCESCO approfittava per riferire ad Angela di comunicare al CATALDO che in una sezione erano stati scrutinati ben 30 voti da lui procacciati in favore di CALISI, sottolineando come il risultato della sua (illecita) attività si stesse rivelando vincente.

(*vds prog. T.88 - Rit n. 1767/2021 - pag. 278 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. 248 - Rit n. 1772/2021 - pag. 279 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. 253 - Rit n. 1767/2021 - pag. 280 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Osservano i Pubblici Ministeri: "*Se da una parte i numeri rivenienti dalle schede scrutinate via via acquisiti stavano confermando la vittoria "schiacciante"* (cfr. l'espressione utilizzata nella richiesta di applicazione di misura cautelare, *n.d.e.*) *di DONATELLI e delle due liste create da CATALDO a sostegno del candidato sindaco, dall'altra stavano creando un crescente malumore da parte di CALISI, che registrava un tributo di voti nettamente inferiore alle aspettative. I contatti tra DEFRANCESCO e CALISI, nel corso dello spoglio, divenivano mano mano sempre più intensi ed accesi, proprio per via dello scarso risultato; Armando provava a rassicurare il suo sodale, affermando che si trattava di voti ancora parziali, numeri dei quali peraltro non vi era certezza a causa dal mancato funzionamento di whatsapp*[18] *che stava rallentando le comunicazioni rivenienti dai rappresentanti di lista*".

(*vds prog. V.524.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 281 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

I dubbi di CALISI che qualcosa fosse andato storto, e soprattutto la possibilità che i voti "*illecitamente*" ed asseritamente procacciati da DEFRANCESCO in suo favore non si fossero concretizzati nei termini auspicati, diventavano realtà al termine degli scrutini. Il candidato in esame si mostrava deluso e contrariato. Armando, nonostante i risultati gli stessero dando torto, insisteva nel ribadire di *potergli offrire riscontri* a riguardo del fatto che le persone con cui aveva stretto l'illecito accordo avevano comunque ed effettivamente votato per lui.

(*vds prog. V.560.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 282 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

L'esito pressoché definitivo delle urne, evidentemente non rispondente alle attese di CALISI ed ai calcoli rappresentatigli da DEFRANCESCO, indispettivano ed irrigidivano di fatto la posizione dell'imprenditore nei confronti di quest'ultimo, tanto da sollecitarlo ad eseguire un più approfondito controllo e riscontro dei dati *prima di consegnargli i soldi pattuiti* ed utili a soddisfare il compenso promesso in sede di corruzione elettorale. Sicchè "*Proprio la ritardata consegna del denaro dal CALISI all'intermediario DEFRANCESCO, finiva per creare problemi a quest'ultimo, venutosi improvvisamente a trovare nella scomoda posizione di chi non era in condizione di soddisfare le pretese degli elettori aderenti al patto, alcuni dei quali provenienti da ambienti legati alla criminalità, soggetti che - con il passare delle ore - si facevano sempre più impazienti e pressanti. Vero infatti che Armando, contattato da D'ADAMO Antonio, che pretendeva il pagamento di quanto promessogli, col pretesto dell'ormai ora tarda rinviava il tutto al giorno successivo, asserendo inoltre che lo scrutinio delle schede era ancora in corso e che quindi "loro" non avevano potuto eseguire appieno il relativo controllo dei "voti acquisitati". Nella circostanza, DEFRANCESCO ammoniva D'ADAMO esortandolo a non parlare troppo ed apertamente di una questione così delicata per telefono. A suggello, giungeva in proposito il successivo commento tra DEFRANCESCO e la fidanzata NETTI Federica (erano insieme in auto), la quale comprendeva che il chiamante gli stava sostanzialmente sollecitando il pagamento dei*

[18] effettivamente, il 4 ottobre 2021, il *social network* ha avuto un blocco a livello internazionale.

voti, dimostrando di avere ella stessa piena coscienza della illecita condotta di cui si era macchiato Armando".

(*vds prog. 259 - Rit n. 1772/2021 - pag. 283 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Procedimento Penale nr. 5143/21 - RIT nr. 1764/2021			
PROGRESSIVO	V.560.2	TIPO	VoIP
DURATA	1'01"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	20:40:29 del 04/10/2021		
CHIAMANTE	393925728330 (Giuseppe CALISI)		
CHIAMATO	393896010843 (Armando DEFRANCESCO) Intestata a: ARMANDO DEFRANCESCO nato a TRIGGIANO BA il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO N. 7 (CF: DFRRND85D06L425L)		
CELLA	Via Gentile presso centrale Telecom BARI (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA:
DEFRANCESCO Armando: Armando
CALISI Giuseppe: Giuseppe

Armando: Eeee... ti volevo soltanto dire che vedendo un po' di voti dalle schede dei rappresentanti ho visto che Anna Maria Campobasso... molti io c'ho le foto ... mo' te le faccio vedere è andata da sola e'?!

Giuseppe: Eeeee... Arma vabbe... e quelli nostri i 60 i 100 che dicevi tu dove stanno?

Armando: dove stanno... mo' te li faccio vedere... stanno stanno stanno...

Giuseppe: dove stanno... Armando... dove stanno Arma... io ti faccio vedere i miei... io sto facendo il confronto... quelli singoli miei... senza accoppiata di 5 anni fa sezione per sezione eh.. quelli miei.. alla San Giovanni Bosco risultano tutti pari... un po' di meno un po' di più...

Armando: eh!

Giuseppe: ma sul resto è tutto in meno...

Armando: e come mai? scusa

Giuseppe: e che ne so io... che cosa ti devo dire... dove sta sto surplus... lascia Anna Maria... il surplus dove sta?

Armando: io ce l'ho qua... ce li ho qua... ce li ho qua...

Giuseppe: dove sta il surplus... vabbè io sto qua sul corso... ciao

Armando: ciao ciao...

Procedimento Penale nr. 5143/21 - RIT nr. 1772/2021			
PROGRESSIVO	259	TIPO	Voce
DURATA	8'23"	PERIFERICA	RM320-6155
DATA/ORA	19:50:36 del 04/10/2021		
AUTOVETTURA			
TARGA			
POSIZIONE GPS	*Inizio*: Via Petrarca, Triggiano, Bari, Italy *Fine*: Triggiano, Triggiano, Bari, Italy		

SINTESI DEL PROGRESSIVO

...omissis...
trascrizione integrale dal min. 02.00 al min. 02.30
ARMANDO: andiamo a mangiare la pizza?
FEDERICA: andiamo? Non devi andare da Sandro?
ARMANDO: basta mi chiamerà lui non so dove sta. sta in giro
FEDERICA: cioè quello nonostante la sedia a rotelle
ARMANDO: cioè cammina di più
FEDERICA: mamma mia...che tipo Sandro. mo no sta chiavando?
ARMANDO: no non sta chiavando ..sta concentrato.. non chiava...
FEDERICA: ah Sandrino...
...omissis...
trascrizione integrale dal min. 04.49 al min. 06.10
ARMANDO: (riceve una telefonata da Tonio e risponde) di
TONIO: *Armando cosa hai fatto? e là quello ..incomp..*
ARMANDO: *apposto e lo vedremo poi ti faccio sapere tanto stanno facendo lo spoglio hai capito?*
TONIO: *ora sto qua in mezzo alla villa*
ARMANDO: *io sto fuori adesso non puoi ricordarti ora Tonio. io sto fuori*
TONIO: *te lo dissi ieri*
ARMANDO: *tanto dobbiamo vedere ora non parlare al telefono ciao*
FEDERICA: *chi è?*
ARMANDO: *uno che ha votato*
FEDERICA: *a per avere i soldi! ma la gente ora si ricorda*
ARMANDO: sic...(inc)...
...omissis...

4.7. Il riscontro del 05.10.2021 e l'attività di p.g. posta in essere per interrompere il prosieguo dell'illecita attività di DEFRANCESCO Armando e CALISI Giuseppe.

Avendo dunque acquisito e documentato la notizia secondo la quale, nella giornata del 5 ottobre 2021, DEFRANCESCO avrebbe dovuto incontrare coloro con i quali aveva stretto l'illecito accordo corruttivo al fine di "*saldare*" il conto in ordine a quanto pattuito, la polizia giudiziaria metteva in atto un mirato servizio atto a riscontrare la materiale dazione di denaro, ovvero fare in modo di comprovare e poi interrompere il perfezionamento della condotta delittuosa posta in atto dagli indagati. Difatti, da quanto emerso dalle intercettazioni telefoniche tra il candidato CALISI e DEFRANCESCO, si aveva ragione di ritenere che gli stessi si sarebbero a presto incontrati, sia per fare definitivamente il punto in ordine ai voti "illecitamente" procacciati da Armando dietro promessa di ricompensa, che per quantificare e riceve, di conseguenza, la provvista di danaro che CALISI avrebbe dovuto consegnare all'intermediario in questione al fine di soddisfare le pretese degli aderenti al patto e che avevano rispettato gli accordi all'esito delle loro verifiche. Il candidato consigliere, in considerazione della richiesta di DEFRANCESCO di accelerare i tempi stanti le crescenti "*pressioni*" che giungevano dai suoi creditori, prima di incontrarlo lo invitava ad eseguire un più approfondito controllo preliminare, confrontando i dati numerici in suo possesso con le effettive risultanze scaturite dalle urne.

(*vds prog. V.648.2 - Rit n. 1764/2021- pag. 284 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Gli esiti della succitata operazione venivano dettagliatamente descritti all'interno di una eloquente Annotazione di P.G. redatta dai militari operanti al termine delle suddette operazioni, da cui è stato possibile documentare quanto segue:

(*vds a seguire Stralcio annotazione di P.G. datata 05.10.2021, afferente alle operazioni compiute - pag. 285 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

...omissis...

Testuale:

<< Nell'ambito ed in ragione delle indagini cui all'oggetto ed al precipuo fine di dare riscontro ai contenuti delle molteplici conversazioni telefoniche captate in data 05 e 06 ottobre u.s., come dettagliatamente riferito nelle pagine sottostanti e dalle quali emergeva la concreta possibilità che, terminate le operazioni di voto e la riconferma a Sindaco del Comune di Triggiano del candidato Antonio DONATELLI (*ndr. con una maggioranza di voti pari al 60,5%*), appoggiato e palesemente sponsorizzato dal soggetto d'interesse investigativo Alessandro (Sandro) CATALDO, attraverso la creazione di due liste ad hoc ad egli direttamente riconducibili: "*Con DONATELLI Sindaco*" e "*Triggiano al Centro*" (*in quest'ultima, appendice locale del movimento politico regionale "Sud al centro", presenti i due candidati di genere diverso da egli particolarmente appoggiati [rif. a quanto in proposito accertato grazie alle intercettazioni telefoniche in essere], NAPOLETANO Angela e FORTUNATO Antonio*), il suo "*figlioccio*", Armando DEFRANCESCO, desse compimento alle condotte per le quali si era personalmente impegnato a retribuire, con denaro contante, coloro i quali, da egli evidentemente sollecitati e coinvolti, si erano a loro volta impegnati a individuare e corrompere, con la promessa di dazione in questione, il maggior numero di elettori compiacenti (*n.d.r. complessivamente stimati in 80 - vds rif. alla intercettazione telefonica RIT. 1764/2021 prog. n. V.637.2 - pag. 285 nota 93/26-82 datata 29.03.2022, intercorsa tra DEFRANCESCO Armando e la sorella Marilisa*), e, come tali, disposti a tributare - dietro pagamento (€ 50,00 pro-voto) - il loro consenso elettorale al candidato imprenditore triggianese Giuseppe CALISI, della lista "*Con DONATELLI Sindaco*". In proposito, a confermare i dati emersi dalla succitata conversazione, si era precedentemente registrata ed acquisita una captazione ambientale - prog. n. 134 del R.I.T. 1772/2021, del 2 ottobre 2021 - ascoltata la quale era possibile rilevare come DEFRANCESCO avesse ricevuto da CALISI Giuseppe - per onorare economicamente la compravendita di voti effettuata in suo favore - la somma di € 4.000,00 euro ovviamente in contanti. Tale cifra, peraltro, come comprovato dai contenuti della conversazione telefonica in quel frangente captata tra Armando e la sorella Marilisa, risultava perfettamente e matematicamente aderente al fabbisogno di DEFRANCESCO, avendo egli necessità di procedere al pagamento degli 80 voti che egli stesso assumeva di aver "comprato" al pattuito "prezzo" di 50 euro pro-voto>>

(*vds prog. 134 - Rit n. 1772/2021 - pag. 286 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Secondo quanto riferito nella richiesta di applicazione di misura cautelare, il servizio di O.C.P. eseguito sul campo dai Carabinieri il giorno successivo a quello delle urne, si proponeva nel dettaglio di rilevare e monitorare le mosse e gli spostamenti dell'Armando DEFRANCESCO, ovvero documentare l'incontro con i "creditori" di cui innanzi si è fatto solo accenno (*alcuni dei quali, peraltro, risulta lo abbiano più volte cercato e laddove telefonicamente reperito anche sollecitato*), ai quali - come detto - l'intermediario si era impegnato a versare denaro contante quale pattuita corrispettivo per il procacciamento di voti che, all'esito delle sue verifiche, risultavano essere stati realmente tributati al candidato CALISI Giuseppe.

Il successo di tale attività permetteva di cogliere e identificare di sorpresa numerosi individui, nei termini e con le modalità di cui seguirà dettaglio.

Si legge infatti che, tra coloro i quali hanno stretto il patto corruttivo e ottenuto o preteso il pagamento dei 50 euro a voto promessi, sono stati identificati:

PEPE Simone (fruitore di utenza telefonica n. 375.6640984, intestata a GUERRA Giuseppe), nato a Bari il 22.02.1987 - residente in Triggiano al Vico Respighi 28.

Giova premettere che tra il DEFRANCESCO Armando ed il PEPE Simone stesse per concretizzarsi un accordo per la compravendita di voti, la P.G. lo aveva intuito già a partire da alcune intercettazioni avvenute quantomeno a far data dal 02.10.2021, di seguito indicate ed ai cui contenuti integrali ci si rimette, laddove il PEPE chiede al DEFRANCESCO di recapitargli alcuni fac-simile su come tributare il voto al CALISI, avendo necessità di distribuirli agli elettori da egli a sua volta procacciati poiché lusingati dalla proposta di acquisito del loro consenso; il DEFRANCESCO si raccomanda affinché si accordi con non meno di sei o sette elettori che votino CALISI.

(*vds prog. V.53.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 287 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

(*vds prog. V.106.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 288 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

L'ipotesi veniva suffragata da elementi di assoluta concretezza il giorno successive alla chiusura dei seggi che decretavano la vittoria del candidato sindaco DONATELLI, allorquando venivano captate ulteriori conversazioni in cui PEPE Simone sollecitava espressamente un incontro con DEFRANCESCO per ottenere la corresponsione della somma di denaro concordata, denaro proporzionale al numero di voti che lo stesso asseriva aver procacciato e garantito, ovviamente attraverso elettori da egli a suo volta ed al tempo individuati, selezionati e coinvolti, e che, a loro volta, sollecitavano a lui il pagamento: *"Simone: che già quelli mi stanno chiamando a stress, per piacere amo'"*.

(*vds prog. V.634.2 - Rit n. 1764/2021 – pag. 289 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

(*vds prog. V.657.2 - Rit n. 1764/2021 – pag. 290 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

D'ADAMO Antonio (338.3076892) - nato a Triggiano il 18.05.1984, ivi residente alla Via Carlo Alberto 178/D.

(vds prog. V.15.2 - Rit n. 1764/2021 – pag. 291 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.21.2 - Rit n. 1764/2021 – pag. 292 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.103.2 - Rit n. 1764/2021 – pag. 293 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.263.2 - Rit n. 1764/2021 – pag. 293 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.547.2 - Rit n. 1764/2021 – pag. 294 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.566.2 - Rit n. 1764/2021 – pag. 295 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.661.2 - Rit n. 1764/2021 – pag. 296 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.684.2 - Rit n. 1764/2021 – pag. 296 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.692.2 - Rit n. 1764/2021 – pag. 297 nota 93/26-82 datata 29.03.2022)
(vds prog. V.694.2 - Rit n. 1764/2021 – pag. 297 nota 93/26-82 datata 29.03.2022).

Si riportano a titolo esemplificativo talune delle conversazioni intercettate.

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1764/2021**			
PROGRESSIVO	V.15.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	1'09"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	15:16:38 del 02/10/2021		
CHIAMANTE	393518743463 (Tonio "IL GEMELLO")		
CHIAMATO	393896010843 (Armando DEFRANCESCO) **Intestata a**: ARMANDO DE FRANCESCO nato a TRIGGIANO il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO 7		
CELLA	c/o Centrale TELECOM Via Dante, 214 TRIGGIANO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
DEFRANCESCO Armando: Armando
Tonio

Armando: Pronto?
Tonio: Ou... Armà...
Armando: Chi sei?
Tonio: Tonio sono...
Armando: chi Tonio...
Tonio: mi hai bloccato il numero... che cos'è...
Armando: chi Tonio...
Tonio: Tonio il gemello...
Armando: ah... di Tonio di...
Tonio: stavo dicendo una cosa...
Armando: so stato un po' con la mia fidanzata ieri... siccome in questo periodo ...inc...
Tonio: e lo so... e sbloccami il numero...
Armando: si mo' ti sblocco... mo' ti sblocco dai...ciao...
Tonio: stavo dicendo... una cosa... vabbè tanto mo'... stiamo parlando già... stavo dicendo una cosa ma... dove ti posso trovare...
Armando: mo' sto a Bari...
Tonio: mah!... Ma non per altro... per...
Armando: no...
Tonio: **per darti le cose...**
Armando: e mo' sto a Bari... mo' come torno ti chiamo... capito... come torno ti chiamo...
Tonio: a che ora Armà?
Armando: una mezz'oretta e sto a Triggiano...
Tonio: una mezz'ora?
Armando: si
Tonio: **che qua c'è la persona qua... che mi ha portato altre...**
Armando. *(Interrompe chiaramente il discorso, facendogli capire di non parlare e dicendo)* vabbè vabbè... vabbè...
Tonio: no... una... un... il come si chiama... il coso delle macchine... mi ha portato...
Armando: e si vabbè... quando vengo poi mi dici... a tra mezz'ora... ciao...
Tonio: meh... ciao...

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1764/2021**			
PROGRESSIVO	V.21.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	23"	**VERSO**	Uscita
DATA/ORA	15:31:42 del 02/10/2021		
CHIAMANTE	393896010843 (Armando DEFRANCESCO) **Intestata a**: ARMANDO DE FRANCESCO nato a TRIGGIANO il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO 7		
CHIAMATO	393883076892 (Tonio "IL GEMELLO" 2)		
CELLA	c/o Centrale TELECOM Via Dante, 214 TRIGGIANO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
DEFRANCESCO Armando: Armando
Tonio

Tonio: Armà...
Armando: dove stai... sto in villa io...
Tonio: Ok... sto arrivando... due minuti...

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1764/2021**			
PROGRESSIVO	V.103.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	22"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	18:48:18 del 02/10/2021		
CHIAMANTE	393883076892 (Tonio "IL GEMELLO" 2) **Intestata a**: ANTONIO D'ADAMO nato a TRIGGIANO il 18/05/1984 e residente a TRIGGIANO in VIA FRANCESCO GUCCIARDINI NR. 5		
CHIAMATO	393896010843 (Armando DEFRANCESCO) **Intestata a**: ARMANDO DEFRANCESCO nato a TRIGGIANO BA il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO N. 7 (CF: DFRRND85D06L425L)		
CELLA	Via S.Pietro CAPURSO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
DEFRANCESCO Armando: Armando
Tonio

Armando: Antonio
Antonio: Armando
Armando: dimmi
Antonio: Antonio sono
Armando: dimmi
Antonio: dove stai?
Armando: a casa a vedere la partita
Antonio: ah ma non… e si ora?
Armando: si tra una mezz'oretta esco dai alle 19.30 in villa
Antonio: ok ok
Armando: ciao
Antonio: ciao armando

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT n. **1764/2021**			
PROGRESSIVO	V.263.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	34"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	15:02:42 del 03/10/2021		
CHIAMANTE	393883076892 (Tonio "IL GEMELLO" 2) **Intestata a**: ANTONIO D'ADAMO nato a TRIGGIANO il 18/05/1984 e residente a TRIGGIANO in VIA FRANCESCO GUCCIARDINI NR. 5		
CHIAMATO	393896010843 (Armando DEFRANCESCO) **Intestata a**: ARMANDO DEFRANCESCO nato a TRIGGIANO BA il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO N. 7 (CF: DFRRND85D06L425L)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
DEFRANCESCO Armando: Armando
Tonio

Armando: dì Tonio
Tonio: Armando
Armando: oh
Tonio: **qua stanno le persone come devo fare**
Armando: Tonio ma tu stamattina mi hai chiamato... *inc...* **stasera tra le 19/20 sono disponibile ma ora non ci sono verso le 19/20, stasera alle 20**
Tonio: come devo fare
Armando: eh?
Tonio: li mando a votare?
Armando: **no devi aspettare a me ciao, alle 20 stasera...**

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1764/2021**			
PROGRESSIVO	V.547.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	34"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	19:48:36 del 04/10/2021		
CHIAMANTE	393883076892 (Tonio "IL GEMELLO" 2) **Intestata a**: ANTONIO D'ADAMO nato a TRIGGIANO il 18/05/1984 e residente a TRIGGIANO in VIA FRANCESCO GUCCIARDINI NR. 5		
CHIAMATO	393896010843 (Armando DEFRANCESCO) **Intestata a**: ARMANDO DEFRANCESCO nato a TRIGGIANO BA il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO N. 7 (CF: DFRRND85D06L425L)		
CELLA	c/o Centrale TELECOM Via Dante, 214 TRIGGIANO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
DEFRANCESCO Armando: Armando
Tonio

Tonio: armando
Armando: dimmi
Tonio: armando cosa hai fatto?
Armando: in che senso?
Tonio: **là e quello andò ieri a votare alla "De Amicis"**
Armando: non lo so poi vedremo poi ti faccio sapere tanto stanno facendo lo spoglio
Tonio: ora sto in mezzo alla villa
Armando: io sto fuori adesso non ti puoi ricordare alle otto Tonio, io sto fuori
Tonio: e te lo dissi ieri che vado ora
Armando: **vabbè tanto dobbiamo vedere ora non parlare al telefono ciao**
Tonio: va bene ciao

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1764/2021**

PROGRESSIVO	V.566.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	1'04"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	22:44:51 del 04/10/2021		
CHIAMANTE	393883076892 (Tonio "IL GEMELLO" 2) **Intestata a**: ANTONIO D'ADAMO nato a TRIGGIANO il 18/05/1984 e residente a TRIGGIANO in VIA FRANCESCO GUCCIARDINI NR. 5		
CHIAMATO	393896010843 (Armando DEFRANCESCO) **Intestata a**: ARMANDO DEFRANCESCO nato a TRIGGIANO BA il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO N. 7 (CF: DFRRND85D06L425L)		
CELLA	Via Bari BARI (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
DEFRANCESCO Armando: Armando
Tonio

Armando: dimmi Tonio
Tonio: **uhè Armando che dobbiamo fare?**
Armando: di vincere ha vinto DONATELLI ma Calisi ha perso mo' domani stiamo facendo il controllo poi ti dirò va bene?
Tonio: va bene
Armando: va bene?
Tonio: quello di Triggiano
Armando: eh?
Tonio: quanto ha preso?
Armando: e vabbè fra 150
Tonio: e me non ha fatto niente?
Armando: non ha fatto niente perché c'è una che ha preso 500 voti
Tonio: madonna mia
Armando: **e ora controlleremo stiamo controllando tutte le sezioni dove abbiamo preso più voti e dove non abbiamo preso, stiamo facendo i conti stiamo qua al comitato a fare tutti i controlli**, stiamo vedendo dove ha preso più voti dove le sezioni ora stiamo riportando tutto non c'è l'ha fatta, perché 50 voti... inc...
Tonio: oh io qua sto in villa ecco perché stavo aspettando
Armando: **e lo so ...inc... per domani va bene?**
Tonio: va bene ciao

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1764/2021**			
PROGRESSIVO	V.661.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	16"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	17:31:50 del 05/10/2021		
CHIAMANTE	393883076892 (Tonio "IL GEMELLO" 2) **Intestata a**: ANTONIO D'ADAMO nato a TRIGGIANO il 18/05/1984 e residente a TRIGGIANO in VIA FRANCESCO GUCCIARDINI NR. 5		
CHIAMATO	393896010843 (Armando DEFRANCESCO) **Intestata a**: ARMANDO DEFRANCESCO nato a TRIGGIANO BA il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO N. 7 (CF: DFRRND85D06L425L)		

CELLA	Via S.Pietro CAPURSO (BA)
IMEI MONITORATO	

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
DEFRANCESCO Armando: Armando
Tonio

Armando: dimmi?
Tonio: **Armando, dopo le sei ci vediamo**
Armando: **dopo le sei ci vediamo ciao, chiamami alle 18.30 ciao**
Tonio: va bene

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT nr. **1764/2021**			
PROGRESSIVO	V.684.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	32"	**VERSO**	Uscita
DATA/ORA	18:35:04 del 05/10/2021		
CHIAMANTE	393896010843 (Armando DEFRANCESCO) **Intestata a**: ARMANDO DEFRANCESCO nato a TRIGGIANO BA il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO N. 7 (CF: DFRRND85D06L425L)		
CHIAMATO	393883076892 (Tonio "IL GEMELLO" 2) **Intestata a**: ANTONIO D'ADAMO nato a TRIGGIANO il 18/05/1984 e residente a TRIGGIANO in VIA FRANCESCO GUCCIARDINI NR. 5		
CELLA	c/o Centrale TELECOM Via Dante, 214 TRIGGIANO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
DEFRANCESCO Armando: Armando
Tonio

Tonio: armando?
Armando: **...inc... quello non vuole dare niente**
Tonio: perché scusa
Armando: **non lo so non vuole dare niente, quello non vuole dare soldi a nessuno ora te lo dico**
Tonio: e perché scusa che c'entra questo motivo scusa
Armando: **non lo so… inc.. con voi che devo fare ora devo vedere come fare**
Tonio: **e vabbè che c'entra scusa, Armando cioè io ho la parola vostra e vabbè se vinciamo va bene** (si accavallano le voci)

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1764/2021**			
PROGRESSIVO	V.692.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	33"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	18:38:59 del 05/10/2021		

CHIAMANTE	393883076892 (Tonio "IL GEMELLO" 2) **Intestata a**: ANTONIO D'ADAMO nato a TRIGGIANO il 18/05/1984 e residente a TRIGGIANO in VIA FRANCESCO GUCCIARDINI NR. 5
CHIAMATO	393896010843 (Armando DEFRANCESCO) **Intestata a**: ARMANDO DEFRANCESCO nato a TRIGGIANO BA il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO N. 7 (CF: DFRRND85D06L425L)
CELLA INIZIO	Strada Crocifisso, Snc TRIGGIANO (BA)
CELLA FINE	Via S.Pietro CAPURSO (BA)
IMEI MONITORATO	

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
DEFRANCESCO Armando: Armando
Tonio

Armando: **ha detto chiama lui** *(mentre parla si sente qualcuno che dice non mi mettere in mezzo a me)*
Tonio: **oh Armando, oh qua sta la persona a me non mi devi prendere in giro Armando**
Armando: **eh lui ha detto che te li da sempre lui te li da 10 alla volta, 10 alla volta**
Tonio: **non mi prendere in giro ha detto che a te ti ha dato i soldi**

Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1764/2021**			
PROGRESSIVO	V.694.2	**TIPO**	VoIP
DURATA	36"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	18:41:09 del 05/10/2021		
CHIAMANTE	393883076892 (Tonio "IL GEMELLO" 2) **Intestata a**: ANTONIO D'ADAMO nato a TRIGGIANO il 18/05/1984 e residente a TRIGGIANO in VIA FRANCESCO GUCCIARDINI NR. 5		
CHIAMATO	393896010843 (Armando DEFRANCESCO) **Intestata a**: ARMANDO DEFRANCESCO nato a TRIGGIANO BA il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO N. 7 (CF: DFRRND85D06L425L)		
CELLA	Strada Crocifisso, Snc TRIGGIANO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
DEFRANCESCO Armando: Armando
Tonio

Armando: **Tonio che tu mi chiami sempre se lui non me li da io non teli posso dare, lui me li deve dare**
Tonio: **Armando ha detto che lui te li ha dati**
Armando: **a me non ha dato un cazzo mi ha dato meno della metà della metà della metà**
Tonio: **ma io che c'entro Armando in mezzo a questo problema Armando**
Armando: **domani dice che darà gli altri stai tranquillo**

Tonio: **Armando no me li devi dare oggi altrimenti vengo sotto casa tua ora te lo dico**
Armando: **ciao vieni a casa**

PATANO Aurelia, nata a Triggiano (BA) il 20.05.1989, ivi residente in viale Pietro Nenni nr. 20 (cugina del DEFRANCESCO Armando).

(*vds prog. V.658.2 - Rit n. 1764/2021 – pag. 298 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.693.2 - Rit n. 1764/2021 – pag. 299 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Conversazioni del medesimo tenore venivano captate anche con altri soggetti specificatamente identificati in:

PEPE Giuseppe (324.8799063), nato a Bari il 08.10.1985 - residente in Triggiano via Gian Luigi Bernini 10;

TERREVOLI Piera - Triggiano (BA) 06.06.1960, ivi residente alla via Francesco Crispi nr. 143/D;

DENTAMARO ANNA MARIA, nata a Bari il 13.10.1972 - residente in Triggiano alla via Oberdan 59/C - titolare de "*Il Bello delle donne s.a.s. di Dentamaro Anna Maria & C*", corrente in Triggiano via Carpaccio n. 4.

Alle ore 17:46 di quel 05.10.2021 l'Armando DEFRANCESCO usciva infatti di casa e si poneva alla guida della propria autovettura Mercedes classe B targata ES487DX; l'auto veniva quindi agganciata e pedinata dall'equipaggio capeggiato dal M.C. VERGARI Alessandro, nella circostanza guidato da remoto dal Brig. DE MUSSO. Il DEFRANCESCO alle 17:54 parcheggiava il mezzo in Via Cesare BATTISTI e, con una busta bianca tra le mani, notato dal M.C. VERGARI che lo seguiva a vista, si incamminava a piedi in direzione del centro città, entrando all'interno del civico 7 di via Manzoni, ove risultano ubicatigli uffici della ditta edile del CALISI Giuseppe. In precedenza, il DEFRANCESCO aveva contattato il CALISI Giuseppe per accordarsi sul luogo d'incontro, fissato in quella Piazza Vittorio Veneto, dinanzi alla Polizia Municipale, verosimilmente per anticipare ad egli un resoconto del denaro che si accingeva a versare ai componenti del sodalizio aderenti al patto:

(*vds prog. V.665.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 300 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. V.668.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 300 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Alle 18:20 circa DEFRANCESCO, anche nella circostanza monitorato a vista dal M.C. VERGARI, incontrava in effetti il CALISI Giuseppe in quella piazza Vittorio Veneto, proprio di fronte al Comando della Polizia Municipale di Triggiano; saliva a bordo dell'autovettura Range Rover di quest'ultimo, targata EM576MY; trascorsi pochi minuti scendeva e si allontanava a piedi. Alle 18:26 il Brig. Ca. Ciro DE MUSSO comunicava che dall'ascolto telefonico in presa diretta il DEFRANCESCO si stava recando ad incontrare - sempre nei pressi della c.d. villa di Triggiano - il Simone PEPE *(Vds. RIT 1764/2021 progressivo nr. V.675.2)*. Seguito a vista dal V. Brig. MASSARI Domenico, quest'ultimo a sua volta seguito dal M.C. VERGARI, il DEFRANCESCO si addentrava all'interno di vicolo Balestrazzi di Triggiano, quindi, presumibilmente, all'interno di un immobile. A quel punto, prima di intervenire, anche in considerazione della non conoscenza del luogo da parte dei militari operanti, si preferiva attendere l'arrivo dei militari della Sezione Operativa del N.O.R.M. di Triggiano. Dopo 10 minuti circa maturavano le condizioni per dare luogo ad una più invasiva ricerca, tant'è che, addentratisi gli operanti in quel vicolo Balestrazzi, riscontravano la presenza del PEPE Simone all'interno di un circolo ricreativo. Il DEFRANCESCO, viceversa, si era nel frattempo allontanato dal luogo verosimilmente percorrendo una strada alternativa rispetto a quella presidiata dai militari. Nell'immediatezza si reputava opportuno eseguire un controllo sul PEPE Simone, onde accertare se, stanti gli accordi intercorsi tra loro, il DEFRANCESCO gli avesse consegnato o meno il denaro frutto del patto corruttivo. Il Simone PEPE, dopo essere stato prontamente identificato dal Lgt.

C.S. Francesco CONTEGIACOMO e dal M.C. Alessandro VERGARI, veniva quindi invitato spontaneamente a riferire se, poco prima, avesse incontrato qualcuno. Questi, non aveva remora alcuna nel riferire di aver appena incontrato Armando (*ndr.:* chiaro riferimento al DEFRANCESCO), che lo stesso era appena andato via e che si erano visti perché Armando gli doveva consegnare i soldi per i voti per cui si erano accordati: (testuale) "*Armando mi ha appena dato i 400.00 euro per i voti*". Gli veniva chiesto di mostrare il denaro ed il PEPE tirava fuori dal marsupio che recava al seguito la somma di *quattrocento euro, in particolare quattro banconote da 100,00 euro.* Ancora grazie alle captazioni telefoniche ed ambientali seguite in diretta, si apprendeva che il DEFRANCESCO, previo contatto telefonico, concordava un incontro anche con PATANO Aurelia (*Vds. RIT. 1764/2021 prog. n.V.658.2)*. L'incontro si sarebbe consumato sotto casa di lei, in Triggiano alla Via Pietro Nenni *(Vds. RIT.1764/2021 prog. n. V.693.2)*; sempre dall'ascolto in diretta si appurava che il DEFRANCESCO, alle ore 18:37, era nella sua auto intento a contare il denaro che aveva in animo di consegnare di lì a breve alla PATANO, pari ad € 150.00. Alle 18:39 Armando giungeva infatti a ridosso dell'abitazione della PATANO, richiamando la sua attenzione con un colpo di clacson. L'incontro tra i due aveva quindi luogo nei pressi di una edicola votiva di Padre Pio: (*vds prog. 327 - Rit n. 1772/2021 - pag. 302 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)



Alle 18:40, eseguita la consegna del denaro, il DEFRANCESCO si riponeva alla guida dell'auto, sino a ché, alle 18:41, veniva intercettato e fermato in Via Gramsci angolo con Via Fiore, dinanzi alla farmacia "Donadone", dall'equipaggio formato dal Mar. Ca. BASILICO Giuseppe e Brig. Ca. LOVECCHIO Gaetano, fatti a tale scopo convergere sul posto:



Nella circostanza veniva immediatamente ad egli comunicato che a suo carico si stava per eseguire una perquisizione personale e veicolare, a seguire domiciliare, a fronte del decreto in tal senso emesso dall'A.G., con riserva di fornirgli ulteriori dettagli che, da lì a breve, gli sarebbero stati formalizzati dai militari operanti in caserma. Per i dettagli in proposito a tali ultime attività ci si rimette ai contenuti degli atti *de quibus*, così come redatti a parte.

Di sintomatico interesse investigativo la circostanza che, indosso al DEFRANCESCO, nella tasca sinistra del pantalone jeans, è stata rinvenuta la somma contante di euro 700.00 (settecento), così suddivisa: nr. 03 banconote da euro 100.00 (cento) e nr. 08 banconote da euro 50.00 (cinquanta). L'equipaggio composto dal Lgt. CONTEGIACOMO e dal M.C. VERGARI, fatto un breve passaggio sul luogo ove era stato fermato il DEFRANCESCO, si portava quindi presso l'abitazione della PATANO Anna, laddove era stato nel frattempo fatto convergere anche l'equipaggio della Sezione Operativa del N.O.R.. La donna, come rilevato in sede di concomitante "ascolto telefonico", si era nel frattempo allontanata. Intorno alle 18:55, rientrata a casa a bordo della sua autovettura, veniva quindi fermata, identificata e controllata ad opera dai suddetti militari, i quali, come avvenuto per il PEPE Simone, la invitavano a riferire se precedentemente avesse incontrato qualcuno ed il motivo di tale incontro. Nell'immediatezza del fatto, la stessa ammetteva che poco prima aveva avuto un incontro con DEFRANCESCO Armando e che questi gli aveva consegnato la somma di euro 150.00, quale provento di un *illecito accordo di compravendita di voti elettorali*, con ciò esibendo e consegnando il denaro ai militari operanti. La predetta, accompagnata presso gli Uffici del Comando Compagnia Carabinieri di Triggiano per la redazione degli atti, precisava, in termini di dichiarazioni spontanee, che quel denaro le era stato appena consegnato da Armando come ricompensa economica per i voti che lei - e le persone da ella reperite e favorevoli all'accordo - avrebbero tributato al candidato consigliere CALISI. Giova, in conclusione di questo aspetto argomentato come innanzi, riportare come allorquando il Lgt."C.S." CONTEGIACOMO invitava il DEFRANCESCO a rileggere i contenuti del verbale di perquisizione e sequestro redatto a suo carico, lo stesso, facendo anche riferimento ai contenuti del decreto all'origine di quanto posto in esecuzione dagli scriventi, con fare spavaldo, esagitato, irriverente e usando quel tono ed atteggiamento di sfida che si conviene a personaggi appartenenti a sodalizi criminali di ben più alto profilo, riferiva: "*ma non avevo in tasca 1.500,00?, o forse 15.000,00 euro? Alla fine, non avete trovato niente, come l'altra volta. Salutami la dott.ssa Savina TOSCANI, mi raccomando porta i miei saluti a Savina e dille che non ha capito niente. Le bastava darmi altri due mesi di tempo e le avrei fornito riscontri su un paio di personaggi che stanno proprio al top delle questioni per cui state indagando, diglielo!*". Nondimeno, invitato a sottoscrivere verbale di spontanee dichiarazioni in ordine a quanto stava asserendo, lo stesso faceva un passo indietro, dicendo "*è tardi, ormai mi conoscete, sapete come sono fatto*". A seguito dei riscontri, PEPE Simone, PATANO Aurelia e lo stesso DEFRANCESCO Armando venivano condotti presso la Compagnia dei Carabinieri di Triggiano (BA) per la redazione degli atti e gli ulteriori approfondimenti investigativi. In particolare, sia PEPE Simone che PATANO Aurelia venivano sentiti a spontanee dichiarazioni, mentre a carico di DEFRANCESCO venivano esplicitati altre ed ulteriori attività d'indagine, conseguenti il *"Decreto di perquisizione e sequestro e contestuale informazione di garanzia"* emesso nei suoi confronti. Nella formale circostanza di cui sopra, *PATANO confermava l'illecito accordo elettorale stretto con DEFRANCESCO nei giorni antecedenti all'apertura delle urne. Aggiungeva di aver garantito all'intermediario la corresponsione di 6 voti a favore del candidato CALISI Giuseppe, ragione per la quale aveva poco prima ricevuto in cambio la somma di denaro di 150 euro da parte di DEFRANCESCO, con riserva di quest'ultimo di consegnargli il giorno seguente gli ulteriori € 150,00 pattuiti*:

Stralcio verbale di Spontanee Dichiarazioni rilasciate da PATANO Aurelia
(con garanzie difensive assicurate dalla presenza dell'Avv. Iolanda POSITANO)

che corroborano quanto in realtà ascoltato in occasione delle attività tecniche contemporaneamente in corso.

ovvero accertato dalla P.G. operante in quasi flagranza di reato

...omissis...

Premetto che DEFRANCESCO Armando è mio cugino da parte di mia madre MILILLO Maria. Verso l'inizio della settima scorsa, Armando veniva presso la mia abitazione per propormi di votare, nel corso della tornata elettorale avvenuta il 03 e 04 ottobre scorso, un candidato a nome di CALISI. Lo stesso mi riferiva che, se io, mio marito ZACCARO Vito Grazio, mia sorella Raffaella, mio cognato MASTROLIA Antonio ed i miei genitori PATANO Giuseppe e MILILLO Maria avessimo votato il predetto CALISI ci avrebbe garantito una somma di denaro pari ad euro 50,00 cadauno. Nella circostanza, ci accordavamo che sarei stata io a riferire a tutti gli altri miei familiari di votare il precitato nominativo. A mia sorella provvedevo a comunicarglielo tramite telefono e sarebbe stata lei a riferirlo a suo marito mentre ai miei genitori non dicevo nulla poiché tra loro ed i genitori di Armando vi è dell'astio. Pertanto, i miei genitori erano all'oscuro. Solo dopo le votazioni, non ricordo se ieri o oggi, a mia sorella riferivo che nella giornata di oggi sarebbe venuto a casa Armando a portarci i soldi per il voto espresso. Quando Armando mi venne a proporre ciò mi consegnò copia dei volantini che riportavano le modalità di voto ed il nominativo del candidato. Io, di contro, dovevo inviargli tramite whatsapp le foto delle schede elettorali di tutti e sei noi votanti. Per fare ciò, ai miei genitori riferivo solo che Armando aveva bisogno della foto di tali documenti senza riferire altro. Nella giornata di domenica, unitamente a mia madre, mi sono recata a votare presso il seggio della scuola media "Di Zonno" sita in viale Vanoni. Fuori dalla scuola incontravo Armando, il quale mi riconfermava che, se avessimo votato CALISI, avremmo ricevuto la somma di denaro pattuita. Preciso che nella circostanza, ciò veniva detto solo a me poiché, come affermato in precedenza, la famiglia di Armando non è in buoni rapporti con i miei genitori. Ieri pomeriggio o nella mattinata odierna, non ricordo con precisione, ho inviato un messaggio con l'applicazione whatsapp chiedendo allo stesso la consegna del denaro poiché noi avevamo provveduto a votare il candidato che lui ci aveva proposto e lui mi rispondeva che nella giornata odierna mi avrebbe consegnato i soldi. Questa mattina, effettivamente, Armando mi chiamava telefonicamente dicendomi che nel pomeriggio, verso le ore 18.00 ci saremmo visti per la consegna del denaro. Alle ore 18.20, notando che Armando non arrivava, gli inviavo un messaggio chiedendogli notizie e lui mi rispondeva con un vocale che stava per arrivare pertanto, lo attendevo fuori dalla mia abitazione e lo notavo giungere verso le ore 18.45. Una volta arrivato, Armando mi consegnava la somma di 150,00 euro al ché io gli chiedevo come mai non mi desse i 300,00 pattuiti, ovvero i 50 per le sei persone e, lui mi rispondeva che gli altri me li avrebbe dati il giorno dopo. Una volta consegnatimi i soldi Armando andava via a bordo della sua autovettura ed io rientravo in casa e subito dopo, mi allontanavo per recarmi a prendere della porchetta su richiesta del mio datore di lavoro. Dopo circa 10 minuti venivo contattata telefonicamente da mia zia MILILLO Teresa, con cui vivo la quale mi riferiva di tornare a casa poiché c'erano i Carabinieri che mi cercavano. Pertanto, dopo aver avvisato di ciò mia sorella, tornavo immediatamente a casa e, una volta giunta, i Carabinieri mi chiedevano se avessi incontrato poco prima qualcuno ed il motivo di tale incontro. A tal punto comprendevo che i Carabinieri erano lì poiché mi ero incontrata con mio cugino Armando e riferivo loro che lo stesso si era portato da me per consegnarmi la somma di 150,00 euro a seguito degli accordi intrapresi nei giorni scorsi ovvero di votare per il candidato CALISI che lo stesso mi aveva indicato. Immediatamente, consegnavo ai Carabinieri la somma di 150,00 euro ovvero quella che avevo ricevuto da Armando in cambio del voto.

...omissis...

A differenza della succitata PATANO Aurelia, PEPE Simone, che si legge << *risulta essere un soggetto gravitante negli ambienti della criminalità locale triggianese, con precedenti penali e di polizia per reati perlopiù inerenti agli stupefacenti (circostanza certamente nota allo stesso DEFRANCESCO, così come lo si deduce dalla sotto riportata conversazione che lo stesso intrattiene con un militare dallo stesso conosciuto)*>>, una volta sentito a spontanee dichiarazioni che intendeva rilasciare, modificava sensibilmente la versione dei fatti riferita ai militari operanti al momento del controllo, asserendo che la somma di denaro consegnatagli quel pomeriggio da DEFRANCESCO *gli era dovuta per i servizi di volantinaggio ed affissione di locandine elettorali che egli avrebbe portato a termine nel corso della campagna elettorale.*

(*vds prog. 330 - Rit n. 1772/2021 - pag. 305 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*).

Stralcio verbale di Spontanee Dichiarazioni rilasciate da PEPE Simone
con garanzie difensive (alla presenza dell'Avv. Iolanda POSITANO)
sconfessate da quanto in realtà ascoltato in occasione delle attività tecniche contemporaneamente in corso, ovvero accertato dalla P.G. operante in quasi flagranza di reato
...omissis...
Premetto di conoscere DEFRANCESCO Armando da molti anni seppur non ci frequentiamo. Circa dieci/quindici giorni fa ci incontrammo nei pressi di un bar che si trova vicino l'istituto d'istruzione denominato "San Giovanni Bosco". Nella circostanza, Armando mi proponeva di applicare dei cartelloni pubblicitari e di distribuire dei volantini in occasione delle elezioni amministrative svoltesi in Triggiano il 03 e 04 ottobre u.s. L'accordo nella circostanza prevedeva un compenso di cui non definivamo il valore. Per svolgere tale attività, io, in autonomia, chiedevo ad un mio amico, Vito di cui non conosco il cognome, di aiutarmi. Per eseguire tale attività, il DEFRANCESCO, che era in possesso della mia utenza telefonica, mi contattava per consegnarmi il materiale da affiggere o da distribuire sulle autovetture parcheggiate sulla pubblica via o presso gli esercizi pubblici e supermercati. L'attività di affissione del materiale pubblicitario elettorale l'ho svolta per circa 4/5 volte mentre, il volantinaggio in due circostanze. Due/tre giorni prima delle votazioni mi sono occupato per l'ultima volta di affiggere i manifesti e ricordo di averlo fatto proprio difronte alla Caserma dei carabinieri di Triggiano. Nel pomeriggio di oggi, verso le 18.00, contattavo telefonicamente Armando chiedendogli se avesse delle novità per me in merito al compenso della mia attività svolta. Lo stesso mi riferiva che ci saremmo sentiti dopo. Alle 18.30 ca, notavo che Armando mi raggiungeva in un locale situato in un vicolo posto nelle immediate adiacenze della villa comunale. Armando, una volta giunto mi consegnava la somma di euro 400,00 per poi andare immediatamente via. Dopo circa 10 minuti venivo raggiunto da Voi Carabinieri che, dopo avermi chiamato in disparte, mi chiedevate se avessi incontrato Armando e dove fosse. Io risposi che Armando era andato via e non sapevo dove. Inoltre, mi veniva chiesto se mi avesse lasciato qualcosa ed io riferivo di aver avuto la somma pari ad euro 400,00 che consegnavo spontaneamente.
...omissis...

Continuano i Pubblici Ministeri: "*Sebbene già l'ascolto in diretta e le attività d'indagine condotte sino a quel momento smentissero fermamente le dichiarazioni rilasciate a verbale da PEPE Simone, il 9 ottobre 2021 era comunque possibile acquisire ulteriori elementi che andavano significativamente a riscontrare l'illecito accordo intercorso tra lui e DEFRANCESCO. Elementi che verranno dettagliatamente riportati nelle pagine seguenti. Come già riferito, il pomeriggio del 5 ottobre 2021, poco dopo le ore 18.40, DEFRANCESCO veniva fermato e controllato, mentre era alla guida della sua autovettura Mercedes classe B targata ES487DX, in via Gramsci angolo via Fiore di Triggiano, subito dopo aver consegnato il denaro a PATANO Aurelia. Appena dopo*

essere stato fermato, lo stesso, comprendendo il motivo del controllo da parte dei militari operanti, riferiva loro di voler, immediatamente, contattare il suo avvocato. Richiesta legittimamente accolta dai militari. A tal punto DEFRANCESCO, dimostrando quella capacità e scaltrezza tipica di chi sa muoversi ai margini della legalità se non oltre, piuttosto che chiamare l'avvocato, dando luogo ad una paradossale pantomima nel corso della quale cercava di dare a dimostrare di colloquiare col suo difensore, in realtà aveva composto il numero telefonico di suo padre per informarlo di quanto gli stava accadendo e, verosimilmente, fare in modo che lo stesso potesse immediatamente attivarsi non si esclude per occultare eventuale materiale compromettente presente all'interno della sua abitazione, conscio che, dette operazioni, si sarebbero estese anche in detti luoghi. Di qui la necessità per gli operanti di recarsi immediatamente presso la sua abitazione, presso la quale, una volta giunti, erano non a caso costretti ad insistere al campanello per farsi aprire dal suddetto genitore, giunto soli pochissimi istanti prima tanto da non aver avuto il tempo nemmeno di parcheggiare correttamente l'auto, lasciata finanche aperta per strada".

(*vds prog. V.697.2 - Rit n. 1764/2021 - pag. 307 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*).

Le operazioni di controllo e perquisizione a carico di DEFRANCESCO venivano estese, la stessa sera, sia sulla sua autovettura Mercedes classe B targata ES487DX che presso l'abitazione che condivide con i propri genitori, situata in Triggiano via G. D'Annunzio n. 7 *(All. n. 5 della nota n. 93/26-82 del 29.03.2022).*

Stralcio verbale di perquisizione e sequestro redatto in data 05.10.2021

...omissis...

"Alle ore 18:40 odierne, nell'ambito di preordinato servizio all'uopo predisposto, noi sottoscritti *...omissis...* abbiamo intercettato e sottoposto a controllo il prevenuto DEFRANCESCO Armando in prossimità della Farmacia "Donadone", ovvero allorquando, alla guida dell'autovettura Mercedes classe B targata ES487DX, intestata alla di lui madre, MILILLO Rosa (nata a Triggiano il 12.05.1964), lasciata questa Via Pietro Nenni aveva da poco imboccato questo Viale Antonio GRAMSCI. Dopo aver intimato l'ALT e dopo esserci qualificati, abbiamo immediatamente partecipato al prevenuto le ragioni del nostro operato, esibendogli il *Decreto di Perquisizione, sequestro e contestuale informazione di garanzia,* di cui al presente oggetto, con riserva di formale notifica a suo carico non appena portatici presso gli Uffici della limitrofa Compagnia Carabinieri. Sul posto, precipuamente per ragioni di sicurezza, oltre che per cristallizzare quanto oggetto della nostra ricerca, abbiamo avviato la perquisizione personale ed a seguire quella veicolare del mezzo alla guida del quale, come detto, si trovava l'Armando DEFRANCESCO. -

Abbiamo al contempo reso edotto il prevenuto della facoltà di farsi assistere da persona di fiducia, purché idonea ed immediatamente reperibile oltre che eventualmente disponibile a raggiungere senza ritardo il luogo di inizio delle operazioni in parola. Il DEFRANCESCO affermava di volersi fare assistere dal proprio difensore di fiducia, l'Avv. Nicola QUARANTA, del Foro di Bari, per cui gli veniva concesso di effettuare a quest'ultimo una chiamata dal suo cellulare. Il DE FRANCESCO, alle 18:50 circa, componeva un numero e - a voce alta - riferiva di essere stato oggetto di controllo ad opera dei carabinieri, che a suo carico era stato emesso *Decreto di Perquisizione e Sequestro* e che il seguito delle operazioni avrebbe avuto luogo in Caserma a Triggiano, presso la quale invitava l'Avv. QUARANTA a convenire quanto prima. Richiestogli di passare la telefonata ad uno degli Ufficiali di P.G. presenti sul posto, *il DEFRANCESCO chiudeva immediatamente la comunicazione.* Più tardi si accertava che lo stesso aveva in realtà appena inteso comunicare col padre, DEFRANCESCO Vito Domenico Giuseppe (nato a Triggiano il 21.11.1962, ivi residente alla Via G. D'ANNUNZIO n. 7).

...omissis...

Indosso alla persona del rubricato è stato rinvenuto e sequestrato quanto segue:

nella tasca sinistra del pantalone jeans la somma contante di euro 700.00 (settecento), così suddivisa: nr.3 banconote da euro 100.00 (cento) e nr.8 banconote da euro 50.00 (cinquanta);

nr.1 telefono cellulare marca Apple modello Iphone modello XS - con codice sblocco 070707 e pin scheda 0505 (questi codici sono stati forniti dal DEFRANCESCO).

All'interno autovettura Mercedes Classe B colore nero targata ES487DX:

Nr. 141 "*Fac - simile*" (stampati di propaganda elettorale) raffiguranti i volti dei due candidati Annamaria CAMPOBASSO e Giuseppe CALISI, col simbolo della lista "*CON DONATELLI Sindaco*", elezioni amministrative di TRIGGIANO del 3 e 4 ottobre 2021;

Nr.5 (cinque) biglietti manoscritti riportanti nominativi vari con a fianco a ciascuno di essi il riporto di altrettante cifre (*ndr* presunti voti attribuiti);

Nr.1 foglio A4 a quadretti con manoscritti diversi nominativi con a fianco a ciascuno riportate delle cifre (*ndr* presunti voti attribuiti);

Nr.1 biglietto a righi con intestazione "spazio eventi", riportante delle cifre e due nominativi.

Le operazioni di perquisizione e sequestro sono state quindi estese all'abitazione del rubricato, sita in Triggiano (BA) alla via G. D'Annunzio n. 7. ...*omissis*...

Nel corso della perquisizione in parola abbiamo rinvenuto e sequestrato:

Nr.1 unità esterna hard disk sprovvista di indicazione di marca e seriale, su cui appare la sola scritta indicante "3.5" External Box;

Nr.1 unità esterna hard disk sprovvista di indicazione di marca e seriale, su cui appare la sola scritta indicante "USB 2.0 MOBILE STORAGE SISTEM PORTABLE HARD DISK";

Nota: In relazione a tali due Hard Disk, il DEFRANCESCO Vito Domenico Giuseppe assumeva trattarsi di oggetti di sua esclusiva proprietà.

Nr.1 tablet marca Huawei Mod. AGS.L09, sprovvisto di indicazione del numero seriale, con annessa custodia e modulo tastiera Logitech:

Nota: In relazione a tale tablet, il DEFRANCESCO Armando assumeva trattarsi di oggetto di proprietà di sua madre.

Nr.1 pc portatile marca LENOVO B590 modello 3761 - S/N WB10762224 - P/N 59356638 - MO WB0303060L con password "dieci" con relativo alimentatore;

Nota: In relazione a tale pc, il DEFRANCESCO Armando assumeva trattarsi di oggetto in uso ad egli ad a suo padre.

Nr.1 pc portatile marca HP Pavillon DV 6500 S/N CNF7433GDD - P/N KD944EA#ABZ privo di batteria con relativo alimentatore;

In relazione a tali PC, il DEFRANCESCO Vito Domenico Giuseppe assumeva trattarsi di oggetto di sua esclusiva proprietà, con utilizzo condiviso al resto dei familiari conviventi.

Sulla scrivania dello studio, laddove sono stati rinvenuti i PC di cui al presente elenco, è stata altresì rinvenuta e sequestrata la seguente documentazione:

Due fogli A4, sul cui frontespizio sono stampati dati di lista e candidati del Movimento 5 stelle e Partito Comunista Lavoratori - Elezioni Amministrative Comune di Triggiano, riportanti elenco candidati delle elezioni del comune di Triggiano (relativi all'anno 2016), sull'altra facciata un elenco numerico con a fianco delle cifre (da 1 - 150 a 16 - 150); sull'altro due nominativi: 7) DE SANTIS - 48; 12) LAMACCHIA Onofrio - 47.

Due fogli A4 su cui sono manoscritti una serie di nominativi, tutti sbarrati (foglio 1 da CHECCO a Gino CATUCCI; foglio 2 da RANIERI Nunziata a Natale RUTIGLIANO).

Nella cassaforte ubicata nel vano studio è stata altresì rinvenuta e sequestrata la somma per contanti di € 1.150,00 (mille centocinquanta) ripartita in banconote del seguente taglio: n.17 (diciassette banconote da euro 50,00; n. 15 (quindici) banconote da euro 20.00. Il denaro era custodito in un foglio con appunti manoscritti.

...*omissis*...

Si legge ancora: "*Una volta terminate le operazioni e completata la refertazione degli atti di P.G. presso la Compagnia CC di Triggiano, DEFRANCESCO si allontanava autonomamente. All'uscita della caserma incontrava ad attenderlo il padre, Vito, con il quale intratteneva una breve conversazione che si aveva modo di ascoltare, dal cui tenore era possibile comprendere come lo stesso genitore fosse in realtà ben a conoscenza delle condotte illecite perpetrate dal figlio nell'ambito di quel sistema corruttivo per cui è indagato. Vito riferiva infatti ad Armando che un non meglio specificato soggetto, a cui il figlio doveva quel pomeriggio consegnare del denaro, si era viceversa rivolto ed interfacciato con lui e, al fine di tacitarlo, si stava personalmente prodigando per conferirgli la somma pretesa. Armando, sollecitato dal padre che si diceva preoccupato dal fatto che PATANO aveva effettivamente rilasciato dichiarazioni accusatorie nei suoi confronti, cercava di sminuire la portata dell'accaduto. Dopo essersi accordati di rivedersi a casa, Armando si allontanava a bordo della sua auto recandosi immediatamente in piazza Vittorio Veneto, fermandosi, verosimilmente, nei pressi di uno dei loro comitati elettorali. Colà, richiamando l'attenzione di un tale Vittorio, lo invitava a recarsi immediatamente da CALISI per avvisarlo di quanto gli era appena accaduto. Tale circostanza va ulteriormente a cristallizzare la posizione degli indagati e gli stretti rapporti insistenti tra di essi. Il fatto che DEFRANCESCO si preoccupi immediatamente di avvisare CALISI dimostra la mutua assistenza tra gli stessi. Inoltre, l'essere informati immediatamente su quanto accaduto, permette loro di poter predisporre quanto prima eventuali contromisure, avvalendosi anche delle innumerevoli conoscenze sia all'interno delle forze dell'ordine che, a loro stesso dire, all'interno degli ambienti giudiziari. Il tutto nell'ottica di ottenere più in generale informazioni sulle attività d'indagine in corso per adottare misure idonee ad alterare e/o occultare documentazione ritenuta "scomoda", ovvero costruire un alibi ad hoc utile a smontare o indebolire l'ipotesi accusatoria o renderla non verificabile. Tra le tante contromisure, ad esempio, quella di cancellare ed eliminare i dati e le chat presenti all'interno delle memorie dei loro telefoni cellulari*".

(*vds prog. 330 - Rit n. 1772/2021 - pag. 310 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*).

Non è un caso che alcuni giorni dopo sarà lo stesso CALISI ad incontrare il CATALDO al fine di comprendere l'entità dell'azione investigativa posta in essere dalla Polizia Giudiziaria che aveva coinvolto sia DEFRANCESCO Armando che PERRELLI Piergiorgio Andrea.

(*vds prog. T.490 - Rit n. 1763/2021 - pag. 311 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*).

L'intervento operato dalla Polizia Giudiziaria nei confronti di DEFRANCESCO la sera del 5 ottobre 2021, interrompeva di fatto il prosieguo dell'azione delittuosa, "*causando, allo stesso, evidente disagio nei confronti di quei soggetti che, avendo con lui "stipulato" l'accordo afferente all'illecito mercimonio del voto, pretendevano la corresponsione della somma di denaro loro spettante. Disagio aggravato dal fatto che alcuni di quei soggetti risultano vicini agli ambienti criminali di Triggiano e dell'hinterland barese. Una delle persone con cui DEFRANCESCO aveva trattato l'illecita compravendita di voti era TERREVOLI Piera. Quest'ultima, il giorno seguente, provava invano a mettersi in contatto telefonico con lui, che, non avendo più la disponibilità del suo telefono poiché sequestratogli il giorno precedente, non poteva rispondere*".

(*vds prog. T.101 - Rit n. 1764/2021 - pag. 312 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.103 - Rit n. 1764/2021 - pag. 312 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.109 - Rit n. 1764/2021 - pag. 313 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

A confermare tale dato è stata registrata la sera del 7 ottobre 2021 una conversazione telefonica tra FERRARA Alessia e lo stesso DEFRANCESCO Armando. La donna, dimostrando un certo carattere, predominante nei confronti di DEFRANCESCO, lo redarguiva pesantemente. In dettaglio, finiva involontariamente per spiegare le dinamiche afferenti ai loro illeciti accordi,

svelando che: DEFRANCESCO aveva contattato TERREVOLI Piera, incaricandola espressamente, previa corresponsione di una somma di denaro pari a 50 euro a voto procacciato, di individuare persone interessate a tale tipo di accordo. TERREVOLI, non essendo più residente a Triggiano, incaricava a sua volta FERRARA Alessia, la quale provvedeva ad acquisire i consensi d'interesse. La stessa, pertanto, esortava in maniera alquanto autoritaria il suo interlocutore, *sottolineando gli ambienti di provenienza dei soggetti che si erano prestati a sottoscrivere l'illecito accordo*, invitandolo altresì a "*non lavarsi le mani*" ma a adoperarsi sollecitamente per risolvere la situazione venutasi a creare, senza scaricare le responsabilità dell'accaduto su altri, ricordandogli che era stato lui a stringere l'accordo con loro e che quindi era lui a doverne rispondere. DEFRANCESCO, palesemente intimorito, si diceva disposto a cercare di risolvere la situazione, dando a FERRARA appuntamento per la mattina seguente; costei, con toni imperativi, coglieva l'occasione per invitare DEFRANCESCO ad accompagnarla l'indomani presso la scuola della figlia, laddove, spacciandosi per il suo legale, avrebbe dovuto convincere la Dirigente ad esprimersi favorevolmente sulla richiesta di cambio di istituto scolastico da ella avanzata.

(*vds prog. T.45 - Rit n. 1766/2021 - pag. 313 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Procedimento Penale n. **5143/21** - RIT nr. **1766/2021**			
PROGRESSIVO	T.45	**TIPO**	Voce
DURATA	2'47"	**VERSO**	Entrata
DATA/ORA	21:45:28 del 07/10/2021		
CHIAMANTE	393283847797 (Alessia FERRARA)		
CHIAMATO	393202155112 (DEFRANCESCO Armando (2)) **Intestata e in uso a**: ARMANDO DEFRANCESCO nato a TRIGGIANO BA il 06/04/1985 e residente a TRIGGIANO in VIA G. D'ANNUNZIO N. 7 (CF: DFRRND85D06L425L)		
CELLA	N/D VIA MONTRONE SNC SNC (VALENZANO)		
IMEI MONITORATO	867315032616600		

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA
DEFRANCESCO ARMANDO: ARMANDO
FERRARA ALESSIA: ALESSIA

Alessia FERRARA chiama Armando DEFRANCESCO per sollecitargli l'adempimento di quanto pattuito (pagare le somme relative ai voti procacciati), assumendo come Armando non possa esimirsi dal metterci la faccia perchè per lei e per gli altri è lui il tramite, l'intermediario con il candidato. Sostiene come coloro i quali si sono prestati la stiano a sua volta sollecitando, per cui è il caso che si muova. Armando rimanda ad un incontro con Piera, alla quale spiegherà come fare, nel presupposto che i soldi li dovrà cacciare direttamente l'interessato, non di certo lui.

ARMANDO: Ti ho chiamato prima. E sempre...

ALESSIA: **Mò io a te se ti prendo ti devo dare un cazzotto sopra il naso, te le devo fare aggiustare di nuovo il naso!**

ARMANDO: **Senti, domani mi vedo con Piera e ci spiego tutto a Piera, bene, bene, come dovete fare, va bene? Non ti preoccupare...**

ALESSIA: **Si, vabbè, ma spiegare, amò, eeeee.... è diverso da risolvere!**

ARMANDO: **E lo so..., no, deve andare lei direttamente, sa già lei come deve fare...capì...**

ALESSIA: **Scusami, no, vabbè, mò togli Piera, che deve, che stai scaricando la patata bollente a quella,...**

ARMANDO: Di...

ALESSIA: ... **l'intermediario sei tu!**

ARMANDO: Si, ma non c'entra niente..., che me ne frega a me!

ALESSIA: **Come non c'entra niente! Ma stai scherzando?! Come che me ne frega a me?!**

ARMANDO: **E cosa vuoi che faccia..., ee...e secondo te io te li devo dare (in vernacolo)! Ma che sei matta?!**

ALESSIA: **No, certo, assolutamente. Io non ti sto dicendo che me li devi dare tu, assolutamente, Armando.**

ARMANDO: Eh!

ALESSIA: **Però l'intermediario in questo caso sei tu! Cioè... (inc.)**

ARMANDO: **E sì. E andiamo tutti quanti noi, insieme..., andiamo tutti quanto noi**

ALESSIA: .... (inc.) ... la persona mica si è.... interfacciata direttamente con lui! Capisci?

ARMANDO: E lo so. E andiamo insieme, e andiamo insieme...

ALESSIA: **E vabbè, però tu non puoi lavarti le mani di questa cosa... perchè...**

ARMANDO: Non mi sto lavando le mani...

ALESSIA: ... **questa è una catena di montaggio. Allora, tu..., quello si è rivolto a te, tu ti sei rivolto a Piera, Piera si è rivolta a me e io mò ci sto mettendo la faccia! Perchè giustamente quella non abita più quà, capì(to)!**

ARMANDO: Ah... ah....

ALESSIA: **Ho fatto praticamente tutto io a quella** (vernacolo)

ARMANDO: Ah....

ALESSIA: **... però non è così! Cioè a me....**

ARMANDO: E domani...

ALESSIA: **... di me, di me non è che mi interessa più di tanto, lo sai com'è mò, che le persone mi stanno stress(ando), mi stanno rompendo i coglioni (in vernacolo) che tu non hai idea...**

ARMANDO: no...

ALESSIA: **... come me li stanno rompendo i coglioni (in vernacolo), perchè lo sai che le persone che si prestano a fare queste cose sono sempre quelle che hanno bisogno!... e lo fanno...**

ARMANDO: Ok. Ci sentiamo dopo... magari... ti dico, dai. Cioè domani ti dico, vabbù?

ALESSIA: Perchè domani ti dico? Dove, quando.... ascoltami bene...

ARMANDO: Doma..., domani mattina ci vediamo e parliamo di persona.

ALESSIA: **Ah, ci vediamo e parliamo di persona. Domani mattina vuoi venire con me in veste...; che lavoro fai tu? ...Eh?**

ARMANDO: **... pronto? A me stai parlando?**

ALESSIA: Si. Tu che lavoro fai?

ARMANDO: **Tanti lavori...**

ALESSIA: No, al Comune di Bari che cazzo fai?

ARMANDO: Noo, non faccio più il consigliere.

ALESSIA: Ah...e che cosa fai mò? Trimone?

ARMANDO: Consulente finanziario...

ALESSIA: Quello fai tu?

ARMANDO: Eh...

ALESSIA: No, siccome domani c'ho appuntamento con la dirigente della... della scuola...

ARMANDO: Tu?... Di Bari?

ALESSIA: **...i morti di questa Dirigente. No, a Triggiano, alla San Pietro. Se volevi venire in veste di mio avvocato...**

ARMANDO: Domani mattina?

ALESSIA: Eh...

ARMANDO: **Mò vediamo, mattina...; vabbè posso venire con te, dai.**

ALESSIA: Alle 12:00 c'ho l'appuntamento...

ARMANDO: **Chiamami alle 11 e mezza...chiama alle 11 e mezza....**

ALESSIA: **Siccome tu c'hai la parlantina, capì, quando gli dicevi due chiacchiere a quella, per fargli cambiare la scuola alla bambina....**

ARMANDO: Vabbè...

ALESSIA: Mè... Allo(ra)... ti devo chiamare, ma io...ti devo chiamare...(inc.)... ma.. io...

ARMANDO: Chiamami alle 11 e mezza... chiama questo telefono... chiama a questo numero, chiama alle 11 e mezza...

ALESSIA: Vabbù, ciao...

ARMANDO: Ciao...

Si legge ancora: "*Il giorno seguente, 8 ottobre 2021, la TERREVOLI, ovviamente altrettanto interessata affinché il DEFRANCESCO onorasse quanto prima l'impegno contratto, tramite la FERRARA cercava di incontrare personalmente DEFRANCESCO; manifestava di avere*

impellente necessità di risolvere la questione "compensi pattuiti", che, con il passare del tempo, e come testimoniavano le plurime intercettazioni a riguardo, stava degenerando, creando evidenti tensioni e conseguenti pressioni su DEFRANCESCO. Vieppiù che quest'ultimo, ormai noto a più come oggetto di attività d'indagine svolta dai Carabinieri e dalla Magistratura, era stato giocoforza allontanato anche da CALISI; emergeva infatti che tale candidato, allorquando personalmente interpellato dagli aderenti al patto loro proposto da DEFRANCESCO, si sarebbe professato estraneo alla vicenda, agli accordi proposti dall'Armando nel corso di quella campagna elettorale, attribuendo a lui la piena ed esclusiva responsabilità di qualsivoglia incomprensione".

(*vds prog. T.67 - Rit n. 1766/2021 - pag. 316 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.68 - Rit n. 1766/2021 - pag. 316 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.70 - Rit n. 1766/2021 - pag. 316 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.71 - Rit n. 1766/2021 - pag. 318 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Alcune ore dopo aver incontrato la TERREVOLI, il DEFRANCESCO riceveva sulla sua utenza cellulare una chiamata da parte di tale ZACCARIA Michele. Questi, con tono alquanto alterato, gli ribadiva che il giorno successivo doveva necessariamente corrispondergli la somma di denaro riveniente dall'illecito accordo, in particolare quelle spettanti alla sua compagna ed ai genitori della stessa. DEFRANCESCO, cercando di evitare ulteriori complicazioni, si diceva disponibile ad accompagnare lo ZACCARIA dalla persona che, secondo lui, era viceversa tenuta a corrispondergli la somma di denaro in questione, ovvero CALISI Giuseppe.

(*vds prog. T.89 - Rit n. 1766/2021 - pag. 318 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. 462 - Rit n. 1772/2021 - pag. 320 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

La telefonata ricevuta da ZACCARIA destava notevole preoccupazione nel DEFRANCESCO, che cercava di comprendere anche chi potesse aver comunicato il suo numero di telefono al predetto: la mattina successiva dapprima contatta TERREVOLI Piera, e, ricevuta risposta negativa da quest'ultima, ipotizzava che fosse stata FERRARA Alessia; pertanto la contattava chiedendole di non fornire più a nessuno il suo recapito telefonico, quindi la invitava a dirottare direttamente presso CALISI Giuseppe le "*persone*" che vantavano denaro a fronte del voto a lui tributato. Nel corso della conversazione i toni andavano via via ad accendersi, tanto che DEFRANCESCO cercava di sminuire le proprie responsabilità sino a negare ogni suo coinvolgimento nel losco affare. Tale atteggiamento faceva infuriare FERRARA che lo esortava ad assumersi le sue responsabilità.

(*vds prog. T.98 - Rit n. 1766/2021 - pag. 320 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.99 - Rit n. 1766/2021 - pag. 321 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

I toni ed i contenuti della conversazione di cui sopra facevano di fatto alzare la tensione tra gli interessati, tanto che, nella stessa mattinata, Armando veniva contattato da BELLOMO Alessandro, compagno della FERRARA, che pretendeva un immediato incontro chiarificatore.

(*vds prog. T.110 - Rit n. 1766/2021 - pag. 323 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.123 - Rit n. 1766/2021 - pag. 324 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Si legge ancora: "*All'incontro con BELLOMO, DEFRANCESCO si recava con la sua macchina, pertanto le loro conversazioni venivano integralmente registrate in modalità ambientale. BELLOMO, come ipotizzato dalla P.G., aveva deciso, su richiesta di FERRARA Alessia e di tutti quei soggetti dalla stessa interpellati e coinvolti nella compravendita del voto, d'incontrare DEFRANCESCO al fine di cercare una soluzione che portasse immediatamente i corruttori a pagare il prezzo pattuito con gli elettori corrotti. Nel corso del colloquio il DEFRANCESCO tentava strumentalmente - al mero fine di guadagnare tempo, essendo andate in*

verità diversamente le cose - di spiegare a BELLOMO che, a venir meno all'accordo, sarebbe stato prima di tutti proprio il CALISI, colpevole di avergli complessivamente consegnato una somma di denaro sufficiente a soddisfare il pagamento di appena 10 persone a fronte degli ottanta voti da egli procacciatigli e che, anche a lui, a fronte dei 2.500,00 euro spettantigli per l'intermediazione, gli aveva consegnato solo 1.000,00 euro. Asseriva inoltre che i pochi soldi datigli da CALISI gli erano stati sequestrati dai Carabinieri la sera del 5 ottobre 2021, allorquando veniva fermato e controllato proprio mentre stava procedendo alla distribuzione. Ancora DEFRANCESCO confidava che, la medesima sera, oltre a lui erano stati fermati e sottoposti a controllo PEPE Simone e PATANO Aurelia, e che, mentre PEPE Simone "era stato bravo" a riferire dinanzi ai Carabinieri che i soldi ricevuti erano afferenti a servizi di volantinaggio svolti per conto del candidato CALISI, la PATANO lo aveva di fatto denunciato. Aggiungeva che CALISI dopo quella sera decideva di non incontrare più nessuno, ovvero pretendeva di non essere più contattato da chicchessia, ormai conscio delle attività d'indagine in atto. BELLOMO, anche in considerazione del suo vissuto delinquenziale e delle attuali dinamiche e frequentazioni in cui risulta inserito, conveniva che in quel momento sarebbe stato effettivamente rischioso recarsi direttamente da CALISI, poiché ogni eventuale pretesa a lui rivolta avrebbe potuto configurare il reato di "estorsione": di conseguenza rimandava a DEFRANCESCO la risoluzione del problema".

In proposito, ci si rimette agli integrali contenuti delle intercettazioni ambientali di cui segue indicazione del RIT e del progressivo, risultando esse particolarmente esplicite.

(*vds prog. 487 - Rit n. 1772/2021 - pag. 325 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. 488 - Rit n. 1772/2021 - pag. 326 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Chiaramente, di tutte quelle tanto imprevedibili ma comunque occorse problematiche, il DEFRANCESCO rendeva sempre partecipe CATALDO, dando così ulteriore prova dell'indiscusso ruolo rivestito da quest'ultimo con riguardo alle modalità di acquisizione del voto elettorale a qualsiasi costo; evidentemente sulla scorta delle materiali attività di riscontro eseguite dai carabinieri il 05 ottobre 2021, DEFRANCESCO parlando con qualcuno nei termini di cui si è registrato come da intercettazioni di seguito indicate, tiene a sottolineare come il CATALDO abbia questa volta manifestato particolare preoccupazione per l'accaduto: (testuale) "*... io a Sandro stavolta lo vedo preoccupato...*"; "*... questa volta lo vedo strano Sandro, è preoccupato...*", nella piena consapevolezza della stringente e pressante attività investigativa posta in essere dalla P.G. e dall'Autorità Giudiziaria.

(*vds prog. 434 - Rit n. 1772/2021 - pag. 328 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. 439 - Rit n. 1772/2021 - pag. 328 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Il pomeriggio dello stesso giorno, DEFRANCESCO riceveva l'ennesima richiesta di denaro da parte di tale *Rosita*, tuttavia non meglio identificata. Alla stessa riferiva di recarsi direttamente dal CALISI, adducendo, come scusa, il fatto che egli era ancora dai Carabinieri che lo stavano interrogando proprio per tali motivi.

(*vds prog. T.136 - Rit n. 1766/2021 - pag. 329 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.138 - Rit n. 1766/2021 - pag. 330 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

I Pubblici Ministeri hanno tratteggiato la descrizione dei soggetti sinora richiamati, nei seguenti termini: "*Per meglio descrivere la personalità dei personaggi noti tra quelli sopra indicati, interpellati e/o che hanno interpellato il DEFRANCESCO Armando per sollecitare il pagamento di quanto loro dovuto a fronte dei voti procacciati e tributati al candidato CALISI, si riporta quanto segue:*

- *BELLOMO Alessandro, nato a Bari il 05.01.1982: risulta essere gravato da numerosi precedenti di polizia, particolarmente attivo nell'ambito del traffico e dello spaccio di*

sostanze stupefacenti. La sua collocazione nel contesto della criminalità organizzata non è ufficialmente emersa, ma le informazioni in possesso della P.G. lo collocano come vicino al c.d. "clan CAPRIATI" operante anche nell'area triggianese;

- *FERRARA Alessia, nata a Bari il 01.06.1986: compagna di BELLOMO Alessandro, annovera a suo carico alcuni precedenti di polizia connessi a denunce-querele sporte nei suoi confronti;*
- *TERREVOLI Piera (di Domenico e di ANNOSCIA Leonarda), nata a Bari il 6.6.1960: sorella di TERREVOLI Stella (nata a Bari il 25.04.1955), quest'ultima coniugata con LAFIRENZE Antonio (nato a Bari il 15.08.1964), noto pregiudicato barese vicino al "clan PARISI".*

LAFIRENZE Antonio e TERREVOLI Stella hanno concepito due figlie: Maria (nata a Bari il 3.10.1989, coniugata con il noto pregiudicato VALENTINO Vito, nato il 16.10.1985, elemento di spicco del noto sodalizio delinquenziale "clan Strisciuglio"), e Natasha (nata a Bari il 05.08.1991, coniugata con il pregiudicato RANIERI Giuseppe, nato il 01.04.1986, contiguo "clan Strisciuglio").

Lo stesso LAFIRENZE Antonio successivamente risulta aver instaurato una relazione extraconiugale con GENCHI Anna (nata a Bari il 19.12.1971, sorella di Michele, nato a Bari il 22.7.68, noto pregiudicato contiguo "clan Parisi") con cui ha concepito una figlia a nome Alexandra (nata a Bari il 26.08.2005). LAFIRENZE Antonio è fratello di: LAFIRENZE Giuseppe, nato a Bari il 28.08.1976, noto pregiudicato contiguo al "clan Parisi"; LAFIRENZE Laura, nata a Bari il 15.05.1969; LAFIRENZE Lucia, nata a Bari il 18.12.1973, coniugata con CASTORO Raffaele, nato a Bari il 05.09.1972, noto pregiudicato contiguo "clan Parisi"; LAFIRENZE Grazia, nata a Bari 14.12.1967, già coniugata con PARISI Giuseppe, nato a Bari il 10.06.1964, noto pregiudicato contiguo "clan Parisi" e fratello del più noto Savino - capo dell'omonimo clan);

- *ZACCARIA Michele, nato a Bari il 18.11.1971: soggetto gravato da numerosissimi precedenti di polizia, resosi responsabile di diversi reati contro la persona, il patrimonio e nell'ambito dello spaccio di sostanze stupefacenti*".

4.8. La perquisizione effettuata nei confronti di PERRELLI Piergiorgio Andrea.

Lo stesso giorno, 5 ottobre 2021, la Polizia Giudiziaria eseguiva il *"Decreto di perquisizione, sequestro e contestuale informazione di garanzia"* emesso dall'A.G. nei confronti di PERRELLI Piergiorgio Andrea, al quale, come evidenziato negli atti di indagine, il CATALDO, nel corso della campagna elettorale, affidava infatti compiti di rilievo nonchè la tenuta e custodia di documentazione "*delicata*" ed asseritamente importante. Si tratta di un dato che, come evidenziano i Pubblici Ministeri nella richiesta, "*sottolinea, ancora una volta, la sagacia posta in atto dallo stesso CATALDO, finalizzata a adottare tutte quelle contromisure, dallo stesso architettate, utili per rendere difficoltoso il lavoro di potenziali inquirenti, ovvero dissimulare la sua figura di regista nelle dinamiche delinquenziali attenzionate. Quanto sopra era già emerso nel corso di una conversazione intrattenuta tra i due fratelli PERRELLI, Piergiorgio Andrea e Alberto Leo, in cui il primo raccontava al fratello degli incarichi affidatigli da CATALDO, facendo espressamente riferimento a particolare, ma non meglio specificata, documentazione che lo stesso gli aveva affidato*".

(*vds prog. T.111 - Rit n. 1771/2021 - pag. 331 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

A confermare sia le ipotesi delittuose che gli elementi emersi dalla succitata conversazione, nella tarda serata del 4 ottobre 2021, al termine delle operazioni di scrutinio, a cui PERRELLI Piergiorgio Andrea partecipava in qualità di *rappresentante di lista*, e con il dato elettorale ormai acquisito che sanciva la vittoria di DONATELLI e della sua compagine politica, lo stesso si recava presso la sua abitazione per ritirare una non meglio precisata *busta colà da egli custodita* e che,

evidentemente, afferiva proprio le non meglio precisate "*cose*" affidategli in custodia da CATALDO, quelle di cui lo stesso aveva fatto riferimento nella conversazione intrattenuta, due giorni prima, con il fratello Alberto: (testuale) "*io ho delle cose però che, chiaramente, non appartengono a me... ma lui sembra quasi che non se ne ricordi... di queste cose...*" e che, chiaramente, terminate le elezioni, dovevano evidentemente ritornare nella disponibilità dello stesso CATALDO.

(*vds prog. 46 - Rit n. 1808/2021 - pag. 333 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Pertanto, ancora il 5 ottobre 2021, i Carabinieri operanti, alle ore 19.40 si recavano presso l'abitazione di PERRELLI Piergiorgio Andrea, sita in Triggiano (BA) via Giuseppe Di Vittorio n. 9, per dare esecuzione al decreto emesso dall'Autorità Giudiziaria; una volta sul posto, non si riscontrava la presenza dell'interessato ma solo della madre - PASTORE Rosa - che, alla presenza militari, avvisava immediatamente il marito, PERRELLI Vito; questi giungeva infatti sul posto da lì a poco *(all. n. 6 della nota n. 93/26-82 del 29.03.2022):*

Stralcio verbale di Perquisizione abitazione PERRELLI Piergiorgio Andrea

...omissis...

preliminarmente danno atto di essersi recati - alle odierne ore 19:40 circa - presso l'abitazione dell'indagato PERRELLI Piergiorgio (sita in Triggiano alla Via Giuseppe Di Vittorio n. 9), al cui interno si riscontrava la presenza delle seguenti persone:

PASTORE Rosa, nata a Triggiano il 28.05.1961, residente in Triggiano (BA) alla Via Giuseppe Di Vittorio n. 9, identificata mediante c.i.e. n. CA62528BK emessa dal Min. Int. / Comune di Triggiano il 31.05.2018, *madre convivente dell'indagato PERRELLI Piergiorgio*;

PERRELLI Giovina Maria Sole, nata a Bari il 04.07.2005, residente in Triggiano (BA) alla Via Giuseppe Di Vittorio n. 9, *sorella convivente dell'indagato PERRELLI Piergiorgio*.

La sig.ra PASTORE Rosa veniva resa edotta delle ragioni della nostra presenza in loco, ovvero la necessità di dare esecuzione al provvedimento in oggetto emesso dall'A.G. di Bari nei confronti del figlio PERRELLI Piergiorgio, in quel momento non presente nell'abitazione; la sig.ra PASTORE contattava telefonicamente il proprio marito PERRELLI Vito chiedendogli di raggiungere l'abitazione e di contattare quindi il figlio. Alle ore 19:46 odierne giungeva presso l'abitazione il sig. PERRELLI Vito, padre convivente dell'indagato (come in epigrafe generalizzato), il quale spiegava che il figlio Piergiorgio era assente e non prontamente reperibile. Al sig. PERRELLI Vito veniva quindi notificato e consegnato in copia il "*Decreto di perquisizione, sequestro e contestuale informazione di garanzia*" parimenti in oggetto meglio indicato e descritto, come da specifico verbale redatto a parte.

...omissis...

Il fatto che PERRELLI Piergiorgio non fosse presente presso l'abitazione veniva confermato anche da quanto contestualmente rilevato in sede di intercettazioni in atto, che lo collocavano, già dal pomeriggio, su Bari in compagnia dello stesso CATALDO.

(*vds prog. 72 - Rit n. 1808/2021 - pag. 334 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

(*vds prog. T.282 - Rit n. 1771/2021 - pag. 335 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Mentre PERRELLI Vito si stava recando presso la sua abitazione, come detto poiché informato dalla moglie dell'arrivo dei Carabinieri, contattava telefonicamente il figlio Piergiorgio per chiedere se fosse successo qualcosa in particolare che motivasse quanto stesse accadendo. Piergiorgio, che nella circostanza si trovava in auto in compagnia di CATALDO per le ragioni appena innanzi accennate, ribadiva al padre che non vi erano motivi di sua conoscenza che giustificassero l'attività disposta a suo carico per mezzo di suddetti militari. Il padre riferiva espressamente al figlio di *non tornare a casa* (testuale: PERRELLI Vito: ... omissis...*vabbè, per il*

momento non venire a casa che sto andando a casa per capire che vosa vogliono da te...") e di attendere sue precise ed ulteriori disposizioni.

(*vds prog. 82 - Rit n. 1808/2021 - pag. 336 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Della presenza dei Carabinieri presso l'abitazione dei coniugi PERRELLI Vito e PASTORE Rosa veniva a conoscenza anche il figlio Francesco, che contattava, informandolo, il fratello Alberto Leo.

(*vds prog. T.286 - Rit n. 1771/2021 - pag. 337 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.287 - Rit n. 1771/2021 - pag. 338 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. T.288 - Rit n. 1771/2021 - pag. 339 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

In detta conversazione, Francesco informava Alberto della perquisizione dei Carabinieri a carico di Piergiorgio, ipotizzando che tale accertamento fosse scaturito da non meglio precisate denunce fatte da qualcuno deluso dall'esito elettorale, o, peggio ancora, da qualche componente interno, con chiaro riferimento a chi tra loro partecipa al rodato "*sistema di acquisizione di voti*" creato da CATALDO. Tanto poiché, gli stessi, secondo quanto riferito dagli investigatori, erano plausibilmente consapevoli delle inevitabili indagini giudiziarie determinatesi in conseguenza dalla condotta tenuta dal DEFRANCESCO tra gennaio e maggio 2021, allorquando ebbe dapprima a rilasciare esplicite dichiarazioni accusatorie nei confronti del Sandrino CATALDO al Mar. LEONE della Guardia di Finanza, per poi negare l'evidenza (portata dalla registrazione dei colloqui) dinanzi ai P.M. in sede di audizione l'11maggio 2021; sintomatico e significativo, in proposito il passaggio secondo il quale i sospetti per l'accaduto ricadano sul DEFRANCESCO, la seguente affermazione rivolta da Francesco PERRELLI a suo fratello: "*...e si qualche matto, secondo me può essere pure qualche matto interno, che per me là è la maggiore il mio pensiero è sempre stato questo perché quello è uno dei più trimoni sulla faccia della terra...*". Una volta terminate le operazioni di perquisizione presso l'abitazione di PERRELLI Piergiorgio, riscontrando l'assenza del già menzionato, che, come comprovato dalle intercettazioni in atto, si era tenuto alla larga a fronte di quanto perentoriamente suggeritogli dal padre, la perquisizione veniva estesa nel luogo in cui egli si era nel frattempo recato, ovvero presso il fratello: PERRELLI Francesco, a Torre a Mare (BA) in via Bari n. 55/B (*all. n. 7 della nota n. 93/26-82 datata 29.03.2022*).

Stralcio verbale di perquisizione e contestuale sequestro
a carico di PERRELLI Piergiorgio Andrea
...omissis...

Le operazioni di cui sopra si concludevano alle ore 23:15 con esito POSITIVO.

In particolare, è stato sottoposto a sequestro il cellulare marca XIAOMI Redmi Note 8T di colore blu avente IMEI 1 865207041688719/14 - IMEI 2 865207041688727/14 con all'interno utenza SIM Very Mobile avente n. 329/3796869, codice di sblocco segno "L", in uso al PERRELLI Piergiorgio, fornito volontariamente ai militari.

Si è altresì proceduto al sequestro della sottoelencata documentazione rivenuta all'interno dell'abitacolo dell'autovettura JAGUAR Xtype di colore grigio targata CL071CF: in particolare:

n. 30 fogli prestampati recanti il simbolo delle liste "TRIGGIANO AL CENTRO con DONATELLI Sindaco" e "CON con DONATELLI Sindaco" ove sono indicati i canditati sindaco DONATELLI e Campobasso e relative griglie in bianco, identificati quali Allegato "A", siglati sul primo foglio dall'indagato;

n. 2 fogli A4 denominati "Sezione N. _____ Rappresentante di Lista (cognome e nome) ", non compilati, in cui sono elencate le liste relative ad entrambi i candidati sindaco, identificati quali Allegato "B", siglati sul primo foglio dall'indagato;

n. 29 fogli contenenti in ordine alfabetico nome, cognome, indicazione di lavoro, utenza

telefonica o soprannomi + n. 2 fogli di copertina, in bianco, rilegati, identificati quali Allegato "C", siglati sul primo foglio dall'indagato:

n. 111 fogli contenenti in ordine alfabetico nome, cognome e/o soprannome ed utenza telefonica, non rilegati, identificati quali Allegato "D", siglati sul primo foglio dall'indagato:

n. 1 Fac-Simile scheda elettorale contenente indicazioni di voto relativo alla Lista "TRIGGIANO AL CENTRO con DONATELLI Sindaco" recante quali candidati consiglieri NAPOLETANO E FORTUNATO, campionato da un totale di n. 306 Fac-Simile, contenuti in uno scatolone all'interno della predetta auto, identificato quale Allegato "E", siglato sul primo foglio dall'indagato.

...omissis...

Dagli elementi raccolti in tali circostanze gli investigatori hanno arguito che gli odierni indagati si fossero in quel frangente resi più accorti nelle comunicazioni e nei contatti tra di loro, al precipuo scopo di rendere non agevolmente interpretabili le loro azioni. In tal senso, significativo l'atteggiamento di palpabile distacco assunto dal "Sandrino" proprio a seguito della perquisizione del 5 ottobre 2021 a carico del suo più stretto collaboratore del momento, PERRELLI Piergiorgio Andrea, comportamento tuttavia non appieno compreso da quest'ultimo, visibilmente rimasto deluso e contrariato, al punto da esternare il proprio stato d'animo al genitore, il già citato PERRELLI Vito, ampiamente inserito e coinvolto, per manifesto interesse personale di cui si dirà in seguito (*un po' a sorpresa sarà nominato Vicesindaco ed Assessore dal neo rieletto Sindaco DONATELLI*), nelle delle dinamiche legate agli interessi economico/politici/clientelari perseguiti da CATALDO, il tutto come in particolare rivelato dai contenuti di cui alla intercettazione telefonica registrata con prog. 69 - RIT. 1882/2021del 13.10.2021, comunicazione intercorsa tra padre e figlio, Piergiorgio e Vito, di cui segue sintesi testuale dei passaggi di interesse:

".... omissis.... PERRELLI Vito: *tu hai finito di lavorare?* PERRELLI Piergiorgio: *si sono tornato alle sette, alle sette sono tornato all'incirca dal lavoro... e... devo essere sincero sono.... mi reputo abbastanza fortunato perché, come devo dire la... , l'accaduto ha portato a un menefreghismo nei miei confronti, immagino menefreghismo...;* PERRELLI Vito: *di chi?* PERRELLI Piergiorgio: *eh! diciamo è risaputo!* PERRELLI Vito: *cioè che significa menefreghismo?* PERRELLI Piergiorgio: *menefreghismo no, nel senso che, come devo dire, io ci sono e non ci sono, capito! Ci sono ma non ci sono!* PERRELLI Vito: *ah...;* PERRELLI Piergiorgio: *è meglio! Perché alla passeggiata, quella serale, non la... non ci sono più io! Gli impegni, le rotture di scatole non ci sono più io! Eh diciamo mi occupo dell'ufficio, infatti oggi se vedi che pulizia che ho fatto mamma mia una cosa fanta...(ndr fantastica), stiamo facendo un'operazione... hai presente quella che feci con te quando arrivai in ufficio da te l'ordine dell'archivio!* PERRELLI Vito: *si!* PERRELLI Piergiorgio: *bè praticamente ho deciso dato che c'avrò parecchio tempo a disposizione adesso, cioè parecchio tempo a disposizione per lavorare, per lavorare lavorare, disposizione dell'archivio digitalizzazione dell'archivio, e ricontattare gente che ha finito un percorso se ne vuole un altro, eh...(inc)...;* PERRELLI Vito: *diciamo che di queste cose qua, quest'ultimo aspetto no, interfacciati sempre con Alberto prima!* PERRELLI Piergiorgio: *no è chiaro! è chiaro! .. tieni in considerazione che io come devo dire il telefono da cui ti sto chiamando, da cui ti sto chiamando adesso non lo darò a nessuno cioè, (inc) mi chiede il numero di telefono io darò quello dell'ufficio hai capito! il numero fisso perché veramente non sono a disposizione io questo numero lo lascio comunque per la nostra famiglia e basta! non l'ho dato neanche a lui! tu pensa che me l'ha chiesto, quando me l'ha chiesto (inc) non ce no, non lo sto utilizzando anzi è meglio mi sto disintossicando un pochettino! diciamo sotto questo punto di vista rimango ferreo infatti le persone che devo contattare vado ad Alberto oggi ho dovuto contattare le persone ho detto ad Alberto tutte e tre le volte di contattarle e tutte e tre le volte le ha contattate lui capito! .... Omissis...*

La frustrazione del PERRELLI Piergiorgio Andrea era acuita dal fatto che, nonostante l'impegno profuso per assolvere i "*delicati*" incarichi svolti al fianco di CATALDO nel corso della campagna elettorale, questi non gli avesse manifestato gratitudine, tantomeno alcun appagamento economico, dovendosi accontentare del "solito" stipendio da 800,00 euro al mese, peraltro non sempre corrisposto con regolarità. Tale delusione veniva infatti da egli rappresentata al fratello Francesco, che, a differenza di Alberto Leo, non è emerso che abbia intrattenuto diretti legami e/o interessi lavorativi con CATALDO (rif. prog. 88 - RIT 1882/2021 - del 15.10.2021).

Il comportamento adottato dal CATALDO nei confronti del Piergiorgio PERRELLI all'esito della perquisizione eseguita a carico di quest'ultimo, non pareva invece aver sorpreso il Vito PERRELLI, che lo interpretava come una scontata reazione all'accaduto, attuata nel tentativo di porsi al riparo da qualsivoglia collegamento. In proposito risulta interessante la seguente ricostruzione degli avvenimenti registrati immediatamente dopo l'accaduto:

- la sera in cui la polizia giudiziaria diede esecuzione al decreto di perquisizione nei confronti di PERRELLI Piergiorgio Andrea, questi si trovava in compagnia di CATALDO; lo stava di fatto accompagnando nella località in cui, quest'ultimo, aveva evidentemente deciso di trascorrere alcuni giorni. Pertanto, quando Piergiorgio Andrea riceveva la telefonata del padre Vito che lo avvisava di *non* fare rientro a casa poiché colà vi erano i Carabinieri ad attenderlo, CATALDO apprendeva in diretta la notizia;
- la stessa sera, allorquando PERRELLI Vito si trovava presso gli uffici della Compagnia dei Carabinieri di Triggiano per assistere il figlio Piergiorgio Andrea, non mancava di contattare telefonicamente Sandro CATALDO. Nel corso della conversazione l'avv. PERRELLI, tuttavia, non faceva alcun tipo di riferimento a quanto stesse accadendo al figlio ed alle ragioni per le quali aveva subito la perquisizione, limitandosi a dire di trovarsi "*in caserma per assistere un cliente*"; suo interesse era, plausibilmente, piuttosto quello di sapere se anche nei suoi confronti (del CATALDO) e/o finanche del Sindaco DONATELLI, fosse stato adottato un analogo provvedimento disposto dall'A.G.; accertatosi del contrario, la sua iniziativa è stata interpretata come finalizzata a tranquillizzarlo e tranquillizzarsi, ovvero ed al contempo un invito ad usare massima prudenza (Rif. prog. T.328 - RIT. 1763/2021, delle ore 20:59 del 05.10.2021; sintesi testuale: omissis.... SANDRO: *Vito*; VITO: *buongiorno, anzi buonasera*; SANDRO: *ciao Vito*; VITO: *tutto a posto?* SANDRO: *tutto a posto, pronto*; VITO: *come vanno, come va la gamba?* SANDRO: *la gamba mi fa male Vito però;* VITO: *ancora?* SANDRO: *e si vabbè devo stare 45 giorni senza caricare;* VITO: *ma vabbè ora che sono finite le elezioni hai deciso di stare un pochettino a riposo oppure no?* SANDRO: *sto un pò a riposo però... piano piano*; VITO: *si è fatto sentire il sindaco si?* SANDRO: *sì, ora in questo istante ho chiuso con lui*; VITO: *ah*; SANDRO: *vabbè, là c'ha problemi;* VITO: *la c'ha problemi?* SANDRO: *c'ha problemi con Nico Nitti là perchè ha preso tre consiglieri e dovrebbe dargli due assessori .... omissis....;* VITO: *ma tu pensa un pochettino porca puttana che bella operazione sono stati capaci uno dei pochi che hanno capito come funzionava il meccanismo; va bene io sto qui ai Carabinieri qui a Triggiano sono venuto per conto di un cliente; ho detto ora gli rompo un pochettino il cazzo a Sandro, tu dove stai a Triggiano o te ne sei andato al tuo posto solito?* SANDRO: *no, sto fuori*; VITO: *va bene statti bene; ...* omissis...)

Che i due, il CATALDO ed il Vito PERRELLI, avessero impellente necessità di incontrarsi per far il punto della situazione, si arguiva dal fatto che la mattina del giorno seguente, il *06 ottobre 2021*, Vito telefonava a Sandro, con cui concordava di incontrarsi presso gli uffici di quest'ultimo in Bari alla via Amendola (rif. prog. T.334 - RIT. 1764/202)

Da una intercettazione registrata lo stesso 06 ottobre 2021, una conversazione telefonica tra Alberto e suo padre Vito PERRELLI, emergeva altresì come a Piergiorgio, eclatantemente coinvolto nelle indagini, fosse stato dato in uso, atteso l'intervenuto sequestro del suo ad opera della P.G., un telefono ed una SIM precedentemente utilizzati dal Vito, utenza dai figli archiviata in rubrica come "Papà2" (rif. Prog. T.331 - Rit. 1771/2021).

Nel contempo, DEFRANCESCO Armando, nella ormai totale consapevolezza di essere a pieno titolo oggetto di indagini, convinto che la poliziagiudiziaria in quella circostanza avesse acquisito le sole dichiarazioni accusatorie a suo carico dalla PATANO Aurelia, dopo alcuni giorni si poneva in contatto con un Avvocato, AVENIA Luigi, richiedendo e concordando con questi un incontro *di persona (rif. prog. T.817 - RIT. 1766/2021, delle ore 09:12 del 23.10.2021).*

Osservano nondimeno i Pubblici Ministeri: "*Che il DEFRANCESCO avesse comunque accusato il colpo, e che le sue condotte corruttive avessero posto in estremo allarme coloro i quali dai quei "voti comprati" avrebbero tratto giovamento, seppur a margine dalla mancata rielezione del CALISI Giuseppe, in primis il Sindaco in corso per la rielezione, DONATELLI Antonio, era possibile rilevarlo dal ricercato scambio di informazioni posto in essere dagli interessati all'indomani delle prime attività ed operazioni a sorpresa eseguite dai carabinieri, così come allorquando ebbe a darsi esecuzione - il successivo 21 ottobre 2021 - al Decreto di perquisizione locale e personale emesso da questa A.G. proprio a carico del CALISI Giuseppe, evento che consentiva di acquisire ulteriori elementi probatori.*

Difatti, al termine delle perquisizioni in parola (oltre all'abitazione dell'indagato, venivano perquisiti gli uffici dell'impresa edile del CALISI nonché la sua stanza di degenza presso l'ospedale "Miulli" di Acquaviva delle Fonti ove era in quel momento ricoverato), si rinveniva, oltre a materiale informatico oggetto di successiva analisi dei contenuti, una copia, in brandelli, del "verbale di perquisizione e sequestro" redatto dalla stessa P.G. il 05 ottobre 2021 a carico di DEFRANCESCO Armando, documento che solo quest'ultimo poteva aver prodotto in copia al suo correo CALISI per parteciparglì i termini e le ragioni per cui ebbe a subire la perquisizione in questione".

Quanto occorso al CALISI diventava immediatamente oggetto di commenti; particolarmente significativa una conversazione telefonica intrattenuta tra i cugini PERRELLI Piergiorgio Andrea e PESOLE Gianleonardo. Quest'ultimo, prendendo atto dell'atteggiamento prudente ed apparentemente distaccato viceversa mantenuto da Piergiorgio nel formulare commenti e risposte, si ridimensionava a sua volta rimandando la discussione sull'argomento ad un incontro *de visu (Rif. prog. 139 - RIT 1882/2021 del 21.10.2021; sintesi testuale: omissis...* GIANLEONARDO: *Oh..., ma.., e non so, perchè non mi ha detto niente... Maaaa... ho trovato un mio amico, che te lo racconto per ridere questo fatto, no, dice che oggi, lui abita sopra a casa di CALISI...;* PIERGIORGIO: *Mhe?* GIANLEONARDO: *... Stamattina alle 08:00 otto, dieci carabinieri, tre/quattro in borghese, il macello! Sono andati a casa di CALISI...;* PIERGIORGIO: *... e lo so, stanno facendo il loro lavoro. È giusto che sia così...;* GIANLEONARDO: *Però ridicoli dai! Otto carabinieri, e che cos'è (inc.)...;* PIERGIORGIO: *E che ci vuoi fare (inc.)... purtroppo.... purtroppo, come devo, dire, funzionano così queste tipologie diiii...;* GIANLEONARDO: *... puttanate....;* PIERGIORGIO: *... poi alla fine... alla fine non risulta nulla, però, che ci vuoi fare....; il loro lavoro lo devono fare...;* GIANLEONARDO: *... e ma lo fanno male...;* PIERGIORGIO: *... il problema.... il problema non è il loro, il problema non è loro, il problema è di quei coglioni che sparano a zero, capito! Come quello! Di quei coglioni che sparano a zero...;* GIANLEONARDO: *Nooo, là il verme, il ventre molle, e di chi già teneva (vernacolo) una casa che magari una fiamma di speranza accesa su di lui... (voci sovrapposte) ... e se tu hai la fiamma di speranza accesa è normale che quelli accendono il gas poi, eh! .... Omissis...*

PIERGIORGIO: *Ahivolgia... ahivoglia...omissis....*

A confermare il legame dettato dal comune progetto politico/elettorale e da evidenti interessi convergenti tra il CALISI ed il CATALDO Alessandro (Sandro), venivano acquisiti nuovi ed ulteriori riscontri. CALISI Giuseppe (Pino), il 25 ottobre 2021, dimesso da poco dall'ospedale "Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA), non a caso si adoperava per fissare un immediato incontro con CATALDO Alessandro, convenendo di vedersi di persona presso il B&B gestito dal figlio di CALISI, in Bari - Torre a Mare. CATALDO si dimostrava immediatamente disponibile, evidentemente interessato a comprendere meglio e più nel dettaglio fatti, dinamiche, notizie su quanto oggetto di investigazioni della polizia giudiziaria (*Rif. prog. n.T.1147 – RIT. 1763/2021 delle ore 08:44 del 25.10.2021; n.V.6790.2 – RIT. 1763/2021 delle ore 09:19 del 25.10.2021; n. V.6804.2 – RIT. 1763/2021 delle ore 09:29 del 25.10.2021*: sintesi <u>*testuale 1)*</u>: - SANDRO: *chi è?* PINO: *Sandro ehi... Sandro*; SANDRO: *sì*; PINO: *CALISI sono!* SANDRO: *ehi Pinù ciao;* PINO: *senti, dove stai? a Triggiano stai?* SANDRO: *no a Bari*; PINO: *ma dove? a...;* SANDRO: *eh a al Pe... a Gasperini*; PINO: *ah, a Gasperini stai*; SANDRO: *sì;* PINO: *ma più tardi do... starai per caso a... al Pegaso?* SANDRO: *no, io pe... poi devo venire su Triggiano;* PINO: *e mi fai no squillo quando vieni Sandro, che io sono appe...;* SANDRO: *a questo numero?* PINO: *sì, fammi uno squillo a questo numero;* SANDRO: *va bene okay;* PINO: *sono appena... sono uscito dall'ospedale da poco, capito?* SANDRO: *okay okay, ciao ciao*; PINO: ciao Sandro … omissis…; sintesi <u>*testuale 2*</u>): … omissis… PINO: *Sandro ehi*; SANDRO: *Pinu' ci vediamo al Bar Chantal?;* PINO: *Bar Chantal, sì... ma tu scu... ci dobbiamo vedere al b&b scusa?;* SANDRO: *ah?* PINO: *ci vediamo al b&b a San Giorgio?* SANDRO: *al b&b a San Giorgio... :* PINO: *eh;* SANDRO *eh vabbe' mo ti raggiungo là, sì;* PINO: *okay dai, ci prendiamo un caffè là dai, ciao;* SANDRO: *ciao…* omissis…; sintesi <u>*testuale 3: … omissis…*</u> PINO: *ehi Sandro, mo ti apro;* SANDRO: *io sto fuori sì …. omissis…)*

Il 2 novembre 2021 la Autorità Giudiziaria emetteva nei confronti del PESOLE e di PERRELLI Alberto Leo decreto di perquisizione locale e personale con eventuale sequestro.

I predetti, non appena ricevuta la notifica del provvedimento da parte dei Carabinieri operanti, contattavano PERRELLI Vito per renderlo edotto di quanto stava accadendo, ovvero ed altresì per chiedere la sua assistenza. Nella circostanza, anche la madre dei PERRELLI, acquisita a sua volta la notizia che i Carabinieri si erano portati presso PESOLE, contattava Alberto per dargliene contezza, apprendendo che i militari si erano recati anche presso di lui.

(*vds prog T.1343 -RIT 1771/2021*)

Dopo aver terminato la succitata conversazione, Alberto Leo contattava il padre Vito: questi si stava recando da PESOLE Gianleonardo; il figlio gli riferiva che i Carabinieri si erano presentati anche da lui per eseguire una perquisizione, e che il fatto contestatogli riguardava lo stesso illecito addebitato al fratello Piergiorgio. Appresa la notizia il padre si mostrava particolarmente preoccupato nella consapevolezza che ad Alberto sarebbero stati sequestrati i telefoni cellulari:

(vds prog. T.1347 - RIT 1771/2021 delle ore 08:15 del 02.11.2021; <u>*sintesi testuale della parte d'interesse*</u>: PERRELLI Alberto Leo: *…. e no dico che cosa, siccome loro mi chiedono se voglio essere assistito da qualcuno...;* PERRELLI Vito: *Stefanelli!* PERRELLI Alberto Leo: *Stefanelli quindi devo chiamare a Lello?* PERRELLI Vito: *Carmelo Stefanelli SI!* PERRELLI Alberto Leo: *ok mo lo chiamo! ciao...*; PERRELLI Vito: *capito, Carmelo Stefanelli e Vito PERRELLI!* PERRELLI Alberto Leo: *ok ok!;* PERRELLI Vito: *va bene!* PERRELLI Alberto Leo: *ciao ciao...;* PERRELLI Vito: *io ci vengo, io appena... tanto voglio dire che sta.. la che cazzo devono, che cazzo vanno trovando!* PERRELLI Alberto Leo: *niente niente!* PERRELLI Vito: *il nulla!* PERRELLI Alberto Leo: *solo loro mi chiedono di essere.., se voglio essere assistito allora ho chiamato te chiaramente...* ; PERRELLI Vito: *tu c'hai i telefonini però!* PERRELLI Alberto

Leo: *si!* PERRELLI Vito: *giusto?* PERRELLI Alberto Leo: *si!* PERRELLI Vito: *eh puttana della miseria uagliò!* PERRELLI Alberto Leo: *chiamo a Lello dai...* omissis...).

4.9. Il riscontro del 06.10.2021 e l'attività di p.g. posta in essere al fine ulteriore di interrompere il prosieguo dell'illecita attività del CATALDO Alessandro e degli altri indagati.

Terminate le consultazioni elettorali ed acquisiti i relativi dati ufficiali che sancivano sia la vittoria del candidato Sindaco DONATELLI Antonio, che dei consiglieri eletti a far parte della nuova compagine di governo cittadina, CATALDO e gli altri odierni indagati risultavano fattivamente impegnati nell'elaborazione dei dati, delle verifiche, dei riscontri sottesi a stabilire come fossero stati suddivisi i voti per sezione, quanti quelli realmente tributati dagli aderenti seguendo le precise indicazioni loro dettate al fine di renderli riconoscibili. In particolare, nel corso della sotto riportata conversazione, avvenuta tra i cugini CATALDO (con "Sandrino" sono tuttavia presenti la candidata NAPOLITANO Angela e PERRELLI Piergiorgio), il gruppo è impegnato a verificare, anche attraverso l'utilizzo di un *software (di cui dispone materialmente l'Alessandro CATALDO cugino di "Sandrino", che nella circostanza ne condivide con gli altri le videate da remoto attraverso Anydesk)*, se i voti da loro fatti "*veicolare*" a FORTUNATO Antonio siano stati corrisposti anche a favore dell'altra candidata da loro appoggiata: Angela NAPOLITANO, e viceversa. CATALDO Alessandro (cugino omonimo di Sandrino), marito di NAPOLITANO, si vantava dell'impeccabile ed efficace analisi offerta dallo sviluppo del già menzionato *software*. In sintesi, è dal dialogo tra i due interlocutori che emergevano particolari secondo i quali, attraverso tale programma informatico, era possibile ricavare - quasi in tempo reale - dati numerici ed elementi in ordine a chi si fosse attenuto o meno alle indicazioni impartite su come vergare la scheda per esprimere il voto (*sintesi testuale:* premessa: Sandrino, a verbale indicato come Sandro, vede sul proprio monitor quanto da remoto gli sta trasmettendo suo cugino, a verbale citato come Alessandro, di fatto duplicando la visuale del monitor attraverso Anydesk: .... omissis.... SANDRO: *ho capito perfettamente*; ALESSANDRO: *eh, così tu praticamente vedi così no? Allora vai qua e vai a vedere per esempio.. togli tutto questo metti questo ok? E vedi no, capisci a me, allora se vuoi vedere quello che cosa ha fatto con questa per esempio*; SANDRO: *ah?* ALESSANDRO: *Capisci a me?* SANDRO: *ho capito*; ALESSANDRO: *allora vedi 1 2 3, questi qua e vedi dove stanno e si, chiaramente è valido pure il contrario, poi dipende anche dalle indicazioni che sono state fornite, perchè se tu questo lo fai così al contrario e stanno i doppio gusto capisci a me? Così come*; SANDRO: *quando è completato me lo fai vedere tanto ora*; ALESSANDRO: *no vabbè capito era buono che si vedono cose belle Sandro*; SANDRO: *e si, senti quanti parliamo di noi, noi con Fortunato quanti ne abbiamo?* ALESSANDRO: *mo' te li faccio vedere perchè lì stanno uscendo, eh.. vorrei capire per quale motivo lo stronzo non ci ha dato la.. il fatto apposta capito?* SANDRO: *quanti voti stanno solo Fortunato?* ALESSANDRO: *vedi*; SANDRO: *quanti sono in tutto?* ALESSANDRO: *al momento sono 140 così da noi a lui*; SANDRO: *e da lui a noi?* ALESSANDRO: *poi stanno quelli da lui a noi, vedi con chi gli ha divisi?* SANDRO: *vediamo*; ALESSANDRO: *con questo per esempio*; SANDRO: *vabbè quello votava lei*; ALESSANDRO: *con questa per esempio*; SANDRO: *e votava lei si*; ALESSANDRO: *con questa vabbè questa lo faccio vedere per ultima, con questa qualcosa*; SANDRO: *si*; ALESSANDRO: *con questa è capitata*; SANDRO: si; ALESSANDRO: *e con questa ok? E poi chiaramente il resto che è discreto alla faccia del cazzo, cioè tieni presente che è parziale no? Comunque vedi, ti dico il numero aspetta un attimo, questo può essere tutto riepilogato perchè fai una tabella, vedi qua sono 145*; SANDRO: *sono sovrapponibili a noi più o meno;* ALESSANDRO: *e si, sono però valgono doppio capito a me, cioè tu chiaramente capisci il fatto che sono 145 più quei 140 che stanno là più altri che mancano gli altri 10 seggi che non teniamo i fogli che poi questa cosa io l'ho fatto anche per questi ho fatto fare contestualmente pure qua, questi li vedi? Capito?* SANDRO: *quanti sono?* ALESSANDRO: *e questi sono da ridere questi*

sono da ridere capito? Allora se tu vai qua a vedere questa per capire come è andata no? Vedi questa cosa che dicevi tu; SANDRO: *ah*; ALESSANDRO: *mentre invece, esatto mentre invece quell'altra fatta così al contrario, dove cazzo sta sto cornuto sta qua lo vedi, onesto il compagno capito? SANDRO: quello è stato bravo allora?* ALESSANDRO: *qua... ah?* SANDRO: *quanti voti ha portato SIMPLICIO-LUCINIO?* ALESSANDRO: *parziale sono 64 già*; SANDRO: *mentre LUCINIO-SIMPLICIO quanti sono?* ALESSANDRO: *LUCINIO?* SANDRO: *LUCINIO-SIMPLICIO?* ALESSANDRO: *al contrario?* SANDRO: *si*; ALESSANDRO: *poi io ti faccio le tabelle perchè queste vederle così è difficoltoso ma queste ti faccio le tabelle e li vedi immediatamente senza stare a fare tutto questo casino*; SANDRO: ...incomp...; ALESSANDRO: *come?* SANDRO: *facciamo le 10 sezioni e completiamo dai*; ALESSANDRO: *però voglio dire con questo lavoro io gli avevo previsto pure un discorso siccome mi ricordo di dieci anni fa dello scherzo che hanno fatto a mio cugino allora avevo inserito pure capito eventualmente, poi ma visto che andava normale il fatto una cosa fisiologica dissi a (inc) questi non li mettere più toglili non perdere il tempo a scrivere qua a chi è il coso capito?* SANDRO: *vabbè vabbè Sandro fallo tutto dai, ma ripeto Antonio ha tenuto fede*; ALESSANDRO: *senti (inc) li faccio completare Sandro...*; SANDRO: *dico allo stato su queste è sezioni parziali sta sta dentro* (inc); ALESANDRO: *si si no allora se il trend è questo Sandro è esattamente quello che diciamo non ci sono*; SANDRO: *abbiamo detto noi*; ALESSANDRO: *non ci sono stravolgimenti rispetto a quelli che tu pensavi, come dire (inc)... omissis...*).

(*vds prog. 73 - Rit n. 1808/2021 - pag. 342 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Sempre lo stesso pomeriggio del 05 ottobre 2021, sull'utenza in uso a CATALDO Sandro venivano captate alcune conversazioni telefoniche ritenute di notevole importanza probatoria nel corso delle quali, dapprima tale COSTANZA Nicola e successivamente una donna, identificata in CATALDO Anna Maria[19], dopo essersi congratulati per l'esito delle consultazioni elettorali che vedevano vincente la compagine politica supportata da Sandro, gli richiedevano un incontro di persona. A COSTANZA Nicola, CATALDO chiedeva esplicitamente il perché di quella richiesta d'incontro, atteso il rapporto diretto da egli intrattenuto con Piergiorgio (PERRELLI). COSTANZA gli rispondeva che voleva parlargli di una questione in particolare, per la quale sarebbe stato necessario vedersi di persona. Mentre la donna, CATALDO Anna Maria, utilizzando un linguaggio a suo modo di intendere non decifrabile, gli riferiva che era giunto il momento *che a festeggiare il risultato elettorale non fossero solo i vincitori ed i loro sponsor, ma anche lei e la sua famiglia*. A tali esternazioni, CATALDO cercava di tagliare corto comprendendo quanto fosse compromettente quanto perentoriamente indicatogli o ricordatogli dalla sua omonima, invitandola a recarsi il giorno successivo - verso le ore 18.00 - presso l'abitazione di suo padre (del CATALDO), posta nelle immediate adiacenze dei suoi uffici siti a Triggiano in via Virgilio (*sintesi testuale*): Sandro: *pronto...*; Anna: *eee... Alessà... Alessandro bello...*; Sandro: *si...*; Anna: *sono Anna...*; Sandro: *ciao Anna...*; Anna: *che stavi dormendo? non mi dire che stavi dormendo...*; Sandro: *no... sto facendo la fisioterapia...*; Anna: *aaa... ho capito... senti... intanto ti volevo fare gli auguri perché è andato tutto bene...*; Sandro: *grazie...*; Anna: *tanto per incominciare... e quindi... avete festeggiato... mo'... mi raccomando... fat...*; Sandro: *si... ci vediamo... ci vediamo domani capito?* (voci che si accavallano); Anna: *fate festeggiare pure a noi... a che ora? e, dimmelo tu ei... ;* Sandro: *verso le sei... verso le sei...*; Anna: *va bene... comunque ei... sono contenta come andata e?!;* Sandro: *si ...inc...; Anna: sono contentissima... almeno sta qualcuno che capisce;* Sandro: *va be...*; Anna: *va be... verso le sei e?...*; Sandro: *si;* Anna: *senti... sempre a casa di papà... è vero?... a casa di papà...*; Sandro: *si si... si si...*; Anna: *ok... ei un bacione grande ciao Alessa ciao...; Sandro: ciao... omissis...*"

(*vds prog. V.2912.2 - Rit n. 1763/2021 - pag. 345 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

(*vds prog. T.311 - Rit n. 1763/2021 - pag. 346 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

[19] nata a Triggiano il 14.10.1951, residente a Triggiano in via J.F. Kennedy n. 17.

4.9.1. Dettagli che lumeggiano gli illeciti accordi intercorsi tra Sandro CATALDO e Anna Maria CATALDO.

Avendo ragione di ritenere che l'incontro fissato tra i due omonimi di cui sopra fosse finalizzato alla riscossione, da parte di CATALDO Anna Maria, della non inverosimile somma di denaro offertale dal CATALDO in cambio del suo voto e quello dei suoi familiari, laddove e non piuttosto a definire tempi e modalità attraverso i quali ottenere la diversa utilità promessale, la P.G. metteva in atto un mirato servizio di osservazione, pedinamento e controllo. Gli esiti del servizio de quo venivano dettagliatamente riportati all'interno di un'annotazione *(All. n. 8 della nota n. 93/26-82 del 29 marzo 2022)* della quale pare - tuttavia - opportuno riportare di seguito ampi stralci per renderne immediatamemnte fruibili i contenuti:

Stralcio Annotazione di P.G. redatta il 6.10.2021

...omissis...

Ritenendo che l'incontro concordato tra i due fosse finalizzato alla consegna del denaro pattuito precedentemente tra Anna e Sandro, previo illecito accordo in cui la donna avrebbe garantito il voto ai candidati ed alla lista indicati dal CATALDO, veniva predisposto un apposito servizio *Osservazione - Controllo - Pedinamento,* precipuamente operato in Triggiano (BA) alla via J.F. Kennedy (*altezza civico 17; n.d.r.: abitazione della CATALDO Anna*) ed alla via Virgilio - angolo via Pisacane (*Ndr.: località in cui, al civico 47 di via Virgilio ha sede l'Ufficio "Pegaso/ASCOGI" utilizzato dal suddetto CATALDO Alessandro mentre in via Pisacene nr. 3 risulta risiedere il padre del predetto*). ---

...omissis...

In effetti, si poteva constatare che, con quasi rigorosa puntualità, alle ore 18:02 la CATALDO Anna Maria giungeva nei pressi dell'ufficio di CATALDO Sandro, a bordo di un'autovettura Fiat Punto tg. CL108ZD di colore bianco, condotta da una donna ed intestata a tale PERNIOLA Michele *(nato in Francia il 29.09.1971, residente in Triggiano alla via P. Nenni n. 18*). Il soggetto in disamina scendeva dall'autovettura e si recava all'ingresso dell'Ufficio "Pegaso/ASCOGI", chiedendo al contempo ad alcuni anziani che colà sostavano occasionalmente (in prossimità di un circolo ricreativo) se Sandro fosse in ufficio. Ottenuta risposta, evidentemente negativa, la donna (Anna Maria) si riportava presso l'autovettura, che ripartiva lungo via Pisacane.

Si riportano di seguito le immagini che documentano la scena in argomento (n.d.r. è ritratta la CATALDO Anna Maria che indossa un vestito di colore rosso):



Fiat Punto che si allontana percorrendo via Pisacane



Foto di CATALDO Anna Maria
(Estrapolata dalla Banca Dati SDI)

Nel frattempo, il Mar.Ca. BASILICO e Mar.Ca. VERGARI, preso atto dell'arrivo della donna presso il luogo ed all'orario telefonicamente convenuto con CATALDO Sandro, si avvicinavano all'obiettivo da monitorare, appurando che la Fiat Punto – a bordo della quale viaggiava la CATALDO Anna Maria – si era in realtà posta nuovamente in movimento, tant'è che veniva poi notata parcata in via J.F. Kennedy, quasi difronte al civico 17.

Difatti, alle ore 18.12, sull'utenza del CATALDO giungeva una nuova chiamata da parte della predetta Anna la quale gli riferiva che, come concordato il giorno precedente, si era portata nei pressi dell'abitazione del padre per incontrarlo, ma lui non si era fatto trovare. Sandro assicurava alla donna che sarebbe arrivato più tardi, spostando pertanto l'appuntamento in avanti di mezz'ora:

Procedimento Penale nr. 5143/21 - RIT nr. 1763/2021			
PROGRESSIVO	V.3169.2	TIPO	VoIP
DURATA	15"	VERSO	Entrata
DATA/ORA	18:12:49 del 06/10/2021		
CHIAMANTE	393292630159 (Anna CATALDO)		
CHIAMATO	393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro") Intestata e in uso a: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22		
CELLA	VIA DANTE, 214 TRIGGIANO (BA)		
IMEI MONITORATO			

TRASCRIZIONE DEL PROGRESSIVO

LEGENDA:
CATALDO Anna Maria: Anna
CATALDO Alessandro: Sandro

Sandro: Pronto?
Anna: Alessandro... sono Anna ei ciao... Alessa...
Sandro: dimmi Anna...
Anna: senti sono venuta a casa tua ...inc...
Sandro: e si io tra mezz'ora arrivo la... non ti preoccupare...
Anna: Tra mezz'ora...
Sandro: ciao...
Anna: ciao...

Alle successive ore 18:15, si notava giungere, in Via Virgilio, quale passeggero a bordo di un'autovettura tipo *Suv* di colore nero (la cui targa, data la posizione defilata dei militari, non veniva rilevata) condotta da un uomo (anch'egli non meglio identificato), il CATALDO Sandro che, dopo essere sceso dal veicolo, si intratteneva all'esterno del suo Ufficio con una donna - non meglio identificata - che lo attendeva da qualche minuto. Inoltre, poco prima dell'arrivo di Sandro si era potuto constatare l'arrivo di sua figlia CATALDO Teresa:



(foto in cui è visibile il CATALDO "Sandro" che indossa una maglia di colore rosso)

Dopo alcuni minuti, nel mentre il Lgt. "C.S." CONTEGIACOMO era appostato all'esterno dell'autovettura di servizio (*dove invece permaneva il Mar.Ca. ALBANO*) e, per non essere notato, si accingeva ad entrare nella limitrofa Parafarmacia per effettuare la strumentale acquisto un igienizzante per le mani, di soppianto veniva raggiunto sull'uscio dell'esercizio commerciale dal DEFRANCESCO Armando; questi richiamava l'attenzione dell'Ispettore e, recando in mano dei fogli *(N.D.R. poi rivelatisi essere copia del verbale di perquisizione e sequestro a suo carico redatto la sera precedente)*, gli rivolgeva la parola nei seguenti termini testuali:- "*Buonasera maresciallo, scusi se la importuno mentre va a fare acquisti in farmacia. Vedo che ormai state lavorando in pianta stabile su Triggiano. Lei adesso è qui e prima ho visto i colleghi di ieri con la Fiat 500. Sto andando dall'avvocato a discutere del sequestro dei soldi rinvenuti a casa. Quelli me li dovete ridare, vero? Comunque, come dicevo ieri, la Toscani (n.d.r. il Sostituto Procuratore) non ha capito niente, non ha saputo gestire i tempi, io sono una brava persona. Credo che lei abbia capito che tipo sono io; lo sai come sono*".

Tali affermazioni facevano chiaramente capire che DEFRANCESCO fosse ormai pienamente consapevole di essere monitorato ed intercettato anche all'interno della propria autovettura. Il Lgt. "C.S." CONTEGIACOMO replicava manifestando al DEFRANCESCO disapprovazione per le singolari richieste ed affermazioni che gli stava rivolgendo nel mentre - per evidenti questioni personali - era intento a fare acquisti. DEFRANCESCO, scusandosi, si riportava in direzione della sua autovettura, parcheggiata in maniera alquanto frettolosa ed approssimativa su via Virgilio, salvo poi tornare indietro dopo aver ripreso gli stessi fogli che recava originariamente al seguito e che nell'occasione aveva appena riposto in auto, per sostenere che i computer sequestratigli la sera precedente fossero stati già sufficientemente analizzati dall'A.G. e che si trattava comunque di hardware che non stava più personalmente utilizzando. Ribadita da parte dell'Ispettore l'inopportunità di tale discussione da egli avviata per strada, il DEFRANCESCO si riportava presso la sua autovettura, farfugliando qualcosa e continuando a dire "*Tu hai capito che tipo sono*", nonché altro che il militare operante non comprendeva.

PROGRESSIVO	358	TIPO	Voce
DURATA	30'01"	PERIFERICA	RM320-6155
DATA/ORA	18:10:57 del 06/10/2021		
AUTOVETTURA			
TARGA			
POSIZIONE GPS	*Inizio*: Via Gabriele D'Annunzio, Triggiano, Bari, Italy *Fine*: Via Alessandro Maria Calefati, Bari, Italy		

SINTESI DEL PROGRESSIVO

DEFRANCESCO Armando è solo in auto...

Lo stesso fa capire di aver notato in Triggiano gli stessi militari dell'arma che nella giornata precedente, 05.10.2021, avevano proceduto al suo controllo.

Il DEFRANCESCO ad alta voce intona delle canzoni offensive nei confronti dei predetti militari e dei loro familiari, paradossolmente nell'intima convinzione di essere intercettato.

...omissis...

Al minuto 06.10 (ore 18.17), il DEFRANCESCO, giunto in via Virgilio all'altezza del civico 47, dove sapeva trovarsi il CATALDO Alessandro, si accostava, abbassava il finestrino, e lo metteva in allarme notiziandolo del fatto che nei pressi vi erano i militari dell'Arma, evidentemente intenti a monitorarlo. Trascrizione integrale:

Armando: Sandro... Sa... Sandro... occhio dietro stanno... quello con gli occhiali... occhio... occhio...

Immediatamente dopo ripartiva allontanandosi.

...omissis...

Alle ore 18.30 ca., in considerazione di quanto sopra riferito, avendo la consapevolezza di essere ormai stati notati da parte del DEFRANCESCO Armando, al fine di non compromettere le attività d'indagine, si decideva si decideva di interrompere il servizio di O.C.P. Il Mar. Ca. BASILICO ed il Mar. Ca. VERGARI, fermi in via J.F. Kennedy, constatavano che fino a quell'ora, l'autovettura Fiat Punto sopra indicata permaneva in sosta sulla precitata via.

In considerazione di quanto sopra rappresentato, il servizio di p.g. posto in atto veniva purtroppo reso vano da DEFRANCESCO Armando, ma si rivelava al contempo utile per confermare appieno l'ipotesi accusatoria che lo vede coinvolto e partecipe dell'organizzazione sottesa alla corruzione elettorale capeggiata dal CATALDO, avendo egli, si legge "- *nel caso in specie - dato apertamente luogo ad una condotta tipica degli associati in affari illeciti; vero è che, allo scopo di ostacolare le attività investigative e tutelare in tal senso l'indiscussa figura di primo piano rivestita dal CATALDO Sandro, non esitava un attimo a porre in guardia il suo "padrino" (testuale: Sandro... Sa... Sandro... occhio dietro stanno... quello con gli occhiali... occhio... occhio...) proprio nel momento in cui i carabinieri erano prossimi a documentare l'incontro tra questi e la CATALDO Anna Maria*". Lo sfortunato evento non evitava però la possibilità di ascoltare e registrare - alcuni giorni più tardi - nuove conversazioni tra CATALDO Anna Maria e CATALDO Alessandro. Nel loro breve interloquire, Anna Maria chiedeva esplicitamente a Sandro di interessarsi a lei, in particolare di parlare con una non meglio specificata persona, tenendo evidentemente fede ai loro accordi preelettorali. CATALDO, anche in virtù di quanto successo il precedente 6 ottobre 2021, s'intratteneva telefonicamente solo per pochi istanti, facendole capire come non fosse il caso trattare tali questioni per telefono, riservandosi comunque di recapitare

all'interessato "*quella cosa*" (*n.d.r. il curriculum di DI FRONZO Valeria, al fine di assicurarle il posto di lavoro promessole in cambio dei voti da essi tributati secondo indicazioni di "Sandrino": circostanza comprovata da quanto ascoltato in occasione della intercettazione ambientale tra presenti di cui seguirà analisi e dettaglio*) - testuale prog. T.538 - RIT. 1763/2021 del 09.10.2021: … omissis…. ANNA: *eh.. Sandro.. ehi ciao, sono Anna: ascolta Sandro, tu stai a casa di papà adesso?* SANDRO: *no, sto fuori Anna…, io sono… ho avuto problemi con la gamba, rientro martedì, capito?*!; ANNA: *ah…, e non hai par.. non hai parlato?* SANDRO: *o….o se riesco a portarglielo.., non posso parl…no..no.. omissis…*". Che Anna CATALDO sia determinata nel pretendere qualcosa che "Sandrino" deve averle promesso, emerge dalla successiva telefonata da ella rivolta al suo omonino a distanza di soli quattro giorni, allorquando gli rivolge una sostanziale sollecitazione nei seguenti termini testuali: prog. V.4794.2 - RIT. 1763/2021 del 13.10.2021 … omissis… ANNA MARIA: *Sandro, ehi sono Anna, ciao*; SANDRO: *Si*; ANNA MARIA: *Sa, faglielo una telefonata a… a quello*…omissis…".

(*vds prog. T.538 - Rit n. 1763/2021 - pag. 350 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)
(*vds prog. v.4794.2 - Rit n. 1763/2021 - pag. 351 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*)

Mirati approfondimenti venivano eseguiti sull'utenza in uso a CATALDO Anna Maria al fine di stabilire se anche nei giorni antecedenti le votazioni amministrative di Triggiano vi fossero stati contatti tra lei ed il Sandrino CATALDO, riscontrando incroci tra le rispettive utenze telefoniche nei giorni 7 e 29 settembre 2021 *(All. n. 9 alla nota n. 93/26-82 del 29.03.2022).*

4.9.2. I riscontri in ordine agli illeciti accordi intercorsi tra il Sandro CATALDO e Anna Maria CATALDO (le sommarie informazioni rese dall'intero nucleo familiare in costanza di intercettazione ambientale audio/video di cui segue resoconto testuale).

Al fine di trovare ulteriori elementi di riscontro in ordine al coinvolgimento di CATALDO Anna Maria e dei suoi familiari nel mercimonio elettorale oggetto d'indagini, la polizia giudiziaria procedeva alla escussione a s.i.t. del suo intero nucleo familiare. Tale attività veniva integrata da apposito servizio d'intercettazione ambientale "*audio/video*", giusto impianto installato nella sala di aspetto del Nucleo Investigativo Carabinieri di Bari. Sia le dichiarazioni da loro fornite che gli esiti delle intercettazioni ambientali, andavano perfettamente a confermare ed evidenziare quanto è opportuno sinteticamente riepilogare *(All. n. 10 alla nota n. 93/26-82 del 29.03.2022):*

- che CATALDO Anna Maria e tutti i membri della sua famiglia erano ampiamente a conoscenza dell'illecita compravendita di voti operata da soggetti senza scrupoli nel corso delle ultime consultazioni elettorali di Triggiano, consensi acquistati con la promessa, e poi la dazione, di una somma di denaro pari a 50 euro pro-voto;
- che CATALDO Anna Maria ha effettivamente contattato CATALDO Alessandro prima e dopo le elezioni; si hanno concreti elementi per ipotizzare che anch'ella abbia pattuito con il suddetto la dazione di denaro in cambio del voto, *e/o l'interessamento - del corruttore - a trovare una sistemazione lavorativa alla figlia, DIFRONZO Valeria*;
- la loro premeditata e consapevole determinazione a negare, in sede di s.i.t., qualsivoglia coinvolgimento in tali dinamiche, e, a maggior ragione, l'accordo stabilito a monte con Sandro CATALDO per ottenere utilità in cambio del voto.

Stralcio verbale di Sommarie Informazioni rese da DI FRONZO Daniela
…omissis…
RISPOSTA: No. Personalmente non sono stata avvicinata da chicchessia tanto meno nessuno dei candidati mi ha chiesto il voto o di far votare a loro favore i miei familiari. Tuttavia, mi corre l'obbligo precisare che in famiglia ho sentito parlare di tale Sandro CATALDO, persona da me mai conosciuta e con la quale non ho pertanto mai avuto nessun

tipo di rapporto e/o di contatto. come soggetto al quale mia sorella Valeria si sarebbe tempo fa rivolta per chiedere un posto di lavoro. Per quanto ne sappia. Valeria non ha allo stato trovato un'occupazione. A fronte di questa richiesta d'aiuto. per quello che ho compreso. il CATALDO Alessandro avrebbe chiesto ai miei familiari di tributare il loro voto a candidati della sua lista.

...omissis...

RISPOSTA: Come detto prima ho in uso l'utenza nr. 3292630159. Detta utenza viene esclusivamente utilizzata dalla sottoscritta sebbene non possa escludere che in maniera estemporanea ed occasionale abbia concesso a qualche mio familiare di effettuare qualche chiamata con il mio telefono.

DOMANDA: Conosce l'utenza telefonica nr. 3471873160 nonché sa riferire se e quando è stata da lei eventualmente utilizzata?

RISPOSTA: Detta utenza è in uso a mia sorella Valeria per cui è evidente che l'abbia chiamata ma giammai utilizzata.

DOMANDA: Conosce l'utenza telefonica nr. 331.3315261 e se si sa riferire se e quando è stata da lei eventualmente contattata?

RISPOSTA: Per come me lo avete chiesto. quel numero non mi dice nulla. Tuttavia. seguendo le vostre indicazioni e componendo quel numero sul mio telefono rilevo trattarsi di una utenza che ho registrata sulla mia rubrica sotto il nome di "CATALDO partito". Probabilmente sarà stata mia madre a farmi memorizzare detto numero sul mio cellulare. Ribadisco che la stessa di certo non è mai stata da me personalmente contattata.

...omissis...

Stralcio verbale di Sommarie Informazioni rese da DI FRONZO Valeria

...omissis...

RISPOSTA: No. Non sono stata avvicinata da nessuna persona tra quelle candidate e/o comunque interessate alla politica nell'ambito delle ultime elezioni amministrative.

RISPOSTA: Ribadisco che l'utenza a me in uso è quella comunicata precedentemente ovvero nr. 347/1873160 che utilizzo in maniera esclusiva.

DOMANDA: Conosce l'utenza telefonica nr. 3292630159 nonché sa riferire se e quando è stata da lei eventualmente utilizzata?

RISPOSTA: Si. Questa utenza è in uso a mia sorella Daniela e non è mai stata da me utilizzata.

DOMANDA: Conosce l'utenza telefonica nr. 331/3315261 nonché sa riferire se e quando è stata da lei eventualmente contattata?

RISPOSTA: Si. Questa utenza telefonica è presente sulla mia rubrica e risponde a quella di Sandro CATALDO. Questi è mio amico anche perché abita vicino casa. Ribadisco inoltre che la predetta persona ho avuto modo d'incontrarla più volte. nei pressi del suo ufficio. poiché poco distante da casa mia. È quindi capitato di aver scambiato con lui quattro chiacchiere. Non so bene di cosa si occupa oltre al fatto che ha a che fare con il mondo universitario deducibile dalla targhetta esterna apposta fuori dal predetto ufficio.

DOMANDA: Può riferire se il precitato CATALDO Alessandro detto "Sandro" l'ha contattata per motivi inerenti alle ultime consultazioni elettorali (Comune di Triggiano - ottobre 2021)? O se è mai stato contattato dai suoi familiari?

RISPOSTA: No. Non ho mai avuto contatti con il Sandro CATALDO per discutere di questioni legate al voto in occasione delle ultime consultazioni amministrative.

...omissis...

Stralcio verbale di Sommarie Informazioni rese da CATALDO Anna Maria

...omissis...

RISPOSTA: sì certamente, sono tra gli elettori che si è recato alle urne.

RISPOSTA: No non sono stata avvicinata da nessuno, né tantomeno ho avvicinato nessuno.

RISPOSTA: non ho utenze telefoniche cellulari ma solo l'utenza fissa della mia abitazione.

DOMANDA: Lei conosce CATALDO Alessandro meglio conosciuto come "Sandro" di Triggiano? In caso affermativo può esporre quali tipi di rapporti intercorrono tra lei ed il predetto?

RISPOSTA: SI lo conosco siamo compaesani, abitiamo poco distanti, non ho nessun tipo di rapporto c'è solo rispetto reciproco. Non sono mai stata a casa sua né a casa dei suoi genitori. Non conosco il luogo dove sono ubicati i suoi uffici.

DOMANDA: Può meglio specificare, se in epoca antecedente e/o successiva alle elezioni amministrative in argomento ha interloquito con lo stesso CATALDO Alessandro detto "Sandro"?

RISPOSTA: ribadisco, non ho mai incontrato il CATALDO in nessuna occasione e quindi non ho mai avuto modo di parlare con lui di voti ed elezioni.

...omissis...

Come innanzi anticipato, grazie alle intercettazioni ambientali debitamente autorizzate e puntualmente predisposte all'interno della sala d'attesa dove venivano fatti accomodare i membri della famiglia DI FRONZO/CATALDO, si ritengono acquisiti elementi idonei comprovare la circostanza secondo la quale gli appartenenti al succitato nucleo familiare hanno - in consapevole malafede - concordato le dichiarazioni a rendersi ai Carabinieri, stabilendo di affermare all'unisono la loro totale estraneità alle illecite condotte di compravendita di voti elettorali. Trattandosi di conversazioni tra presenti assai esplicite, si reputa indispensabile ed opportuno riportarle integralmente di seguito:

Verbale di trascrizione INTEGRALE/RIASSUNTIVA della conversazione ambientale AUDIO/VIDEO tra presenti, intercettata con la periferica matricola RM 300-7888 avvenuta nella sala d'attesa del RONInv CC di Bari, dalle ore 16.00 sino alle ore 20.45 del giorno 5 novembre 2021.

LEGENDA DEI SOGGETTI PRESENTI IN SALETTA:
marito DIFRONZO VITO, nato a Triggiano il 01.05.1946 e ivi residente in via Kennedy n. 17, identificato mediante C.I. n. CA84867CS;
moglie CATALDO ANNA MARIA, nata a Triggiano il 14.10.1951 e ivi residente in via Kennedy n. 17, identificata mediante C.I. n. CA20574FG;
figlia DIFRONZO VALERIA, nata a Bari il 04.05.1987 e ivi residente in via Kennedy n. 17, identificata mediante C.I. n. AS7095119;
figlia DIFRONZO DANIELA, nata a Bari il 14.09.1982 e ivi residente in via Kennedy n. 17, identificata mediante C.I. n. AU4773954;

...omissis...

DALLE ORE 17.19.42 TORNA IN SALA IL BRIG. DE MUSSO CHE DOPO AVER PROVVEDUTO ALLA LORO IDENTIFICAZIONE GLI COMUNICA LE MOTIVAZIONI PER CUI SONO STATI IVI CONVOCATI (FINO ALLE ORE 17.20.39):	
DALLE ORE 17.20.40 SI TRASCRIVE IN FORMA INTEGRALE:	
DIFRONZO VITO:	HANNO FATTO LA DENUNCIA AD ALESSANDRO!
DIFRONZO	HAI VISTO! ECCO PERCHÉ QUELLO...

DANIELA:	
DIFRONZO VITO:	(*ndr rivolgendosi alla moglie*) HAI TELEFONATO DEVI ANDARE LÀ. DEVI ANDARE LÀ. QUELLO TENEVA SOTTO CONTROLLO IL TELEFONO…
DIFRONZO VALERIA:	E CHE DOBBIAMO FARE…
DIFRONZO DANIELA:	EHI ECCO PERCHÉ QUELLO TI RIFIUTAVA LE CHIAMATE!
DIFRONZO VITO:	 (*ndr guarda verso l'alto*) ZITTI CHE QUA DOVREBBERO STARE LE CIMICI PURE!
DIFRONZO VALERIA:	SI!
CATALDO ANNA MARIA:	EH…CHE NE SO…. NON SO NIENTE IO! CHE NE SO…
DIFRONZO VALERIA E DANIELA CAMBIANO SUBITO ARGOMENTO	
CATALDO ANNA MARIA:	(INC)…NON SO NIENTE!
DIFRONZO VITO:	LA TELEFONATA. HAI PARLATO? CHE DEVI ANDARE LÀ. VAI LÀ. VAI LÀ… CIOÈ CHE CAZZO SIGNIFICA…(INC)…
CATALDO ANNA MARIA:	AH…ME. CHE DEVO DIRE…CHE DEVO DIRE…
DI FRONZO VALERIA:	E CHE DOBBIAMO DIRE? (INC)…
DIFRONZO DANIELA:	MEZZO PESO CE LO SIAMO TOLTO!
CATALDO ANNA MARIA:	IL FATTO DEL LAVORO!
DIFRONZO VITO:	(*ndr rivolto alla moglie*) CHE (INC) PROMESSO IL POSTO DEL LAVORO? (*ndr poi scuote la testa*)
CATALDO ANNA MARIA:	(*ndr rimane in silenzio*)
DIFRONZO VITO:	A CHI ABBIAMO VOTATO NOI?

DIFRONZO VALERIA:	IO HO VOTATO A FABIO FERRARA!
DIFRONZO DANIELA:	IO NON HO VOTATO NIENTE…
CATALDO ANNA MARIA:	NIENTE PER VALERIA CHE C'ENTRA PER COME SI CHIAMA QUEL CRISTIANO…PER IL LAVORO?
DIFRONZO VALERIA:	ME VABBÈ CHE C'ENTRA?
CATALDO ANNA MARIA:	CHE C'ENTRA?
DIFRONZO VITO:	**PERCHÉ C'È LA CORRUZIONE DA PARTE DI QUELLO CHE TI HA PROMESSO…**
DIFRONZO VALERIA:	SE, È NEL PRIVATO MICA È NEL PUBBLICO! SE FOSSE STATO NEL PUBBLICO! NEL PRIVATO CHE STA DI MALE…
DIFRONZO VITO:	CHE SIGNIFICA! COMUNQUE MO QUELLI STANNO SENTENDO TUTTO…(*ndr e alza gli occhi in alto, in riferimento al fatto che ipotizza di essere intercettato*) 
DIFRONZO VALERIA:	E SENTISSERO!
CATALDO ANNA MARIA:	NO VA BENE MA È LA VERITÀ CHE STIAMO DICENDO…
DIFRONZO VALERIA:	I PRIMI SONO LORO CHE VENGONO CORROTTI CON LE VISITE MEDICHE, COM'È.. ME DAI…
CATALDO ANNA MARIA:	E SCUSA NON È CHE ABBIAMO FATTO NIENTE DI MALE… FATTO NIENTE DI MALE…
DIFRONZO DANIELE E VALERIA SI METTONO A PARLARE FRA LORO DI ALTRI ARGOMENTI NON UTILI, MENTRE I CONIUGI DIFRONZO CONTINUANO A PARLARE FRA LORO A VOCE BASSA DELLE MOTIVAZIONI DA RIFERIRE ALLA P.G. CHE LI DEVE ESCUTERE, SI ODE QUANTO SEGUE:	
DIFRONZO VITO:	**SE QUELLO TI DICE HAI AVUTO I SOLDI? (INC)…NON HAI CAPITO**!
CATALDO ANNA MARIA:	CHI?
DIFRONZO VITO!	QUELLO HA DATO I SOLDI ECCO PERCHÉ (INC)

CATALDO ANNA MARIA:	**NON DEVI DIRE LA VERITÀ!**
DIFRONZO VITO:	EH… NON LO DICONO LORO, LO DICE L'ALTRO… (*ndr riferito al fatto che loro credono che la motivazione per cui loro sono stati convocati sia dovuto ad una denuncia*)
CATALDO ANNA MARIA:	(INC)…SI CONOSCEVA PER QUESTO!
DIFRONZO DANIELA RICEVE UNA TELEFONATA. NEL FRATTEMPO I CONIUGI DIFRONZO CONTINUANO A PARLARE FRA LORO A BASSA VOCE CERCANDO DI ACCORDARSI SU QUANTO DEVONO RIFERIRE ALLA P.G.	
(*breve tratto incomprensibile*)	
DIFRONZO VITO:	CHE TI AVEVA PROMESSO IL POSTO…
CATALDO ANNA MARIA:	(*ndr scuote la testa in senso negativo*)… NO! CHE DOVEVA PARLARE. SI DOVEVA INTERESSARE… NIENTE DI SPECIALE!
DIFRONZO VALERIA:	**IO HO FATTO COMUNQUE LA PROCEDURA NORMALE! HO INVIATO IL CURRICULUM E BASTA, CIOÈ NON HO AVUTO NIENTE DI CHE…**
CATALDO ANNA MARIA:	E SI!
DIFRONZO VITO:	E VABBÈ DAI!
DIFRONZO VALERIA:	COLLOQUIO…
CATALDO ANNA MARIA:	HA INVIATO IL CURRICULUM E BASTA! HA FATTO IL COLLOQUIO PURE!
DIFRONZO VITO:	(INC)
DIFRONZO DANIELA	(*ndr terminata la conversazione telefonica, rivolgendosi verso la madre*) E MA' (*ndr inteso mamma*) E IO CHE COSA? (*ndr contemporaneamente scuote le mani nel senso di chiedere cosa deve riferire lei alla P.G.*)…
CATALDO ANNA MARIA:	MA ERA BUONO SE QUELLA ANDAVA A LAVORARE! (*ndr riferito alla figlia VALERIA*)
DIFRONZO VALERIA:	SE!
DIFRONZO VITO:	QUELLI TUTTI I TELEFONI SOTTO CONTROLLO C'HANNO!
CATALDO ANNA MARIA:	MH! BENE SI PUÒ DIRE CHE LA PERSONA È ANDATA. ANDÒ VALERIA A PARLARE! CHE STA DI MALE…
DIFRONZO VALERIA:	OH A ME, MA CHE CAZZO VOLETE DA ME!... (*ndr guarda verso la sorella DANIELA*) …HA MESSO IN MEZZO A ME!
DIFRONZO DANIELA:	PURE IO MA NON LO CONOSCO QUELLO… (INC)…SCUSA EH…
CATALDO ANNA MARIA:	NO DICI, SCUSA È LA VERITÀ…
DIFRONZO DANIELA:	NON C'È NIENTE DI MALE SE SI PUÒ AIUTARE!

CATALDO ANNA MARIA:	NON È CHE ABBIAMO DETTO NIENTE DI SPECIALE!
DIFRONZO VITO:	IL FATTO QUANDO UNO PROMETT...(INC) ...MO QUELLO DEVE DIRE TU CONOSCI QUESTO? ABITA VICINO CASA!
CATALDO ANNA MARIA:	MA È LOGICO CERTO!
DIFRONZO VITO:	COME STANNO I FATTI...
CATALDO ANNA MARIA:	COME...È LOGICO...LE COSE NORMALI...EH!
DIFRONZO VALERIA:	 (*ndr passa il suo telefono cellulare al padre*) TIENI?
DIFRONZO VITO:	COS'È?
DIFRONZO VALERIA:	NO LEGGI!
CATALDO ANNA MARIA:	(*ndr che ha letto anche lei quanto mostrato dalla figlia sullo smartphone in mano a suo marito*)...FATTI DELLE ELEZIONI! *(ndr la donna ripercorre quanto riferito dal Brig. De Musso in relazione alle motivazioni per cui sono stati convocati, e dopo aver letto quanto mostrato dalla figlia sul suo smartphone commenta)*
DIFRONZO DANIELA:	LE ELEZIONI COMUNALI! (NDR NEL CONTEMPO ANNUISCE CON LA TESTA)
CATALDO ANNA MARIA:	QUESTO È UN ALTRO FATTO ALLORA?
DIFRONZO DANIELA:	NO, IO NON LO SO NON HO LA RESIDENZA NON SONO ANDATA A VOTARE STAVO LAVORANDO!
CATALDO ANNA MARIA:	E CHE C'ENTRIAMO NOI A VALERIA? CHE C'ENTRA LE ELEZIONI?
DIFRONZO VALERIA:	(*ndr ritorna in possesso del suo smartphone al termine della consultazione da parte dei genitori*) NO E ALLORA (INC)...

ALLE ORE 17.25.49 ARRIVA IN SALA IL LGT. C.S. CONTEGIACOMO FRANCESCO CHE CONVOCA IN SALA ESCUSSIONI DIFRONZO DANIELA.	
PROSEGUE LA TRASCRIZIONE IN FORMA RIASSUNTIVA: I RESTANTI RIMANGONO IN SALA D'ATTESA COMMENTANDO SULLA CONVOCAZIONE DI DANIELA CHE COMUNQUE NON AVEVA VOTATO IN QUANTO NON RESIDENTE NEL COMUNE DI TRIGGIANO.	
DALLE ORE 17.31.37 SI TRASCRIVE IN FORMA INTEGRALE:	
DIFRONZO VITO:	**PERÒ COMUNQUE HA PAGATO QUESTO PER I VOTI! É CHE HA PAGATO!**
CATALDO ANNA MARIA:	**E MA LORO LO SANNO È LOGICO!**
DIFRONZO VITO:	**LO SANNO, STANNO CHIEDENDO A TUTTI QUANTI!**
DIFRONZO VALERIA:	**EH SI!** (***ndr si mette a ridere***)
CATALDO ANNA MARIA:	AH…STANNO CHIEDENDO A TUTTI…
DIFRONZO VITO:	A TUTTI (INC)…
CATALDO ANNA MARIA:	NO…MADONNA SANTA GESÙ MIO…
DIFRONZO VALERIA:	MAGARI…
CATALDO ANNA MARIA:	VOGLIO ESSERE PUNITA DAVANTI A DIO DI TUTTO… MA MANCO A DIRLO PURE DI UNA CARAMELLA…
FINO ALLE ORE 17.32.02 POI PROSEGUE TRASCRIZIONE IN FORMA RIASSUNTIVA: CONTINUANO A PARLARE FRA LORO CIRCA IL FATTO CHE È IN CORSO L'ESCUSSIONE DELLA LORO FIGLIA DANIELA CHE NON SA NULLA IN REALTÀ DELLA VICENDA POI SI CONSULTANO ED ORGANIZZANO IN RELAZIONE A DELLE PROBLEMATICHE FAMILIARI. DALLE ORE 17.34.15 I CONIUGI DIFRONZO COMMENTANO CHE SECONDO LORO CI SONO STATE DELLE DENUNCE NELL'AMBITO POLITICO, IN RELAZIONE AL FATTO CHE LA FAZIONE PERDENTE HA DENUNCIATO CHE COLORO CHE HANNO VINTO SI SONO COMPRATI I VOTI:	
DALLE ORE 17.34.30 SI TRASCRIVE IN FORMA INTEGRALE:	
DIFRONZO VITO:	HANNO FATTO QUALCHE DENUNCIA SENZA SAPERE CHE E' UN REATO…PULIZIE POLITICHE…
CATALDO ANNA MARIA:	AH SI FANNO…
DIFRONZO VITO:	SI SONO DENUNCIATI…
CATALDO ANNA MARIA:	EH SI…
DIFRONZO VITO:	**QUELLI HANNO CORROTTI, QUELLI HANNO PAGATI…QUELLO CHE HA PERSO…**
CATALDO ANNA MARIA:	**AH…**
DIFRONZO VITO:	**DICE QUELLO SANDRINO CATALDO QUELLO HA PAGATO OGNI VOTO 50 EURO (INC) E HANNO APERTO**

	L'INCHIESTA!
CATALDO ANNA MARIA:	**NOI NON SAPPIAMO NIENTE E NON NE VOGLIAMO PROPRIO SAPERE NON SONO FATTI NOSTRI! CHE NON SONO FATTI NOSTRI! NON SAPPIAMO NEANCHE NIENTE! CHE NE SAPPIAMO NOI!**
DIFRONZO VITO:	MA QUESTI DEVI VEDERE POI ALLA FINE CHI È CHE PARLA A QUESTI?
CATALDO ANNA MARIA:	NO....
DIFRONZO VITO:	AH! O HAI PARLATO? (*ndr riferito al tenore delle conversazioni telefoniche sostenute con il CATALDO da parte della donna*)
CATALDO ANNA MARIA:	NO!
DIFRONZO VITO:	MHE! AH...VALÈ... (*ndr inteso VALERIA*)

FINO ALLE ORE 17.35.24 POI LA CONVERSAZIONE VIENE TRASCRITTA IN FORMA RIASSUNTIVA:

CONTINUANO A CONVERSARE SU ARGOMENTI NON UTILI ALLE INDAGINI. ED A COMMENTARE L'ARGOMENTO PER CUI SONO STATI CONVOCATI SENZA FAR EMERGERE ULTERIORI ELEMENTI UTILI.

ALLE ORE 18.08.38 TERMINA L'ESCUSSIONE DI DIFRONZO DANIELA CHE TORNA IN SALA D'ATTESA ACCOMPAGNATA DAL MAR.CA. VERGARI ALESSANDRO, CHE NELLO STESSO TEMPO PRELEVA IL DIFRONZO VITO PER PORTARLO CON SÉ AL FINE DI PROVVEDERE ALLA SUA ESCUSSIONE, LASCIANDO IN SALA D'ATTESA LA CATALDO ANNA MARIA IN COMPAGNIA DELLA SUE FIGLIE DANIELA E VALERIA. LE PRESENTI SI METTONO A COMMENTARE L'ESCUSSIONE DI DANIELA. DAI COMMENTI CHE AVVENGONO FRA LORO TRASPARE MOLTA AGITAZIONE NELLA PERSONA DI CATALDO ANNA MARIA CHE CERCA CONFORTO NELLE FIGLIE CIRCA LE INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLA P.G., ANCHE IN BASE ALLE MODALITÀ DELL'ESCUSSIONE CERCANDO DI FARSI SPIEGARE PROPRIO DA DANIELA COME FUNZIONA E CHI INTERROGA, IN MERITO SI TRASCRIVE QUANTO SEGUE:

DALLE ORE 18.27.00 SI TRASCRIVE IN FORMA INTEGRALE:

CATALDO ANNA MARIA:	(*ndr sbuffa*) UNO TI INTERROGA... QUELLO TI INTERROGA QUELLO CHE È VENUTO QUA?
DIFRONZO DANIELA:	TUTTI E TRE!
CATALDO ANNA MARIA:	TI INTERROGANO TUTTI E TRE!
DIFRONZO DANIELA:	QUELLO PELATO...
DIFRONZO VALERIA:	MADÒ...
CATALDO ANNA MARIA:	E QUELLO CHE STAVA QUA (INC) NO NON INTERROGA?
DIFRONZO DANIELA:	QUELLO PURE! TUTTI E DUE! QUELLO CON GLI OCCHIALI! HA DETTO CHI È DANIELA?
CATALDO ANNA MARIA:	E CHE CI DEVO DIRE IO!

DIFRONZO DANIELA:	LE CORNA CHE TIENI MA FAI FUNZIONARE IL CERVELLO!
DIFRONZO VALERIA:	SI. NO E NON LO SO! OPPURE (INC)…
DIFRONZO DANIELA:	SI. NO E NON LO SO! OPPURE (INC)…(*ndr poi si mettono a ridere*) …MO TI FACCIO FARE UNA RISATA. HA DETTO SIGNORA HA DA AGGIUNGERE ALTRO. MI AVVALGO DELLA FACOLTÀ DI NON RISPONDERE PIÙ!
DIFRONZO VALERIA:	DI' SEMPRE NON LO SO! NON LO SO! NON LO SO! CHE BELLA (*ndr rivolto alla madre, mentre gli accarezza la spalla per tranquillizzarla*) …
CATALDO ANNA MARIA:	MA NON È NON LO SO, NON LO SO, CHE C'ENTRA QUESTO FATTO MA ESSERE INTERPELLATI PER DELLE COGLIONATE CHE NON ESISTONO. DELLE COSE CHE NON ESISTONO COME SI FA, BO! A PERDERE TEMPO!
FINO ALLE ORE 18.27.52 POI CONTINUANO A PARLARE FRA LORO DI COSE NON UTILI ALLE INDAGINI. POI SI PROSEGUE LA TRASCRIZIONE IN FORMA RIASSUNTIVA: CONTINUANO A COMMENTARE FRA LORO L'ESCUSSIONE RIBADENDO A MODO LORO ESTRANEITÀ AI FATTI. POI TRATTANO ARGOMENTI NON UTILI ALLE INDAGINI. ALLE ORE 18.38.40 ACCOMPAGNATO DAL LGT. C.S. CONTEGIACOMO FRANCESCO RITORNA IN SALA IL DIFRONZO VITO CHE HA TERMINATO L'ESCUSSIONE. NEL CONTEMPO DANIELA SI ALLONTANA PER RECARSI IN BAGNO. LA CATALDO ANNA MARIA SI MOSTRA MOLTO AGITATA E ANSIOSA. APPENA IL LGT C.S. CONTEGIACOMO SI ALLONTANA CHIUDENDO LA PORTA DELLA SALA IL DIFRONZO RACCONTA SUBITO QUANTO È APPENA AVVENUTO DURANTE LA SUA ESCUSSIONE PARTECIPANDO LA MOGLIE E LA FIGLIA VALERIA DI QUANTO GLI VERRÀ CHIESTO POICHÉ GIÀ CHIESTO A LUI.	
DALLE ORE 18.39.53 SI TRASCRIVE IN FORMA INTEGRALE:	
DIFRONZO VITO:	SANDRO CATALDO STA SOTTO INCHIESTA, CATALDO, PERRELLI! (*ndr a voce bassa alla moglie ed alla figlia che si avvicinano a lui*)
CATALDO ANNA MARIA:	PURE LUI!
DIFRONZO VITO:	(*ndr alla figlia VALERIA*) TU DIGLI SI SI MI ABBIAMO TELEFONATO IL LAVORO CHE DEVI DIRE, PERCHÉ TU LO TIENI SOPRA IL TELEFONO, TU L'UTENZA DI QUELLO REGISTRATA TIENI?
CATALDO ANNA MARIA:	E VA BENE VITO ABBIAMO (INC)…
DIFRONZO VITO:	SI DICONO…
CATALDO ANNA MARIA:	DEL LAVORO… LA COSA GIUSTA…
DIFRONZO VITO:	SI, DIGLI COSÌ…
CATALDO ANNA MARIA:	NORMALE E GLIEL'HO DETTO A VALERIA NORMALE …PER IL LAVORO CHE NE SAPPIAMO PIÙ POI…TANTO È VERO CHE FU INTERPELLATA VALERIA DA…
DIFRONZO	PERRELLI STA SOTTO INCHIESTA!

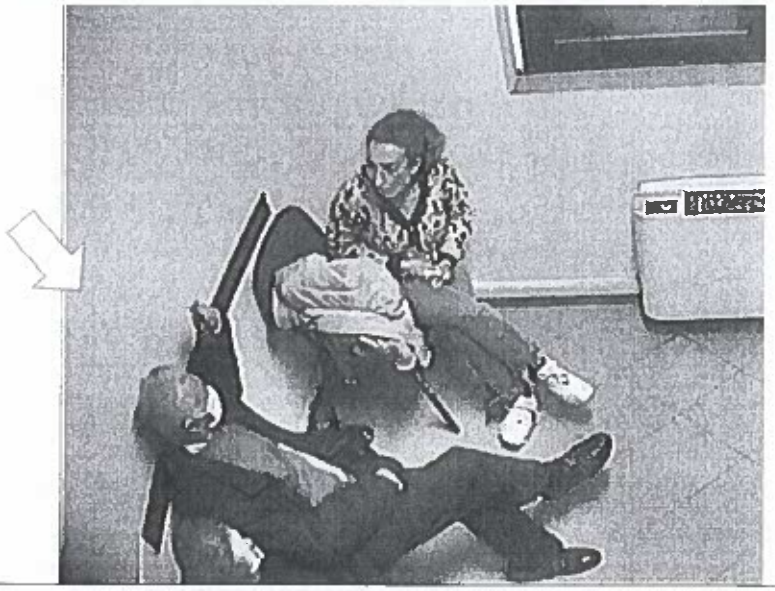
VITO:	
CATALDO ANNA MARIA:	AH! CHE FU INTERPELLATA VALERIA DA QUEL CRISTIANO PER IL LAVORO... CHE POI NON ABBIAMO SAPUTO PIÙ NIENTE È FINITA. LA VERITÀ DI GESÙ. IO HO TELEFONATO PIÙ DI UNA VOLTA A DIRE SCUSA FAI UNA TELEFONATA PER SAPERE MA QUESTO È TUTTO! CHE NE SO IO POVERINA...LA VERITÀ DI GESÙ... STANNO TUTTI SOTTO INCHIESTA È LOGICO...
DIFRONZO VITO:	TUTTI SOTTO INCHIESTA LI TENGONO...
CATALDO ANNA MARIA:	QUEI PORCI!
DIFRONZO VITO:	TIRANO FUORI LE FOTOGRAFIE. TI FANNO VEDERE LE FOTOGRAFIE. LO SAI TIPO I DETENUTI SAI LE FOTOGRAFIE...
CATALDO ANNA MARIA:	AH...MADONNA SANTA...
DIFRONZO VITO:	**TE LI FANNO VEDERE, CONOSCI A QUESTO, CONOSCI A QUESTO...**
CATALDO ANNA MARIA:	**MADONNA MIA...**
DIFRONZO VITO:	**E HO DETTO COME PERRELLI QUESTO...**
DIFRONZO VALERIA:	**IO NON LO CONOSCO NEANCHE!**
CATALDO ANNA MARIA:	NO PERRELLI NON LO CONOSCI. E NON LO CONOSCO NEANCHE IO!
DIFRONZO VITO:	VABBÈ CHE C'ENTRA!
CATALDO ANNA MARIA:	COSÌ DI SFUGGITA. QUALCHE VOLTA COSÌ MA NON MI RICORDO CON PRECISIONE...
DIFRONZO VITO:	DIGLIELO CHE ABITA VICINO A CASA ALESSANDRO CATALDO...
CATALDO ANNA MARIA:	EH SI!
DIFRONZO VITO:	(INC)
CATALDO ANNA MARIA:	SI CI CONOSCIAMO COM'È!
DIFRONZO VITO:	ABITA VICINO CASA!
FINO ALLE ORE 18.41.53 POI TORNA IN SALA ANCHE DIFRONZO DANIELA. SI PROSEGUE LA TRASCRIZIONE IN FORMA RIASSUNTIVA: TUTTI I PRESENTI CONTINUANO A COMMENTARE FRA LORO CIRCA LE MOTIVAZIONI DA RIFERIRE ALLA P.G.. IPOTIZZANO CHE IL MEDESIMO INVITO SIA STATO RECAPITATO ANCHE AD ALTRE PERSONE	
DALLE ORE 18.46.47 SI TRASCRIVE IN FORMA INTEGRALE:	
CATALDO ANNA MARIA:	TI RICORDI CHE TE LO DISSI IO (*ndr parla con il marito*) LEI (*ndr indica la figlia VALERIA*) ANDÒ A PARLARE CON QUEL

	CRISTIANO DEL LAVORO DICE SIGNORA LE FAREMO SAPERE, FU MOLTO GENTILE, NON HA CHIAMATO PIÙ E POI TELEFONAI AD ALESSANDRO E DICO FAGLI, LA VERITA' UNA TELEFONATA, MI CHIUSE SUBITO IL TELEFONO!
DIFRONZO VALERIA:	MA ALLA FINE NON LO ABBIAMO VOTATO NEANCHE!
CATALDO ANNA MARIA:	NON HO SAPUTO PIÙ NIENTE! IL MOTIVO NON LO SO…CHE C'È DI MALE, NON C'È NIENTE DI MALE!
FINO ALLE ORE 18.47.30, POI CONTINUANO A PARLARE SUL MEDESIMO ARGOMENTO. DALLE ORE 18.47.31 SI PROSEGUE LA TRASCRIZIONE IN FORMA RIASSUNTIVA: COMMENTANO A MODO LORO LA SITUAZIONE IN CORSO SENZA FARE EMERGERE ULTERIORI ELEMENTI UTILI	
DALLE ORE 18.49.27 SI TRASCRIVE IN FORMA INTEGRALE:	
DIFRONZO VITO:	CAPITO QUELLO NON PUÒ FARE QUESTE RICHIESTE? (*ndr riferito ai voti*) SE QUESTI RIESCONO A TROVARE 5, 6 CRISTIANI CHE DICHIARANO CHE HANNO AVUTO 50 EURO…
CATALDO ANNA MARIA:	AH ALLORA PER QUESTO VOGLIONO!
DIFRONZO VITO:	SI!
CATALDO ANNA MARIA:	SE HANNO PAGATO…SE HANNO DATO I SOLDI…
DIFRONZO VITO:	SI QUESTO È IL LORO…(INC)…
CATALDO ANNA MARIA:	NO NON ABBIAMO PRESO NIENTE…(INC)…
DIFRONZO VITO:	(INC)…SE ARRIVANO SE NE VANNO IN GALERA…HAI CAPITO…
CATALDO ANNA MARIA:	E SI…
DIFRONZO VITO:	È QUESTO LO SCOPO…
CATALDO ANNA MARIA:	PER QUELLO SI BATTEVA O PER LA TELEFONATA CHE NE SO BÒ?
DIFRONZO VITO:	QUELLI PARTONO DALLA TELEFONATA PER IL SEMPLICE FATTO CHE LUI TI HA DETTO SE MI DAI IL VOTO IO DO IL POSTO!(INC)…
CATALDO ANNA MARIA:	NON HA DETTO QUESTO A CASA! SONO IO CHE L'HO INTERPELLATO…SONO IO CHE L'HO INTERPELLATO!
DIFRONZO DANIELA:	(*NDR INDICA LA SORELLA*) VABBÈ NON È CHE STA NIENTE DI MALE, SE SI POTEVA AIUTARE LA RAGAZZA SI AIUTAVA…
DIFRONZO VITO:	(INC) TI DEVONO DIRE MA IL NUMERO DI CATALDO A CHI CORRISPONDE QUESTO NUMERO, CE L'HAI MEMORIZZATO QUELLO DI CATALDO?

CATALDO ANNA MARIA:	NO! IO NO NON LO TENGO MEMORIZZATO. NO CHE MEMORIZZATO…
DIFRONZO VITO:	TU NON NE TIENI TELEFONO!
CATALDO ANNA MARIA:	E NO NE TENGO TELEFONO IO! CHE TELEFONO…
DIFRONZO VITO:	**(*ndr si rivolge alla figlia VALERIA*) TU CE L'HAI MEMORIZZATO QUELLO DI CATALDO?**
DIFRONZO VALERIA:	**MH! (*ndr conferma di averlo*)**
DIFRONZO VITO:	**MA MO LO DEVONO VEDERE!**
CATALDO ANNA MARIA:	**(*ndr si rivolge alla figlia VALERIA*) MA NEANCHE, TU CE L'HAI E?**
DIFRONZO VALERIA:	**MH! (*ndr conferma di averlo*)**
CATALDO ANNA MARIA:	**MEMORIZZATO CE L'HAI TU?**
DIFRONZO VITO:	**ZITTO ZITTO CHE QUA STANNO (INC)… (*ndr riferito alle microspie in saletta*)**
DIFRONZO DANIELA:	VABBÈ MA. NON È CHE. SAI QUANTI NE VERRANNO QUA CHE…
DIFRONZO VITO:	CI STA FACENDO FARE LA PAUSA PER VEDERE LE COSE CHE DICO IO QUA!
FINO ALLE ORE 18.51.31. TUTTI CONTINUANO COMMENTANDO LA SITUAZIONE E POI CAMBIANO ANCHE ARGOMENTO. FINO ALLE ORE 18.53.27.	
DALLE ORE 18.53.28 SI TRASCRIVE IN FORMA INTEGRALE:	
DIFRONZO VITO:	QUELLO SANDRINO COMANDA TUTTO TRIGGIANO! HAI CAPITO!
CATALDO ANNA MARIA:	SI MA VEDI UN POCO VEDI! QUEL CRETINO CHE COMANDA!
DIFRONZO DANIELA:	QUEL CICCIONE…ADESSO CAPIAMO QUANTO…
CATALDO ANNA MARIA:	UN IGNORANTE! FOSSE ALMENO UNA PERSONA DI UN CERTO LIVELLO…
FINO ALLE ORE 18.53.43, POI CONTINUANO COMMENTANDO SUL MEDESIMO ARGOMENTO PER CUI SI PROSEGUE LA TRASCRIZIONE IN FORMA RIASSUNTIVA: CONTINUANO AD ACCORDARSI SU QUANTO DA RIFERIRE ALLA P.G., POI LA LORO CONVERSAZIONE VERTE SU ALTRI ARGOMENTI. ALLE ORE 19.00.26 IL LGT. C.S. CONTEGIACOMO GIUNGE IN SALA PER INVITARE LA DIFRONZO VALERIA AL FINE DI ESSERE ESCUSSA. LE RESTANTI PERSONE RIMANGONO IN SALA D'ATTESA E CONTINUANO A COMMENTARE FRA LORO ANCORA QUANTO DA RIFERIRE ALLA P.G. FINO ALLE ORE 19.03.06	
DALLE ORE 19.03.07 SI TRASCRIVE IN FORMA INTEGRALE:	
CATALDO ANNA MARIA:	HANNO RAGIONE PURE LORO. PERÒ HANNO RAGIONE. TU MO PER ESEMPIO UNO DI QUELLI A TENERE TUTTO QUEL POTERE NELLE MANI! MA STIAMO SCHERZANDO, STIAMO SCHERZANDO!

DIFRONZO DANIELA:	ALLORA PERCHÉ STANNO…
DIFRONZO VITO:	QUELLI HANNO FATTO L'ACCORDO DICE ALLORA TU FAI IL SINDACO PERÒ LA SITUAZIONE LA DOBBIAMO GESTIRE NOI! IL SINDACO STA PER FARE. MESSO SOLO PER…(*ndr alza la mano ad indicare che la sua figura è solo di presenza, ma le menti sono altre*) 
CATALDO ANNA MARIA:	MA IO MI MERAVIGLIO COME MAI!
DIFRONZO VITO:	E INVECE POI HANNO MESSO A PERRELLI PER CONTROLLARLO A FARE IL VICESINDACO…
CATALDO ANNA MARIA:	FA BENE…NON LO CONOSCO…
DIFRONZO VITO:	INTANTO QUELLO HA SISTEMATO A QUELLO, AL FIGLIO DI PERRELLI, ALLA MOGLIE ADDIRITTURA!
CATALDO ANNA MARIA:	HA SISTEMATO A TUTTE LE PERSONE! HO DETTO CHE LI HA SISTEMATI A TUTTI! CHE CE NE FREGA A NOI…
DIFRONZO DANIELA:	ALLA FACCIA DEL CACCHIO…EH (INC)…
CATALDO ANNA MARIA:	A CHI VOGLIONO LORO…A NOI NON HANNO SISTEMATO NIENTE! POI NON SONO FATTI NOSTRI E NON CI INTERESSA!
DIFRONZO VITO:	INSOMMA QUESTI VANNO TROVANDO QUELLO CHE DEVE DIRE SI MI HA DATO 50 EURO!
DIFRONZO DANIELA:	BRAVO!
CATALDO ANNA MARIA:	LA MORALE DELLA FAVOLA! NO…NO INFATTI HAI VISTO HA DETTO PURE VALERIA…E INFATTI VALERIA…
DIFRONZO VITO:	SI MA SE IO TI DO TI PROMETTO IL POSTO E TU MI DAI IL VOTO È SEMPRE UNA CORRUZIONE! CHE PUOI SEMPRE (INC) MI SONO SPIEGATO?
CATALDO ANNA MARIA:	MA NOI ABBIAMO PRESENTATO IL CURRICULUM E BASTA!
DIFRONZO VITO:	EH SI!

FINO ALLE ORE 19.04.52. SI PROSEGUE CON LA TRASCRIZIONE IN FORMA RIASSUNTIVA: CONTINUANO COMMENTANDO SUL MEDESIMO ARGOMENTO CHE LA LORO RICHIESTA AL CATALDO VERTEVA SUL FATTO CHE VOLEVANO TROVARE UN POSTO DI LAVORO PER LA LORO FIGLIA VALERIA E CHE QUANTO STA ACCADENDO A PARERE LORO È DOVUTO A CAUSA DI UNA DENUNCIA SPORTA IN RELAZIONE AL FATTO CHE HANNO PAGATO PER AVERE I VOTI.	
DALLE ORE 19.11.55 SI TRASCRIVE IN FORMA INTEGRALE: DIFRONZO VITO E SUA MOGLIE STANNO COMMENTANDO LE MODALITÀ IN CUI SI VIENE CONTATTATI PER AVERE IL VOTO. RIFERENDOSI ALLA PUBBLICITÀ ED ALLE MODALITÀ NON ILLEGALI. VITO CONTINUA DICENDO QUANTO SEGUE:	
DIFRONZO VITO	**QUESTI I CONTRATTI NON LI FANNO LORO DIRETTAMENTE MANDANO AGLI ALTRI MANDANO! QUINDI È DIFFICILE CHE SANDRO CATALDO MICA È COGLIONE! CHE VIENE A TE 50 EURO E COSE, MANDA A SILVIA MANDA A TUTTI QUEGL'ALTRI (INC)...**
CATALDO ANNA MARIA:	**GLI ALTRI, EH SI...È LOGICO...**
DIFRONZO VITO:	**EVOGLIA...**
CATALDO ANNA MARIA:	**È LOGICO... È CERTO!**
DIFRONZO VITO:	**L'AVVOCATO PERRELLI IL FIGLIO FA IL TUTOR LA ALL'UNIVERSITA' COME SI CHIAMA LA...**
CATALDO ANNA MARIA:	**IL TUTOR!**
DIFRONZO VITO:	**LA MOGLIE...**
CATALDO ANNA MARIA:	**A PEGASO!**
DIFRONZO VITO:	**A PEGASO! LA MOGLIE FA LA CHE CAZZO È LA PRESIDENTE A UN UFFICIO LA MOGLIE!**
CATALDO ANNA MARIA:	MA STIAMO SCHERZANDO! COME SI FA AD AVERE QUESTO POTERE BÒ!
FINO ALLE ORE 19.13.02, SI PROSEGUE CON LA TRASCRIZIONE IN FORMA RIASSUNTIVA: CONTINUANO COMMENTANDO IL FATTO CHE LA P.G. VERIFICA IL NUMERO DEL CATALDO SUI LORO CELLULARI. DISCUTONO FRA LORO CIRCA LA PROBABILE DENUNCIA SPORTA DA CAMPOBASSO GIOVANNI. FANNO RIFERIMENTO ANCHE AL CATALDO DICENDO CHE LUI HA FATTO SALIRE IN QUOTA LA MOGLIE FACENDOLA LAUREARE. DALLE ORE 19.16.20 TORNA IN SALETTA DIFRONZO VALERIA CHE COMMENTA CHE LE SUE SIT RESE ALLA P.G. HANNO CREATO DEI DISSAPORI IN QUANTO LEI HA RIFERITO DI NON AVER MAI CONTATTATO IL CATALDO SANDRO. SI TRASCRIVE QUANTO SEGUE:	
DIFRONZO VALERIA:	È ASSAI IL DANNO... NO SI STANNO ARRABBIANDO!
DIFRONZO DANIELA:	HO SENTITO CHE STAVI GRIDANDO CON LORO!
DIFRONZO	E NO PENSANO CHISSA' CHE COSA? CHI LO HA VISTO

VALERIA:	DOPO? IO NON L'HO VISTO PROPRIO!
CATALDO ANNA MARIA:	A CHI?
DIFRONZO VALERIA:	DICE NO TU LO HAI VISTO DOPO! MA IO NON L'HO VISTO! DICE DOPO LE VOTAZIONI LO HAI VISTO? MO CHI CAZZO LO HA VISTO!
DIFRONZO VITO:	E ME SE NON L'HO VISTO…NON L'HO VISTO…
DIFRONZO VALERIA:	NO E NON CI CREDO E NON CI CREDERE! DICE SE NO MO INTERROMPIAMO IL VERBALE E DEVI METTERE L'AVVOCATO! HA FATTO CAPIRE, CHE CAZZO ME NE FREGA A ME!
DIFRONZO DANIELA:	CHE QUELLI LO FANNO PURE APPOSTA CERTE VOLTE! A INSISTERE!
DIFRONZO VALERIA:	E NO MA NON L'HO VISTO! MICA L'ABBIAMO VISTO!
CATALDO ANNA MARIA:	E MICA L'ABBIAMO VISTO!
DIFRONZO VITO:	TU DICI NON L'HO VISTO LO DIMOSTRASSERO LORO CHE TU LO HAI VISTO! TU LO HAI CONTATTATO TELEFONICAMENTE? (*ndr mentre gli porge la domanda alza la mano sinistra e la strofina mimando il cenno dei soldi*) 
DIFRONZO VALERIA:	MH! (*ndr annuisce con la testa in segno di conferma positiva*)
DIFRONZO VITO:	E ME PER QUEL LAVORO LÌ?
DIFRONZO VALERIA:	ME E CHE GLI DOBBIAMO DIRE!
DIFRONZO VITO:	(INC)…
CATALDO ANNA MARIA:	PER QUEL LAVORO!
DIFRONZO	E COS'È SEMBRA A VEDERE CHE LAVORO È!

VALERIA:	
DIFRONZO VITO:	DAI TABULATI!
DIFRONZO VALERIA:	E QUESTI QUA, MO LI DEVO MANDARE A FARE IN CULO…(*ndr riferito ai genitori*)…MO MI STO INNERVOSENDO!
DIFRONZO DANIELA:	LORO STAVANO GRIDANDO CON TE?
DIFRONZO VALERIA:	NON PROPRIO SI UNO SI STAVA UN PO ARRABBIANDO! E CHE VUOI ALTRO FATTO MO…
DIFRONZO DANIELA:	DI NO, NO È BASTA!
DIFRONZO VALERIA:	IO NON L'HO VISTO PROPRIO!
CATALDO ANNA MARIA:	DEL LAVORO…
DIFRONZO VALERIA:	NO! NON HO DETTO NIENTE! E CHE CAZZO…
CATALDO ANNA MARIA:	PER PARLARE, E ME ALLORA, HA CHIE… SE LO HAI VISTO DOPO, NON ABBIAMO VISTO NESSUNO NOI DOPO! E CHI LO HA VISTO DOPO!
DIFRONZO VITO:	SE TU TI SEI SENTITA TELEFONICAMENTE GLIELO DICI PERCHÉ QUELLI AVRANNO I TABULATI!
DIFRONZO VALERIA:	VABBÈ VISTA NON MI SONO VISTA, MAGARI TELEFONICAMENTE!
DIFRONZO VITO:	EH SI!
DIFRONZO VALERIA:	EH!
CATALDO ANNA MARIA:	PER IL FATTO DEL COSO LÌ DEL LAVORO?
DIFRONZO VALERIA:	EH SI!
CATALDO ANNA MARIA:	LO HAI DETTO TU?
DIFRONZO VALERIA:	NO NON L'HO DETTO! CHE NE SO… È ASSAI IL DANNO…
CATALDO ANNA MARIA:	IO NON CI CAPISCO NIENTE QUA! NON CI STO CAPENDO!
DIFRONZO DANIELA:	(INC)…CALCARE…CALCARE…
CATALDO ANNA MARIA:	E CHE MODI SO QUESTI, ALTRO GUAIO MO… ALTRO GUAIO…I CACCHI SONO DEGLI ALTRI E SE LA VOGLIONO PRENDERE CON NOI! E CHE NE SAPPIAMO NOI DEI FATTI!
FINO ALLE ORE 19.18.36, SI PROSEGUE CON LA TRASCRIZIONE IN FORMA RIASSUNTIVA: CONTINUANO A CONVERSARE FRA DI LORO SUL MEDESIMO ARGOMENTO CERCANDO UNA GIUSTIFICAZIONE PER VALERIA DA FORNIRE ALLA P.G. FINO ALLE ORE 19.27.07 DALLE ORE 19.27.08 IL PADRE RITORNA NELLO SPECIFICO CIRCA LA CONVERSAZIONE AVUTA CON IL CATALDO DA PARTE DI VALERIA:	

DIFRONZO VITO:	MI SONO SENTITA PER COSE INERENTI. CHE GLI PUOI DIRE…
CATALDO ANNA MARIA:	NO IL LAVORO NO!
DIFRONZO VITO:	ORMAI LO HAI DETTO UNA VOLTA. PER SALUTARLO!
DIFRONZO VALERIA:	E PER SALUTARLO!
CATALDO ANNA MARIA:	NON SI PUÒ SALUTARE UNA PERSONA!
DIFRONZO VITO:	VABBÈ DI CHE COSA HAI PARLATO PER TELEFONO?
DIFRONZO VALERIA:	NO POI LUI HA CHIUSO!
DIFRONZO VITO:	DI COSA HAI PARLATO? DI…TI SEI SENTITA PER CHE COSA? PER QUESTIONI DI LAVORO? (*ndr mentre gli porge la domanda alza la mano sinistra e la strofina mimando il cenno dei soldi*)…TU VOLEVI PARLARE PER CHE COSA? 
DIFRONZO VALERIA:	NO…CON CHI CON CATALDO?
DIFRONZO VITO:	CON SANDRO!
DIFRONZO VALERIA:	EH SI!
CATALDO ANNA MARIA:	QUESTIONI DI LAVORO!
DIFRONZO VITO:	PER IL LAVORO?
DIFRONZO VALERIA:	MH! (*ndr annuisce con testa in segno di conferma positiva*)
CATALDO ANNA MARIA:	GLIELO HAI DETTO?
DIFRONZO VALERIA:	NO NON GLIEL'HO DETTO! E CHE STA DI MALE! (INC) CIOÈ CHE DEVO DIRE?

DRIFRONZO VITO:	CHE HAI CHIAMATO…PER CHE COSA HAI TELEFONATO? PER IL LAVORO? CHE COSA HAI DETTO PER TELEFONO?
DIFRONZO VALERIA:	NIENTE HA CHIUSO IL TELEFONO IN FACCIA! SANDRO…HA CHIUSO IL TELEFONO IN FACCIA…
CATALDO ANNA MARIA:	SI HA CHIUSO IL TELEFONO IN FACCIA!
DIFRONZO VITO:	E ME DIGLIELO. L'HO CHIAMATO MA NON MI HA RISPOSTO! …VABBÈ TANTO…
CATALDO ANNA MARIA:	SI HA CHIUSO IL TELEFONO IN FACCIA!
DIFRONZO VALERIA:	INFATTI LO STAVO CHIAMANDO PER SALUTARLO. PER DIRGLI COME STA ANDANDO!
DIFRONZO VITO:	PER SALUTARLO E BASTA!
CATALDO ANNA MARIA:	PER SALUTARLO! E SCUSA CHE STA DI MALE…
DIFRONZO VALERIA:	DICE QUA VA AL PENALE…
DIFRONZO VITO:	COME?
DIFRONZO VALERIA:	HANNO DETTO QUA SI VA AL PENALE…
CATALDO ANNA MARIA:	E DE NOI DOBBIAMO ANDARE AL PENALE E QUELLI CHE FANNO I PENALI, QUELLI CHE FANNO I MASCALZONI DOVE DEVONO ANDARE! MA PER PIACERE DI STATTI ZITTO STATTI… NON FARE RIDERE I POLLI…PENALE! PENALE! QUESTI SONO GLI SBAGLI…QUESTI SONO GLI SBAGLI…
DIFRONZO VALERIA:	SECONDO ME QUALCHE SOFFIATA…
DIFRONZO VITO:	QUESTE CHIAMATE CHE HAI FATTO?
DIFRONZO VALERIA:	DICE NON E CHE NOI ABBIAMO CHIAMATO COSÌ. DICE CHE LORO PERCHÉ HANNO VISTO! E CHE…
DIFRONZO VITO:	CHE COSA HANNO VISTO?
CATALDO ANNA MARIA:	CHE COSA HANNO VISTO? È BUGIA!
DIFRONZO DANIELA:	CERTE VOLTE (INC)…
DIFRONZO VITO:	QUINDI NON C'È STATA UNA COMUNICAZIONE NIENTE. QUANDO LO HAI CHIAMATO SI È INTERROTTA?
DIFRONZO VALERIA:	SI È INTERROTTA!
DIFRONZO VITO:	DAI TABULATI ANDASSERO A GURDARE CHE NON C'È NESSUNA COMUNICAZIONE!
DIFRONZO VALERIA:	MH!

DIFRONZO VITO:	QUELLO DICONO I TABULATI...NO...
CATALDO ANNA MARIA:	L'ULTIMA INTERROTTA!
DIFRONZO VALERIA:	tratto non utile (*ndr richiama la madre per motivi di salute*)
CATALDO ANNA MARIA:	INTERROTTA L'ULTIMA!
DIFRONZO VALERIA:	MA VAFFANCULO PER ANDARE A VOTARE QUESTI 4 SCEMI QUA!
CATALDO ANNA MARIA:	ALLORA PERCHÉ UNO... QUANDO... MEGLIO CHE UNO NON VOTA NESSUNO! VATTENE... ANDATEVENE...A NESSUNO! A NESSUNO...
DIFRONZO DANIELA:	FACCIO BENE IO CHE SONO 10 ANNI CHE NON VOTO NESSUNO!
CATALDO ANNA MARIA:	FA BENE TINA DI ZIO TONINO CHE DICE DEVO VOTARE A FARE CHE MI INTERESSA DI QUELLO. DI QUELLO. DI QUELLO. DI QUELL'ALTRO...LORO FANNO I FATTI...
DIFRONZO VITO:	QUESTI MO VANNO A TROVARE DAI TABULATI VEDONO TUTTE LE TELEFONATE CHE HA RICEVUTO DA TE. CAPITO? (*ndr si rivolge a VALERIA*)
CATALDO ANNA MARIA:	DA TE! IO HO PARLATO! L'ULITMA...
DIFRONZO VITO:	CHE C'ENTRA MA IL TELEFONO È DI QUELLA! (*ndr indica VALERIA*)
CATALDO ANNA MARIA:	È DI QUELLA DI VALERIA!
DIFRONZO VITO:	EH!
DIFRONZO VALERIA:	È ASSAI IL DANNO!

FINO ALLE ORE 19.31.14. SI PROSEGUE CON LA TRASCRIZIONE IN FORMA RIASSUNTIVA:

CONTINUANO A COMMENTARE FRA LORO LA GIUSTIFICAZIONE DA FORNIRE ALLA P.G. CIRCA I CONTATTI TELEFONICI AVUTI CON IL CATALDO. SENZA FARE EMERGERE ULTERIORI ELEMENTI UTILI. ALLE ORE 19.32.12 DIFRONZO VALERIA VIENE CHIAMATA A FIRMARE IL VERBALE DI SIT RESE ALLA P.G., MENTRE I RESTANTI FAMILIARI CHE RIMANGONO IN SALA IN ATTESA CONTINUANO A COMMENTARE FRA LORO L'ARGOMENTO. LA CATALDO ANNA MARIA RIBADISCE AL MARITO ED ALLA FIGLIA DANIELA CHE LEI NON FORNIRA' ALCUNA DICHIARAZIONE UTILE AGLI INQUERENTI. CONTINUANO COMMENTANDO ALCUNI TRASCORSI AVVENUTI TRA IL DIFRONZO ED IL LGT PROCOPIO (*EX COMANDANTE DELLA STAZIONE CC DI RUTIGLIANO*) E FIORE (*EX COMANDANTE DELLA STAZIONE CC DI TRIGGIANO*). ALLE ORE 19.52.44 TORNA IN SALA DIFRONZO VALERIA, LA QUALE DICE CHE NON HA DETTO NULLA AGLI INQUIRENTI CIRCA L'INCONTRO E LE CONVERSAZIONI TELEFONICHE CON IL CATALDO. IL DIFRONZO SPIEGA ALLA MOGLIE LE CONSEGUENZE CHE ACCADRANNO DOPO LE VARIE ESCUSSIONE DELLE PERSONE. ALLE ORE 19.59.16 LA CATALDO ANNA MARIA VIENE

PRELEVATA DALLA SALA D'ATTESA PER ESSERE ESCUSSA. IL DIFRONZO VITO COMMENTA CHE LA LORO CONVOCAZIONE PER LE ESCUSSIONI NON È CORRETTA, POICHÉ SAREBBE STATO PIU UTILE CONVOCARE DELLA PERSONE DI CETO INFERIORE AL LORO INQUANTO PIÙ ABBISOGNEVOLI DEI "50 EURO". ALLE ORE 20.33.23 TORNA IN SALA LA CATALDO ANNA MARIA AL TERMINE DELLE SIT RESE E TUTTI INSIEME COMMENTANO QUANTO RESO DALLA PREFATA. ALLE ORE 20.38.03 LA FAMIGLIA DIFRONZO LASCIA LA SALA D'ATTESA DI QUESTO NUCLEO. ALLE ORE 20.45.00 TERMINA LA REGISTRAZIONE.

Nei giorni seguenti alle elezioni, si registravano altre sintomatiche telefonate pervenute al CATALDO, afferenti quantomeno *curiose* richieste a lui rivolte, che, osservano i Pubblici Ministeri, "*si ha motivo di ritenere parimenti riconducibili a situazioni d'obbligo che "Sandrino" non poteva esimersi dal soddisfare a fronte delle promesse fatte in cambio di voti*". Una di queste certamente intercorreva tra CATALDO e FERRARA Anna Maria, nel corso della quale quest'ultima, riproponendo un cliché sovrapponibile a quello della CATALDO Anna Maria, gli riferiva di avere con sé "*quel foglio da recapitargli*", al chè Sandrino la invitava a lasciarlo la mattina seguente *a casa di suo padre*. La FERRARA concludeva con l'intesa che, una volta letto, se qualcosa gli fosse risultato incomprensibile non doveva fare altro che chiederle lumi. La mattina seguente, il padre chiamava in effetti Sandro CATALDO, proprio per riferirgli di una non meglio precisata busta recapitatagli dalla FERRARA, di cui non faceva il nome ma indicava come "*...la moglie di Marcello...*", prima che il figlio lo interrompesse. CATALDO, con evidente timore di essere sottoposto ad intercettazione, cercava infatti di sovrapporsi alla voce del padre, sostanzialmente di non farlo parlare e/o aggiungere altro, finendo addirittura per chiudere immediatamente la conversazione.

(vds prog. V.5556.2 - Rit. 1763/2021 - pag. 367 della nota n. 93/26-82 del 29.03.2022)
(vds prog. T 943 - Rit. 1763/2021 - pag. 368 della nota n. 93/26-82 del 29.03.2022)

4.10. Il rinvenimento di materiale documentale d'interesse all'interno di un cassonetto dell'immondizia in località Bari-San Giorgio.

Come evidenziato in precedenza, i giorni immediatamente successivi alla chiusura delle urne elettorali erano caratterizzati da un'intensa attività che coinvolgeva gran parte dell'*entourage* di CATALDO, anche al fine di dare concretezza all'analisi dei risultati utili conseguiti e quindi, anche sulla base di essi, integrare e/o costituire una rinnovata banca dati di soggetti da interpellare e sui cui potenzialmente contare nelle future consultazioni elettorali, andando tra di essi ad individuare, per poi soddisfare, coloro i quali - ottemperando all'illecito accordo elettorale - avevano maturato il diritto a riscuotere il denaro o qualsivoglia altra utilità promessa. Tant'è che più volte CATALDO sollecitava tutti i suoi sodali a permanere su Triggiano (BA) per dedicarsi completamente alla cosa, tralasciando il resto, a maggior ragione attesa l'ormai evidente presenza delle forze di polizia sul territorio per indagare in proposito; l'impegno cogente era trovare le modalità per disfarsi quanto prima delle potenziali *"prove" (vds prog. T 232 - Rit. 1771/2021 - pag. 369 della nota n. 93/26-82 del 29.03.2022).*

Tale circostanza veniva per certi versi confermata da PERRELLI Alberto Leo allorquando, la sera del 6 ottobre 2021, contattato telefonicamente dal neoeletto consigliere "sponsorizzato" dal CATALDO, FORTUNATO Antonio, quest'ultimo gli diceva di essere stato sino ad allora impegnato "*nel post campagna elettorale*" *(vds prog. T 339 - Rit. 1771/2021 - pag. 370 della nota n. 93/26-82 del 29.03.2022).*

La stessa sera veniva captata un'altra importante conversazione telefonica tra il precitato PERRELLI Alberto Leo ed il cugino: PESOLE Gianleonardo, anche quest'ultimo coinvolto neell'*entourage* di CATALDO Alessandro, nonché suo stretto collaboratore presso gli uffici di via

Amendola, in particolare addetto, con specifiche mansioni, alla cura di aspetti afferenti all'università telematica "PEGASO". Nel corso della conversazione si udiva chiaramente che entrambi si stavano adoperando per *"disfarsi di documentazione in loro possesso"*. Nella circostanza, PESOLE Gianleonardo riferiva di aver individuato un luogo "*idoneo*" per procedere a tale particolare "smaltimento", lontano da occhi indiscreti, situato in località San Giorgio di Bari; invitava quindi il cugino Alberto Leo, in considerazione della richiesta pervenutagli da quest'ultimo, a raggiungerlo velocemente (sintesi testuale): Gianleonardo: *Dimmi Albè ...*; Alberto: *Dove sei andato a buttare?* Gianleonardo: *Come arrivi a San Giorgio, subito all'inizio, stanno i bidoni a destra, sto qua ancora, che qua è buio, non ci sta nessuno!* Alberto: *Quale...?* Gianleonardo: *Come arrivi a San Giorgio, prima di scendere giù a San Giorgio, come vieni dal camping* (ndr baia San Giorgio) ...; Alberto: *Ah..., tu dici là?* Gianleonardo: *Si, qua è buio, non ci sta nessuno. Il bidone è pure vuoto, mo' lo sto riempendo. Questo domani mattina alle cinque lo svuotano*; Alberto: *Ma non mi puoi aspettare cinque minuti?* Gianleonardo: *E però muoviti, che io sto quà che ho quasi finito*; Alberto: *Fratello, i morti di tua madre, ho caricato quelli e quegli altri!* Gianleonardo: *Ma vaffanculo, tutti quelli piccolini! Io c'ho quelli enormi*; Alberto: *Il piccione di tua sorella .... quelli piccolini...;* Gianleonardo: *tutti sani..., tutti sani a me erano!* Alberto: *Oh...mo' vieni a vedere che cosa ho in macchina, figlio di troia!* Gianleonardo: *Muoviti.... omissis...".*

(vds prog. T 333 - Rit. 1771/2021 - pag. 371 della nota n. 93/26-82 del 29.03.2022)

La polizia giudiziaria, preso atto delle modalità "furtive" con cui gli stessi si stavano adoperando per alienare definitivamente qualcosa che ritenevano evidentemente compromettente, individuato il luogo, l'area ed il cassonetto per il conferimento di rifiuti indicato da Gianleonardo, si poneva immediatamente in condizione di recuperarne il contenuto con tempi e modalità di cui si argomentava in apposita annotazione redatta a parte *(All. n. 11 alla nota n. 93/26-82 datata 29.03.2022)* e della quale si riportano ampi stralci significativi:

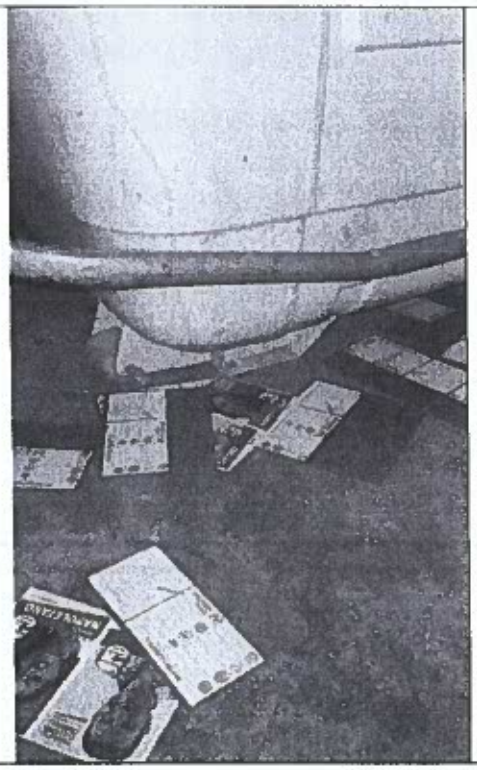
Stralcio Annotazione di P.G. del 08.10.2021

...omissis...

A fronte del rilevante dettaglio acquisito con anzidette modalità, dal quale emergeva chiaramente che l'uomo chiamato dal *PERRELLI Alberto Leo* stesse approfittando dei favori della notte, quindi del buio, per disfarsi frettolosamente di materiale chiaramente "scomodo", al punto da essere certo che sarebbe stato definitivamente alienato con lo smaltimento che il compattatore AMIU avrebbe assicurato per l'indomani mattina alle cinque, gli scriventi - intorno alle ore 21:15 del 06 ottobre 2021 - si portavano presso la località espressamente indicata nella suddetta telefonata. Superato in Camping San Giorgio imboccavano a sinistra la strada San Giorgio, alla cui immediata destra si trovava in effetti uno spiazzo male illuminato laddove erano presenti due cassonetti per la raccolta indifferenziata di rifiuti. Per terra, a ridosso di uno dei due cassonetti, avevamo modo di notare alcuni stampati di propaganda elettorale afferenti alle ultime elezioni amministrative presso il Comune di Triggiano, che promuovevano il voto ai candidati della lista "*Triggiano al Centro*" DIFINO e NAPOLETANO. Aperto quel contenitore potevamo quindi notare che era pressoché ricolmo di altri analoghi stampati di propaganda elettorale - *fac-simili* - e numeroso materiale cartaceo, oltre che buste, cartoni, etc. etc., il tutto come da documentazione fotografica scattata nella circostanza e di cui segue dettaglio:

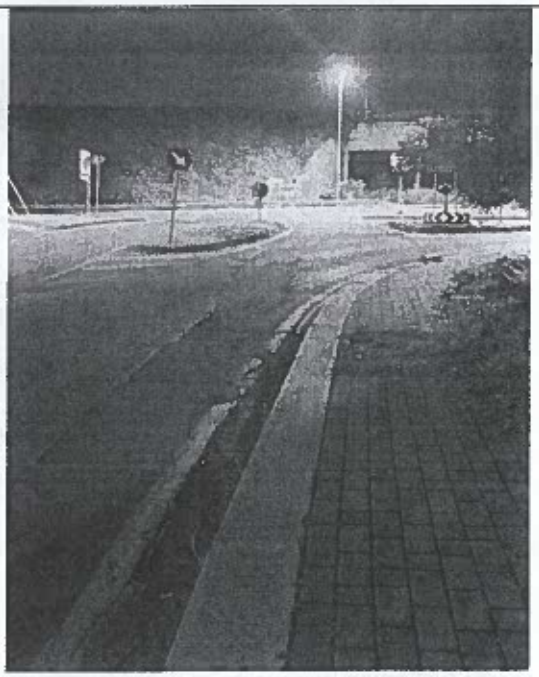




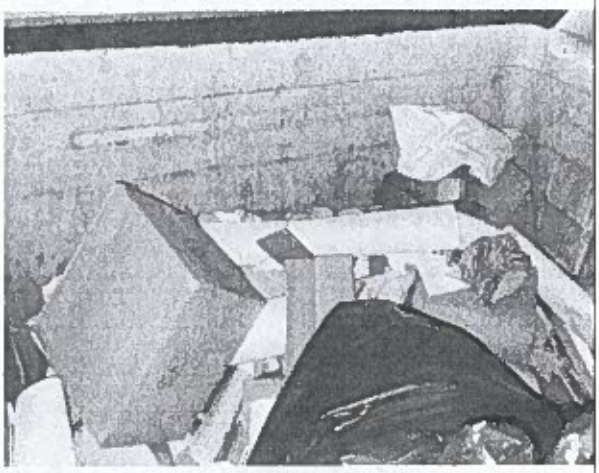


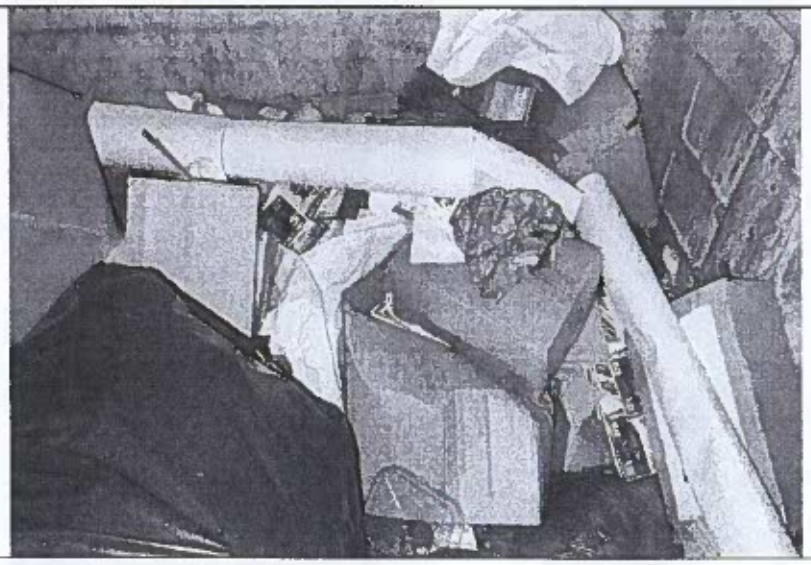












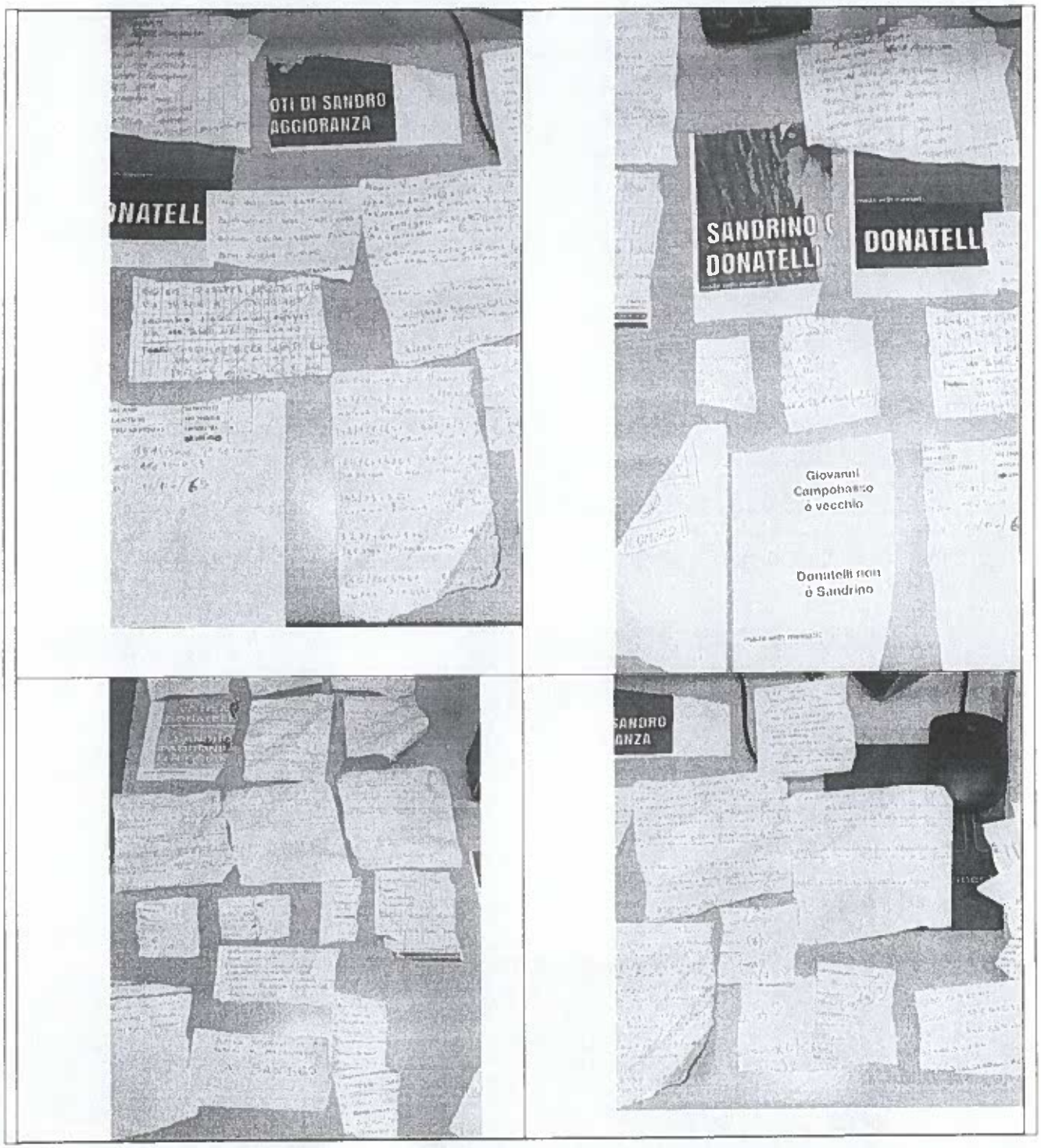
In considerazione di quanto rinvenuto e attesa la necessità di effettuare ulteriori verifiche, ovvero sottoporre a sequestro quanto d'interesse, alle 21:25 circa abbiamo contattato il personale dell'AMIU per far rilevare il cassonetto e recarlo presso il piazzale della Caserma di questa Via Tanzi. Solo alle ore 23:15 circa è giunto sul posto un mezzo idoneo a eseguire l'operazione in parola.

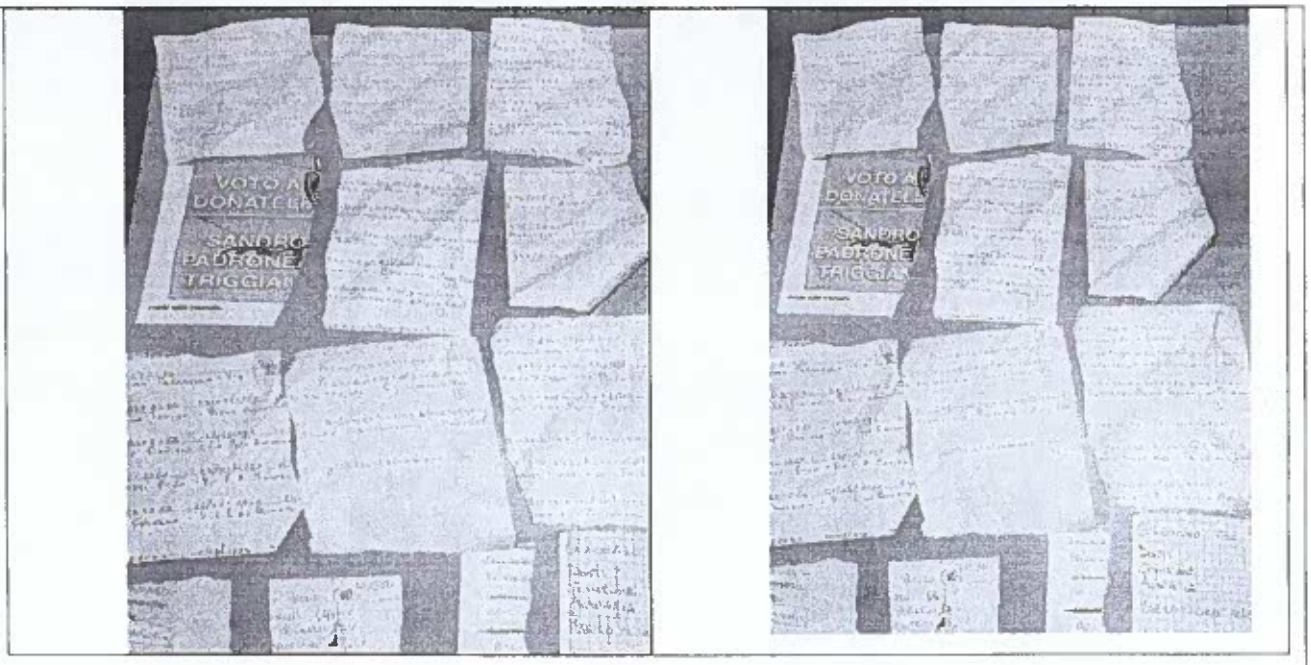
...omissis...

Nota: - A seguire il dettaglio delle tre buste all'interno delle quali è stato rinvenuto materiale di notevole interesse investigativo (frammenti, poi ricomposti a cura della P.G., di numerose copie di documenti d'identità; di fogli A4 con manoscritto elenco di nominativi, numeri di telefono, etc., etc.)

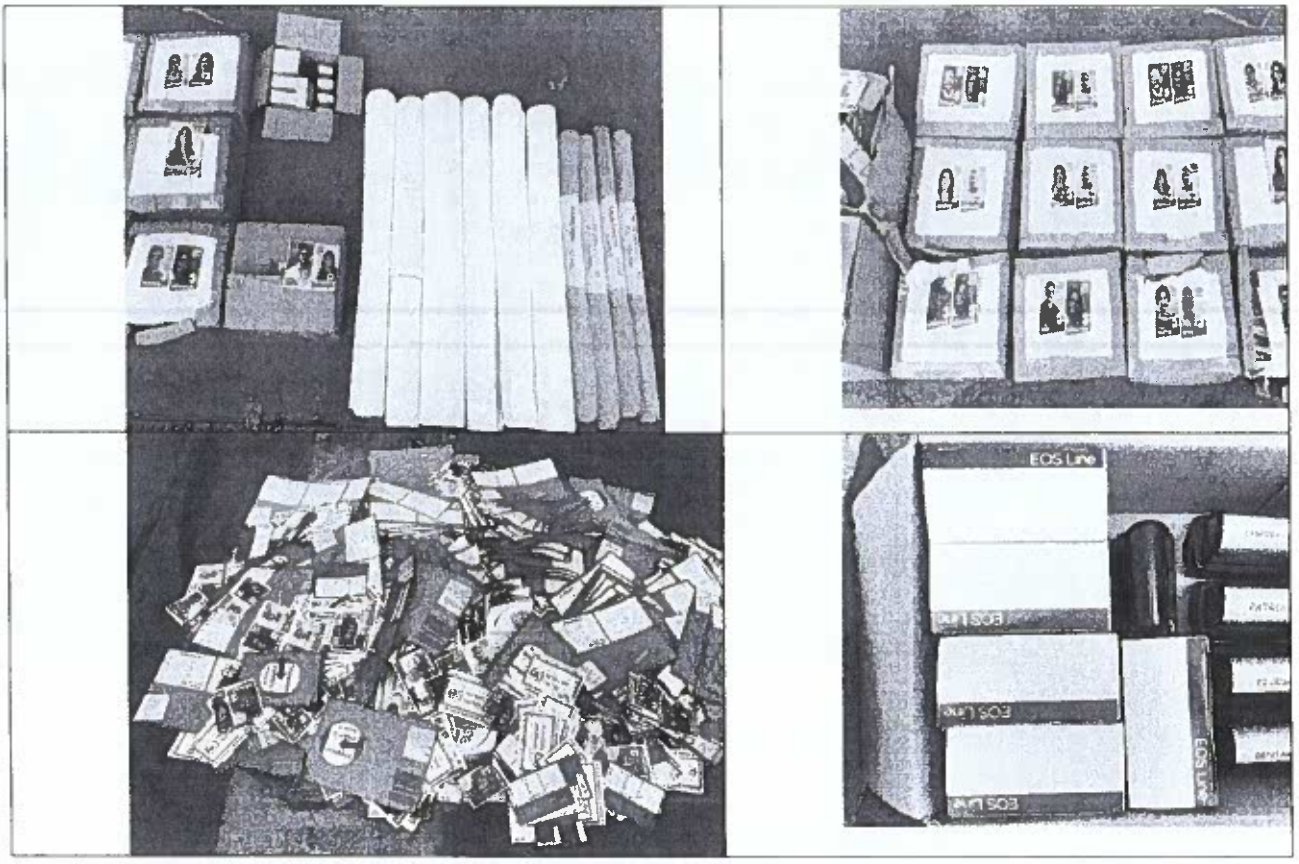


Nota: A seguire foto relative a parte dei frammenti del materiale cartaceo rinvenuto in una delle tre buste nere (che allo stato non è stato possibile ricomporre)


OTI DI SANDRO
AGGIORANZA
ONATELL
SANDRINO
DONATELLI
DONATELL
Giovanni
Campobasso
è vecchio
Donatelli non
è Sandrino
SANDRO
ANZA

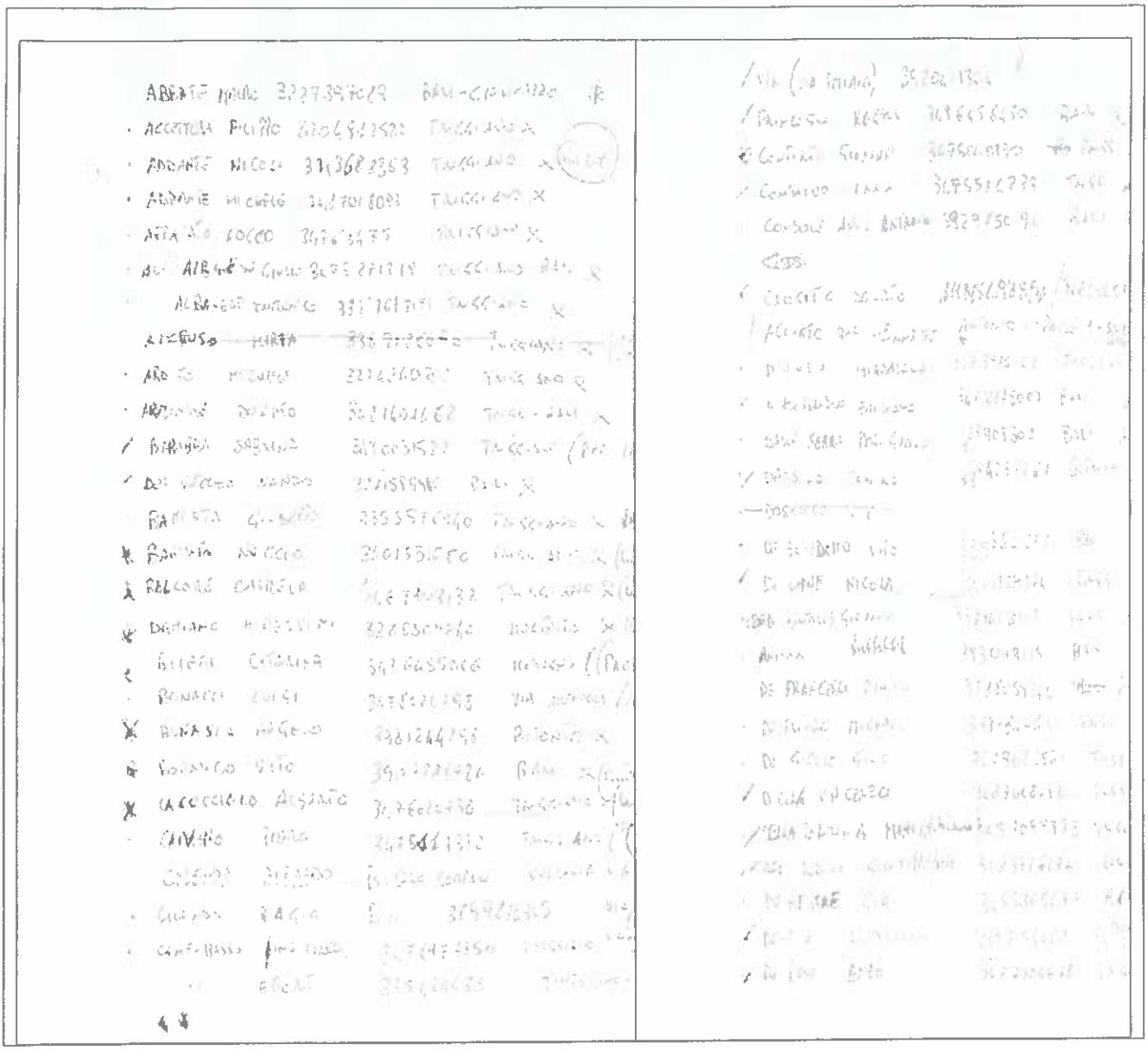


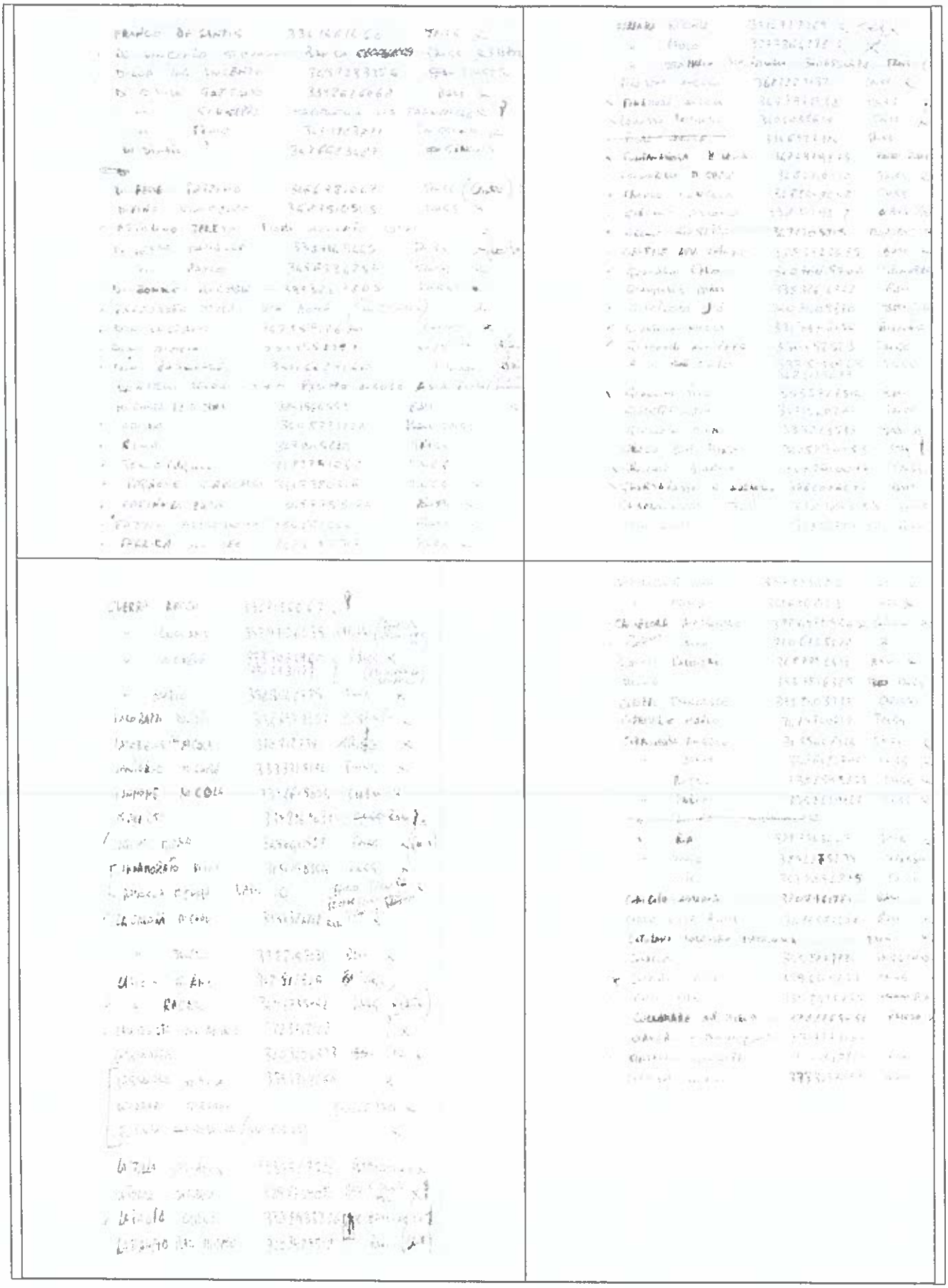
Nota:- A seguire fotografie afferenti materiale di propaganda elettorale rinvenuto all'interno degli scatoloni:

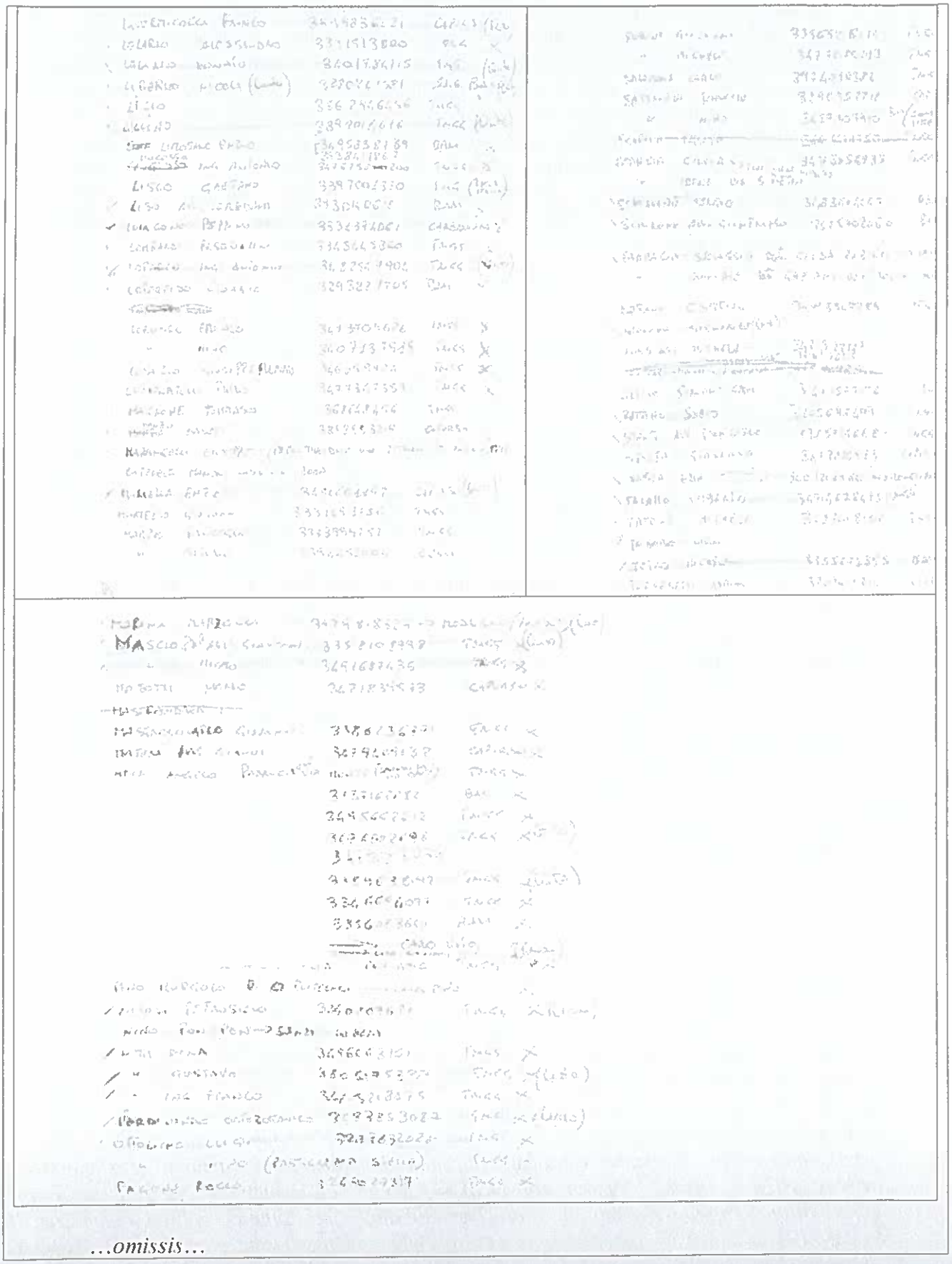


A seguire: foto/dettagli di complessivi 09 fogli A4, così come ricomposti da personale di questa P.G. collazionando i numerosi frammenti rinvenuti in una delle buste di cui sopra.

Si tratta di un sostanziale elenco di persone con indicazione del cognome, nome, numero di telefono, etc. etc.:







...omissis...

Come riferito nell'annotazione di polizia giudiziaria in disamina, il materiale d'interesse rinvenuto all'interno del cassonetto dell'immondizia veniva accuratamente ricomposto e sottoposto a *sequestro* per i successivi approfondimenti. Da subito appariva particolarmente importante ai fini investigativi la documentazione manoscritta, veri e propri elenchi, che riportavano alla mente quelli redatti e realizzati con analoghe modalità di organizzazione rinvenuti dai Carabinieri di Grumo Appula in occasione del controllo a sorpresa effettuato presso il comitato elettorale del candidato consigliere comunale LELLA Nicola in occasione delle elezioni amministrative di quel Comune e, contestualmente, della Regione Puglia, del 20 e 21 settembre 2020. Anche nel caso in specie, infatti, si trattava di una serie di nominativi - di cittadini/elettori - con indicazione del rispettivo recapito telefonico, alcune sigle o città di riferimento, segni di spunta, e, tra parentesi, in molti casi e come in quello in specie, la citazione del nome "*Anita*" o "*Sandro*".

Concludono quindi i Pubblici Ministeri: "*Quest'ultimo elemento lascia con pochi dubbi ipotizzare che detti nominativi siano appunto riconducibili a soggetti particolarmente vicini e/o avvicinati ad Anita MAURODINOIA e/o a suo marito, Sandro CATALDO.*

Inoltre, tra il materiale sottoposto a sequestro, veniva rinvenuta varia documentazione personale riconducibile direttamente al Sandrino CATALDO ed al suo nucleo familiare: ciò si ritiene che vada a comprovare ulteriormente la tesi secondo la quale i "gregari", PERRELLI Alberto Leo e PESOLE Gianleonardo, abbiano agito nei termini e con le modalità di cui sopra per dare seguito ad una esplicita disposizione dello stesso CATALDO, confermando ulteriormente il suo ruolo di vertice nell'ambito dell'associazione a delinquere per cui si procede".

4.11. Le convergenze investigative emerse con il Proc. Pen. n. 8121/2021 R.G.N.R. Mod. 21.

Continuano i Pubblici Ministeri: "*Come già riferito e sottolineato in "premessa", per poter comprendere l'importanza, la contiguità e la pericolosità del sodalizio criminale in argomento, è risultata imprescindibile la necessità di integrare le risultanze emerse all'esito delle indagini di cui al p.p. 5143/21 Mod. 21 R.G.n.r. con quanto lumeggiato nell'ambito di altri procedimenti penali, afferenti fatti e condotte finalizzate alla corruzione elettorale ad opera di soggetti legati tra loro da vincoli di appartenenza politica e - in ogni caso - da interessi comuni sottesi ad influenzare la competizione elettorale attraverso interventi attuati a proprio e/o altrui vantaggio con le medesime modalità organizzative, non occasionali circostanze in cui il nome di CATALDO Alessandro è risultato una non indifferente costante, quella mente che il suo più volte citato "figlioccio", Armando DEFRANCESCO, ebbe a definire al Mar. LEONE quale artefice di un tanto macchinoso quanto collaudato ed a tratti spregiudicato "sistema" ideato allo scopo di individuare, schedare e coinvolgere con argomenti convincenti, il do ut des, un numero crescente di elettori da "interpellare" in prossimità delle elezioni per proporre loro il mercimonio del voto, operazioni sistematiche perpetrate con il consapevole ed indispensabile supporto di personaggi, apparentemente di secondo piano, prestatisi a svolgere il cd. "lavoro sporco", a volte veri e propri intermediari tanto incaricati di procacciare consensi quanto di procedere personalmente alla dazione del denaro oggetto della proposta corruttiva. A conferma di quanto sopra, così come avvenuto ed evidenziato nell'ambito del p.p. 5761/2019 R.G.n.r. Mod. 21, anche il p.p. 8121/2021 mod. 21, le cui indagini sono state esplicitate dai Carabinieri della Compagnia di Modugno, improntate all'approfondimento delle dinamiche delinquenziali condotte sempre in previsione ed in prossimità della campagna elettorale (elezioni amministrative comunali e ragionali del settembre 2020 - Grumo Appula) dal LELLA Nicola, nei termini di cui si è ampiamente argomentato nel capitolo dedicato ai "fatti corruttivi di Grumo Appula", politico locale che, sino alla data del suo arresto, avvenuto il 4 agosto 2021, assumeva carica assessorile di spessore all'interno della giunta comunale del citato comune di Grumo Appula. Risulta comprovata sin dagli esordi dell'attività investigativa di cui al p.p. 5143/21 Mod. 21 R.G.n.r., l'assidua*

frequentazione tra LELLA Nicola e DEFRANCESCO Armando, basata, oltre che su aspetti inerenti alla vita privata di entrambi, su interessi politici ed economici, che li avevano spinti, per il bacino di voti che rappresentava, a gettare le basi per dare vita ad un loro ente di formazione professionale, convinti che tale progetto avrebbe consentito loro di agire in una condizione di minore dipendenza dal CATALDO Alessandro, ovvero di avere un peso differente nella spartizione dei conseguenti interessi legati all'insediamento di se stessi e/o dei soggetti a loro riconducibili negli organi amministrativi di gestione della cosa pubblica. La figura del LELLA Nicola ed il suo delinquenziale modus-operandi risultano essere già state ampiamente argomentate dalla P.G. nella nota n. 93/26-33 del 1° settembre 2021. Vale tuttavia la pena sottolineare come, la sera del 4 ottobre 2021, al termine dello spoglio elettorale che sanciva la vittoria del candidato Sindaco di Triggiano DONATELLI Antonio, DEFRANCESCO Armando - unitamente alla fidanzata NETTI Federica - ebbero a recarsi in auto presso il comitato elettorale di riferimento per raggiungere gli altri interessati a quella campagna, tra cui lo stesso DONATELLI ed il "Sandrino" CATALDO. Lungo il tragitto, Federica, facendo chiaro riferimento a LELLA Nicola, che in quel frangente si trovava in carcere a proprio a seguito dell'arresto in flagranza di cui si è appena innanzi fatto cenno, chiedeva ad Armando se potessero scrivergli una lettera. Armando, che nella circostanza riferiva di aver interesse a chiedere qualcosa a LELLA, asseriva che si sarebbe informato in proposito e sul come fare, magari per il tramite dell'attuale fidanzata del detenuto" (vds prog. 262 - Rit. 1772/2021 - pag. 380 della nota n. 93/26-82 del 29.03.2022).

Detto ciò, occorre riferire che la polizia giudiziaria operante immediatamente dopo l'arresto del LELLA ebbe ed eseguire una perquisizione personale e domiciliare a suo carico, nel corso della quale venne sequestrato, tra l'altro, interessante materiale documentale, tra cui un elenco manoscritto di ben 264 nominativi, sostanziali elettori, con a fianco di ognuno di essi alcune particolari annotazioni. Detto elenco riguardava soggetti - di fatto "schedati" - contattabili in occasione della campagna elettorale afferente alle ultime elezioni amministrative regionali pugliesi (20 e 21 settembre 2020).

In esatta analogia e sovrapposizione con gli elenchi manoscritti rinvenuti dal Nucleo Investigativo e dalla Sezione di Polizia Giudiziaria del Carabinieri nel cassonetto dell'immondizia di cui si è innanzi argomentato, materiale di cui si erano disfatti PESOLE Gianleonardo e PERRELLI Alberto Leo, anche nel caso in specie nell'elenco in possesso del LELLA trovava riscontro il significativo dettaglio per il quale a fianco di alcuni nominativi era vergato alternativamente il nome di "SANDRO" o "ANITA", ovvero CATALDO Alessandro e sua moglie MAURODINOIA Anna detta "Anita", come a voler significare che si trattasse di elettori contattati ed accordatisi per tributare il loro volto alla candidata MAURODINOIA (poi eletta) direttamente da quest'ultima o dal di lei e succitato marito.

Ciò posto, l'elenco nella disponibilità del LELLA veniva comparato con quello manoscritto rinvenuto all'interno del cassonetto recuperato. Gli esiti della comparazione mostravano numerose ed inequivocabili convergenze afferenti al modus-operandi utilizzato per "reclutare" elettori compiacenti, come più volte detto evidentemente "schedati" in ragione della loro condizione sociale e/o comunque stato di assoggettamento al reclutante", evidenze che sono state dettagliatamente rappresentate all'interno della di apposita annotazione di p.g. *(All. n. 12 della nota n. 93/26-82 del 29.03.2022)* di cui, per consentire l'immediata lettura, si riportano di seguito ampi stralci:

Stralcio Annotazione di P.G. redatta in data 20.11.2021

...omissis...

è stata eseguita l'analisi del documento denominato "ELENCO 1" composto da n. 19 pagine ove sono riportati n. 264 nominativi recanti l'indicazione del cognome e del nome, dei

numeri telefonici e uno spazio riservato all'apposizione di appunti manoscritti. a partire da ABATE Mauro (pag. 1) ed a terminare con ZONNO Tommi (pag. 19). ---/

Nello specifico. tale approfondimento investigativo ha consentito di appurare che nr. 105 nominativi riportati nel ridetto "ELENCO 1" sono risultati tra coloro i quali hanno contattato e/o sono stati contattati da CATALDO Alessandro detto "Sandro". nato a Triggiano (BA) il 30.10.1972. ivi residente alla Via Maglietta n. 22. intestatario/utilizzatore dell'utenza telefonica 3313315261. in occasione della campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione comunale di Triggiano. ---/

Nella tabella sottostante vengono trascritti i nominativi e l'utenza telefonica dei soggetti individuati: ---/

.	CHIAMANTE/CHIAMATO	UTENZA
	ABATE MAURO	3287397089
	ADDANTE SAVERIO	3482372533
	AVV. ALBANESE GIULIO	3475871219
	ALBANESE DOMENICO	3388678171
	MELO ANGELA	3483130380
	ANNICELLI DANIELE PIERO INGLESE	3939700339
	ARMENISE DONATO	3481401462
	AZZARITI GIGI	3933723044
	BATTISTA GIUSEPPE CAFFÈ	3355976940
0	BIANCO PASQUALE	3282787227
1	BONACCI LUIGI	3478020798
2	CALDAROLA MICHELE	337821178
3	CALENDA ALFREDO	3383350774
4	CALENDA FEDERICO	3317402834
5	CALISI PINO	3925728330
6	CALÒ DOTT.DARIO ORTOPEDICO	3384882146
7	CAMPOBASSO ANNA MARIA	3397582966
8	CAPRIATI MICHELE	3483821115
9	CARAVELLI SAVERIO ING	3805151714
0	CIAVARELLA GIOVANNI	3319272164
1	COLELLA ANTONIO POLIGNANO	3343081061
2	CUCCOVILLO MASSIMO	3473722453
3	D'ALESSANDRO EMILIANO	3472275007

4	DEBENEDETTO VITO	3355602781
5	DEFRANCESCO FRANCESCO AQP	3474890825
6	DEFRANZA MAICHAEL BARMAN	3939346641
7	DELL'ALBA FRANCESCO	3475289241
8	DELMEDICO GIUSEPPE COSTRUTTORE	3483726176
9	DELVECCHIO ENZO BARLETTA	3482260421
0	DEMARINIS MATTEO PREFETTURA	3398091083
1	DEMONTE FRANCESCO DOTT MOLA REVIS	3933341702
2	DENICOLÒ PIERO AVV MOLFETTA	3483841233
3	DENICOLÒ FRANCO	3401463932
4	DENTAMARO TONY	3496652507
5	DIPAOLA MASSIMO	3202392926
6	DIPIETRO LILLINO	3486500515
7	DOMENICO DI PIA	3395210089
8	DONATELLI ANTONIO	3484402625
9	FANELLI GAETANO UIL TRASP	3929806426
0	FAZZINI ALFREDO AVV	3484759347
1	FERRANTE VITO ADELFIA REGIONE	3459260310
2	FERRARA MAURIZIO MED LEG	3388704403
3	FERRARA MICHELE ATTREZZATURE	3384722269
4	FIORE VINCENZO	3346922374
5	GARGANO GIACOMO BMW	3383219818
6	GUENDALINA MANOLA	3464258007
7	GUERRA ROCCO ARCH	3347150067
	LAGIOIA VITOGIUSEPPE	3488048516

8		
9	LANAVE IRMA INFERMIERA	3486440934
0	LARICIUTA ANTONIO ING	3283742102
1	LATTANZIO MIMMO RAGIONIERE	3403989512
2	LAVERMICOCCA FRANCO	3939836421
3	LISCO GAETANO VIGILANZA	3397004370
4	LORUSSO GIUSEPPE DOTT	3407176376
5	LOSURDO NICOLA DOTT	3398019049
6	MAGRONE TOMMASO	368648456
7	MAIORELLA ARIANNA DOTT CHIRURGO PL	3394623046
8	MANFREDI PEPPINO	3394853541
9	MANOLA ANNA	3317084202
0	MANZO DARIO	3898953219
1	LACRIOLA MARIANGELA	3335279329
2	MASCIOPINTO GIANNI AVV	3358108798
3	MASSARI ORONZO	3397713219
4	MASSARI VINCENZO	3286822773
5	MAURELLI ROCCO ING	3487783260
6	MESSA VANNI DOTT	3474002698
7	MILILLO RINO	3928753675
8	MILO SAVERIO BITONTO	3485211972
9	MONTE GIOVANNI	3388358353
0	MONTINARI STEFANO DOTT	3356083601
1	NITTI NICO	3661258585
2	NUZZO SANDRO PULISAN	3296811771

3	OTTOLINO PEPPINO AVV	3382186794
4	PADOVANO ONOFRIO	3357268818
5	PALMIERI VITO	3203339737
6	PANNARALE ORONZO	3355874294
7	PATANO MICHELE	3357476878
8	PATRONO PASQUALE SCOUT	3333548498
9	PIGNATARO MIMMO COMANDANTE	3929012272
0	POMPILIO NICOLA GINEC	3494230950
1	PORTINCASA AURELIO PROF	3207981400
2	PORTINCASA PIERO PROF	3284687215
3	PROFETA GIANNI DERMAT	3479474307
4	QUARANTA MARIO	3473176512
5	QUARANTA NICOLA	3484059910
6	RADOGNA MICHELE ING	3384357549
7	ROBERTO FRANCESCO	3495792489
8	ROMITA MAVI'	3355873206
9	RUBINI PIPPO PROF MED NUCLEARE	3477687728
0	RUBINO BEPPE	3356323477
1	SANTONO UMBERTO PULIZIE	3487972533
2	SARDONE VENTURA	3357697495
3	SCARAGGI GRAZIA	3404034915
4	SELVAGGIO NARDO DOTT DERMA	3358368317
5	SGARAMELLA CLAUDIO ING	3929572167
6	SOLA CICCIO	3480747384
	STEA ANGELO	3394475662

7		
8	STEA GINA	3932360934
9	TATONE MICHELE PERONI	3483403925
00	TESORO NICO	3486015985
01	TOSTO FRANCESCO	3496250699
02	TRIGGIANI DOMENICA	3472595303
03	TRIGGIANI VERIO	3490597081
04	VOLPE ROCCO DENTISTA	3477625506
05	VOLPE MARIO EX COMUNE	3403714683

Per le medesime finalità investigative è stata effettuata una comparazione tra il documento denominato "ELENCO 1" e il documento denominato "ALLEGATO B", quest'ultimo sottoposto al vincolo del sequestro in data 09.10.2021 da questo Nucleo Investigativo a seguito del suo rinvenimento (unitamente ad altro materiale) avvenuto nella tarda serata del 06.10.2021, all'interno di un cassonetto della Nettezza Urbana posizionato in Via San Giorgio del Comune di Bari. Si dà atto che il documento: "ALLEGATO B" è formato da plurimi frammenti riconducibili a complessivi nr. 9 fogli formato A4 laddove risultano manoscritti nr. 229 nominativi recanti l'indicazione - a fianco di ognuno - del numero di telefono cellulare e della relativa località di residenza, nonché, solo per alcuni, l'indicazione, vergata tra parentesi, del seguente nome: (Anita). Il ridetto documento si sostanzia in elenchi di persone i cui frammenti sono stati pazientemente ricomposti da personale di questa P.G., quindi come tali resi disponibili per l'integrale lettura. L'accertamento comparativo in parola ha consentito di appurare la piena corrispondenza di nr. 55 soggetti tra quelli indicati nei documenti denominati "ALLEGATO B" e "ELENCO 1", che vengono integralmente trascritti nella tabella sottostante. ---/

ALLEGATO "B" *(Manoscritto)* - "ELENCO 1" *(Dattiloscritto)*		
.	NOMINATIVI	UTENZA
	ABATE MAURO (ABBATE MAURO)	3287397089
	AVV. ALBANESE GIULIO	3475871219
	ALBANESE DOMENICO	3388678171
	ARMENISE DONATO	3481401462
	BATTISTA GIUSEPPE (BATTISTA GIUSEPPE CAFFÈ)	3355976940
	BITETTI CATERINA	3476455006
	BONACCI LUIGI	3478020798
	CALENDA BIAGIO	3899834302

		5
	CAMPOBASSO ETTORE	335424483
0	CIAVARELLA ONORANZE FUNEBRI (CIAVARELLA GIOVANNI)	331927216 4
1	CINCAVALLI GIUSEPPE (CINCAVALLI GIUSEPPE ING)	392951082 1
2	CROCITTO DONATO	346890574 8 333571799 1
3	D'ALESSANDRO EMILIANO (AVV)	347227500 7
4	DALLA SERRA GIANNI (DOTT CHIRURGO)	329903308 1
5	DEBENEDETTO VITO	335560278 1
6	ANNINA (DEFRANCESCO ANNINA)	393011911 5
7	DE FRENZO MICHAEL (DEFRANZA MAICHAEL BARMAN)	393934664 1
8	DEL MEDICO GIUSEPPE/VITO (DELMEDICO GIUSEPPE COSTRUTTORE)	348372617 6
9	DE MESTRE GIGI (DEMESTRE GIGI GEOM)	345586547 7
0	DE VINCENZO GIOVANNI BANCA (DEVINCENZO GIOVANNI DIRETTORE BANCA)	388755229 5
1	DI FEDE PEPPINO (DIFEDE)	346498104 7
2	DON PASQUALE	339668914 0
3	MICHELE EZIO ZEMA	389196455 7
4	FAZZINI ALFREDO AVV.	336821444
5	FERRARA MICHELE (FERRARA MICHELE ATTREZZATURE)	338472226 9
6	FILOMENA ANGELO (FILOMENO ANGELO)	348282393 2
7	FONTANA ROSA MILENA (FELICE)	348437987 3
8	GARGANO GIACOMO (BMW)	338321981 8
9	GENTILE ANTONIO AVV (LAV)	335572267 5
0	GRIMALDI BIAGIO	347261007 7
1	GUARDAPASSI GIUSEPPE	388407647 2
	NICO NUZZI (NUZZI NICO GUARDIA)	348528063

2		2
3	GUERRA ROCCO (ARCH)	334715006 7
4	IANNONE NICOLA	339461900 5
5	LACRIOLA MICHELE	393938487 8
6	LARICCHIUTA ING. ANTONIO (LARICIUTA ANTONIO ING)	328374210 2
7	LASTILLA GIOVANNA (SEAP)	333796758 8
8	LATTANZIO RAG. MIMMO	340398951 2
9	LAVERMICOCCA FRANCO	393983642 1
0	LISCO GAETANO (VIGILANZA)	339700437 0
1	LOPERFIDO GIORGIO(COMMERC)	329382770 5
2	LUCIANATELLI PIERO	347736735 3
3	MAGRONE TOMMASO	368648456
4	MANZO DARIO	389895321 9
5	MASCIOPINTO AVV. GIOVANNI (GIANNI)	335810879 8
6	PETROSILLO NICOLA (3930776816)	324080762 1
7	SASSANELLI PINUCCIO (NON SAI)	348370791 0
8	SCHIAVONE SERGIO	348361444 5
9	SCHIRONE AVV. GIANFRANCO	348570206 0
0	SETTANNI CRISTIAN	348354928 9
1	ANASTASI MICHEL	331637621 9
2	STANTE AVV. FRANCESCO	338574466 8
3	TESORO NICO (3486015985 – 3487219969)	//
4	TETRO MICHELE (DOTT)	335587535 5
5	(MESSA VANNI DOTT)	347400269 8

(Tra parentesi vengono trascritte le parole aggiuntive riportate nell'ELENCO 1)

Allo stesso tempo, al precipuo fine di acquisire ulteriori elementi utili alle investigazioni

ovvero con lo scopo specifico di verificare la sussistenza di nominativi/utenze che sono stati contattati e/o hanno contattato CATALDO Alessandro detto "Sandro" nato a Triggiano (BA) il 30.10.1972, ivi residente alla Via Maglietta n. 22, intestatario ed utilizzatore dell'utenza telefonica 3313315261, è stata eseguita l'analisi del documento denominato "ALLEGATO "B". ---/

Tale approfondimento investigativo ha consentito di riscontrare la presenza di nr. 84 soggetti che hanno avuto contatti (telefonici) con il precitato CATALDO Alessandro detto "Sandro", che vengono integralmente riportati (nominativi e/o utenza telefonica) nella tabella sottostante. ---/

.	CHIAMANTE/CHIAMATO	UTENZA
	ABBATE MAURO	3287397089
	ACCETTURA FILIPPO	3204912522
	AVV. ALBANESE GIULIO	3475871219
	ALBANESE DOMENICO	3388678171
	ARMENISE DONATO	3481401462
	BATTISTA GIUSEPPE	3355976940
	BELCORE CARMELA	3467303132
	MINERVINI DAMIANO	3280809640
	BONACCI LUIGI	3478020798
0	BONASIA ANGELO	3389244298
1	CACUCCIOLO ALBERTO	3476020738
2	CAIVANO PIERO	3475117332
3	CALENDA ALFREDO	//
4	CANDELORA ALESSANDRO	3886970536
5	CARBONARA FABIO	3398419927
6	CARICATO ADRIANA	3207981781
7	CECI MINO	3358470825
8	CIAVARELLA ONORANZE FUNEBRI	3319272164
9	VIA PETRARCA (SCIANNAMEO VITO)	3920411304

0	REGINA FRANCESCO	3496456450
1	CONFORTI GIOVANNI	3475040990
2	CONSALVO ANNA	3475584239
3	D'ALESSANDRO EMILIANO	3472275007
4	DE BENEDETTO VITO	3355602781
5	DE FRENZO MICHAEL	3939346641
6	DE GIGLIO GINO	3479022561
7	DELMEDICO GIUSEPPE/VITO	3483726176
8	DE PALO ENZO	3477304678
9	DE VINCENZO GIOVANNI	3387552295
0	DIANA ING. VINCENZO	3497233356
1	DIFINO VINCENZO	3687510515
2	DI MAURO MARIELLA	3387149445
3	DI MAURO PAOLO	3496534256
4	DON LUCIANO	3475592670
6	DON MIMMO	3333551119
7	RINO	3498015812
8	FERRARA AVV. LEO	3426192317
9	FERRARA MICHELE	3384722269
0	FERRARA PAOLO	3277364278
1	FINAMORE ANGELA	3477971788
2	LORUSSO TOMMASO	3404035617
3	GIANDOLA NICOLA	3317476150
4	GUERRA ROCCO	3347150067
	GUERRA ORAZIO	3383644788

5		5
6	IANTORNO MICHELE	3333329194
7	IGINO MIMMO	3496411957
8	LACRIOLA SAVERIO	3382197031
9	LAGIOIA GIANNI	3421914949
0	LAGIOIA RACHELE	3496735992
1	LARICCHIUTA ING. ANTONIO	3283742102
2	LATTANZIO RAG. MIMMO	3403989512
3	LAVERMICOCCA FRANCO	3939836421
4	LELARIO ALESSANDRO	3391513500
5	LELARIO DONATO	3401784115
6	LICIO	3662946456
7	L'INCESSO ING ANTONIO	3476758200
8	LISCO GAETANO	3397004370
9	LOIACONO PEPPINO	3334374061
0	LORUSSO FRANCO	3473709626
1	LORUSSO NINO	3407137919
2	MAGRONE TOMMASO	368648456
3	MANZO DARIO	3898953219
4	MARZO FRANCESCO	3333999252
5	MARZOCCA MARINA	3929818329
6	MASCIOPINTO AVV. GIOVANNI	3358108798
7	MASCIOPINTO MIMMO	3491687436
8	MASOTTI MARIO	3471839573
9	MASTROLONARDO GIOVANNI	3386236771

0	*Nominativo Mancante* (MEROLA VITO)	3495662612
1	*Nominativo Mancante* (MESSA GIOVANNI DITTA)	3474002698
2	*Nominativo Mancante* MOLA VITO ANTONIO	3346694077
3	*Nominativo Mancante* (2 M SRL)	3356083601
4	PETROSILLO NICOLA	3240807621
5	NITTI GUSTAVO	3805175337
6	NITTI ING. FRANCO	3405218875
7	FERDINANDO ORTOBOTANICO	3483853087
8	RUBINO GIOVANNI	3356526114
9	SALOMONE CARLO	3924070382
0	SCARCIA TERESA	3441411750
1	SETTANNI CRISTIAN	3483549289
2	TATONE MICHELE	3487018102
3	TESORO NICO (3486015985)	//
4	FIORE VINCENZO	3933469223744

...omissis...

4.12. Elementi di riscontro all'intreccio tra interesse politico ed interessi economici e personali degli indagati.

Già con la nota n. 93/26-33 del 1° settembre 2021, la P.G. aveva argomentato circa alcune risultanze investigative che, in particolare grazie alle intercettazioni captate tra DEFRANCESCO Armando e NETTI Federica, svelavano dettagli e ragioni in ordine a quali materialmente fossero gli interessi per i quali i candidati alle elezioni amministrative profondessero così tanto impegno e risorse economiche pur di raggiungere a qualsiasi costo la loro elezione, quindi la possibilità di rivestire per "mandato popolare" il ruolo di consigliere ancorché di assessore.

Si osserva nella richiesta: <<*La spiegazione fornita dal DEFRANCESCO alla NETTI risultava una plastica rappresentazione di come tali condotte, spinte ben oltre il limite della legalità ed in cui era evidentemente ben inserito, costituivano la premessa per infiltrarsi nell'economia lecita del territorio, guardano alla Pubblica amministrazione, soprattutto negli Enti locali, come una porta d'ingresso per la gestione dei fondi della collettività e per l'infiltrazione nello Stato dalle sue fondamenta decentrate, attraverso quella scalata alla politica dove voto e corruzione si intrecciano, dove la devianza dell'azione amministrativa diventa merce di scambio per ottenere quel consenso elettorale che si fonda non già su valori ma su personali interessi specifici. Sistema più radicato nei piccoli Comuni, ove gioca a vantaggio dei corruttori la personale conoscenza tra candidati ed elettori, che consente a questi ultimi - allorquando hanno*

personalmente avanzato richieste di voto in cambio di denaro o altra utilità - di poter verificare all'esito dello spoglio, in ogni sezione elettorale, la corrispondenza tra voto oggetto di mercimonio e consenso effettivamente espresso.

Nella circostanza in esame, il 29 maggio 2021 il DEFRANCESCO e la sua compagna erano in auto ed in viaggio verso una località in cui avrebbero trascorso un breve periodo di vacanza unitamente ad altri amici - tra cui "l'assessore" (rif. al LELLA Nicola); ad un certo punto il loro discorso si incentrava proprio sulla indiscutibilmente dubbia "moralità" del LELLA nell'assolvimento dell'incarico assessorile ricoperto in seno alla Giunta comunale di Grumo Appula. DEFRANCESCO, durante la conversazione, per rispondere ai dubbi ed alle perplessità in tal senso espresse dalla NETTI, che si chiedeva come il suddetto "potesse fare a svolgere il ruolo di assessore e la professione di ingegnere non sapendo nemmeno esprimersi in italiano", finiva per fornire pregnanti elementi in ordine ai comportamenti illeciti perpetrati dal LELLA, abusando della sua posizione di assessore comunale per perseguire personali interessi, oltre che più in generale sulle ragioni per le quali in politica non si scende in campo per la insignificante retribuzione pubblica legata all'incarico, sia esso quello di Sindaco, Assessore o Consigliere, ma per il potere che ne deriva, avendo modo di gestire ed indirizzare a proprio vantaggio la "cosa pubblica">>.

Eloquente la serie di captazioni ambientali di cui segue dettaglio ed a seguire sintesi testuale:

Prog. 690 - RIT. 1013/2021 - del 29.05.2021:

...omissis...

La trascrizione inizia dal minuto 00:03:31. ---/

FEDERICA: *comunque ti posso dire, questo come fa a fare l'assessore e l'avvocato se non sa parlare in italiano?*

ARMANDO: *l'avvocato? l'ingegnere...*

FEDERICA: *ah ingegnere.*

ARMANDO: *comunque nella vita... comunque è un figlio di puttana eh, lo so... allora a me sai perché piace? ...nella vita bisogna sempre imparare, si sa muovere, si sa muovere, è un figlio di puttana, per aver... per essere più piccolo di me è un figlio di puttana, ieri mi ha fatto vedere che ha avuto un incarico dal... dal Comune di Monopoli, come ingegnere, di 74mila euro, è un figlio di puttana perché gli incarichi così non è che li... (inc.) cioè non è una, è un... è un figlio di puttana si sa muovere... io... io lo potrei fare pure io, però sai cos'è prima o poi vieni sgamato, vieni arrestato, ed io i soldi me li devo... me li devo... me li devo guadagnare onestamente... che può succ... può succedere una volta, vabbè na volta, ma sai cos'è na volta che ci prendi gusto lo fai sempre, lo fai sempre capito eh... io sai quante mazzette potevo prendere quando facevo il Consigliere, non ho mai preso niente, non si capisce (n.d.r. espressione dialettale che indicata una grossa quantità), non... no perché, perché poi non sai mai, la gente ti sputtana, domani litighi e dici no io a quello, cioé sa che poi... i fatti si vedono, vengono sempre a galla, capito?... perché comunque poi vieni sgamato (inc.)... allora è diverso che tu dici oh 4/5 milioni di euro, me la faccio la puttanata, rischio, ma per 60/70 mila euro mh, cioè capito, che poi... la me... 30 li ha dato a chi, cioè metà, 30mila su 70...60... su 74... 30 glieli ha dati al tipo che gli ha fatto fare questa cosa, come dire, per 40mila euro ti sei già sputtanato mh, si sa muovere, ...(rumori)... si sa muovere ...(rumori)...; per esempio a me ha chiesto un favore di avere un incarico dalla Regione, sono andato a parlare io avantieri da una amica mia, Stefania, però ho detto io non voglio...vedetevela... vi faccio conoscere ve la vedete voi, io non voglio entare in merito... "no ma io ti voglio far venir..." no, non, già, non voglio niente, vedetevela voi, io neanche devo essere presente quando voi vi dite le cose, non voglio essere neanche presente, domani succede qualcosa tu eri a conoscenza dei fatti... non ne voglio sapere niente, vi faccio conoscere, ve la vedete voi ... io solo quello posso fare, poi... di quello che voi vi dite fate non ne voglio sapere ...qui c'è un reato (inc.)... c'è il concorso di reato quando tu sei comunque a con...*

tieni presen...conoscevi, conoscevi i fatti capito eh, e quindi invece là... se invece tu non senti, non stai presente, non è nessun tipo di reato ...io, un domani, li ho fatti conoscere che cazz ne sapevo di cosa hanno parlato ...sono cose che a me danno fastidio... ancora dritto è vero amò?

FEDERICA: vai vai ...Alberobello, poi c'è Conversano

ARMANDO: *secondo te la provenienza di tutti questi soldi, secondo te, da dove viene questo (inc.)?*

FEDERICA: *eh no*

ARMANDO: *secondo te? che poi, sai, sai l'Assessore quanto prende a Grumo? 600 euro... cioè hai capito? ancora pensavi ...che... la provenienza... (n.d.r. voce elettronica del navigatore)... però lui usa la politica questo... in questa maniera e invece a me non piace, a (inc.)... a me piace aiutare la gente veramente meno fortunata, cioè io proprio c'ho la passione della politica, io preferisco... io quando ho rifatto tutto San Giorgio la gente mi elogiava, quando mi trovava per strada "grazie Consiglià, gra..." quello piace a me, non ...(inc.) a me non piace (inc.) ... io voglio che la gente quando mi deve vedere mi deve ringraziare... ...rumori...*

...omissis...

Analoghe ed ulteriori considerazioni venivano espresse da DEFRANCESCO Armando anche allorquando, il 4 ottobre 2021, al termine dello spoglio delle schede elettorali, visto che si stava ormai delineando la schiacciante vittoria del "*loro*" candidato sindaco, DONATELLI Antonio, era in procinto di recarsi con NETTI Federica presso la sede di uno dei loro comitati elettorali. Lungo il tragitto, DEFRANCESCO, commentando lo scarso risultato elettorale conseguito dal padre Vito Domenico (*candidato in una delle liste create a sostegno del candidato sindaco CAMPOBASSO*), si lasciava andare in commenti che evidenziavano le diversità di pensiero e di approccio alla politica che caratterizzavano entrambi. DEFRANCESCO riteneva che il padre avesse un approccio di tipo nostalgico/filosofico, mentre, secondo il suo concetto, la politica bisognava farla in modo spietato, utilizzando ogni mezzo e soprattutto con l'impiego di denaro per finanziare, illecitamente, la stessa campagna elettorale.

Prog. 258 - RIT. 1772/2021:

Sintesi: *...omissis*...Transitando nei pressi del comitato elettorale di una delle liste che sostengono il candidato contrapposto al loro, CAMPOBASSO, Armando, rivolto a Federica, schernisce i presenti definendoli affranti per il pessimo risultato ottenuto. Armando ipotizza quindi che anche suo padre, candidato all'interno di una delle liste civiche legate al suddetto CAMPOBASSO, sia rimasto deluso per le risultanze del voto, per cui e propone a Federica di chiamarlo per sentire il suo umore. Non ottenendo risposta al telefono, commenta con la compagna l'atteggiamento tenuto dal genitore nella scelta del candidato e nella conduzione della sua campagna elettorale, definita nostalgica e filosofica, rimproverandogli di non aver capito che in politica occorre essere spietati e bisogna avere... (ndr.: verosimilmente con un gesto indica "soldi e attributi")

Integrale dal minuto 03:00:

Armando: *Non risponde più... è morto...*

Federica: *peccato!*

Armando: *personaggio... ma lui fa troppo il filosofo... troppo... in politica la filosofia non si usa... bisogna essere... crudi...*

Federica: *sì anche secondo me... io sono dello stesso parere (voci che si accavallano) che in politica devi essere spietato*

Armando: *bisogna essere spietati... spietati... devi avere questi* (n.d.r. mima verosimilmente il gesto dei soldi) *... e devi avere questi* (n.d.r. fa verosimilmente il gesto di chi indica i propri "attributi" ...)... *se non hai questi* (ndr.: i soldi) *allora non la puoi fare la campagna elettorale... è brutto a dirsi ma è così...*

...omissis...

Nella circostanza, la ragazza, "*consapevole di quanto viceversa fosse stata imponente la macchina organizzativa posta in essere da CATALDO, dai suoi gregari, ovvero ed altresì dell'impegno profuso dallo stesso DEFRANCESCO, così come delle somme di denaro messe evidentemente a disposizione (rif. al CALISI) per finanziare illecitamente l'elezione degli interessati, si chiedeva il perché di tutto questo sviscerato interesse, ovvero se tali condotte fossero legate alle retribuzioni che avrebbero percepito una volta eletti, dicendosi curiosa di sapere, ad esempio, quanto percepisse un "consigliere comunale*".

In merito, DEFRANCESCO le forniva un'immediata risposta, perfettamente in linea con la captazione registrata il 29 maggio 2021, riferendole che il compenso derivante dall'assolvimento di tale carica era nulla rispetto ai benefici, anche e soprattutto di natura economica, che potevano viceversa derivare dal potere acquisito, quindi dalla conseguente possibilità di opporre o meno veti, di imporre la propria linea politica, di veicolare l'assegnazione di lavori pubblici, attraverso bandi di gara e/o altre procedure negoziate e non, ad imprese "amiche", che, per "ricambiare", avrebbero trovato il modo di elargire una proporzionale ricompensa a chi li aveva favoriti. Nella circostanza, DEFRANCESCO, dimostrando di conoscere dettagliatamente quali sarebbero stati gli appetibili, nella logica di cui sopra, lavori pubblici di prossima realizzazione in quel di Triggiano, finiva per elencarne alcuni.

(*Rif. prog. 258 - RIT 1772/2021, del 04.10.2021*)

Sintesi del progressivo:

...omissis...

Federica: *ma io non capisco una cosa... quanto si guadagna se si vince...*

Armando: *niente... però a Triggiano ci sono delle mo... ci sono tante cose che devono essere sbloccate che porteranno sai... poi le pagnotte ai consiglieri... c'è un parco urbano che costerà... hanno avuto un finanziamento e lo prendi a 4.000.000 di euro... quindi... sicuramente qualche consigliere metterà l'azienda amica e quello... quell'azienda... la favorisce qualche azienda... l'azienda gli dà il resoconto... quello gli da 2/300.000 euro ...inc...*

Federica: *Mh!*

Armando: *poi c'è... il Piano Regolatore... lo sblocco di 400 ville che saranno... 400 ville che saranno costruite là ... e là prenderanno gli altri soldi i consiglieri... aumma aumma... metteranno due tre imprese a costruire e so... da sotto si pigliano i soldi... è così la politica... qua a Triggiano è così... ...omissis...*

Secondo quanto chiarito negli atti di indagine, peraltro, "*le condotte ed in particolare la corruzione elettorale finalizzata all'elezione dei promotori triggianesi per ottenere i vantaggi ed i personali profitti di cui fa chiaro ed esplicito riferimento il DEFRANCESCO, sono questioni per le quali specifiche attività d'indagine sono state altresì esplicitate dalla Guardia di Finanza di Bari, i cui esiti sono stati riportati nell'ambito del procedimento penale n. 8139/2020 Mod. 21 della Procura della Repubblica di Bari.*

Tra i soggetti in questione anche la figura di Nico NITTI; questi, oltre che in occasione della conversazione captata in modalità ambientale di cui al prog. V.29.2 - Rit n. 1764 (vds pag. 59 nota di P.G. n. 93/26-82 datata 29.03.2022), viene citato anche in una conversazione intercorsa al termine dello spoglio delle schede elettorali tra DEFRANCESCO Armando e Sandro CATALDO e tra il medesimo DEFRANCESCO e TRIGGIANI Verio (Francesco Saverio TRIGGIANI, eletto consigliere ed a cui sarà conferita delega al marketing territoriale, Duc, sviluppo economico, Pnrr), allorquando, nel commentare l'ottimo risultato conseguito dalla lista presentata e composta proprio da NITTI Nicola, questi ultimi due associavano tale vittoria alla corresponsione, da parte del NITTI, di un'ingente somma di denaro ai soggetti con cui si sarebbe per l'appunto accordato per comprare il voto" (*Vds prog. 261 - RIT. 1772/2021 del 04.10.2021, di cui segue sintesi*).

Sintesi del progressivo

Sintesi: *Armando DEFRANCESCO si accinge a rientrare in auto, dove lo aspetta NETTI Federica; si ferma un attimo a parlare con tale MICHELE dell'esito del voto. Più tardi chiama Sandro CATALDO per avere aggiornamenti ed infine incontra occasionalmente il candidato VERIO, il quale gli dice di aver raggiunto i 500 voti. Armando dopo un breve tragitto iniziale si ferma e trova il tempo per assumere stupefacente.*

... omissis...

Integrale dal min. 17:26:

NETTI: Amaro? DEFRANCESCO: *si, si...intanto chiamo SANDRO...* (ndr. CATALDO): SANDRO: *dimmi Armà(ndo)*; DEFRANCESCO: *Mhè?! Un pò di aggiornamenti, che io mò sto tornando a Triggiano...*: SANDRO: *Nooo, non si sa niente ancora Armà...*; DEFRANCESCO: *Ma... sempre quelle sono le posizioni?* SANDRO: *Si...; nooo (inc.) sulle liste Armà..*; DEFRANCESCO: *e mè, le liste?* SANDRO: *e le liste... stiamoooo, Nico NITTI ha fatto il botto!* DEFRANCESCO: *È vero eh?* SANDRO: *...nove e* (inc.) ...; DEFRANCESCO: *quant'è Nico NITTI?* SANDRO: *... dodici sezioni... su trenta ...*; DEFRANCESCO: *Mhè?* SANDRO: *ha preso... lui.... il 12,87 per cento, noi il 9,50, Rino MILILLO il 7,60, RESET il 6,99, C'ON il 6,47,... NOI POPOLARI il 6,43, AMBIENTE SOCIALE 6,18, SENSO CIVICO 3,67, poi la lista di Elisa ha preso 50...59,81...*; DEFRANCESCO: *Ah, non ha preso il 61 per cento ancora?* SANDRO: *No, non ha preso il 60 ancora...*; DEFRANCESCO: *Ah... vabbè...senti ma CALISI invece? È terzo?* SANDRO: *Non si sa niente ancora..... (inc.)....*; DEFRANCESCO: Ciao... cià.... cià....

Parlando con Federica NETTI, che manifesta ancora interesse a comprendere a quanto ammonti la retribuzione del Sindaco, Armando dice: NITTI ha fatto il botto!

... omissis...

Integrale dal min.19:51

NETTI: *Ma quanto prende il Sindaco?*

DEFRANCESCO: *A Triggiano 1.200,00.*

NETTI: 1.200,00?

DEFRANCESCO: 1.200, 1.300, si...

NETTI: È poco. E a Casamassina NITTI?

DEFRANCESCO: Oh! VERIO! (parla con il TRIGGIANI, che ha occasionalmente incrociato). Allora? Chi ha vinto? (ride)...

VERIO: Bhe, quello era chiaro...

DEFRANCESCO: Vabbè io te l'ho fatta la domanda perchè tutti che mi chiedono...: tu come sei andato?

VERIO: Senti, sto sui 520...

DEFRANCESCO: Mò, come sempre (ride)... sei un pezzo di merda (ridono entrambi) ...; no... (inc.) secondo.... cioè prendere 500 voti ... sei daccapo quello più... il suffragato; i morti tuoi...

VERIO: E lo so, ma...

DEFRANCESCO: Ma tu..., mi devi dire a me....

VERIO: *Dicono..., dicono che va forte anche la MELO...*

DEFRANCESCO: *... e ha preso il 12 per cento la lista di NITTI. È stata la prima lista, mò me lo ha detto Sandro. Noi il 9... 9 e mezzo, voi il 12 per cento...; vabbè ma a noi c'è un'altra tipologia VERIO! Ha speso una barca di soldi.*

... omissis...

4.13. Il determinante peso e la considerazione/condivisione del CATALDO Alessandro nelle scelte formalmente adottate dal rieletto sindaco DONATELLI Antonio riguardo la formazione della giunta, ovvero la nomina degli assessori ed il conferimento delle deleghe.

Terminate le consultazioni elettorali e sancita la vittoria di DONATELLI Antonio a Sindaco di Triggiano, iniziavano le fibrillazioni per le nomine e gli incarichi da conferire ai candidati eletti schierati nelle liste a sostegno del primo cittadino.

CATALDO, al contempo, che, si osserva, era "*evidentemente dai più riconosciuto come il vero vincitore della sfida*", veniva raggiunto da numerose telefonate da parte di persone che chiedevano aggiornamenti sull'esito delle urne, altri che si complimentavano con lui per i risultati ottenuti, altri ancora che chiedevano lumi sugli incarichi a conferirsi.

(*vds ad esempio prog. T.203 - RIT 1763/2021*, allorquando Michele TATONE chiama Sandro e così i due si esprimono [sintesi testuale]: SANDRO: *Miche'*; MICHELE: *ci siamo amico mio?* SANDRO: *sì, DONATELLI*; MICHELE: *oh, e questo scoglio... il primo scoglio lo abbiamo fatto... il secondo si sa niente?* SANDRO: (inc.) *... mh... mo dobbiamo capire... mo dobbiamo capire*; MICHELE: *me comunque già il risultato è fatto, poi il resto*; SANDRO: *sì sì;* MICHELE: *speriamo bene... ottimo;* SANDRO: *ti aggiorno, ciao... omissis...*

DE FRANCHI Rocco (*Responsabile Comunicazione Istituzionale presso la Regione Puglia*) ci teneva a partecipargli i propri complimenti, oltre che esternargli alcuni commenti espressi a caldo dal Presidente all'esito delle urne, allorquando, parlando allo staff , avrebbe espresso soddisfazione per la rielezione di DONATELLI (*alla testa di una coalizione di 8 liste con il sostegno del governatore*) e mosso critiche a chi, seguendo le indicazioni di DATTOLI, avrebbe inteso appoggiare l'altro candidato, sempre di centro-sinistra, facendo l'errore di competere anche col sostegno del Pd (vds *prog. V.2591.2 - RIT. 1763/2021 del 04.10.2021)*

COZZI Giuseppe (*Avvocato, già consulente legale della ADISU-Puglia e con analoghi incarichi di presso la Regione Puglia),* appreso del largo consenso ottenuto, il 61,38%, riferisce a Sandro: "*avete fatto finta di fare le votazioni, praticamente!!*", per poi chiedergli quanti consiglieri eletti avranno in consiglio comunale, al ché Sandro CATALDO, confermando di essere l'artefice della loro elezione, gli risponde: "*senti, vicino a me 6, 7*", su undici di maggioranza e cinque di opposizione. Particolarmente significativa, ancora in ordine al suo ruolo determinante, la frase che CATALDO riferisce al medesimo COZZI (Pino) in proposito al Sindaco DONATELLI: *"l'ho voluto sindaco e deve fare il sindaco!" (vds prog. T.246 - RIT. 1763/2021, del 04.10.2021).*

CATALDO, nel corso di una breve conversazione intrattenuta con la moglie - Anita MAURODINOIA - la esorta, una volta giunta presso gli uffici della Regione Puglia, a recare immediatamente un non meglio precisato documento all'attenzione del Presidente, ovvero di farglielo firmare, così come da accordi intercorsi in mattinata con tale Domenico, che non si esclude possa trattarsi di Domenico DE SANTIS, Vice Capo di Gabinetto del presidente della Regione Puglia (*vds prog - V.2820.2 - RIT. 1763/2021 del 05.10.2021*; sintesi testuale: SANDRO: *allora vedi che stamattina sono stato con Mik (ndr Michele);* ANITA: *eh*; SANDRO: *stava Domenico*; ANITA: *ah.. ah*; SANDRO: *.. e gli ha detto, quando state là oggi, di prendere la carta e di portarla a lui, che la deve firmare, capito?* ANITA: *va bene;* SANDRO: *tu quand'è vedi a Domenico, Domenico mettigli il foglio là*; ANITA: *va benissimo ok*; SANDRO: *a che ora devi andare là?* ANITA: *12.30*; SANDRO: *ok, come vai la prima cosa ciao... omissis...*).

Ancora l'Alessandro CATALDO, confrontandosi con altri politici locali, ovvero commentando l'andamento delle elezioni con LAGIOIA Vitogiuseppe, che ricoprirà il ruolo di consigliere comunale con delega alle politiche ambientali, urbanistica, etc. etc.. si autocelebra, definendosi, alla stregua dello stesso Vitogiuseppe, uno dei *"capibastone"* della politica triggianese (vds prog. T.291 - RIT. 1763/2021 del 05.10.2021; *sintesi testuale*: - ... omissis... LAGIOIA: *io ho temuto fino alla fine, però insomma devo dire, insomma che era importante esserci, onestamente mi aspettavo qualche voto in più da parte di qualcuno, vabbè è andata così, però risultati strani Sandrino, pronto*? SANDRO: *oh, ti sto ascoltando;* LAGIOIA: *risultati strani*; SANDRO: ***il dato è uno soltanto, hanno vinto i capi bastone, tu, io, Rino, capito?*** *Gli altri non hanno fatto niente*... omissis...).

Come anticipato, "*i candidati eletti all'interno delle rispettive liste iniziavano a creare pressioni nei confronti di DONATELLI, deputato a conferire gli incarichi e quindi sciogliere riserve. In tale contesto e dibattito, si registrava la fin troppo eloquente partecipazione, nella creazione della nuova assise di governo, da parte di CATALDO Alessandro.*

I suoi interventi, suggerimenti, indicazioni, non si sono limitati a trattare gli interessi dei candidati eletti all'interno delle "sue" due liste, "Triggiano al Centro" e "CON DONATELLI Sindaco", essendosi egli piuttosto interfacciato anche con i più suffragati delle altre liste, candidati che, peraltro, a lui sono apparsi rivolgersi con una certa riverenza. D'altronde, risulterebbe ampiamente riconosciuto dalla maggior parte dei cittadini triggianesi il fatto che i veri vincitori delle elezioni non erano solo stati i formalmente eletti, bensì coloro che, lavorando apparentemente nell'ombra, erano riusciti a influenzare e veicolare su di essi i voti necessari. Emblematiche in tal senso le sotto riportate conversazioni, dove, tale ARMENISE Donato e poi tale Nicola (n.m.i.), formulano i complimenti a PERRELLI Alberto Leo, riconoscendo il valore e l'operato dello staff costituito da CATALDO e dai suoi gregari, confermando, tra l'altro, il pieno ed assolutamente interessato coinvolgimento della famiglia PERRELLI nella campagna elettorale appena conclusa".

(*vds prog. T.233 - RIT. 1771/2021 del 05.10.2021*; *sintesi testuale*: ALBERTO: *Donato!* DONATO: *posso fare i complimenti?* ALBERTO: *vabbè io sono fuori, cioè i complimenti sono agli altri;* DONATO: *come agli altri?* ALBERTO: *ai veri vincitori;* DONATO: *ai veri vincitori, vabbè voglio dire lo staff, il gruppo è sempre importante;* ALBERTO: *si*; DONATO: *come ben sai*; ALBERTO: *è stato un bel risultato...* omissis...; *vds prog. T.251 - RIT. 1771/2021 del 05.10.2021*; *sintesi testuale*: - ALBERTO: *Nicola!* NICOLA: *oh, Alberto buongiorno*; ALBERTO: *buongiorno*; NICOLA: *oh, ma siete proprio forti; ho visto... ho visto i risultati ieri sera, cercavo di capire qualche cosa, era molto... molto ancora presto, insomma voi chiaramente in diretta probabilmente l'avete saputo molto prima però...;* ALBERTO: *almeno nel nostro paese contiamo qualcosa!* NICOLA: *e sì infatti, infatti, infatti ed io mi sono affacciato qualche volta lì, da Sandro, da tuo fratello; sai qualche parente ce l'avevo lì per Triggiano, insomma li ho istruiti, li conoscono abbastanza bene, quindi non serve le istruzioni*; ALBERTO: *bravo...*; ... omissis....).

Dal giorno successivo alla chiusura delle consultazioni, la polizia giudiziaria ha preso atto dei contenuti delle numerose conversazioni intercorse tra CATALDO, DONATELLI, nonché altri esponenti politici, al fine di accordarsi su come, con chi e con quali incarichi, dare vita alla composizione del rinnovato consiglio comunale. CATALDO consigliava a DONATELLI di attendere un po' prima di avviare le consultazioni con gli eletti per stabilire le nomine assessorili e gli incarichi ai consiglieri. Ciò avrebbe permesso loro, intanto, di stemperare i toni, ancora accessi, dell'appena conclusa campagna elettorale, ovvero di attendere il primo passo, le mosse, le richieste da parte degli interessati, per comprendere meglio le loro aspirazioni. Di particolare importanza appaiono le dichiarazioni dello stesso DONATELLI, che, consapevole di quanto fondamentale sia stato l'apporto di Sandrino (cit. testuale ... "*Che tu hai preso 2.500 voti, Sandrino!? Non che, non hai preso niente...*"), riconosce quelle che sono e/o saranno le sue legittime pretese, e si lascia consigliare in ordine alla composizione della giunta e su chi, in ogni caso, deve essere tenuto fuori dai giochi. CATALDO accenna anche al CALISI, sostenendo come abbia sbagliato a correre da solo, o meglio, appoggiato solo da Armando (rif. al DEFRANCESCO), per cui, sulla scorta dei soli 170 voti ottenuti, diventa difficile soddisfare la sua richiesta di essere quantomeno nominato assessore (*vds. prog. V2978.2 - RIT.1763/2021 del 05.10.2021*).

Si osserva nella richiesta cautelare: "*il potere esercitato da CATALDO all'interno degli Uffici comunali risulta essere noto a molti, tant'è che, piuttosto che rivolgersi agli uffici preposti per la risoluzione di qualsivoglia problematica, sono in diversi ad interpellare direttamente lui, certi di trovare un'immediata risoluzione. Ne è un esempio tale Anna LAGIOIA, che lo chiama appositamente per chiedergli di intervenire in quanto è da doversi giorni che l'illuminazione pubblica insistente presso casa sua risulta spenta, in Triggiano alla Via Domenico Albanese. Il*

CATALDO la rassicura, dicendole che si attiverà personalmente" (rif. prog. V.3126.2 - RIT. 1763/2021 del 06.10.2021).

In assenza temporanea del Sindaco appena rieletto, allontanatosi da Triggiano per trascorrere alcuni giorni di vacanza, le pressioni degli eletti sembrano non a caso convergere direttamente sul CATALDO, indotto a chiedere aiuto al fedele Vito PERRELLI, interpellato ed invitato a raggiungerlo al più presto per dei consigli (*vds. prog. V.3224.2 - RIT. 1763/2021 del 06.10.2021*).

Del fermento post-elettorale su Triggiano e delle continue ed anche bizzare richieste dei vincitori delle elezioni, ovvero dei gruppi politici alle loro spalle, CATALDO, attesa l'assenza dal territorio del DONATELLI, per non disturbarlo allorquando era in vacanza informava puntualmente la moglie di quest'ultimo, Tania LANOTTE (... omissis... TANIA: *Sandro?* SANDRO: *Lo stai facendo rilassare al Sindaco?* TANIA: *Sì, sì, ah-ah-ah-ah-ah-ah-ah, sì, sì, sì, certo!* SANDRO: *Ieri se ne è andato, i guai li sto passando io ancora qua, capito? Che vengono tutti da me (inc.) si, si, si, ...* ; TANIA: *Embé certo, e certo immagino, immagino, ah-ah-ah. Stanno in processione da te, ah-ah-ah... omissis*...). La LANOTTE dimostra di essere ben informata sulle dinamiche oggetto di disquisizione tra loro (*vds prog. V.3488.2 - RIT. 1763/2021 del 07.10.2021*).

Il giorno successivo, 8 ottobre 2021, Tania LANOTTE si sentiva nuovamente con Sandro CATALDO, per riferirgli che stavano facendo rientro a casa, in quanto il lunedì successivo (*11 ottobre 2021*) ci sarebbe stata la proclamazione ufficiale a Sindaco del marito (*vds prog. V.3783.2 - RIT. 1763/2021 dell'08.10.2021*).

Nella circostanza, Tania chiedeva a CATALDO di organizzare un incontro a tre (*lei, il marito e CATALDO*) per iniziare a strutturare la nuova giunta comunale e stabilire pertanto gli eventuali incarichi (*sintesi:* Tania:... *Eh, e quindi in questi giorni vediamo di fare una riunione io... insomma ci vediamo, vediamo un pò, facciamo il punto della situazione, almeno prima noi*; SANDRO: *Ehi Tania, però io rientro lunedì sera;* TANIA: *Ah pure tu sei fuori?* SANDRO: *Sì*; TANIA: *Ah e vabbè allora ci vediam..*; SANDRO: (inc.) *facesse giurare con calma tan..., capito? ...A posto, non preoccuparti*; TANIA: *Sì giusto per vederci noi tre, giusto per cominciare a delineare. Vabbè se tu rientri lunedì, ci vedremo martedì... omissis...).*

Il 09 ed il 12 ottobre 2021 la Polizia Giudiziaria ascoltava le ennesime conversazioni tra il DONATELLI ed il CATALDO, dai cui contenuti emerge una volta per tutte come "Sandrino" detti l'indirizzo politico, ovvero di quanto sia effettivamente rispondente alla realtà che la rielezione del Sindaco uscente sia per buona parte frutto della sua occulta campagna elettorale, per cui la distribuzione degli incarichi, attraverso i quali determinare le scelte politiche di quella amministrazione comunale per i prossimi cinque anni, deve essere cosa assai ben ponderata. CATALDO fa quindi nomi, cognomi, indica strategie, dà prova di come si stia in prima persona confrontando con i pretendenti (*vds prog. T.535 - RIT. 1763/2021 del 08.10.2021*).

DONATELLI, si legge in atti, "*sembra pendere dalle sue labbra e confida solo in lui per dipanare la matassa legata alla nomina degli assessori*" (*vds prog. V.4598.2 - RIT. 1763/2021 del 12.10.2021; sintesi testuale: ... omissis...* Sandro: *Pronto?* Antonio: *Sandrì...*; Sandro: Ehi...; Antonio: *.. e qua un casino la Giunta... dove stai?;* Sandro: *io sto... fuori...;* Antonio: *ma sei proprio partito?* Sandro: *no... sto fuori Triggiano... sto a Sammichele...*; Antonio: *me quando rientri chiamami che qui è un casino...;* Sandro: *Vabbuò... urgente?* Antonio: *chiamami...;* Sandro: *o possiamo fare domani mattina?* Antonio: *no no stasera ci dobbiamo vedere... ;* Sandro: *ci dobbiamo vedere?* Antonio: *si...;* Sandro: vabbuò... ok... ciao.. omissis...).

Con il passare dei giorni, anche i candidati inseriti nelle due liste di fatto formate dal CATALDO mostravano una certa insofferenza, una crescente insistenza, per conoscere le eventuali decisioni assunte e/o da assumersi a breve, seppur mantenendo nei suoi confronti una marcata ossequiosità. Il 15.10.2021 è infatti il candidato Giovanni SIMPLICIO, secondo per numero di voti ottenuti nella lista "*CON DONATELLI Sindaco*" (prima LUCINIO Adalisa), a chiamare Sandro, appellandolo "comandante", per avere notizie sulle loro intenzioni. Sandro lo

invita ad avere pazienza, al ché il SIMPLICIO risponde (testuale): "omissis…GIOVANNI: *vabbe' eh...a dispo... noi a disposizione Sandro!* SANDRO: ciao: GIOVANNI: *noi siamo qui a disposizione tua, la lista è tua, tu comandi... omissis.".*

"E' evidente che le ferme posizioni tenute dai vari consiglieri eletti e dai loro gruppi politici andavano a determinare un sostanziale stallo nelle trattative, situazione che tuttavia non evitava al Sandro CATALDO di "calare l'asso nella manica" con un mossa per i più a sorpresa, imponendo al Sindaco rieletto la nomina ad assessore del fedele Avv. Vito PERRELLI, e questo nonostante la P.G. avesse solo pochi giorni prima eseguito una perquisizione, con tanto di informazione di garanzia, a carico di uno dei figli di quest'ultimo, Piergiorgio Andrea.

In proposito, prima di giungere all'accordo ed alla conseguente decisione, si registravano una serie di propedeutici contatti tra CATALDO e PERRELLI e tra il primo ed il DONATELLI.

La svolta pare abbia avuto luogo la mattina del 18 ottobre 2021, allorquando CATALDO contattava il PERRELLI Vito chiedendogli un immediato incontro di persona, verosimilmente per prospettargli la nomina in questione" (rif. prog. V.5363.2 - RIT. 1763/2021 delle ore 10:39 del 18.10.2021).

Poco più tardi, in effetti, il Vito PERRELLI telefonava al figlio Alberto Leo per comunicargli, tra l'altro, la "notizia" appena partecipatagli dal CATALDO, sottolineando come quest'ultimo avesse tenuto fede a quanto a suo tempo anticipato proprio ad Alberto Leo. Il figlio ribatteva sostenendo come solo una figura autorevole come la sua avrebbe potuto tenere testa al DONATELLI, oltre che vincolarlo, (*sintesi testuale*: Alberto Leo PERRELLI: *no no quello vuole a te! (rif. al CATALDO) vuole a te! Per dare un segno alle persone e comunque per tenere lui (ndr riferito a DONATELLI) vicino, legato, no?! Perché uno che non ha esperienza, uno che non sei tu, non può dire fermati! Capito!.. omissis.; Vito PERRELLI: e a chi è che vuole dare un segno? A quello che è stato eletto?* Alberto Leo PERRELLI: *alla gente, no alla gente in giro! capito!* PERRELLI Vito: *alla gente in giro?* PERRELLI Alberto Leo: *si, che diranno sempre loro sono!... omissis...;* PERRELLI Vito: *mi ha detto, si ma questo, cioè, ho visto la squadra qual è, mi ha detto la squadra qual è, so tutti personaggi in cerca di avventura capito, sono tutti alle prime armi! quindi sono persone che vanno da dentro telecomandate... omissis...;.....omissis...* PERRELLI Alberto Leo: *dice che quello (ndr riferito a DONATELLI Antonio) quando lo ha sentito ha fatto 3/4 secondi di sospiro e poi a ripreso di nuovo a parlare!* PERRELLI Vito: *chi è? il capo?* PERRELLI Alberto Leo: *si! dice ha fatto 3/4 secondi di sospiro e ha detto me vabbè!* PERRELLI Vito: *ma mi auguro che quei 3/4 secondi erano di contentezza non di preoccupazione!* PERRELLI Alberto Leo: *mh credo più la seconda!.... omissis....*PERRELLI Vito: *ma io sono una persona molto mite, so stare nei posti, so qual è... quali sono i miei ruoli, Alberto, cioè io non vado, non piscio... mi sforzo di non pisciare mai fuori dal vaso! Perchè altrimenti svilisci le persone! Molte altre pisciano fuori dal vaso! Però voglio dire, se quella è la squadra e se c'è una buona delega, no, io gli ho detto di aggiungere a quelle cose che mi ha anticipato... gli ho detto di aggiungere i fondi Europei, la gestione dei fondi Europei perchè se riusciamo a fare, ad averlo no, i fondi Europei è una cosa che praticamente se sei in grado se c'hai una buona squadra per andarli ad intercettare hai fatto come dire 100 capito!*; PERRELLI Alberto Leo: *certo!* PERRELLI Vito: *e quella cosa che volete fare voi due (ndr con riferimento al figlio PERRELLI Alberto Leo e DELL'ERBA Giuseppe)* ... PERRELLI Alberto Leo: *è certo!* PERRELLI Vito: *potrebbe essere, la dobbiamo inserire dentro, no, anche queste cose qua! Capito a papà!* PERRELLI Alberto Leo: *è certo!* PERRELLI Vito: *capito!... omissis.....).*

Interessante, dal punto di vista delle indagini, il passaggio il cui Vito PERRELLI riferisce al figlio di aver espressamente chiesto che - alle deleghe a lui a conferirsi e delle quale gli aveva fatto cenno CATALDO - venga aggiunta quella relativa ai *fondi europei*, perché intercettarli significherebbe ottenere il massimo, così come sarebbe a lui garantita la possibilità di favorire, in quel contesto, la realizzazione di un non meglio specificato *progetto* ideato ed avviato dallo stesso Alberto Leo con *Giuseppe DELL'ERBA (rif. testuale: .... Vito PERRELLI:.... e quella cosa che*

volete fare voi due (ndr con riferimento al figlio PERRELLI Alberto Leo e DELL'ERBA Giuseppe) ... PERRELLI Alberto Leo: *è certo!* PERRELLI Vito: *potrebbe essere, la dobbiamo inserire dentro, no, anche queste cose qua! Capito a papà*! PERRELLI Alberto Leo: *è certo!* .... omissis...).

(vds prog. T.786 - RIT. 1771/2021 - delle ore 20:45 del 18.10.2021)

È da una successiva conversazione intercettata il 21.10.2021 tra PERRELLI Alberto Leo ed il DELL'ERBA Giuseppe (n. Castellana Grotte l'08.07.1982) che si apprendono pochi altri dettagli in ordine al loro importante progetto, quello che Vito PERRELLI sosteneva di poter appoggiare a maggior ragione a fronte della nomina e delle deleghe a lui a conferirsi dal primo cittadino. Il DELL'ERBA, al contrario, non ne è affatto convinto, anzi, sostiene che la piccola soddisfazione del padre potrebbe cozzare con i ben più importanti obiettivi derivanti dalla realizzazione del loro proposito, di cui, sempre stando alle loro parole, pare sappia lo stesso DONATELLI, non a caso rivelatosi dubbioso allorquando ricevette l'indicazione in tal senso del CATALDO (sintesi testuale: .... omissis....PERRELLI Alberto Leo: *ma tu lo sai che a Triggiano papà?* DELL'ERBA Giuseppe: *so che l'hanno designato!* PERRELLI Alberto Leo: *si!* DELL'ERBA Giuseppe: *e ha accettato?* PERRELLI Alberto Leo: *eh...lui non vuole, però capito deve dire di si! Anche, ecco perchè c'è anche quest'altro fatto in mezzo capito!* DELL'ERBA Giuseppe: *e vabbè, se facciamo sto fatto noi Albè*! PERRELLI Alberto Leo: *che sc... e capito! Capito in che cosa mi trovo io! Perchè poi le cose vanno a succedere proprio nei momenti più sbagliati ecco perchè!* DELL'ERBA Giuseppe: *non è che noi possiamo perdere sto treno per..... cioè lo dico con tutto il rispetto, ma quella di Triggiano e una fesseria, e, ti metti solo in mezzo gli schiaffi!* PERRELLI Alberto Leo: *che cosa?* DELL'ERBA Giuseppe: *cioè, voglio dire, rispetto a questo progetto quella cosa di Triggiano è una fesseria...:* PERRELLI Alberto Leo: *e lo so! lo so! lo so! Però e pur sempre come dire eh... non lo so... non lo so infatti io con lui ne volevo parlare di sto fatto...*; DELL'ERBA Giuseppe: *ma tu lo sai che io oggi sono stato con il sindaco lo sai?* PERRELLI Alberto Leo: *si l'ho visto l'ho visto*! DELL'ERBA Giuseppe: *ed è il sindaco che.... ecco perchè io lo so il fatto, che gli ha detto a lui nooo...* PERRELLI Alberto Leo: *lo so..*: DELL'ERBA Giuseppe: stamattina (inc)...omissis....)

Nella stessa conversazione, il PERRELLI Alberto Leo sottolinea che il padre, con quella nomina (testuale) "... omissis... *rappresenta... rappresenta LUI! No! In toto! Rappresenta in toto lui!* ", con chiaro riferimento al CATALDO. A quel punto il DELL'ERBA sostiene che sarebbe tuttavia umiliante il messaggio che ne ricaverebbe l'opinione pubblica, secondo la quale il ruolo concesso dal CATALDO a suo padre costituirebbe il pagamento del prezzo per l'impegno a tutto tondo profuso (testuale: ... omissis... "*perchè poi se deve passare il messaggio il prezzo sta pagato cosi è umiliante!...*"), al chè Alberto Leo ribatte (testuale):..... *Attenzione questo è un palliativo caro Peppe è un grande palliativo questo, perché il prezzo non lo paghi così! .... omissis... eh, quelle cose non hanno prezzo! Quelle cose non hanno prezzo caro amico mio e tu lo sai bene!*

(vds prog. T.937 - RIT.1771/2021 del 21.10.2021).

In proposito al Giuseppe DELL'ERBA (*candidato consigliere alle elezioni amministrative del Comune di Polignano a Mare del 2017, nella lista "Emiliano Sindaco di Puglia" in appoggio al candidato Sindaco Domenico VITTO*), componente politico del Movimento "Sud al Centro", è quindi opportuno sottolineare come si tratti di persona che intrattiene costanti contatti, sia politici che legati a più ampi comuni interessi ed affari, non solo con il PERRELLI, ma anche con lo stesso CATALDO, tanto quanto con il DONATELLI Antonio, motivo per cui, si evidenzia nella richiesta, "*quando tiene a sottolineare l'importanza, evidentemente anche economica, del "progetto" che hanno in comune, è altrettanto chiaro che in ordine ad esso siano piuttosto coinvolti ed interessati tutti i personaggi appena citati*". Vero è che l'01.10.2021, alle ore 08:46 si registrava la telefonata intercorsa tra PERRELLI Alberto Leo ed il DELL'ERBA (*vds prog. T.7 -*

RIT. 1771/2021), laddove quest'ultimo riferiva di trovarsi presso il Comune di Triggiano e di essere in procinto di recarsi presso gli uffici della Regione Puglia per conto del Sindaco DONATELLI (testuale: "*..vabbè io devo fare una cosa per DONATELLI in Regione*"). Inoltre, il 05.10.2021, (giorno in cui la polizia giudiziaria avrebbe più tardi eseguito la perquisizione presso l'abitazione di residenza del PERRELLI Piergiorgio), quest'ultimo contattava il DELL'ERBA per chiedergli se avesse preso lui la valigia, quella da viaggio, del CATALDO (seppur non citando il nome), altrimenti sarebbe stato suo onere andarla a prelevare da casa sua. Il DELL'ERBA negava, e, viceversa, chiedeva a Piergiorgio se potesse raggiungerlo in quanto il CATALDO (anche in questo caso non citato) aveva lasciato la giacca nella sua auto. Piergiorgio acconsentiva, ed alla richiesta sul dove si trovasse, il DELL'ERBA rispondeva "*io sono in via Gentile sto arrivando ora, sto finendo al Comune di Bari e vado in via Gentile...*", sì da consentire agli investigatori di arguire che i tre sino a poco tempo prima erano stati insieme (*vds prog. 72 - RIT.1808/21 delle ore 12:24 del 05.10.2021*). Poco più tardi, a mettersi in contatto col DELL'ERBA era anche il PERRELLI Alberto Leo, che, dopo aver fatto cenno a varie questioni ed attività portate a termine nella giornata, con riferimento al loro "*dominus*" asseriva: *mo' lui (ndr riferito a Sandro CATALDO) se ne andato, lo accompagna mio fratello (ndr riferito a PERRELLI Piergiorgio Andrea), lo stava accompagnando la da lei...*; il DELL'ERBA ribatteva: *"e si figurati!" (vds prog. T.282 RIT. 1771/2021 delle ore 19:17 del 05.10.2021).*

Giunti ormai in prossimità della data fissata per la presentazione della giunta comunale di Triggiano, si registrava l'ulteriore conversazione tra il DONATELLI ed il CATALDO *(vds prog. V.6766.2 - RIT 1773/2021 delle ore 22:23 del 24.10.2021)*, laddove il primo cittadino gli comunicava lo scioglimento delle riserve precedentemente espresse, avendo a suo dire trovato la quadra per accontentare più o meno tutti i pretendenti, ivi e soprattutto compreso il Vito PERRELLI, assegnatario delle deleghe più importanti unitamente a Rino MILILLO; sottolineava inoltre di essere stato chiaro con tutti riguardo la delega ai "*lavori pubblici*", per il momento trattenuta (non a caso) a sé perché non diversamente - allo stato - conferibile ad altri (testuale: SINDACO: *Ho detto: uagliò, i lavori pubblici non li possiamo dare a nessuno, se vuoi ti vuoi prendere l'ambiente, l'urbanistica. Chiaramente questo non lo diciamo a nessuno, dopo, quando ci sarà la proclamazione degli eletti e.... prendiamo e ti prendi l'urbanistica, magari la fai fruttare. E chi la deve gestire?).* Il DONATELLI conclude comunicando di aver contattato allo scopo il Vito PERRELLI, convocandolo per l'indomani mattina alle 08:00 (testuale: SINDACO: *... omissis... E poi vediamo, per mò... comunque stanno tutti abbastanza contenti. C'è chi ha dato maggiore disponibilità e...., e va bene ne terremo conto in futuro, insomma. Ho chiamato a Vito*; SANDRO: *Mmh*; SINDACO: *Gli, gli ho chiesto di incontrarlo domani mattina, quindi alle otto ci incontriamo. E così glielo dico a lui e gli dico poi come parlo con gli altri tieniti pronto che ti chiamo e.... e venite a firmare l'accettazione*; SANDRO: *Va bene, procedi... omissis...).*

Il 27 ottobre 2021 era quindi il Vito PERRELLI a chiamare il CATALDO *(vds prog. V.7490.2 - RIT. 1763/21 - delle ore 12:43 del 27.10.2021)* per comunicargli di essere stato contattato dal DONATELLI, occasione nel corso della quale gli aveva ufficializzato la proposta di nomina ad assessore nonchè vicesindaco (*sintesi testuale: ... omissis...* CATALDO Alessandro*: ti ha chiamato?* PERRELLI Vito*: si mi ha chiamato!* ; CATALDO Alessandro*: appo(sto)...*; PERRELLI Vito*: volevo avvertirti di questo! CATALDO Alessandro: e si, è venuto qua prima! Come firmi fai la foto, che dobbiamo fare l'articolo!* PERRELLI Vito*: ma fammi capire una cosa, lo metto sul gruppo che hai creato? CATALDO Alessandro: il.. la foto? si si!* PERRELLI Vito*: no, che alle sette e mezza c'ho appuntamento in Comune!* CATALDO Alessandro*: no!* PERRELLI Vito*: noo! Vabbè, io prima di metterlo volevo appunto sapere da te se era opportuno o meno!* CATALDO Alessandro*: vai avanti così, quando metti.. la metti.. fai la foto del decreto soltanto! Quella... metti sul gruppo la foto del decreto! ... omissis...*")

Il 28 ottobre 2021, come da accordi, il DONATELLI scioglieva pubblicamente ogni riserva e nominava ufficialmente la sua giunta come segue:

- Vito PERRELLI, vicesindaco e assessore delegato alle politiche sociali, solidarietà, volontariato, partecipazione, Piano strategico Città Metropolitana, politiche per la casa, Piano sociale di zona, area cimiteriale, fondi comunitari;
- Pietro PONTRELLI assessore delegato alla Polizia locale, trasporti, Piano traffico, autorizzazioni e licenze commerciali, mercati, ecologia, Protezione civile, randagismo, Aro (Ambito di raccolta ottimale) rifiuti;
- Alessandra ADDANTE assessora delegata agli affari generali, appalti, contratti, contenziosi, espropri;
- Eugenio VOLPE assessore delegato al bilancio, tributi, finanze, economato;
- Arcangela FINAMORE assessora delegata alla cultura, politiche del lavoro e giovanili, pubblica istruzione e legalità, politiche di genere, gentilezza, lotta alle discriminazioni.

Il medesimo Sindaco, mantendo per sé la delega *ai lavori pubblici*, conferiva ulteriori deleghe a tre consiglieri:

- Vitogiuseppe LAGIOIA, delegato alle politiche ambientali, urbanistica, gemellaggi, politiche agricole, artigianato, digitalizzazione, smart city, sport e tempo libero;
- Francesco Saverio TRIGGIANI (detto Verio), consigliere delegato al marketing territoriale, Duc (Distretto urbano del commercio), sviluppo economico, PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza);
- Antonio FORTUNATO, delegato al centro storico ambientale.

Il ruolo di *presidente del Consiglio comunale* sarà invece ricoperto da Angela MELO, la più votata tra i consiglieri eletti.

Si continua argomentando: "*l'ennesima conferma di quanto fossero saldi i legami e gli interessi tra il CATALDO e la famiglia PERRELLI, era altresì possibile ricavarla da alcuni passaggi di una conversazione intercettata lo stesso 28.10.2021 tra PASTORE Annunziato Vito e suo nipote Alberto Leo PERRELLI; quest'ultimo, che si trova in compagnia di Sandro CATALDO, ad un certo punto passa a suo zio il CATALDO, che, sostanzialmente e a dimostrazione della sua indiscutibile regia occulta, esordisce chiedendogli "ti volevo dire: ti è piaciuto come ho fatto la giunta?". Il PASTORE si complimenta, anche e soprattutto in relazione alla nomina di Vito PERRELLI, che sino a pochi giorni prima sembrava non potesse avere alcun ruolo (testuale: .... omissis... è stata una cosa proprio.... mi ha fatto veramente piacere, perchè noi abbiamo parlato, tu hai detto sono dispiaciuto non sono riuscito a Vito, è un peccato...., e poi alla fine comunque...", al chè CATALDO ribatte: "è diventato cardinale!"*".

(vds prog. T.1242 - RIT.1771/2021 del 28.10.2021).

"Ancora con riferimento alla notizia inerente alla nomina di PERRELLI Vito e dei vari componenti della nuova Giunta, CATALDO non manca di parteciparla anche all'allora sindaco di Polignano a Mare, Domenico VITTO (*vds prog. V.8280.2 - RIT. 1763/2021 del 30.10.2021*; sintesi testuale: ... omissis... CATALDO: *l'amico tuo l'ho fatto vicesindaco (ndr.: chiaro riferimento alla nomina del PERRELLI Vito all'interno della nuova giunta di Triggiano, con a capo il sindaco DONATELLI) e quindi... tutt'apposto!* Domenico VITTO: *si lo so... anzi lo devo chiamare...*: CATALDO: *è tutto a posto...*; Domenico VITTO: *lo devo chiamare a Vito... senti Sa(ndro)... hai saputo l'ultima*? CATALDO: *No.... che altro è successo?* Domenico VITTO: *e stava Anita... eh... ieri mi hanno chiesto di fare il vicesegretario provinciale del PD...* ; CATALDO: *e non so niente Domè... e con Anita non mi sono ancora visto...*), che, nella circostanza, gli chiede anche lumi in ordine al suo infortunio (frattura composta del femore).

Una volta definito l'accordo con l'ingresso in giunta del fidato PERRELLI Vito, CATALDO s'interfaccia con Pietro LONGO, affinchè rediga la nota stampa da inviare alle varie testate giornalistiche evidenziando la nomina di PERRELLI come frutto di un "patto" siglato a

monte dai due gruppi consiliari "SUD al Centro" e "CON" (*vds progg. V.7491.2. e V.7500.2 - RIT. 1763/2021*)".

4.14. Quanto emerso dall'analisi dei device in sequestro rinvenuti nella disponibilità di alcuni degli indagati.

Si riporta a questo punto integralmente il relativo paragrafo contenuto negli atti di indagine e nella richiesta, ove sono stati riportati elementi significativi sia in ordine ai rapporti e ai convergenti interessi politici tra i vari indagati, sia i contenuti dei telefoni cellulari analizzati, sia le posizioni individuali dei predetti.

Con specifica e dettagliata Annotazione di Polizia Giudiziaria – comprensiva di n. 56 allegati – sono state illustrate le operazioni di analisi nel complesso esplicitate in riferimento ai contenuti dei dispositivi telematici (smartphone, pc, backup) sottoposti a sequestro/acquisizione informatico-forense di copia dei relativi dati.

Le suddette attività di analisi sono state condotte dagli *Ufficiali di P.G.*, unitamente al *Consulente Tecnico-Informatico* nominato nell'ambito del presente fascicolo, su una vastissima mole di dati informatici.

Viene appresso indicato quanto ritenuto d'interesse probatorio[20].

Per quanto attiene la posizione di DEFRANCESCO Armando – *Paragrafo n. 3) pag. 5 dell'Annotazione di P.G.*:

- Le immagini rinvenute nel *device* hanno ulteriormente confermato il coinvolgimento attivo del DEFRANCESCO nelle dinamiche legate alla organizzazione e realizzazione della campagna elettorale a svolgersi con riguardo alle elezioni amministrative del 3 e 4 ottobre 2021 presso il Comune di Triggiano (BA), e, in particolare, con riferimento al supporto dal medesimo fornito al suo dichiarato "*padrino*" CATALDO Alessandro (detto "*Sandro*") [Allegato n. 1 – pag. 5].

(Nome file: cplAaUl0mQ9kpHnTQIFllSgM8obfEPP)

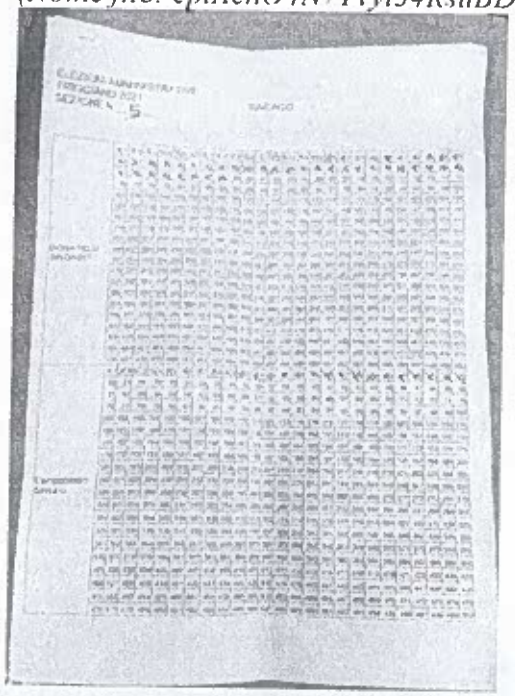


(Nome file: cplASZAOrRQgBsEwyqRLUhvP6Gf8Ymq)

[20] Accanto all'indicazione del *Paragrafo* e/o dell'*Allegato* richiamato è altresì indicata la *pagina* dell'Annotazione di P.G. a descriversi ove consultare quanto qui riepilogato.



(Nome file: cplAehO4N7Tvyi34RsuBDR2pnrNxEGo)



- Tra i file multimediali presenti nel *device* è stata individuata la registrazione audio [Allegato n. 2 – pag. 6] di una conversazione intercorsa tra il DEFRANCESCO Armando ed il Dr. SICILIANI Giuseppe nel corso della quale il medico[21] rilegge il "falso" certificato in precedenza rilasciato al DEFRANCESCO e poi da quest'ultimo esibito al Giudice di Pace di Bari in sede di ricorso avverso la sanzione al Codice della Strada contestatagli – in data

[21] In servizio presso l'Ospedale "Fallacara" di Triggiano.

09.07.2021 – dalla Sezione Radiomobile CC di Triggiano (BA). questione ampiamente affrontata e lumeggiata nella *Nota conclusiva n. 93/26-82.*

Segue trascrizione integrale della traccia *de qua* (nome file: *0c8ca169-6fa8-44f1-9e01-a900e90bde73.opus*):

DOTT. SICILIANI: se è quello il problema ... leggiamo (incomprensibile)
DEFRANCESCO: allora leggia... leggiamo insieme
DOTT. SICILIANI: allora
DEFRANCESCO: il sig. DEFRANCESCO... dall'inizio
DOTT. SICILIANI: si leggi leggi tu
DEFRANCESCO: il sig. DEFRANCESCO... no io non riesco a leggere... non riesco
DOTT. SICILIANI: e incomincia a leggere ... dì... in data odierna
DEFRANCESCO: sì... il sig. DEFRANCESCO Armando? Ed ora (incomprensibile)...
DOTT. SICILIANI: su sua richiesta
DEFRANCESCO: oh, sua richiesta?
DOTT. SICILIANI: ha eseguito
DEFRANCESCO: sì
DOTT. SICILIANI: visita presso il nostro ambulatorio
DEFRANCESCO: okay
DOTT. SICILIANI: ore... e ho messo anche l'ora... perché la lettera è indirizzata al medico curante
DEFRANCESCO: okay
DOTT. SICILIANI: tenuto conto che tu sei passato da me... e ti ricordi bene
DEFRANCESCO: sì
DOTT. SICILIANI: sei passato da casa che non ti sentivi bene e io ti ho detto qua non ti posso visitare perché c'ho mia cognata... che lei è malata
DEFRANCESCO: sì
DOTT. SICILIANI: è epilettica e ti ho portato...
DEFRANCESCO: in ospedale, eh sì, e tu non eri neanche di turno quel giorno se non ricordo male
DOTT. SICILIANI: bravo esatto
DEFRANCESCO: okay, poi...
DOTT. SICILIANI: oh
DEFRANCESCO: poi...
DOTT. SICILIANI: quindi
DEFRANCESCO: in data odierna... poi
DOTT. SICILIANI: in data odierna... presso il nostro ambulatorio ...ore... per eh eh... ha... ha riferito quindi... scusa fammi vedere qua ... e qua eh... aspetta ah... sint... allò... sintomatologia due punti cefalea ha riferito come sintomatologia cefalea palpitazioni con eh... con livelli pressori
DEFRANCESCO: sì
DOTT. SICILIANI: di 145 – 195
DEFRANCESCO: okay, poi vai avanti
DOTT. SICILIANI: e frequenza cardiaca 94
DEFRANCESCO: poi vai avanti
DOTT. SICILIANI: sinusale obiettività obiett... toracica ed addominale negativa
DEFRANCESCO: okay
DOTT. SICILIANI: era tutto un fatto di eccitamento di crisi
DEFRANCESCO: eh sì, di preoccupazione
DOTT. SICILIANI: per pensieri e via dicendo, mamma mia però se un avvocato vuole... non riesco a dire ...a fare questo... stiamo a posto... negativa.... poi eh tale sintomatologia è

probabilmente su base... vedi!... ansiosa, tuttavia si consiglia... si consiglia... diciamo di proseguire di eseguire eh esa... di eseguire eh esami, madonna eh qua la cosa che... il riflesso, la luce... di eseguire eventualmente

DEFRANCESCO: sì

DOTT. SICILIANI: visita cardiologica, poi eh... con... eh... aspetta, mannaggia alla puttana della..., ah... eh eh cont... cont... con... cont... qua vuole dire... qua...qua...eh... qualche... allò, ah si consiglia quindi un riposo di qualche giorno per da... e di prendere come terapia l'En gocce (n.d.r. si ode il suono di un telefono che squilla) ore 20, En... dieci gocce, ore 20:00, per tre-quattro giorni

DEFRANCESCO: per tre-quattro giorni... okay

DOTT. SICILIANI: basta

- Dalla consultazione delle chat *WhatsApp* e *Native Messages* sono risultate di assoluta rilevanza investigativa – con preciso riferimento al c.d. scambio elettorale – quelle intercorse tra il DEFRANCESCO e PATANO Aurelia [Allegati n. 3, 4 – pag. 8].

  Di seguito si evidenzia:

  [ALLEGATO n. 3]
  Ora inizio: 02/10/2021 13:33:49(UTC+0)
  Ultima attività: 03/10/2021 10:38:48(UTC+0)
  Partecipanti: +393334780083 Aurelia Nuovo, snakejubilee@hotmail.it
  From: +393334780083 Aurelia Nuovo
  Timestamp: 02/10/2021 13:33:49(UTC+0)
  App. sorgente: Native Messages
  Corpo:
  Armando sono a lavoro io domani devo andare a prendere la tessera elettorale
  ---
  From: +393896010843 Armando DEFRANCESCO (owner)
  Timestamp: 02/10/2021 13:34:02(UTC+0)
  App. sorgente: Native Messages
  Corpo:
  Ok

  From: +393334780083 Aurelia Nuovo
  Timestamp: 03/10/2021 10:38:48(UTC+0)
  App. sorgente: Native Messages
  Corpo:
  Armando vedi che papà
  Ora sta andando a prendere L tessera che deve andare a votare
  ---

  [ALLEGATO n. 4]
  Ora inizio: 03/10/2021 10:53:24(UTC+0)
  Ultima attività: 05/10/2021 16:26:49(UTC+0)
  Partecipanti: 393334780083@s.whatsapp.net Aurelia Nuovo, 393896010843@s.whatsapp.net Armando
  393334780083@s.whatsapp.net Aurelia Nuovo
  Timestamp: 03/10/2021 10:53:24(UTC+0)
  App. sorgente: WhatsApp
  Corpo:
  Armando io mamm papà è Vito siamo andati tutti in sez 21 viale canoni scuola di sonno

---
System Message System Message
Timestamp: 03/10/2021 10:53:24(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Messages to this chat and calls are now secured with end-to-end encryption. Tap for more info.

393334780083@s.whatsapp.net Aurelia Nuovo
Timestamp: 03/10/2021 10:55:44(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Raffaella e Antonio sezione 30 alla
San Domenico savio

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 03/10/2021 12:50:56(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Ok

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 03/10/2021 12:50:58(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Grazie

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 03/10/2021 12:51:00(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Mille

393334780083@s.whatsapp.net Aurelia Nuovo
Timestamp: 03/10/2021 12:51:24(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Ci dici tu quando venire x quella cosa?

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 03/10/2021 12:51:38(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Domani vengo io da voi

393334780083@s.whatsapp.net Aurelia Nuovo
Timestamp: 03/10/2021 12:51:59(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Ok io dopo le

X le 18 sono a casa

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 03/10/2021 12:52:15(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Ok

393334780083@s.whatsapp.net Aurelia Nuovo
Timestamp: 04/10/2021 15:38:22(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Armando io sono a casa

393334780083@s.whatsapp.net Aurelia Nuovo
Timestamp: 04/10/2021 15:38:26(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Quando vuoi sono qui

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 04/10/2021 15:40:18(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\5c23dfaa-e25a-4070-b0e2-2a8b2bb94f61.opus
Trascrizione integrale nota vocale:
DEFRANCESCO Armando: « *scusami io mi sono sbagliato, non oggi, domani ci dobbiamo vedere, capito? Perché no stiamo facendo ancora lo spoglio dobbiamo capire, capito? Domani vengo da te.* »
Corpo:

393334780083@s.whatsapp.net Aurelia Nuovo
Timestamp: 05/10/2021 02:31:34(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Okok

393334780083@s.whatsapp.net Aurelia Nuovo
Timestamp: 05/10/2021 14:08:12(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Armando mi chiami quando stai x venire?

393334780083@s.whatsapp.net Aurelia Nuovo
Timestamp: 05/10/2021 14:08:53(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Io ora devo uscire se vuoi ci incontriamo

393334780083@s.whatsapp.net Aurelia Nuovo
Timestamp: 05/10/2021 16:02:01(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Armando io sto a casa

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 05/10/2021 16:02:21(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\81230cc9-519d-4d67-a100-22c55c14393d.opus
Trascrizione integrale nota vocale:
DEFRANCESCO Armando: « *datemi una mezz'oretta e vengo, va bene? sto facen... stiamo facendo le ultime cose, mezz'oretta e stiamo da te...* »
Corpo:

393334780083@s.whatsapp.net Aurelia Nuovo
Timestamp: 05/10/2021 16:02:23(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Tu per che ora vieni

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 05/10/2021 16:02:44(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Per le 18.30

393334780083@s.whatsapp.net Aurelia Nuovo
Timestamp: 05/10/2021 16:02:57(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Okok

393334780083@s.whatsapp.net Aurelia Nuovo
Timestamp: 05/10/2021 16:03:11(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Che alle 18:45 vado a prendere il bambino

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 05/10/2021 16:04:53(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\59ccfaf7-939d-45e1-9aa3-3c22c8d0986c.opus
Trascrizione integrale nota vocale:
DEFRANCESCO Armando: « *lascio a tua madre, non ti preoccupare, lascio a tua madre, capito? tu vai... vai al coso.* »
Corpo:

393334780083@s.whatsapp.net Aurelia Nuovo
Timestamp: 05/10/2021 16:05:13(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Non c è nessuno a casa

393334780083@s.whatsapp.net Aurelia Nuovo
Timestamp: 05/10/2021 16:05:18(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Sto solo io

393334780083@s.whatsapp.net Aurelia Nuovo
Timestamp: 05/10/2021 16:05:30(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Ti aspetto non tardare 🤭🤭🤭

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 05/10/2021 16:05:32(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\cb43d4d0-f881-4eb3-84ce-5b6c8a74a5d8.opus
Trascrizione integrale nota vocale:
DEFRANCESCO Armando: *« e se no per stasera... quando torno da Bari poi... io mo me ne sto andando... va be', poi vediamo dai... quando... io per le 18.30 come finisco... se finisco per le 18.30 vengo prima da te, va bene !?! »*
Corpo:

393334780083@s.whatsapp.net Aurelia Nuovo
Timestamp: 05/10/2021 16:06:04(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Okok

393334780083@s.whatsapp.net Aurelia Nuovo
Timestamp: 05/10/2021 16:26:49(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Sto a casa

Si ritiene altrettanto fondamentale evidenziare i contatti telefonici intercorsi appunto tra il DEFRANCESCO e la PATANO (utenza n. "3334780083") il giorno 5 ottobre 2021, non a caso dopo lo spoglio elettorale, ovvero nel corso della stessa serata in cui il DEFRANCESCO fu colto in flagranza dalla P.G. immediatamente dopo la consegna del denaro contante pattuito a mani della predetta [Allegato n. 5 – pag. 13].

Si rileva che anche PATANO Raffaella (sorella di Aurelia) risulta essere a conoscenza delle circostanze legate al c.d. scambio elettorale, ovvero alle "*50 euro*" che avrebbe provveduto a consegnare il DEFRANCESCO. L'utenza n. "3441250219" appartenente alla predetta Raffaella è presente tra i contatti memorizzati nel *device* in esame [Allegato n. 6 – pag. 13].

- Con particolare riferimento ai contatti intercorsi tra il DEFRANCESCO ed il candidato CALISI Giuseppe, si riferisce che – seppur non siano emerse chat utili alle presenti indagini [Allegati n. 7, 8, 9 – pag. 13] – sono state accertate le numerose telefonate avvenute tra gli stessi dal 2 al 5 ottobre 2021 [Allegato n. 10 – pag. 13]. Ciò ad ulteriore conferma dello stretto rapporto di "*collaborazione elettorale*" esistente tra i due soggetti.
- Dal 2 al 5 ottobre 2021 – ovvero in concomitanza con la tornata elettorale – vi sono stati numerosi contatti telefonici tra il DEFRANCESCO e PEPE Simone, come da specifico "*Rapporto di estrazione*" [Allegato n. 12 – pag. 14].
- Dal 2 al 5 ottobre 2021 – ovvero in concomitanza con la tornata elettorale – vi sono stati numerosi contatti telefonici tra il DEFRANCESCO e D'ADAMO Antonio[22], come da specifico "*Rapporto di estrazione*" [Allegato n. 14 – pag. 14].
- Il ruolo del DEFRANCESCO nelle vicende elettorali, ovvero la sua presenza attiva presso il "*partito*" di "*Via Virgilio*"[23] a Triggiano (BA), sede del comitato elettorale (n.d.r. quartier generale) delle due liste civiche "*Triggiano al Centro*" e "*CON – DONATELLI Sindaco*", e quindi la collaborazione resa in favore di CATALDO Alessandro (detto "*Sandro*") – nonché di CALISI Giuseppe –, viene ulteriormente confermata dalla nota vocale che egli invia tramite l'applicazione *WhatsApp* alla candidata (n.d.r. unitamente al CALISI nella lista "*CON – DONATELLI Sindaco*") CAMPOBASSO Annamaria[24]: « *allò ti sto provando a chiamare per rassicurarti, non mi voglio arrabbiare perché capisco che sei arrabbiata ma che cosa ti stai agitando a fare che stai al primo posto, tu e CALISI state a 18 voti ciascuno, Lucino ce ne ha 16 e Simplicio ne ha 7/8, qual è... perché ti stai preoccupando? vieni al partito in via Virgilio e qua abbiamo tutti i riscontri di tutti i singoli candidati, invece di agitarti... chiamare CALISI... vie... chiama anche me, dì Armà tu sai qualcosa? e ti rassicuro io... mannaggia a te.* » [Allegato n. 16 – pag. 17].
- Si evidenzia la chat *WhatsApp* intercorsa il 5 ottobre 2021 tra il DEFRANCESCO e TEDESCO (TERREVOLI) Piera, nel corso della quale – agli insistenti tentativi di chiamata vocale (n.d.r. "*Missed Voice Call*") della donna – il DEFRANCESCO replica facendole intendere che si incontreranno dopo le ore 18:00 [Allegato n. 17 – pag. 17].

[ALLEGATO n. 17]
Ora inizio: 05/10/2021 08:14:55(UTC+0)
Ultima attività: 05/10/2021 16:24:07(UTC+0)
Partecipanti: 393274754949@s.whatsapp.net Piera Tedesco, 393896010843@s.whatsapp.net Armando
393274754949@s.whatsapp.net Piera Tedesco
Timestamp: 05/10/2021 08:14:55(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments\0a8649e9-4a6e-4134-a603-3a967dfa9999.opus
Trascrizione integrale nota vocale:
TEDESCO Piera: « *Ehi Armando Piera sono, buongiorno. Armando mi vuoi far sapere a che ora ci vediamo oggi pomeriggio... che poi sono sulla zona di Triggiano io.* »
Corpo:

[22] La cui utenza n. "3883076892" – si precisa – è memorizzate nel *device* alla voce "*Tonio Gemello*".
[23] Triggiano (BA) – Via Virgilio n. 47.
[24] Coniugata con STEA Angelo Franco.

System Message System Message
Timestamp: 05/10/2021 08:14:55(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Messages to this chat and calls are now secured with end-to-end encryption. Tap for more info.

System Message System Message
Timestamp: 05/10/2021 08:37:00(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Missed Voice Call

393274754949@s.whatsapp.net Piera Tedesco
Timestamp: 05/10/2021 13:37:33(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\ef946236-2c1d-4c4e-b040-19bb5797d56b.opus
Trascrizione integrale nota vocale:
TEDESCO Piera: « *Armando sono Piera, ciao. Senti Armando mi dici l'orario preciso, a che ora ci vediamo, perché poi devo andare dal mio medico De Giorgi per far vedere degli esami, è inutile che faccio avanti e dietro eh... dimmi l'orario e io poi calcolo... ciao, grazie.* »
Corpo:

System Message System Message
Timestamp: 05/10/2021 14:13:19(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Missed Voice Call

System Message System Message
Timestamp: 05/10/2021 14:14:22(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Missed Voice Call

System Message System Message
Timestamp: 05/10/2021 14:14:22(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Missed Voice Call

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 05/10/2021 15:01:13(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Dopo le 18.00

393274754949@s.whatsapp.net Piera Tedesco
Timestamp: 05/10/2021 15:01:50(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Ok

System Message System Message
Timestamp: 05/10/2021 16:13:02(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Missed Voice Call

System Message System Message
Timestamp: 05/10/2021 16:24:07(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Missed Voice Call

- Il sostegno elettorale garantito e *de facto* fornito dal DEFRANCESCO al candidato DONATELLI Antonio (n.d.r. eletto per la seconda volta Sindaco di Triggiano) risulta essere riscontrato anche dal tenore della chat *WhatsApp* intercorsa tra i due, come dal seguente stralcio [Allegato n. 18 – pag. 19].

[ALLEGATO n. 18]
Ora inizio: 27/08/2021 15:12:56(UTC+0)
Ultima attività: 04/10/2021 14:14:15(UTC+0)
Partecipanti: 393484402625@s.whatsapp.net Antonio DONATELLI. 393896010843@s.whatsapp.net Armando
System Message System Message
Timestamp: 27/08/2021 15:12:56(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Messages to this chat and calls are now secured with end-to-end encryption. Tap for more info.

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 27/08/2021 15:12:56(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
3391681825

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 27/08/2021 16:18:30(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Antonio ha firmato con triggiano popolari

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 27/08/2021 16:18:40(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:

Mi dispiace

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 27/08/2021 16:18:53(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Ti prometto la mia lealtà ma soprattutto fedeltà

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 27/08/2021 16:19:10(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Infatti da oggi si parte ti ho taggato su Facebook

393484402625@s.whatsapp.net Antonio DONATELLI
Timestamp: 27/08/2021 20:54:44(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Grazie Armando

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 27/08/2021 20:55:03(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Spaccheremo pure sta volta

393484402625@s.whatsapp.net Antonio DONATELLI
Timestamp: 27/08/2021 20:55:14(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
👍

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 27/08/2021 20:55:18(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Io già da stasera mi sono mosso al 100x100

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 06/09/2021 18:03:06(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\65c087ce-58a6-4eaf-a535-eb579c8d6979.opus
Trascrizione riassuntiva nota vocale:
Il DEFRANCESCO chiede al DONATELLI di poterlo incontrare il giorno seguente.
Corpo:

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 14/09/2021 13:19:58(UTC+0)

App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\b8ad258a-5af5-414c-b358-c0eee685ea72.opus
Trascrizione integrale nota vocale:
« Oggi mi è piaciuto un gruppo di ragazzi, anche se sono un po' ... non troppo tranquilli, vabbè hanno sbagliato, hanno pagato, però io stavo in villa a lavorare e si è fermato Simplicio[25] *eh ... voleva dare i biglietti a questi, quelli gli hanno uscito tutti la fotografia mia... e Mauro Battista... ha detto ma chi è questo Felice Macripò, poi come mi ha visto in faccia ... a tu sei Felice ... perché mi hai fatto mai un favore tu a me, e niente ... quelli là i ragazzi ...(incomprensibile)... ce li hai i soldi nella tasca come li state dando agli altri... così stanno facendo, quello che ho sentito di dire per caso ... però sono dei luridi... sono dei luridi, questa non è politica, se è vero che stanno facendo questa cosa, questa non è politica, questo è uno schifo proprio e perderanno, perderanno. »*
N.d.r.: Trattasi di nota vocale che il DEFRANCESCO ha carpito dallo smartphone del padre Vito Domenico Giuseppe – a sua volta candidato nella lista "Triggiano Popolare" – per poi inviarla al DONATELLI (come dopo egli stesso afferma).
Corpo:

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 14/09/2021 13:19:58(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\8c39e4a4-3ee8-42dc-bc8f-c2269faca17d.opus

Trascrizione riassuntiva nota vocale:
Soggetto della compagine politica avversaria (rispetto a quella del DONATELLI) che condivide appieno quanto affermato da Felice Macripò nella precedente nota vocale; al contempo questi precisa che il giorno seguente ci sarebbe stata una loro manifestazione politica in piazza.
N.d.r.: Trattasi di nota vocale che il DEFRANCESCO ha carpito dallo smartphone del padre Vito Domenico Giuseppe – a sua volta candidato nella lista "Triggiano Popolare" – per poi inviarla al DONATELLI (come dopo egli stesso afferma).
Corpo:

From: 393896010843@s.whatsapp.net Armando (owner)
Timestamp: 14/09/2021 13:20:43(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Quando mio padre dorme io gli prendo il cell vedo cosa si dicono bella chat del gruppo Campobasso
---
...omissis...

- In riferimento al ruolo di DEFRANCESCO sulla scena politico-elettorale in argomento e quindi ai suoi rapporti con CATALDO Alessandro (detto "*Sandro*"), si evidenziano le conversazioni da egli intrattenute – a mezzo *WhatsApp* – con NETTI Federica (n.d.r. fidanzata del DEFRANCESCO) [Allegati n. 19, 20, 21 – pag. 26] ed in particolare la seguente nota

[25] Trattasi di SIMPLICIO Giovanni, candidato consigliere comunale nella lista "CON" per DONATELLI Sindaco.

vocale: « *...omissis... vieni alle quattro così ti stai con Sandro... ti stai... fai l'assistenza a Sandro che sta qua accanto a me... gli dai una mano a Sandro... va bene?... chi è? (n.d.r. dice un altro soggetto)... Federica (n.d.r. dice il DEFRANCESCO rivolgendosi al predetto soggetto). ...omissis...* » *(04/10/2021 12:32:17(UTC+0)).*

Per quanto attiene la posizione di LANOTTE Gaetana (detta "*Tania*") – *Paragrafo n. 8) pag. 40 dell'Annotazione di P.G.*:

- Coniuge del candidato sindaco DONATELLI, riveste, secondo gli esiti investigativi, un ruolo molto attivo nella vita professionale e politica del marito al quale fornisce costante collaborazione soprattutto durante la campagna elettorale. Ciò si acclara proprio dal tenore delle chat *WhatsApp* presenti nel *device* ed in particolare quelle a descriversi (n.d.r. intercorse con DONATELLI Mariadomenica e la candidata consigliera MELO Angela – moglie di NITTI Nicola Giovanni detto "*Nico*", capofila nella lista "*Triggiano Vince*" sempre a sostegno del candidato sindaco DONATELLI –) nel corso delle quali vi è un importante interessamento da parte della stessa a far sostituire a potenziali elettori le tessere elettorali ormai scadute/smarrite. Così facendo, la donna, e più in generale lo "*staff*" del candidato DONATELLI, entra in possesso – oltre che delle tessere elettorali – anche di una notevole quantità di copie (o foto) di documenti d'identità intestati appunto a cittadini elettori, circostanza questa che ben si coniuga con l'ipotesi più volte lumeggiata nel corso delle indagini secondo la quale il *modus operandi* del CATALDO "*Sandro*" si fonda proprio sul principio di "*schedatura*" degli elettori da interpellare in prossimità delle elezioni [Allegati n. 27, 28 – pag. 41], ai quali consegnare/restituire solo in prossimità della data del voto la tessera elettorale, onde esercitare su di essi pressioni anche in prospettiva del "*controllo*" che avrebbero successivamente potuto compiere al precipuo fine di verificare il rispetto degli accordi pattuiti (n.d.r. circostanza confermata dal DEFRANCESCO Armando alla PATANO Aurelia, allorquando la invita ad attendere, prima di ricevere il compenso pattuito per il suo voto, proprio in attesa che compiano i loro controlli).

  Si evidenzia di seguito:

  [ALLEGATO n. 27]

  Ora inizio: 12/09/2019 19:11:44(UTC+0)

  Ultima attività: 07/12/2021 15:26:29(UTC+0)

  Partecipanti: 393473142962@s.whatsapp.net Mariadomenica DONATELLI, 393484908023@s.whatsapp.net Tania

  From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)

  Timestamp: 02/10/2021 09:57:50(UTC+0)

  App. sorgente: WhatsApp

  Allegati:

  #1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\508950a5-4c21-4aac-a05e-1fc50126e0f7.jpg



  Corpo:

From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 02/10/2021 09:57:50(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\2f517f56-87f9-41ba-be22-2bebca692a4a.jpg



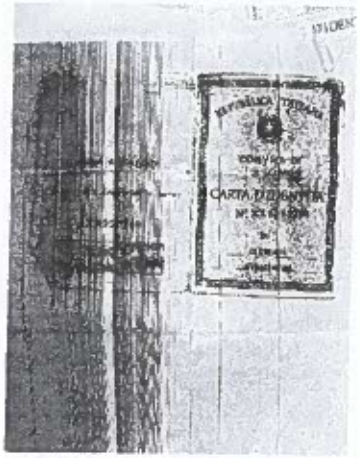
Corpo:

From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 02/10/2021 09:57:50(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\61aeb545-255a-4b96-977e-6443d0161355.jpg



Corpo:

From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 02/10/2021 09:57:50(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\d368d7a7-17a1-4d4e-8894-7a4b90979d58.jpg



Corpo:

From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 02/10/2021 09:57:57(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Tessere elettorali

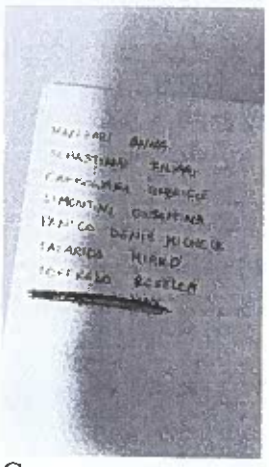
393473142962@s.whatsapp.net Mariadomenica DONATELLI
Timestamp: 02/10/2021 10:26:11(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Fatto

From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 02/10/2021 10:31:05(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Grazie 👍

From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 02/10/2021 10:31:17(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Passo io o mio figlio

393473142962@s.whatsapp.net Mariadomenica DONATELLI
Timestamp: 02/10/2021 10:40:04(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Ok

From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 02/10/2021 18:38:25(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\c4546b42-3555-4056-a481-f65377a28ff5.jpg



Corpo:

From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 02/10/2021 18:38:54(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Mio figlio lo ha dato a Mariapia mentre parlava con la Melo

From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 02/10/2021 18:39:14(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Ha dato le fotocopie dei documenti

From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 02/10/2021 18:39:22(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Grazie

393473142962@s.whatsapp.net Mariadomenica DONATELLI
Timestamp: 02/10/2021 18:46:20(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Ok, domani sistemiamo tutto

From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 03/10/2021 07:15:56(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Gadaleta Domenico e Campobasso Samanta che ti ha portato mio figlio ieri sera viene a ritirarle Daniele Finamore. Ok??

393473142962@s.whatsapp.net Mariadomenica DONATELLI
Timestamp: 03/10/2021 07:32:51(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:

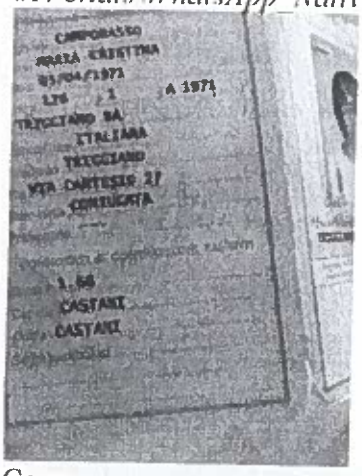
Ok

From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 03/10/2021 07:45:15(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\d7d579ae-19df-453b-ac2b-0b51fe0f5a0b.jpg



Corpo:

From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 03/10/2021 09:07:10(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\36950b76-6d35-4fd5-8007-42cea65de355.jpg



Corpo:

From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 03/10/2021 09:07:10(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\0f6f2321-8813-497f-8bfd-c60443879338.jpg



Corpo:

From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 03/10/2021 09:07:10(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\5dcf059d-a371-4609-8292-e174452e95e0.jpg



Corpo:

From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 03/10/2021 09:07:10(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\3b323c9a-3954-47cc-b916-e9ceb9331acc.jpg



Corpo:

[ALLEGATO n. 28]
Ora inizio: 08/08/2016 10:40:03(UTC+0)
Ultima attività: 07/12/2021 16:03:37(UTC+0)
Partecipanti: 393483130380@s.whatsapp.net Angela Melo. 393484908023@s.whatsapp.net Tania
From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 03/10/2021 06:17:54(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\b9fc0914-b32f-4c06-a1ac-d1d8efd20df9.opus
Trascrizione integrale nota vocale:
LANOTTE Gaetana (detta "*Tania*"): « *Angela senti... eh probabilmente o tu o Nico per sbaglio avete ritirato quattro tessere elettorali che non sono vostre, ma sono di Francesco che le portò quel giorno che c'eri tu con Maria Pia, probabilmente tu ricordi anche la scena che Francesco portò dei fogli da far le tessere, per sbaglio sono state date a voi, puoi darmi conferma di questa cosa? E... insomma se poi me le restituite, grazie.* »
Corpo:

393483130380@s.whatsapp.net Angela Melo
Timestamp: 03/10/2021 06:19:29(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Riferisco a Nico. Ricordo la scena ma non so di chi possa trattare
---
From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 03/10/2021 06:20:41(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Posso inviarti io elenco. Tra quelli 4 sono stati ritirati

393483130380@s.whatsapp.net Angela Melo
Timestamp: 03/10/2021 06:23:19(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Nico ha delle tessere. Le lascia al comitato per verificare

From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 03/10/2021 06:26:05(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Lo chiama Francesco per incontrarsi in villa

From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 03/10/2021 06:26:18(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp

Corpo:
Le portasse con se.

393483130380@s.whatsapp.net Angela Melo
Timestamp: 03/10/2021 06:26:39(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Mi ha detto che le ha in macchina

From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 03/10/2021 06:26:50(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Non vorrei che i ragazzi che stanno al comitato non conoscessero i nomi
---
393483130380@s.whatsapp.net Angela Melo
Timestamp: 03/10/2021 06:27:00(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
👍

393483130380@s.whatsapp.net Angela Melo
Timestamp: 03/10/2021 06:34:12(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Fallo chiamare tu da Francesco non vorrei si dimentichi di farlo
---
From: 393484908023@s.whatsapp.net Tania (owner)
Timestamp: 03/10/2021 06:49:07(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Ok

Per quanto attiene la posizione di PATANO Aurelia – *Paragrafo n. 10) pag. 49 dell'Annotazione di P.G.*:

- Come già illustrato *(cfr. Paragrafo n. 3) - punto C) dell'Annotazione)*, dalla consultazione delle chat *WhatsApp* e *Native Messages* sono risultate di assoluta rilevanza investigativa – con preciso riferimento al c.d. scambio elettorale – quelle intercorse appunto tra la PATANO e DEFRANCESCO Armando (n.d.r. la cui utenza è memorizzata nel *device* in esame sotto la voce "*Arnando Cugino*") [Allegati n. 29, 30 – pag. 49].

La chat *WhatsApp* – intercorsa tra il 3 ed il 5 ottobre 2021 – mostra l'invio da parte della PATANO Aurelia delle fotografie delle *tessere elettorali* dei suoi seguenti familiari: MILILLO Maria *(madre)*, PATANO Giuseppe *(padre)*, PATANO Raffaella *(sorella)*, MASTROLIA Antonio *(marito di Raffaella)*:

[ALLEGATO n. 30]
Ora inizio: 03/10/2021 10:53:23(UTC+0)
Ultima attività: 05/10/2021 16:26:48(UTC+0)
Partecipanti: 393334780083@s.whatsapp.net Gabriele L Mia Vita, 393896010843@s.whatsapp.net Arnando Cugino

From: 393334780083@s.whatsapp.net Gabriele L Mia Vita (owner)
Timestamp: 03/10/2021 10:53:23(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Armando io mamm papà è Vito siamo andati tutti in sez 21 viale canoni scuola di sonno
---
From: System Message System Message
Timestamp: 03/10/2021 10:53:23(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Messages and calls are end-to-end encrypted. No one outside of this chat, not even WhatsApp, can read or listen to them. Tap to learn more
---
From: 393334780083@s.whatsapp.net Gabriele L Mia Vita (owner)
Timestamp: 03/10/2021 10:55:44(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Raffaella e Antonio sezione 30 alla
San Domenico savio

From: 393896010843@s.whatsapp.net Arnando Cugino
Timestamp: 03/10/2021 12:50:56(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Ok

From: 393896010843@s.whatsapp.net Arnando Cugino
Timestamp: 03/10/2021 12:50:58(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Grazie

From: 393896010843@s.whatsapp.net Arnando Cugino
Timestamp: 03/10/2021 12:51:00(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Mille

From: 393334780083@s.whatsapp.net Gabriele L Mia Vita (owner)
Timestamp: 03/10/2021 12:51:24(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Ci dici tu quando venire x quella cosa?

From: 393896010843@s.whatsapp.net Arnando Cugino
Timestamp: 03/10/2021 12:51:38(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Domani vengo io da voi

From: 393334780083@s.whatsapp.net Gabriele L Mia Vita (owner)
Timestamp: 03/10/2021 12:51:59(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Ok io dopo le
X le 18 sono a casa

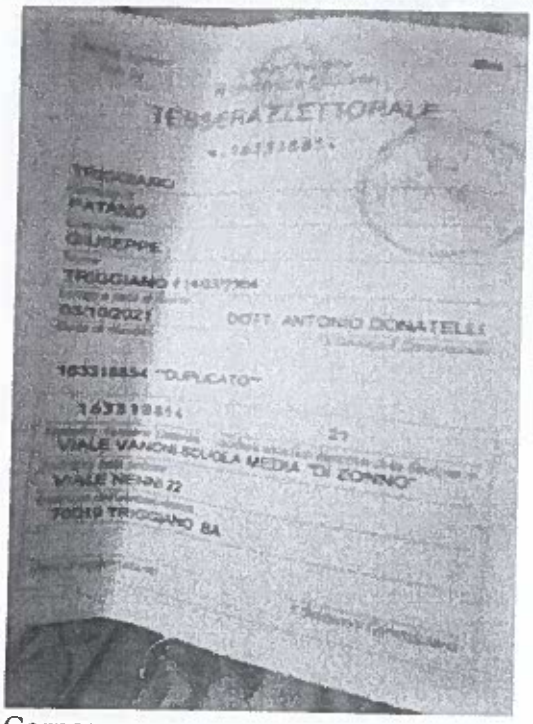
From: 393896010843@s.whatsapp.net Arnando Cugino
Timestamp: 03/10/2021 12:52:16(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Ok

From: 393334780083@s.whatsapp.net Gabriele L Mia Vita (owner)
Timestamp: 04/10/2021 05:04:59(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_393334780083@s.whatsapp.net\attachments1\5b557e18-bf30-4121-aa21-02201e7660c6.jpg



Corpo:

From: 393334780083@s.whatsapp.net Gabriele L Mia Vita (owner)
Timestamp: 04/10/2021 05:08:15(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_393334780083@s.whatsapp.net\attachments1\c6efaf4c-7cba-46f5-b57c-9becbcdf7f11.jpg



Corpo:

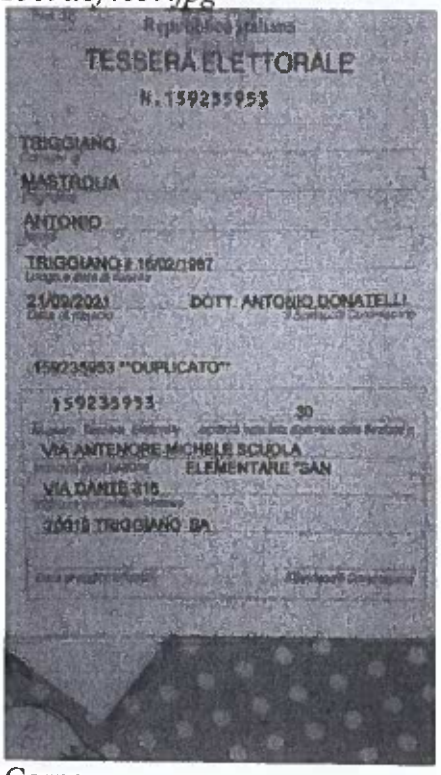
From: 393334780083@s.whatsapp.net Gabriele L Mia Vita (owner)
Timestamp: 04/10/2021 05:08:15(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_393334780083@s.whatsapp.net\attachments1\29ebf8ec-c128-44fa-a743-c568d8191d31.jpg



Corpo:

From: 393334780083@s.whatsapp.net Gabriele L Mia Vita (owner)

Timestamp: 04/10/2021 05:08:15(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_393334780083@s.whatsapp.net\attachments1\6927ee29-79b3-441e-bdeb-125c9d8f4e59.jpg



Corpo:

From: 393334780083@s.whatsapp.net Gabriele L Mia Vita (owner)
Timestamp: 04/10/2021 15:38:21(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Armando io sono a casa

From: 393334780083@s.whatsapp.net Gabriele L Mia Vita (owner)
Timestamp: 04/10/2021 15:38:25(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Quando vuoi sono qui

From: 393896010843@s.whatsapp.net Arnando Cugino
Timestamp: 04/10/2021 22:28:41(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_393334780083@s.whatsapp.net\attachments1\ff8639c9-e615-43ed-9902-2660c98eeb14.opus
Trascrizione integrale nota vocale:
DEFRANCESCO Armando: «scusami *io mi sono sbagliato, non oggi, domani ci dobbiamo vedere, capito? Perché mo stiamo facendo ancora lo spoglio dobbiamo capire, capito? Domani vengo da te.*»

Corpo:

From: 393334780083@s.whatsapp.net Gabriele L Mia Vita (owner)
Timestamp: 05/10/2021 02:31:33(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Okok

...omissis...

I contenuti della *chat* in esame costituiscono la riprova dell'accordo corruttivo intercorso tra il "mediatore" DEFRANCESCO Armando, procacciatore di consensi elettorali per conto del corruttore candidato Giuseppe CALISI, e – nel caso in specie - la PATANO Aurelia; costei, come da messaggi di testo innanzi indicati e di seguito comunque riportati, si premura di avvisare immediatamente il DEFRANCESCO non appena lei ed i familiari coinvolti nel patto hanno esercitato il diritto di voto, non mancando di indicare la sezione presso la quale si sono recati, in prospettiva e/o nell'eventualità che il corruttore intendesse eseguire verifiche e controlli: "*Armando, io mamm papà è Vito siamo andati tutti in sez 21 viale canoni scuola di sonno*" - *03/10/2021 10:53:23(UTC+0)*; "*Raffaella e Antonio sezione 30 alla San Domenico savio*" - *03/10/2021 10:55:44(UTC+0)*. **Che tutti i soggetti indicati ed interessati alla vicenda fossero consapevoli di aver di fatto "venduto" il loro voto, lo si ricava intanto dal fatto che essi si sono tutti evidentemente prestati a concretizzare la richiesta del corruttore, ovvero fotografare le proprie Tessere Elettorali, perché Aurelia potesse inoltrarle allo stesso DEFRANCESCO Armando, così come ha fatto, quale prova del "diritto di voto" che li avrebbe portati ad accedere a tale scopo presso una determinata sezione piuttosto che un'altra**; che quelle "fotografie" potessero essere compromettenti in sede di eventuali attività d'indagine, di certo lo sapeva bene il DEFRANCESCO, atteso che, a differenza della PATANO che gliele aveva trasmesse e le conservava sul suo telefono anche all'atto del controllo e sequestro esperito a suo carico dalla polizia giudiziaria, egli non ne ha viceversa mantenuta traccia alcuna sul proprio "device", cancellandole dalla memoria. Parimenti significativa l'immediata richiesta rivolta dalla PATANO al DEFRANCESCO affinchè egli, preso atto del dato appena comunicatogli (n.d.r. l'impegno onorato dai complessivi sei elettori), **comunicasse loro quando e dove poter evidentemente riscuotere il "corrispettivo" promesso: "*Ci dici tu quando venire per quella cosa?*", sentendosi rispondere in prima battuta: "*domani vengo io da voi*"** (si noti come entrambi gli interlocutori parlino al plurale), prima di rettificare l'appuntamento col messaggio audio delle 22:28 del 04.10.2021 laddove il DEFRANCESCO precisa: «*scusami io mi sono sbagliato, non oggi, domani ci dobbiamo vedere, capito? Perché mo stiamo facendo ancora lo spoglio dobbiamo capire, capito? Domani vengo da te*», invitando la PATANO a pazientare ancora un po', per poi rassicurarla sul fatto che l'indomani non avrebbe mancato di incontrarla per assolvere all'impegno preso, come di fatti è occorso ed è stato stato comprovato dalla polizia giudiziaria giusto servizio di O.C.P. di cui si è innanzi ampiamento argomentato.

Al fine di fornire un più ampio quadro d'insieme con riferimento all'incontro avvenuto - la sera del 5 ottobre 2021 – tra la PATANO ed il DEFRANCESCO e quindi alla consegna del denaro contante da parte di quest'ultimo in cambio dei "*voti*" espressi dalla famiglia PATANO in favore del candidato CALISI, si evidenzia che tra i due sono non a caso intercorsi – appunto dal 2 al 5 ottobre – numerosi contatti telefonici [Allegati n. 31, 32 – pag. 57].

- Dai contenuti della chat *WhatsApp* intercorsa tra la PATANO Aurelia e sua sorella Raffaella [Allegato n. 33 – pag. 57] emergono riscontri per i quali risulta evidente come

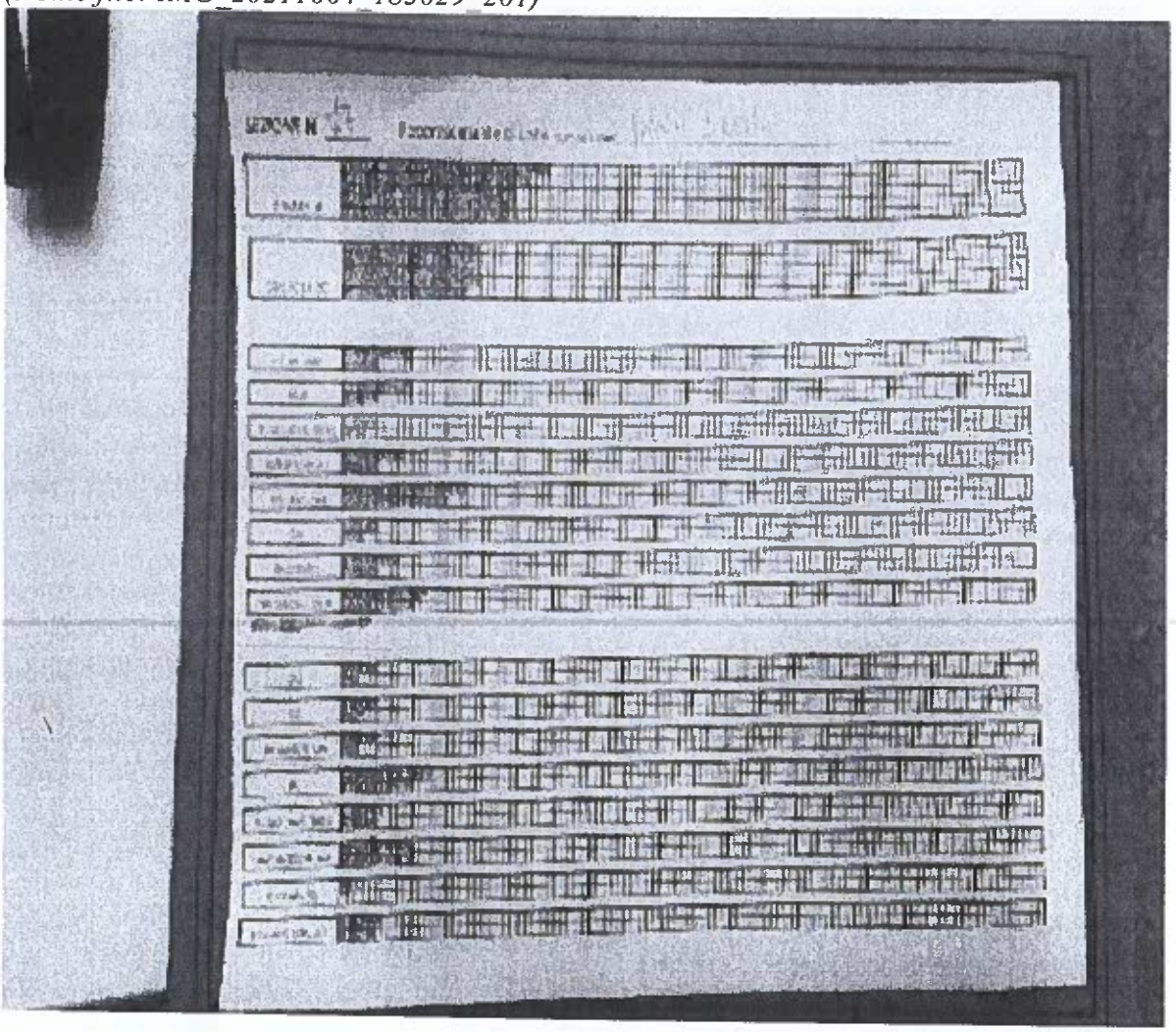
quest'ultima fosse a conoscenza della promessa del DEFRANCESCO a riconoscere e consegnare quanto prima *(n.d.r. così come poi in effetti ha fatto)* ad Aurelia denaro contante in cambio dei "*voti*" che entrambe le sorelle ed i loro familiari avrebbero tributato a favore del candidato CALISI Giuseppe (Pino).

Per quanto attiene la posizione di PERRELLI Alberto Leo – *Paragrafo n. 12) pag. 66 dell'Annotazione di P.G.*:

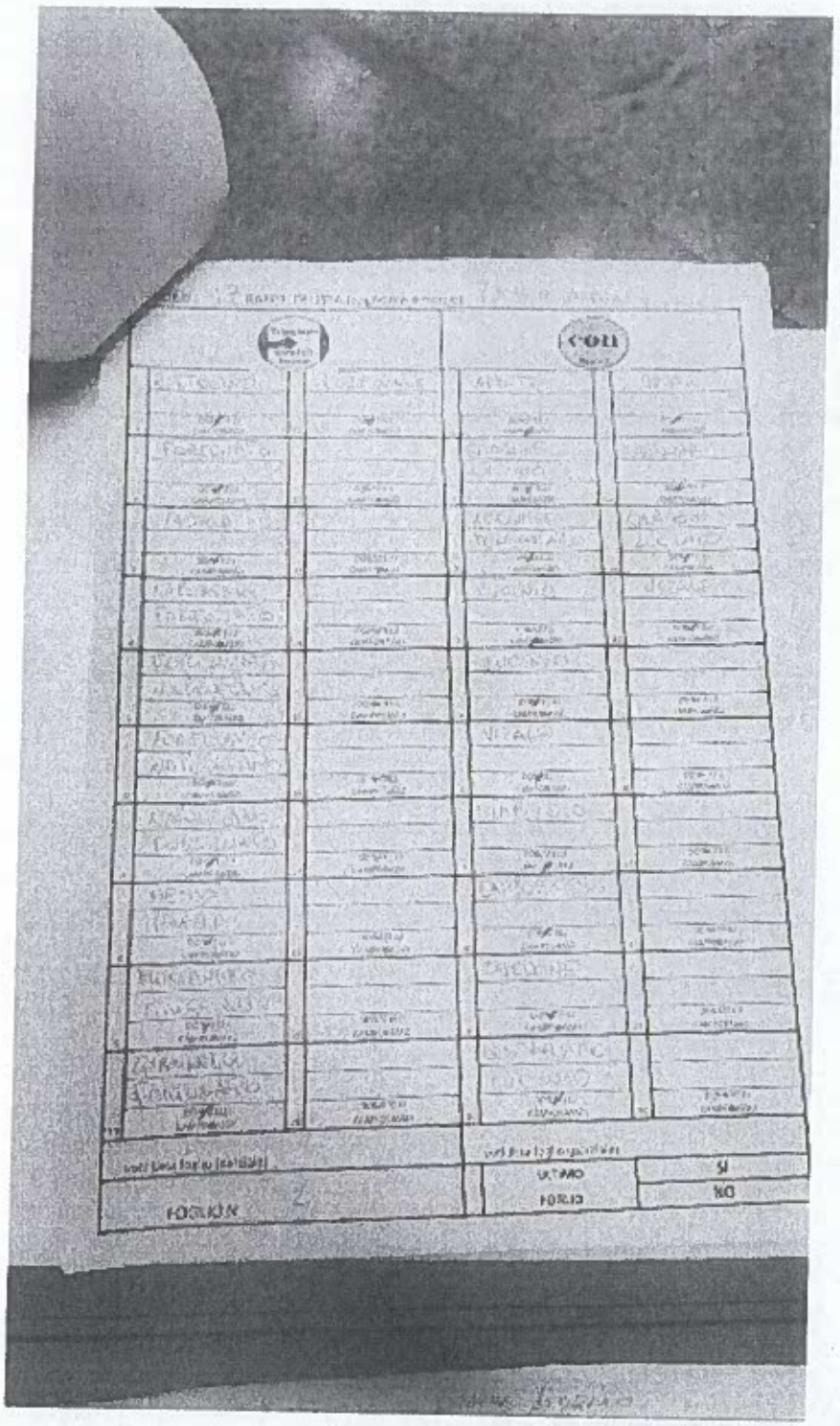
- Le immagini e le chat rinvenute nel *device* in esame confermano il fatto che PERRELLI Alberto Leo è un collaboratore attivo di CATALDO Alessandro (detto "*Sandro*") con riferimento sia alle questioni politiche sia alle attività professionali di ASCOGI-PEGASO [Allegati n. 36, 38, 39, 40 – pag. 66 e ss.].

Viene evidenziato quanto segue:

(Nome file: IMG_20211004_183029_201)



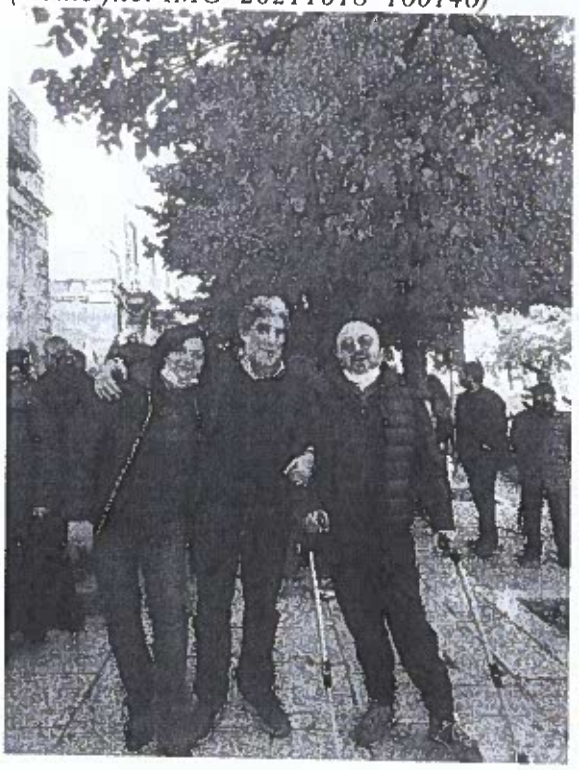
(Nome file: IMG_20211004_195545_371)



(Nome file: IMG_20211018_152024)



(Nome file: IMG_20211018_160146)



(Nome file: IMG-20210901-WA0013)



(Nome file: IMG-20210901-WA0097)



(Nome file: Screenshot_20211005_085250_com.android.chrome)



- I messaggi presenti nella chat *WhatsApp* intercorsa tra PERRELLI Alberto Leo e PESOLE Gianleonardo [Allegato n. 37 – pag. 70] confermano la circostanza secondo la quale i due, la sera del 6 ottobre 2021, alle ore 19:20 circa (UTC+2), si sono incontrati ed hanno poi gettato in un cassonetto della spazzatura ubicato in località San Giorgio (Bari) una notevole quantità di facsimili elettorali riconducibili alla coalizione del candidato sindaco DONATELLI ed altra documentazione cartacea afferente le elezioni, come da intercettazione telefonica RIT 1771/2021 prog. T333 *(cfr. pag. 348 della Nota conclusiva n. 93/26-82)* e specifica *Annotazione di P.G.* all'uopo redatta dagli investigatori intervenuti *(cfr. All. n. 11 alla predetta Nota conclusiva)*.

  Si evidenzia di seguito la chat summenzionata:

  [ALLEGATO n. 37]

  Ora inizio: 02/11/2018 14:35:13(UTC+0)

  Ultima attività: 28/10/2021 16:02:30(UTC+0)

  Partecipanti: 393922066334@s.whatsapp.net Alberto, 393467323104@s.whatsapp.net Leonardo Pesole

  From: 393467323104@s.whatsapp.net Leonardo Pesole

  Timestamp: 06/10/2021 17:19:32(UTC+0)

  App. sorgente: WhatsApp

  Corpo:

  Oh e fatti trovare fuori

  From: 393922066334@s.whatsapp.net Alberto (owner)

  Timestamp: 06/10/2021 17:19:54(UTC+0)

  App. sorgente: WhatsApp

  Allegati:

  #1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\PTT-20211006-WA0062.opus

  Trascrizione integrale nota vocale:

  PERRELLI Alberto Leo: « *oh! Ma dove stai scusami? Vieni qua difronte mettiti sul marciapiede ma sei un coglione!* »

  Corpo:

Per quanto attiene la posizione del PERRELLI Piergiorgio Andrea – *Paragrafo n. 13) pag. 77 dell'Annotazione di P.G.*:

- Le immagini, la e-mail e le chat rinvenute nel *device* in esame confermano il fatto che PERRELLI Piergiorgio Andrea è un collaboratore attivo di CATALDO Alessandro (detto "*Sandro*") con riferimento sia alle questioni politiche sia alle attività professionali di ASCOGI-PEGASO [Allegato n. 41 – pag. 78].

  Viene di seguito evidenziato:

(Nome file: IMG_20210907_190438)



(Nome file: IMG_20210907_190500)



(Nome file: IMG_20210926_110904)



(Nome file: IMG-20210902-WA0036)

	Nome e cognome	Luogo	Data	Numero	
	CON				
	ARDITO MICHELE	TRIGGIANO	26/03/1974	3516070774	Delega,carichi,cert
	BATTISTA GIOVANNA	TRIGGIANO	23/01/1984	3921089473	
F	CALISI GIUSEPPE	BARI	15/11/1956	3925728330	
	CAMPOBASSO ANNAMARIA	TRIGGIANO	26/04/1967	3397582966	
	CARELLA GIOVANNICOLA	BARI	17/06/1961	3279247007	
	DENTAMARO ANTONIO	TRIGGIANO	11/06/1975	3496652507	
F	FERRARA FRANCESCO	TRIGGIANO	13/08/1981	3483505519	candidatura
	GIANNULLI CATIA FRANCESCA	TRIGGIANO	06/04/1970	3388195040	
F	LUCINIO ADALISA	TRIGGIANO	21/04/1982	3384357549	
	MONTE GENNARO	TRIGGIANO	31/10/1983	3479239566	
	PARTIPILO BERNARDA ANNA	TRIGGIANO	25/07/1968	3921371038	
	PATRONO PASQUALE			3333548498	[illegible]
	RUBINO MARCELLO	TRIGGIANO	15/04/1963	3402624471	
	SARDONE VENTURA	TRIGGIANO	31/12/1962	3357697495	[illegible]
	SIMPLICIO GIOVANNI	TRIGGIANO	03/08/1950	3477555759	
	VITALE FELICETTA	IRSINA (MT)	20/07/1965	3491228958	

(Nome file: IMG-20210920-WA0007)



Il Piergiorgio si è infatti occupato personalmente di curare i rapporti con la tipografia "*ProGrafica*" incaricata di stampare i facsimili elettorali dei candidati consiglieri nelle liste a sostegno del DONATELLI [Allegato n. 43 – pag. 81], nonché di provvedere alla loro distribuzione e gestire l'identità visiva degli stessi candidati sulle *pagine social* [Allegato n. 44, 45 – pag. 86].

- Al fine di corroborare quanto spiegato al punto precedente, si evidenzia la e-mail avente ad oggetto "*Materiali utili campagna elettorale Triggiano 2021*", ricevuta in data 12 agosto 2021 da PERRELLI Piergiorgio Andrea *(n.d.r. pier.PERRELLI1997@gmail.com ... indicato quale "referente")* ed inviata – anche ad altri destinatari – dall'account *viviana.guarini@gmail.com* [Allegato n. 42 – pag. 80], nel cui corpo vengo fornite indicazioni operative – appunto ai referenti di lista – circa la visibilità dei candidati sulle pagine *Instagram* e sull'utilizzo di tale piattaforma.
- Si evidenzia inoltre la chat *WhatsApp* intercorsa – il giorno 5 ottobre 2021 – tra PERRELLI Piergiorgio Andrea e MICCIANTUONO Valeria nel corso della quale si fa verosimilmente riferimento a "materiale elettorale" da eliminare [Allegato n. 46 – pag. 96].

Per quanto attiene la posizione di PESOLE Gianleonardo – *Paragrafo n. 14) pag. 98 dell'Annotazione di P.G.*:

- In considerazione di quanto già illustrato *(cfr. Paragrafo n. 12) – punto B) dell'Annotazione)*, si evidenzia la chat *WhatsApp* intercorsa – la sera del 6 ottobre 2021 – tra il PESOLE e PERRELLI Alberto Leo [Allegato n. 47 – pag. 98].

  [ALLEGATO n. 47]
  Ora inizio: 28/09/2021 20:11:09(UTC+0)
  Ultima attività: 26/10/2021 20:50:11(UTC+0)
  Partecipanti: 393922066334@s.whatsapp.net Alberto PERRELLI. 393288908562@s.whatsapp.net Leo Pesole Closefriends
  393922066334@s.whatsapp.net Alberto PERRELLI
  Timestamp: 06/10/2021 14:03:22(UTC+0)
  App. sorgente: WhatsApp
  Corpo *(n.d.r. messaggio inoltrato come da "Rapporto di estrazione")*:
  Alle 18 e 30 vieni con leo all ufficio di triggiano

  From: 393288908562@s.whatsapp.net Leo Pesole Closefriends (owner)
  Timestamp: 06/10/2021 14:07:41(UTC+0)
  App. sorgente: WhatsApp
  Corpo:

Ok

- Si evidenzia inoltre la chat *WhatsApp* intercorsa – la sera del 24 settembre 2021 – tra il PESOLE e DEFRANCESCO Armando nel corso della quale quest'ultimo fa riferimento al fatto che "*CALISI lo pagherà*" [Allegato n. 48 – pag. 99]:

[ALLEGATO n. 48]
Ora inizio: 17/10/2019 17:23:45(UTC+0)
Ultima attività: 03/10/2021 07:32:15(UTC+0)
Partecipanti: 393896010843@s.whatsapp.net Armando DEFRANCESCO, 393467323104@s.whatsapp.net Leo
From: 393467323104@s.whatsapp.net Leo (owner)
Timestamp: 24/09/2021 18:35:27(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Hai ripreso a lavorare ?

393896010843@s.whatsapp.net Armando DEFRANCESCO
Timestamp: 24/09/2021 18:36:20(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\4781cb93-d3c3-48ec-a393-a20e61cd0e5a.opus
Trascrizione parziale nota vocale *(fino al momento 00:00:10)*:
DEFRANCESCO Armando: « *Si... pero' il quindi...allora...ie...avevo dei debitucci passati che mi sono tolto tutto, io il 15 ottobre prendo l'altro stipendio oppure il 5 ottobre che CALISI mi paga...* »
N.d.r.: Nel resto della nota vocale il DEFRANCESCO fa riferimento al molto denaro che spende con la NETTI.
Corpo:

393896010843@s.whatsapp.net Armando DEFRANCESCO
Timestamp: 24/09/2021 18:36:42(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\a259da1a-ad82-4711-b2bc-e20318e6d231.opus
Trascrizione riassuntiva nota vocale:
Il DEFRANCESCO spiega che ha speso molto denaro durante il weekend.
Corpo:

From: 393467323104@s.whatsapp.net Leo (owner)
Timestamp: 24/09/2021 18:37:09(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Vabbè poi ci sentiamo dopo cena

Per quanto attiene la posizione di CATALDO Alessandro (detto "*Sandro*") – *Paragrafo n. 15) pag. 100 dell'Annotazione di P.G.*:

- Seppur non siano emersi dati, file e/o chat di rilevanza investigativa si evidenzia al contempo che il CATALDO ed i suoi interlocutori sono soliti in talune chat "*eliminare*" (deleted) i messaggi [Allegati n. 49, 50, 51 – pag. 100].

Viene di seguito evidenziato:

[ALLEGATO n. 49]

Ora inizio: 07/12/2021 16:34:24(UTC+0)

Ultima attività: 08/12/2021 18:30:49(UTC+0)

Partecipanti: 393313315261@s.whatsapp.net Sandro, 393805151714@s.whatsapp.net Caravelli ing. Saverio

From: 393313315261@s.whatsapp.net Sandro (owner)
Timestamp: 07/12/2021 16:34:24(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Domani mattina vediamoci

From: System Message System Message
Timestamp: 07/12/2021 16:34:24(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:

From: 393313315261@s.whatsapp.net Sandro (owner)
Timestamp: 07/12/2021 16:34:33(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Canosa

From: 393805151714@s.whatsapp.net Caravelli ing. Saverio
Timestamp: 07/12/2021 17:29:12(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Ok

From: 393805151714@s.whatsapp.net Caravelli ing. Saverio
Timestamp: 08/12/2021 06:56:35(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
⃠ *Deleted by the sender*

From: 393805151714@s.whatsapp.net Caravelli ing. Saverio
Timestamp: 08/12/2021 07:10:27(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Dove?

From: 393313315261@s.whatsapp.net Sandro (owner)
Timestamp: 08/12/2021 08:04:57(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Verso le 12

From: 393805151714@s.whatsapp.net Caravelli ing. Saverio
Timestamp: 08/12/2021 08:31:55(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Ok

From: 393805151714@s.whatsapp.net Caravelli ing. Saverio
Timestamp: 08/12/2021 10:48:46(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Dove?

From: 393313315261@s.whatsapp.net Sandro (owner)
Timestamp: 08/12/2021 11:09:11(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Zucchero tra 15 minuti

From: 393805151714@s.whatsapp.net Caravelli ing. Saverio
Timestamp: 08/12/2021 11:14:38(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Ok

From: 393313315261@s.whatsapp.net Sandro (owner)
Timestamp: 08/12/2021 18:30:49(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
https://www.facebook.com/micheleemiliano/posts/1016381371889808 4

[ALLEGATO n. 50]
Ora inizio: 08/12/2021 06:45:39(UTC+0)
Ultima attività: 08/12/2021 18:30:17(UTC+0)
Partecipanti: 393313315261@s.whatsapp.net Sandro, 393467765105@s.whatsapp.net Gallo Vito Noicattaro
From: 393467765105@s.whatsapp.net Gallo Vito Noicattaro
Timestamp: 08/12/2021 06:45:39(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
👍

From: System Message System Message
Timestamp: 08/12/2021 06:45:41(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:

From: 393467765105@s.whatsapp.net Gallo Vito Noicattaro

Timestamp: 08/12/2021 12:14:27(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
⃠ *Deleted by the sender*

From: 393467765105@s.whatsapp.net Gallo Vito Noicattaro
Timestamp: 08/12/2021 12:15:33(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Buona festa dell'Immacolata a voi tutti

From: 393313315261@s.whatsapp.net Sandro (owner)
Timestamp: 08/12/2021 18:30:17(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
https://www.facebook.com/micheleemiliano/posts/10163813718898084

[ALLEGATO n. 51]
Ora inizio: 08/12/2021 18:46:29(UTC+0)
Ultima attività: 08/12/2021 19:28:47(UTC+0)
Partecipanti: 393313315261@s.whatsapp.net Sandro, 393471745945@s.whatsapp.net Evangelista Marco Teresina
From: 393313315261@s.whatsapp.net Sandro (owner)
Timestamp: 08/12/2021 18:46:29(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
⃠ *You deleted this message*

From: System Message System Message
Timestamp: 08/12/2021 18:46:29(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:

From: 393471745945@s.whatsapp.net Evangelista Marco Teresina
Timestamp: 08/12/2021 18:56:55(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Siamo appena usciti dal palaghiaccio

From: 393471745945@s.whatsapp.net Evangelista Marco Teresina
Timestamp: 08/12/2021 18:57:00(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Per ora stiamo a zucchero

From: 393313315261@s.whatsapp.net Sandro (owner)
Timestamp: 08/12/2021 18:57:27(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp

Corpo:
You deleted this message

From: 393313315261@s.whatsapp.net Sandro (owner)
Timestamp: 08/12/2021 19:05:48(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
You deleted this message

From: 393313315261@s.whatsapp.net Sandro (owner)
Timestamp: 08/12/2021 19:08:24(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
You deleted this message

From: 393471745945@s.whatsapp.net Evangelista Marco Teresina
Timestamp: 08/12/2021 19:26:47(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Va bene sa tranquillo

From: 393313315261@s.whatsapp.net Sandro (owner)
Timestamp: 08/12/2021 19:28:47(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:
Cancella chatt

Per quanto attiene la posizione di FERRARA Anna Maria – *Paragrafo n. 17) pag. 104 dell'Annotazione di P.G.*:

- Con riferimento al contesto elettorale di cui trattasi ed al c.d. scambio elettorale, si evidenziano le chat *WhatsApp* che la FERRARA Anna Maria – coniuge del candidato consigliere TARULLI Marcello – ha intrattenuto con DI SUMMA Concetta Maria Cosima (detta "*Cettina*"), con la sorella FERRARA Carmela (detta "*Milena*") ed appunto con il marito Marcello.

Il tenore della conversazione chat intercorsa tra Anna Maria e "*Cettina*" (n.d.r. così come quello della successiva tra Anna Maria e sua sorella "*Milena*") è di assoluta rilevanza investigativa in quanto vengono chiaramente affermate le circostanze delittuose in argomento, ovvero la sussistenza del c.d. "scambio elettorale" durante le amministrative del 2021 al Comune di Triggiano (BA): « *...omissis... e poi i soldi che hanno girato di quelli mai visti! Ma tanti soldi Cettina veramente! ...omissis...* »; « *...omissis... i consiglieri comunali che avremo in questa Giunta, sono tutti coloro che hanno comprato i voti e fidati hanno comprato i voti! ...omissis...* ». [Allegati n. 52, 53 – pag. 105].

Si richiama integralmente quanto segue:
[ALLEGATO n. 52]
Start Time: 18/08/2019 11:08:28(UTC+0)
Last Activity: 07/12/2021 08:18:19(UTC+0)
Participants: 393406081583@s.whatsapp.net Anna Maria, 393480724795@s.whatsapp.net Cettina
From: 393480724795@s.whatsapp.net Cettina

Timestamp: 04/10/2021 13:17:49(UTC+0)
Source App: WhatsApp
Body:
Come sta andando? Fammi sapere. In bocca al lupo. Un abbraccio
---
From: 393480724795@s.whatsapp.net Cettina
Timestamp: 05/10/2021 06:07:32(UTC+0)
Source App: WhatsApp
Attachments:
#1: chats\WhatsApp_Native\attachments1\IMG-20211007-WA0000.jpg



Body:

From: 393406081583@s.whatsapp.net Anna Maria (owner)
Timestamp: 05/10/2021 06:08:18(UTC+0)
Source App: WhatsApp
Attachments:
#1: chats\WhatsApp_Native\attachments1\PTT-20211005-WA0022.opus
Trascrizione integrale nota vocale:
FERRARA Anna Maria: « *Cettina sono felice di avere mio marito a casa in questa turnata, felicissima! Perché io non volevo che ce la faceva, perché con questa opposizio...cioè andare a fare opposizione con quei delinquenti non va per niente bene!* »
Body:

From: 393406081583@s.whatsapp.net Anna Maria (owner)
Timestamp: 05/10/2021 06:08:46(UTC+0)
Source App: WhatsApp
Attachments:
#1: chats\WhatsApp_Native\attachments1\PTT-20211005-WA0023.opus
Trascrizione riassuntiva nota vocale:
La FERRARA Anna Maria chiede a Cettina se può dare a suo figlio Luigi alcune ripetizioni di latino.
Body:

From: 393480724795@s.whatsapp.net Cettina
Timestamp: 05/10/2021 06:08:56(UTC+0)

Source App: WhatsApp
Body:
Mi vergogno di abitare in questo paese di persone che si vendono per 50 euro.

From: 393406081583@s.whatsapp.net Anna Maria (owner)
Timestamp: 05/10/2021 06:09:22(UTC+0)
Source App: WhatsApp
Attachments:
#1: chats\WhatsApp_Native\attachments1\PTT-20211005-WA0025.opus
Trascrizione integrale nota vocale:
FERRARA Anna Maria: « *Ma in effetti Cettina era lottare contro i mulini a vento perché quando Marcello andava, chiedeva e faceva... Marcè mi dispiace mi hanno promesso il posto di lavoro a mio figlio e poi i soldi che hanno girato di quelli mai visti! Ma tanti soldi Cettina veramente! Cioè proprio l'ideologia, il perbenismo se ne è andato veramente a farsi friggere!* »
Body:

From: 393480724795@s.whatsapp.net Cettina
Timestamp: 05/10/2021 06:09:31(UTC+0)
Source App: WhatsApp
Attachments:
#1: chats\WhatsApp_Native\attachments1\PTT-20211005-WA0024.opus
Trascrizione riassuntiva nota vocale:
La Cettina risponde alla nota vocale riguardante le ripetizioni di latino.
Body:

From: 393406081583@s.whatsapp.net Anna Maria (owner)
Timestamp: 05/10/2021 06:10:14(UTC+0)
Source App: WhatsApp
Attachments:
#1: chats\WhatsApp_Native\attachments1\PTT-20211005-WA0026.opus
Trascrizione riassuntiva nota vocale:
La FERRARA Anna Maria risponde dicendo che il figlio Luigi messaggerà direttamente con lei (Cettina) ed al contempo la ringrazia – a prescindere dall'esito elettorale – per l'appoggio fornito al marito Marcello.
Body:

From: 393480724795@s.whatsapp.net Cettina
Timestamp: 05/10/2021 06:11:00(UTC+0)
Source App: WhatsApp
Attachments:
#1: chats\WhatsApp_Native\attachments1\PTT-20211005-WA0027.opus
Trascrizione integrale nota vocale:
Cettina: « *Meno male che negli altri, vedi...nelle altre parti, nelle grandi città, hanno capito dove adesso... che... che cosa sono questi...questi delinquenti della destra in genere, perché DONATELLI è...è...un destrorso visto che si...che si fa aiutare dai... dai mafiosi! Ciao va be mi metto d'accordo con Luigi, non ti preoccupare! Ciao, ciao, ciao!* »
Body:

From: 393406081583@s.whatsapp.net Anna Maria (owner)
Timestamp: 05/10/2021 06:16:06(UTC+0)
Source App: WhatsApp
Attachments:
#1: chats\WhatsApp_Native\attachments1\PTT-20211005-WA0028.opus
Trascrizione integrale nota vocale:
FERRARA Anna Maria: « *Cettina te l'ho detto prima io non mi preoccupo proprio! Io sono contenta così come è andata credimi, te lo giuro su mia madre! Perché il... il nervosismo che si fa è tantissimo... e per tre anni aver fatto opposizione con quelli è stato comunque eh... molto faticoso, quindi alla fine comunque Neglia è fuori, la PaLELLA è fuori eh.... ma diversi comunque non ce l'hanno fatta è! Ovviamente hanno vinto i delinquenti, Schino, eh... Rino Milillo, va be' lui in primis, eh... Angela Napolitano, se tu li vai a vedere i...i consiglieri comunali che avremo in questa Giunta, sono tutti coloro che hanno comprato i voti e fidati hanno comprato i voti!* »
Body:

From: 393480724795@s.whatsapp.net Cettina
Timestamp: 05/10/2021 06:18:49(UTC+0)
Source App: WhatsApp
Attachments:
#1: chats\WhatsApp_Native\attachments1\PTT-20211005-WA0029.opus
Trascrizione integrale nota vocale:
Cettina: « *Annamarì lo so che... che hanno comprato i voti lo sa tutto Triggiano! Eh...anche la PaLELLA, va be' le sta bene così a quella, così impara a...a fare il doppio...doppio gioco! Ma la cosa... ma io dico qualcuno può fare pure un... cioè un tentativo di accusa...accusarli di broglio, di aver comprato i voti...non si...non si può fare proprio niente? Ma se andiamo avanti cosi.... eh...andremo sempre peggio a Triggiano che è diventato adesso proprio un paese di mafiosi! Pazienza che ci dobbiamo fare, comunque, comunque eh...questo paese mi fa schifo! E mi dispiace moltissimo che ci sono venuta ad abitare, potevo rimanere a Conversano, ciao!* »
Body:

From: 393406081583@s.whatsapp.net Anna Maria (owner)
Timestamp: 05/10/2021 06:40:05(UTC+0)
Source App: WhatsApp
Attachments:
#1: chats\WhatsApp_Native\attachments1\PTT-20211005-WA0031.opus
Trascrizione integrale nota vocale:
FERRARA Anna Maria: « *Cettina questo sistema ormai non lo riesci più a distruggere, non lo riesci più... finché ci saranno loro non lo riesci più a distruggere, lo puoi distruggere forse fra cinque anni che DONATELLI non è che si può ricandidare Sindaco, hai capito? Quindi non lo so, ma io ho detto a mio marito: basta! Come dicesti tu una volta ad Angelo: basta! Ci dobbiamo godere un poco la vita, incominciare a essere più sereni, più tranquilli, che tanto è un sistema che noi non ci possiamo permettere di sostenere, assolutamente!* »
Body:

[ALLEGATO n. 53]
Start Time: 19/01/2019 15:06:03(UTC+0)
Last Activity: 07/12/2021 19:23:21(UTC+0)
Participants: 393406081583@s.whatsapp.net Anna Maria. 393494730942@s.whatsapp.net Sorella Milena
From: 393494730942@s.whatsapp.net Sorella Milena
Timestamp: 05/10/2021 05:17:14(UTC+0)
Source App: WhatsApp
Body:
Come sono andate le votazioni?

From: 393406081583@s.whatsapp.net Anna Maria (owner)
Timestamp: 05/10/2021 05:17:37(UTC+0)
Source App: WhatsApp
Attachments:
#1: chats\WhatsApp_Native\attachments1\PTT-20211005-WA0005.opus
Trascrizione integrale nota vocale:
FERRARA Anna Maria: « *Eh Milena male! Male! E Milè questi hanno comprato un sacco di voti, un sacco di voti... pure la coalizione di... dove stava Francesca, male... e che dobbiamo fare, meglio zia Milè, così si sta a casa, si gode un poco la famiglia e la vita!* »
Body:

From: 393406081583@s.whatsapp.net Anna Maria (owner)
Timestamp: 05/10/2021 05:18:06(UTC+0)
Source App: WhatsApp
Attachments:
#1: chats\WhatsApp_Native\attachments1\PTT-20211005-WA0006.opus
Trascrizione integrale nota vocale:
FERRARA Anna Maria: « *mi pare 240 voti... mi pare.* »
Body:

From: 393494730942@s.whatsapp.net Sorella Milena
Timestamp: 05/10/2021 05:19:07(UTC+0)
Source App: WhatsApp
Attachments:
#1: chats\WhatsApp_Native\attachments1\PTT-20211005-WA0007.opus
Trascrizione riassuntiva nota vocale:
La FERRARA Milena commenta il fatto che comunque Marcello non ha preso pochi voti e che più in generale il gruppo del candidato sindaco CAMPOBASSO è andato male.
Body:

- Le immagini di cui alla chat intercorsa tra Anna Maria e suo marito Marcello confermano – seppur in modo goliardico – la sussistenza di un collaudato sistema di "scambio elettorale" alle elezioni amministrative del 2021 presso il Comune di Triggiano (BA) [Allegato n. 54 – pag. 109].

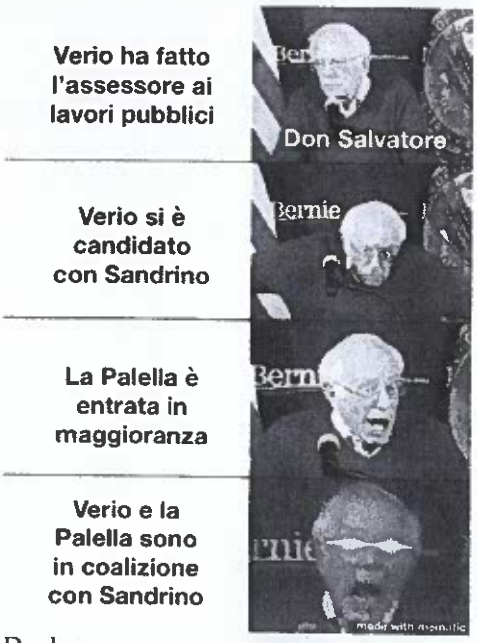
[ALLEGATO n. 54]

Start Time: 09/01/2019 11:48:08(UTC+0)
Last Activity: 08/12/2021 11:57:49(UTC+0)
Participants: 393406081583@s.whatsapp.net Anna Maria, 393888414638@s.whatsapp.net Marcello, 1565543623@broadcast , 1598352566@broadcast , 1631035128@broadcast
From: 393888414638@s.whatsapp.net Marcello
Timestamp: 16/09/2021 17:52:00(UTC+0)
Source App: WhatsApp
Attachments:
#1: chats\WhatsApp_Native\attachments1\IMG-20210916-WA0056.jpg



Body:

From: 393888414638@s.whatsapp.net Marcello
Timestamp: 16/09/2021 17:52:00(UTC+0)
Source App: WhatsApp
Attachments:
#1: chats\WhatsApp_Native\attachments1\IMG-20210916-WA0057.jpg



Body:

From: 393888414638@s.whatsapp.net Marcello
Timestamp: 16/09/2021 17:52:00(UTC+0)
Source App: WhatsApp
Attachments:
#1: chats\WhatsApp_Native\attachments1\IMG-20210916-WA0046.jpg



Body:

From: 393888414638@s.whatsapp.net Marcello
Timestamp: 16/09/2021 17:52:01(UTC+0)
Source App: WhatsApp
Attachments:
#1: chats\WhatsApp_Native\attachments1\IMG-20210916-WA0053.jpg



Body:

From: 393888414638@s.whatsapp.net Marcello
Timestamp: 16/09/2021 17:52:01(UTC+0)
Source App: WhatsApp
Attachments:
#1: chats\WhatsApp_Native\attachments1\IMG-20210916-WA0054.jpg



Body:

Per quanto attiene la posizione di FORTUNATO Antonio – *Paragrafo n. 19) pag. 112 dell'Annotazione di P.G.*:

- Si evidenzia la chat *WhatsApp* di gruppo intercorsa tra esponenti della *coalizione DONATELLI* nel corso della quale i partecipanti commentano positivamente il grande successo ottenuto alle elezioni ed in particolare tale ABATICCHIO Pippo elogia in maniera plateale il lavoro profuso da CATALDO Alessandro (detto "*Sandro*") prima e dopo la campagna elettorale, attribuendogli addirittura la vittoria [Allegato n. 55 – pag. 113].

...omissis...

From: 393345008349@s.whatsapp.net pippo abaticchio
Timestamp: 05/10/2021 20:46:31(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Allegati:
#1: chats\WhatsApp_Nativo\attachments1\IMG-20211005-WA0094.jpg



Titolo: Bravo tutti ... chi ha lavorato dietro le quinte garantendo il supporto logistico organizzativo , complimenti a tutti i candidati , e dico tutti ... dagli eletti , cui va' il mio personale augurio di "meritare il risultato premiante dei nostri cittadini , con dignità onesta' ed abnegazione .... Fino agli ultimi (in ordine di preferenze) poiché e soprattutto grazie a loro che si è potuto concretizzare un risultato così netto ed inequivocabile.... Mi si permetta però di fare il più grande " chapeaux "a lui ... il mio Compare gaudente ... che questa volta come non mai ci ha creduto come nessun altro.... Infondendo ad ognuno di noi un senso di serenità e positività che solo un grande stratega può permettersi ... fino ad un mese fa' ... i rapporti di forze , non erano quelli che le urne ci hanno regalato ... sembravano invertiti (per chi conosce o ha come il sottoscritto un po' di esperienza in campagna elettorale , saprà che le cose erano ben diverse da come si sono evolute) ... ma lui non si è mai perso d'animo ...

Corpo:

From: 393345008349@s.whatsapp.net pippo abaticchio
Timestamp: 05/10/2021 20:50:45(UTC+0)
App. sorgente: WhatsApp
Corpo:

Continuando ad infondere sicurezza, tranquillità sul risultato finale e serenità ... a chiunque!

Non si è mai fermato ... persino dopo l'incidente che lo ha visto protagonista.... Il giorno seguente... mal ridotto, stanco, afflitto (per il grave lutto che ha colpito la sua famiglia) ... ha continuato , in sedia a rotelle e stampelle ... a macinare consensi ... a " rompere le palle " a chiunque , spronando fino all esasperazione ciascuno di noi !!!

Sei un fenomeno Compare !

Questa vittoria è tua!!!
Più di qualsiasi altro attore!

Fenomeno !

...omissis...

Sicchè, alla luce delle risultanze sinora richiamate (come testualmente compendiate negli atti di indagine e nella richiesta di applicazione di misura cautelare), occorre a questo punto procedere alla valutazione in ordine alla sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza e, all'esito, delle esigenze cautelari.

B) La valutazione dei gravi indizi di colpevolezza.

Alla luce degli elementi innanzi sintetizzati e di tutti gli atti d'indagine allegati alla richiesta formulata dal Pubblico Ministero, si ritiene, pertanto, che a carico degli odierni indagati per i quali è stata avanzata richiesta di applicazione di misura cautelare sussistano **gravi indizi di colpevolezza** in ordine ai delitti rispettivamente oggetto di addebito cautelare, nei termini di seguito specificati.

I fatti – oggetto di contestazione si ricavano dal compendio degli elementi di prova innanzi esaminati, tra i quali devono essere annoverati, con riferimento ai capi 1), 3), 4), 5) ed 8) dell'addebito provvisorio, anche gli esiti delle intercettazioni relative al presente procedimento, posto che viceversa le accuse di cui al capo 2) si basano sui dati estrapolati dal telefono del DEFRANCESCO, sottoposto a sequestro in occasione della sua escussione in data 11.5.2021; e quelli di cui al capo 6) si basano sul contenuto delle sommarie informazioni rese dagli elettori escussi, in uno con gli esiti dei servizi di osservazione, delle attività irripetibili e delle acquisizioni documentali.

È stato proprio l'odierno indagato DEFRANCESCO, mediante le sue dichiarazioni dapprima al maresciallo LEONE e, in stretta successione, anche al tenente colonnello MANISCALCO ed al luogotenente MILILLO, a dare avvio ed impulso alle indagini.

Difatti, le attività tecniche sono state avviate proprio in forza di decreto di convalida in data 13.5.2021 di intercettazione emessa d'urgenza dal Pubblico Ministero in relazione appunto ai delitti di cui agli artt. 371 *bis* e 368 c.p. al fine di vagliare il racconto del LEONE in ordine al capo 1) dell'addebito provvisorio e dunque le accuse nei confronti del DEFRANCESCO e del CATALDO in concomitanza con l'escussione del predetto DEFRANCESCO.

Le attività di ricerca della prova, sin dal maggio del 2021, sono state estese al CATALDO (a propria volta risultato coinvolto nell'indagine in ragione delle propalazioni del DEFRANCESCO) in virtù dell'autonoma acquisizione, da parte del Pubblico Ministero, di tabulati telefonici, che hanno consentito agli investigatori di risalire alla sua utenza.

La sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 2 marzo 2021, H.K. c. Prokuratuur, ha stabilito che l'art. 15 paragrafo 1 della direttiva 2002/58/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio (relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche, come modificata dalla successiva direttiva 2009/136/CE):

1) deve essere interpretato nel senso che esso osta a una normativa nazionale, la quale consenta l'accesso di autorità pubbliche ad un insieme di dati relativi al traffico telefonico/informatico o di dati relativi all'ubicazione, idonei a fornire informazioni sulle comunicazioni effettuate da un utente di un mezzo di comunicazione elettronica o sull'ubicazione delle apparecchiature terminali da costui utilizzate e a permettere di trarre precise conclusioni sulla sua vita privata, per finalità di prevenzione, ricerca, accertamento e perseguimento dei reati, senza che tale accesso sia circoscritto a procedure aventi per

scopo la lotta contro le forme gravi di criminalità o la prevenzione di gravi minacce alla sicurezza pubblica, e ciò indipendentemente dalla durata del periodo per il quale l'accesso ai dati suddetti viene richiesto, nonché dalla quantità o dalla natura dei dati disponibili per tale periodo;

2) deve essere interpretato nel senso che esso osta a una normativa nazionale, la quale renda il Pubblico Ministero, il cui compito è di dirigere il procedimento istruttorio penale e di esercitare, eventualmente, l'azione penale in un successivo procedimento, competente ad autorizzare l'accesso di un'autorità pubblica ai dati relativi al traffico ed ai dati relativi all'ubicazione ai fini di un'istruttoria penale.

Nondimeno, secondo l'orientamento giurisprudenziale pressochè univoco formatosi in materia all'indomani della pronuncia in questione, tale sentenza non poteva essere immediatamente recepita nell'ordinamento nazionale, atteso che in assenza di un intervento legislativo, sarebbero mancate le norme procedurali di riferimento per l'acquisizione dei dati telefonici/informatici, non potendosi applicare analogicamente le disposizioni di cui agli artt. 266 ss. c.p.p. stante il loro carattere eccezionale rispetto al principio forgiato dall'art. 15 della Costituzione. In altri termini, il fatto che l'Autorità Giudiziaria italiana fosse vincolata al *dictum* proveniente dalla citata sentenza non avrebbe potuto alterare le modalità di soluzione dell'antinomia che avrebbero potuto riscontrarsi tra diritto interno e fonte sovranazionale: come la stessa Corte Costituzionale ha precisato, le pronunce interpretative della Corte di Giustizia assumono la medesima efficacia delle norme cui ineriscono (corte Cost. n. 3898 del 1989 e 284 del 2007); perciò, se una fonte sovranazionale è priva di effetti diretti (e tale è la direttiva in esame), in quanto priva di obblighi chiari, precisi ed incondizionati, neppure la sentenza che fornisca l'esatta esegesi di quella disposizione potrebbe mutare tale condizione e rendere la disposizione interpretata *self executing*. Pertanto, dalla pronuncia della sentenza della Corte di Giustizia non avrebbe potuto derivare *ispo facto* la disapplicazione dell'art. 132 d.lgs. n. 196 del 2003 per contrasto con l'art. 15 della direttiva 2002/58/CE.

In senso conforme a quanto sinora enunciato, proprio in epoca coeva alle indagini per cui si procede, tre sentenze della Corte di Cassazione (sez. I, n. 28523 del 17.7.2021; sez. II, n. 33116 del 2 luglio 2021; nonché sez. V, 26.10.2021, n. 45274) hanno escluso la diretta applicabilità dei principi enucleati dalla sentenza H.K., sollecitando l'intervento del Legislatore: nello specifico, hanno ritenuto che la decisione della Corte di Giustizia del 2 marzo 2021 non introducesse effetti applicativi immediati e diretti, non potendo ritenersi idonea a escludere la sussistenza di residui profili di incertezza interpretativa e discrezionalità applicativa in capo alla normativa interna a causa della indeterminatezza delle espressioni ivi utilizzate (per esempio, il riferimento alle forme "gravi di criminalità" e alle "gravi minacce alla sicurezza pubblica") al fine di legittimare l'ingerenza dell'autorità pubblica nella vita privata dei cittadini.

Sicchè, proprio al fine di rendere la normativa interna conforme ai principi stabiliti dalla sentenza H.K. è infine intervenuto il Legislatore con il d.l. n. 132 del 30 settembre 2021 (entrato in vigore lo stesso giorno), il cui art. 1 modifica la disciplina sull'acquisizione dei dati relativi al traffico telefonico e telematico ai fini dell'indagine penale, individuando sia i reati per cui tale acquisizione è consentita, sia le modalità di acquisizione.

Le nuove norme si applicano solo alle richieste di acquisizione successive al 30 settembre 2021: il testo normativo è privo di una disciplina transitoria relativa ai dati già acquisiti, sicchè, trattandosi di norma di natura processuale, è governata dal principio *tempus regit actum*: il che ne esclude ogni ipotesi di retroattività.

Quindi, i dati telefonici o telematici acquisiti prima del 30 settembre 2021 con decreto autorizzativo del Pubblico Ministero sono utilizzabili in base al citato principio, in quanto come già affermato dalle Sezioni Unite della Corte in situazione omologa, ritualmente acquisiti secondo le disposizioni *ratione temporis* vigenti all'epoca in cui era stata disposta la loro acquisizione sulla base di norme che legittimamente attribuivano tale potere all'organo inquirente (cfr., in senso

conforme, Cass. pen., Sezioni Unite n. 919 del 26 novembre 2003, in tema di intercettazioni ambientali).

Di contro, proprio in virtù di tale novella legislativa, sempre nell'ambito del presente procedimento, nella successiva data del 19.10.2021, questo G.i.p. ha autorizzato l'acquisizione di (ulteriori) tabulati telefonici su richiesta del Pubblico Ministero.

Nel contempo, a partire dal 30.9.2021, sempre nell'ambito del presente procedimento, sono state convalidate ed autorizzate ulteriori attività di ricerca della prova, questa volta (alla luce appunto anche delle dichiarazioni rese dal DEFRANCESCO in data 11.5.2021 e del contenuto del suo telefono cellulare sottoposto a sequestro, come annotazione dei Carabinieri in data 6.7.2021) in relazione ai delitti di cui all'art. 416 c.p. e 86 d.P.R. n. 570/1960, dalle quali sono scaturite le risultanze investigative in seguito compendiate nell'informativa in data 29.3.2022 a firma congiunta dei Carabinieri del R.O.N.I. del Comando Provinciale di Bari e di quelli della Sezione di Polizia Giudiziaria presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Bari, che hanno ad oggetto gli odierni addebiti di cui ai capi 3), 4), 5) ed 8) – oggetto di richiesta di applicazione di misura cautelare.

Sicchè, per un verso, è già di per sé sintomatico che, effettivamente, quelli che erano stati ritenuti rispettivamente, "i gravi indizi di reato" (in relazione all'art. 368 c.p.) ed i "sufficienti indizi di reato" in ordine all'associazione per delinquere (trattandosi non solo di fattispecie associativa [26], ma anche di delitti in materia di pubblica amministrazione, per i quali, in forza del d.l. 30.12.2019, n. 161, come sostituito dalla l. 28 febbraio 2020, n. 7 e successive modificazioni, nei procedimenti penali iscritti successivamente al 31 agosto 2020, si applica altresì la discipina derogatoria di cui all'art. 13 d.l. n. 152/1991 [27]) rispetto alle fattispecie per cui si procede, si siano rivelati in concreto idonei, proprio grazie anche alle attività tecniche di ricerca della prova, al

---

[26]) Difatti, "In tema di presupposti per l'ammissibilità delle intercettazioni, la valutazione del reato per il quale si procede, da cui dipende l'applicazione della disciplina ordinaria ovvero quella speciale per la criminalità organizzata, va fatta con riguardo all'indagine nel suo complesso e non con riferimento alla responsabilità di ciascun indagato" (26); e, nel caso di specie, le modalità della condotta, nonché i collegamenti e la rete di relazioni e di attività già delineata nel corso delle indagini espletate depongono nel senso dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 13 l. n. 203/1991.

Sotto altro aspetto, con riferimento alla delimitazione dell'esatta estensione della formula di "delitti di criminalità organizzata" di cui al citato art. 13, questo giudice ritiene che trattasi di clausola generale suscettibile di ricomprendere tutti i reati che, in qualsiasi modo, siano ricollegabili a qualsiasi titolo ad associazioni criminali o alle attività di tali associazioni; come peraltro confermato dalla giurisprudenza di Legittimità, nella parte in cui ha precisato che "in tema di intercettazioni, la nozione di "delitti di criminalità organizzata" di cui all'art. 12, D.L. n. 152 del 1991 (conv. in l. 203 del 1991), ricomprende nel suo ambito applicativo attività criminose diverse, purché realizzate da una pluralità di soggetti i quali, per la commissione del reato, abbiano costituito un apposito apparato organizzativo talchè sono ad essa riconducibili non solo i reati di criminalità mafiosa e assimilati, ma tutte le fattispecie criminose di tipo associativo" (26); per orientamento costante, "in tema di intercettazioni di conversazioni o comunicazioni, ai fini dell'applicazione della disciplina derogatoria delle norme codicistiche prevista dall'art. 13 del D.L. n. 152 del 1991, convertito dalla legge n. 203 del 1991, per procedimenti relativi a delitti di criminalità organizzata devono intendersi quelli elencati nell'art. 51, commi 3 *bis* e 3 *quater*, cod. proc. pen. nonché quelli comunque facenti capo ad un'associazione per delinquere, con esclusione del mero concorso di persone nel reato" (26)

[27]) Cfr. sul punto Cass. pen. *Sez.* 5 - , ***Sentenza n.*** 37169 ***del*** 20/07/2022 Cc. (dep. 30/09/2022) Rv. 283874 - 01, secondo cui "Nel corso delle indagini preliminari, il pubblico ministero, salvi i casi di aggiornamento dell'iscrizione per il mutamento della qualificazione giuridica del fatto e per l'accertamento di circostanze aggravanti, deve procedere a nuova iscrizione nel registro delle notizie di reato sia quando acquisisce, nei confronti della stessa persona, elementi in ordine a fatti ulteriori costituenti reato, sia quando raccoglie, a carico di persone diverse dall'originario indagato, elementi in relazione al medesimo o ad un nuovo reato, sicché deve ritenersi che la locuzione "procedimenti penali iscritti successivamente al 31 agosto 2020", che vale a individuare l'ambito di applicazione della disciplina relativa all'utilizzazione in diverso procedimento dei risultati delle captazioni, introdotta dal d.l. 30 dicembre 2019, n. 161, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 7, faccia riferimento a tutte le notizie di reato che, dopo tale data, siano state oggetto di nuova ed autonoma iscrizione, quale che sia la forma utilizzata dal pubblico ministero".

riconoscimento dei "gravi indizi di colpevolezza" nei termini che ci si accinge a motivare.

Per altro verso, poi, *ed a fortiori*, va comunque ribadito che, alla stregua del costante orientamento nomofilattico, tali elementi di prova risultano utilizzabili sia laddove i risultati delle operazioni disposte in riferimento ad un titolo di reato per il quale le stesse sono consentite conducano ad una successiva diversa qualificazione giuridica del fatto ([28]), sia anche per i reati diversi, connessi con quelli per cui l'autorizzazione era stata concessa, emersi nel corso delle attività tecniche di ricerca della prova, in quanto è stata rispettata la condizione di cui all'art. 266 c.p.p., posto che anche tali ulteriori reati rientrano nei limiti (anche edittali) di ammissibilità ivi previsti.

Nel merito, poi, vanno ribaditi gli approdi interpretativi della Suprema Corte in materia. Difatti, secondo la consolidata giurisprudenza di legittimità ([29]), le dichiarazioni captate nel corso di attività di intercettazione (regolarmente autorizzata, ovviamente), con le quali un soggetto accusa se stesso e/o altri della commissione di reati hanno integrale valenza probatoria e non necessitano quindi di ulteriori elementi di corroborazione ai sensi dell'art. 192, comma 3, c.p.p. ([30]), specificando peraltro che le conversazioni in questione non sono assimilabili a dichiarazioni *de relato*, soggette a verifica di attendibilità della fonte primaria, ma hanno valore di prova diretta, in quanto i loro contenuti sono frutto di un patrimonio condiviso, derivante dalla circolazione, all'interno del sodalizio, di informazioni e notizie relative a fatti di interesse comune degli associati ([31]).

Del resto, la Corte di Cassazione ha ritenuto manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale degli artt. 192, 195, 526 e 271 c.p.p., per contrasto con gli artt. 3, 24 e 111 Cost. e l'art. 6 CEDU, nella parte in cui non prevedono che le indicazioni di reità e correità, rese nell'ambito di conversazioni intercettate, debbano essere corroborate da altri elementi di prova che ne confermino l'attendibilità, come avviene per le chiamate in reità o correità rese dinanzi all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria, e nella parte in cui non prevedono l'inutilizzabilità di tali dichiarazioni qualora il soggetto, indicato quale fonte informativa nella conversazione intercettata, si avvalga poi della facoltà di non rispondere (Cass., 16 giugno 2014, n. 25806, in motivazione, la S.C. ha escluso la possibilità di equiparare, ai fini predetti, il chiamante in reità o correità - ovvero un soggetto che, nel rendere dichiarazioni accusatorie nel corso di un interrogatorio, può essere mosso da intenti calunniatori od opportunistici - al conversante, il quale è animato dalla volontà di scambiare liberamente opinioni con il proprio interlocutore salvo che non risulti accertata l'intenzione dei loquenti, nella consapevolezza dell'intercettazione in corso, di far conoscere all'autorità giudiziaria informazioni finalizzate ad accusare taluno di un reato; Cass., 26 novembre 2013, n. 47028, ove si è affermato che le dichiarazioni compiute da persone che conversino tra loro - se captate nel corso di attività di intercettazione regolarmente autorizzata ed a loro insaputa - sono liberamente valutate dal giudice secondo gli ordinari criteri di apprezzamento

---

[28]) Cfr. Cass. pen., *Sez.* 1 - , ***Sentenza n.*** 12749 *del* 19/03/2021 Ud. (dep. 02/04/2021) Rv. 280981 – 01. La giurisprudenza più recente ha anche evidenziato che "In tema di intercettazioni, il principio secondo cui l'utilizzabilità delle intercettazioni per un reato diverso, connesso con quello per il quale l'autorizzazione sia stata concessa, è subordinata alla condizione che il nuovo reato rientri nei limiti di ammissibilità previsti dall'art.266 cod. proc. pen., non si applica ai casi in cui lo stesso fatto-reato per il quale l'autorizzazione è stata concessa sia diversamente qualificato in seguito alle risultanze delle captazioni. (In motivazione la Corte ha precisato che in tale evenienza non vi è elusione del divieto di cui all'art. 270 cod. proc. pen., attese l'intervenuta legittima autorizzazione dell'intercettazione e la modifica dell'addebito solo per sopravvenuti fisiologici motivi, legati alla naturale evoluzione del procedimento)". Cfr. Cass. pen., *Sez.* 6, ***Sentenza n.*** 23148 *del* 20/01/2021 Cc. (dep. 11/06/2021) Rv. 281501 – 01.

[29]) Cfr. Cass., sez. V, 19 gennaio 2001, n. 13614, Rv. 218392 e, da ultimo, Cass., sez. II, 12 gennaio 2012, n. 4976, Rv. 251812.

[30]) Cfr. Cass. pen., SS. UU, 26 febbraio 2015, n. 22471, Rv. 263714; sez. V, 12.7-16.11.2016, n. 48286.

[31]) Cfr. Cass. pen., sez. II, 17.4-26.10.2018, n. 49082.

della prova, anche quando presentino valenza accusatoria nei confronti di terzi che avrebbero concorso in reati commessi dagli stessi dichiaranti, non trovando in questo caso applicazione la regola di cui al terzo comma dell'art. 192 cod. proc. pen.).

In altri termini, gli indizi raccolti nel corso delle intercettazioni telefoniche ben possono costituire fonte diretta di prova della colpevolezza dell'imputato (e, dunque, *a fortiori*, indicative di un'inequivoca gravità indiziaria nei confronti dell'indagato), e non devono trovare necessariamente riscontro in altri elementi esterni, qualora siano: --a) gravi, cioè attendibili e convincenti; --b) precisi e non equivoci, cioè non generici e non suscettibili di diversa interpretazione altrettanto verosimile; --c) concordanti, cioè non contrastanti tra loro e, più ancora, con altri dati o elementi certi di valutazione ([32]).

È stato altresì precisato che il contenuto di un'intercettazione, anche quando si risolva in una precisa accusa in danno dell'imputato che non vi ha preso parte, indicato come autore di un reato, non è equiparabile alla chiamata in correità e, pertanto, se anch'esso deve essere attentamente interpretato sul piano logico e valutato su quello probatorio, non è però soggetto, in tale valutazione, ai canoni di cui all'art. 192 c.p.p., comma 3 ([33]).

Solo nell'ipotesi in cui gli elementi che si traggono dal contenuto dell'intercettazione abbiano natura indiziaria, essi dovranno possedere i requisiti di gravità, precisione e concordanza in conformità del disposto dell'art. 192 c.p.p., comma 2 ([34]).

Pertanto, le conversazioni captate ed avvenute fra terzi non abbisognano di alcun riscontro, salva la necessità di doverne valutare il solo significato, anche in considerazione dell'assoluta chiarezza degli argomenti oggetto dei colloqui - secondo criteri di linearità logica.

Analogamente, in tema di intercettazioni telefoniche, la interpretazione del linguaggio e del contenuto delle conversazioni costituisce questione di fatto, rimessa alla valutazione del giudice di merito, e si sottrae al sindacato di legittimità se tale valutazione è motivata in conformità ai criteri della logica e delle massime di esperienza ([35]).

In altri termini, con riferimento ai risultati delle intercettazioni di comunicazioni, dunque, il giudice di merito deve accertare che il significato delle conversazioni intercettate sia connotato dai caratteri di chiarezza, decifrabilità dei significati, assenza di ambiguità, di modo che la ricostruzione del contenuto delle conversazioni non lasci margini di dubbio sul significato complessivo dei colloqui intercettati; in questo caso, ben potendo il giudice di merito fondare la sua decisione sul contenuto di tali conversazioni.

Le dichiarazioni compiute da persone che conversino tra loro - se captate nel corso di attività di intercettazione regolarmente autorizzata ed a loro insaputa - sono liberamente valutate dal giudice secondo gli ordinari criteri di apprezzamento della prova, anche quando presentino valenza accusatoria nei confronti di terzi che avrebbero concorso in reati commessi dagli stessi dichiaranti, non trovando in questo caso applicazione la regola di cui al terzo comma dell'art. 192 c.p.p. ([36]).

D'altra parte, le dichiarazioni captate attraverso le intercettazioni telefoniche ed ambientali acquisiscono tale particolare rilevanza probatoria perché dotate di una caratteristica peculiare che

---

[32]) Cfr. Cass. pen. sez. VI, 21 luglio 2015, n. 46070; Cass., sez. VI, 4 novembre 2011, n. 3882.

[33]) Cfr. Cass. pen., sez. V, 17 luglio 2015, n. 4572/2016, Rv. 265747; Cass., sez. V, 12 luglio 2016, n. 48286, Rv. 268414.

[34]) Cfr. Cass. pen., sez. V, 28 giugno 2016, n. 42981, Rv. 268042.

[35]) Cfr. Cass. pen., SS. UU., n. 2247/2015, Rv. 263715; Cass., sez. II, n. 50701/2016, Rv. 268389; nonché sez. I, 15-30.11.2017, n. 54085.

[36]) Cfr. Cass. pen., sez. V, 7 febbraio 2003, n. 38413; Cass., sez. I, 23 settembre 2000, n. 36218.

le rende diverse da tutte le altre fonti di prova dichiarative costituita dalla loro "genuinità".

Tale caratteristica rende le dichiarazioni intercettate altamente credibili sempre che si rinvengano negli atti di causa o vengano indicate dalle parti ragioni specifiche idonee a comprometterne o comunque a far dubitare della loro veridicità (si pensi al particolare tipo di rapporto esistente tra gli interlocutori o alla personalità di questi ultimi).

Per quel che riguarda, viceversa, le conversazioni che non sono supportate da riscontri immediati rinvenibili in attività di polizia giudiziaria, va precisato che la Suprema Corte, in punto di valore probatorio da attribuire ad una intercettazione tra inconsapevoli, distingue il caso in cui gli interlocutori facciano riferimento a fatti propri e da essi commessi, da quello in cui i conversanti si riferiscono a fatti commessi in concorso con altri soggetti non presenti, o, ancora, si riferiscano a fatti e condotte esclusivamente di terzi.

Nel primo caso, il valore probatorio del contenuto dell'intercettazione è chiaramente massimo (Cass. n. 27656/2006); negli altri due casi, sebbene, in condizioni di normalità, in una intercettazione tra inconsapevoli sussiste oggettiva genuinità del racconto, ossia la convinzione da parte degli interlocutori di riferire cose realmente accadute, è opportuno che vi siano pregnanti dati di corroborazione affinché il dato possa dirsi concludente.

Dal punto di vista metodologico, l'**identificazione dei conversanti** è avvenuta:

- sia in quanto oggetto delle attività di ricerca della prova nell'ambito del procedimento penale r.g.n.r. 5143/2021 sono state proprio le utenze rispettivamente intestate ed in uso agli odierni indagati, così come, quanto alle intercettazioni ambientali, le loro auto (cfr. l'auto a bordo della quale il DEFRANCESCO è stato anche sottoposto ai controlli dell'8.7.2021 e del 9.7.2021, di cui ai capi 3), 4) e 5) dell'addebito provvisorio; l'auto a bordo del quale il CATALDO è stato sottoposto a servizi di osservazione);

- sia in ragione del contenuto delle conversazioni e dei richiami e dei riferimenti (a persone, situazioni e tempistiche) chiaramente riconducibili a coloro che sono stati identificati come i reali interlocutori;

- sia in quanto i conversanti fanno reciprocamente riferimento ai rispettivi nomi di battesimo;

- sia in quanto, in una circostanza (cfr. r.i.t. 1122/2021 T13) il DEFRANCESCO si presenta utilizzando il proprio nome e il proprio cognome; mentre in un'altra circostanza il SICILIANI fornisce il proprio indirizzo di residenza;

- sia in considerazione dell'elemento sintomatico che tutti gli elettori contattati dal CATALDO nei giorni immediatamente antecedenti e concomitanti con le elezioni amministrative del 3 e del 4 ottobre 2021 al fine di ribadire le proprie pregresse indicazioni, gli si rivolgono alludendo sia al suo nome, che al suo ruolo e a favori rispetto ai quali questi si sia reso disponibile nei confronti di ognuno;

- sia in ragione dei riscontri ottenuti mediante coeve attività di osservazione e/o irripetibili (cfr., da ultimo, in data 5.10.2021 nei confronti del DEFRANCESCO e del PERRELLI Andrea, in data 6.10.2021 nei confronti di CATALDO Annamaria; quelle nei confronti del PEPE e della PATANO; in data 21.10.2021 nei confronti del CALISI; in data 6.10.2021, con riferimento al materiale elettorale rinvenuto in zona di Bari – San Giorgio; in dats 2.11.2021 nei confronti anche di PERRELLI Alberto);

- sia in considerazione del contenuto delle sommarie informazioni/spontanee dichiarazioni rese dalle persone informate sui fatti analiticamente indicati nei paragrafi dedicati alla indicazione e descrizione degli elementi di prova (ed utilizzabili nei limiti e con le considerazioni di seguito riportati);

- sia in ragione delle specifiche e convergenti circostanze indicate a pg. 38 ss. dell'informativa conclusiva del 29.3.2022, sul cui contenuto non vi è ragione di dubitare, trattandosi di accertamenti analitici e puntuali effettuati da ufficiali di polizia giudiziaria, ben consapevoli delle conseguenze previste dalla Legge in caso di mendacio e comunque soggetti terzi

rispetto alle vicende in esame. Vi si legge, infatti: "*Quanto riferito all'interno della presente nota conclusiva, è stato ricostruito a seguito di un'intensa attività investigativa che ha intrecciato metodi classici, come l'acquisizione e l'analisi documentale, l'eplicitazione di servizi dinamici di osservazione, di controllo e di pedinamento dei soggetti d'interesse, ad attività prettamente tecniche, sotto compiutamente riepilogate, eseguite sia tramite l'acquisizione ed analisi di tabulati telefonici che da intercettazioni telefoniche ed "ambientali", svolte nell'arco temporale dell'indagine:*

Registro Tabulati	Bersaglio	Intestatario e/o Usuario	Data e ora inizio	Data e ora di fine
456/2021	3896010843	DEFRANCESCO Armando, nato a Triggiano (BA) il 06.04.1985	10.05.2021 h. 00.01	11.05.2021 h. 18.00
468/2021	3452296565	NETTI Federica, nata a Bari il 20.03.1995	11.05.2021 h. 18.00	21.05.2021 h. 09.00
	3925651889	DEFRANCESCO Marilisa, nata a Triggiano (BA) il 10.02.1989	11.05.2021 h. 18.00	21. 05.21 h. 09.00
534/2021	3452296565	NETTI Federica, nata a Bari il 20.03.1995	18.05.2021 h. 00.01	11.06.2021 h.2 3.59
853/2021	3292630159	DIFRONZO Daniela, nata a Bari il 14.09.1982	01.09.2021 h. 00:01	30.09.2021 h. 23:59
	3471873160	DIFRONZO Valeria, nata a Bari il 04.05.1987		

Registro Interc.	Bersaglio	Usuario	Data e ora inizio	Data e ora di fine	Gestore Di Telefonico
1013/21	ATV Mercedes B 180 TDI tg. ES487DX	DEFRANCESCO Armando, nato a Triggiano (BA) il 06.04.1985	18.05.21 h. 02.45	16.07.21 h. 23.59	//
1045/21	3313315261	CATALDO Alessandro, nato a Triggiano (BA) il 28.10.1972	21.05.21 h. 14.28	19.07.21 h. 23.59	TIM Volte
1122/21	3882497147	DEFRANCESCO Armando nato a Triggiano (BA) il 06.04.1985	31.05.21 h. 13.01	14.07.21 h. 23.59	WIND TRE Volte
1197/21	3896010843	DEFRANCESCO Armando nato a Triggiano (BA) il 06.04.1985	10.06.21 h. 13.35	09.07.21 h. 23.59	Vodafone
1763/21	3313315261	CATALDO Alessandro, nato a Triggiano (BA) il 28.10.1972	30.09.21 h. 15.14	08.11.21 h. 23.59	TIM Volte
1764/21	3896010843	DEFRANCESCO Armando nato a Triggiano (BA) il 06.04.1985	30.09.21 h. 14.35	07.10.21 h. 15.30	Vodafone Volte
1765/21	3882497147	DEFRANCESCO Armando nato a Triggiano (BA) il 06.04.1985	30.09.21 h. 15.03	08.11.21 h. 23.59	WIND TRE Volte
1766/21	3202155112	DEFRANCESCO Armando nato a Triggiano (BA) il 06.04.1985	30.09.21 h. 14.50	08.11.21 h. 23.59	WIND TRE Volte
1767/21	3452296565	NETTI Federica, nata a Bari il 20.03.1995	30.09.21 h. 15.32	08.11.21 h. 23.59	TIM Volte
1768/21	3467323104	PESOLE Gianleonardo, nato a Triggiano (BA) il 18.03.1989	30.09.21 h. 14.35	08.11.21 h. 23.59	Vodafone
1769/21	3497504075	PESOLE Gianleonardo, nato a Triggiano (BA) il 18.03.1989	30.09.21 h. 14.35	07.10.21 h. 15.32	Vodafone
1770/21	3515613399	PESOLE Gianleonardo, nato a Triggiano (BA) il 18.03.1989	30.09.21 h. 16.00	08.11.21 h. 23.59	ILIAD

1771/21	3922066334	PERRELLI Alberto Leo, nato a Bari il 16.09.1992	30.09.21 h. 14.56	08.11.21 h. 23.59	WIND TRE
1772/21	ATV Mercedes B 180 TDI tg. ES487DX	DEFRANCESCO Armando, nato a Triggiano (BA) il 06.04.1985	30.09.21 h. 13.40	11.10.21 h. 16.45	//
1808/21	3917442165	PERRELLI Piergiorgio Andrea, nato a Bari il 04.07.1977	04.10.21 h. 14.23	07.10.21 h. 15.29	ILIAD
1882/21	3474959542	PERRELLI Piergiorgio Andrea, nato a Bari il 04.07.1997	11.10.21 h. 15.49	19.11.21 h.23.59	Postemobile (Vodafone)
2021/21	Ambientale video sala d'attesa all'interno del Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Bari sita in via Tanzi nr. 5		05.11.21 h. 16.00	05.11.21 h. 20.45	//

".

Sicchè, muovendo dalle predette circostanze di fatto, va evidenziato che, secondo i principi affermati dalla Corte di legittimità, ai fini dell'identificazione degli interlocutori coinvolti in conversazioni intercettate, il giudice ben può utilizzare le dichiarazioni degli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria che abbiano asserito di aver riconosciuto le voci di taluni imputati, così come qualsiasi altra circostanza o elemento che suffraghi detto riconoscimento, incombendo sulla parte che lo contesti l'onere di allegare oggettivi elementi sintomatici di segno contrario ([37]).

E' stato anche precisato che in tali casi, qualora sia contestata l'identificazione delle persone colloquianti, il giudice non deve necessariamente disporre una perizia fonica, ma può utilizzare ai fini della decisione le dichiarazioni dagli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria che hanno riferito sul riconoscimento delle voci di taluni imputati/indagati ([38]), oppure può trarre il proprio convincimento in merito da altre circostanze - quali i contenuti delle conversazioni intercettate; il riconoscimento delle voci da parte del personale della polizia giudiziaria; le intestazioni formali delle schede telefoniche - che consentano di attribuire con certezza le voci intercettate (Cass., sez. IV, 18 ottobre 2007, n. 43409, Artiaco ed altri, Rv. 237985, fattispecie in cui sono stati ritenuti sufficienti all'identificazione dell'imputato il ricorrente utilizzo nel corso delle conversazioni del suo notorio soprannome, l'origine di alcune telefonate intercettate dall'utenza a lui intestata e il fatto che nel corso di una queste egli si fosse rivolto alla propria madre appellandola come tale), con la conseguenza che, di contro, "incombe sulla parte che contesti il riconoscimento l'onere di allegare oggettivi elementi sintomatici di segno contrario" ([39]).

Sicchè, sia in ragione delle citate coordinate interpretative, sia alla luce del contenuto delle conversazioni intercettate, sia in forza dei rapporti esistenti tra i citati indagati (essendo, rispettivamente, il DEFRANCESCO, il "figlioccio" del CATALDO e definito come tale anche da quest'ultimo sul *social network Facebook*, il DONATELLI candidato Sindaco legato da vincoli di parentela e coniugio con DONATELLI Francesco e LANOTTE Gaetana, PERRELLI Alberto e PERRELLI Piergiorgio Andrea fratelli e figli di Vito e cugini del PESOLE) e il contesto criminale di riferimento (ossia quello dei vari contesti elettorali nei quali -sontomaticamente – si svolgono condotte analoghe, perperate in maniera seriale e del tutto sovrapponibile), deve condividersi il giudizio in ordine all'identificazione dei conversanti negli odierni indagati.

Peraltro, gli elementi di prova a carico degli odierni indagati non sono circoscritti

[37]) Cfr. Cass., sez. IV, 30 settembre 2016, n. 40903; Cass., sez. VI, 3 ottobre 2013, dep. 2014, n. 13085, Rv. 259478.

[38]) Cfr. Cass., sez. VI, 28 febbraio 2012, n. 18543, Rv. 252712; Cass., sez. IV, 22 febbraio 2008, n. 16432, Rv. 239523; sez. II, 27.1-16.3.2017, n. 12858; sez. V, 9.3-24.5.2021, n. 20610.

[39]) Cfr. Cass. pen., sez. V, 9.3-24.5.2021, n. 20610; ed, in senso conforme, tra le tante, sez. II, 27.1-16.3.2017, n. 12858.

esclusivamente alle intercettazioni, ma, di contro, risultano avvalorati ed, anzi, sostanziati principalmente da altre convergenti e significative risultanze, quali le acquisizioni documentali e dichiarative (cfr. sommarie informazioni e spontanee dichiarazioni), gli esiti delle attività irripetibili di perquisizione, arresto e sequestro (come quella in data 11.5.2021 nei confronti del DEFRANCESCO; quelle plurime in data 5.10.2021 nei confronti di costui e del PERRELLI Piergiorgio; quelle in data 6.10.2021 nei confronti di CATALDO Annamaria; quelle in data 21.10.2021 nei confronti del CALISI; quelle in data 6.10.2021, con riferimento al materiale elettorale rinvenuto in data 6.10.2021 in zona di Bari – San Giorgio; quelle in data 2.11.2021 nei confronti di PERRELLI Andrea; quelle nei confronti della PATANO; e quelle stesse nei confronti del LELLA in data 4.8.2021), le attività di osservazione e quelle di riscontro a tutte le ulteriore risultanze via via in corso di acquisizione (come quella, particolarmente significativa, relativa alle conversazioni tra CATALDO Annamaria ed i suoi familiari e soprattutto la figlia Di Fronzo Valeria in occasione della convocazione presso la Stazione dei Carabinieri in data 5.11.2021).

Senza contare che nessun dubbio sussiste circa l'attendibilità e la credibilità delle notizie riferite dalla polizia giudiziaria, in ragione sia del ruolo di terzietà che contraddistingue gli operanti e dell'assenza di ragioni di animosità o acredine, che della assoluta coerenza, precisione e verosimiglianza delle affermazioni rese; nonché considerando che si tratta di dichiarazioni ed accertamenti -precisi, univoci, concordi e convergenti - espletati da pubblici ufficiali (ben consapevoli delle conseguenze previste dalla legge in caso di mendacio) nell'esercizio delle proprie funzioni e operanti in Uffici diversi (i Carabinieri del R.O.N.I. del Comando Provinciale di Bari e degli Uffici di Polizia Giudiziaria presso la Procura della Repubblica di Bari; i Carabinieri della Stazione di Toritto); e di indagini non già d'iniziativa, bensì a seguito dell'avvio conseguente ad una iniziativa proprio del DEFRANCESCO (da cui è scaturita la denuncia del LEONE) e della denuncia del RUTIGLIANO con riferimento al capo 6), che poi hanno consentito di acquisire risultanze convergenti, specie in ordine al *modus operandi* seriale utilizzato in differenti contesti territoriali/elettorali (ivi compresi altri – oggetto, a propria volta, di ulteriori e distinti procedimenti penali); e che costoro hanno corredato la propria attività di opportuni riscontri, quali gli esiti delle attività di perquisizione e controllo (avviata d'iniziativa), delle attività irripetibili e delle ulteriori risultanze di cui si è detto.

Onde incontestate ed incontestabili si appalesano le circostanze obiettivamente riscontrate ed osservate dagli operanti nel corso dell'intervento di servizio, quali quelle che di seguito ci si appresta a vagliare per ciascun addebito.

§§§

Tanto premesso, ciò che caratterizza i reati di cui al presente procedimento è l'unicità del movente, idoneo e sufficiente a costituire collante (logico e metodologico, ancor prima che temporale) dell'intero *excursus* criminale descritto negli addebiti, come efficacemente indicato nelle informative in atti.

Occorre, a questo punto, vagliare le risultanze investigative innanzi richiamate in ordine a ciascuna delle imputazioni.

In ordine, anzitutto, al delitto di cui al **capo 1) dell'addebito provvisorio**, va evidenziato che la registrazione segretamente effettuata dal LEONE in occasione del colloquio con il DE FRANCESCO in data 22.1.2021 risulta senz'altro utilizzabile, in quanto, secondo il costante orientamento della giurisprudenza di Legittimità, "*la registrazione fonografica di colloqui tra presenti, eseguita d'iniziativa da uno dei partecipi al colloquio, costituisce prova documentale, utilizzabile come tale in dibattimento, e non intercettazione "ambientale" soggetta alla disciplina degli artt. 266 e ss. cod. proc. pen., anche quando sia effettuata su impulso della polizia giudiziaria e/o con strumenti forniti da quest'ultima, con la specifica finalità di precostituire una prova da far valere in giudizio*" ([40]). Invero, si legge nella senrenza delle Sezioni Unite: "*Quello*

[40]) Cfr. Cass. pen., *Sez.* 2 - , ***Sentenza n.*** 40148 *del* 06/07/2022 Ud. (dep. 24/10/2022) Rv. 283977 – 01; in senso conforme, peraltro, si erano ampiamente espresse le Sezioni Unite (cfr.

che risulta dirimente è, tuttavia, quanto affermato dalla Corte costituzionale: i giudici della Consulta sono stati chiamati a valutare la compatibilità con la Carta fondamentale degli artt. 234 e 266 e seguenti del codice di procedura penale, nella parte in cui il «diritto vivente» - avrebbe incluso tra i documenti, anziché tra le intercettazioni, le registrazioni di conversazioni (telefoniche o tra presenti) effettuate da uno degli interlocutori o dei soggetti ammessi ad assistervi, all'insaputa degli altri, d'intesa con lapolizia giudiziaria (ed eventualmente con strumenti da essa forniti), e comunque nell'ambito «di un procedimento penale già avviato».

Nell'esaminare la questione la Corte costituzionale ha rilevato che, con la sentenza "Torcasio" le sezioni unite della Corte di cassazione hanno affermato due principi: «da un lato, il carattere di prova documentale - e non di intercettazione - delle registrazioni effettuate da uno dei soggetti partecipanti o ammessi a presenziare alla conversazione, quali essi siano (ivi compreso, dunque, l'operatore di polizia giudiziaria): ciò in quanto mancherebbe, in simile ipotesi, uno dei requisiti tipici dell'intercettazione, ossia l'estraneità al colloquio del captante occulto. Dall'altro lato, l'inutilizzabilità come prova della registrazione fonografica effettuata clandestinamente da personale di polizia giudiziaria, rappresentativa di colloqui intercorsi tra lo stesso ed i suoi confidenti o persone informate sui fatti o indagati, in quanto l'utilizzazione aggirerebbe i divieti espressi dagli artt. 63, comma 2, 191, 195, comma 4, e 203 cod. proc. pen. e volti a rendere impermeabile il processo da apporti probatori unilaterali degli organi investigativi». Hanno altresì rilevato che (a) la sentenza "Torcasio" non prende specificamente in considerazione né il caso il cui la registrazione non venga effettuata direttamente dalla polizia giudiziaria, ma da un soggetto da essa "attrezzato"; né, correlativamente, l'ipotesi in cui l'agente "attrezzato" non si limiti a registrare la conversazione, ma trasmetta il suono ad una stazione esterna di ascolto gestita dalla polizia; né, infine, il problema della compatibilità della qualificazione come prova documentale della registrazione fonografica effettuata dalla polizia giudiziaria con il concetto di «documento» accolto dal vigente codice di procedura penale; (b) ma, soprattutto, che le Sezioni Unite che, nel caso "Prisco" hanno affermato che le norme sui documenti, contenute nel codice di rito si riferiscono esclusivamente ai documenti formati fuori (anche se non necessariamente prima) e comunque non in vista, né tantomeno in funzione del procedimento nel quale si chiede si dispone che facciano ingresso. Requisito, questo, che costituisce un naturale portato del principio di separazione delle fasi: il vigente codice di rito, al fine di attuare i principi del processo accusatorio, ha infatti delineato una rigida separazione tra la fase delle indagini e quella del dibattimento, dettando una disciplina specifica e di segno restrittivo in tema di recupero, nella seconda sede, attraverso l'acquisizione della loro documentazione, dei contenuti degli atti formati nella prima; (c) infine hanno rilevato che la sentenza del 2006 ha escluso che le videoregistrazioni effettuate dalla polizia giudiziaria nel corso delle indagini possano essere introdotte nel processo come «documenti»: esse costituiscono piuttosto «documentazione dell'attività investigativa», rimanendo perciò suscettibili di utilizzazione processuale solo se «riconducibili a un'altra categoria probatoria». Ed ha chiarito che tali videoriprese ove eseguite in luoghi non fruenti di protezione costituzionale - quali i luoghi pubblici, ovvero aperti o esposti al pubblico - sono

---

Sez. U. ***Sentenza*** *n.* 36747 *del* 28/05/2003 Ud. (dep. 24/09/2003) Rv. 225465 - 01) statuendo che "*le intercettazioni regolate dagli artt. 266 e segg. cod. proc. pen. consistono nella captazione occulta e contestuale di una comunicazione o conversazione tra due o più soggetti che agiscano con l'intenzione di escludere altri e con modalità oggettivamente idonee allo scopo, attuata da soggetto estraneo alla stessa mediante strumenti tecnici di percezione tali da vanificare le cautele ordinariamente poste a protezione del suo carattere riservato. Ne consegue che la registrazione fonografica di un colloquio, svoltosi tra presenti o mediante strumenti di trasmissione, ad opera di un soggetto che ne sia partecipe, o comunque sia ammesso ad assistervi, non è riconducibile, quantunque eseguita clandestinamente, alla nozione di intercettazione, ma costituisce forma di memorizzazione fonica di un fatto storico, della quale l'autore può disporre legittimamente, anche a fini di prova nel processo secondo la disposizione dell'art. 234 cod. proc. pen., salvi gli eventuali divieti di divulgazione del contenuto della comunicazione che si fondino sul suo specifico oggetto o sulla qualità rivestita dalla persona che vi partecipa*".

utilizzabili nel processo come «prova atipica», ai sensi dell'art. 189 cod. proc. pen. In sintesi, la Corte ha ritenuto che il "diritto vivente" in ipotesi lesivo della Costituzione non era stato correttamente identificato dal giudice rimettente alla luce del combinato disposto dei principi affermati dalle sezioni unite "Torcasio" e "Prisco" e che avrebbe dovuto essere valutata l'estensione della soluzione offerta dalle sezioni unite "Prisco" per le videoregistrazioni, anche alla registrazione di conversazione effettuata nel corso del procedimento con la collaborazione della polizia giudiziaria.

La Corte costituzionale ha poi affermato, in modo lapidario, che le norme sui documenti, contenute in detto codice, si riferiscono esclusivamente ai documenti formati fuori (anche se non necessariamente prima) e comunque non in vista, né tantomeno in funzione del procedimento nel quale si chiede o si dispone che facciano ingresso (Corte cost. n. 320 del 2009: nello stesso senso Sez. 2, n. 19158 del 20/03/2015, Pitzulu, Rv.263526).

Tale articolato percorso giurisprudenziale consente di affermare (a) che lo statuto delle intercettazioni non è applicabile alla registrazione di conversazioni quando uno degli interlocutori è consapevole dato che in tal caso non viene in predicato la violazione del diritto alla segretezza delle comunicazioni, ma solo la violazione del diritto alla riservatezza che rispetto al primo gode di una tutela attenuata; (b) che la registrazione da parte di interlocutore consapevole ha natura di "documento", se formata in ambito extraprocedimentale, mentre ha natura di "prova atipica" se è formata "durante il" o "in funzione del" procedimento.

Tale prova atipica è utilizzabile nella misura in cui non viola i divieti che strutturano gli statuti delle prove tipiche e, segnatamente quelli che connotano la testimonianza e l 'intercettazione.

Esclusa la violazione delle regole che presidiano le intercettazioni, poste a tutela del diritto alla segretezza delle comunicazioni, si tratta di verificare se la registrazione in questione viola lo statuto della prova testimoniale.

Si ritiene che neanche tale violazione si rinvenga, dato che la registrazione in questione si risolve nella incisione su supporto di dati che possono essere riferiti sia dall'interlocutore consapevole, che dall'ufficiale di polizia giudiziaria che vi assiste. L'interlocutore consapevole ha infatti la "facoltà" di riferire il contenuto della registrazione prima del procedimento e l -obbligo" di riferirlo a procedimento avviato, sia in fase investigativa, che dibattimentale. Anche l'ufficiale di polizia giudiziaria che collabora alla registrazione può riferire: lo stesso assiste ad un "evento" - la conversazione - essendo stato autorizzato dall'interlocutore (che in tale modo dispone legalmente del suo diritto alla riservatezza) in contesto, non riconducibile alla verbalizzazione delle sommarie informazioni testimoniali ai sensi dell'art. 351 e 357 comma 2 lett. a) e b) cod. proc. pen., ovvero l'unica attività cui si riferisce il divieto previsto dall'art. 195 comma 4 cod. proc. pen.

Infine: non si registra alcuna lesione del contraddittorio correlata all'assorbimentodella registrazione nel fascicolo del dibattimento, in quanto prova atipica irripetibile, dato che l'interlocutore consapevole potrà essere sentito in dibattimento su modalità e contenuti della conversazione registrata".

Nel caso di specie, infatti, quella effettuata dal LEONE non è stata una registrazione effettuata nel corso di un procedimento o in funzione dello stesso (che dunque sarebbe stata disciplinata dalle disposizioni in materia di testimonianza, come da ultimo ritenuto dalla Suprema Corte [41]), bensì un atto sostanzialmente "precauzionale", una volta che il citato interlocutore ha

[41]) Cfr. Cass. pen., *Sez.* 2 - , ***Sentenza*** *n.* 46185 *del* 21/09/2022 Ud. (dep. 06/12/2022) Rv. 284226 – 02: "*la registrazione di conversazioni da parte di interlocutore consapevole, ove effettuata "durante il" o "in funzione del" procedimento, non ha natura di documento, ma di prova atipica, che è utilizzabile nel caso in cui non violi i divieti che caratterizzano la prova tipica e, in particolare, quelli relativi alla testimonianza e all'intercettazione.* (In motivazione, la Corte ha chiarito che la registrazione di conversazioni da parte di interlocutore consapevole non viola né lo statuto della prova testimoniale, risolvendosi nella incisione su un supporto di dati che possono essere riferiti sia

acclarato che l'unico soggetto conosciuto da entrambi i futuri conversanti (il DE FRANCESCO e il LEONE) fosse appunto il CATALDO. Sicchè tale circostanza, lungi dall'essere frutto di pregiudizio (e, dunque, lungi dal minare il giudizio di credibilità ed attendibilità in ordine alle propalazioni del LEONE), comprova di contro che questi, conscio anche della caratura del proprio interlocutore, in maniera del tutto plausibile, avesse deciso di recarsi all'appuntamento provvisto di apparecchio registratore, anche solo in via precauzionale o esplorativa, stante appunto la pregressa vicenda processuale che l'aveva coinvolto unitamente al CATALDO, al quale egli sapeva il DE FRANCESCO essere molto vicino.

I Pubblici Ministeri condivisibilmente hanno motivato nei seguenti termini: "(...) *quest'ultimo* (ossia il DE FRANCESCO, n.d.e.) *chiedeva di incontrarlo al precipuo scopo di riferirgli fatti e condotte illecite, oltre che termini e metodi di realizzazione delle stesse, poste in essere da un determinato soggetto, del quale non faceva il nome ma indicava come conosciuto da entrambi, che DEFRANCESCO stesso definiva quale* ***"peggior nemico"*** *del LEONE. Quest'ultimo, conscio delle vicende giudiziarie che avevano portato alla sua sospensione dal servizio, arguiva agevolmente che DEFRANCESCO stesse facendo chiaro riferimento a CATALDO Alessandro, fondatore nonché principale esponente direttivo del movimento politico "Sud al Centro". Quanto anticipato dal DEFRANCESCO al militare lasciava peraltro chiaramente ipotizzare che la scelta di contattare ed incontrare proprio lui, il Mar. LEONE, non fosse stata affatto occasionale, bensì frutto dell'assoluta consapevolezza e conoscenza - da parte del primo - del risentimento nutrito dal Mar. LEONE nei confronti di CATALDO Alessandro, ovvero dell'autore delle denunce a seguito delle quali venne indagato, tratto in arresto, condannato e - conseguentemente - sospeso dal servizio*".

Infatti, non soltanto la registrazione è avvenuta in epoca antecedente rispetto all'instaurazione del presente procedimento, costituendone l'antefatto (per il quale, peraltro, nella fase embrionale delle indagini era stato iscritto esclusivamente un fascicolo mod. 45, il p.p. 2240/2021); ma soprattutto quella del contatto e del successivo incontro non era stata un'iniziativa del LEONE, bensì del DEFRANCESCO stesso, onde deve escludersi che la registrazione sia stata effettuata nel corso di un procedimento e/o in funzione dello stesso. *A fortiori*, si segnala che nell'ambito del presente procedimento l'attività tecnica è iniziata soltanto nella successiva data del 10.5.2021.

Ciò posto, a livello intrinseco, il tenore di tale registrazione collima non solo con il contenuto delle propalazioni riferite ai verbalizzanti nella successiva data del 27.1.2021, come compendiate nella nota n. 171237/21 del 9 aprile 2021 (dalla quale è scaturito il procedimento penale n. 2240/21 Mod. 45); ma anche, a livello logico, con la circostanza che il DEFRANCESCO, in occasione della successiva convocazione in data 11.5.2021, dopo aver inizialmente sconfessato le proprie precedenti affermazioni, una volta venuto a conoscenza della registrazione dell'incontro con il LEONE si sia affrettato per un verso a paventarne l'"*inutilizzabilità*"; e, per altro verso, ad addurre di averle in ogni caso rilasciate in un momento di particolare *"difficoltà, ovvero allorquando aveva la mente offuscata da problemi personali"(n.d.r. assumeva di aver da poco saputo di essere padre di una bimba di cui, sino ad allora, non conosceva l'esistenza)*, ovvero ad accusare il Mar. LEONE di aver artatamente "orchestrato" la vicenda, sostanzialmente per fini di ripicca personale, così, di fatto, confermando di aver pronunciato le ridette affermazioni.

Gli elementi di prova in ordine al predetto addebito, nondimeno, risultano altresì corroborati da ulteriori riscontri estrinseci, quali:

- anzitutto, la stessa scansione temporale degli accadimenti, così come ricostruita negli atti di indagine: a partire dal violento litigio tra il DEFRANCESCO e il CATALDO in data 20.1.2021, proseguendo con il messaggio inviato in pari data alle ore 14,49 al LEONE, nonché con il

dall'interlocutore consapevole che dall'ufficiale di polizia giudiziaria che vi assiste, né quello delle intercettazioni, non venendo in rilievo la violazione del diritto alla segretezza)".

successivo incontro tra i due a soli due giorni di distanza (il 22.1.2021) e del DEFRANCESCO anche con il Tenente Colonnello Maniscalco e con il luogotenente Milillo nella successiva data del 27.1.2021, per poi culminare, a distanza di qualche mese (evidentemente "fautore" di una riconciliazione tra l'indagato in questione e il CATALDO), e cioè in data 11.5.2021, nella calunnia di cui all'odierno addebito;

- in secondo luogo, lo *screenshot* di Messenger prodotto dal LEONE in data 15.3.2021 in ordine al contatto avuto con il DEFRANCESCO su iniziativa di quest'ultimo in data 20.1.2021 (cfr. allegato informativa del 9.4.2021). Inoltre, dalla comunicazione di notizia di reato del 13.5.2021 si ricavano elementi assai sintomatici in ordine alla natura e intensità del rapporto (pregresso e successivo all'incontro con il LEONE) del DEFRANCESCO con il CATALDO: difatti, il primo annovera sul *social Facebook* 3565 amici e, tra questi, indica il CATALDO come proprio "familiare"; quest'ultimo, a sua volta, nella propria pagina del medesimo social, indica il DE FRANCESCO come "figlio" (cfr. stampe *screenshot* allegate all'informativa);

- in terzo luogo, gli elementi contenuti nella sentenza n. 1835/2019 emessa (in data 7.5.2019 e depositata in data 13.6.2019) nell'ambito del procedimento penale r.g.n.r.5205/2015: dall'esame del predetto provvedimento, infatti, si ricava che il LEONE è stato sottoposto a processo proprio a seguito di denuncia del CATALDO; e, originariamente imputato del delitto di cui agli artt. 56-317 c.p., è stato condannato alla pena di anni due di reclusione in relazione al delitto di cui agli artt. 56 – 319 *quater* c.p., per aver tentato di costringere il CATALDO a promettergli denaro e/o altre utilità (consistenti nell'assunzione di una sua figlia presso un Istituto di credito) a fronte della promessa di "addomesticare" talune informative prodromiche all'applicazione di misure cautelari nei confronti suoi e di sua moglie Anita Maurodinoia. Se ne ricava, quindi, la scelta non casuale dell'interlocutore da parte del DEFRANCESCO: questi, infatti, prima di decidere di ritrattare, si era rivolto al LEONE non soltanto in quanto soggetto notoriamente portatore di documentate ragioni di acredine nei confronti del predetto CATALDO, ma anche in quanto militare (già maresciallo in servizio presso il Nucleo di Polizia Tributaria – Gruppo Tutela Spesa Pubblica della Guardia di Finanza di Bari) che, in virtù della propria esperienza/competenza professionale, avrebbe potuto, in maniera certamente più agevole di un *quisque de populo*, dare seguito alla notizia di reato venuta a sua conoscenza;

- in quarto luogo, gli esiti d'indagine del procedimento n. 5761/2019 mod.21 (di cui riferiscono i Carabinieri nella nota 93/26-37 di prot. del 27 settembre 2021 e, dunque, nell'ambito del presente procedimento, comprovati documentalmente ai sensi dell'art. 234 c.p.p.), nella parte in cui collimano con le dinamiche inerenti gli illeciti elettorali nei termini in cui venivano riferiti dal DEFRANCESCO al LEONE, a conferma dell'esistenza di un sistema politico clientelare e di una macchina organizzativa che si attiva con modalità illecite in ogni competizione elettorale ([42]);

---

[42]) Hanno osservato al riguardo i Pubblici Ministeri: "(...) *procedimento in fase dibattimentale nei confronti di oltre 40 imputati tra cui in particolare* ***DE GIOSA Carlo e DE GIOSA Donata****, quest'ultimi perché, in concorso tra loro, al fine ottenere il voto elettorale in favore di Carlo De Giosa, candidato alla carica di consigliere nel Municipio I del Comune di Bari alle elezioni amministrative tenutesi il 26 maggio 2019, promettevano a numerosi elettori e, per loro tramite, anche ad altre persone dai medesimi conosciute, la somma di denaro pari ad € 25,00 pro – voto.*

Gli altri 40 imputati perché, in concorso con il DE GIOSA Carlo e Donata, per tributare il proprio voto elettorale al candidato DE GIOSA Carlo, ricevevano la somma di ***€ 25,00 pro-voto****. Il DE GIOSA fu eletto, risultando peraltro il più suffragato. Peraltro, vi è anche sentenza di condanna per alcuni degli imputati in sede di giudizio abbreviato.*

Dall'analisi dei numerosissimi messaggi vocali acquisiti agli atti di quell'indagine, emerse come l'obiettivo dei DE GIOSA fosse quello di "avvicinare" via chat molteplici elettori, per lo più rientranti nella cerchia di amicizie personali, adularli con la promessa di ricompensa economica ***che sarebbe stata loro riconosciuta con € 25,00 per ogni voto tributato****, quindi discutere delle ben codificate ed articolate modalità attraverso le quali - prima del pagamento materiale - si rendeva necessario per i proponenti ottenere riscontro formale sul segno effettivamente apposto in cabina elettorale; essendo loro proposito fare in modo che nessuno sbagliasse, anche in ordine al voto da*

assegnare al candidato di lista per la carica di consigliere al Comune di Bari, oltre che a quello presso il Municipio 1, agli elettori coinvolti ed interessati al patto scellerato venivano spiegate le modalità di voto.

Tanto per citare un esempio, tra i messaggi d'interesse, quello registrato il 14 maggio 2019, allorquando Donata (Valentina) spiegava alla sua interlocutrice: "Questo è il bigliettino, è semplicissimo, quel giorno dovrà votare sia al Comune che al Municipio. Il Comune è la scheda azzurra, dove ***dovrà barrare il simbolo di Sud al centro e scrivere Maurodinoia*** *- Di Giorgio. **Sulla scheda rosa dovrà fare la stessa cosa e scrivere De Giosa**".*

I voti, in sostanza, venivano raccolti sia per il Comune che per il Municipio e la candidata su cui farli confluire era Anita MAURODINOIA (all'epoca dei fatti non indagata), che in quelle consultazioni ottenne 6.234 preferenze, entrando in Consiglio comunale.

*In quanto alle modalità di consegna del quantum stabilito, si riporta un significativo messaggio parimenti acquisito nel corso delle indagini: **il 30 maggio 2021 Valentina scriveva all'interessata: "Amò, papà ha chiuso l'ufficio, devi passare da casa, i soldi te li metto nella busta con la molletta e te li lancio dal balcone".***

A chiusura di quella indagine non si poté fare a meno di considerare come il DE GIOSA, dichiarazione dei redditi alla mano, non potesse disporre in prima persona di una liquidità tale da potergli disinvoltamente permettere dapprima di promettere e poi finanche soddisfare il pagamento di quella somma di denaro offerta ad una platea molto vasta di elettori.

Di qui la concreta ipotesi che, pur di raggiungere lo scopo, con un vantaggio per entrambi, a "foraggiare" tale condotta siano stati soggetti diversi e al di sopra del presunto "gregario" DE GIOSA.

Nel corso della perquisizione domiciliare fu tuttavia rinvenuta in un giaccone una ***provvista contante di € 4.400,00****, in ordine alla quale il prevenuto non fu in grado di fornire spiegazione alcuna. Tale denaro è stato sottoposto a sequestro preventivo in previsione della futura confisca.*

È di tutta evidenza come dalle indagini di cui al procedimento sopraindicato si trovi conferma al racconto del DEFRANCESCO nella parte in cui dichiara:

a) dell'esistenza di un sistema escogitato dal CATALDO per controllare l'effettivo esercizio del voto in favore del suo partito politico e della moglie Anita MAURODINOIA: in particolare mediante formule di voto da imporre agli elettori.

b) nelle ultime tornate elettorali il CATALDO Alessandro aveva cambiato sistema preferendo procedere ad elargire i soldi per la compravendita dei voti direttamente ai tanti Consiglieri Comunali o di Circoscrizione presenti sul territorio pugliese, come avvenuto con il Consigliere Circoscrizionale DE GIOSA candidato in uno dei Municipi di Bari.

In secondo luogo, si evidenziano gli esiti d'indagine del procedimento penale n. 6116-19 mod.21 ed in particolare le pagine da 63 a 73 dell'informativa del 17 luglio 2019 della Digos di Bari con collegamenti tra gli indagati di quel procedimento e CATALDO Sandro.

Da tale attività d'indagine emergeva che Alessandro ABBRESCIA, padre della candidata Alessia ABBRESCIA per la lista SUD al Centro per l'elezione quale consigliera nel Municipio IV del Comune di Bari, durante la campagna elettorale pagava i voti per assicurare l'elezione della figlia nonché si incontrava con CATALDO Alessandro in quanto quest'ultimo lo aveva coinvolto nella campagna elettorale per la ricerca di voti nel territorio di Ceglie.

Veniva anche monitorato un incontro in via DE Giosa 86 presso la sede centrale del movimento politico "SUD al centro" nel corso del quale CATALDO lo invitava a lasciare i telefoni e fare una passeggiata insieme per discutere delle modalità con le quali doveva svolgersi il reclutamento dei voti.

È di tutta evidenza come anche questo procedimento contiene elementi di indagine che riscontrano il racconto di DEFRANCESCO a LEONE.

Infine, le indagini dei Carabinieri di Modugno e Grumo Appula su ipotesi di corruzione elettorale nel Comune di Grumo Appula; rinviando al prosieguo della presente richiesta per i dettagli, emergeva già la compravendita di voti in favore di LELLA Nicola grazie alle preferenze ricevute illecitamente mediante la promessa di denaro e di posti di lavoro, ed un sistema organizzato e complesso per arrivare allo scopo.

Per quanto di interesse in questa premessa, negli accertamenti condotti dai Carabinieri emergeva che la promessa e la consegna della somma di € 50 erano finalizzate ad indicare quale preferenza sulle schede elettorali anche Anita MAURODINOIA alle elezioni Regionali che si svolgevano contemporaneamente alla Comunali.

Quanto alla figura di LELLA Nicola si evidenzia come lo stesso risultasse già dalle intercettazioni eseguite nella prima fase del presente procedimento in rapporti continui con il DEFRANCESCO, anche per relazioni di natura illecita. Inoltre, dalle suddette intercettazioni emergeva l'attualità di una programmazione di un numero indeterminato di delitti da commettere ed in particolare dalla nota n.93/26-37 di prot. del 27 settembre 2021 del Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Bari si rilevava che spiccava il ruolo del CATALDO in vista della successiva tornata elettorale – prevista per il 3 ed il 4 ottobre 2021 in vari Comuni dell'area metropolitana di Bari, tra cui il Comune di Triggiano, paese di origine e residenza del CATALDO stesso.

e, analogamente, i riscontri documentali ricavabili dagli esiti dei procedimenti penali r.g.n.r. 5761/2019 e 8139/2020;

- in quinto luogo, i riferimenti all'intraneità di PESOLE Leo e PERRELLI Alberto al circuito delinquenziale così descritto (citata dal DEFRANCESCO nel corso della originaria conversazione con il LEONE) risultano avvalorati dai successivi sviluppi investigativi e, in particolare, anche dai rinvenimenti di verbali relativi a violazione al codice della Strada contestati a Portincasa nell'abitazione del predetto PERRELLI, in uno con le altre circostanze (fattuali e delittuose) evidenziate nella presente ordinanza;

- in sesto luogo, quanto originariamente denunciato dal DEFRANCESCO è confermato dalle risultanze delle indagini proseguite nel presente procedimento e, segnatamente, dagli elementi di prova acquisiti in ordine ai capi 6) ed 8) dell'addebito provvisorio, ai quali si rinvia anche a tale proposito;

- ancora: non è casuale che il Comune di Triggiano ove si sono incontrati il LEONE ed il DEFRANCESCO in data 22.1.2021 sia la stessa cittadina (residenza di entrambi (ove, nel successivo mese di ottobre, in occasione delle elezioni amministrative, sono appunto state

---

In particolare, dalle intercettazioni relativa al primo periodo della presente indagine emergeva l'appoggio politico di CATALDO Alessandro al Sindaco uscente DONATELLI Antonio, l'intenzione del primo di sostenere la candidatura del secondo, anche mediante la lista civica "CON" che il CATALDO curava personalmente, lista che è tra quelle che appoggiano la candidatura a Sindaco di DONATELLI.

In particolare, il ruolo politico del CATALDO emergeva in maniera preponderante in quanto egli esprimeva pareri politici, dettava le linee strategiche, decideva alleanze e coalizioni nell'ambito delle dinamiche politiche regionali e locali; le intercettazioni evidenziavano la spiccata personalità "politica" ed "imprenditoriale" dello stesso, nei confronti del quale i numerosi interlocutori si mostravano ossequiosi e riverenti, offrendogli la loro più ampia disponibilità nei vari settori. Inoltre emergeva l'interesse di CATALDO nel mantenere e collocare propri "uomini" nelle varie amministrazioni locali, stringendo le giuste alleanze ed appoggiando le coalizioni vincenti come nel caso di Triggiano, ove in vista delle prossime elezioni comunali sosterrà il candidato Sindaco uscente DONATELLI Antonio.

Proprio con riferimento alla figura del Sindaco DONATELLI (uscente) di Triggiano si rinveniva della coincidenza con le risultanze d'indagine in procedimento parallelo.

Si richiama a tal fine il contenuto della nota n. 444977/2021 del 28 settembre 2021 depositata agli atti del procedimento n. 8139/2020 mod.21 in fase d'indagine e le intercettazioni ivi richiamate da cui emergevano condotte di corruzione elettorale commesse anche dal Sindaco e dal suo braccio destro, il Consigliere di maggioranza TRIGGIANI Francesco Saverio, in particolare connesse all'assegnazione di lavori e forniture a ditte che garantiscono il loro sostegno politico.

Le indagini sino ad allora eseguite nell'ambito del suddetto procedimento penale n. 8139/2020 mod.21 rivelavano l'esistenza di un collaudato sistema fraudolento secondo il quale gran parte delle commesse pubbliche del Comune di Triggiano (BA) sarebbero affidate ad un ristretto numero di imprese che si alternerebbero nell'esecuzione dei lavori, garantendo, solo apparentemente, il principio di rotazione sancito dal Codice degli Appalti, di cui al D.Lgs. 50/2016.

L'illecita gestione delle commesse pubbliche sarebbe favorita da amministratori pubblici, tra i quali, il sindaco di Triggiano DONATELLI Antonio ed il suo "braccio destro", TRIGGIANI Francesco Saverio, detto Verio, suo consigliere di maggioranza, con delega ai lavori pubblici, in relazione ai quali sarebbero emerse anche delle condotte corruttive, in fase di approfondimento.

Nel corso delle indagini sono state registrate delle intercettazioni dal contenuto inequivoco dalle quali si desume l'assegnazione di lavori o di contratti di forniture di servizi ad imprese in ragione del ritorno elettorale che ne può derivare dalla promessa del voto in cambio dell'utilità prospettata.

Sempre in tale nota si rileva una gestione clientelare dei lavori di asfaltatura delle strade con scelta di quelle da asfaltare in funzione del soggetto che beneficerebbe del lavoro. Tra questi soggetti emerge anche CATALDO Alessandro con l'asfaltatura della strada del Comune di Triggiano ove si trova l'abitazione in cui vive con la moglie Anita MAURODINOIA.

Questi elementi letti in maniera unitaria consentivano di ritenere che la macchina organizzativa con capo e promotore il CATALDO Alessandro si fosse rimessa in moto in occasione delle elezioni amministrative del 3 - 4 ottobre 2021 finalizzate a conseguire con modalità illecite la rielezione del Sindaco DONATELLI al Comune di Triggiano".

riscontrate le condotte di cui al capo 8) dell'odierno addebito provvisorio:

- la circostanza che effettivamente, come anticipato al LEONE, al MANISCALCO ed al MELILLO in data 27.1.2021 (prima di ritrattare), dal contenuto estrapolato dal telefono cellulare sottoposto a sequestro è stato appurato che il DEFRANCESCO abbia contattato un legale per raccontare le circostanze a sua conoscenza, nell' (originario) intendimento di denunciarle;

- gli accertamenti effettuati dagli investigatori presso il Comune di Monopoli in ordine al contenuto delle *chat*;

- inoltre, lo stesso contegno assunto dal DEFRANCESCO nel corso delle conversazioni (successive all'incontro con il LEONE) cancellate, ma "rintracciate" dal consulente tecnico nominato dal Pubblico Ministero sul suo telefono cellulare, sottoposto a sequestro a margine della escussione programmata per la data dell'11.5.2021. Dall'analisi di quanto contenuto nella memoria *hardware* dello *smartphone* di DEFRANCESCO, i cui risultati sono stati analiticamente ed integralmente riportati dalla P.G. all'interno di apposita annotazione (All. n. 2 alla relazione conclusiva n. 93/26-83 datata 29.03.2022), sono infatti emersi i seguenti elementi:

- lo scoppio di una lite, un acceso scambio di opinioni, tra il DEFRANCESCO ed il CATALDO il 20.01.2021, dato - questo - perfettamente aderente e compatibile con i tempi (la stessa data) in cui ha contattato il LEONE e ha rilasciato le dichiarazioni da questi registrate;
- quali fossero stati i motivi alla base del loro litigio, la rabbia e la frustrazione palesata da DEFRANCESCO per il comportamento tenuto da CATALDO nei suoi confronti, quindi la conseguente decisione, come tale costituente più che valido movente, di rilasciare le dichiarazioni accusatorie in disamina, frutto di impulsiva rivalsa per il torto subito.

Inoltre, molti dei messaggi "recuperati" dal consulente del Pubblico Ministero (soltanto grazie ad un occasionale *backup* dei dati eseguito in automatico dal suo *device* il **29 aprile 2021**), hanno confermato una serie di circostanze sintomatiche: anzitutto, dall'analisi della *chat* recuperata e relativa alle comunicazioni intercorse tra DE FRANCESCO e il suo amico Gianmarco Baldassarre *(per i dettagli vds da pag. 14 a pag. 19 della relazione n. 93/26-82)*, è risultato i due sono amici e, probabilmente, in quel periodo storico (20 gennaio 2021) condividevano un'abitazione in comune. Baldassarre è tra coloro i quali, unitamente a tale Giovanna Lananna, Roberta Amoruso, tale Ezio, Marilisa *(sorella di Armando)* ed altri, DE FRANCESCO aveva coinvolto in un progetto sotteso a dare vita, in proprio, ad un *"ente di formazione professionale"* in collaborazione con l'associazione *"Sparta Formazione srl"* di Taranto, il cui legale rappresentante è tale Chetry Aldo (referente su Taranto dell'Università Telematica Pegaso ed *Universitas Mercatorum*), dando luogo, di fatto, ad una sorta di antagonismo con le analoghe attività offerte dalla AS.CO.G.[43], società gestita dallo stesso CATALDO unitamente all'Università Telematica Pegaso ed *Universitas Mercatorum* - sede di Bari. Dalla medesima *chat* si rileva quanto riferito da DEFRANCESCO al suo amico in proposito a quanto occorso la mattina del 20 gennaio 2021, allorquando sostiene di aver avuto un'aspra discussione con colui che egli stesso definisce il suo "***padrino***" (individuato appunto dagli investigatori nel CATALDO), circostanza nel corso della quale sarebbe altresì emersa ai suoi occhi l'inaffidabile personalità di Leo (*Gianleonardo PESOLE*), persona di fiducia e *factotum* di CATALDO, inquadrato nello staff dell'AS.CO.G.I. e delegato alla gestione amministrativa dell'università telematica, nonché attivista all'interno del movimento politico "*Sud al Centro*". Nella circostanza, DE FRANCESCO ha anche accusato il PESOLE di essersi indebitamente intromesso nella discussione tra lui e CATALDO, non per appoggiarlo, ma - al contrario - per supportare e difendere colui il quale espressamente citava come **"il suo capo"**. Di tal guisa che il Baldassarre ha concluso: "*...perché lui quando sta con noi è solo perché lui è un drogato... vero... perché se c'è un drogato tra di noi Leo PESOLE è il primo drogato forse a Bari, ok? Perché quando lui sta con noi è solo perché noi ci stiamo divertendo...*".

Ulteriori conferme si ricavano da un'altra *chat* "*recuperata*" ed intercorsa tra Roberta

[43] società di consulenza con sede a Bari in via Amendola n. 168/5.

Amoruso e DEFRANCESCO *(per i dettagli vds da pag. 19 a pag. 25 della relazione n. 93/26-82)*. In particolare, nello scambio di messaggi intercorso tra i due il ***16 febbraio 2021,*** emerge come Roberta avesse partecipato ad una riunione nel corso della quale i convenuti avrebbero preso atto dell'ormai conclamata degenerazione dei rapporti tra il CATALDO e lo stesso DE FRANCESCO. A conferma, DEFRANCESCO manifestava all'amica quanto fosse in effetti rimasto assai amareggiato per il comportamento tenuto da Sandro nei suoi confronti, al punto da sentirsi come (testuale): "*pugnalato alle spalle da suo padre*". La ferma opposizione dimostrata da Sandro nei confronti di chi intendeva "***seguire***" DEFRANCESCO nel suo progetto, ha spinto peraltro la stessa Roberta ad abbandonare l'ipotesi, avendo compreso quanto e come CATALDO avrebbe potuto far pagare cara loro quella inopinata scelta di mettersi in competizione con lui (si riporta sintesi dell'affermazione resa in proposito da Roberta): "*..... sia capace di essere ostile, vendicativo, in grado di mettere loro il "bastone tra le ruote" sempre e comunque, di colpire ed affossare chiunque anche in maniera collaterale, quindi ivi compreso il suo compagno, GAE (Gaetano), titolare di altre attività imprenditoriali, attraverso mirate azione e conseguenti ripercussioni.* Roberta riporta altresì come lo stesso Aldo, anch'egli presente a quella riunione, abbia definito Sandro come (testuale): "*... persona che non ha paura di nessuno, che non si fa problemi di niente...*".

Del medesimo tenore anche le conversazioni rinvenute in un'altra *chat*, intercorsa tra DEFRANCESCO e tale LANANNA Giovanna *(per i dettagli vds da pag. 26 a pag. 28 della relazione n. 93/26-82)*, nel corso della quale il primo mette apertamente a conoscenza la LANANNA dell'atteggiamento assunto da Sandro CATALDO, teso ad osteggiare il loro progetto (sintesi testuale) "*poiché teme il loro distacco, la loro autonomia*"; si dice quindi cosciente di quanto questa sopraggiunta situazione possa finire per nuocere alla sua persona, nella consapevolezza che - in particolare lui (Armando) - *conosce fin troppo bene alcuni fatti che riguardano il CATALDO, e che, qualora questi fossero resi noti, potrebbero per lui (il CATALDO) costituire un evidente e serio pericolo;* (testuale) "*...voi sapete troppo i fatti miei, soprattutto io, e allora perché lui mi teme; perché lui sa che io se voglio lo posso bruciare, però non lo farei mai...*".

Ancora con riferimento ai dati recuperati all'interno del telefono cellulare di DEFRANCESCO, va citata una *chat* del 17 febbraio 2021, intercorsa tra il predetto e tale BOZZO Antonio *(per i dettagli vds da pag. 28 a pag. 31 della relazione n. 93/26-82)*, nel corso della quale i due commentano i contenuti di un articolo di stampa appena uscito su Repubblica - Bari ed afferente l'esito delle indagini condotte dalla Sezione di P.G. dei Carabinieri a carico del Consigliere del I Municipio di Bari Carlo De Giosa e sua figlia Valentina (all'anagrafe Donata), indicati come politicamente "*vicini alla Maurodinoia*", a carico dei quali si ipotizza il reato in concorso di "*corruzione elettorale*". Preso atto di ciò, BOZZO, scrive ad Armando (testuale): "*quelli ad Anita vogliono*", come a dire che l'interesse degli inquirenti sarebbe quello di ottenere elementi per formulare accuse di corruzione elettorale a carico di Anita MAURODINOIA. Quanto mai importante la risposta del DEFRANCESCO: "*E l'avranno molto presto*" - "*Scacco matto al Re*".

Da ultimo, in data 28.05.2021 è stata registrata la conversazione in modalità ambientale *(rif. prog. 605 - RIT 1013/21 - vds fascicolo trascrizioni allegato alla nota n. 93/26-33 datata 01.09.2021)* nel corso della quale si ascolta il DEFRANCESCO trasmettere un messaggio vocale ad una donna in cui afferma di essere stato molto male per la mancata rielezione del 2019, di essere stato due mesi in depressione, e di aver quindi deciso di prepararsi per tempo ad una nuova discesa in campo non a caso ponendo le basi per realizzare in proprio un ente di formazione professionale (quello osteggiato dal CATALDO e causa dei suoi contrasti tra il gennaio e febbraio 2021), fatto di docenti, tutor e studenti che, interpellati in prossimità delle elezioni, dovranno rispondere col proprio voto al suo "interessamento" per farli lavorare e studiare: ***(sintesi)...omissis...*** dal min. 00.37 fino al min 01.57 trascrizione integrale - Armando manda un

messaggio audio ad una donna dicendo: *ma io la prossima volta mi candido proprio al Comune, proprio dove sta Decaro, va bene mo' Decaro non ci starà più tra cinque anni, tra tre anni e sarò il primo sicuramente, perché ci sono rimasto molto male che non sono stato rieletto, sono due mesi in depressione totale, mo' però infatti mi sto preparando, ecco perché io sto facendo questo fatto dell'ente di formazione, dei docenti, dei tutor perché questa gente mi dovrà tutta rispondere con dei voti, perché quando dirò ahó mo' mi votate, cioè io sto girando anche fra i ragazzi che mettiamo a fare i corsi, io mi sto preparando, io sto già in campagna elettorale mancano tre anni ma io sto già in campagna elettorale, allora perché, perché io voglio essere il primo voglio fare pure l'assessore al comune, perché chi arriva primo fa l'assessore al comune, sai che vuol dire, là poi voglio dire ti potrò se noi dureremo ecc. se ti piacerà anche la politica ti metto a fare la segreteria, ti metto al comune, perché io posso scegliere le segreterie, cioè i segretari miei li posso scegliere io, no che vengono assunti dal comune, che vengono assunti appunto dall'organo politico capito quello che ti spiego è un po' particolare, non è una truffa è tutto legale ovviamente.*

Ed ancora: l'esistenza di un valido e plausibile "movente", ricostruito ed accertato dagli investigatori negli interessi connessi alla gestione degli enti di formazione e, di conseguenza, non solo nei risvolti economici sottesi alla scelta del DEFRANCESCO (di aprire un proprio Ente di Formazione svincolandosi dal CATALDO), ma anche e soprattutto, nel timore che, così facendo, questi si sarebbe stato meno facilmente controllabile.

Analoghe conclusioni si ricavano dagli esiti della consulenza tecnica disposta dai Pubblici Ministeri sullo *smartphone* del DEFRANCESCO, mediante i quali gli investigatori hanno accertato l'avvenuta cancellazione di svariate *chat* di *whatsapp* a ridosso dell'audizione dell'11 maggio 2021, comunque recuperate con le operazioni tecniche del consulente. Ci si riferisce, in particolare, a diversi messaggi, per lo più inviati il 20 gennaio 2021 ed il 16 febbraio 2021 nel corso dei quali il DE FRANCESCO chiariva alle persone a lui vicine di avere discusso con il CATALDO e di essere pronto a "***fare scacco al re***", ossia ad allontanarsi da lui, pur avendo molta paura delle possibili ritorsioni.

Da ultimo, e specularmente rispetto alla calunnia, la riprova del rinnovato legame tra il CATALDO e il DEFRANCESCO, documentato, da ultimo, proprio dall'assoluta assenza di intercettazioni tra i due, nonché dalla telefonata con la quale il DEFRANCESCO comunica alla fidanzata l'intenzionalità del contegno volto a lasciare i cellulari in prossimità di un incontro.

A tutto quanto sinora indicato si aggiungono, poi, i risultati complessivi delle attività di indagine relative ai capi di imputazione 3), 4), 5) ed 8) i quali, afferendo a fatti anche temporalmente collocati in epoca successiva, comprovano la persistenza del legame tra i due.

D'altra parte, gli investigatori, pur non trascurando ricostruzioni e moventi alternativi, non hanno ottenuto alcun ulteriore proficuo riscontro investigativo.

Né è emersa alcuna altra ragione per cui sia il LEONE, che il Maniscalco e il Melillo (peraltro, a differenza del primo, soggetti del tutto estranei alle vicende che hanno fatto da sfondo e antefatto alla condotta delittuosa) avrebbero dovuto convergere (peraltro, in maniera reciprocamente riscontrata) nell'attribuire all'odierno indagato le propalazioni indicate nella predetta annotazione di p.g.

Di contro, gli investigatori hanno ampiamente tratteggiato e documentato le ragioni di risentimento idonee a giustificare la scelta dell'indagato di contattare il LEONE (e lui soltanto) in data 20.1.2021 alle ore 14.49, peraltro sintomaticamente a margine della lite intercorsa in pari data con il CATALDO.

Ad analoghe conclusioni deve pervenirsi in relazione al **capo 2) dell'addebito provvisorio**.

Preliminarmente, a tal riguardo (ma anche con riferimento alle residue imputazioni), va evidenziato che, secondo il costante orientamento della giurisprudenza di Legittimità, "*i messaggi "WhatsApp" e gli "SMS" conservati nella memoria di un telefono cellulare sottoposto a sequestro hanno natura di documenti ai sensi dell'art. 234 cod. proc. pen., sicchè la loro acquisizione non*

costituisce attività di intercettazione disciplinata dagli artt. 266 e ss. cod. proc. pen., atteso che quest'ultima esige la captazione di un flusso di comunicazioni in atto ed è, pertanto, attività diversa dall'acquisizione "ex post" del dato conservato nella memoria dell'apparecchio telefonico che documenta flussi già avvenuti" ([44]).

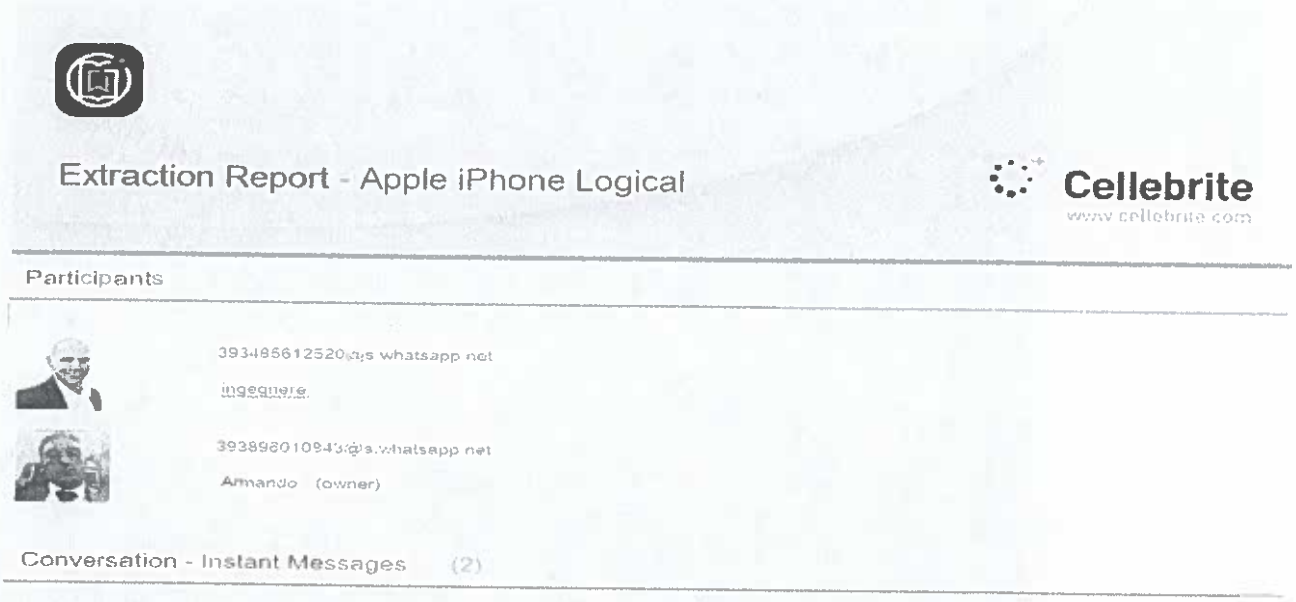
Gli elementi di prova, in sostanza, sono costituiti, in particolare, dall'annotazione di polizia giudiziaria in data 6.8.2021 (cfr. allegato n. 8 all'informativa in data 1.9.2021) ed, in particolare, allo stralcio concernente l'analisi dei contenuti della *chat* intercorsa tra DEFRANCESCO e LELLA e tra DEFRANCESCO e DI GIACOMO, così come analiticamente riportato da pag. 62 a pag. 83 di tale ultima relazione, afferente alla prima fase delle indagini.

Tali contenuti, rimossi dal DE FRANCESCO in occasione della convocazione da parte dei Carabinieri, sono infatti stati recuperati dal consulente del Pubblico Ministero ed estratti dallo *smatphone* sequestrato grazie all'applicazione *Cellebritereader.exe*, ovvero al *backup* criptato di *whatsapp* eseguito occasionalmente sull'apparecchio proprio in data 29.4.2021, meno di un mese prima del sequestro.

Ebbene, il loro contenuto risulta inequivoco ed *ictu oculi* intelleggibile.

Si riportano di seguito per maggiore comodità espositiva.

Estrazione dati d'interesse investigativo dalla chat WhastApp
tra Armando **DE FRANCESCO** e **Nicola LELLA**



[44]) Cfr. Cass. pen., *Sez.* 5, ***Sentenza*** *n.* 1822 *del* 21/11/2017 Cc. (dep. 16/01/2018) Rv. 272319 – 01; ed, in senso conforme, *Sez.* 3 - , ***Sentenza*** *n.* 29426 *del* 16/04/2019 Cc. (dep. 05/07/2019) Rv. 276358 – 01 e *Sez.* 6 - , ***Sentenza*** *n.* 22417 *del* 16/03/2022 Cc. (dep. 08/06/2022) Rv. 283319.



System Message System Message

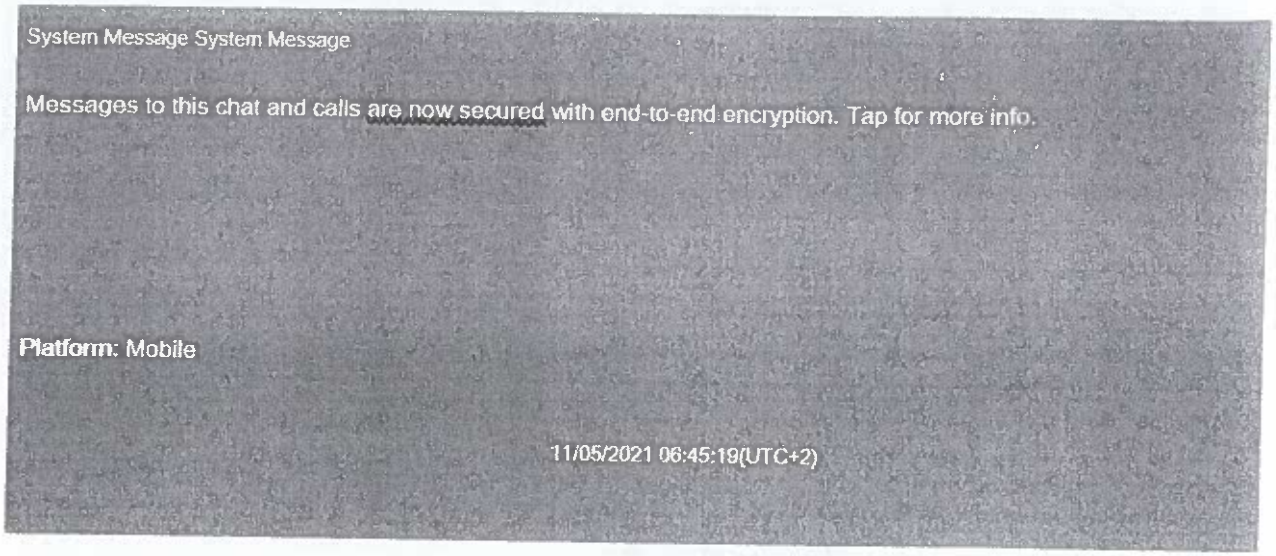
This chat is with a business account. Tap for more info.

Platform: Mobile

11/05/2021 06:45:19(UTC+2)

Source Info:

iPhone/mobile/Containers/Shared/AppGroup/group.net.whatsapp.WhatsApp.shared/ChatStorage.sqlite 0x36C6B8C (Table: ZWAMESSAGE, Size: 168689664 bytes)



Source Info:
iPhone/mobile/Containers/Shared/AppGroup/group.net.whatsapp.WhatsApp.shared/ChatStorage.sqlite : 0x36C6AF7 (Tat
ZWAMESSAGE, Size: 168689664 bytes)

393485612520@s.whatsapp.net


787280c7-99c1-4adf-a12a-f85cfdadfcef.opus
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Ultima modifica: 28/04/2019 19:56 Dimensione: 47,5 KB

Trascrizione Testuale: Armando: *... senti, e non lo so. Vogliamo fare un incontro domani, così cominciamo a capire come muoverci per la campagna elettorale, e ti spiego un po' di cose? Poi non so, lui ritorna.... mi ha detto che lunedì e martedì sta fuori, quindi noi ci vediamo mercoledì . Io domani ho degli appuntamenti con delle persone. Vieni dal comitato, se non trovi..., quando arrivi al comitato... Via Cardassi numero 27...*


3aa75856-a095-4cce-acf4-ba0ba9410ef2.opus
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Ultima modifica: 29/04/2019 10:49 Dimensione: 45,2 KB

Trascrizione Testuale: Armando: *... allora, io sto andando al comitato. Se vuoi passare, quando puoi, però emmm.... ovviamente dammi un orario così..... perché se vieni troppo tardi è capace che mi sposto, così ti... ti dico come ci dobbiamo organizzare, va bene? Io starò al comitato mio in Via Cardassi n. 27....*


64065a88-b8f2-4dcc-8492-45a5657d3e01.... Tipo: File JPG
Dimensioni: 697 x 706 Dimensione: 43,2 KB

Immagine trasmessa da Nicola LELLA ad Armando



4babfb49-ff20-4af3-a0ae-79eb995c23aa.opus Ultima modifica: 18/11/2020 19:55
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Dimensione: 19,8 KB

Trascrizione Testuale: Armando: *Nicò abbiamo novità? Ti ho provato a chiamare oggi. Vogliamo incontrarci settimana* ***prossima col mio amico, così parliamo, capiamo se ci sono novità, o non ne vale la pena****?*

2174329e-316f-4924-b437-8691859484da.opus Ultima modifica: 25/02/2021 13:17
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Dimensione: 7,57 KB

Trascrizione Testuale: Armando: *ok.., ok.., ok...., va bè... lui ti stava chiamando... va bene.... ok, ok, ok, ciao, ciao ciao...*

8a1a7532-7aac-4b69-98de-6107ea6e5a86.opus Ultima modifica: 25/02/2021 13:35
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Dimensione: 9,57 KB

Trascrizione Testuale: Nicola LELLA: ***domani alle 8:00 al comune, 8 meno 10...***

e6354f7b-9d61-480b-891a-e91147d083e7.opus Ultima modifica: 25/02/2021 13:35
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Dimensione: 23,7 KB

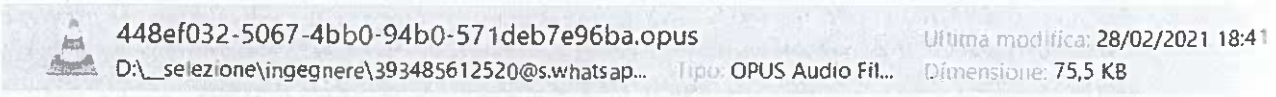
Trascrizione Testuale: Armando: ***Vuoi che vengo pure io o mando solo lui****? Dimmi tu. Per me anche se viene solo lui è meglio...., è inutile che vengo io. Che vengo a fare io, Nicò, che dici tu? Assessore!*

f7b20376-7f0d-45f6-8a69-2c5e6aa17ce5.opus Ultima modifica: 25/02/2021 13:36
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Dimensione: 16,9 KB

Trascrizione Testuale: Nicola LELLA: ... ***8 meno 10 viene pure tu, tu e lui, sotto al Comune****. Non lo so mo', se tu c'hai qualcun altro da portare pure, portali tutti domani mattina alle 8 meno 10.*

dc66d50b-8c6e-4086-8639-b9bc6c98a854.opus Ultima modifica: 28/02/2021 12:57
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Dimensione: 22,2 KB

Trascrizione Testuale: Armando: *Domani mattina.... Come stai messo? Perché ci dobbiamo incontrare, ti devo dare una cosa. Per caso vieni su Bari, o rimani a Grumo?*



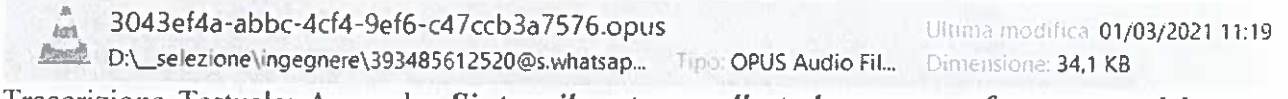
Trascrizione Testuale: Armando: *Domani la vedo difficile, tranne se non vieni tu in ufficio da me.... a Bari. Io domani c'ho una se... una serie d'incontri.... non ce la farò mai...., emmm... poi dopo le 18:00 c'ho.., quando finisco di lavorare, c'ho una cosa, una riunione, quindi se ne riparlerà martedì, facciamo così. Se invece tu se..sei su Bari passa dall'ufficio, e ti faccio conoscere l'ufficio e* (omissis)



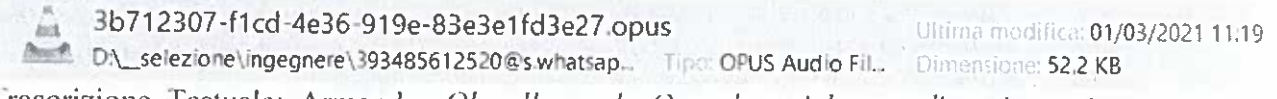
Trascrizione Testuale: Armando: ... ***e passerà da me. Come passa da me, dico: "Nicò, puoi venire!".*** *Capito? Ciao amico mio, ti voglio bene.*



Trascrizione Testuale: Armando: *Nooo, non è! Lui dice sì... quello sì... l'ha ricevuto, forse ci siamo capiti male noi, io e te. Lui dice.., **l'atto in se per se dove sta? Cioè la conferma, capito?** Non sta dicendo..., quello sì..., lui me lo disse già sabato, venerdì sera, quando il pomeri(ggio); **poi noi ci siamo incontrati, dopo che io so..., si è incontrato come me, e lui mi ha detto che aveva fatto tutto!***



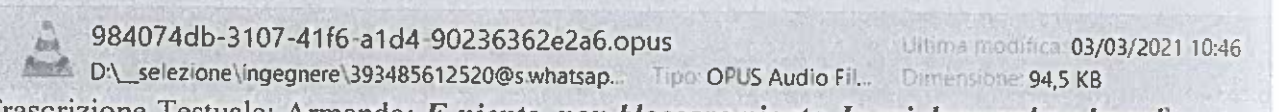
Trascrizione Testuale: Armando: ***Si, tremila e tre, quello te lo posso confermare perché me lo ha detto e io te lo riporto.*** *Lui dice: ".. **il seguito**..", cioè nel senso: "**confermato che sono io?**". Cioè: "**l'atto dove dice che sono io, dove sta scritto?**". Quello ti volevo dire, scusami eh..mi sono spiegato io male.*



Trascrizione Testuale: Armando: *Ok, allora ok. Quando poi lo mandi, poi... poi passi dall'ufficio, capito? Ok... ok, quello..., io questo volevo. Scusami..... e si, si.... e si... Noi... **già ce l'ha pronte, tant'è vero che oggi mi devo vedere con lui....***



Trascrizione Testuale: Armando: ... ***allora tu quando invii, poi dici: "Armando, ho inviato!". A distanza di un'ora puoi già passare dall'ufficio mio, capito****? Un'ora, due ore, capito, che io mi vedo con lui,.. **lui è già pronto. Tu immagina che me li .... me li voleva dare già prima. Gli ho detto: "no, non mi devi dare niente prima, le cose si fanno puntuali...", anche perché quello è un compagno mio, tu... tu sei amico mio gli dissi.., Nicola è compagno mio, "non voglio, io non sono come gli altri come...", hai capito a chi mi riferisco, "io se ho una parola è quella compà, non esiste, eh!"***

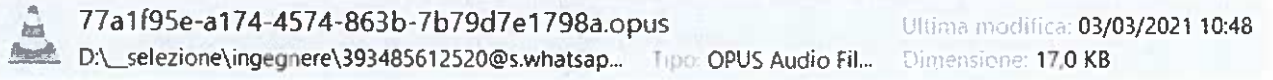


Trascrizione Testuale: Armando: ***E niente, non bloccare niente. Io mi devo vedere lunedì con lui, e solo che lui mi ha detto che tu li vuoi prima, e io gli ho detto "no! Prima l'atto e***

poi"…; e allora perché ha detto: "Non mi piace, perché lui li vuole prima"; gli ho detto: "non esiste proprio!". Poi voglio capire di che percentuale, su quell'importo che percentuale tu ti sei detto con lui? Voglio capire, su quell'importo che percentuale: il cinque, il 10? Cioè non… non pensare ai numeri al lotto, che stiamo parlando di..di…di..di spiccioli stiamo parlando. Tremila e trecento euro è l'atto! Cioè tu, così, quello deve lavorare, cioè di che importo stiamo parlando Nicò(la), perché… parla con me, lascia a quello, parla con me, di che importo stiamo parlando, cioè di qua…. Cioè la percentuale qual è? Parla in percentuale!



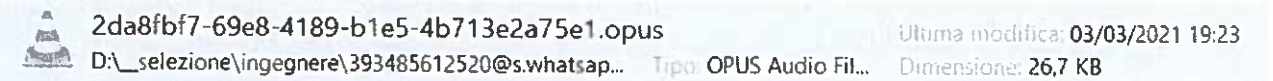
Trascrizione Testuale: Armando: ***E si, lui vuole tremila e trecento euro. Sui tremila e trecento euro, no, voglio capire la percentuale, la percentuale, tua, qual è? Questo voglio capire. Il cinque per cento di tremila e tre, quant'è?***



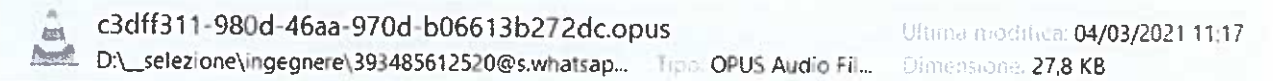
Trascrizione Testuale: Armando: ***E si, e quello è! E stai tranquillo, mo' te li vengo a portare io, vai, te li porto io ades…, venerdì te li do io trecento euro, vai, garanti….***



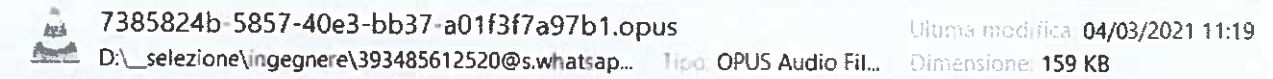
Trascrizione Testuale: Armando: ***… garantisco io, garantisco io, quando par…, invia già tutto.., che quello è un citrone…, garantisci già tutto, garantisci, cioè garantisco io, vai Colì (Nicola), vai. Martedì veniamo io e lui veniamo.***



Trascrizione Testuale: Armando: *Confermo l'appuntamento di venerdì.* ***Lui dice che venerdì pomeriggio è pronto, quindi fai arrivare quella cosa e venerdì pomeriggio ci possiamo vedere, va bene?*** *Quindi non più martedì ma venerdì, va bene? Ciao amico mio.*



Trascrizione Testuale: Armando: *... Aggiornami quando tu invii quella cosa, stai per inviare quella cosa, così io lo informo. Ad oggi…, adesso…* ***adesso lui mi ha detto che non è arrivato ancora niente, quindi aggiornami****, avvisami con un messaggio. Ciao.*



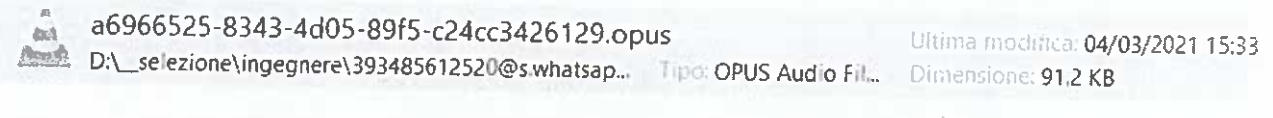
Trascrizione Testuale: **Nicola LELLA**: *Armà(ndo), mo' te lo dico a te come l'ho detto a lui, ed è l'ultima volta, va bene? Perché io una volta parlo…, una volta, e non parlo mani né due volte, né tre volte, né quattro volte.* ***Io l'ho fatto venire, gli ho detto il fatto, gli ho detto che lo deve fare lui, punto! L'atto lo stanno preparando, capace che mo' sta già pronto, lo stanno finendo, lo stanno inviando, lo stanno pubblicando, il fatto sta fatto****. E comunque, tempo massimo che sta fatto, tempo massimo, è martedì che è stato già convocato.* ***Quindi digli a quel coglione che se è stato convocato ufficialmente dal segretario generale è perché lui da martedì, al massimo, è ufficialmente il DPO dell'Ente, va bene?*** *Quindi, diciamo, il problema è stato già risolto, però, giustamente, lui vuole l'atto e gli stiamo preparando l'atto che al massimo sino a*

martedì, se non prima, sta già pronto il fatto, inviato e tutto, capì(to). Quindi questo, diciamo, se è esperto di pubblica amministrazione, non l'ho chiamato io, l'ha chiamato il segretario generale dell'Ente, che martedì è stato convocato ufficialmente. V'a bene.

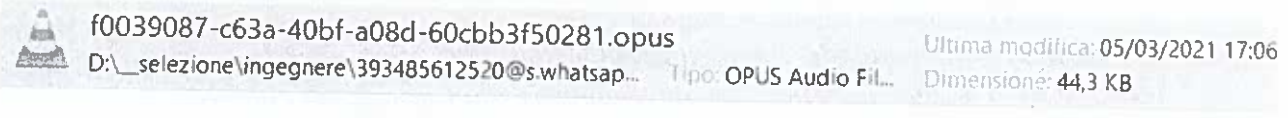
Nota: per DPO di un Ente si intende il c.d. Data Protection Officier, ovvero la persona cui viene affidato il servizio di responsabile per la protezione dei dati.



Trascrizione Testuale: Armando: *Senti amico, tu conosci la responsabile dei... per un'altra cosa che non c'entra niente quello che noi sinora ci siamo detti, dei sevizi sociali o la responsabile dell'ambito? Grumo è capofila? Qual è... diciamo... il gruppo, chi è la capofila del gruppo vostro?*



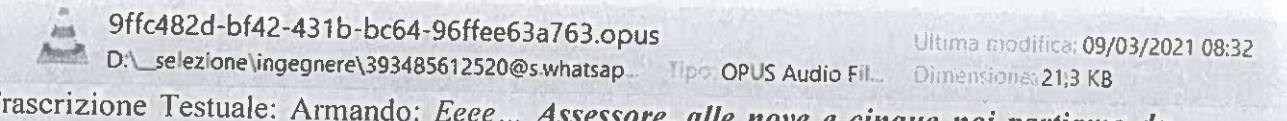
Trascrizione Testuale: Armando: *Ok. Quando domani ci vediamo, quindi Grumo, quindi quando domani ci vediamo ti devo dare una bella notizia,.... dove possiamo.... Tu lo sai che io a te (dal dialetto)* ***"ti devo far fare i soldi a te.. io a te farò fare i soldi... fort, fort, fort, fort, fort, fooorteeeee, io a te ti farò fare i soldi fort, fort, forte, e ti darò pure la possibilità di mettere persone a lavorare"****. Ci sentiamo domani, dai, non ti voglio anticipare niente, ciao, ciao bastardone, ciao. Domani sai che devi pagare il caffè uagliò, che domani vengo a casa tua, domani, domani vengo in casa tua, devi pagare il caffè.*



Trascrizione Testuale: Armando: *Nicola, io ora sono nel suo ufficio. Lui ora è occupato con delle persone. Come finisce, ma ha finito, entro io nella sua stanza e prendo tutto. Noi ci vogliamo vedere a Grumo? Io devo andare un secondo in Regione, per le sei e mezza sette ci vediamo da te? Ci vediamo a Grumo? Dimmi tu.*



Trascrizione Testuale: **Nicola LELLA**: ***Vedi che domani...., domani, ho anticipato l'incontro con l'amico eh, alle nove e trenta domani mattina, vieni tu insieme....., che devo parlarti*****.....**, *di quell'altra questione che mi hai detto allo Sheraton.*



Trascrizione Testuale: Armando: *Eeee...* ***Assessore, alle nove e cinque noi partiamo da Bari****; eeee... ormai, mò avviso lui e vediamo.*

(...) *omissis*


3c480440-842f-4c9b-a713-d5cf84698256.opus Ultima modifica: 09/03/2021 14:27
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Dimensione: 8,60 KB

Trascrizione Testuale: Armando: *Parliamo di tutto..... Mo' che è parliamo di tutto.*


1d5b0d77-5a1b-4008-89ad-c1a3351b03ab.opus Ultima modifica: 09/03/2021 14:30
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Dimensione: 22,8 KB

Trascrizione Testuale: Armando: ***Quella cosa che ti ho detto io…, che o.. o…? (ndr o una o l'altra); …. vabbè poi quando è.., faccio venire l'amico mio, scendo io e faccio tutto io***

(omissis)


b8615172-dc3d-4446-a8a3-8b7a651f402e.opus Ultima modifica: 09/03/2021 15:20
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Dimensione: 18,4 KB

Trascrizione Testuale: Armando: *Ne avrò almeno 200 di partite IVA che hanno… vogliono finanziamenti. Magari! Ma la pratica deve essere veloce, non a babbo morto.*


f9e74b99-a914-4fb4-a698-1bd6e6e3cb8e.opus Ultima modifica: 09/03/2021 15:22
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Dimensione: 35,1 KB

Trascrizione Testuale: Armando: *E tu cosa mia dai? E tu cosa mi dai? Fino a quanto possono chiedere? Ti di do pure la mia partita IVA, però deve essere veloce la pratica, che io c'ho… io ho la partita IVA. Mi devo comprare la macchina: vediamo, riusciamo a comprarla la macchina?*


8349075f-bf67-4e94-96a9-c6ab8e727973.opus Ultima modifica: 15/03/2021 12:36
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Dimensione: 29,7 KB

Trascrizione Testuale: Armando: *Assessore, come andiamo?* ***Ti sto mandando delle fotografie, così la puoi dare a quella responsabile dell'Ambito (n.d.r. territoriale).*** *Poi sei sparito quel giorno: che fine hai fatto? Mi fai organizzare tutto e tu non ci sei più?*


a28a777a-7460-4128-9688-806552dbf7cf.opus Ultima modifica: 15/03/2021 12:39
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Dimensione: 16,7 KB

Trascrizione Testuale: Armando: *Ci rifacciamo questa settimana! Per te va bene giovedì o venerdì?.....Dimmi tu..*

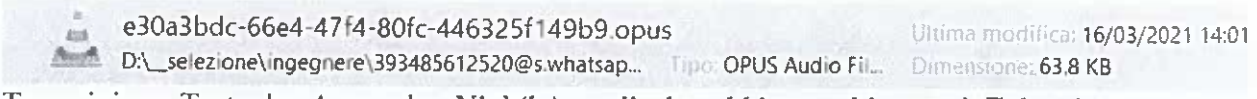

ae598a6c-c9f9-4aba-ad65-23327f724db8.opus Ultima modifica: 15/03/2021 12:40
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Dimensione: 23,9 KB

Trascrizione Testuale: Armando: *Questi (n.d.r. con riferimento alle immagini che poco prima afferma di avergli mandato) sono i corsi…. questi sono i corsi che noi facciamo. Daglieli a… là… a quello là, alla dottoressa dell'Ambito. Non mi far venire apposta apposta a Grumo, ……...se li puoi stampare tu e glieli dai a mano ti dico grazie.*

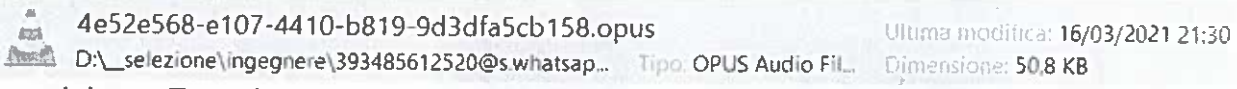

2f1d0620-7432-4b02-8fc6-5e657025b1a4.opus Ultima modifica: 16/03/2021 09:52
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Dimensione: 78,9 KB

Trascrizione Testuale: Armando: *Nicola, buongiorno.* ***Ma l'amico mio mi dice che non ha avuto ancora niente. Per favore gli fai mandare entro oggi quella carta, per favore? Altrimenti domani sono obbligato a ritornare lì e riprendermi quello che ti ho dato?! Per favore! Mhe..,***

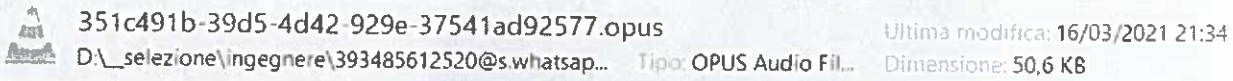
***mhe Nicola, fai il bravo, mhe Nicola fai il bravo**. Hai qualcuno che è laureato in informatica che lo mettiamo a lavorare come docente? Mi serve un laureato in informatica. Sap…. abbiamo qualcuno?*



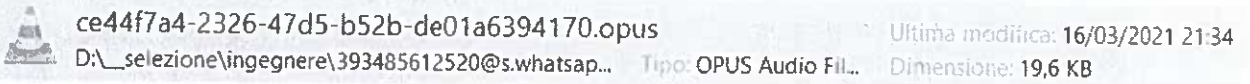
Trascrizione Testuale: Armando: ***Nicò(la), vedi che abbiamo chiamato! E ha detto che per il momento hanno problemi di gestione e non è possibile. Cioè, ma che sono queste storie?! Allora, se il de(creto?).. se entro domani non arriva la cosa, io domani vengo da te e mi ridai quelle cose. Quando poi siete pronti ci rivediamo da capo, senza problemi, va bene Nicola? Non mi far fare brutte figure con questo, che sta già incazzato, sta già incazzato, eh!***



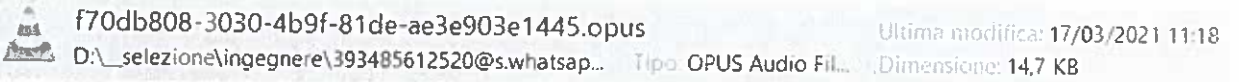
Trascrizione Testuale: Armando: *Ti dissi che il tuo amico **Minervini** c'ha gli extracomunitari nelle SPRAR. Se ti vai avere l'elenco di quei ragazzi che lui c'ha, tutti, dell'età dai 15 ai 29 anni, tu me li puoi girare per fare quel progetto di "Garanzia Giovani", ok? Solo dai 15 ai 29. Lui ce li ha, ce ne ha parecchi pure.*



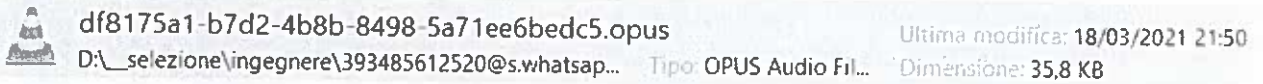
Trascrizione Testuale: Armando: *Nicò(la), **vedi se domani fai avere quelle cose, eh?! Sennò mi fai litigare con quello. Sarò costretto a venire a prendermi i soldi indietro eh, eh!** Ha detto quella che ci vuole ancora del tempo, e non è così Nicola, non è così! Tu lo sai! (in sottofondo telecronaca di una partita di calcio)… mo' ha segnato il Real Madrid e morti di quelli e morti.*



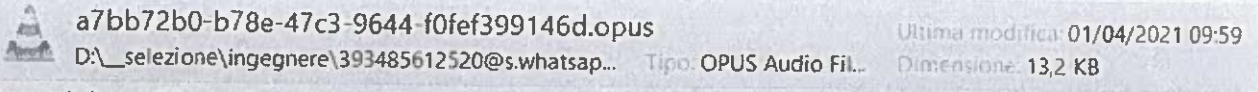
Trascrizione Testuale: Armando: *Dille "che cazzo ci vuole a preparare un atto?", ci vogliono due minuti, ci vogliono, eh, dice che era quasi pronto!*



Trascrizione Testuale: Armando: *Bhe! Ti sei sentito con Damiano? Novità?*



Trascrizione Testuale: Armando: *Oggi stavi a Bari, ti sei mandato, ti sei mangiato gli spaghetti del (inc.).. Leonardo PESCE, e nemmanco mi hai avvisato che stavi a Bari. Bhè, oh, e mi vuoi dire il fatto di Damiano. Mò uagliò, e che cosa è, a pregarti e'!*



Trascrizione Testuale: Armando: *Io sto ancora aspettando quella lista. Eeeee… quanto soldi stai perdendo!*

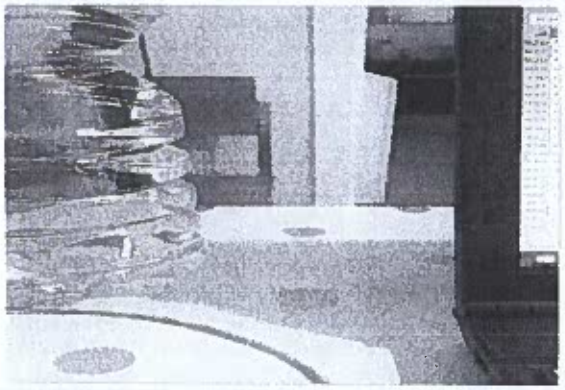
79a93549-075b-4538-9c87-2fa9c791f3d1.opus Ultima modifica: 01/04/2021 11:06
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Dimensione: 5,56 KB

Trascrizione Testuale: **Nicola LELLA**: *La lista la stiamo sviluppando, Armando.*

20aaa8fa-35e4-4fb5-9d04-ee74ce2bb02c.opus Ultima modifica: 01/04/2021 11:06
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Dimensione: 23,0 KB

Trascrizione Testuale: Armando: *Allora, ti faccio vedere soltanto una cosa, no. Tu.... stai sopra una lista, i miei PR, che io c'ho più di mille PR in tutta la regione Puglia, guarda quanto contatti mi hanno dati.*

00f26a49-f5a7-4b71-9bbd-13e7279f8e04.j... Tipo: File JPG
Dimensione: 179 KB



d9e351e8-c60c-4db1-8a08-7fc2cc531400.opus Ultima modifica: 01/04/2021 11:07
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Dimensione: 38,6 KB

Trascrizione Testuale: Armando: *Digli a **Minervini**: Ha detto Armando "sei lento. Ti ha lasciato lento e ti ritrova lento. Sei lento"... (ride)...., ovviamente se glielo vuoi dire. Non so se gli hai detto che stiamo lavora(ndo), facendo insieme questa cosa. Se... se non gli hai detto niente è meglio evitare, non gli dire niente.*

21b8609a-c605-4fc0-957b-539680070ecb.opus Ultima modifica: 02/04/2021 08:47
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Dimensione: 58,9 KB

Trascrizione Testuale: Armando: ***Amico mio, vedi se gli fai fare già un anticipo di pagamento, capito? Vedi se lo fai fare,.... mhe. Grazie ti voglio bene, grazie mille**. Dammi poi, quand'è, quella lista; a disposizione lo sai; io aspetto sempre te, non ti voglio mettere fretta, capito, perché so che ci stai lavorando sopra, lo so! Lo so che a te.. con te una volta devo parlare. Magari erano tutti come a te i cristiani, che una volta di parla e si fa, lo so.*

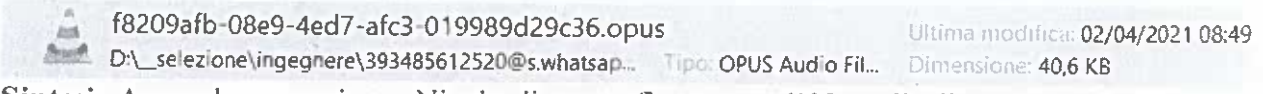
52e73d67-dce5-492f-ac75-2a47436e94f7.opus Ultima modifica: 02/04/2021 08:47
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Dimensione: 43,1 KB

Trascrizione Testuale: Armando: *Come esco da casa, te lo giuro su mia madre, te lo giuro su mia madre, come esco da casa, e tu lo sai... lo hai saputo che c'ho il Covid? Io c'ho il Covid, con la variante inglese, starò a casa sino all'8 aprile, sperando che... è posi...è negativo, sennò devo farmi altri dieci giorni. Come esco ti giuro che andremo tutti e due ad una parte, ti giuro...*

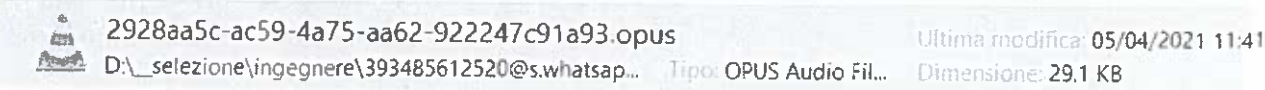
287c1ad8-9cb4-439c-a613-5e7d0f2e0f58.opus Ultima modifica: 02/04/2021 08:49
D:_selezione\ingegnere\393485612520@s.whatsap... Tipo: OPUS Audio Fil... Dimensione: 45,3 KB

Trascrizione Testuale: Armando: *Ho detto alle amiche mie già: "lo dovete legare, lo*

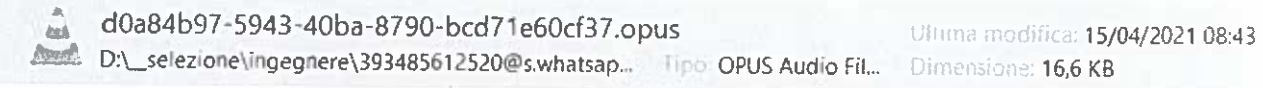
dovete violentare". Hanno detto: "tu lascia fare a noi". Ho detto: "lo dovete violentare; lo voglio vedere con i capelli da capo in testa, col codino"... (ride). Hanno detto: "non ti preoccupare avvocato, tu lo sai che non ti abbiamo mai fatto fare brutta figura"... (ride)....



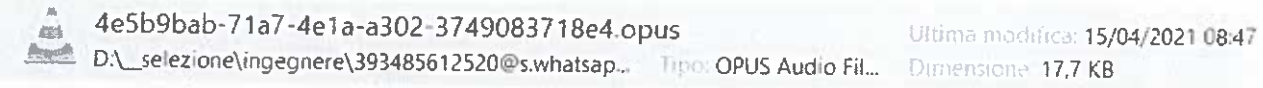
Sintesi: Armando comunica a Nicola di avere fissato per l'08 aprile il tampone Covid; sperando che sia negativo, altrimenti dovrà stare a casa per un'altra settimana.



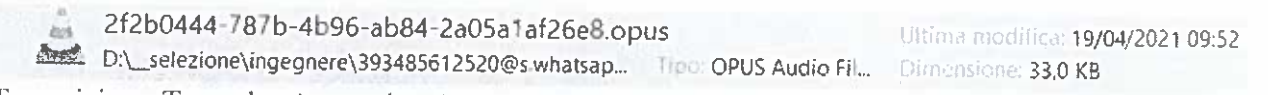
Trascrizione Testuale: Armando: *Assessore, auguri per ieri, buona Pasqua; noi ci sentiamo domani, dai, che di devo dire un po' di.. ragionare su cose belle, molto belle, moooltoooo belle.*



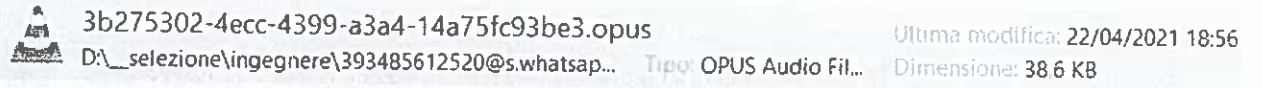
Trascrizione Testuale: Armando: ***All'amico mio niente ancora quel documento? E che cosa è?! Mamma mia, un mese!***



Trascrizione Testuale: **Nicola LELLA**: ***A breve .....avrà tutto! Settimana prossima sicuro!***



Trascrizione Testuale: Armando: *Amico mio, buongiorno. Senti, ti devo parlare di persona di una cosa. A parte...; emmm....vabbè ti devo parlare una cosa, ti devo parlare di persona una cosa. Tu quando vieni a Bari?*

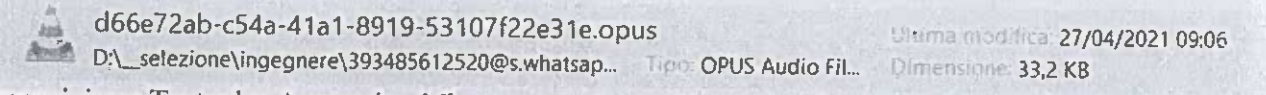


Trascrizione Testuale: Armando: .... *quando io ti dico che ci dobbiamo vedere, che è una cosa importante, urgente, tu non riesci a trovare dieci minuti per venire a Bari? Che se ti dico questa cosa ti si illuminano gli occhi, le orecchie e pure il... e pure il pisello! Per favore domani riesci a venire a Bari?*

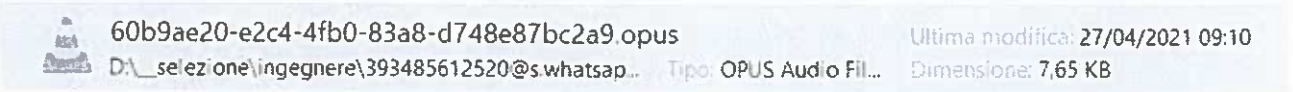


Sintesi: Armando insiste nell'invitare LELLA a venire quanto prima a Bari, nel suo interesse.

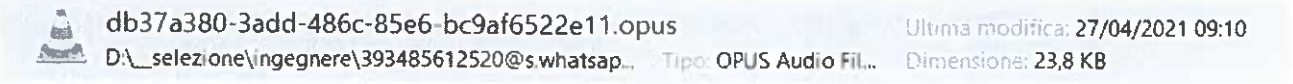
(omissis)



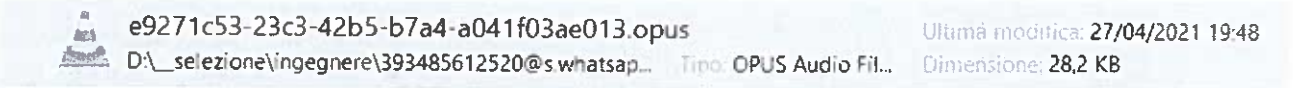
Trascrizione Testuale: Armando: *Mhe... non mi pensi proprio. Oggi per caso vieni a Bari, che dobbiamo parlare di questo fatto? Poi, con quello, con l'amico mio, avete risolto? Moo, e che cosa, per fare un cazzo di atto! Mamma mia, e che cosa è!*



Trascrizione Testuale: Armando: *A che ora ci vediamo, che mi devo organizzare? Per che ora?*



Trascrizione Testuale: Armando: *Ti devo parlare di una cosa importantissima. La mia sarà ancora più importante della tua. Vedi quante volte te lo sto dicendo, eh? Mena frate(llo).*



Trascrizione Testuale: **Nicola LELLA:** ***Appena fatta la Giunta con la delibera del DPO di indirizzo. Tutto a posto, tutto ok. Da ora operativo. Passo e chiudo. Ci sentiamo tra poco.***

Fine chat in archivio di backup.

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale tratto dal sito Ufficiale del Comune di Gruppo Appula

CITTÀ DI GRUMO APPULA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

N. 49

SEDUTA DEL 27-04-2021

COPIA DI VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: incarico di Responsabile della Protezione dei Dati Personali (DPO) - determinazioni.

L'anno duemilaventuno, il giorno ventisette del mese di aprile in Grumo Appula, nella Residenza Municipale, convocata nelle forme prescritte, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

	ASSENTE/PRESENTE	
Minenna Michele Antonio	**Presente**	**SINDACO**
Tricarico Angela	**Presente**	**VICE SINDACO**
Lella Nicola	**Assente**	**ASSESSORE**
Palladino Gennaro	**Assente**	**ASSESSORE**
Spadafina Vincenza Anna	**Presente**	**ASSESSORE**
Colasuonno Anna	**Presente**	**ASSESSORE**

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Beatrice Baglivo.

Il SINDACO: *Michele Antonio Minenna*

Constatato che l'adunanza è valida per il numero degli intervenuti, invita i componenti alla trattazione della pratica in oggetto.

Dato atto che sulla presente proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art.49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267 e ss.mm.ii.

Favorevole

Grumo Appula, li 26-04-2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Magg. dott. Forchiazzo Antonio

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Parere in ordine alla sola regolarità contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267 e ss.mm.ii.

Favorevole

ai sensi dell'art. 163 tuel

Grumo Appula, li 27-04-2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO
Dott.ssa Siciliano Francesca

Premesso che:

- Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, introduce la figura del Responsabile della protezione dei dati (si seguito, RPD) (artt. 37-39),

- Il predetto Regolamento prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il RPD «quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali» (art. 37, paragrafo 1, lett a);
- Le predette disposizioni prevedono che il RPD «può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi» (art. 37, paragrafo 6) e deve essere individuato «in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39» (art. 37, paragrafo 5) e «il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento» (considerando n. 97 del RGPD);«un unico responsabile della protezione dei dati può essere designato per più autorità pubbliche o organismi pubblici, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione» (art. 37, paragrafo 3);

Considerato che

- nella pianta organica dell'Ente non vi sono dipendenti in possesso dei requisiti necessari all'espletamento dell'incarico di che trattasi, riconducibili ad una approfondita conoscenza del RGPD o ad una formazione continua adeguata al contesto e comprovata dalla partecipazione a master e corsi di studio professionali specifici;
- i Comuni sono tenuti alla designazione obbligatoria del RPD nei termini previsti, rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 37, par. 1, lett a) del RGPD;
    - Pertanto si è proceduto alla individuazione e designazione di un soggetto terzo, esterno alla Amministrazione in possesso dei necessari requisiti, con incarico annuale per il periodo marzo 2020 – marzo 2021 e che quindi si rende necessario provvedere ad un nuovo affidamento;
    - con mail del 10.02.2021 prot. n. 2000 del 09.02.2021, il responsabile del Settore AA.GG. ha chiesto n. cinque preventivi di spesa per l'incarico di DPO per la durata di un anno;
    - Considerato che il preventivo economicamente più vantaggioso per l'Ente è stato presentato dalla SAMO SRLS di Bari, in possesso del livello di conoscenza specialistica e delle competenze richieste dall'art. 37, par. 5, del RGPD, per la nomina a RPD del Comune di Grumo Appula, di € 3.300 + iva, ovvero di € 4.026,00 omnia;

Ritenuto di procedere con la prenotazione di spesa di € 4.026,00 omnia per l'affidamento di che trattasi.

Visti i pareri favorevoli espressi a norma dell'art.49, comma 1°, del D.lgs. 267/00, in linea tecnica dal Responsabile del Servizio Amministrativo ed in via contabile dal Responsabile del Servizio finanziario;

Vista la Deliberazione di C.C. n. 34 del 03.08.2019 "Bilancio di previsione e DUP 2019/2021";

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Di autorizzare il legale rappresentante dell'Ente a conferire incarico di Responsabile della Protezione dei Dati Personali (DPO) ai sensi dell'art. 37, alla SAMO SRLS di Bari, per la durata di un anno dal conferimento dell'incarico;

Di prenotare a tal fine la somma di € 4.026,00 omnia, sul cap. 118/3 - int. 01.02 -1.03.02.05.001, del bilancio di previsione 2021;

Demandare al Responsabile del Servizio Amministrativo tutta la conseguente attività gestionale;

Approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Michele Antonio Mincuzzi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Beatrice Baglivo

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Ai sensi del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000

■ che la presente deliberazione:

- è affissa all'Albo Pretorio con il n. 529 dal 27-04-2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 12-05-2021;
- è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/00);
- diventa esecutiva il 27-04-2021 (art. 134, comma3, del D.Lgs. 267/00);
- E' inviata alla Prefettura con nota n. _____ del _____ ai sensi dell'art. 135, D.Lgs. 267/00.
- E' comunicata, in elenco al n. , in data , ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art 125 del D.Lgs 267/00;

F.to: IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme per uso amministrativo.
Grumo Appula, 27-04-2021

IL SEGRETARIO GENERALE

CARABINIERI

Estrazione dati d'interesse investigativo dalla chat WhastApp
tra Armando **DE FRANCESCO** e **Giulio DI GIACOMO**

Participants (2)

Giulio Di Giacomo Samo
393316017042@s.whatsapp.net

Armando
393896010843@s.whatsapp.net

Conversation

Extraction Report - Apple iPhone Logical

Cellebrite
www.cellebrite.com

Participants



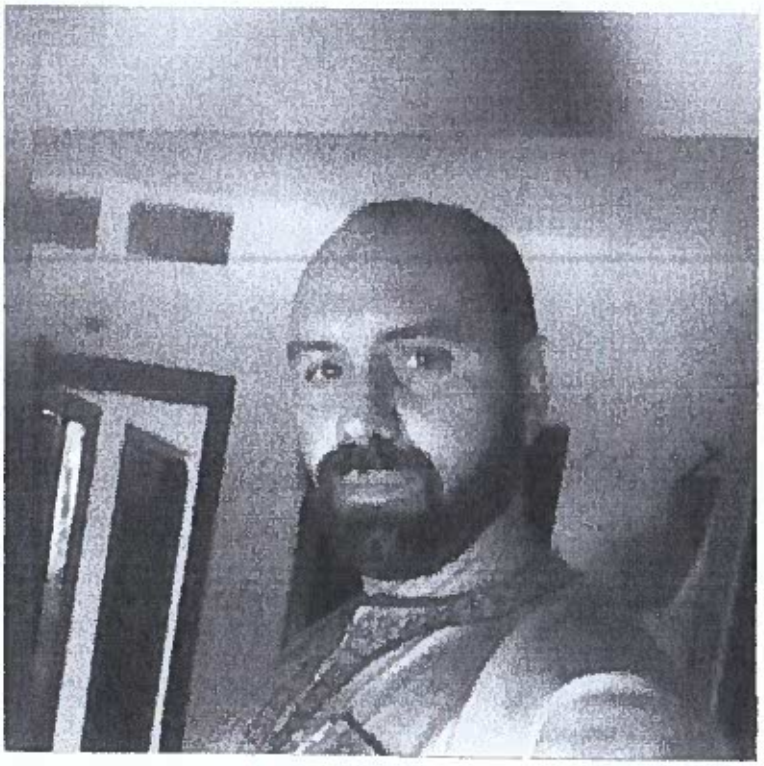
393318017042@s.whatsapp.net

Giulio Di Giacomo Santo

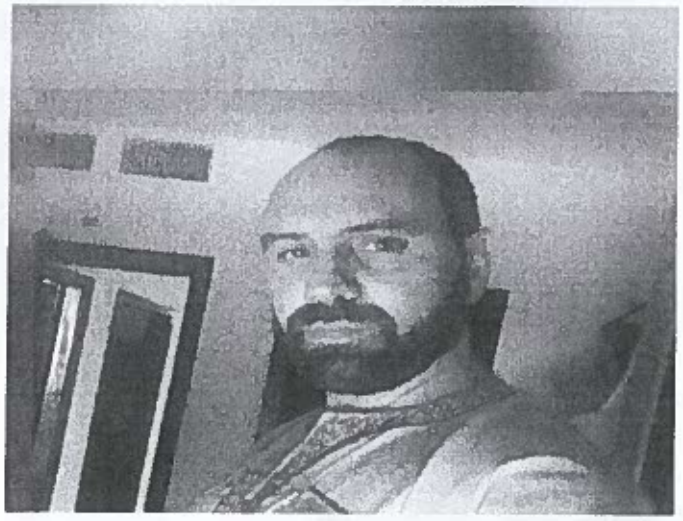


393896010843@s.whatsapp.net

Armando (owner)



Details Events (2)



Save

Name:	393318017042-1535382909.jpg
Type:	Images
Size (bytes):	39782
Path:	iPhone/mobile/Containers/Shared/AppGroup/group.net.whatsapp.WhatsApp.shared/Media/Profile/393318017042-1535382909.jpg
Created:	29/10/2020 14:58:26(UTC+0)
Accessed:	29/10/2020 14:58:26(UTC+0)
Modified:	29/10/2020 14:58:26(UTC+0)
Changed:	
Deleted:	
Extraction:	Logical



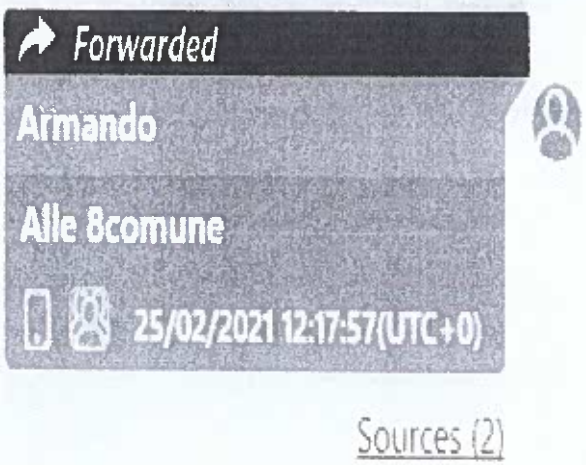
Trascrizione Testuale: Armando: *Allora Giulio, Buongiorno. Ti confermo l'appuntamento di domani e si è aggiunto anche un altro appuntamento, molto probabilmente; al 99,9 per cento saran... sono due gli appuntamenti su Triggiano. Inizia a segnare questo appuntamento, un altro appuntamento, lunedì mattina alle 10:00 a Grumo con l'assessore LELLA, ok? Che poi ci indicherà con chi dobbiamo andare a parlare..., chi è responsabile delle tecnologie e innovazione. Poi ti dico.. ma.., adesso devo avere la risposta per martedì e tra mezzora di do risposta per mercoledì; cominciati però a segnare questo in agenda: lunedì mattina ore 10:00 Grumo. Va*

bene?



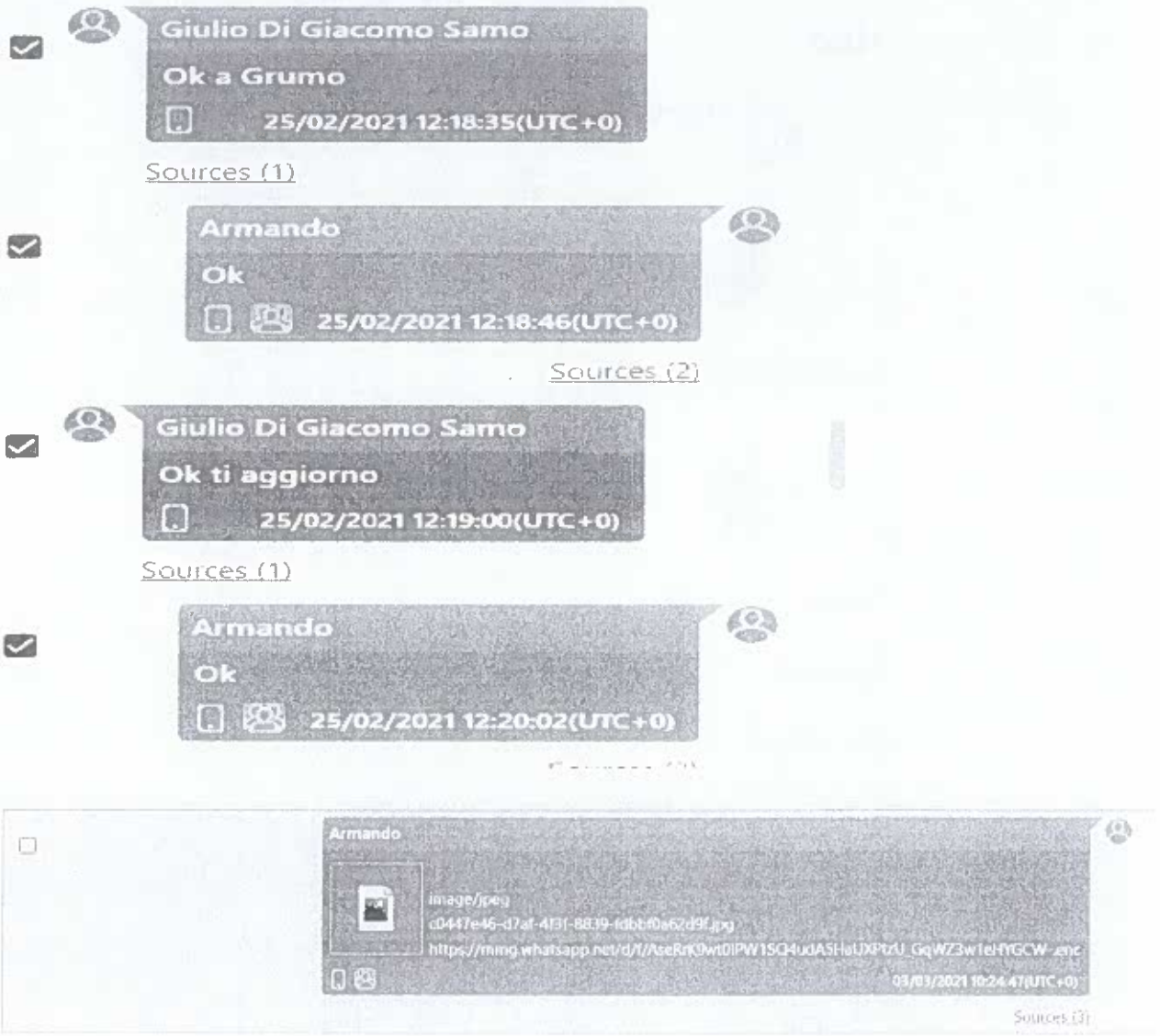
Nota: Armando trasmette a Giulio DI GIACOMO il contatto telefonico dell'Assessore presso il Comune di Grumo Appula Nicola LELLA.

… omissis….





Trascrizione Testuale: Armando: *Giulio, mi ha detto alle 8:00 di andare là, al Comune. Ricordi di che Comune stiamo parlando?*



Nota: Armando, attraverso il messaggio in esame, trasmette a Giulio immagine dello screenshot (vds immagine seguente) di alcuni messaggi da lui scambiati con **l'Ing. Nicola LELLA**, laddove l'Assessore, con riferimento all'incontro fissato con i due per il successivo martedì, gli dice espressamente che devono dargli "***300 euro***" invitandoli a portarli al seguito in occasione del suddetto incontro.


11:24
4G
3
Nicola Lella
online
Mi dovere dare 300
Okok
Martefi
Porta 300
Si sì
Ok
A
Nn
Q W E R T Y U I O P
A S D F G H J K L
Z X C V B N M
123
spazio
invio



Trascrizione Testuale: Nota: Armando trasmette a Giulio, in quanto l'interessato a quell'incontro è

proprio lui, il messaggio audio **che a sua volta gli è stato trasmesso da Nicola LELLA l'08.03.2021**. Nel messaggio a parlare è quindi Nicola LELLA che riferisce ad Armando: *Vedi che domani..... domani, ho anticipato l'incontro con l'amico eh, alle nove e trenta domani mattina, vieni tu insieme....., che devo parlarti..... di quell'altra questione che mi hai detto allo Sheraton.*

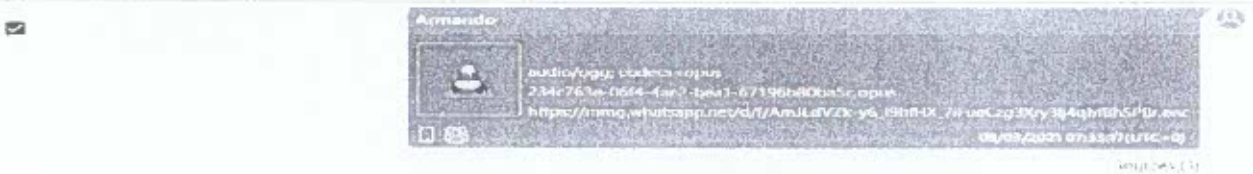


Trascrizione testuale: - Armando: *E si, Giulio, magari; va bene? Se tu vuoi, tu devi poi andare in ufficio? Ci vediamo in ufficio da te, io vengo con la macchina mia, così poi da là... ci partiamo; vabbù?*







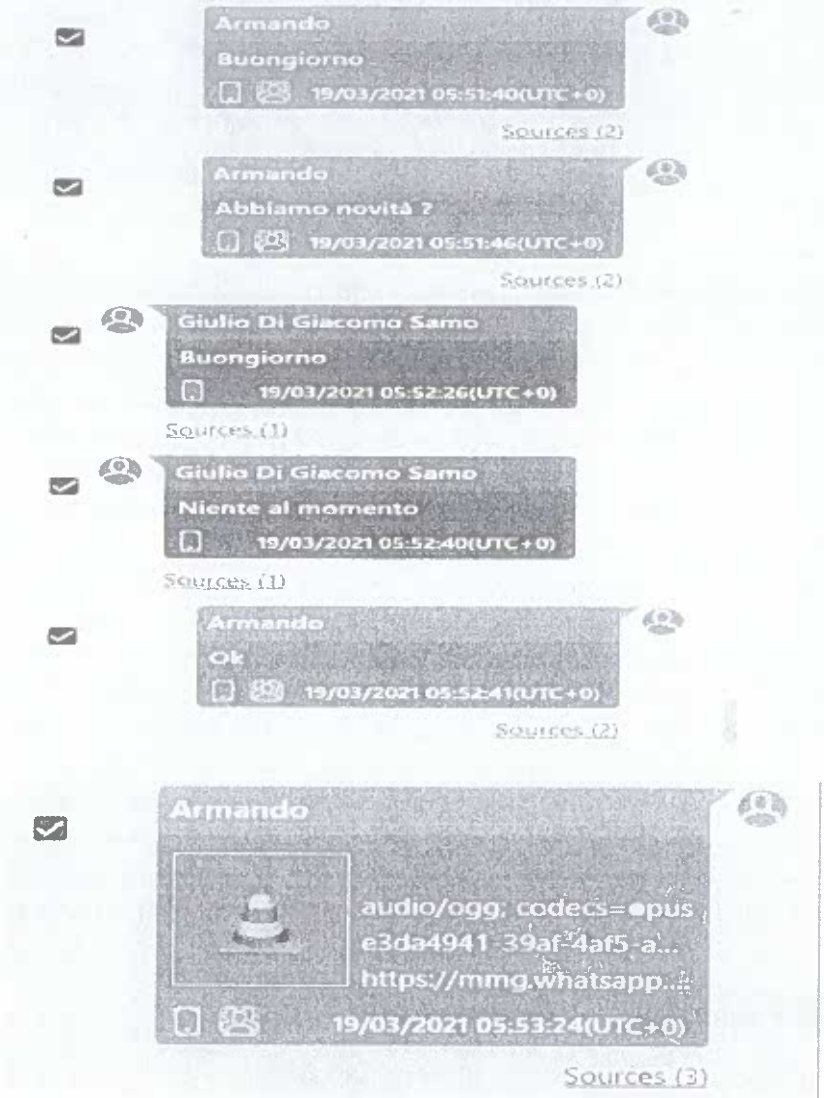


Trascrizione testuale: Armando: *Giulio Buongiorno.* ***Ha chiesto l'assessore*** *se possiamo anticipare un po'. Tu a che punto sei?*



Trascrizione testuale: Giulio: *Io sto ancora a Conversano, quindi io arriverò per l'orario che... che ci siamo detti, quindi alle 9.05, all'ufficio, 09:05 massimo 09:10...*





Trascrizione Testuale: Armando: *Allora, mi ha detto, in poche parole, che la segretaria stava preparando questa settimana delle carte* ***per fare il consiglio****, cioè sta.. è un po' imputtanata per queste cose,* ***ma settimana prossima ti manda tutto,… al 100 per cento****...*



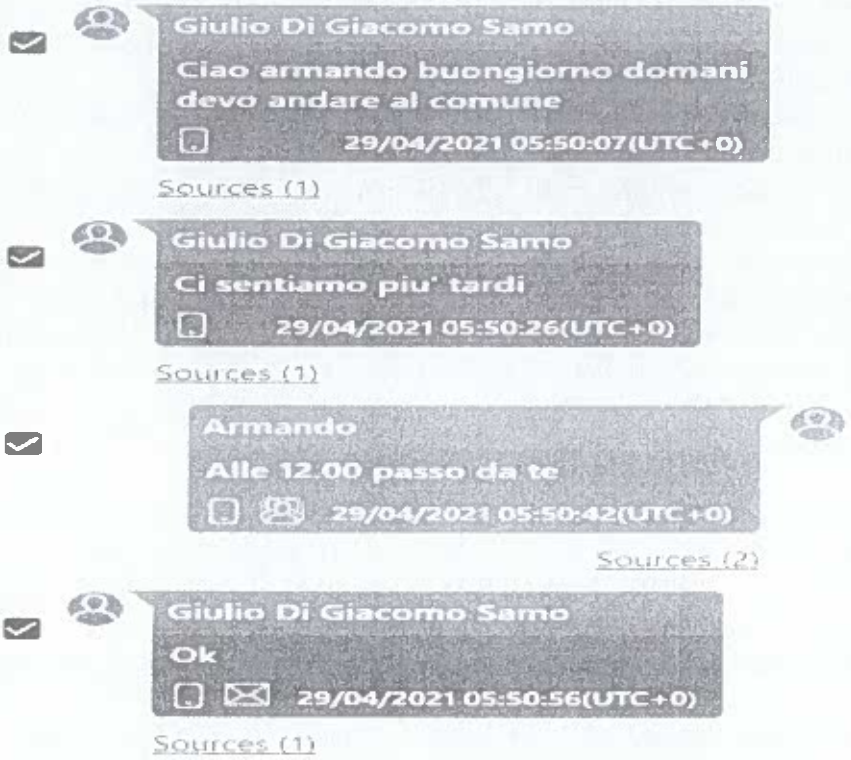


Trascrizione Testuale: Armando: *In tutto questo, ci aspettano il Sindaco di Casamassima, di Alberobello, di Triggiano, di Capurso.. di...e... io sai cos'è... prima che vanno gli altri, capito, eh! Io volevo... prima che.... e io gli ho detto che comunque loro devono comunque dare... cioè.. far fare il pagamento poi.. ho detto...almeno un anticipo lo devono dare veloce, perché io sto trovando la scusa che.. non stiamo ancora... non stiamo andando ancora perché emm.. i Comuni non ci conviene tanto perché i pagamenti li fanno a sei mesi, ad un anno; giustamente, siccome la.. .. ne abbiamo tanti già, e non possiamo metterci altri copponi, perché sono dei copponi, e loro mi hanno detto ...., io subito li ho filati, mi sono buttato già avanti.... e loro "..no, no, ma noi se lo facciamo ti facciamo subito un... un impegno di spesa... di... un anticipo, ma pure che ti diamo pure metà poi te la diamo l'altra metà a fine anno...", in modo tale che tu almeno sai da dove prendere i soldi per pagare me, capito, a fine mese. Capito? Poi a fine anno te li prendi tutti insieme, capito? Tu lo sai che io sono filone, le anticipo le mosse, anche perché tu lo sai che io con te voglio lavorare perché mi piace assai lavorare con te, tu sei proprio un bravo cristiano, proprio ti adoro, mai sia... guarda emmm, è stata la nostra... la mia conoscenza con te è stata veramente splendida e noi insieme faremo tante cose perché siamo due persone oneste e sincere. E io poi sono uno che quello che pensa dice. Se un giorno ti dovessi anche comportare male, per vari motivi, io non sono uno che.. io te lo dico proprio in faccia: "Giulio, questa cosa a me non piace!". E penso che tu... io spero che tu faccia lo stesso con me. Va bene? Ciao amico mio.*



Trascrizione testuale. Nota: Armando trasmette a Giulio il messaggio audio che a sua volta gli è stato trasmesso da Nicola LELLA il 27.04.2021 alle ore 19:48, ovvero all'esito di quanto poco prima deliberato dalla Giunta di Grumo Appula, che ha affidato alla SAMO Srls (*di cui Giulio DI GIACOMO è amministratore*) l'incarico di Responsabile della Protezione dati Personali presso il medesimo Comune di Grumo Appula.

Nel messaggio si ascolta Nicola LELLA riferire ad Armando:- *Appena fatta la Giunta con la delibera del DPO di indirizzo. Tutto a posto, tutto ok. Da ora operativo. Passo e chiudo. Ci sentiamo tra poco.*



Inequivoca risulta, inoltre, l'identità degli interlocutori, in quanto:

- il DEFRANCESCO, per un verso, è il proprietario del telefono cellulare sequestrato dal quale sono state estratte le conversazioni, al quale gli interlocutori si rivolgono anche chiamandolo proprio con il nome di battesimo "Armando";

- il LELLA, per altro verso, è coinvolto nelle predette conversazioni, in cui, oltre al suo nome di battesimo ("Nicò", "Nicola"), si richiamano anche incontri presso il Comune e la qualifica di "assessore" in concomitanza con l'adozione di specifici atti (e, in particolare, anche la stessa delibera del 27.4.2021);

-il Di Giacomo, infine, oltre ad essere indicato con le proprie generalità negli *screenshots* di *whatsapp* in atti, è diretto interlocutore e destinatario della medesima delibera, inviata dal LELLA al DE FRANCESCO e da quest'ultimo inoltratagli.

Nelle *chat*, inoltre, sono allegate fotografie che ritraggono gli indagati e il logo del partito.

Tanto premesso, il tenore dei messaggi risulta inequivocabile, sia per il loro contenuto, che in ragione della tempistica e della successione tra gli stessi.

Il DEFRANCESCO, sin dall'1.3.2021 (ore 11.19) e poi ancora il 3.3.2021 (ore 10.46) riporta proprio l'importo di euro 3.300,00 (al netto dell'iva) indicato in imputazione come corrispettivo dell'accordo corruttivo.

Secondo quanto riportato dal predetto indagato, il Di Giacomo è pronto a versare l'importo ("*me li voleva dare già prima*").

A fronte dell'indecisione del DEFRANCESCO in ordine all'entità (5% o 10%) della percentuale da versare al LELLA quale corrispettivo dell'accordo corruttivo, in data 8.3.2021 questi è chiaro: "*mi dovete dare 300*" e "*porta 300 martedì*".

Seguono una serie di messaggi in cui il DEFRANCESCO sollecita il LELLA a partire dal 15.3.2021 ("*all'amico mio ancora niente quel documento*", "*l'amico mio dice che non ha avuto ancora niente*" e finanche "*sarò costretto a prendermi i soldi indietro*") e quest'ultimo lo rassicura ("*l'atto lo stanno preparando*", "*la lista la stiamo sviluppando, Armando, c'ho più di 1000 PR in*

tutta la Regione Puglia" e "*lui da martedì al massimo è ufficialmente il DPO dell'Ente*").

Alle ore 19.48 del 27.4.2021 il LELLA comunica al DEFRANCESCO: "*appena fatta la delibera del DPO di indirizzo. Tutto a posto, tutto ok. Da ora operativo*".

Già alle ore 19.48 del 27.4.2021 il DEFRANCESCO inoltra al Di Giacomo i *files* audio a propria volta ricevuti in pari data (e in tempo reale) dal LELLA.

A livello estrinseco, peraltro, tali (già di per sé inequivoche) risultanze risultano corroborate dai documenti in atti, ossia:

- la delibera di giunta comunale n. 49 del 27.4.2021 (dalla quale si ricava appunto che in pari data la Giunta comunale del Comune di Grumo Appula, composta anche dal medesimo LELLA) ha conferito all'imprenditore Di Giacomo Giulio l'incarico di Responsabile per la Protezione dei Dati Personali del predetto Ente Pubblico, per un impegno di spesa totale di euro 4.026,00 iva inclusa (euro 3.300 + iva, proprio come indicato nelle *chat*);

- la visura camerale della "Samo s.r.l.", dalla quale si ricava che il Di Giacomo ne è il legale rappresentante.

Sotto il profilo soggettivo, il tenore dei messaggi documenta non soltanto la piena consapevolezza da parte di ciascuno degli indagati della condotta illecita perpetrata (si noti, peraltro, che, in caso contrario, il DEFRANCESCO non avrebbe avuto alcuna ragione di affrettarsi a cancellarli in concomitanza con la sua convocazione), ma soprattutto il persistere del proposito criminoso per tutta la durata (pari a quasi due mesi) dell'*iter* che ha caratterizzato l'adozione della delibera.

Deve, dunque, conclusivamente condividersi anche *in parte qua* il giudizio di gravità indiziaria espresso dai Pubblici Ministeri con riferimento a ciascuno degli indagati per i quali vi è richiesta di applicazione di misura cautelare.

Ancora, in relazione ai **capi 3), 4) e 5) dell'addebito**, va evidenziato quanto segue.

Anzitutto, le risultanze investigative sono plurime, convergenti ed univoche.

Si riportano di seguito le trascrizioni ritenute di maggiore interesse.

Procedimento Penale nr. 5143/21 - RIT nr. 1013/2021			
PROGRESSIVO	*2780*	***TIPO***	*Voce*
DURATA	*12'08"*	***PERIFERICA***	*RM320-6155*
DATA/ORA	*15:33:27 del 10/07/2021*		
AUTOVETTURA	*MERCEDES CLASSE B*		
TARGA	*ES487DX*		
POSIZIONE GPS	*Inizio: Viale Aldo Moro, Triggiano, Bari, Italy* *Fine: Bari, Italy*		

LEGENDA:
DEFRANCESCO Armando: Armando
NETTI Federica: Federica

L'autovettura si trova ferma in Triggiano al viale Aldo Moro innanzi all'ospedale "Fallacara" (Triggiano). Si procede con una ***"trascrizione in forma riassuntiva"****: al minuto 00:01:40 il DEFRANCESCO Armando torna nel veicolo ove l'attende la NETTI Federica; dopo che il DEFRANCESCO sale in auto, si ascolta il rumore di chi maneggia verosimilmente fogli di carta.*

La trascrizione integrale inizia dal minuto 00:07:45.

FEDERICA: INC.

ARMANDO: ho risolto tutto!

FEDERICA: ma che cazzo hai risolto Armando, cosa hai risolto questa visita che cosa...

che che che compromette che cosa devi fare? mi spieghi? puoi parlare? tu fai sempre così... ho risolto tutto, ho i soldi, facciamo questo, cosa hai risolto? i fatti quali sono?

ARMANDO: ho risolto tutto Fe, non sono nato... non non

FEDERICA: cosa... parla allora

ARMANDO: noooo...

FEDERICA: argomenta

ARMANDO: noooo.... non

FEDERICA: in italiano cortesemente...

ARMANDO: no, non

FEDERICA: e concretizza

ARMANDO: non ho il diritto di dire i cazzi miei

FEDERICA: e allora non dire cazzate

ARMANDO: va bene

FEDERICA: che non hai risolto un cazzo

*ARMANDO: **va bene, e secondo te dovevo stare così?** vabbè... vai là, metti benz..., metto benzina, scusami... vai, attenta ...(INC.) vabbè basta così... [n.d.r. il defrancesco canta] ...noi siamo una potenza Federì, noi siamo una potenza Federica [n.d.r. in dialetto]*

FEDERICA: sì, però muoviti [n.d.r. in dialetto]

ARMANDO: ehi venisse [n.d.r. in dialetto] (INC.) ...Masi... (INC.) a parlare .... (INC.) [n.d.r. in dialetto] ...dille a tua madre [n.d.r. in dialetto]

FEDERICA: stai zitto, quello c'ha già il destino... quello non sa neanche che cazzo sta per succedere, Marco non lo sa

ARMANDO: digli a Marco... digli [n.d.r. in dialetto]

FEDERICA: a costo che pago qualcuno e lo faccio menare forte, ti giuro, ospedale non obitorio però, ma (INC.) sto aspettando quel giorno

ARMANDO: di... di... digli digli a quel trimone... di Armando... che Armando non è il trimone di Massimo... diglielo [n.d.r. in dialetto]

FEDERICA: che sto aspettando quel giorno che morirà...

ARMANDO: vuoi... vuoi una birra?... vuoi un amaro... vuoi una corona?

FEDERICA: no, no, no, no

ARMANDO: okay

La trascrizione integrale termina al minuto 00:09:00.

In sostanza, come documenta l'intercettazione di conversazioni avvenute il 10.7.2021 alle ore 15,33, è soltanto ad un giorno di distanza dal controllo (e due dal ritiro della patente) e non il giorno stesso che il DEFRANCESCO rassicura la fidanzata sul fatto che sia "*tutto a posto*".

Procedimento Penale nr. 5143/21 - RIT nr. 1013/2021			
PROGRESSIVO	*2781*	***TIPO***	*Voce*
DURATA	*30'00"*	***PERIFERICA***	*RM320-6155*
DATA/ORA	*15:45:57 del 10/07/2021*		
AUTOVETTURA	*MERCEDES CLASSE B*		
TARGA	*ES487DX*		
POSIZIONE GPS	*Inizio: Bari, Italy* *Fine: SS379 Strada Statale 16 Adriatica, Fasano, Brindisi, Italy*		

LEGENDA:
DEFRANCESCO Armando: Armando

NETTI Federica. Federica

La trascrizione integrale inizia dal minuto 00:08:08.

ARMANDO: per tanti motivi, perché so che ...(INC.)... mi è stato imposto, io ho fatto una scelta, io Sandro lo posso... Sandro oggi mi ha detto la stessa cosa, allora Sandro oggi mi ...(INC.) il messaggio vocale che tu hai sentito che è venuto da Polignano dalla villa... omissis quello è venuto apposta apposta da solo ...(INC.)... sto vivendo un periodo particolare della mia vita, non mi dare problemi [n.d.r. in dialetto], omissis, (INC.)... io ti voglio bene cerca di...(INC:)... io non ho niente contro Federica... è una persona... però io so che tu sei matto... matto con matto [n.d.r. in dialetto] è ... è...ma prop...

FEDERICA: questo ragionamento lo fanno anche a me eh

ARMANDO: aspè (INC.), no...

FEDERICA: non solo a te

ARMANDO: ecco perché

FEDERICA: questo ti sto dicendo

ARMANDO: eh... perché noi si... noi da un lato che ci siamo... però Fede ...(INC.)... io ti ripeto...

FEDERICA: Armando io sto venendo a fare questo weekend perché non volevo farti buttare sol... (INC.)...

La trascrizione integrale termina al minuto 00:09:16.

La trascrizione integrale inizia dal minuto 00:23:43.

ARMANDO: io quando vedo le persone a cui ci tengo che li viene fatto... provano a farli del male io impazzisco non ho pazienza Federì, è un difetto... fai quello che vuoi

FEDERICA: ho capito ma devi stare più calmo... meno impulsivo

ARMANDO: non è facile, non è facile

FEDERICA: no Armando devi essere meno impulsivo

ARMANDO: eh voglio vedere [n.d.r. in dialetto]

FEDERICA: basta ...io non posso stare con uno... no no Armà ma non esiste proprio

ARMANDO: Fede ma non è questione di stare o non sta... è questione che mo c'è ...ci sono delle persone in mezzo che per me sono più importanti ...cioè per me Sandro non... non esiste ...non esi... quello che dice Sandro io devo fare! Non esist...

FEDERICA: sì ...ma lui così facendo ti vizia, scusami se te lo dico

ARMANDO: eh lo so

FEDERICA: non è normale

ARMANDO: eh lo so

FEDERICA: ti far vedere invece cosa significa

ARMANDO: mio padre quello ha detto ieri

FEDERICA: no, è perché ti vizia Sandro

ARMANDO: Sa... eh evoglia...

FEDERICA: non è che... ogni volta te la dà vinta, non è così che si fa

ARMANDO: eh lo so, infatti mio padre ha detto Sandro la colpa è anche un po' tua ... no ma perché.... sì perché lui sa sempre... sa che dietro stai tu sempre che gli risolvi i problemi ...e non è così... [n.d.r. sospiri]... comunque, tanto ormai è andata Fede [n.d.r. in dialetto]... ben... mi serv... mi serva...mi ...no mo che faremo questo, però nel frattempo che ci sarà tutto da fare etcetera, devo stare sempre un po' con l'ansia ...vabbè con calma... è andato è andato [n.d.r. in dialetto]...

La trascrizione integrale termina al minuto 00:25:00.

La trascrizione integrale inizia dal minuto 00:28:24.

FEDERICA: chi cazzo ha dormito

ARMANDO: (INC.)

FEDERICA: però non voluto prendere gocce perché quelle mi fanno stare male.

ARMANDO: brava a proposito vuoi ridere? Nella cosa del dottore ...cioè mi hanno prescritto l'Entex...

FEDERICA: ah...

ARMANDO: (INC.)... nella richiesta del dottore, perché sono andato ieri...

FEDERICA: referto là (INC.), beh?

ARMANDO: (INC.)

FEDERICA: alla visita

ARMANDO: alla visita, mi ha detto di prendere l'Entoc...

FEDERICA: Armando

*ARMANDO: **e sì perché ieri sono andato in ospedale ...sono andato in ospedale perché avevo le prenotazioni e poi mi... loro giustamente hanno detto prendi l'Entec...***

FEDERICA: non ho capito niente

*ARMANDO: [n.d.r. viene alzato bruscamente il volume dell'autoradio]... **allò ma ieri sono andato in ospedale che io stavo male e poi so stato da capo fermato dai carabinieri** ...e, e là nel coso, nel coso, nel referto, nel coso, nel ...*

FEDERICA: non si dice coso.

ARMANDO: vabbè si ...(INC.)

FEDERICA: devi parlare bene.

ARMANDO: come si chiama? non mi viene...

FEDERICA: documento...

ARMANDO: noooo

FEDERICA: la mis... che cosa?

ARMANDO: non è que... è... vabbè quello che è, e ha dato... mi ha prescritto

FEDERICA: la prescrizione?

ARMANDO: la prescrizione... la prescrizione, mi ha dato la... di prendere il l'Entoc

FEDERICA: la ricetta?

ARMANDO: dieci gocc... esatto... dieci gocce al giorno di (INC.) per venti giorni... quando la (INC.) non ci crederà Pasquale...

FEDERICA: vedrai

ARMANDO: (RISATA)... le vuoi?... INC.) comunque le devo andare a comprare

La trascrizione integrale termina al minuto 00:29:40.

Commentando, alle successive 15,47 del 10.7.2021, il contenuto del certificato, il DEFRANCESCO e la fidanzata utilizzano espressioni riconoscenti nei confronti di "Sandro" CATALDO e ironizzano sulla circostanza che egli debba comunque provvedere all'acquisto di un tranquillante. È dunque assai plausibile che lo scontrino relativo all'acquisto del medicinale, laddove mai dovesse essere prodotto, rechi quantomeno un orario successivo a tale conversazione.

Di seguito vengono riportate le trascrizioni delle conversazioni telefoniche oggetto dell'attività intercettiva registrata all'interno del RIT nr. 1045/2021 avente progressivi n.: V.9116.2 - V.9121.2 - T.1863 - T.1864 - T.1869 - T.1895. ***(allegati n. 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9).***

*Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021***			
PROGRESSIVO	*V.9116.2*	***TIPO***	*VoIP*
DURATA	*48"*	***VERSO***	*Uscita*
DATA/ORA	*10/07/2021 - 11:38:56*		
CHIAMANTE	*393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro")* ***Intestata e in uso a:** Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22*		

CHIAMATO	*3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI "Beppe")* ***Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)*
TRASCRIZIONE	***Squilli*** ***Giuseppe: Avoglia a chiamarti io!*** ***Sandro: Dove stai?*** ***Giuseppe: Pensavo di trovarti... no a ca... oggi pomeriggio sto in ospedale, se mi vuoi passare? Ci prendiamo un caffè!*** ***Sandro: E stamattina dove stai?*** ***Giuseppe: A casa!*** ***Sandro: Dove abiti?*** ***Giuseppe: Via Ferrari 27. Di fronte a quello DEFLORIO! Sai FLORIO dove sta?*** ***Sandro: Ah si!*** ***Giuseppe: Di fronte!*** ***Sandro: Vabbè io quando sto vicino ti chiamo!*** ***Giuseppe: E sì che vengo fuori!*** ***Sandro: Ok ciao...*** ***Giuseppe: Ciao, ciao.***

*Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021***			
PROGRESSIVO	*V.9121.2*	***TIPO***	*VoIP*
DURATA	*29"*	***VERSO***	*Uscita*
DATA/ORA	*10/07/2021 - 11:52:53*		
CHIAMANTE	*393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro")* ***Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22*		
CHIAMATO	*3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI)* ***Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)*		
TRASCRIZIONE	***Squilli*** ***Giuseppe: Sì Sandro sto scendendo!***		

*Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021***			
PROGRESSIVO	*T.1863*	***TIPO***	*Voce*
DURATA	*22"*	***VERSO***	*Entrata*
DATA/ORA	*12:18:31 del 10/07/2021*		
CHIAMANTE	*3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI)* ***Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)*		
CHIAMATO	*393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro")* ***Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22*		
TRASCRIZIONE	***Squilli*** ***Sandro: di' Beppe!*** ***Giuseppe: Ascoltami bene! Ascoltami bene! Senza interrompermi! Perché ho pensato che è ancora meglio, come scriverò, che lui è venuto a casa! Cioè quindi...*** ***la conversazione termina.***		

*Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021***			
PROGRESSIVO	*T.1864*	***TIPO***	*Voce*

DURATA	*6"*	***VERSO***	*Entrata*
DATA/ORA	*10/07/2021 - 12:19:09*		
CHIAMANTE	*3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI)* ***Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)*		
CHIAMATO	*393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro")* ***Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22*		
TRASCRIZIONE	***Squillo e poi Segreteria telefonica TIM.***		

*Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021***			
PROGRESSIVO	*T.1869*	***TIPO***	*Voce*
DURATA	*42"*	***VERSO***	*Entrata*
DATA/ORA	*10/07/2021 - 16:45:37*		
CHIAMANTE	*3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI)* ***Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)*		
CHIAMATO	*393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro")* ***Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22*		
CELLA INIZIO	*STR SS 16-> POLIGNANO A MARE (BA)*		
TRASCRIZIONE	*Squilli* *Sandro: Peppe!* *Giuseppe: me oh quando ci prenderemo un caffè?* *Sandro: quando vuoi? domani! dopo domani!* *Giuseppe: vabbè! domani (inc.) tanto io sto (inc.) che domani mi devo vedere le partite, sta sia il tennis...* *Sandro: ah!* *Giuseppe: che la partita dell'Italia!* ***Sandro: è venuto...?*** ***Giuseppe: si!*** ***fino al minuto 00:00:28 poi tratto non utile fino a fine registrazione.***		

*Procedimento Penale nr. **5143/21** - RIT nr. **1045/2021***			
PROGRESSIVO	*T.1895*	***TIPO***	*Voce*
DURATA	*22"*	***VERSO***	*Entrata*
DATA/ORA	*12/07/2021 - 08:01:33*		
CHIAMANTE	*3384857565 (Dott. Giuseppe SICILIANI)* ***Intestata e in uso a**: GIUSEPPE SICILIANI nato a BARI il 01/05/1953 e residente a BARI in VIA DELLE AZALEE N. 46 (CF: SCLGPP53E01A662P)*		
CHIAMATO	*393313315261 (CATALDO Alessandro "Sandro")* ***Intestata e in uso a**: Alessandro CATALDO nato a Triggiano il 30/10/1972 e residente a TRIGGIANO in Via Miglietta n. 22*		
TRASCRIZIONE	***Squilli*** ***Sandro: pronto!*** ***Giuseppe: ehi scusami hai ricordato a tuo padre che deve fare gli esami sta settimana?*** ***Sandro: sì, sì, stamattina li fa. Tra stamattina e domani fa le analisi!*** ***Giuseppe: vabbù! ah vabbù! Senti San... vedi di informarti là!***		

	Sandro: sì! ***Giuseppe: la direzione mia! ciao, ciao, ciao.***

Le attività tecniche di intercettazione (cfr. quelle innanzi richiamate e tutte quelle contenute in atti, come da informativa del 29.3.2022, pg. 393 ss. e relativi allegati; ed informativa in data 1.9.2021, pg. 5 ss.) hanno infatti trovato riscontro (logico, ma anche fattuale):

- negli atti relativi alla contestazione dell'illecito amministrativo *ex art.* 75 d.P.R. n. 309/1990 nei confronti del DEFRANCESCO in data 8.7.2021;
- nelle acquisizioni documentali in ordine al controllo e alla contestazione di illecito amministrativo per violazione del codice della strada in data 9.7.2021 (cfr. il fascicolo processuale n. 6222/2021 c/o Giudice di Pace di Bari, ivi compresa la sentenza del 9.11.2021 e la relativa motivazione; i documenti acquisiti presso la Prefettura di Bari);
- nelle sommarie informazioni dei soggetti escussi (cfr. i funzionari della Prefettura), anche in ordine all'esistenza di solide ragioni (fattuali e giuridiche) che ne avrebbero legittimato la costituzione in giudizio;
- nell'esame dei dati acquisiti mediante GPS (in ordine sia al monitoraggio, che alla mappa del percorso seguito dal DEFRANCESCO a bordo della propria auto);
- nell'annotazione di polizia giudiziaria in data 9.7.2021 alle ore 18.30;
- nei documenti inerenti la situazione lavorativa del SICILIANI (cfr. gli accertamenti espletati e gli atti acquisiti presso la Direzione Generale Asl/Ba sin dal 29.7.2021 e, dunque, in epoca sostanzialmente coeva alle condotte di cui agli addebiti provvisori; nonché, da ultimo, l'informativa in data 19.3.2024, corredata dai relativi allegati e, in particolare, dalla copia della delibera del Direttore Generale ASL Bari n. 1516 del 26.8.2021);
- a livello logico: **a)** nella incongruenza della spiegazione stessa fornita dal DEFRANCESCO in ordine allo "stato di necessità" che l'aveva indotto a mettersi alla guida in assenza di familiari che potessero aiutarlo, posto che, viceversa, è stato proprio il genitore (evidentemente in loco, e non allontanatosi per il *week end*) a raggiungerlo e a trasportarlo quando gli è stato inibito di proseguire a guidare; **b)** nell'esame del corpo del reato, ossia il certificato sanitario datato 10.7.2021 a firma del SICILIANI: si tratta, infatti, di un certificato che, contrariamente a un comune referto di pronto soccorso, risulta sprovvisto di data e ora certa; inoltre, contrariamente a quanto comunemente avviene, reca non soltanto la data, ma anche un orario; infine risulta predisposto da un sanitario, quale è il SICILIANI, che, all'epoca, aveva la qualifica di medico responsabile della U.O.S.V.D. Lungodegenza del Presidio Territoriale Assistenziale c/o ex ospedale "F. Fallacara" di Triggiano e che non era né il medico curante del DEFRANCESCO, né in servizio presso un reparto di pronto soccorso e/o con specializzazione coerente con i disturbi/le patologie (cefalea e palpitazioni) asseritamente lamentate dal DEFRANCESCO.

Tutti e tre gli odierni indagati CATALDO, DEFRANCESCO e SICILIANI risultano coinvolti nella commissione delle condotte illecite – oggetto di addebito.

Il CATALDO, in particolare, contrariamente a quanto manifestato da costui al SICILIANI nel corso delle conversazioni successive immediatamente al controllo nei confronti del DEFRANCESCO, era già a conoscenza di quanto accaduto; ed, anzi, era stato egli stesso ad indirizzare il DEFRANCESCO verso il SICILIANI: lo comprovano alcune conversazioni intercettate, nel corso delle quali il DEFRANCESCO, conversando con la propria fidanzata, in data 9.7.2021, esclama "*tu lo dovevi vedere a Sandro...*" e, in data 10.7.2021: "*se l'è vista Sandro, tu lo sai, è una potenza*" e la NETTI, a propria volta, sostanzialmente avallandone i contenuti, "*perché ti vizia Sandro*".

Non è un caso che egli si sia rivolto proprio al SICILIANI per il rilascio del certificato, poste le concomitanti richieste avanzate in epoca coeva da costui nei suoi confronti. Il fattore temporale non è causale ed, anzi, unitamente alle altre risultanze, costituisce un indicatore preciso

e convergente a livello logico anche (specularmente) rispetto alla situazione lavorativa del medico, al quale, con delibera del Direttore Generale Asl Bari del 26.8.2021 (e dunque sostanzialmente coeva rispetto ai fatti di cui agli altri addebiti, ossia ai delitti di falso), è stata infatti conferito, a decorrere dall'1.9.2021, l'incarico di direttore di struttura semplice a valenza dipartimentale presso il P.P.A. di Triggiano, proprio come da questi auspicato nelle conversazioni con il CATALDO (cfr. informativa in data 19.3.2024 e relativi allegati). Il predetto risulta aver ricoperto tale incarico sino al giugno 2023, allorquando è stato collocato in quiescenza.

Non è un caso, d'altra parte, che, dopo aver consegnato il certificato ideologicamente (in quanto attestante una patologia in realtà non diagnosticata) e materialmente (in quanto riportante una data difforme ed antecedente rispetto a quella di effettiva redazione) falso al DEFRANCESCO, il SICILIANI si sia affrettato ad informarne proprio il CATALDO; e che quest'ultimo, lungi dal manifestare stupore o inconsapevolezza, si sia limitato a recepire le informazioni di interesse, orientando la conversazione in modo che si concludesse in maniera rapida e senza riferimenti espliciti alle circostanze che ne erano oggetto.

Invero, come documentato proprio dalle risultanze investigative relative al capo 5) dell'addebito provvisorio, il rilascio del certificato medico e le visite sanitarie "di favore" garantite agli altri due indagati e/o ai loro familiari hanno costituito il sinallagma di una prestazione promessa non già dal DEFRANCESCO, ma proprio dal CATALDO, l'unico con il quale il SICILIANI ha interloquito a proposito della propria situazione lavorativa.

Infine, indubbia si appalesa anche l'identificazione degli interlocutori delle conversazioni, posto che:

-le intercettazioni hanno avuto ad oggetto utenze in uso agli indagati CATALDO e DEFRANCESCO e l'auto di quest'ultimo;

- nel corso dei dialoghi gli interlocutori hanno fatto riferimento a fatti, eventi e luoghi che non consentono di fornire alcuna ricostruzione alternativa lecita;

- il SICILIANI ha fornito al CATALDO anche l'indirizzo preciso della propria abitazione, ove raggiungerlo;

- le utenze sono, rispettivamente, intestate ed in uso a ciascuno dei tre odierni indagati, come l'auto ove avvengono le intercettazioni ambientali è quella del DEFRANCESCO.

Conclusivamente, si condivide anche *in parte qua* il giudizio di gravità indiziaria espresso dai Pubblici Ministeri.

A conclusioni analoghe si perviene in relazione al **capo 6) dell'addebito cautelare provvisorio**.

Le indagini hanno infatti trovato origine del tutto occasionale sia nelle vicende connesse al capo 1) dell'imputazione, che nella pubblica denuncia (nel corso di un pubblico comizio elettorale) da parte del candidato sindaco Rutigliano Francesco e nelle due telefonate anonime che hanno consentito agli investigatori di espletare un controllo immediato presso la sede del comitato elettorale, ove hanno rinvenuto la PULIERI, lo SPANO, il FIORE e lo stesso LELLA.

In tale circostanza, in data 28.9.2020 (e, dunque, in piena emergenza pandemica), non soltanto presso il locale in questione erano presenti molti individui, tra i quali i predetti odierni indagati, ma soprattutto la PULIERI è stata sorpresa dai Carabinieri nel tentativo di disfarsi di una serie di documenti, descritti in atti testualmente nei seguenti termini: "*su ognuno di quei fogli era riportato un elenco alfabetico di nr. 32/33 cittadini/elettori, "schedati" attraverso la puntuale indicazione di nome, cognome, cellulare, data di nascita, sezione elettorale, e - a fianco di alcuni - la menzione manoscritta "OK", per indicare chi - sino ad allora - aveva ricevuto il compenso pattuito in cambio del voto. Il primo elenco iniziava con Abbattista Rosa e terminava con Campanelli Palma (32 nominativi), il secondo con De Santis Maria e terminava con Fanelli Francesca (complessivi 33 nominativi). In cinque righe, e per la precisione nella colonna note, era riportato il cognome FIORE, riferito al candidato FIORE Giuseppe, come detto presente all'interno del comitato del LELLA all'atto del controllo; a fianco, vergata a mano, la nota OK,*

anche in questo caso a significare l'avvenuto pagamento del denaro pattuito con l'accondiscendente elettore (vedasi Allegato 13 e 14 - CNR 32/117-2020 CC Grumo). Si aveva inoltre modo di appurare che la DI GIOIA Isabella, il cui cognome non era in lista, era stata contattata ugualmente dal comitato LELLA Nicola per ricevere il promesso compenso in cambio del voto. Poco dopo LELLA Nicola giungeva sul posto, riferendo ai militari operanti che in quella giornata stava ringraziando i cittadini grumesi che con lui si complimentavano per la vittoria ottenuta unitamente a quella del sindaco Minenna"

Inoltre, trentadue dei soggetti escussi a sommarie informazioni (e successivamente indagati; cfr., a titolo esemplificativo, Di Maggio Giuseppe, Baldassarra Mariela, Alboritanza Giovanni, Mongelli Mattia, Fanelli Giuseppina Maria, Errico Chiara, Macchia Gennaro, Di Santo Carmela, D'Erasmo Nicola, Barberio Arianna, Amatulli Giuseppe, Avagliano Carmen, Desantis Giovanna, Campanelli Rosa, Alberga Giuseppe, Allegrini Antonio, Amatulli Angelo, Amatulli Pietro, Donadio Giuseppe, Errico Arianna, Calzolaio Carlo, Serveddio Donata, Agresta Antonio, Agresta Greta Maria, Abbattista Mariangela, De Gioia Isabella, i cui verbali risultano allegati all'informativa a firma dei Carabinieri della Stazione di Grumo Appula in data 19.11.2020 di cui al faldone 3 TIAP) hanno confermato le predette circostanze e *modus operandi* (e cioè non solo di aver ricevuto il denaro a fronte del voto indicato, ma anche di aver assistito ad analoga consegna anche nei confronti di altri elettori; e soprattutto hanno riferito di essere stati contattati preventivamente, prima delle elezioni, dalle utenze telefoniche 376.0270204 e nr.376.0270172, con il falso pretesto di dover svolgere il rappresentante di lista per il candidato LELLA Nicola, con l'invito a presentarsi di persona presso il comitato LELLA di Grumo Appula; solo lì ed in presenza ricevevano la proposta della somma di denaro contante di 50.00 euro in cambio del loro voto.

Sotto altro aspetto, poi, inequivoco è risultato soprattutto il contenuto dei telefoni cellulare sequestrati nei confronti del LELLA in occasione dell'arresto per estorsione in data 4.8.2021.

In tale circostanza, infatti, è stata riscontrata:

-la presenza dei trentadue contatti coincidenti con quelli acquisiti presso il comitato elettorale LELLA/Maurodinoia in data 28.9.2020;

-l'esistenza di plurime *chat* (sia di gruppo, che intercorse tra due interlocutori) sostanzialmente dedicate all'argomento, con ricognizione puntuale ed in tempo reale delle attività (di controllo e di pagamento) espletate da ognuno e capillare ricognizione degli elenchi dei nominativi presenti nelle liste elettorali;

- gli accertamenti effettuati dagli investigatori sulle piattaforme dei *social networks*, dalle quali si ricava una costante ed assidua frequentazione proprio tra gli odierni indagati LELLA, PULIERI e SPANO (cfr. *screenshots* allegati in atti).

La polizia giudiziaria di Grumo Appula, inoltre, al fine di escutere a *s.i.t.*, ad uno ad uno, tutti i cittadini indicati nei due elenchi su fogli A/4, li ha contattati proprio presso i numeri telefonici ivi indicati, con ciò constatandone la reale ed esatta corrispondenza.

Ulteriori riscontri sono poi emersi in occasione delle attività di perquisizione e sequestro espletate a margine dell'arresto del LELLA in data 4.8.2021, allorquando nell'abitazione dell'odierno indagato sono stati rinvenuti copiosi elenchi nominativi, alcuni dei quali sintomaticamente collegati ad IBAN e coincidenti con quelli di individui già indagati per corruzione elettoriale ed altri (Mingolla Giovanni, Sforza Antonella e Barberio Arianna) dei quali i compartecipi avevano parlato riferendosi alle rispettive tessere elettorali.

Peraltro, molti degli individui indicati nei fogli manoscritti (ossia De Gioia Isabella, Abbattista Mariangela -anche con riferiemnto alla sorella Rosa-, Agresti Antonio, Agresti Greta Maria, Ferrandina Grazia Lizia, Macchia Gennaro, Campanelli Rosa, Calzolaio Carlo, Servedio Donata, ecc.) escussi a sommarie informazioni, hanno confermato di essersi recati presso l'abitazione del LELLA ed aver ricevuto compensi in denaro in cambio del voto promesso.

Inoltre, i Carabinieri hanno accertato che i trentadue soggetti che hanno dichiarato di aver percepito il "ringraziamento", in effetti, non hanno mai svolto le funzioni di rappresentanti di lista

con il cui pretesto erano stati inizialmente contattati.

Infine, in senso convergente si collocano anche gli elementi evincibili dalle sommarie informazioni rese dal candidato sindaco Rutigliano e dalla cittadina Errico Anna e dal contestuale esame, da parte degli investigatori, delle firme apposte alle domande per il ruolo di scrutatori, confrontate con le sigle apposte viceversa dai predetti soggetti in calce al documento/alla patente: per effetto degli stessi, infatti, si è potuto appurare che si è trattato di sottoscrizioni false, a nome di individui che hanno anche dichiarato di trovarsi lontani dalla cittadina pugliese in occasione delle elezioni. Analogamente è avvenuto riguardo all'elettore Siciliano Vito, per i quali gli accertamenti espletati sullo *smarthpone* del LELLA hanno consentito di appurare che il LAVACCA ha apposto una sottoscrizione apocrifa a nome di costui ad un'istanza per l'iscrizione all'albo degli scrutatori.

Tanto premesso, con riferimento al presente addebito, il giudizio di gravità indiziaria espresso dai Pubblici Ministeri può condividersi -per quello che concerne i presupposti idonei a legittimare l'applicazione di una misura cautelare – esclusivamente rispetto al LELLA, al LAVACCA, alla PULIERI ed allo SPANO.

Quanto, invece, al CATALDO, pur a fronte della circostanza che i voti fossero destinati non soltanto al LELLA, ma anche ad Anita Maurodinoia, il sequestro del foglio contenente "*264 nominativi con a fianco appunti manoscritti riguardanti la campagna elettorale delle regionali pugliesi 2020, in cui si ripete molto spesso il nome SANDRO e un riferimento ad ANITA, ovvero SANDRO (Alessandro) CATALDO (nato a Triggiano (BA) il 30.10.1972) e sua moglie ANITA (Anna - nata in Canada il 29.06.1975), eletta consigliera regionale proprio all'esito delle consultazioni elettorali in disamina, poi nominata ed attuale assessore regionale con delega ai trasporti*", ritenuto dagli investigatori "*la conferma del legame associativo che vede il CATALDO comparire ed operare nel rodato sistema corruttivo elettorale posto in essere, con obiettivi finali diversi ma convergenti, dapprima a Grumo Appula e - l'autunno successivo - a Triggiano*" non può, di per sé solo, -e pur a fronte degli accertamenti consistenti l'esistenza di flussi telefonici con gli altri indagati, senza che se ne conosca il contenuto - costuire elemento idoneo a integrare i presupposti di gravità indiziaria (sub specie di precisione e concordanza) tale da legittimare l'applicazione di qualsivoglia misura cautelare in relazione al presente addebito.

Analogamente, sprovvista di solidi elementi indiziari di riscontro è la posizione dell'indagato FIORE: questi, infatti, pur presente all'interno del comitato elettorale al momento del controllo e descritto dagli elettori D'Errico Michele, Biasi Agnese e Di Vietri Gianluca come intento ad assistere e sostenere l'operato del LELLA, non è inserito nelle *chat* che l'assessore ha con gli altri sodali, né in quelle di gruppo.

La circostanza che il suo nome fosse riportato "in abbinamento" a sette elettori, a fianco di cinque dei quali era riportata la dicitura "ok" costituisce, in assenza di ulteriori inequivoci riscontri, unicamente elemento idoneo a comprovare la condotta di cui al capo 7) dell'addebito provvisorio (estraneo alla richiesta di applicazione di misura cautelare).

Sicchè non sussistono, allo stato, elementi idonei a legittimare per costoro ed *in parte qua* l'applicazione di alcuna misura cautelare.

Quanto, infine, al **capo 8) dell'addebito cautelare provvisorio**, va preliminarmente ribadito che le indagini sottese al presente procedimento sono state avviate proprio su impulso delle dichiarazioni rese dal DEFRANCESCO al LEONE (cfr. capo 1 dell'addebito provvisorio) in ordine a vicende descritte negli stessi termini e con gli stessi protagonisti individuati ed identificati poi con riferimento al presente addebito.

Inoltre, i frenetici e frequenti contatti tra gli indagati e il contenuto delle conversazioni (oggetto sia di intercettazione telefonica, che di intercettazione ambientale), in uno con gli spostamenti documentati anche attraverso le attività di osservazione, il contenuto delle spontanee dichiarazioni relative ai soggetti escussi e le attività irripetibili espletate in data 5.10.2021, 6.10.2021, 21.10.2021 e le attività tecniche -ivi comprese, da ultimo, quelle in data 5.11.2021 -, depongono nel senso di riscontrare il racconto condividere il giudizio di gravitià indiziaria nei

confronti degli indagati CATALDO, DEFRANCESCO, DONATELLI Antonio, LANOTTE Gaetana DONATELLI Francesco, PERRELLI Piergiorgio Andrea, PERRELLI Alberto, PERRELLI Vito, PESOLE Gianleonardo e CALISI Giuseppe.

D'altra parte, i predetti contatti non risultano giustificati, a livello logico, da alcun plausibile significato lecito alternativo, specie a fronte di conversazioni in cui il riferimento al denaro è addirittura esplicito.

Pur se per un lasso temporale teleologicamente circoscritto (proprio per la tipologia e la natura stessa dello scopo comunemente condiviso, oltre che per l'elementare considerazione che il decreto di convalida di intercettazioni avviate d'urgenza risale soltanto al 30.9.2021) e coevo alla campagna elettorale ed allo svolgimento delle elezioni amministrative nel comune di Triggiano il 3 ed il 4 ottobre del 2021, gli odierni indagati hanno dimostrato di condividere strutture (la sede del comitato elettorale e quella secondaria dell'Università telematica Pegaso), obiettivi (l'elezione del Sindaco DONATELLI, dalla quale sarebbero altresì scaturiti ulteriori incarichi ad altri indagati, come il CALISI, candidato come consigliere comunale; nonché Napolitano Angela e Fortunato Antonio), conoscenze (attraverso i loro rapporti sistematici e la continua circolarità delle informazioni), cautele (cfr. il contegno adottato all'indomani delle plurime attività di perquisizione e sequestro del 5.10.2021 e l'urgenza condivisa di sbarazzarsi del materiale rinvenuto abbandonato in data 6.10.2021), metodi e modalità (l'incessante procacciamento di elettori, il monitoraggio delle richieste di voto in più momenti della campagna elettorale e finanche durante il c.d. "silenzio elettorale", la loro "schedatura", la promessa di 50,00 euro a fronte del voto, la messa a disposizione degli elettori per facilitare la duplicazione di tessere elettorali smarrite, ecc.). Gli investigatori hanno accertato che coloro i quali aderivano all'accordo, sia per se stessi, che quali mediatori, si premuravano di raccogliere e consegnare al DEFRANCESCO i documenti (copia carta d'identità e tessera elettorale) degli elettori resisi disponibili a tributare - dietro compenso - il loro voto al candidato indicato; tali documenti servivano sia a censire i dati del votante, che il seggio in cui lo stesso avrebbe esercitato il proprio diritto al voto. Al soggetto venivano distribuiti volantini e "*santini*" pubblicitari, su cui veniva riportata, dettagliatamente, la modalità di come esprimere la propria preferenza una volta all'interno della cabina elettorale; tanto, anche al fine di consentire ai "*rappresentanti di lista*" di eseguire nell'immediato una preliminare verifica nel corso delle attività di scrutinio, rilevando la rispondenza tra numero di voti attesi e numero di voti effettivamente attribuiti, nel caso in specie al CALISI, nelle Sezioni di riferimento, confronto significativo per quantificare il successo della "*compravendita*".

Gli elementi indicati nella richiesta a firma dei Pubblici Ministeri e compendiati negli atti di indagine hanno infatti consentito di acclarare che:

- il CATALDO sovrintende le varie operazioni (dal sollecito degli elettori, alla ricognizione delle attività e alla individuazione e messa a disposizione di una comune sede logistica); dimostra particolare accortezza nelle comunicazioni telefoniche; tant'è il contegno che questi adotta nei confronti del Piergiorgio PERRELLI all'esito della perquisizione eseguita a carico di quest'ultimo, non sorprende Vito PERRELLI (autore, come si è visto di contegni e cautele analoghi). Non a caso, poi, all'esito delle elezioni, riveste un peso determinante nella scelta della Giunta da parte del DONATELLI, che non solo, in data 24.10.2021, lo comunica in via riservata e preliminare proprio a lui, chiedendone l'assenso, ma soprattutto conferisce a PERRELLI Vito l'incarico di vicesindaco ed assessore, pur a fronte della attività di indagine che recentemente aveva coinvolto anche il figlio Andrea (e pochi giorni dopo anche Alberto). Essendo il CATALDO formalmente estraneo a tale vicenda elettorale, tale preliminare interlocuzione, peraltro, non avrebbe avuto alcuna differente spiegazione alternativa lecita, se non appunto in forza del ruolo che il CATALDO ha ricoperto nella vicenda e che è stato accertato dagli investigatori nei termini innanzi riportati;

-DONATELLI Antonio, al pari del figlio Francesco, si rapporta costantemente al DEFRANCESCO (mediante telefonate e di persona) al fine di monitorare l'andamento degli

scrutini elettorali; non a caso, a margine delle elezioni, rivolto al DEFRANCESCO, commenta, "*tu sei stato la mia linfa, Armà*";

- LANOTTE Gaetana ("Tania") è in costante contatto con il marito e il figlio, con il DEFRANCESCO (al quale, all'occorrenza, fornisce il numero del figlio) e con lo stesso CATALDO, con il quale commenta i comizi durante la campagna elettorale e le attività ed i contatti con gli elettori all'esito della stessa.

-DONATELLI Francesco risulta senz'altro coinvolto nell'attività di mercimonio coeva alle elezioni (cfr. pg. 269 ss. informativa in data 29.3.2022); significativa, in tal senso, la conversazione nel corso della quale egli riferisce al DEFRANCESCO le verifiche effettuate sui cognomi segnalati;

- il CALISI viene sistematicamente incaricato dal DEFRANCESCO della consegna del denaro;

- il DEFRANCESCO, sintomaticamente, aveva già descritto le modalità esplicative dell'attività del sodalizio sin da tempi non sospetti, a gennaio dello stesso anno, allorquando aveva inizialmente deciso di sporgere denuncia.

Ciò posto, e dopo aver commesso il delitto di cui al capo 1) dell'addebito provvisorio, è tornato ad adoperare, insieme a quello che egli stesso ha definito il proprio "padrino"; lo stesso *modus operandi* è stato riscontrato in occasione delle elezioni amministrative a Grumo di un anno prima e in occasione di quelle richiamate nel p.p. 5761/2019; tanto, peraltro, è stato confermato dal raffronto tra il materiale sequestrato al LELLA in occasione dell'arresto del 4.8.2021 e quello rinvenuto e sottoposto a sequestro in data 8.10.2021 a seguito della conversazione del PERRELLI con il PESOLE ([45]).

In occasione delle condotte in esame, ad esempio, utilizza sistematicamente un linguaggio criptico: eloquente quello allorquando sollecita D'ADAMO a consegnargli per tempo tutti i documenti degli interessati al mercimonio elettorale, ovvero entro le ore 8.15 del giorno successivo, tanto al fine di porlo in condizione di effettuare un adeguato controllo, un "*collaudo*" (*vds prog. 101 - Rit n. 1772/2021 - pag. 69 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*); tale modalità operativa risulta cristallizzata in più occasioni, come evidenziato dalle conversazioni intercettate. Particolarmente importanti, poiché ricche di riferimenti pressoché espliciti, sono risultate altresì le conversazioni intercorse tra DEFRANCESCO Armando, tale TERREVOLI Piera e DENTAMARO Anna Maria, quest'ultima - come precedentemente accennato - parrucchiera e titolare del centro estetico "Il bello delle donne". Nel corso delle stesse si è appurato come Armando tenesse a partecipare che il pagamento di quanto promesso avrebbe avuto luogo solo al termine dello spoglio elettorale, quindi all'esito dei controlli atti a riscontrare la rispondenza tra voti auspicati e voti acquisiti. Altrettanto sintomatico il contenuto di una sua conversazione con la fidanzata a conclusione delle elezioni: difatti DEFRANCESCO le forniva un'immediata risposta, perfettamente in linea con la captazione registrata il 29 maggio 2021, riferendole che il compenso derivante dall'assolvimento di tale carica era nulla rispetto ai benefici, anche e soprattutto di natura economica, che potevano viceversa derivare dal potere acquisito, quindi dalla conseguente possibilità di opporre o meno veti, di imporre la propria linea politica, di veicolare l'assegnazione di lavori pubblici, attraverso bandi di gara e/o altre procedure negoziate e non, ad imprese

---

[45]) Si rinvia sul punto al relativo paragrafo riportato nella richiesta di applicazione di misura cautelare, ove peraltro si legge: "*L'accertamento comparativo in parola ha consentito di appurare la piena corrispondenza di nr. 55 soggetti tra quelli indicati nei documenti denominati "ALLEGATO B" e "ELENCO 1", che vengono integralmente trascritti nella tabella sottostante. -*

n. 111 fogli contenenti in ordine alfabetico nome, cognome e/o soprannome ed utenza telefonica, non rilegati, identificati quali Allegato "D", siglati sul primo foglio dall'indagato;

n. 1 Fac-Simile scheda elettorale contenente indicazioni di voto relativo alla Lista "TRIGGIANO AL CENTRO con DONATELLI Sindaco" recante quali candidati consiglieri NAPOLETANO E FORTUNATO, campionato da un totale di n. 306 Fac-Simile, contenuti in uno scatolone all'interno della predetta auto, identificato quale Allegato "E", siglato sul primo foglio dall'indagato".

"amiche", che, per "ricambiare", avrebbero trovato il modo di elargire una proporzionale ricompensa a chi li aveva favoriti. Nella circostanza, DEFRANCESCO, dimostrando di conoscere dettagliatamente quali sarebbero stati i possibili lavori pubblici di prossima realizzazione in quel di Triggiano, finiva per elencarne alcuni. (*Rif. prog. 258 - RIT 1772/2021, del 04.10.2021*);

-i due fratelli PERRELLI, unitamente al cugino PESOLE Gianleonardo, sono coloro che fissano gli appuntamenti di "Sandrino", quelli a cui vengono rivolte le richieste di informazioni attinenti agli impegni (lavorativi e non) dello stesso CATALDO, gestendone l'agenda; al contempo, svolgono mansioni legate alla gestione della università telematica "Pegaso", siano esse di natura amministrativa, che di docenza e/o di tutoraggio. Le intercettazioni documentano, a titolo esemplificativo, come PERRELLI Alberto Leo e il PESOLE in data 6.10.2021 si siano attivati per disfarsi dei documenti in loro possesso (così come riscontrato dall'attività di perquisizione e sequestro effettuata in data 5 e 8.10.2021 proprio per riscontrare il contenuto delle captazioni). Si tratta, poi (e tanto appare non affatto casuale) di materiale ("sanini" e manifesti di propaganda, documenti di identità, fogli A 4 con manoscritto eleno di nominativi, numeri di telefono, il tutto anche ampiamente documentato a livello fotografico) analogo a quello rinvenuto e sequestrato nei confronti del LELLA in occasione del suo arresto due mesi prima. Nei confronti di PERRELLI Piergiorgio si rimanda anche al contenuto del paragrafo 4.14 e nei confronti di PERRELLI Alberto e del PESOLE anche al contenuto delle dichiarazioni rese dal DEFRANCESCO al LEONE e agli esiti degli accertamenti espletati nell'ambito delle indagini relative al capo 1) dell'addebito provvisorio;

- PERRELLI Vito, benchè più marginalmente presente nelle conversazioni intercettate (anzitutto in quanto più accorto e in ogni caso in continuo contatto con i figli conviventi ed il nipote, e comunque in quanto sprovvisto di un'utenza – oggetto di captazione), risulta monitorare costantemente l'attività di costoro e sovrintenderla; si relazione anch'egli direttamente con il CATALDO (cfr. intercettazione in data 2.10.2021 e incontro di persona il 6.10.2021 in via Amendola presso la sede della Pegaso, intuibilmente collegato alla perquisizione del giorno prima), per poi collocarsi, non a caso, con due tra le cariche politiche più ambite. Tanto dimostra come egli rappresenti, sia agli occhi del DONATELLI che a quelli del CATALDO, una persona di estrema fiducia.

La sua peculiare accortezza si manifesta sia in occasione della perquisizione effettuata nei confronti del figlio, allorquando lo contatta e gli suggerisce di non fare rientro a casa; sia anche a margine della stessa, allorquando contatta proprio il CATALDO con un pretesto, senza riferirgli che si trova in Caserma ma soltanto (all'evidenza) al fine di scongiurare che questi stesso sia stato destinatario di accertamenti analoghi.

Deve, dunque, conclusivamente condividersi il giudizio di gravità indiziaria espresso dal Pubblico Ministero nei termini innanzi motivati.

C) La qualificazione giuridica dei fatti.

Passando alla **qualificazione giuridica dei fatti**, con riferimento al **capo 1) dell'addebito provvisorio**, secondo il costante orientamento della giurisprudenza di Legittimità, sotto il profilo relativo all'elemento oggettivo della fattispecie di reato contestata, per un verso, la Suprema Corte (a fronte della indicazione -tipica e tassativa- contenuta nel dettato normativo, della necessità di "*denunzia, querela, richiesta o istanza, anche se anonima o sotto falso nome*") ha chiarito da tempo che non occorre un atto formale, essendo viceversa sufficiente che taluno, rivolgendosi in qualsiasi forma all'autorità giudiziaria o ad altra autorità avente l'obbligo di riferire alla prima, esponga fatti concretanti gli estremi di un reato, addebitandoli a carico di persona di cui conosce l'innocenza ([46]). Per altro verso, poi, secondo il costante orientamento della giurisprudenza di legittimità, poiché la calunnia è reato di pericolo, ai fini della configurabilità del delitto non è necessario l'inizio di un procedimento penale a carico del calunniato, occorrendo soltanto che la falsa incolpazione contenga in sé gli elementi necessari e sufficienti per l'esercizio dell'azione

[46]) Cfr., tra le tante, Cass. pen., sez. VI, 8.10-29.11.2008, n. 44594 e successive conformi.

penale nei confronti di una persona univocamente e agevolmente individuabile; cosicché soltanto nel caso di addebito che non rivesta i caratteri della serietà, ma si compendi in circostanze assurde, inverosimili o grottesche, tali da non poter ragionevolmente adombrare - perché in contrasto con i più elementari principi della logica e del buon senso - la concreta ipotizzabilità del reato, è da ritenere insussistente l'elemento materiale del delitto di calunnia ([47]).

Sotto il profilo soggettivo, poi, la Suprema Corte ha evidenziato per un verso che "la consapevolezza del denunciante in merito all'innocenza dell'accusato è esclusa qualora la supposta illiceità del fatto denunziato sia ragionevolmente fondata su elementi oggettivi e seri tali da ingenerare dubbi condivisibili da parte di una persona, di normale cultura e capacità di discernimento, che si trovi nella medesima situazione di conoscenza" ([48]); e, per altro verso, nondimeno, che "la prova dell'elemento soggettivo può desumersi dalle concrete circostanze e modalità esecutive dell'azione criminosa, attraverso le quali, con processo logico-deduttivo, è possibile risalire alla sfera intellettiva e volitiva del soggetto, in modo da evidenziarne la cosciente volontà di un'accusa mendace nell'ambito di una piena rappresentazione del fatto attribuito all'incolpato. (Fattispecie in cui la Corte ha ritenuto corretta la decisione impugnata che aveva affermato la responsabilità dell'imputato per aver presentato la denuncia di smarrimento di un assegno, da lui precedentemente affidato ad altro soggetto affinchè, in sua vece, lo consegnasse ad un terzo)" ([49]).

Ebbene, il richiamo ai citati principi impone di condividere la prospettazione accusatoria anche rispetto alla qualificazione giuridica del predetto addebito provvisorio: il DEFRANCESCO, infatti, pur consapevole del tenore delle reiteratamente accuse rivolte al CATALDO a decorrere dal 20.1.2021 (e come compendiate dal LEONE in una annotazione dell'8.2.2021 e dal MANISCALCO e dal MELILLO in data 27.1.2021), in data 11.5.2021 ha accusato costoro di aver, rispettivamente, riferito circostanze e predisposto annotazioni ideologicamente false.

Considerando il movente originario della condotta (il grave risentimento nei confronti del proprio mentore) ed i successivi sviluppi dei propri rapporti personali e "professionali" con il CATALDO (a partire dal coinvolgimento nella vicenda della guida con la patente revocata del luglio 2021, sino alle condotte di corruzione elettorale in occasione delle elezioni amministrative nel comune di Triggiano dell' ottobre 2021), è infatti evidente che il DEFRANCESCO fosse cosciente e consapevole di quanto affermato e, analogamente, del valore e dello scopo della propria "ritrattazione".

In relazione al **capo 2) dell'addebito provvisorio**, va evidenziato preliminarmente che, secondo i principi costantemente ribaditi dalla Suprema Corte, integra il reato di corruzione di cui all'art. 318 cod. pen. la promessa o dazione indebita di somme di danaro o di altre utilità in favore del pubblico ufficiale che sia sinallagmaticamente connessa all'esercizio della funzione, a prescindere dal compimento di uno specifico atto e della sua contrarietà o meno ai doveri del pubblico agente.

Inoltre, in considerazione del valore economico dell'incarico conferito al Di Giacomo, v'è proporzionalità con l'entità della controprestazione posta a base dell'accordo corruttivo e si trovi in un rapporto di proporzionale corrispettività rispetto all'esercizio dei poteri o della funzione, ovvero al compimento dell'atto contrario ai doveri d'ufficio.

La condotta in esame risulta senz'altro riferibile anche al DEFRANCESCO, quantunque non beneficiario del sinallagma, in quanto, per costante giurisprudenza, "è configurabile il concorso eventuale nel delitto di corruzione - reato a concorso necessario ed a struttura bilaterale -

---

[47]) Cfr. Cass. pen., sez. II, 19.12.2017-30.3.2018, n. 14761; sez. VI, 23.2-12.5.2021, n. 18594.

[48]) Cfr. Cass. pen., sez. VI, 18.2-15.4.2020, n. 12209, Rv. 278753.

[49]) Cfr. Cass. pen., sez. VI, 22.1-4.3.2014, n. 10289, Rv. 259336.

nel caso in cui il contributo del terzo, lungi dal concretizzarsi in una condotta esecutiva dell'accordo corruttivo, si risolva in un'attività di intermediazione finalizzata a realizzare una indispensabile funzione di connessione tra gli autori necessari. (Fattispecie in cui è stato ritenuto sussistente il concorso in corruzione della imputata, per la funzione di stabile collegamento assunta tra il fidanzato, ristretto in un istituto minorile, ed un agente di polizia penitenziaria ivi in servizio, il quale, dietro corrispettivo in danaro, aveva periodicamente consegnato al ragazzo sostanza stupefacente)" ([50]).

Quella del predetto indagato è tutt'altro che una condotta meramente esecutiva, in quanto egli stesso risulta promotore dell'iniziativa e collante tra corruttore e corrotto, al punto tale da sollecitare il secondo al pronto adempimento del sinallagma pattuito con il primo e da paventare ulteriori future analoghe iniziative: difatti, in molti dei messaggi rinvenuti, si rivolge al LELLA anticipando "*ti farò fare i soldi forte forte ....amico mio*".

In ordine, poi, al **capo 3) e al capo 4) dell'addebito provvisorio**, va evidenziato quanto segue.

In tema di falso ideologico in atto pubblico aggravato *ex* art. 476, secondo comma, cod. pen., sono documenti dotati di fede privilegiata quelli che, emessi da pubblico ufficiale autorizzato dalla legge, da regolamenti oppure dall'ordinamento interno della P.A. ad attribuire all'atto pubblica fede, attestino quanto da lui fatto e rilevato o avvenuto in sua presenza.

Ne consegue che la natura di atto pubblico di fede privilegiata necessita del concorso di un duplice requisito: a) la provenienza da un pubblico ufficiale autorizzato dalla legge, da regolamenti oppure dall'ordinamento interno della p.a. ad attribuire all'atto pubblica fede; b) l'attestazione del pubblico ufficiale di verità circa i fatti da lui compiuti o avvenuti in sua presenza e della formazione dell'atto nell'esercizio del potere di pubblica certificazione.

Nel caso di specie, il SICILIANI, nella sua qualità di medico esercente presso una struttura sanitaria pubblica, si è reso chiaramente responsabile della condotta di falso materiale *ex* artt. 476, comma 2 e 477 c.p. per aver attestato falsamente di aver visitato il DEFRANCESCO, e di averlo fatto nelle circostanze di luogo, tempo e spazio descritte.

Si tratta, peraltro, di atto fidefacente redatto da un pubblico ufficiale nell'esercizio delle proprie funzioni; difatti, come costantemente ribadito dalla Suprema Corte, "integra il reato di falsità ideologica in atto pubblico la condotta del medico che attesti in moduli per prescrizioni del Servizio Sanitario Nazionale e in un certificato medico di aver visitato un paziente in data antecedente a quella effettiva, avendo la datazione della certificazione diagnostica valore fidefacente della accertata sussistenza della patologia in un determinato momento" ([51]).

Quanto, nondimeno, alla natura fidefacente dell'atto, le Sezioni Unite hanno avuto occasione di evidenziare che "non può ritenersi legittimamente contestata, sì che non può essere ritenuta in sentenza dal giudice, la fattispecie aggravata di cui all'art. 476, comma secondo, cod. pen., qualora nel capo d'imputazione non sia esposta la natura fidefacente dell'atto, o direttamente,

---

[50]) Cfr. Cass. pen., *Sez.* 6 - , ***Sentenza n.*** 26740 *del* 18/09/2020 Ud. (dep. 25/09/2020) Rv. 279615 – 01; in termini, cfr. anche *Sez.* 6, ***Sentenza n.*** 24535 *del* 10/04/2015 Cc. (dep. 09/06/2015) Rv. 264124 – 01, secondo cui "È configurabile il concorso eventuale nel delitto di corruzione, reato a concorso necessario ed a struttura bilaterale, sia nel caso in cui il contributo del terzo si realizza nella forma della determinazione o del suggerimento fornito all'uno o all'altro dei concorrenti necessari, sia nell'ipotesi in cui si risolve in un'attività di intermediazione finalizzata a realizzare il collegamento tra gli autori necessari. (Fattispecie in cui la Corte ha considerato immune da vizi l'ordinanza del Tribunale del riesame cha aveva ritenuto sussistente il concorso eventuale in corruzione in relazione all'attività di intermediazione svolta da persona estranea alla P.A., e consistita nell'avere assunto stabilmente una funzione di collegamento tra il pubblico ufficiale, suo diretto referente, ed il privato, dal quale aveva percepito una remunerazione mensile per tale ragione e quale corrispettivo delle condotte contrarie ai doveri d'ufficio commesse dal pubblico ufficiale)"

[51]) Cfr. Cass. pen., *Sez.* 5 - , ***Sentenza n.*** 7591 *del* 25/01/2021 Ud. (dep. 26/02/2021) Rv. 280536 – 01.

o mediante l'impiego di formule equivalenti, ovvero attraverso l'indicazione della relativa norma. (In applicazione del principio le Sezioni unite hanno escluso che la mera indicazione dell'atto, in relazione al quale la condotta di falso è contestata, sia sufficiente a tal fine in quanto l'attribuzione ad esso della qualità di documento fidefacente costituisce il risultato di una valutazione)" ([52]); sicchè nel caso in esame, allo stato, pur trattandosi di documento che riporta fatti avvenuti alla presenza del pubblico ufficiale o da questi accertati o rilevati e dunque in concreto dotato di fede privilegiata ([53]), la fattispecie, allo stato, deve ritenersi sussumibile esclusivamente entro il disposto di cui agli artt. 479 e 476 comma 1 c.p.

In tale condotta deve riconoscersi il ruolo di concorrente morale ed, anzi, di istigatore, agli altri indagati CATALDO e DEFRANCESCO.

Il SICILIANI, infatti, si è prestato alla predisposizione del referto falso in quanto, proprio nel medesimo arco temporale, egli si era rivolto al CATALDO per ricevere il suo aiuto ai fini di una sua ricollocazione in un differente contesto ospedaliero, differente da quello di Polignano ove paventava di essere a breve trasferito.

In effetti, la Suprema Corte ha peraltro precisato che "ai fini della configurabilità del reato di falso ideologico è sufficiente il dolo generico che si concreta nella volontarietà della dichiarazione falsa, con la consapevolezza del suo carattere inveritiero, essendo irrilevanti le ragioni che hanno determinato l'agente ad operare l'attestazione e, quindi, qualsivoglia accertamento in ordine alla sua volontà di favorire sé o altri" ([54]); in sostanza, è sufficiente la rappresentazione e la volontà dell' *immutatio veri*, mentre non è richiesto l'*animus nocendi*, né l'*animus decipiendi*, con la conseguenza che il delitto sussiste non solo quando la falsità sia compiuta senza l'intenzione di nuocere ma anche quando la sua commissione sia accompagnata dalla convinzione di non produrre alcun danno".

Per il CATALDO e il DEFRANCESCO, poi, si tratta, invero, di ipotesi di reità mediata ai sensi dell'art. 48 c.p

Tra le condotte in esame deve reputarsi infine sussistente un rapporto di progressione criminosa in quanto la falsità e il suo successivo utilizzo processuale riguardano il medesimo referto.

In relazione, inoltre, al **capo 5) dell'addebito provvisorio**, le risultanze in atti documentano che le conversazioni nel corso delle quali il CATALDO e il DEFRANCESCO (cfr. il rilascio del certificato medico falso di cui ai precedenti addebiti) hanno ricevuto assistenza sanitaria dal SICILIANI sono collegate, sotto il profilo logico/temporale, ma anche dal punto di vista materiale, alle richieste di aiuto ed intervento rivolte dal medico all'odierno indagato CATALDO (il quale, peraltro, non a caso, nel corso di una interlocuzione più esplicita, interrompe la conversazione telefonica e non risponde alla successiva chiamata del SICILIANI).

Ferme restando le considerazioni già espresse in ordine al rilascio della certificazione sanitaria falsa, le risultanze in atti documentano altresì l'interessamento del SICILIANI anche al

---

[52]) Cfr. Cass. pen., *Sez.* U - , ***Sentenza n.*** 24906 *del* 18/04/2019 Ud. (dep. 04/06/2019) Rv. 275436 – 01 e successive conformi.

[53]) Cfr. Cass. pen., *Sez.* 5, ***Sentenza n.*** 12213 *del* 13/02/2014 Ud. (dep. 13/03/2014) Rv. 260208 - 01: "Integra il delitto di falsità ideologica commesso dal pubblico ufficiale in atto pubblico fidefacente, la condotta del medico ospedaliero che rediga un certificato con false attestazioni, in quanto ciò che caratterizza l'atto pubblico fidefacente, anche in virtù del disposto di cui all'art. 2699 cod. civ. è - oltre all'attestazione di fatti appartenenti all'attività del pubblico ufficiale o caduti sotto la sua percezione - la circostanza che esso sia destinato 'ab initiò alla prova e cioè precostituito a garanzie della pubblica fede e redatto da un pubblico ufficiale autorizzato, nell'esercizio di una speciale funzione certificatrice; ne deriva che la diagnosi riportata nel certificato ha natura di fede privilegiata, essendo preordinata alla certificazione di una situazione - caduta nella sfera conoscitiva del p.u. - che assume anche un rilievo giuridico esterno alla mera indicazione sanitaria o terapeutica. (Fattispecie di referto attestante traumi da falsi sinistri stradali per consentire lucro a danno delle compagnie assicuratrici)".

[54]) Cfr. Cass. pen., sez. V, 9.7-3.10.2014, n. 41172.

fine di garantire ai familiari del CATALDO visite di favore, ossia uno stabile asservimento del pubblico agente a interessi personali di terzi, che si è tradotto in atti discrezionali e non rigorosamente predeterminati, finalizzati a privilegiare l'interesse del privato, sì da integrare il reato di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.

Tale interessamento, infatti, lungi dal rappresentare esclusivamente una liberalità, trova il proprio sinallagma nella coeva costante richiesta rivolta dal medico al politico di un interessamento per assicurargli una collocazione lavorativa analoga a quella ricoperta anche a seguito della riorganizzazione dipartimentale delle strutture Asl della Puglia, senza allontanarsi dal contesto cittadino barese.

Le conversazioni intercettate sono, sul punto, inequivoche: durante il periodo di tempo monitorato (dal 23.05.2021 al 18.07.2021), il dott. SICILIANI Giuseppe ha prevalentemente contattato (mediante telefonate e/o messaggi) CATALDO Alessandro al fine precipuo di instaurare con lo stesso uno strettissimo legame. Le ragioni di tale comportamento risiedono principalmente nell'impellente esigenza di ottenere un forte *"intervento"* da parte di CATALDO presso la Direzione Sanitaria dell'ASL di Bari, che consentisse di scongiurare il rischio di un imminente trasferimento e/o cambiamento di incarico non graditi o comunque non rispondenti alle proprie aspettative.

Peraltro, in atti vi è prova della circostanza che, proprio in epoca immediatamente successiva alle citate interlocuzioni telefoniche, la situazione lavorativa del SICILIANI si è evoluta nel senso auspicato dal medico, al quale (a fronte del paventato rischio di essere trasferito a Polignano), in forza di delibera del Direttore Generale ASL Bari n. 1516 del 26.8.2021, è stato conferito l'incarico di direttore di struttura semplice a valenza dipartimentale "Lungodegenza P.P.A. Triggiano" a decorrere dall'1.9.2021 sino al collocamento in quiescenza nel giugno del 2023. Sicchè, la promessa di utilità da parte del CATALDO in favore del sanitario documentata dalle attività tecniche sino al luglio del 2021 è stata seguita dall'effettivo raggiungimento, in tempi solerti e coevi con le richieste e con le vicende inerenti il falso certificato, dello scopo perseguito dal SICILIANI (e per il quale costui il 10.7.2021 si è prestato a redigere il certificato ideologicamente falso nei confronti del DEFRANCESCO, oltre che ad effettuare sistematiche visite e/o prenotazioni sanitarie in favore dei congiunti di entrambi gli altri odierni indagati).

Le contestazioni di cui ai **capi 6) ed 8) dell'addebito provvisorio** hanno ad oggetto le condotte di promozione, costituzione, direzione, organizzazione e partecipazione a due associazioni per delinquere, rispettivamente operanti tra Bari e Grumo Appula e Bari e Triggiano, preordinate a commettere personalmente o a rendere più agevole la commissione di più delitti previsti dall'art. 86 d.P.R. n. 570/1969.

Ai fini della configurabilità del reato di associazione per delinquere è necessaria la esistenza di un programma criminoso che preveda un numero indeterminato di delitti da commettere, ben potendo tuttavia l'associazione essere progettata per operare per un tempo determinato. (Fattispecie in tema di associazione creata per commettere un numero indeterminato di reati di corruzione elettorale, allo scopo di fare eleggere, in una specifica consultazione, uno degli organizzatori del sodalizio) ([55]).

Tale fattispecie, peraltro, si differenzia da quella di cui all'art. 416 *ter* c.p. in quanto "il reato di corruzione elettorale ed il delitto di scambio elettorale politico - mafioso differiscono tra loro in quanto nel primo di essi viene punito il candidato che, per ottenere il voto, offre, promette o somministri danaro, valori ovvero qualsiasi altra utilità, mentre nel secondo la promessa di voti viene fatta, in cambio di erogazione di denaro, da un aderente ad associazione mafiosa mediante l'assicurazione dell'intervento di membri della medesima, sì che in esso è tipico il ricorso alla forza d'intimidazione derivante dal vincolo associativo mafioso" ([56]).

---

[55]) Cfr. Cass. pen., *Sez.* 5 - , ***Sentenza n.*** 41720 ***del*** 13/09/2019 Cc. (dep. 10/10/2019) Rv. 277531 - 01

[56]) Cfr. Cass. pen., *Sez.* 1, ***Sentenza n.*** 27655 ***del*** 24/04/2012 Cc. (dep. 11/07/2012) Rv. 253387 – 01.

Sotto il profilo processuale, poi, muovendo dalle osservazioni dei Pubblici Ministeri (secondo cui anche l'eventuale inutilizzabilità delle sommarie informazioni rese dagli elettori risultati corrotti non sarebbe idonea a scalfire il giudizio di gravità indiziaria in ordine agli addebiti in esame), va precisato:

-per un verso che, in effetti, i contenuti delle *chat* e i riscontri costituiti dai documenti acquisiti e sequestrati in data 4.8.2021 al LELLA (che documentano l'avvenuto condizionamento elettorale con riferimento a cinque elettori) sarebbero comunque, già di per sé, idonei a fondare un giudizio di gravità indiziaria in ordine all'odierno addebito;

- per altro verso, che gli elettori escussi sono risultati coinvolti nell'addebito di cui al capo 7) dell'imputazione, non invece in quello di cui al capo 6) – oggetto di richiesta cautelare (che tali condotte presuppone, ma all'esito di un vaglio più approfondito, quale è stato quello conseguente agli sviluppi investigativi connessi al sequestro del cellulare e dei documenti del LELLA in data 4.8.2021); e sono state rese in un momento antecedente di quasi un anno rispetto al sequestro dello *smartphone* del LELLA e all'acquisizione della documentazione quivi contenuta, quando ancora gli elementi investigativi constavano soltanto della (generica) denuncia del candidato Sindaco Rutigliano, di informazioni acquisite da fonti anonime (e perciò inutilizzabili) e di un elenco documentale rinvenuto presso la sede elettorale: sicchè, in virtù di questi elementi di fatto, devono ritenersi operanti nel caso di specie i principi di diritto sanciti dalla Suprema Corte, sulla scorta dei quali "*le dichiarazioni aventi contenuto anche autoindiziante rese innanzi alla polizia giudiziaria da persona non sottoposta ad indagini – quando ancora non sussistano elementi per ritenere la medesima indagabile - non sono utilizzabili contro chi le ha rese, ma sono pienamente utilizzabili contro i terzi, atteso che la qualità di teste-parte offesa del reato in relazione al quale si indaga, prevale rispetto a quella di possibile coindagato in reato connesso*" ([57]), posto che "*la sanzione di inutilizzabilità "erga omnes" delle dichiarazioni assunte senza garanzie difensive da un soggetto che avrebbe dovuto fin dall'inizio essere sentito in qualità di imputato o persona soggetta alle indagini, postula che a carico dell'interessato siano già acquisiti, prima dell'escussione, indizi non equivoci di reità, come tali conosciuti dall'autorità procedente, non rilevando a tale proposito eventuali sospetti od intuizioni personali dell'interrogante*" ([58]);

- infine, ed a *fortiori*, che, in ogni caso, secondo il consolidato orientamento della giurisprudenza di Legittimità, il divieto di testimonianza sulle dichiarazioni rese dall'imputato o dalla persona soggetta alle indagini, sancito dall'art. 62 cod. proc. pen., non si applica quando l'interessato sia stato sentito in qualità di persona informata sui fatti, e proprio le sue dichiarazioni abbiano dato vita al reato perseguito mediante il procedimento nel cui ambito la testimonianza deve essere assunta; inoltre, "*le dichiarazioni rese da un soggetto quale persona informata dei fatti, quando assunte in assenza di indizi d'una sua possibile responsabilità, restano utilizzabili nei confronti dei terzi anche se nel prosieguo del procedimento l'interessato assume, in relazione agli stessi fatti diversamente qualificati, la veste di indagato o imputato*" ([59]); infine: "*le dichiarazioni rese da persona raggiunta da indizi di colpevolezza nel corso dell'assunzione di sommarie informazioni testimoniali e non ancora posta in condizione di esercitare i diritti della difesa non possono essere utilizzate a suo carico, ma soltanto nei confronti di terzi*" ([60]).

Invero, sin dalla sentenza c.d. "Mills" ([61]), le Sezioni Unite della Suprema Corte hanno

---

[57]) Cfr. Cass. pen., *Sez.* 6 - , ***Sentenza*** *n.* 34084 *del* 29/09/2020 Cc. (dep. 01/12/2020) Rv. 280091 – 01.

[58]) Cfr. Cass. pen., *Sez.* U, ***Sentenza*** *n.* 23868 *del* 23/04/2009 Cc. (dep. 10/06/2009) Rv. 243417 – 01.

[59]) Cfr. Cass. pen., *Sez.* 6, ***Sentenza*** *n.* 7995 *del* 18/01/2005 Ud. (dep. 02/03/2005) Rv. 231308 - 01
Sez. 2, ***Sentenza*** *n.* 25958 *del* 12/02/2013 Cc. (dep. 13/06/2013) Rv. 256453 – 01-

[60]) Cfr. Cass. pen., *Sez.* 3 - , ***Sentenza*** *n.* 10916 *del* 12/11/2019 Ud. (dep. 01/04/2020) Rv. 279859 – 02.

ritenuto che spetti al giudice il potere di verificare nella sostanza - al di là del riscontro di indici formali, quali la già intervenuta o meno iscrizione nominativa nel registro delle notizie di reato - l'attribuibilità, al dichiarante, della qualità di indagato nel momento in cui le dichiarazioni stesse vengano rese, osservando anche che << *Quanto al tipo e alla consistenza degli elementi apprezzabili dal giudice al fine di verificare l'effettivo status del dichiarante, devono ritenersi rilevanti i soli indizi non equivoci di reità, sussistenti già prima dell'escussione del soggetto e conosciuti dall'autorità procedente [In tal senso, oltre a Sez. Unite, 23 aprile 2009, n. 23868, Fruci, vedi anche Sez. V, 15 maggio 2009, n. 24953, Costa ed altri; Sez. Unite, 22 febbraio 2007, n. 21832, Morea; Sez. II, 2 ottobre 2008, n. 39380, Galletta; Sez. V, 5 dicembre 2001, n. 305/02, La Placa]. Il giudice, infatti, per potere applicare la norma di cui all'art. 210 c.p.p., deve essere messo in condizione di conoscere la situazione di incapacità a testimoniare o di incompatibilità, le quali, quindi, se non risultano dagli atti inseriti nel fascicolo del dibattimento, devono essere dedotte dalla parte esaminata o comunque da colui che chiede l'audizione della persona imputata o indagata in un procedimento connesso o collegato [vedi Cass., Sez. III, 11 ottobre 2007, n. 40196, Torcasio].*

L'originaria esistenza di gravi indizi di reità, inoltre, non può automaticamente farsi derivare dal solo fatto che i dichiaranti risultino essere stati in qualche modo coinvolti in vicende potenzialmente suscettibili di dar luogo alla formulazione di addebiti penali a loro carico, occorrendo invece che tali vicende, per come percepite dall'autorità inquirente, presentino connotazioni tali da non poter formare oggetto di ulteriori indagini se non postulando necessariamente l'esistenza di responsabilità penali a carico di tutti i soggetti coinvolti o di taluni di essi [così Cass., Sez. I: 27 febbraio 2002, n. 8099, Pascali; 25 gennaio 2008, n. 4060, Sommer ed altri]>>.

In seguito, poi, sono tornate ad occuparsi della materia evidenziando, per un verso, che le dichiarazioni indizianti *ex* art. 63 c.p.p. sono quelle rese da un soggetto sentito come testimone o persona informata sui fatti che riveli fatti da cui emerga una sua responsabilità penale, non quelle attraverso le quali il soggetto realizzi il fatto tipico di una determinata figura di reato (calunnia, favoreggiamento, ecc.); per altro verso, che, in virtù del principio di conservazione degli atti e della regola, ad esso connessa, del "*tempus regit actum*", sono legittimamente utilizzabili le dichiarazioni del soggetto che, al momento della deposizione, rivestiva ancora e soltanto lo "status" di persona informata sui fatti, a nulla rilevando, in contrario, la circostanza che abbia successivamente assunto la condizione di indagato o di imputato ([62]).

Invero, la giurisprudenza di legittimità, qui condivisa, si è più volte espressa in senso negativo, con particolare riferimento alla portata da annettere alle dichiarazioni "indizianti" di cui all'art. 63 cod. proc. pen.. Si è infatti osservato che <<*le dichiarazioni "indizianti" evocate dal comma 1 di tale articolo sono quelle rese da un soggetto sentito come testimone o persona informata sui fatti che riveli fatti da cui emerga una sua responsabilità penale, e non quelle attraverso le quali il medesimo soggetto realizzi il fatto tipico di una determinata figura di reato (ad es. calunnia, falsa testimonianza o favoreggiamento personale). Detta norma di garanzia, infatti, è ispirata al principio nemo tenetur se detegere, che salvaguarda la persona che abbia commesso un reato, e non quella che debba ancora commettere il reato (in questi termini, Sez. 6, n. 21116 del 31/03/2004, Turturici, Rv. 229024; nello stesso senso, ex plurimis, Sez .6, n. 33836 del 13/05/2008, Pandico, Rv. 240790; Sez.2, n. 36284 del 09/07/2009, Pietrosanto, Rv. 245597; Sez. 3, n. 8634 del 18/09/2014, M., Rv. 262511). Inoltre, come è stato puntualizzato dalla giurisprudenza, in base al principio di conservazione degli atti e della regola ad esso connessa del tempus regit actum, le dichiarazioni del soggetto che rivestiva ancora e soltanto lo status di persona informata sui fatti sono legittimamente utilizzabili, nulla rilevando in contrario la*

---

[61]) Cfr. Cass. pen., *Sez.* U, ***Sentenza*** *n.* 15208 *del* 25/02/2010 Ud. (dep. 21/04/2010) Rv. 246584 – 01.

[62]) Cfr. Cass. pen., *Sez.* U, ***Sentenza*** *n.* 33583 *del* 26/03/2015 Ud. (dep. 29/07/2015) Rv. 264482 – 0.

circostanza che il dichiarante abbia successivamente assunto condizione di indagato/imputato (Sez. 2, n. 38621 del 09/10/2007, Di Fazio, Rv. 238222). L'assunto si caratterizza per due aspetti. Un primo rilievo è che, già da un punto di vista concettuale, l'incompatibilità a svolgere una determinata funzione è caratteristica o qualità normativamente predefinita, che deve necessariamente precedere gli atti che caratterizzano quella funzione: non si può "divenire" incompatibili proprio a causa della funzione che si è legittimati a svolgere in quanto con essa compatibili. Affermare il contrario suonerebbe come una vera e propria petizione di principio. Il soggetto che ha assunto la veste formale e sostanziale della persona informata sui fatti o del testimone, può, infatti, sicuramente andare incontro a cause di incompatibilità a svolgere quest'ultimo ruolo processuale, ove l'esercizio della relativa funzione perduri: ma ciò, sempre in dipendenza di cause esterne ai fatti o alle condotte che integrano i momenti in cui l'esercizio della funzione si esprime>>.

V'è da dire in proposito, infatti, che i soggetti sono stati escussi sin dal 28-29.9.2020 e comunque, sostanzialmente, sino al successivo mese di ottobre, mentre le attività di perquisizione e sequestro effettuate nei confronti del LELLA (con conseguente acquisizione dei documenti e delle liste relative agli elettori) risalgono alla successiva data del 4.8.2021.

Tanto premesso, e riassumendo le capillari attività di indagine richiamate nella richiesta di applicazione di misura cautelare, il riconoscimento dei presupposti di gravità indiziaria in ordine all'esistenza di un'associazione per delinquere operante tra Bari e Grumo Appula in occasione delle elezioni amministrative del 20 e del 21 settembre 2020 risulta corroborato:

- dalle dichiarazioni degli elettori, nei termini innanzi indicati;
- dai contenuti della *chat* di gruppo esistente tra il LELLA, la PULIERI, lo SPANO e il LAVACCA, denominata appunto "*20 e 21 settembre 2020*", nell'ambito della quale gli interlocutori si confrontano tra loro (e, dunque, consapevolmente) con riferimento a cinque individui che hanno ricevuto la somma di 50.00 euro a fronte del voto;
- dagli ulteriori contenuti della altra *chat* di gruppo "*Cacarella's Boys*" esistente tra il LELLA, lo SPANO e il LAVACCA;
- dagli speculari e concomitanti messaggi intercorsi nelle singole *chat* del LELLA rispettivamente con il LAVACCA, lo SPANO e la PULIERI, tutti aventi contenuti analoghi e in linea con quelle di gruppo;
- dai riscontri in ordine all'identità di *modus operandi* descritto dal DEFRANCESCO (e successivamente sconfessato) di cui al capo 1) dell'addebito cautelare.

Che si tratti un contesto associativo si ricava, infatti:

- dalla rispettiva conoscenza e frequentazione, per le finalità di cui all'addebito, tra i vari indagati e dalla circolazione delle notizie tra costoro;
-dal numero dei soggetti coinvolti;
-dalla suddivisione dei ruoli;
- dalla condivisione dello scopo elettorale, esplicitamente dichiarato (e monitorato) anche nella *chat* di gruppo, attraverso l'individuazione degli elettori da contattare e la corresponsione di una sistematica somma di denaro;
- dalla esistenza di un programma criminoso che prevedeva un numero indeterminato di delitti di corruzione elettorale allo scopo di fare eleggere nelle consultazioni del 20 e 21 settembre 2020, il LELLA e la Maurodinoia: nel caso di specie, infatti, vi è stata conferma di ben trentadue delitti consumati;
- dalla previa predisposizione di mezzi e strumenti, come la sede elettorale (identificata come luogo ove collocare gli elettori con il pretesto del richiamo al potenziale ruolo di "rappresentante di lista"), i telefoni cellulari c.d. "dedicati", peraltro acquistati molto tempo prima (a dimostrazione della finalità non estemporanea alla quale erano dedicati) e intestati a ignari prestanome/cittadini georgiani; o come anche gli stessi duplicati delle schede elettorali ottenuti dal funzionario dell'Ufficio Anagrafe;

- dalla preordinata organizzazione di modalità truffaldine collaudate ed eseguite da costoro di concerto per la commissione di un numero indeterminato di corruzioni elettorali (posto che, già solo grazie alle sommarie informazioni conseguenti agli accertamenti del 28.9.2020, i Carabinieri ne hanno acclarate a decine); sintomatico, in tal senso, l'utilizzo delle utenze telefoniche 376.0270204 e nr.376.0270172, con il falso pretesto di dover svolgere il rappresentante di lista per il candidato LELLA Nicola, con l'invito a presentarsi di persona presso il comitato LELLA di Grumo Appula; ementre solo una volta in sede, ed in presenza, gli elettori ricevevano la proposta della somma di denaro contante di 50 euro in cambio del loro voto;
- dall'esplicito richiamo al corrispettivo promesso agli elettori, che consta non soltanto nella somma di euro 50,00, ma anche (per taluni di costoro) in altre utilità, come la fornitura di una bombola a gas per il vano cottura o la ricerca di un lavoro come badante o domestica, ecc.;
-dall'utilizzo di particolari cautele truffaldine, come quella relativa all'apposizione del prefisso #31# allorquando gli elettori venivano contattati con il pretesto di svolgere le funzioni di rappresentanti di lista, affinchè in caso di diniego (immediato o soprattutto successivo alla proposta del "ringraziamento") costoro non potessero risalire ai loro interlocutori.

Inoltre, è stato accertato che delle sessantaquattro persone riportate nei due elenchi su foglio A/4, come detto fotografati e di fatto acquisiti dalla polizia giudiziaria con tali modalità quello stesso 28.09.2020 presso il comitato elettorale LELLA/Maurodinoia, ben trentadue risultano altresì e non a caso registrate nella rubrica telefonica del cellulare del LELLA, esattamente con i medesimi numeri telefonici indicati negli elenchi in parola.

Per tre di questi individui (Amatulli Vito, Macchia Gennaro e Di Santo Carmela), poi, sono emersi riscontri convergenti sia negli elenchi acquisiti il 28.09.2020 presso la sede del comitato LELLA/Maurodinoia, sia nella documentazione rinvenuta e sequestrata a casa del LELLA il 04.08.2021, sia nel telefono cellulare in trattazione.

Che il LELLA abbia ricoperto la qualifica di organizzatore si ricava:

- anzitutto dalla sua "presenza" in ciascuna delle *chat* innanzi descritte;

-in secondo luogo, dalla circostanza che gli altri individui vi si relazionino sulle questioni elettorale e di cui all'addebito, chiedendone l'avallo decisionale;

- in terzo luogo, dal fatto che questi gestisca i contatti e gli altri individui vi si relazionini in ordine a tutto quelle che accade nel comitato elettorale: assolutamente sintomatico, in tal senso, il contenuto del messaggio in data 9.9.2020 alle ore 09,08;

- infine, la circostanza (assolutamente persuasiva secondo una lettura logica delle risultanze investigative) che egli sia uno dei maggiori beneficiari degli scopi ai quali l'associazione è preordinata in quanto, candidato quale consigliere comunale, è infine stato nominato assessore.

I ruoli di "partecipi" contestati al LAVACCA, allo SPANO, alla PULIERI sono dimostrati dal coinvolgimento nell'attività di preventiva individuazione degli elettori da contattare, nonché nella successiva dazione della somma pattuita ed, infine, unitamente al LELLA, dalla ricognizione dei pagamenti effettuati in base alle liste in loro possesso.

La PULIERI, ad esempio, è stata indicata dalla Di Gioia come "cassiera" in occasione delle attività prodromiche alla riscossione del denaro in data 28.9.2020 in cui a sovrintendere (secondo quanto unanimemente riferito anche dagli altri soggetti escussi) era il LELLA: secondo quanto riferito da molti dei soggetti escussi, la donna si occupava anche di accertare le generalità degli elettori e di verificare che i loro nominativi fossero contenuti negli elenchi, rifiutando i pagamenti in caso contrario: ed, in effetti, in occasione dei controlli, i Carabinieri hanno rinvenuto nella sua disponibilità un elenco di nominativi, alcuni dei quali "spuntati" e/o depennati.

Il suo fidanzato odierno indagato SPANO, del pari, è stato indicato da Campanelli Rosa come uno dei soggetti (unitamente appunto alla PULIERI, al LELLA e al LAVACCA)

sovrintendeva al "ringraziamento" (termine assai sintomatico con il quale gli elettori hanno indicato il profitto dell'accordo corruttivo).

Il LAVACCA stesso, a propria volta, si è reso autore della condotta di falsificazione di un'istanza per l'iscrizione all'albo degli scrutatori a nome dell'elettore "Siciliano Vito", all'evidenza funzionale (al pari di altre, come quella a nome di Errico Anna, il cui responsabile è rimasto ignoto) a garantire al sodalizio il controllo degli esiti elettorali desiderati, mediante la partecipazione non già dei predetti individui (sovente addirittura assenti dal territorio provinciale e regionale in occasione delle consultazioni elettorali), bensì di altri che sono rimasti ignoti.

Ad analoghe conclusioni si perviene in ordine al successivo addebito di cui al **capo 8)**.

Sebbene, in questo caso, l'acquisizione delle sommarie informazioni (come quelle del PEPE e della PATANO) intervenga in un momento in cui i soggetti escussi sono già "indagabili"/indagati e, dunque, si tratti, in questo caso, di dichiarazioni affette da inutilizzabilità patologica, ai fini probatori soccorrono (in uno con le ulteriori convergenti risultanze investigative) viceversa le spontanee dichiarazioni rese dalla medesima PATANO con l'assistenza di un difensore e anche le circostanze – oggetto di diretta percezione da parte dei verbalizzanti in occasione del controllo del PEPE.

A fortiori, quandanche il difensore non fosse stato presente, secondo quanto costantemente ribadito dalla Suprema Corte "*Nei casi in cui un soggetto, dovendo essere sentito in qualità di imputato o di persona sottoposta ad indagini, sia stato avvertito di tale sua qualità, ed abbia reso, in assenza del difensore, dichiarazioni spontanee alla polizia giudiziaria, non è applicabile la disciplina del secondo comma dell'art. 63 cod. proc. pen. - con conseguente inutilizzabilità delle dichiarazioni nei confronti degli imputati di reato connesso o collegato -, bensì la regola di cui al comma settimo dell'art. 350 stesso codice, di talché le sue dichiarazioni, sebbene non utilizzabili nel dibattimento salvo quanto previsto dal terzo comma dell'art. 503, possono essere apprezzate nella fase delle indagini preliminari o nella valutazione dei gravi indizi di colpevolezza per l'adozione di un provvedimento cautelare*" ([63]); inoltre, "*Sono utilizzabili nella fase procedimentale, e dunque nell'incidente cautelare e negli eventuali riti a prova contratta, le dichiarazioni spontanee rese dalla persona sottoposta alle indagini alla polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 350, comma 7, cod. proc. pen., purché emerga con chiarezza che l'indagato ha scelto di renderle liberamente, ossia senza alcuna coercizione o sollecitazione*" ([64]).

Ad analoghe conclusioni di inutilizzabilità e per analoghe motivazioni deve pervenirsi in ordine alle sommarie informazioni rese da CATALDO Annamaria e dai suoi familiari, prima fra tutte DI FRONZO Valeria; in tal caso, tuttavia, soccorrono ai fini probatori non soltanto il contenuto dell'attività di osservazione effettuata in data 6.10.2021, ma soprattutto il contenuto della lunghissima conversazione intercettata mentre costoro erano nella sala d'attesa della Caserma dei Carabinieri in attesa di essere ascoltate; e ne riportano di seguito i passaggi più significativi, rinviando per il resto alla integrale trascrizione riportata nel paragrafo dedicato alla "*Indicazione degli elementi di prova*":

PERCHÉ C'È LA CORRUZIONE DA PARTE DI QUELLO CHE TI HA PROMESSO...
SE, È NEL PRIVATO MICA È NEL PUBBLICO! SE FOSSE STATO NEL PUBBLICO! NEL PRIVATO CHE STA DI MALE...
CHE SIGNIFICA! COMUNQUE MO QUELLI

[63]) Cfr. Cass. pen., *Sez.* 6, ***Sentenza n.*** 24679 *del* 11/07/2006 Cc. (dep. 17/07/2006) Rv. 235135 – 01.

[64]) Cfr. Cass. pen., *Sez.* 2, ***Sentenza n.*** 26246 *del* 03/04/2017 Cc. (dep. 25/05/2017) Rv. 271148 – 01; e, in senso conforme, *Sez.* 1 - , ***Sentenza n.*** 15197 *del* 08/11/2019 Ud. (dep. 15/05/2020) Rv. 279125 – 01.

STANNO SENTENDO TUTTO…(*ndr e alza gli occhi in alto, in riferimento al fatto che ipotizza di essere intercettato*)



E SENTISSERO!

NO VA BENE MA È LA VERITÀ CHE STIAMO DICENDO…

I PRIMI SONO LORO CHE VENGONO CORROTTI CON LE VISITE MEDICHE, COM'È.. ME DAI…

E SCUSA NON È CHE ABBIAMO FATTO NIENTE DI MALE… FATTO NIENTE DI MALE…

DIFRONZO DANIELE E VALERIA SI METTONO A PARLARE FRA LORO DI ALTRI ARGOMENTI NON UTILI. MENTRE I CONIUGI DIFRONZO CONTINUANO A PARLARE FRA LORO A VOCE BASSA DELLE MOTIVAZIONI DA RIFERIRE ALLA P.G. CHE LI DEVE ESCUTERE, SI ODE QUANTO SEGUE:

SE QUELLO TI DICE HAI AVUTO I SOLDI? (INC)…NON HAI CAPITO!

CHI?

QUELLO HA DATO I SOLDI ECCO PERCHÉ (INC)

NON DEVI DIRE LA VERITÀ!

IO HO FATTO COMUNQUE LA PROCEDURA NORMALE! HO INVIATO IL CURRICULUM E BASTA, CIOÈ NON HO AVUTO NIENTE DI CHE…

PERÒ COMUNQUE HA PAGATO QUESTO PER I VOTI! É CHE HA PAGATO!

E MA LORO LO SANNO È LOGICO!

LO SANNO, STANNO CHIEDENDO A TUTTI QUANTI!

EH SI! (***ndr si mette a ridere***)

Tanto premesso, e riassumendo le capillari attività di indagine richiamate nella richiesta di applicazione di misura cautelare, il riconoscimento dei presupposti di gravità indiziaria in ordine all'esistenza di un'associazione per delinquere operante tra Bari e Triggiano in occasione delle elezioni amministrative del 3 e del 4 ottobre 2021 risulta corroborato:

- dalla rispettiva conoscenza e frequentazione, per le finalità di cui all'addebito, tra i vari indagati e dalla circolazione delle notizie tra costoro;

- dai contenuti delle sistematiche, insistenti e circolari telefonate tra i predetti indagati;

- dai richiami, nel corso delle conversazioni di volta in volta captate, a contenuti non solo riferiti agli interlocutori che vi sono coinvolti, ma anche a propalazioni e contegni assunti da altri individui, anch'essi destinatari di uno specifico "compito" e operativi secondo modalità analoghe, oltre che depositari di specifici interessi personali all'andamento elettorale (il CATALDO per accrescere il proprio riconosciuto ruolo politico/sociale, il DONATELLI per sé e suo figlio Francesco per il padre, i PERRELLI in ragione della carica di vicesindaco da ultimo riconosciuta al padre Vito, il CALISI in quanto candidato come consigliere comunale, ecc.);

- dai riferimenti (talora addirittura espliciti) al corrispettivo in denaro promesso agli elettori;

- dai riscontri in ordine all'identità di *modus operandi* descritto dal DEFRANCESCO (e successivamente sconfessato) di cui al capo 1) dell'addebito cautelare ed accertato anche con riferimento al capo 6).

Che si tratti un contesto associativo si ricava, infatti:

-dal numero dei soggetti coinvolti;

-dalla suddivisione dei ruoli;

- dalla condivisione dello scopo elettorale, esplicitamente dichiarato (e monitorato) anche nelle conversazioni telefoniche, attraverso l'individuazione degli elettori da contattare e la corresponsione di una sistematica somma di denaro; nonché mediante i continui richiami (specie nelle telefonate del CATALDO agli elettori in coincidenza con gli ultimi giorni e durante lo stesso periodo di c.d. "silenzio elettorale", ma anche nelle altre conversazioni) al "vedersi dopo le elezioni", circostanza che non avrebbe alcun senso, se non appunto in quello prospettato dall'accusa, ossia al fine di elargire il corrispettivo pattuito (inequivoci, tra i tanti, sono non solo la dichiarazione della PATANO, ma anche il conforme contenuto della intercettazioe intercorsa il DEFRANCESCO e Ferrara Alessia);

- dall'esistenza di un solido portafoglio, quale è quello al quale, all'evidenza, il DEFRANCESCO attinge per consegnare il 2.10.2021 la somma di euro 4.000,00 nelle mani del CALISI;

- dalla esistenza di un programma criminoso che prevede un numero indeterminato di delitti di corruzione elettorale allo scopo di fare eleggere nelle consultazioni del 3 e del 4 ottobre 2021, il DONATELLI: nel caso di specie, infatti, vi è stata conferma di plurimi delitti consumati, come appunto quello della PATANO;

- dalla previa predisposizione di mezzi e strumenti, come la sede elettorale, la sede della Univertà telematica Pegaso, o come anche l'ausilio agli elettori per ottenere i duplicati delle schede elettorali; Come più volte ribadito, gli investigatori hanno infatti documentato che, nel corso della campagna elettorale inerente alle elezioni amministrative a Triggiano, CATALDO teneva impegnato tutto il suo *entourage*, che di fatto lì si stabiliva in pianta stabile, facendo capo agli uffici ubicati in quella via Virgilio, indicati, non a caso, come sede secondaria dell'università telematica PEGASO. PERRELLI Alberto continuava allo stesso tempo ad occuparsi dei consueti compiti professionali, curando in particolare - e sempre per conto di CATALDO - i contatti su Bari; quest'ultimo, tuttavia, finirà per spingerlo (vds *vds prog. T.7 – Rit n. 1771/2021)* a dedicare più tempo ai contingenti e prioritari impegni su Triggiano, tanto ché, non vedendolo giungere in sede (n.d.r in quel frangente, l'01.10.2021, alle ore 09:21, si trovava presso il Bar Gasperini di tale Pippo Liscio), non esitava a farlo contattare ribadendogli il concetto;

- dalla preordinata organizzazione di modalità truffaldine collaudate ed eseguite da costoro di concerto per la commissione di un numero indeterminato di corruzioni elettorali: sintomatico, al riguardo, il contegno di PERRELLI Alberto Leo, PERRELLI

Piergiorgio, PESOLE e DEFRANCESCO che, riunitisi, verificano i nominativi ai quali sia da corrispondere un importo; così come il diniego manifestato dal CALISI rispetto ad analoghi accordi pattuiti, a seguito degli esiti elettorali non graditi;

- dall'esplicito richiamo al corrispettivo promesso agli elettori, che consta non soltanto nella somma di euro 50,00, ma anche (per taluni di costoro) in altre utilità, come la fornitura di una bombola a gas per il vano cottura o la ricerca di un lavoro come badante o domestica, ecc.;

Che il CATALDO abbia ricoperto la qualifica di promotore si ricava:

- anzitutto dalla sua "presenza" nella sede della Unipegaso, ove riceve sistematicamente gli altri sodali;

-in secondo luogo, dalla circostanza che gli altri individui (odierni indagati e non solo) vi si relazionino sulle questioni elettorale e di cui all'addebito, chiedendone l'avallo decisionale. Oltre al suo coinvolgimento nelle attività illecite descritte negli atti di indagine, significativo appare, ad esempio, il contegno del candidato Venturi, il quale, intendendo affiggere alcuni manifesti, chiede proprio al CATALDO l'autorizzazione a coprire "*alcuni dei nostri*", ricevendone conferma;

- in terzo luogo, dal fatto che questi personalmente gestisca i contatti e le telefonate funzionali alle richieste "conclusive" a margine della campagna elettorale: tra fine settembre e anche fino al primo giorno delle elezioni (e, dunque, in costanza di c.d. "silenzio elettorale") sono state infatti registrate centinaia di telefonate che questi ha rivolto a professionisti di ogni categoria, a margine delle quali costoro gli ricordano richieste di interessamento di vario tipo e sovente si aggiornano ai giorni successivi alle elezioni. Sintomatica, a titolo esemplificativo, la telefonata con tale Nicola Quaranta, allorquando egli promette due voti al CATALDO, precisando "*gli ho spiegato come fare alle persone che daranno il voto*";

- inoltre, da una conversazione con un elettore in data 2.10.2021 (progr. n. 836) nel corso della quale questi, riferendosi al DONATELLI, afferma: "*quello là ti deve fare la statua, se non stavi dietro tu...*";

- da tutti gli accadimenti successivi al 5.10.2021, momento a partire dal quale, in conseguenza delle attività irripetibili in corso anche nei suoi confronti, il DEFRANCESCO interpella sistematicamente il CATALDO;

- da una conversazione telefonica ancora in data 25.10.2021, in cui un interlocutore/elettore indica al PESOLE il CATALDO definendolo "*il tuo capo*".

I ruoli di "partecipi" contestati a PERRELLI Alberto Leo, PERRELLI Piergiorgio, PESOLE, DONATELLI Antonio, DONATELLI Francesco, CALISI Giuseppe, LANOTTE Gaetana, PERRELLI Vito e DEFRANCESCO sono dimostrati dal coinvolgimento nell'attività di preventiva individuazione degli elettori da contattare, nonché nella successiva dazione della somma pattuita ed, infine, dalla ricognizione dei pagamenti effettuati in base alle liste in loro possesso. In tale veste, peraltro, il DEFRANCESCO in una intercettazione del 4.10.2021 si definisce "*il supervisore di Sandro*".

DEFRANCESCO Armando contatta in maniera serrata e complusiva i soggetti con cui si era accordato, riferisce indistintamente del compenso dei 50,00 euro: tant'è che si tratta di una circostanza notoria anche all'estetista e a D'ADAMO Antonio sin da fine settembre.

Anch'egli, al pari del CATALDO, è coinvolto in tale meccanismo finanche nei giorni di c.d. "silenzio elettorale", anche con il D'ADAMO e il PEPE (il quale, non a caso, una volta fermato, renderà spontanee dichiarazioni inveritiere).

Oltre a definirsi e ad essere definito il "figlioccio" del CATALDO, intrattiene plurimi contatti con tutti gli altri sodali e gli elettori; salvo poi, dopo quanto gli accade il 5.10.2021, interpellare sempre il CATALDO anche per le questioni sulle quali in precedenza aveva dimostrato una certa autonomia deliberativa.

Inoltre, sempre dopo tale data, colto da un'intuibile preoccupazione per eventuali indagini in corso, a fronte delle numerose telefonate ricevute dagli elettori per la richiesta del corrispettivo

pattuito (cfr., tra le tante, la già citata telefonata di Ferrara Alessia), manifesta insofferenza per l'eccessiva divulgazione della propria utenza e si determina nel dirottare la gestione di tali problematiche sul CALISI.

Sintomatico del proprio coinvolgimento nel sodalizio anche l'esito delle attività di perquisizione e sequestro effettuate nei suoi confronti, come si legge nel relativo verbale: "*Indosso alla persona del rubricato è stato rinvenuto e sequestrato quanto segue:*

nella tasca sinistra del pantalone jeans la somma contante di euro 700,00 (settecento), così suddivisa: nr.3 banconote da euro 100,00 (cento) e nr.8 banconote da euro 50,00 (cinquanta);

nr.1 telefono cellulare marca Apple modello Iphone modello XS - con codice sblocco 070707 e pin scheda 0505 (questi codici sono stati forniti dal DEFRANCESCO).

All'interno autovettura Mercedes Classe B colore nero targata ES487DX:

Nr. 141 "Fac - simile" (stampati di propaganda elettorale) raffiguranti i volti dei due candidati Annamaria CAMPOBASSO e Giuseppe CALISI, col simbolo della lista "CON DONATELLI Sindaco", elezioni amministrative di TRIGGIANO del 3 e 4 ottobre 2021;

Nr.5 (cinque) biglietti manoscritti riportanti nominativi vari con a fianco a ciascuno di essi il riporto di altrettante cifre (ndr presunti voti attribuiti);

Nr.1 foglio A4 a quadretti con manoscritti diversi nominativi con a fianco a ciascuno riportate delle cifre (ndr presunti voti attribuiti);

Nr.1 biglietto a righi con intestazione "spazio eventi", riportante delle cifre e due nominativi.

Le operazioni di perquisizione e sequestro sono state quindi estese all'abitazione del rubricato, sita in Triggiano (BA) alla via G. D'Annunzio n. 7, ...omissis...

Nel corso della perquisizione in parola abbiamo rinvenuto e sequestrato:

Nr.1 unità esterna hard disk sprovvista di indicazione di marca e seriale, su cui appare la sola scritta indicante "3.5" External Box;

Nr.1 unità esterna hard disk sprovvista di indicazione di marca e seriale, su cui appare la sola scritta indicante "USB 2.0 MOBILE STORAGE SISTEM PORTABLE HARD DISK";

Nota: In relazione a tali due Hard Disk, il DEFRANCESCO Vito Domenico Giuseppe assumeva trattarsi di oggetti di sua esclusiva proprietà.

Nr.1 tablet marca Huawei Mod. AGS.L09, sprovvisto di indicazione del numero seriale, con annessa custodia e modulo tastiera Logitech;

Nota: In relazione a tale tablet, il DEFRANCESCO Armando assumeva trattarsi di oggetto di proprietà di sua madre.

Nr.1 pc portatile marca LENOVO B590 modello 3761 - S/N WB10762224 - P/N 59356638 - MO WB0303060L con password "dieci" con relativo alimentatore;

Nota: In relazione a tale pc, il DEFRANCESCO Armando assumeva trattarsi di oggetto in uso ad egli ad a suo padre.

Nr.1 pc portatile marca HP Pavillon DV 6500 S/N CNF7433GDD - P/N KD944EA#ABZ privo di batteria con relativo alimentatore;

In relazione a tali PC, il DEFRANCESCO Vito Domenico Giuseppe assumeva trattarsi di oggetto di sua esclusiva proprietà, con utilizzo condiviso al resto dei familiari conviventi.

Sulla scrivania dello studio, laddove sono stati rinvenuti i PC di cui al presente elenco, è stata altresì rinvenuta e sequestrata la seguente documentazione:

Due fogli A4, sul cui frontespizio sono stampati dati di lista e candidati del Movimento 5 stelle e Partito Comunista Lavoratori - Elezioni Amministrative Comune di Triggiano, riportanti elenco candidati delle elezioni del comune di Triggiano (relativi all'anno 2016), sull'altra facciata un elenco numerico con a fianco delle cifre (da 1 - 150 a 16 - 150); sull'altro due nominativi: 7) DE SANTIS - 48; 12) LAMACCHIA Onofrio - 47.

Due fogli A4 su cui sono manoscritti una serie di nominativi, tutti sbarrati (foglio 1 da CHECCO a Gino CATUCCI; foglio 2 da RANIERI Nunziata a Natale RUTIGLIANO).

Nella cassaforte ubicata nel vano studio è stata altresì rinvenuta e sequestrata la somma per contanti di € 1.150,00 (mille centocinquanta) ripartita in banconote del seguente taglio: n.17 (diciassette banconote da euro 50,00; n. 15 (quindici) banconote da euro 20,00. Il denaro era custodito in un foglio con appunti manoscritti".

DONATELLI Francesco è coinvolto nella verifica dei cognomi, all'esito della quale contatta il DEFRANCESCO riferendogli dapprima di aver capito a quali soggetti lo stesso si stesse riferendo *(ovvero a due nominativi comunicati da CALISI)* e di avere a disposizione i relativi documenti; nel darne, poi, immediata comunicazione al CALISI, riferisce a quest'ultimo di essere in compagnia di CATALDO presso i suoi uffici situati in via Virgilio, a dimostrazione ulteriore della funzione di CATALDO, a cui tutti facevano pieno riferimento e da cui ricevevano qualsivoglia disposizione (cfr. rit 1764/2021, progr V. 73.2. del 2.10.2021).

Anche DONATELLI Antonio risulta senz'altro pienamente a conoscenza delle dinamiche inerenti la campagna elettorale condotta dai suoi stessi candidati e soprattutto da CATALDO Alessandro e degli altri intranei al sodalizio: difatti in una intercettazione registrata la sera del 4 ottobre 2021, ormai a conoscenza della pressochè definitiva vittoria maturata all'esito dello spoglio elettorale, incontrando casualmente DEFRANCESCO nei pressi della sede del comitato elettorale non esitava a ringraziarlo, conscio del lavoro assai utile, sebbene "*sporco*", che quest'ultimo aveva fatto per sostenere la sua rielezione, con testuali parole: ***tu sei stato la mia linfa Armà...***".

CALISI Giuseppe:

-già dal precedente mese di luglio, elabora con il DEFRANCESCO strategie elettorali, anche al fine di scoraggiare il concorrente Nitti, intimorito dalle proposte (altrettanto) economicamente allettanti che allo stesso sarebbero riferibili;

-è coinvolto, come risulta dal progr. 249 del 4.10.2021; e dal paragrafo 4.5.:

- è interlocutore in telefonate quotidiane ed altrettanto frequenti contatti di persona con il DEFRANCESCO, dal quale proprio in data 2.10.2021 riceve la somma di euro 4.000,00 per pagare i voti;

- di tale consapevole coinvolgimento si ha anche contezza in una conversazione intercorsa con il DEFRANCESCO il 2 ottobre 2021 (ovvero il giorno prima dell'avvio delle consultazioni elettorali), allorquando viene informato da quest'ultimo di un incontro a cui aveva assistito poco prima, avvenuto presso l'ufficio triggianese di CATALDO *(ubicato e coincidente con la sede distaccata dell'università telematica PEGASO di Triggiano (BA), in via Virgilio n. 47, luogo che in quei giorni era divenuto il loro quartier generale, dove tutti i candidati, di entrambe le liste di riferimento create dal CATALDO, si recavano per interfacciarsi con il "dominus", ovvero laddove confluivano tutte le informazioni inerenti alla campagna elettorale in atto, alla stregua di quanto accade presso un tipico comitato elettorale*, cfr. il testuale riferimento contenuto nella richiesta di applicazione di misura cautelare) tra quest'ultimo e tale Angelo[65]. Nella circostanza, CATALDO avrebbe fatto notare ad Angelo che i dati previsionali in suo possesso davano altri candidati favoriti rispetto alla moglie di quest'ultimo, CAMPOBASSO Annamaria, inserita all'interno della stessa lista elettorale di CALISI "CON DONATELLI Sindaco". Dal tenore della conversazione appare tuttavia emergere l'aspirazione di CAMPOBASSO Annamaria, probabilmente sicura di acquisire un consistente numero di voti, ad una carica "*Assessorile*" all'interno della nuova compagine di governo guidata da DONATELLI. Dinanzi a tali notizie, STEA sarebbe rimasto silente, secondo DEFRANCESCO perché avrebbe solo allora preso consapevolezza del fatto che per vincere, come da loro "consigliatogli", avrebbe dovuto *impostare diversamente la campagna elettorale*, in sostanza allineandosi allo stesso sistema corruttivo attuato da CALISI; di qui le

[65] trattasi verosimilmente di STEA Angelo Franco, nato a Bari il 04.10.1963, residente a Triggiano in via Aldo Moro n. 76, marito della candidata CAMPOBASSO Anna Maria.

conseguenze per non aver voluto accettare. La conversazione è eloquente anche in quanto comprova, ancora una volta, la circolarità delle notizie e delle informazioni tra i componenti del sodalizio.

PERRELLI Alberto Leo:

-svolge le funzioni di rappresentante di lista;

-partecipa, insieme al PESOLE, al proprio fratello ed al DEFRANCESCO, alle riunioni ed alle attività di verifica dei pagamenti in data 4.10.2021;

- è indicato dallo stesso DEFRANCESCO al LEONE;

- si occupa, unitamente al PESOLE, di sbarazzarsi del materiale rinvenuto e sequestrato in data 6.10.2021;

PERRELLI Piergiorgio:

-è coinvolto nelle intercettazioni;

- è presente e coinvolto nelle attività di verifica dei pagamenti in data 4.10.2021 a margine delle elezioni unitamente al proprio fratello, al PESOLE ed al DEFRANCESCO;

- è custode degli elenchi e della documentazione elettorale;

-frequenta, unitamente agli altri sodali, non soltanto la sede elettorale, ma anche quella della Unipegaso;

Il PESOLE:

-è coinvolto nelle intercettazioni;

- è presente e coinvolto nelle attività di verifica dei pagamenti in data 4.10.2021 a margine delle elezioni unitamente ai due cugini ed al DEFRANCESCO;

- riceve una telefonata in cui il CATALDO gli viene indicato come "*il tuo capo*".

-frequenta, unitamente agli altri sodali, non soltanto la sede elettorale, ma anche quella della Unipegaso;

- all'atto dello spoglio elettorale, viene impiegato dal CATALDO nell'attività di acquisizione dei dati dalle varie sezioni elettorali, resa più complicata dall'improvviso ed inaspettato crash della rete internet e quindi dei social network come "*Whatsapp*", lo si rileva altresì dalle captazioni di cui parimenti segue indicazione (*vds prog. V.135.2 - Rit n. 1768/2021 - pag. 260 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*; *vds prog. 270 - Rit n. 1772/2021 - pag. 261 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*);

- risulta inscindibilmente legato al CATALDO, come viene evidenziato nel corso di una conversazione intrattenuta con un suo amico, tale Ottavio, allorquando questi, incrociandolo per strada a bordo delle rispettive autovetture, gli chiedeva di fermarsi per scambiare due chiacchiere, al ché lui rispondeva (testuale): "*Non posso, perché stà Sandrino, capì?*";

- - si occupa, unitamente al PERRELLI, di sbarazzarsi del materiale rinvenuto e sequestrato in data 6.10.2021.

LANOTTE Gaetana, oltre ad essere coniuge del candidato sindaco (e, dunque, all'evidenza, anche in base al tenore di alcuni dei colloqui intercettati, tempestivamente informata dal marito e dal figlio dell'andamento degli accadimenti), è coinvolta in numerose intercettazioni intercorse direttamente con il CATALDO, sia nel corso della campagna elettorale, che all'esito della stessa: in tale circostanza, in particolare, dapprima commenta gli esiti elettorali con l'espressione "*è cotta la mula*" (cfr. il 4.10.2021), in seguito (7.10.2021) si mostra consapevole del fatto che, considerati gli esiti, al CATALDO vengano avanzate richieste ("*Embé certo e certo immagino, immagino, ah-ah-ah. Stanno in processione da te, ah-ah-ah*") ed, infine (cfr. in data 8.10.2021) gli conferma la consapevolezza di un incontro ricognitivo ("*Eh, e quindi in questi giorni vediamo di fare una riunione io... insomma ci vediamo, vediamo un pò, facciamo il punto della situazione, almeno prima noi*").

PERRELLI Vito:

-è stato nominato vicesindaco ed assessore: la circostanza è assolutamente persuasiva secondo una lettura logica ed unitaria delle risultanze investigative, in quanto egli è stato – di fatto

- uno dei maggiori beneficiari degli scopi ai quali l'associazione è preordinata, avendo sin da subito chiari gli scopi da perseguire e condividendoli con i figli (cfr. i riferimenti ai fondi europei);

- mantiene, in costanza di campagna elettorale e nei giorni immediatamente successivi, sia con i figli e con il DEFRANCESCO, che con il CATALDO stesso.

§§§

Tali considerazioni risultano, da ultimo, avvalorate anche dalle risultanze di altri procedimenti pendenti, così come segnalati, da ultimo, nell'informativa del 14.3.2024.

§§§

Ciò posto, non risultano, di contro, ricorrere i presupposti di cui all'art. 273, comma 2, c.p.p., in quanto, allo stato, non constano cause di giustificazione o di non punibilità o cause di estinzione del reato o della pena.

§§§

D) Le esigenze cautelari e la scelta della misura.

Sul versante delle **esigenze di cautela** - premesso che la relativa valutazione deve essere effettuata alla luce delle coordinate normative introdotte dalla novella di cui alla l. 16/4/2015 n. 47 - sussiste il pericolo concreto, attuale ed elevato che taluni degli odierni indagati, ove non sottoposti ad adeguata misura cautelare, pongano in essere condotte illecite analoghe a quelle gravi per le quali si procede, ai sensi dell'art. 274 lett. c) c.p.p.: ricorrono, inoltre, i presupposti di cui all'art. 274, lett. a) c.p.p.

Hanno osservato in proposito i Pubblici Ministeri: "*la ricostruzione dei fatti come emergente in maniera assolutamente chiara dalle attività di indagine svolte evidenzia la sussistenza di un sistema rodato, ampiamente consolidato, volto ad orientare un numero di voti elevato in favore di candidati sostenuti dal sodalizio di cui alla presente richiesta.*

Sia con riferimento alle elezioni amministrative nel comune di Triggiano che con riferimento a quelle del comune di Grumo Appula (dove si votava anche per le elezioni regionali), lo scambio voti - denaro o altre utilità e promesse di ogni genere, ha rappresentato comportamento costante, reiterato e predeterminato.

Produttivo, evidentemente, degli effetti ricercati dal gruppo delinquenziale.

Ruolo di vertice quello assunto da CATALDO Alessandro (si vedano le condotte rivestite ampiamente descritte nei capi 6 e 8 della rubrica) così come anche il ruolo di LELLA, assai spregiudicato (tanto che costui in data 04.08.2021 è stato arrestato in flagranza di reato per il delitto di estorsione commesso in qualità di assessore al comune di Grumo Appula - vedasi verbale di arresto in atti), sempre intento ad organizzare l'attività e i ruoli dei partecipi nelle condotte analizzate.

A ciò si aggiungano i contributi forniti dagli altri indagati, tra cui in primis il DE FRANCESCO, il cui comportamento ha "innescato" l'attività investigativa, vero delfino di CATALDO Alessandro, suo factotum, soggetto che si attiva per reperire voti in favore del candidato CALISI Giuseppe ed al fine di favorire l'elezione del candidato sindaco DONATELLI, e, come emerge dalle numerose intercettazioni, è individuo che considera il "traguardo" politico come fonte di sistemazione personale per incarichi che a lui deriveranno (anche in forza dell'influente sodale CATALDO) dall'impegno profuso per raggiungere lo scopo.

Con riferimento al capo 6 della contestazione provvisoria, poi, emergono le figure di FIORE Giuseppe, LAVACCA Giovanni, PULIERI Caterina e SPANO Michele, tutti individui "al soldo" del candidato consigliere al comune di Grumo Appula, LELLA Nicola, che in maniera stabile e continuativa - con lo stesso modus operandi conclamato di cui alla narrazione fatta dal DE FRANCESCO (nella sue propalazioni al maresciallo LEONE della G. di F., divenuto poi p.o. del reato di calunnia) - fornivano il loro incondizionato apporto causale alle condotte criminose.

Analoghe considerazioni, del tutto sovrapponibili, per il contributo fornito nella realizzazione del progetto valgono, con riferimento al capo 8, per CALISI Giuseppe, beneficiario diretto delle condotte poste in essere dal DE FRANCESCO e dal CATALDO. DONATELLI

Antonio, DONATELLI Francesco, LA NOTTE Gaetana, PERRELLI Alberto Leo, PERRELLI Piergiorgio Andrea, PERRELLI Vito e PESOLE Gianleonardo.

Date queste premesse, al fine di scongiurare il rischio di inquinamento probatorio (si ponga mente a quanto esposto in narrazione in ordine al tentativo di disfarsi di documentazione compromettente poi rinvenuta dai CC. operanti nel cassonetto della spazzatura in località Bari-San Giorgio) ed il rischio di reiterazione delle condotte chiaramente desumibile dalla "professionalità" dell'agire e dalla protervia a commettere una serie indefinita di comportamenti tutti riconducibili all'ottenimento del risultato elettorale programmato, si avanza richiesta di misura cautelare ed in particolare della misura della custodia cautelare in carcere per LELLA Nicola, in forza del suo carico pendente per estorsione con applicazione già della custodia estrema (perché già arrestato in passato per reato della stessa indole), e si richiede applicazione della misura degli arresti domiciliari (non essendo l'esigenza cautelare non scongiurabile con misure meno afflittive)nei confronti di CATALDO Alessandro, FIORE Giuseppe, LAVACCA Giovanni, PULIERI Caterina, SPANO Michele, CALISI Giuseppe, DE FRANCESCO Armando, DONATELLI Antonio, DONATELLI Francesco, LANOTTE Gaetana, PERRELLI Alberto Leo, PERRELLI Piergiorgio Andrea, PERRELLI Vito, PESOLE Gianleonardo".

Ebbene, tali considerazioni non possono ritenersi, allo stato, condivisibili rispetto alle posizioni degli indagati CALISI, PESOLE, PULIERI e SPANO.

Invero nei loro confronti gli elementi posti a disposizione della scrivente non consentono viceversa di ritenere sussistente nell'attualità il pericolo di recidivanza.

In tal caso difatti, occorre evidenziare che tutti i predetti indagati rispondono della mera partecipazione alle associazioni di cui ai capi 6) ed 8), come già evidenziato destinata ad esaurire la realizzazione del proprio programma criminoso nell'anno 2021, essendo state rispettivamente costituite in funzione delle elezioni amministrative indette nei comuni di Grumo nel 2020 e di Triggiano nel 2021 e descritte con contestazione c.d. "chiusa" dell'addebito cautelare.

Orbene con riguardo alla loro specifica posizione, la obiettiva distanza temporale delle condotte ascritte a ciascuno, non consente di riconoscere come attuale il pericolo di recidivanza, in difetto di più recenti elementi posti all'attenzione della scrivente che consentano di superare il fattore temporale, dando conto della sussistenza di un pericolo concreto di reiterazione di analoghi reati.

In tal senso non può essere trascurato il dato costituito dalla totale incensuratezza dei predetti indagati, neppure gravati da pendenze, stando alla documentazione nella disponibilità della scrivente, ad eccezione del CALISI, gravato da carichi pendenti in materia urbanistico/ambientale e di delitti contro l'autorità delle decisioni giudiziarie (artt. 56, 110 e 393 c.p.), comunque risalenti ad epoca antecedente a quella in cui si collocano le condotte ascrittegli in questa sede; peraltro, pur essendosi candidato quale consigliere comunale, non risulta eletto e, da quel momento (risalente a oltre due anni orsono), non è documentato abbia più coltivato interessi politici. Inoltre, proprio a seguito degli accadimenti del 5.10.2021, il CALISI risulta aver assunto un atteggiamento indicativo di una sorta di rescissione dal contesto associativo, come documentato da una telefonata tra il DEFRANCESCO e il Bellomo ([66]).

---

[66]) Cfr. pg. 324 ss. informativa in data 29.3.2022: "(...) *All'incontro con BELLOMO, DEFRANCESCO si reca con la sua macchina, pertanto le loro conversazioni sono state integralmente registrate in modalità ambientale. BELLOMO, come ipotizzato da questa p.g., aveva deciso, su richiesta di FERRARA Alessia e di tutti quei soggetti dalla stessa interpellati per la compravendita del voto, d'incontrare DEFRANCESCO al fine di cercare una soluzione.*

Nel corso del colloquio, DEFRANCESCO tenta di spiegare a BELLOMO che, a venir meno all'accordo, prima di tutto era stato CALISI, colpevole di avergli complessivamente consegnato una somma di denaro sufficiente a soddisfare il pagamento di appena 10 persone a fronte degli ottanta voti da egli procacciatigli e che, anche a lui, a fronte dei 2.500 euro spettantigli per l'intermediazione, gli aveva consegnato solo 1.000 euro. Asseriva inoltre che i pochi soldi datigli da CALISI gli erano stati sequestrati dai Carabinieri la sera del 5 ottobre 2021, allorquando veniva fermato e controllato proprio mentre stava procedendo alla distribuzione.



Ancora DEFRANCESCO confidava che, la stessa sera, oltre a lui erano stati fermati e sottoposti a controllo PEPE Simone e PATANO Aurelia e che, mentre PEPE Simone ***"era stato bravo"*** *a riferire dinanzi ai Carabinieri che* ***i soldi ricevuti erano afferenti a servizi di volantinaggio svolti per conto del candidato CALISI****. PATANO lo aveva di fatto denunciato. Aggiungeva che CALISI dopo quella sera decideva di non incontrare più nessuno, ovvero pretendeva di non essere più contattato da chicchessia, ormai conscio delle attività d'indagine in atto nessuna. BELLOMO, anche in considerazione del suo vissuto delinquenziale e delle attuali dinamiche in cui risulta essere inserito, concordava che in questo momento sarebbe stato effettivamente rischioso recarsi direttamente da CALISI, poiché ogni eventuale pretesa a lui rivolta avrebbe potuto configurare il reato di "estorsione", di conseguenza rimandava a DEFRANCESCO la risoluzione del problema.*

In proposito, si riportano integralmente di seguito le captazioni in oggetto, che risultano particolarmente esplicite, rendendo superfluo ogni ulteriore commento:

BELLOMO Alessandro: *perche io non lo conosco neanche sto trimone!*

DEFRANCESCO Armando: *cioè hai capito che tu dici me, te li ha dati te li sei giocati dove stanno? dico io! tengo ciò una lista piena di ottanta pezzi da cinquecento euro, ottanta pezzi da cinquecento euro **ne ha pagate soltanto!** we pieno di merda! **che dieci ne ha pagati sono ottanta che deve pagare!** (inc)...*

poi viene alzato il volume della musica

DEFRANCESCO Armando: ottanta ne deve pagare!... non che dobbiamo fare... dove devo andare?

BELLOMO Alessandro: *lasciami vicino a (inc)... **tutti a te hanno chiamato?***

DEFRANCESCO Armando: chiamassero che devo fare io! che devo fare, andiamo... ancora poi per caso... andiamo insieme! e quello dice che mi ha dato i soldi! lo uccido proprio! che me ne frega a me! no ma lui dice che, ha detto io gli ho dato i soldi, gli ho dati, ragazzi ma veramente io mi metto a fare certe cose, ma voi credete che ma voi vi fate fregare così, ma secondo te io faccio le cose senza parlare con lui, we i menomati! devo essere scemo, che cazzo mi entra a me nella tasca...che cazzo mi entra a me nella tasca! secondo te mi metto a fare le cose così! anche perchè alcuni gli hanno anche sequestrato i soldi...(inc) a Simone PEPE, per esempio a Aurelia mia cugina (inc) siamo stati sei ore in caserma... Simone PEPE fu preso gli lasciai i soldi da dietro lo presero dissero dammi i soldi! quelli mi stavano pedinando a me! a un'altra Aurelia la presero! (inc) in caserma... Simone è stato bravo a dire volantinaggio, quella (ndr riferito ad Aurelia) mi accusa che io ho fatto (inc)

BELLOMO Alessandro: *(inc)*

DEFRANCESCO Armando: (inc) e questi vanno pensando a queste puttanate! la cinquantaeuro, non mi chiamate al telefono pure voi passerete i guai se chiamate...eh! e questi pensano alle puttanate! tengo i cazzi miei per la testa... che tengo i cazzi miei per la testa! venisse a casa (inc) la cinquantaeuro (inc) ma che cazzo me ne frega a me (inc)...

BELLOMO Alessandro: *questo è un problema che ti sei creato tu come al trimone!*

DEFRANCESCO Armando: *eh! per che cosa?*

BELLOMO Alessandro: *per niente!*

DEFRANCESCO Armando: per niente! a me mi doveva dare dueecinque, milleuro mi diede all'inizio, all'inizio, millecinque in buca me li ha messi...(inc) cinquemila...

BELLOMO Alessandro: *ma CALISI mo chi è il costruttore?*

DEFRANCESCO Armando: si!... al momento chissà com'è (inc)... l'arresto non c'è, l'arresto non c'è però ti macchi la fedina penale, per che cosa?

...omissis...

poi dal min. 00:04:08 si trascrive:

DEFRANCESCO Armando: non lo stavo facendo più perchè sapevo che stavano dietro dietro a me questi... lo sai che fecero mi portarono in caserma mi fecero la perquisizione (inc) capocchia trovarono... ragazzi lasciatemi perdere a me che sto passando i guai di cristo... chiamasse ZACCARIA dice a me quando trovai la chiamata non mi hai chiamato che mi chiamo ZACCARIA... io che ti posso fare, io non ti posso fare niente io tengo già i guai miei, tengo i guai miei... vai a quello, o andiamo insieme e vedi se quello mi dice che avanti a me, glielo prendo uno, allora è diverso che dici o te li sei consumati allora è diverso...

BELLOMO Alessandro: non si può andare nemmanco la ti prendi l'estorsione!

DEFRANCESCO Armando: *evoglia! bravo!*

BELLOMO Alessandro: la ti prendi l'estorsione!

DEFRANCESCO Armando: *bravo!*

BELLOMO Alessandro: *per che cosa per (inc) ma andate a fare i bocchini...*

DEFRANCESCO Armando: *bravo! per dire a lui!*

BELLOMO Alessandro: il fatto è che le persone stanno chiamando a quella e quello il fatto che sono venuto io!

DEFRANCESCO Armando: tu a quello così gli devi dire, cioè per cinquantaeuro (inc) Piera ieri andò... ti dissi Piera...

BELLOMO Alessandro: mai sia vengono i nipoti di quella!

DEFRANCESCO Armando: Piera sai che mi disse Piera, a Piera se viene qualcun'altro lo denuncio fu chiaro... fu chiaro... dice io nell'ufficio queste persone non le voglio perchè se vengono, se vedi nell'ufficio mo se sta qualcuno (inc) si prende davvero la denuncia per... dice io qua non voglio vedere più nessuno... ma che cosa per cinquantaeuro ma che stiamo scherzando ma andate a fanculo andate...

BELLOMO Alessandro: *purtroppo le persone che tengono bisogno di quella cinquantaeuro, te lo sto dicendo proprio (inc)*

DEFRANCESCO Armando: io se a me non mi avessero tolto ehi millesettecento euro (inc) me lo toglievo davanti a Piera centoeuro tieni Piera! anche no a cinquanta ma pure a venticinque hai capito, tieni! ma mi hanno tolto tutti i soldi sequestrati (inc) ciò il verbale!... *(inc)...*

BELLOMO Alessandro: ZACCARIA lo devi chiamare?

DEFRANCESCO Armando: non ce l'ho il numero lui mi deve chiamare ieri lo cancellai per non fare vedere alla mia fidanzata, se no la mia fidanzata scusa ma questi come fanno ad avere il numero nuovo già?

BELLOMO Alessandro: Alessia gliel'ha dato! che quello ieri sera chiamò ha parlato pure di più!

DEFRANCESCO Armando: *ciao!*

...omissis...".

Nel complesso, i predetti indagati:

- risultano incensurati e senza carichi pendenti;
- risultano indagati in ordine ad una sola (seppur gravissima) imputazione;
- hanno commesso le condotte in relazione alle quali è stata riconosciuta la gravità indiziaria in un arco temporale circoscritto, posto che: per un verso, il tenore dell'addebito provvisorio è quello di una contestazione c.d. "chiusa" al 4.8.2021, data dell'arresto del LELLA nel caso del capo 6) ed al dicembre 2021 nel caso del capo 8); per altro verso, comunque, in concreto, i fatti – reato nei quali è stato accertato il loro coinvolgimento risultano perpetrati in un lasso temporale di molto antedente, di fatto coevo alle elezioni amministrative del settembre 2020 in un caso e a quelle dell'ottobre del 2021 nell'altro: sicchè si tratta di condotte che risalgono a poco meno, rispettivamente, di quattro e tre anni orsono;
- hanno assunto, nell'ambito del sodalizio, un ruolo differente rispetto a quello degli altri coindagati, limitandosi, quali meri partecipi del predetto sodalizio, a collocarsi ad un "*secondo livello*", avendo assunto il ruolo di c.d. portatori di voto per un periodo di tempo circoscritto;
- non risultano ricoprire posizioni per le quali (come per il LELLA, assessore presso il Comune di Grumo Appula; o il LAVACCA, divenuto referente della medesima lista civica; o il DONATELLI, divenuto sindaco; o il PERRELLI, divenuto vicesindaco) o in ragione dei legami di parentela con altri soggetti attivamente coinvolti nella gestione politica (come il DEFRANCESCO, il CATALDO, i due germani PERRELLI, la LANOTTE e DONATELLI Francesco) possa presumersi un perdurante e stabile coinvolgimento nelle predette attività o il pericolo che lo stesso perduri in concomitanza della carica o in vista di future elezioni.

Inoltre, nei confronti di costoro dagli atti di indagine, anche, da ultimo, nell'informativa in data 4.3.2024, non risulta documentato che, per effetto ed in conseguenza della adesione al sodalizio criminale in esame, mantengano, all'attualità, qualsivoglia cointeressenza con gli altri odierni indagati, anche in prospettiva di ulteriori future dinamiche di analogo oggetto/spessore criminale.

Anche rispetto al pericolo di inquinamento probatorio valgono considerazioni sovrapponibili.

Nel complesso, quindi, la durata circoscritta degli accadimenti (e, conseguentemente, degli addebiti loro ascritti) e l'assenza di elementi idonei a comprovare che, a fronte di un sodalizio la cui operatività si è conclusa, costoro continuino a gravitare intorno al medesimo ambiente e/o a trarne utilità e a frequentare gli altri indagati (anche per rapporti di parentela stretta), implicano, in ossequio sempre che, all'attualità, non possa ritenersi sussistente neppure la predetta invocata esigenza cautelare.

Quanto, invece, alle posizioni residue va evidenziato quanto segue.

E' noto che il requisito della concretezza s'identifica nell'esistenza di elementi realistici e positivi, quindi non meramente ipotetici e congetturali, sulla base dei quali è possibile affermare che il soggetto possa commettere reati dello stesso genere di quello per cui si procede, ossia che offendano lo stesso bene giuridico ([67]).

Nondimeno, occorre anche prevenire il rischio che tali iniziative possano degenerare e tradursi in altri e più gravi analoghi contegni in vista di futuri contesti elettorali e non solo; nonché scongiurare il pericolo di inquinamento probatorio in ordine alle indagini relative ai fatti per cui si procede.

Nel caso di specie, tali rischi si desumono agevolmente, anzitutto dal tenore degli addebiti, reiterati ed aggravati (anche nell'intensità) in un brevissimo arco temporale; dalla tipologia collaudata del *modus operandi*; dal consistente numero di soggetti coinvolti ed indagati (anche a

---

[67]) Cfr., *ex multis*, Cass. pen., sez. V, 5 aprile 2013 n. 28618; Cass. pen., sez. IV 10 aprile 2012 n. 18851; Cass. pen., sez. I, 3 giugno 2009 n. 25214.

piede libero); dal numero e dalla tipologia delle condotte rispettivamente ascritte a ciascuno degli indagati e per le quali sono stati riconosciuti i gravi indizi di colpevolezza [per il LELLA Nicola, capi 2) e 6); per CATALDO Alessandro, capi 3), 4), 5) ed 8); per il LAVACCA, capo 6); per DEFRANCESCO Armando, capi 1), 2), 3), 4) e 8); per DONATELLI Antonio, DONATELLI Francesco e LANOTTE Gaetana, capo 8); per PERRELLI Alberto Leo, capo 8); per PERRELLI Piergiorgio Andrea, capo 8); per PERRELLI Vito, capo 8);], così come (nei termini di seguito specificati) dai precedenti irrevocabili e carichi pendenti dai quali taluni degli odierni indagati sono gravati.

Si osservi, infatti, a proposito dei carichi pendenti, che "in tema di esigenze cautelari, tra gli elementi rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza del pericolo di reiterazione della condotta criminosa di cui all'art. 274, lett. c), cod. proc. pen., possono essere presi in considerazione, oltre che i precedenti risultanti dal certificato penale, anche i procedimenti pendenti a carico dell'indagato, essendo gli stessi idonei a determinare un apprezzamento parimenti utile per ritenere la sussistenza del concreto pericolo di reiterazione di reati della stessa specie, alla luce delle modalità del fatto" ([68]).

Né tali conclusioni possono reputarsi scalfite dalla considerazione che gli indagati possano trovarsi sottoposti a misura cautelare per altra causa: la Suprema Corte ha infatti sistematicamente ribadito che "*lo stato di detenzione per altra causa del destinatario di una misura coercitiva custodiale non è di per sé in contrasto con la configurabilità di esigenze cautelari, ed in particolare di quella rappresentata dal pericolo di reiterazione della condotta criminosa, atteso che nel vigente ordinamento penitenziario non vi sono titoli o condizioni detentive assolutamente ostativi alla possibilità di riacquistare, anche per brevi periodi, la condizione di libertà*" ([69]).

Analoghe considerazioni valgono con specifico riferimento al requisito dell'attualità del pericolo - derivante dalla riconosciuta esistenza di occasioni prossime favorevoli alla commissione di nuovi reati - che nel caso in esame si desume agevolmente:

a) dalla tipologia dei delitti per cui si procede;

b) dai precedenti di polizia e/o carichi pendenti per reati (anche della stessa indole) dai quali gli odierni indagati DEFRANCESCO, CATALDO e LELLA sono rispettivamente gravati;

c) dalla pervicacia e progressiva intensità del contegno assunto in ciascuno degli addebiti in cui sono stati rispettivamente coinvolti;

d) dalla gravità e pluralità delle imputazioni ascritte a ciascuno degli indagati e per cui vi è stato riconoscimento di gravità indiziaria;

e) dalla particolare scaltrezza criminale emersa in occasione dei sequestri dei telefoni cellulari del DEFRANCESCO e del LELLA, avvenuti rispettivamente nel maggio e nell'agosto del 2021; si legge infatti nelle informative: "*Giova qui ricordare, che anche in occasione dell'arresto dei Carabinieri di Modugno, avvenuto il 04.08.2021, il LELLA Nicola ha dato prova della scaltrezza che si addice a coloro i quali agiscono nell'illegalità, avendo avuto cura di cancellare dalla memoria del suo cellulare tutte quelle chat che, per i compromettenti contenuti, potevano rappresentare valide fonti di prova qualora il cellulare gli fosse stato sequestrato. Questo modo di fare è assai verosimile sia stato adoperato anche in occasione della campagna elettorale del settembre 2021, con riferimento ai messaggi "sensibili" scambiati con Armando De Francesco e Sandro CATALDO*";

f) anche per coloro che sono gravati da una sola imputazione (il CALISI, DONATELLI Antonio, DONATELLI Francesco, il LAVACCA, la LANOTTE, PERRELLI Alberto Leo, PERRELLI Piergiorio Andrea e PERRELLI Vito), dalla gravità dell'addebito loro ascritto, avente ad oggetto la partecipazione ad associazioni per delinquere preordinate alla commissione di delitti

---

[68]) Cfr. Cass. pen., sez. VI, 15.7-25.8.2008, n. 33873; nonché, in termini, sez. II, 12.11.2013-13.2.2014, n. 7045; sez. VI, 22.10-19.11.2015, n. 45934.

[69]) Cfr., da ultimo, Cass. pen., sez. IV, 12.11.2021-12.1.2022, n. 484.

di corruzione elettorale nei rispettivi Comuni di afferenza/residenza. Difatti gli atti di indagine documentano l'inquinamento diffuso di un passaggio fondamentale della vita democratica, attuato con particolare pervasività e assoluta noncuranza, oltre che con una peculiare conoscenza dei metodi di monitoraggio e controllo del voto dei singoli elettori;

g) dal disinteresse rispetto alle implicazioni giuridiche e dalla insistente persistenza delle condotte delittuose anche a seguito delle numerose attività irripetibili effettuate dagli investigatori a margine delle elezioni, senza che costoro abbiano anche solo ipotizzato di interrompere le attività in corso, preoccupandosi, viceversa, soltanto di occultarne tempestivamente le prove.

A proposito poi, nello specifico, delle posizioni individuali, va evidenziato:

a) quanto al DEFRANCESCO:

-il tenore della registrazione relativa all'incontro con il LEONE in data 22.1.2021 è inquietante rispetto alla prospettiva di mercimonio paventata e sostanzialmente richiamata come "abituale" con il coinvolgimento del medesimo CATALDO;

- il contenuto della conversazione telefonica intercettata qualche giorno dopo l'escussione del 28.5.2021, allorquando egli manifesta una particolare cautela nel parlare a telefono;

- il contenuto dell'informativa in data 14.7.2021 e di quella successiva in data 30.8.2021 in ordine alla circostanza, acclarata con verbale in data 8.7.2021, che questi, nonostante il ritiro della patente, consumi abitualmente sostanza stupefacente del tipo cocaina mentre è alla guida della propria autovettura, incurante del potenziale pregiudizio arrecato alla pubblica incolumità e mostrandosi insensibile rispetto ai dettami ed alle prescrizioni dell'Autorità;

- le circostanze emerse nel corso della conversazione con Netti Federica (oggetto di intercettazione ambientale in data 8.7.2021); in particolare, con rilievo ai fini dell'art. 274 lett. b) c.p.p., la donna ha allertato l'indagato di aver appreso da un proprio amico carabiniere residente a Casamassima (identificato dagli investigatori in D'Aniello Salvatore) che all'interno della sua autovettura vi fossero delle cimici;

- la pervicacia criminale dimostrata in occasione dell'addebito di cui al capo 2), allorquando, rivolgendosi al LELLA, appena conclusasi la vicenda, già arguisce la "*possibilità di mettere le persone a lavorare*" e medita di fornire incarichi ad un esperto informatico;

- la scaltrezza manifestata nel corso di un messaggio intercorso con il LELLA, allorquando (già destinatario del sequestro del proprio apparecchio), rammenta all'interlocutore "*ricordati bonifica*", all'evidente fine di cancellare tutte le prove esistenti in merito alle condotte criminali che li hanno coinvolti insieme;

- la gravità delle condotte di cui ai capi 3) e 4) dell'addebito provvisorio, specie considerando la qualifica di libero professionista (avvocato) rivestita dal predetto e la circostanza che la patente gli fosse stata ritirata soltanto il giorno prima;

- il carico pendente in relazione alle condotte denunciate in data 8.7.2021 (cfr. informativa del 14.7.2021 e quella successiva in data 30.8.2021);

- il richiamo a stabili e collaudate iniziative di analogo tenore contenuto nei messaggi inviati al LELLA a margine dell'episodio di cui al capo 2) dell'addebito provvisorio;

- l'esame delle visure camerali relative alle società delle quali il predetto indagato ha un ruolo e in seno alle quali, nel momento di frattura con il CATALDO, avrebbe inteso espletare attività di formazione in "concorrenza" con quest'ultimo: la "AD Corporation" (che ha appunto ad oggetto anche l'attività di "realizzazione, gestione e coordinamento di corsi di formazione") di cui il DEFRANCESCO è amministratore e socio unico e che, pur costituita nel settembre del 2022, risulta inattiva (verosimilmente in conseguenza della "riappacificazione" con il CATALDO); e la "Argi Stellare s.r.l.", di cui il predetto indagato è socio unitamente a sua madre Milillo Rosa;

- il contegno spregiudicato assunto in occasione delle attività irripetibili di perquisizione e sequestro del 5.10.2021 allorquando, intuendo la probabilità che gli accertamenti sarebbero proseguiti presso la sua abitazione, anziché contattare il proprio legale come facultatogli dai Carabinieri ed, anzi, simulando di intrattenere una conversazione con costui, in realtà ha informato

il genitore di quanto stesse accadendo, nell'evidente intento di essere aiutato ad occultare parte del materiale e del denaro custoditi nella sua abitazione (cfr. esiti della perquisizione);

- l'analogo contegno serbato in daa 6.10.2021 a margine delle attività di osservazione nei confronti di CATALDO Annamaria (in procinto di incontrare il CATALDO), allorquando, riconosciuto il Carabiniere Contegiacomo, gli si è rivolto in maniera sfrontata e ostentando sicurezza, pur a fronte della perquisizione recentemente subìta;

- l'assoluta assenza (quantomeno) di autocritica, avendo, sin dal novembre del 2021, avanzato istanza di restituzione dell'ingente somma di denaro rinvenuta nella sua disponibilità e sottoposta a sequestro nei suoi confronti soltanto un mese prima;

- le circostanze indicate nei paragrafi 2.3, 2.4, 2.5 e 2.6;

b) quanto al CATALDO:

- assolutamente sintomatica di proclività delinquenziale si appalesa la personalità dell'indagato, per come descritta negli stessi messaggi scambiati tra i vari interlocutori del DEFRANCESCO nelle chat "recuperate" sul suo telefono cellulare;

- il tenore e il numero delle precedenti condanne irrevocabili dalle quali è gravato; il certificato del casellario giudiziale documenta infatti quattro precedenti condanne per truffe, anche in concorso, sempre commesse in territorio di Triggiano, nonché turbativa del possesso di immobili, per le quali ha riportato condanne a pene detentive anche pari a tre anni;

- il carico pendente per reati in materia fallimentare;

- le risultanze dell'annotazione di polizia giudiziari ain data 11.3.2024 nei pressi della sede secondaria dell'AS.CO.GI. s.r.l. (società della quale il predetto indagato risulta dipendente, ma che, secondo gli investigatori, sarebbe a lui riconducibile), ove peraltro esternamente non vi è alcuna insegna che rimandi alla citata società, mentre vi sono quelle della "Pegaso" e della "Mercatorum", mentre internamente le sedi delle tre società sono contigue. Nella predetta occasione, i Carabinieri hanno anche accertato la presenza nel parcheggio di un'autovettura BMW in locazione all'AS.CO.GI. s.r.l., a bordo della quale il CATALDO è stato controllato in più occasioni (il 5.9.2023 in compagnia di Paulicelli Giovanni; il 26.4.2023; il 5.4.2023 e il 25.7.2022);

- il contegno complessivamente serbato nel corso della campagna elettorale e non solo, indicativo di un *modus operandi* collaudato: si osservi, in proposito, non soltanto il suo coinvolgimento nella individuazione dei componenti della Giunta, ma anche la vicinanza al PERRELLI Vito e la scelta di nominarlo assessore e vicesindaco anche e nonostante le attività di indagine in cui era stato coinvolto il figlio, sintomatica per un verso della volontà di suggellare il "patto di silenzio" con tutto il nucleo familiare e, per altro verso, del proprio peso politico nella vicenda in esame e del significato dimostrativo del gesto anche rispetto all'opinione pubblica (sul punto, cfr., a titolo esemplificativo, le conversazioni – oggetto di intercettazione ambientale nei confronti di CATALDO Annamaria e dei suoi familiari in data 5.11.2021 presso la Saletta della Stazione dei Carabinieri);

- le circostanze indicate nei paragrafi 2.3, 2.4, 2.5 e 2.6;

c) quanto al LELLA:

- il tenore e il numero delle precedenti condanne irrevocabili dalle quali, nonostante la giovane età, è gravato; il certificato del casellario giudiziale documenta infatti precedenti per due condotte estorsive rispettivamente commesse in Grumo Appula nel 2013 e nel 2021;

- il contenuto delle informazioni riferite dagli investigatori nelle informative in atti, sulla scorta del quale il predetto indagato risulta gravato sia da precedenti irrevocabili, che da significativi carichi pendenti; infatti "*approfondimenti esperiti tramite Banca Dati S.D.I. in uso alle Forze di Polizia nonché l'acquisizione del Certificato del Casellario Giudiziario (Vds. Allegato nr. 15 Relazione di P.G. n. 96/26-33 - Consultazione Casellario Giudiziario), facevano emergere sul conto di LELLA precedenti penali e di polizia per i sotto riportati reati:*

- *di Estorsione Aggravata - art. 629 C.P. – per cui risulta essere stato tratto in*

arresto, in flagranza di reato, dalla Squadra Mobile della Questura di Bari il 22.11.2013;

- *di corruzione elettorale - art. 86 D.P.R. 570/1960 – per cui risulta essere stato deferito in s.l., unitamente ad altri, dal Comando Stazione di Toritto in 23.05.2018 in occasione delle consultazioni delle elezioni amministrative tenutesi il 10.06.2018;*

Ancora in proposito al Nicola LELLA è doveroso sottolineare come proprio nel corso dalla prima fase delle indagini di cui al presente procedimento, per la precisione in data 04.08.2021, i Carabinieri - nell'ambito di una mirata operazione delegata dall'A.G. al Nucleo Operativo della Compagnia di Modugno - lo traevano in arresto in flagranza di reato, unitamente a tale PARTIPILO Vito[70]*, poiché resisi responsabili dei reati p. e p. di Estorsione Aggravata in concorso - artt. 629 e 81 C.P. (Procedimento Penale in carico al Sost. Proc. della Repubblica presso la D.D.A. di Bari - Dott. Federico PERRONE CAPANO)*";

- il richiamo a stabili e collaudate iniziative di analogo tenore contenuto nei messaggi inviatigli dal DE FRANCESCO a margine dell'episodio di cui al capo 2) dell'addebito provvisorio;

- il riferimento a frequentazioni, anche attuali (e nonostante lo *status* di detenuto semilibero con obbligo notturno presso il carcere di Altamura) con Gualano Paolo "*esponente malavitoso della Società Foggiana*", come accertato in data 24.8.2023 (cfr. annotazione di polizia giudiziaria in data 4.3.2024, pg. 2 e 4);

- la costante ed anche attuale frequentazione con il coindagato LAVACCA, con il quale risulta controllato, da ultimo, ancora in data 19.7.2022;

- la recente denuncia a piede libero con Scicutella Paolo per i reati di cui agli artt. 110 e 374 *bis* c.p. di cui al procedimento penale r.g.n.r. 1616/2023;

- i controlli recenti (cfr. in data 26.3.2023) anche con D'Atri Michele, ex sindaco di Grumo Appula dal 2010 al 2019, recentemente indagato per i reati di scambio elettorale polico mafioso e corruzione elettorale per le elezioni del 2019;

- l'apposizione, nel corso della campagna elettorale per le amministrative comunali di Toritto del maggio 2023, di una gigantografia (cfr. pg. 1 informativa del 4.3.2024 e fotografia allegata) ubicata nella via principale di Toritto, "*come segno della sua tangibile presenza in quel comune e subdola indicazione di voto*". Si legge segnatamente nell'informativa in questione che "*nel mese di maggio 2023 D'Altri Michele, anche su social web, promuoveva la candidatura della Scaringella Marianna (attuale assessore del Comune di Toritto) della lista Rotunno Dioniso Sindaco, è stato controllato con Scicutella Paolo e Geronimo Filippo Antonio che, nel periodo elettorale, postava anch'egli foto insieme al D'Atri promuovendo la lista Rotunno sindaco*";

- il controllo presso l'abitazione dell'indagato effettuato in data 2.9.2023, nel corso del quale veniva rinvenuto in compagnia di Iacobellis Angelo, candidato consigliere comunale nella lista sindaco del Rotunno e zio materno del Geronimo;

- il riferimento alle circostanze evidenziate nella richiesta di applicazione di misura cautelare e richiamate al paragrafo 2.7;

- il contegno minaccioso rivolto al Maresciallo della Polizia Locale del Comune di Grumo Appula in occasione degli accertamenti che costui stava espletando unitamente ai Carabinieri in concomitanza con la chiusura della campagna elettorale; nell'annotazione di polizia giudiziaria in data 24.9.2020 si richiama infatti il tenore delle espressioni che il predetto indagato ha rivolto a Errico Donato: "*vedrai, da domani cambia la giostra per voi e per i Carabinieri*";

d) quanto al PERRELLI Vito, la carica di vicesindaco ed assessore tuttora esercitata, specie alla luce della circostanza, lumeggiata negli atti di indagine, secondo cui "*la nomina di PERRELLI Vito, anche in considerazione di quanto occorso - nei giorni precedenti – proprio al figlio Piergiorgio Andrea (sottoposto a perquisizione il 5 ottobre 2021 e formalmente indagato*

[70] PARTIPILO Vito, nato a Bari il 29.05.1987, ivi residente in via Gaetano Salvemini pal. N1 piano 8^;

*dall'A.G.), agli occhi dell'opinione pubblica avrebbe ancor più evidenziato quanto incontrastato ed impertubabile fosse il potere di CATALDO e dei suoi collaboratori: "PERRELLI Alberto Leo: **si, che diranno sempre loro sono!***

*PERRELLI Vito: **mi ha detto, si ma questo cioè, ho visto la squadra qual'è mi ha detto la squadra qual'è so tutti personaggi in cerca di avventura capito, sono tutti alle prime armi! quindi sono persone che vanno la dentro telecomandate!***

*PERRELLI Alberto Leo: **si!***

PERRELLI Vito: ma io, io ancora qualche d'uno pensa di telecomandarmi a me, cioè...

*PERRELLI Vito: **bè ma noi a Triggiano comunque avremo qualche cosa o no?***

*PERRELLI Alberto Leo: **pà Triggiano, Triggiano pà!***

Interessante, dal punto di vista delle indagini, il passaggio il cui Vito PERRELLI riferisce al figlio di aver espressamente chiesto che - alle deleghe a lui a conferirsi e delle quale gli aveva fatto cenno CATALDO - venga aggiunta quella relativa ai fondi europei, perché intercettarli significherebbe ottenere il massimo, così come sarebbe a lui garantita la possibilità di favorire, in quel contesto, la realizzazione di un non meglio specificato progetto ideato ed avviato dallo stesso Alberto Leo con Giuseppe DELL'ERBA (rif. testuale: .... Vito PERRELLI:.... e quella cosa che volete fare voi due (ndr con riferimento al figlio PERRELLI Alberto Leo e DELL'ERBA Giuseppe) ... PERRELLI Alberto Leo: è certo! PERRELLI Vito: potrebbe essere, la dobbiamo inserire dentro, no, anche queste cose qua! Capito a papà! PERRELLI Alberto Leo: è certo! .... Omissis";

e) quanto al DONATELLI Antonio, la carica politica tuttora esercitata, all'esito delle elezioni amministrative sul cui svolgimento si sono conconcentrate le indagini;

f) quanto alla LANOTTE ed a DONATELLI Francesco, la gravità del contegno assunto mediante il sostegno alle attività del congiunto/candidato sindaco e, conseguentemente, non soltanto il pericolo di inquinamento probatorio rispetto agli sviluppi investigativi e processuali relativi al presente procedimento, ma anche la necessità di scongiurare l'adozione di contegni analoghi in vista di successive elezioni;

g) quanto al PERRELLI Leo Alberto:

- la circostanza che, secondo quanto riferito dallo stesso DEFRANCESCO al LEONE, questi sia, dopo di lui, il collaboratore più fidato del CATALDO, ossia colui che meglio di altri, persino di egli stesso, conosce le illecite dinamiche afferenti alle modalità di compravendita del voto nel corso delle campagne elettorali a sostegno del loro movimento politico "*SUD al Centro*", in primis della stessa attuale Assessora regionale MAURODINOIA Anna detta "Anita". (*vds trascrizione stralcio conversazione tra presenti DEFRANCESCO e LEONE [registrata da quest'ultimo] - File audio n. 2 - pagg. 247 e 248 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*);

- il coinvolgimento e lo svolgimento, unitamente al fratello PERRELLI Piergiorgio Andrea, di attività di docenza e tutoraggio, nonché mansioni amministrative legate alla gestione dell'Università telematica Pegaso, circostanza che, già di per sé, e soprattutto alla luce della gravità dell'addebito loro rivolto e del contegno concretamente assunto da ciascuno dei due in occasione delle elezioni *de quo*, risulta indicativa per entrambi di una continuità e perduranza del legame con gli altri indagati e, in particolare, il CATALDO e, conseguentemente, dell'assenza di soluzione di continuità rispetto alle condotte – oggetto dell'odieno addebito;

- il contenuto del precedente paragrafo 4.14;

- il contenuto delle conversazioni con il padre a margine della nomina del genitore a vicesindaco ed assessore;

- infine, l'informativa da ultimo depositata in data 13.3.2024 in ordine ai perduranti interessi economico/politici che legano il nucleo familiare dei germani PERRELLI al CATALDO. Nell'informativa si evidenzia, altresì, che la loro madre Pastore Rosa è amministratore delegato della S.T.P. Bari, mentre il padre Vito, all'esito delle elezioni del 3 e del 4 ottobre del 2021, ha ottenuto la carica di assessore e vicesindaco;

- l'attività di occultamento dei materiali perpetrata in data 6.10.2021 unitamente al

PESOLE;

h) quanto a PERRELLI Piergiorgio Andrea:

- gli esiti dell'attività di perquisizione effettuata nei suoi confronti: "*Si è altresì proceduto al sequestro della sottoelencata documentazione rivenuta all'interno dell'abitacolo dell'autovettura JAGUAR Xtype di colore grigio targata CL071CF; in particolare:*

n. 30 fogli prestampati recanti il simbolo delle liste "TRIGGIANO AL CENTRO con DONATELLI Sindaco" e "CON con DONATELLI Sindaco" ove sono indicati i canditati sindaco DONATELLI e Campobasso e relative griglie in bianco, identificati quali Allegato "A", siglati sul primo foglio dall'indagato;

n. 2 fogli A4 denominati "Sezione N. _____ Rappresentante di Lista (cognome e nome) ", non compilati, in cui sono elencate le liste relative ad entrambi i candidati sindaco, identificati quali Allegato "B", siglati sul primo foglio dall'indagato;

n. 29 fogli contenenti in ordine alfabetico nome, cognome, indicazione di lavoro, utenza telefonica o soprannomi + n. 2 fogli di copertina, in bianco, rilegati, identificati quali Allegato "C", siglati sul primo foglio dall'indagato";

- la particolare scaltrezza manifestata il giorno dopo tale perquisizione, allorquando si è affrettato a cambiare utenza telefonica;

- quanto riferito anche a proposito del fratello.

Con riferimento all'intero nucleo familiare PERRELLI, assai sintomatico si rivela anche il contenuto delle conversazioni nel corso delle quali costoro rivelano gli interessi economici che, insieme a quelli legati al persistere delle attività lavorative di consulenza e tutoraggio presso la Pegaso, sono sottesi alla loro partecipazione al sodalizio criminale: si legge infatti nell'informativa del 29.3.2022 "*Interessante, dal punto di vista delle indagini, il passaggio il cui Vito PERRELLI riferisce al figlio di aver espressamente chiesto che - alle deleghe a lui a conferirsi e delle quale gli aveva fatto cenno CATALDO - venga aggiunta quella relativa ai fondi europei, perché intercettarli significherebbe ottenere il massimo, così come sarebbe a lui garantita la possibilità di favorire, in quel contesto, la realizzazione di un non meglio specificato progetto ideato ed avviato dallo stesso Alberto Leo con Giuseppe DELL'ERBA (rif. testuale: .... Vito PERRELLI:.... e quella cosa che volete fare voi due (ndr con riferimento al figlio PERRELLI Alberto Leo e DELL'ERBA Giuseppe) ... PERRELLI Alberto Leo: è certo! PERRELLI Vito: potrebbe essere, la dobbiamo inserire dentro, no, anche queste cose qua! Capito a papà! PERRELLI Alberto Leo: è certo! .... omissis...).*

(vds prog. T.786 - RIT. 1771/2021 - delle ore 20:45 del 18.10.2021)

È da una successiva conversazione intercettata il 21.10.2021 tra PERRELLI Alberto Leo ed il DELL'ERBA Giuseppe (n. Castellana Grotte l'08.07.1982) che si apprendono pochi altri dettagli in ordine al loro importante progetto, quello che Vito PERRELLI sosteneva di poter appoggiare a maggior ragione a fronte della nomina e delle deleghe a lui a conferirsi dal primo cittadino. Il DELL'ERBA, al contrario, non ne è affatto convinto, anzi, sostiene che la piccola soddisfazione del padre potrebbe cozzare con i ben più importanti obiettivi derivanti dalla realizzazione del loro proposito, di cui, sempre stando alle loro parole, pare sappia lo stesso DONATELLI, non a caso rivelatosi dubbioso allorquando ricevette l'indicazione in tal senso del CATALDO (sintesi testuale: .... omissis....PERRELLI Alberto Leo: ma tu lo sai che a Triggiano papà? DELL'ERBA Giuseppe: so che l'hanno designato! PERRELLI Alberto Leo: si! DELL'ERBA Giuseppe: e ha accettato? PERRELLI Alberto Leo: eh...lui non vuole, però capito deve dire di si! Anche, ecco perchè c'è anche quest'altro fatto in mezzo capito! DELL'ERBA Giuseppe: e vabbè, se facciamo sto fatto noi Albè! PERRELLI Alberto Leo: che sc... e capito! Capito in che cosa mi trovo io! Perchè poi le cose vanno a succedere proprio nei momenti più sbagliati ecco perchè! DELL'ERBA Giuseppe: non è che noi possiamo perdere sto treno per..... cioè lo dico con tutto il rispetto, ma quella di Triggiano e una fesseria, e, ti metti solo in mezzo gli schiaffi! PERRELLI Alberto Leo: che cosa? DELL'ERBA Giuseppe: cioè, voglio dire, rispetto a questo progetto quella

cosa di Triggiano è una fesseria...: PERRELLI Alberto Leo: e lo so! lo so! lo so! Però e pur sempre come dire eh... non lo so... non lo so infatti io con lui ne volevo parlare di sto fatto...: DELL'ERBA Giuseppe: ma tu lo sai che io oggi sono stato con il sindaco lo sai? PERRELLI Alberto Leo: si l'ho visto l'ho visto! DELL'ERBA Giuseppe: ed è il sindaco che.... ecco perchè io lo so il fatto, che gli ha detto a lui nooo... PERRELLI Alberto Leo: lo so..: DELL'ERBA Giuseppe: stamattina (inc)...omissis....)

Nella stessa conversazione, il PERRELLI Alberto Leo sottolinea che il padre, con quella nomina (testuale) "... omissis... rappresenta... rappresenta LUI! No! In toto! Rappresenta in toto lui! ", con chiaro riferimento al CATALDO. A quel punto il DELL'ERBA sostiene che sarebbe tuttavia umiliante il messaggio che ne ricaverebbe l'opinione pubblica, secondo la quale il ruolo concesso dal CATALDO a suo padre costituirebbe il pagamento del prezzo per l'impegno a tutto tondo profuso (testuale: ... omissis... "perchè poi se deve passare il messaggio il prezzo sta pagato così è umiliante!..."), al chè Alberto Leo ribatte (testuale):..... Attenzione questo è un palliativo caro Peppe è un grande palliativo questo, perché il prezzo non lo paghi così! .... omissis... eh, quelle cose non hanno prezzo! Quelle cose non hanno prezzo caro amico mio e tu lo sai bene!

(vds prog. T.937 - RIT.1771/2021 del 21.10.2021)".

h) quanto al LAVACCA:

- la gravità dell'imputazione, in uno con il significativo gravissimo contegno assunto in qualità di sodale, non soltanto mediante il coinvolgimento nelle *chat* c.d. "dedicate" e la capillare organizzazione dell'attività di individuazione, contatto e "reclutamento" degli elettori e la gestione dei successivi "ringraziamenti" agli stessi; ma soprattutto mediante la falsificazione dell'istanza per l'iscrizione all'albo degli scrutatori a nome di Siciliano Vito;

- la costante ed anche attuale frequentazione con il coindagato LELLA, con il quale risulta controllato, da ultimo, ancora in data 19.7.2022;

-il ruolo politico tuttora ricoperto, quale presidente del "Movimento Civico Grumo 2025", denominazione attualmente attribuita al "Movimento Civico Grumo 2020" dopo le dimissioni del LELLA conseguenti al suo arresto nel 2021;

- il suo continuare a gravitare in contesti politici non solo nell'ambito del Comune di residenza, ma anche nel vicino Comune di Toritto, in occasione delle elezioni amministrative del 14 e del 15 maggio 2023 (cfr. sul punto pg. 2 dell'informativa in data 4.3.2024);

- il contenuto degli *screenshots* allegati all'informativa del 4.3.2024.

Analogo discorso concerne l'esigenza cautelare di cui all'art. 274, lett. a) c.p.p.

Anzitutto, emblematica si appalesa a tal riguardo l'intera vicenda sottesa al capo 1) dell'addebito provvisorio (cui alla cui motivazione si rimanda, per quanto di ragione).

In secondo luogo, come evidenziato dagli investigatori, assai significativa risulta l'assoluta assenza di intercettazioni che documentino i rapporti (stabili ed assidui) tra il CATALDO ed il DEFRANCESCO, a riprova della cautela adottata dal primo nelle interlocuzioni telefoniche; altrettanto eloquente (oltre che dimostrativo viceversa di rapporti in atto tra i due) risulta il contegno adottato dal CATALDO e dal DEFRANCESCO in occasione della trasferta presso l'ente di formazione di Putignano in data 24.6.2021 ([71]).

---

[71]) Cfr. sul punto quanto evidenziato negli atti di indagine: "(...) *era infatti possibile riscontrare che, dopo aver prelevato il CATALDO, i due si dirigevano alla volta di Putignano (BA) per partecipare ad un incontro precedentemente fissato con Intini Maddalena, detta Elena[1], responsabile dell'ente di Formazione "APS Formare". Nel corso di tutto il tragitto il CATALDO manteneva un atteggiamento apparentemente distaccato, taciturno, trattando con il Defrancesco argomenti di carattere professionale senza però mai addentrarsi troppo nelle specificità, nei dettagli, né, tanto meno, facendo riferimento ad altri soggetti accomunati dai loro stessi interessi. Una volta giunti a Putignano (BA) ed allontanatisi dal veicolo, si poteva curiosamente riscontrare che, all'interno dell'autovettura, squillavano alternativamente alcuni telefoni cellulari, a chiara dimostrazione del fatto che i già menzionati avevano inteso scientemente colà lasciare i rispettivi "device" (rif. ai progg. 2026, 2028, 2032, 2033 – RIT 1013/2021, del*

Inoltre, altrettanto sintomatico risulta il contegno del DEFRANCESCO all'indomani delle attività irripetibili espletate nei suoi confronti in data 5.10.2021, allorquando ha demandato per un verso al CALISI la gestione dei contatti con gli elettori in attesa del compenso e, per altro verso, ha affidato a PERRELLI Piergiorgio la custodia di quella documentazione compromettente, quali - ad esempio - copie di documenti d'identità e certificati elettorali forniti dai soggetti compiacenti, appunti manoscritti riportanti nominativi e contabilità occulta, ovvero tutto quanto propedeuticamente acquisito e raccolto in prima persona e/o dai comitati elettorali, nell'ambito di quel più volte sottolineato rodato sistema attraverso il quale si concretizzata la compravendita di voti. (*vds prog. T.111 - Rit n. 1771/2021 - pag. 251 nota 93/26-82 datata 29.03.2022*).

In generale, poi, con riferimento al capo 6) dell'addebito provvisorio, ma soprattutto con riferimento al capo 8), risulta assai allarmante il consistente numero di soggetti coinvolti (anche al di là di quelli indagati e, tra costoro, quelli destinatari di richiesta di applicazione di misura cautelare e/o per i quali è stata accolta.

D'altra parte, secondo il costante orientamento della Suprema Corte, "*in tema di misure cautelari personali, la valutazione del pericolo di inquinamento probatorio deve essere effettuata con riferimento sia alle prove da acquisire, sia alle fonti di prova già acquisite, a nulla rilevando lo stato avanzato delle indagini o la loro conclusione, in quanto l'esigenza di salvaguardare la genuinità della prova non si esaurisce all'atto della chiusura delle indagini preliminari, specie nel caso in cui il pericolo sia stato in concreto correlato alla protezione delle fonti dichiarative, in vista della loro assunzione dibattimentale*" ([72]). Pertanto, la circostanza che molti degli indagati continuino a gravitare non soltanto negli stessi contesti territoriali, ma soprattutto in ambito politico (anche in veste di prossimi congiunti di soggetti investiti di una carica pubblica, come DONATELLI Francesco e la LANOTTE) implica un sicuro pericolo per un corretto e fisiologico svolgimento del presente procedimento.

Poiché, nondimeno, tale esigenza cautelare concorre con quella di cui all'art. 274 lett. c) c.p.p., risulta pertinente al caso in esame il principio di diritto sulla scorta del quale "*in tema di misure cautelari personali, l'indicazione del termine di scadenza, prescritta dall'art. 292, comma 2, lett. d), cod. proc. pen., per il caso in cui le esigenze cautelari attengano al pericolo di inquinamento probatorio, non è necessaria quando concorrono anche esigenze diverse*" ([73]).

Tanto premesso come anticipato, si ritiene che, allo stato, le ravvisate esigenze cautelari possano ricevere adeguata tutela esclusivamente con l'applicazione, nei confronti del LELLA, con l'applicazione della misura cautelare della custodia in carcere.

A fronte di pregressi e concomitanti episodi analoghi, infatti, l'indagato ha dimostrato, reiterando le proprie condotte senza alcuna soluzione di continuità, l'assenza di freni inibitori; e tale elemento, in uno con l'assenza di efficacia dissuasiva dimostrata dalla consapevolezza della pendenza di tali procedimenti di analoga gravità e sempre connessi alle funzioni politiche espletate, inducono, allo stato, a reputare inidonea qualsivoglia ulteriore misura non custodiale e

---

24.06.2021 - vds fascicolo trascrizioni allegato alla nota 93/26-33 datata 01.09.2021). Una volta terminato l'incontro con Elena, il Defrancesco ed il CATALDO facevano ritorno al veicolo per intraprendere il viaggio di rientro a Bari. In questa circostanza veniva intercettata una significativa conversazione in cui è lo stesso Defrancesco a riferire alla sua interlocutrice (la sua fidanzata, NETTI Federica) che quella di lasciare i telefoni in macchina prima di andare a discutere di affari con Elena del centro di formazione professionale APS Formare è stata una scelta ponderata e non una dimenticanza, con ciò avvalorando l'ipotesi investigativa legata al timore di avere i telefoni sotto controllo: "... avevamo lasciato i cellulari apposta in macchina! siamo usciti da... mo' da "FORMARE" da Elena, stiamo tornando a casa, mo' come lascio Sandro ti chiamo va bene?..." (rif. prog. T.700 - RIT. 1122/2021, del 24.06.2021 - vds fascicolo trascrizioni allegato alla nota 93/26-33 datata 01.09.2021)".

[72]) Cfr., da ultimo, Cass. pen., *Sez.* 2 - , ***Sentenza*** *n.* 3135 *del* 09/12/2022 Cc. (dep. 25/01/2023) Rv. 284052 – 01.

[73]) Cfr., da ultimo, Cass. pen., *Sez.* 1 - , ***Sentenza*** *n.* 9902 *del* 28/01/2021 Cc. (dep. 12/03/2021) Rv. 280678 – 01.

custodiale meno afflittiva.

La misura in questione risulta, allo stato, sicuramente proporzionata rispetto all'entità della pena irroganda, per la quale non risulta possibile prevedere alcuna futura concessione del beneficio della sospensione condizionale della pena, né il contenimento entro il limite di tre anni, in ragione sia del numero e della gravità degli addebiti, che dei limiti edittali di pena previsti per gli stessi, tenuto conto anche delle aggravanti contestate e della recidiva (di fatto esistente).

Sussiste evidentemente anche il requisito dell'attualità del pericolo di recidiva inteso quale occasione prossima favorevole alla commissione di nuovi delitti – alla luce della novella n. 47/2015 – tenuto conto anche di quanto evidenziato nell'informativa in data 13.3.2024 e nei relativi allegati. Al riguardo si osserva che ai fini dell'affermazione della sussistenza del pericolo di reiterazione del reato ben possono porsi a fondamento della valutazione della personalità dell'indagato le stesse modalità del fatto da cui è stata dedotta anche la gravità ([74]).

Analogamente, alla luce della estesa rete di contatti vantati, sussiste anche l'esigenza di cui all'art. 274, lett. a) c.p.p.

Solo la misura intramuraria è, pertanto, idonea a contenere la carica criminale che deriva dal contegno assunto in occasione delle plurime vicende in cui è stato coinvolto, sempre nella qualità di pubblico ufficiale.

Con riferimento, poi, agli indagati DEFRANCESCO, CATALDO, DONATELLI Antonio, PERRELLI Piergiorgio Leo, PERRELLI Alberto, LAVACCA Giovanni e PERRELLI Vito si ritiene parimenti congrua e consona la misura cautelare richiesta degli arresti domiciliari, la quale, per la propria ontologica natura, inibendo la possibilità di circolazione e di comunicazione degli indagati, risulta idonea a scongiurare il pericolo di reiterazione criminosa e di inquinamento probatorio con riferimento alle condotte – oggetto di indagine e alla interlocuzione con gli ulteriori soggetti (indagati a piede libero) che vi sono coinvolti (secondo le modalità e per le ragioni già ampiamente illustrate innanzi).

Né per il PERRELLI Vito e il DONATELLI può, allo stato, ritenersi sufficiente una misura interdittiva, o per il LAVACCA una misura non custodiale, atteso che, in considerazione della vasta rete di conoscenze e frequentazioni di cui sono risultati provvisti in ragione della carica pubblica ricoperta ma anche parallelamente alla stessa, tale misura non sarebbe idonea a scongiurare né il pericolo di reiterazione criminosa, né soprattutto quello di inquinamento probatorio.

Inoltre, la indicata misura risulta, allo stato, sicuramente proporzionata rispetto all'entità della pena irroganda, per la quale, in ragione della tipologia delle condotte, delle aggravanti e dei plurimi addebiti contestati, nonché dei carichi pendenti, non è, allo stato, ipotizzabile, non solo la concessione del beneficio della sospensione condizionale della pena, ma neppure il contenimento della pena entro il limite edittale di tre anni.

Viceversa, alla luce della misura cautelare applicata nei confronti degli altri indagati (e, in particolare, di DONATELLI Antonio), si ritiene che con riferimento al figlio Francesco ed alla moglie LANOTTE la misura cautelare non custodiale del divieto di dimora nel Comune di Triggiano possa, allo stato, reputarsi sufficiente a recidere i collegamenti con il delineato circuito delinquenziale e, conseguentemente, a garantire le esigenze cautelari innanzi rappresentate.

Né può tenersi conto, allo stato, delle opzioni degli indagati per i riti alternativi - trattandosi di evenienze processuali ancora future ed incerte ([75]).

A ciò si aggiunga l'elementare valutazione che il prospettato pericolo di reiterazione criminosa appare, di per sé, difficilmente compatibile con quella prognosi favorevole agli odierni

---

[74]) Cfr. Cass. pen., sez. II, 15 ottobre 2014, n.43130; Cass., sez. V, 12 marzo 2013, n. 35265; sez. III, 2.12.2015-14.1.2016, n. 1166.

[75]) Cfr. Cass., sez. II, n. 5569/1996, ric. Squeo.

indagati, in termini di astensione dal delinquere, che si pone come presupposto di legge per la concessione del beneficio della sospensione condizionale della pena.

Né tali conclusioni possono reputarsi scalfite dalla considerazione che gli indagati possano trovarsi sottoposti a misura cautelare per altra causa: la Suprema Corte ha infatti sistematicamente ribadito che "*lo stato di detenzione per altra causa del destinatario di una misura coercitiva custodiale non è di per sé in contrasto con la configurabilità di esigenze cautelari, ed in particolare di quella rappresentata dal pericolo di reiterazione della condotta criminosa, atteso che nel vigente ordinamento penitenziario non vi sono titoli o condizioni detentive assolutamente ostativi alla possibilità di riacquistare, anche per brevi periodi, la condizione di libertà*" ([76]).

Ricorre, infatti, ed è concreta ed attuale, tanto l'esigenza cautelare di cui all'art. 274, lett. c) c.p.p., che quella di cui all'art. 274, lett. a) c.p.p.

Viene dunque in rilievo, in ogni caso, un protocollo antigiuridico attivo, con assoluta certezza, all'attualità il che esclude, in modo pregiudiziale ed assorbente di ogni altra considerazione, che possano ritenersi non attuali e concrete le relative esigenze di cautela.

Sicchè, allo stato, non sussistono elementi favorevoli, o quantomeno idonei a giustificare l'applicazione di una misura cautelare più gradata, non potendosi peraltro fare alcun affidamento su una spontanea osservanza, da parte dei prevenuti, alle prescrizioni ed ai dettami impartiti dall'Autorità, specie a fronte della tipologia di reati commessi e del contesto entro cui sono maturati.

A tanto consegue il parziale accoglimento della richiesta di applicazione di misura cautelare, nei termini indicati in dispositivo.

P.Q.M.

Letti gli artt. 273 ss. c.p.p., nonché 283, 284 e 285 c.p.p.,
in parziale accoglimento della richiesta avanzata dal Pubblico Ministero,

APPLICA

nei confronti di:
LELLA Nicola, in relazione ai capi 2) e 6),
la misura cautelare della custodia in carcere; e, per l'effetto,
ORDINA agli Ufficiali ed Agenti di P.G. di procedere alla cattura del medesimo e di condurlo nel predetto luogo di custodia, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.
Colloqui con i familiari ed i congiunti dopo l'espletamento dell'interrogatorio di garanzia.

APPLICA

nei confronti di:
CATALDO Alessandro, in relazione ai capi 3), 4), 5) ed 8),
DE FRANCESCO Armando, in relazione ai capi 1), 2), 3), 4) e 8),
DONATELLI Antonio, in relazione al capo 8),
LAVACCA Giovanni, in relazione al capo 6),
PERRELLI Alberto Leo, in relazione al capo 8),
PERRELLI Piergiorgio Andrea, in relazione al capo 8),
PERRELLI Vito, in relazione al capo 8),

la misura cautelare personale degli arresti domiciliari; e, per l'effetto:
a) prescrive loro:
-di non allontanarsi dalle rispettive abitazioni sopra indicate senza l'autorizzazione del Giudice procedente;

---

[76]) Cfr., da ultimo, Cass. pen., sez. IV, 12.11.2021-12.1.2022, n. 484.

-di non utilizzare alcun mezzo di comunicazione, né fonico, né visivo, né informatico o telematico (ivi compresi *personal computers*, *smartphone* e *tablet*);

- di non detenere armi, né sostanze stupefacenti.

b) impone loro:

il divieto di colloqui con persone diverse dai familiari coabitanti, dai difensori di fiducia e dai sanitari che dovessero averli in cura;

c)li informa che, in caso di trasgressione delle prescrizioni impartite, potrà essere disposta nei rispettivi confronti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 276 c.p.p., la misura cautelare della custodia in carcere.

APPLICA

Nei confronti di:

LANOTTE Gaetana, in relazione al capo 8).

DONATELLI Francesco, in relazione al capo 8).

la misura cautelare personale del divieto di dimora nel comune di Triggiano; e, per l'effetto, prescrive loro di non accedervi senza l'autorizzazione del Giudice che procede.

Delega per i controlli i Carabinieri delle Stazioni/Comandi territorialmente competenti in relazione al luogo di residenza di ognuno (da notiziare dell'avvenuta esecuzione della misura cautelare a cura dei Carabinieri del R.O.N.I. di Bari), con facoltà di subdelega.

Rigetta, allo stato, nel resto; e cioè:

- nei confronti di FIORE, per difetto di gravità indiziaria in relazione al capo 6) dell'addebito provvisorio;

- nei confronti di CALISI, PESOLE, SPANO e PULIERI, per difetto di esigenze cautelari;

-in relazione al CATALDO, per mancanza di gravità indiziaria con riferimento al capo 6) dell'addebito provvisorio.

DISPONE

che, una volta notificata ed eseguita la presente ordinanza, gli ufficiali di Polizia Giudiziaria operanti trasmettano senza indugio a questa Autorità Giudiziaria il relativo verbale, unitamente all'elezione di domicilio e alla nomina del/i difensore/i, anche in relazione a quanto disposto dal novellato art. 161 01 c.p.p.

Letto l'art. 293 c.p.p.,

D I S P O N E

che venga consegnata a ciascuna delle persone indagate copia del provvedimento unitamente a una comunicazione scritta, redatta in forma chiara e precisa e, per la persona indagata che non conosca la lingua italiana, tradotta in una lingua comprensibile, con cui la persona sia informata:

a) della facoltà di nominare un difensore di fiducia e di essere ammessa al patrocinio a spese dello Stato nei casi previsti dalla legge;

b) del diritto di ottenere informazioni in merito all'accusa;

c) del diritto all'interprete ed alla traduzione di atti fondamentali;

d) del diritto di avvalersi della facoltà di non rispondere;

e) del diritto di accedere agli atti sui quali si fonda il provvedimento;

f) del diritto di informare le autorità consolari e di dare avviso ai familiari;

g) del diritto di accedere all'assistenza medica di urgenza;

h) del diritto di essere condotta davanti all'autorità giudiziaria non oltre cinque giorni dall'inizio dell'esecuzione, se la misura applicata è quella della custodia cautelare in carcere ovvero non oltre dieci giorni se la persona è sottoposta ad altra misura cautelare;

i) del diritto di comparire dinanzi al giudice per rendere l'interrogatorio, di impugnare l'ordinanza che dispone la misura cautelare e di richiederne la sostituzione o la revoca;

i-*bis*) della facoltà di accedere ai programmi di giustizia riparativa.

DISPONE

altresì, che la polizia giudiziaria dia avviso a ogni persona indagata *ex* art. 161 c.p.p.

a) della data e del luogo del fatto
b) dell'autorità giudiziaria procedente,

con l'avvertimento alla persona indagata:

a). che le successive notificazioni, diverse da quelle riguardanti l'avviso di fissazione dell'udienza preliminare, la citazione in giudizio ai sensi degli articoli 450, comma 2, 456, 552 e 601 e il decreto penale di condanna, saranno effettuate mediante consegna al difensore di fiducia o a quello nominato d'ufficio;

b) che ha l'onere di indicare al difensore ogni recapito, anche telefonico, o indirizzo di posta elettronica nella sua disponibilità, ove il difensore possa effettuare le comunicazioni, nonché di informarlo di ogni successivo mutamento.

Dispone, altresì che, successivamente all'esecuzione, l'ufficiale o l'agente incaricato di eseguire l'ordinanza informi immediatamente il difensore di fiducia eventualmente nominato ovvero quello di ufficio designato a norma dell'articolo 97 e rediga verbale di tutte le operazioni compiute, facendo menzione della consegna della comunicazione di cui al comma 1 o dell'informazione orale fornita ai sensi del comma 1-bis; e che il verbale sia immediatamente trasmesso al Giudice che ha emesso l'ordinanza e al Pubblico Ministero, per quanto di rispettiva competenza.

Letto l'art. 92 disp. att., c.p.p., manda alla Cancelleria per quanto di competenza e, in particolare, per l'annotazione nel registro delle misure e perché trasmetta immediatamente la presente ordinanza, in duplice copia, al Pubblico Ministero che ne ha fatto richiesta per l'esecuzione.

Bari, 25 marzo 2024

Il G.I.P.
Paola Angela De Santis

TRIBUNALE DI BARI
DEPOSITATO IN CANCELLERIA/UDIENZA
Bari 25/3/2024
IL CANCELLIERE ESPERTO
Dott. Orazio Di Ciaula

interrompere il prosieguo dell'illecita attività del CATALDO Alessandro e dagli altri indagati. .....p.179.
4.9.1. Dettagli riguardo gli illeciti accordi intercorsi tra Sandro CATALDO e l'omonima Anna Maria CATALDO. .....p. 181.
4.9.2. I riscontri in ordine agli illeciti accordi intercorsi tra il Sandro CATALDO e Anna Maria CATALDO (le sommarie informazioni rese dall'intero nucleo familiare in costanza di intercettazione ambientale audio/video di cui segue resoconto testuale). .....p. 186.
4.10) Il rinvenimento di materiale documentale d'interesse all'interno di un cassonetto dell'immondizia in località Bari-San Giorgio.....p. 206.
4.11) Le convergenze investigative emerse con il Proc. Pen. n. 8121/2021-21 r.g.n.r..... .....p.216.
4.12) Elementi di riscontro all'intreccio tra interesse politico ed interessi economici e personali degli indagati.....p. 228.
4.13) Il determinante peso e la considerazione/condivisione del CATALDO Alessandro nelle scelte formalmente adottate dal rieletto sindaco DONATELLI Antonio riguardo la formazione della giunta, ovvero la nomina degli assessori ed il conferimento delle deleghe... p.232.
4.14) Quanto emerso dall'analisi dei device in sequestro rinvenuti nella disponibilità di alcuni degli indagati.....p.240.
B) La valutazione dei gravi indizi di colpevolezza.....p. 287.
In relazione al capo 1).....p.295.
In relazione al capo 2) p.....304.
In relazione ai capi 3), 4) e 5).....p. 330.
In relazione al capo 6)..... p. 337.
In relazione al capo 8).....p. 339.
C) La qualificazione giuridica dei fatti. .....p. 342.
In relazione al capo 1).....p. 342.
In relazione al capo 2).....p.343.
In relazione ai capi 3) e 4).....p. 344.
In relazione al capo 5).....p. 345.
In relazione al capo 6).....p. 346.
In relazione al capo 8).....p. 350.
D) Le esigenze cautelari e la scelta delle misure. .....p. 358.

INDICE

A) Le risultanze investigative. .....p.9.
1. Premessa introduttiva.....p.9.
2.1) La genesi delle indagini (rif. Proc. Pen. n. 5143/2021 R.G.N.R. Mod. 21), le propalazioni dell'indagato DEFRANCESCO al Mar. LEONE della G.d.F., i collegamenti ed i riscontri rivenienti e supportati da altre e analoghe attività investigative.....p.9.
2.2) Gli elementi di prova raccolti a carico del DEFRANCESCO in relazione alle imputazioni di cui al capo 1).....p. 16.
2.3) La figura di DEFRANCESCO Armando.....p. 25.
2.4) La figura del CATALDO Alessandro, detto "Sandro"..... p. 26.
2.5) I legami, gli interessi ed i rapporti tra DEFRANCESCO Armando e CATALDO Alessandro.....p.28.
2.6) Gli interessi legati agli Enti di formazione.....p. 28.
2.7) Le frequentazioni del DEFRANCESCO Armando con l'Assessore LELLA Nicola del Comune di Grumo Appula.....p. 35
2.7.1) La figura e gli interessi del LELLA.....p. 33.
2.7.2) Gli accertamenti presso il Comune di Monopoli.....p. 35.
2.8) Il capo 2) a carico di LELLA Nicola, DEFRANCESCO Armando e Di Giacomo Giulio.....p. 41.
2.8.2) Gli interessi economici e politici del DEFRANCESCO Armando e la sua frustrazione e delusione patita a seguito della mancata rielezione alle consultazioni amministrative del Comune di Bari svoltesi nel maggio 2019..... p.42.
2.9) Le imputazioni di cui ai capi 3), 4) e 5) a carico di CATALDO Alessandro, DEFRANCESCO Armando e SICILIANI Giuseppe..... p. 46.
2.9.1) I contatti d'interesse tra il dr. SICILIANI e il CATALDO. La questione afferente alla ricollocazione del SICILIANI a seguito della riorganizzazione dipartimentale delle strutture aziendali ASL/BA.....p.48.
3. I fatti corruttivi perpetrati in Grumo Appula..... p.82.
3.1) La premessa e l'analisi del fatto all'esito delle indagini..... p.82.
3.2) La Corruzione elettorale in Grumo Appula..... p.96.
3.3) Ulteriori elementi di condotta che rafforzano il vincolo finalizzato all'ottenimento del risultato elettorale favorevole in maniera illecita.....p.102.
4.I fatti corruttivi perpetrati in Triggiano.....p.103.
4.1) L'attività svolta dal DEFRANCESCO Armando a sostegno del candidato CALISI Giuseppe. Il procacciamento degli elettori disposti a ricevere denaro in cambio del voto, stante la disponibilità offerta e garantita dal CALISI.....p.103.
4.2) La compravendita dei voti messa in atto da DEFRANCESCO Armando, il tenore delle trattative illecite ed i successivi sviluppi a seguito dei risultati elettorali.....p. 109.
4.3) La campagna elettorale svolta da CATALDO Alessandro..... p.116.
4.4) L'operosa attività affidata ai terzi posti alle dipendenze del CATALDO nel corso della campagna elettorale.....p. 134.
4.5) La consapevolezza dell'illecito mercimonio da parte del candidato Sindaco DONATELLI Antonio e del suo entourage..... p.142.
4.6) L'esito delle urne e le operazioni di riscontro eseguite dalla polizia giudiziaria.....148.
4.7) Il riscontro del 05.10.2021 e l'attività di p.g. posta in essere per interrompere il prosieguo dell'illecita attività di DEFRANCESCO Armando e CALISI Giuseppe.....p. 152.
4.8) La perquisizione effettuata nei confronti di PERRELLI Piergiorgio Andrea.....p.173.
4.9) Il riscontro del 06.10.2021 e l'attività di p.g. posta in essere al fine ulteriore di